Anno 120 - Numero 183

LA STAMPA

Mercoledì 6 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Calcolo	30°
Min. Torino	17°
Torino (media)	24,1°

Previsioni a pagina 6

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566.204-205. Tariffe delle 8 numeri (c.c.p. 7106): consegna decentrata posta anno L. 160.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Bolaro (sped. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360, Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,65; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x46, festivi, pomz. o date di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. economica L. 530.000 (604.000); Rubriche pers., il venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale è diverso di riflessi qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1444,1	+ 14,4
MARCO	
807,75	+ 0,48

BORSE

MILANO (Comit)	
742,33	- 1,08%
NEW YORK (Dow Jones)	
1777,0	+ 7,03

OGGI
Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

Questa sera in Senato il primo voto di fiducia al governo

Craxi: offro stabilità

Nel discorso a Palazzo Madama solo un velato accenno al cambio della guardia deciso per marzo «Il Popolo» precisa subito: «La stabilità va oltre la presidenza socialista» - Duro giudizio del pci

ROMA — *«Una società equilibrata è una società governata. Una società in espansione deve essere una società governata».* E' questo il punto centrale — e il motivo dominante — del discorso con cui Craxi ha chiesto ieri al Senato la fiducia al suo secondo governo pentapartito. Il voto è atteso per stasera, dopo un ampio dibattito, durante il quale il pci ha attaccato a fondo, con asprezze che hanno richiamato alla memoria la linea di Berlinguer, il nuovo governo a guida socialista.

L'irritazione comunista, illustrata dal presidente dei senatori Pecchioli, era motivata anche dal fatto che Craxi, nel discorso, non ha citato esplicitamente nessun partito, né di maggioranza né di opposizione. Craxi ha lanciato una sfida per i prossimi 20 mesi, da qui alla scadenza naturale della legislatura, non in nome di patti tra i partiti, ma solo nel segno della stabilità.

«La nona legislatura repubblicana, iniziata all'insegna della stabilità politica, potrà concludersi nel segno della stabilità. E' un auspicio, un impegno, è in ogni caso quello l'interesse del Paese». Il messaggio politico è chiaro: stavolta non ci saranno elezioni anticipate.

Per Craxi, questa realtà non cancella comunque i patti sull'alternanza a Palazzo Chigi stabiliti proprio durante i «vertici» che hanno portato alla soluzione della crisi. Saranno rispettati, anche se Craxi, nel suo discorso, non l'ha detto in modo diretto ed esplicito. Un accenno comunque c'è, anche se va letto con qualche fatica tra le righe. Subito dopo uno dei tanti riferimenti alla stabilità sino alla fine della legislatura, Craxi afferma che «ciò può *realizzarsi attraverso comportamenti coerenti e nelle forme derivanti dalle intese tra le forze politiche democratiche, verificate nel corso della loro attuazione e nel rispetto di ogni altra prerogativa costituzionale».*

Il motivo ufficiale della prudenza del presidente del Consiglio è stato spiegato nei giorni scorsi dai suoi più stretti collaboratori: la «staffetta» tra psi e dc riguarda un accordo tra i partiti e non può in alcun modo interessare il rapporto tra potere esecutivo e potere legislativo.

Ma, come ha osservato il leader del pri Spadolini, *«l'alternanza è un fatto politico, non costituzionale».* Anche se i politici sono abituati alle più inconsuete sottigliezze, ieri al Senato la frase usata da Craxi per «ufficializzare» l'alternanza non è stata subito percepita dall'assemblea, ha suscitato perplessità tra i partiti e qualche preoccupazione nella dc. *«Craxi non è entrato nei dettagli degli accordi tra i partiti forse per sfuggire alle critiche di chi ha sollevato obiezioni — a nostro giudizio non fondate —, sulla loro legittimità costituzionale* — scrive *Il Popolo* di oggi —. *Ma egli non poteva mancare di sottolineare che senza quegli accordi il suo governo non avrebbe potuto ottenere la prescritta maggioranza parlamentare». «Al di là dei meriti personali e del prestigio riconosciuto al leader socialista* — conclude la nota — *il pentapartito è una alleanza capace di dare stabilità politica al Paese se essa può proseguire anche al di là della guida socialista del governo».*

A una assemblea di senatori dc, Forlani è stato sommerso da domande come queste: Craxi manterrà i patti? Ci possiamo fidare? Cosa farete, tu o De Mita, se i patti non fossero rispettati? *«Craxi manterrà gli impegni e non porterà il psi fuori dall'attuale maggioranza* — ha risposto Forlani —. *Se non avessimo ricomposto il quadro politico, sarebbe andata male per tutti tranne che* al pci, un partito *che sembra ormai sfuggire ad ogni confronto utile per influire solo l'obiettivo del ribaltone a dell'alternanza alla dc».*

Proprio mentre Forlani esprimeva le sue osservazioni è arrivata male anche al governo: alla Camera, in commissione, veniva approvato un emendamento di pci e indipendenti di sinistra al decreto sulle fusioni di società. *«Cominciamo bene»*, ha commentato laconico il ministro Visentini.

Al Senato sono iniziati i primi interventi nel dibattito che si è aperto dopo il discorso di Craxi. *«La verità* — ha dichiarato Pecchioli — *è che il primo ministro Craxi è stato battuto più di 150 volte in Parlamento e ha governato tra verifiche e rimpasti, tra una crisi e l'altra. C'è stato un abuso di decreti legge e di voti di fiducia. Dove trovate, dunque, il coraggio di innalzare il vessillo della stabilità quando tutti sappiamo che questo governo durerà sette mesi?».* Al pci, e ad altri oratori dell'opposizione, ha per ora replicato il presidente dei senatori dei psdi Schietroma: *«Non è vero che esiste un dualismo inaccettabile tra Parlamento e partiti. Quanto ai tempi stabiliti per la durata del governo, altre volte è andata peggio, con i veri governi ponte o balneari».*

Luca Giurato

Economia settimina

«Ci sono nuvole all'orizzonte» ha ammesso Craxi affrontando la parte delle dichiarazioni programmatiche dedicata all'economia. Con l'enfasi peculiare della sua oratoria, più oltre ha aggiunto: «Vogliamo, possiamo, dobbiamo portare anche più avanti la linea che abbiamo seguito fin dall'inizio della legislatura, una linea equilibrata di risanamento, ma anche di tutela sociale».

Queste due frasi — l'una che sintetizza la condizione operativa, l'altra che qualifica il disegno programmatico — delineano un approccio il cui seguito naturale avrebbe dovuto essere l'abbozzo, almeno, della strategia con la quale il governo intende muoversi. Invece, niente. Le indicazioni programmatiche concrete si contano sulla punta delle dita e riguardano quasi esclusivamente la finanza pubblica: è stato escluso ogni inasprimento fiscale ed è stato fissato in 100 mila miliardi il limite massimo entro il quale dovrà essere contenuto il disavanzo dello Stato per il prossimo anno.

Si potrebbe osservare che una strategia di più ampio respiro sarebbe stata fuori luogo, quasi sconveniente, per un governo che nasce con la linea della vita assai corta. Tuttavia, questa condizione non ha impedito di spaziare ugualmente — in termini meramente politici — su tutto l'arco delle ambizioni che da sempre ricorrono come litanie nelle dichiarazioni programmatiche dei governi e che nella fattispecie sono giunte ad affermare che «tutto il Mezzogiorno deve essere dotato di strutture pari a quelle che esistono nelle altre regioni italiane».

Del resto, la condizione dei sette mesi, essendo stata concordata nel quadro di un accordo di coalizione, non avrebbe dovuto costituire un limite per i contenuti del programma. In questa circostanza, particolare in quanto sperimenta un metodo nuovo della pur stravagante prassi politica del nostro Paese, Craxi avrebbe ben potuto esprimere un programma concordato dai cinque partiti per i venti mesi di vita residua della legislatura. Questo al duplice fine di evitare che «staffette» ed «alternanze» si aggiungano come nuovi motivi di segmentazione nel governo dell'economia e di evitare contraddizioni con l'assunto — dallo stesso Craxi ribadito — che questo metodo accresca una stabilità politica da intendere — almeno si spera — come efficienza e funzionalità delle istituzioni.

La staffetta, invece, sembra produrre un effetto deteriore: quello di indurre il presidente in carica a carpire dalle circostanze contingenti tutto ciò che di politicamente positivo può trarre nel periodo che gli è assegnato, lasciando il successore la soluzione dei problemi, ivi compresi quelli che possono derivare da eventuali omissioni.

In questa chiave la logica del programma del Craxi-due quadra. La situazione internazionale continua a giocare a suo favore, almeno

Alfredo Recanatesi

(Continua a pag. 2 in sesta colonna)

Discutibile sentenza al processo del calcio-scommesse

Assolti il Palermo e il Cagliari Udinese in B, Empoli e Pisa in A

Puniti anche Lazio, Perugia, Triestina e Vicenza, dirigenti e giocatori - Allodi prosciolto

Il tribunale del calcio, dopo un processo durato nove giorni, ieri ha emesso a Milano la sentenza — per molti aspetti discutibile e subito soggetta a critiche e talora aspre reazioni — in merito alle vicende del totonero e delle partite truccate. Le richieste dell'inquisitore De Biase non sono state accolte in particolare in due casi: il Palermo e il Cagliari, che avrebbero dovuto scendere in serie C, potranno disputare regolarmente la B cominciando il campionato con una penalizzazione di 5 punti in classifica. Confermata invece la retrocessione in C per la Lazio.

Nessuna sorpresa per quanto riguarda la serie A. Confermata l'assoluzione per Napoli e Bari, è stata spedita in B l'Udinese e non è stata convalidata la promozione del Vicenza, per cui le due squadre venete saranno costrette nel campionato maggiore da due toscane, il Pisa (ripescato in quanto terz'ultimo nella scorsa stagione) e l'Empoli (promosso al posto del Vicenza).

In serie B avrà una penalizzazione (4 punti) anche la Triestina, mentre il Pescara verrà chiamato a sostituire la Lazio. La situazione della squadra romana è particolarmente grave, in quanto il gruppo che aveva acquistato recentemente la società non intende accollarsi l'impegno alla luce di questi fatti nuovi. Per venerdì è stata convocata l'assemblea e all'ordine del giorno c'è una sola voce: liquidazione della società. Guai grossi anche per il Perugia, che si vede trasmutata la penalizzazione di 15 punti nel campionato di C1 nella retrocessione in C2 con un handicap di 5 punti.

C'è stato un generico sconto delle pene per dirigenti, tecnici e giocatori coinvolti. E' stato assolto il consulente del Napoli Italo Allodi, mentre sono state ridotte (minimo un mese, massimo quattro) al presidente dell'Ascoli Rozzi e all'ex allenatore della Fiorentina Agroppi) le squalifiche per omessa denuncia. Restano pesanti invece le squalifiche per i principali imputati: cinque anni a Mazza, Ghini, Maraschin, presidenti all'epoca dei fatti di Udinese, Perugia e Vicenza, cinque anni anche al direttore sportivo friulano Corsi.

Fra due settimane si aprirà a Roma il processo d'appello di fronte alla Caf.

(I servizi nello sport)

Stadi e stalle

Finalmente fumata bianca: habemus sententiam. C'era tanta impazienza in giro, interviste, titoli non il punto interrogativo, e qualcuno del giro incriminato avrà magari organizzato un toto-scommesse sulle condanne e le assoluzioni. Ma, a ben guardare, l'aspettativa di massa, quella degli appassionati tutto fuoco e candore, era rivolta in realtà al tabellone dei prossimi campionati e alla certezza che a settembre tutto ricomincerà come se niente fosse accaduto. Il tifoso esige la sua «dose» settimanale garantita,

Francesco D'Alessio, presidente della commissione disciplinare

purché gli squadroni ci siano tutti, e poco importa se due toscane (Empoli e Pisa) prendono il posto di due venete (Udinese e Vicenza). Per i sostenitori locali si tratterà di inaspettato tripudio o di amarezza cocente, ma queste sono tacrespature passeggere, un breve spasimo come di un dito pizzicato dall'uscio.

Non ho letto i fascicoli, né raccolto le deposizioni, né ascoltato le arringhe del grande processo, per assordarmi a criticare la sentenza. Sembra che si sia voluto pesare col bilancino ogni responsabilità oggettiva presunta, per arrivare a pene magari irrisorie ma pur sempre squalificanti. Che faranno Franco Janich e Aldo Agroppi dopo aver scontato la squalifica d'un anno, rispettivamente, e di 6 mesi? Che farà il procioltо Italo Allodi (attendiamo di conoscere con quale formula), del quale l'accusa aveva chiesto la condanna per aver «violato i principi di correttezza e probità»? Ci saranno ancora squadre di gloriosa tradizione sportiva disposte a ricorrere ai loro servigi? Oppure accadrà come con Albertosi, duramente segnato dal processo del 1980 e assunto ai fasti (e agli ingaggi) del Milan del lunedì?

L'indisponibilità processuale delle deposizioni di Armando Carbone, reo del più loquace e compromettente orchestratore di molte combines, toglie credibilità all'intero processo. Chi ha voluto far tacere quella voce con non so quale sottigliezza legale, non ha fatto un buon servizio alla giustizia. Resterà sempre qualcuno a chiedersi chi abbia tratto maggior beneficio da quel silenzio forzato, ottenendo magari l'assoluzione.

Tra due settimane si riunirà la Caf, la Commissione d'appello, e certo ci sarà resse alla sbarra, perché tutti vorranno tirarsi fuori dai guai o almeno ottenere riduzioni di pena. Ricorrerà anche l'accusa? Sembra il meno che possa fare. E il fascicolo di Carbone continuerà a restare coperto dal segreto istruttorio?

L'impressione d'insieme è che la Commissione disciplinare della Lega abbia lavorato con molto impegno, ma urtando contro le troppe incongruenze che rendono antiquate e impotenti le strutture portanti del mondo del Calcio. L'autonomia, i tribunali interni, il lavare i panni sporchi in famiglia, potevano an-

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

COMMONWEALTH, QUASI UNA FRATTURA

Londra. Parziale frattura nel Commonwealth sulle sanzioni contro il Sud Africa. Al mini-vertice sei Paesi hanno deciso sanzioni sostanziali, la Thatcher misure di facciata; il limitato cedimento britannico non è bastato agli altri; durissimo Gandhi. Secondo Pretoria, si tratta di una congiura, annunciati controlli più severi nei commerci con i Paesi ribelli. Nella foto, da sin. il premier indiano Gandhi, Margaret Thatcher, il premier australiano Hawke e dello Zimbabwe, Mugabe (Servizi a pag. 5)

Tagli alla produzione che scenderà a 16 milioni di barili-giorno

Risale il prezzo del greggio dopo l'intesa al vertice Opec

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Opec ha formalizzato ieri a Ginevra l'accordo su una riduzione temporanea della produzione di petrolio, sembra il 20 per cento, non un calo quindi da 20 milioni a 16 milioni di barili al giorno, e i prezzi del greggio, della benzina, del gasolio e di altri derivati sono immediatamente saliti in tutto il mondo. L'annuncio è stato dato dal presidente del cartello, il nigeriano Rilwanu Lukman, al termine di una riunione di due giorni, con la precisazione che quattro su cinque dei Paesi produttori non soci da lui interpellati (i cinque sono l'Egitto, il Messico, la Malaysia, l'Oman e l'Angola) hanno già aderito alla misura.

L'accordo entrerà in vigore il primo settembre e durerà fino al 30 ottobre. La sua osservanza verrà verificata da una apposita commissione di controllo: alla prima violazione, scadrà automaticamente. Nel frattempo, le 13 nazioni dell'Opec cercheranno di raggiungere un accordo permanente. Il compromesso, ha detto Lukman, è stato reso possibile dalla convergenza tra l'Iran, che voleva ridurre la produzione a 14 milioni di barili al giorno, e l'Arabia Saudita, che voleva tenerla a 18 milioni di barili. Almeno per il momento, esso chiude un anno di discordia e di crisi che aveva visto i prezzi del petrolio precipitare da un massimo di 32 dollari a un minimo di 7.

La palese precarietà dell'accordo, sebbene tutti i soci lo abbiano firmato i contrasti restano profondi, non ha impedito agli operatori dei mercati del greggio e ai cambisti in Borsa di considerarlo come un segnale di una inversione di tendenza. Una delle principali agenzie americane, la Bali and Turben, ha dichiarato che «nonostante gli inevitabili alti e bassi che si verificheranno nei prossimi mesi, bisogna ritenere conclusa la caduta dei prezzi del petrolio». L'agenzia prevede che per la fine dell'88, l'inizio dell'87, si tornerà a pagare 20 dollari circa al barile.

La reazione dei mercati all'accordo dell'Opec è stata la stessa quasi ovunque: un primo spettacolare balzo dei prezzi, fino al 40 per cento, e una successiva ritirata, con un aumento finale del 20 per cento in media. A Londra per esempio, il greggio Brent, il più comune del Mare del Nord, è saltato dai 15,20 dollari di lunedì a 14,75 dollari, prima di stabilizzarsi a 13,75 dollari. A New York, il suo equivalente, il West Texas intermediate, che lunedì era a 13,30 dollari, è passato a 14,50, per poi scendere a 15 dollari. Fenomeno analogo si è riscontrato per la benzina e il gasolio, che sono rincarati del 15 per cento circa sui mercati americani.

In Borsa, non sono salite solo le azioni delle grandi compagnie petrolifere, ma anche quelle delle banche che negli scorsi anni hanno investito più pesantemente nel settore energetico, e che di recente si sono trovate in grosse difficoltà. Neppure qui però si fanno previsioni. La speranza comune è che l'incremento dei prezzi del greggio e dei suoi derivati sia graduale in modo da non causare inflazione. Come avvenuto in linea americana il che un ritorno contenuto non sia controproducente: ciò è spiegato dal fatto che i grandi Stati del petrolio, come il Texas e l'Oklahoma, ne hanno bisogno per rilanciare la loro economia e l'occupazione.

Secondo il *New York Times*, il compromesso di ieri a Ginevra potrebbe rivelarsi con un altro sulla guerra del Golfo Persico tra Iran e Iraq. L'Iran lo ha esaltato come una propria vittoria, sostenendo che l'Arabia Saudita, che sostiene l'Iraq, ha deprezzato il petrolio per mettere in ginocchio. Ma il ministro saudita Yamani si è mostrato sorridente in pubblico, affermando: «Mi sono dato da fare anch'io». Il giornale ha riferito che a un certo punto i delegati si sono messi a cantare «buon compleanno» al venezuelano Orisanti, che era stato uno dei mediatori, e che l'algerino ha proclamato: «La guerra dei prezzi è finita».

A Washington, l'amministrazione ha mantenuto un atteggiamento cauto, limitandosi a definire l'accordo «potenzialmente positivo».

Ennio Caretto

Un vaticanista francese rivela che abdicherà (ma fra 10 anni)

Questo Papa non va in pensione

In un libro appena edito da Rizzoli — *Vita quotidiana in Vaticano sotto Giovanni Paolo II* — il giornalista Jean Chelini scrive che l'attuale Papa si dimetterà a 75 anni, così com'è prescritto (ma non sempre osservato) per gli altri vescovi. Analoga notizia era già circolata sul conto di Paolo VI, che quella prescrizione aveva emanato.

Manca circa un decennio al settantacinquesimo compleanno di Papa Wojtyla e la previsione sembra, a dir poco, azzardata, anche se il libro del vaticanista Chelini è in qualche modo accreditato dalla prefazione di monsignor Jacques Martin, prefetto della casa pontificia. Forse la notizia sarebbe meno incredibile se non aggiungesse particolari, come quello dell'ultimo anno di pontificato in cui il Papa intenderebbe praticare con assiduità i suoi sport preferiti, prima di ritirarsi nella clausura di un convento carmelitano.

E' certo che ben pochi di noi scieranno e scaleranno montagne fra i 74 e i 75 anni, ma non si può escludere del tutto nel caso del solido Papa polacco. Più difficile, credo, immaginarlo inviabile e muto in clausura. Ma poi, una scelta che poteva sembrare in carattere con l'immagine problematica che di sé aveva dato Papa Montini è agli antipodi dell'immagine di sicurezza che di sé offre, invece, Papa Wojtyla, tutto fiduciosamente proteso a pilotare la barca di Pietro verso l'alba del terzo millennio cristiano.

Paolo VI, a quanti allora avevano avanzato l'ipotesi del suo ritiro, rispose che *«dalla paternità non ci si poteva dimettere».* E tuttavia, in buona teologia, il Papa è tale in quanto vescovo di Roma, esercita come tutti gli altri vescovi. Comunque, possibile o impossibile che sia, c'è il notissimo «precedente» dell'abdicazione di Celestino V, l'eremita Pietro da Morrone che fu Papa per soli cinque mesi nel 1294: caso rarissimo se non proprio unico nella storia della Chiesa. Esecrato, come sembra, da Dante per la viltà del «gran rifiuto», Celestino V fu proprio per questo esaltato dal Petrarca, proclamato santo nel 1313 e ammirato ai nostri giorni da Ignazio Silone.

Detto fra parentesi, la santità personale di Pietro da Morrone non gli impedì di diventare uno strumento nelle mani dei francesi, e fu proprio la consapevolezza della sua insufficienza di fronte al grande compito ad indurlo all'abbandono.

A proposito dell'affermazione contenuta nel libro di Chelini, non è mancato da parte cattolica chi ha subito parlato di *«ostile e diabolica campagna laicista contro l'eccezionale apostolato di Giovanni Paolo II»*, campagna che andrebbe ad alimentare ulteriori diaboliche speculazioni. Scomodare il diavolo mi sembra troppo. Penserei, semmai, a un autore che cerca di fare un po' di pubblicità al suo libro.

Per quanto riguarda la cosa in sé, un Papa dimissionario perché colpito dai limiti di età creerebbe certamente dei problemi, anche dottrinari o teologici. Ma, quando si vuole, i problemi, se non risolti, vengono scavalcati: anche l'idea che lo Spirito Santo assista oltre il settantacinquesimo anno, contrastando le leggi del decadimento biologico, *solo* il vescovo di Roma e non gli altri vescovi, suscita, per la verità, qualche problema.

Non credo comunque nell'annuncio di Jean Chelini. Ma con una punta di rimpianto: peccato, mi sarebbe piaciuto vedere un Papa in pensione, condannato anche lui al nostro povero destino.

Sergio Quinzio

Una linea ferroviaria rompe l'isolamento albanese

Riparte il treno di Scutari

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — *Da questa mattina l'Albania finirà di essere l'unico Paese dell'Europa continentale irraggiungibile in treno;* con l'inaugurazione *del tronco ferroviario di 28 km da Titograd a Scutari, questo piccolo Paese stalinista sul Mediterraneo fa, per interposta Jugoslavia, un importante passo avanti verso la rottura del suo isolamento.*

Tirana ha accusato Belgrado di sabotare la sua economia rifiutandole, con le tecniche del riscio, il transito del cromo e degli altri prodotti albanesi. E l'agenzia di notizie jugoslava ha risposto puntualmente che, se i dirigenti di Tirana non si fossero allineati a Stalin contro Tito, quella via ferrata si sarebbe potuta aprire 30 anni prima.

Due settimane fa il capo della ferrovia del Montenegro, una delle sei Repubbliche federate jugoslave, al confine con l'Albania, aveva sapato che l'inaugurazione della linea fosse stata rinviata a causa della disputa politica in corso tra i due Paesi. Il ritardo, aveva detto, era dovuto alla mancanza degli stanziamenti per acquistare i due locomotori Diesel necessari.

Dopo la morte di Enver Hoxha, quasi un anno e mezzo fa, Tirana continua sulla strada dell'ortodossia stalinista. «L'Albania resterà sempre rossa», promise l'anno scorso il successore di *Enver Hoxha, Ramiz Alia,* davanti *al feretro del leader scomparso. Chi invece ha cambiato tattica nei confronti di questo Paese balcanico di grande importanza strategica è la Comunità economica europea,* decise a «installarsi». *Il più possibile in Albania. Nel 1961, i sogni strategici di Nikita Krusciov vennero infranti dalla chiusura della base di sommergibili di Valona. Brezhnev tentò di riconciliarsi con Hoxha, ma questi, nel '68, rispose abbandonando il Patto di Varsavia.*

Nell'ottobre scorso, sei mesi dopo la morte di Enver Hoxha, il Parlamento europeo raccomandò a Strasburgo la promozione dei rapporti con Tirana. E pilastri della politica estera albanese sono l'allacciamento di rapporti diplomatici con Bonn, Londra e Madrid. Ancora il 19 maggio scorso, il primo ministro bavarese Franz Josef Strauss è stato a Tirana.

Il calo delle vendite di cromo sudafricano dovrebbe favorire il decollo economico dell'Albania (che è il secondo produttore mondiale di questo metallo) ora che il collegamento ferroviario con il resto dell'Europa diventa una realtà. Sinora, sia gli Stati Uniti, sia l'Unione Sovietica si sono procurati il cromo albanese attraverso intermediari, dal momento che Tirana non ha relazioni diplomatiche né con Mosca, né con Washington.

Juan P. Elorriaga

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Caso Brasci Altre 14 comunicazioni giudiziarie

CARRARA — Apologia di reato: comunicazione giudiziaria per i 15 consiglieri comunali di Carrara (psi, pri e uno della lista verde, contro i dc, astenuti i comunisti) che hanno votato il 25 luglio scorso al consiglio comunale di Carrara, concedendo il terreno nel cimitero di Carrara per erigere il monumento all'anarchico Gaetano Bresci. La procedura giudiziaria anche questa volta è partita dopo un esposto del rappresentante provinciale del msi-dn di Massa.

In luglio per una prima delibera (annullata poi per la mancanza del parere della Belle Arti) quindici consiglieri comunali, raggiunti dai mandati di comparizione, erano stati interrogati dal giudice istruttore. L'apologia di reato è punita con la reclusione da 3 a 12 anni.

IL NUOVO GOVERNO

Bilanci e programmi nella relazione del presidente del Consiglio in Senato

Il Craxi-bis punto per punto

Economia: «Il momento favorevole richiede politiche adeguate» - Disoccupazione e Mezzogiorno: «Niente ci consola di fronte a questi drammi» - Mediterraneo: «Nei rapporti con la Libia deve essere voltata pagina»

ROMA — Con un discorso di 32 cartelle, in buona parte dedicate alla politica estera e al bilancio dei primi tre anni alla presidenza del Consiglio, Craxi ha presentato il suo nuovo governo al Senato. Ha evitato riferimenti espliciti all'alternanza a Palazzo Chigi decisa per il marzo '87 e ha inserito nel programma dei prossimi venti mesi (tanti ne mancano alla fine della legislatura) molte delle cose lasciate in sospeso dal precedente dicastero.

■ **Stabilità politica.** Per Craxi, l'ipotesi che la legislatura possa concludersi nel segno della stabilità «è un auspicio, un impegno, è in ogni caso questo l'interesse del Paese. La stabilità politica — ha detto — di per sé non è tutto, ma di certo è la condizione essenziale per una efficace azione di governo e un esercizio pieno e fruttuoso dei poteri del Parlamento».

Il presidente del Consiglio ha ricordato che quattro successive legislature precedenti a questa non superarono il quarto anno di vita e che furono seguite da quattro elezioni politiche anticipate, con venti governi. Ora questa tendenza «è stata rovesciata attraverso un triennio di stabilità governativa, con un governo la cui durata conquista un record nell'arco del quarantennio repubblicano e un buon terzo posto anche rispetto al periodo dell'Italia post-unitaria sino alla dittatura fascista. Questo nuovo corso può essere completato con una garanzia di stabilità governativa per il restante periodo della legislatura. Ciò può realizzarsi — ha aggiunto Craxi — attraverso comportamenti coerenti e nelle forme derivanti dalle intese fra le forze politiche democratiche, verificate nel corso della loro attuazione e nel rispetto di ogni altra prerogativa costituzionale».

● **La crisi.** L'alleanza pentapartita, «ampia e rappresentativa, ma composta di forze diverse», «non ha saputo o potuto evitare momenti troppo frequenti di tensione ed anche situazioni di conflitto e tuttavia, al tirar delle somme, ha sempre saputo trovare una via d'uscita, un chiarimento sufficiente, un punto di equilibrio e di compromesso». Hanno sempre prevalso, alla fine, «il senso delle comuni responsabilità verso la democrazia e verso la nazione, la coerenza rispetto agli impegni assunti di fronte agli elettori, il desiderio di non lasciare incompiuto un lavoro non inutile e non privo di risultati».

● **Economia.** In un documento esplicativo allegato alla relazione, Craxi indica strumenti e obiettivi di politica finanziaria. Il momento è favorevole, ma richiede «politiche giuste e adeguate per affrontare il dato negativo della situazione: l'andamento del mercato del lavoro».

Non ci saranno nuove tasse. Il risanamento della finanza pubblica passerà attraverso la qualificazione della spesa in conto capitale e la riduzione della spesa per interessi da ottenersi con una politica equilibrata e concertata dei tassi. La fiscalizzazione degli oneri sociali verrà rivista per finalizzarla al sostegno delle imprese a più alta intensità di lavoro, di quelle operanti al Sud e all'assunzione di giovani.

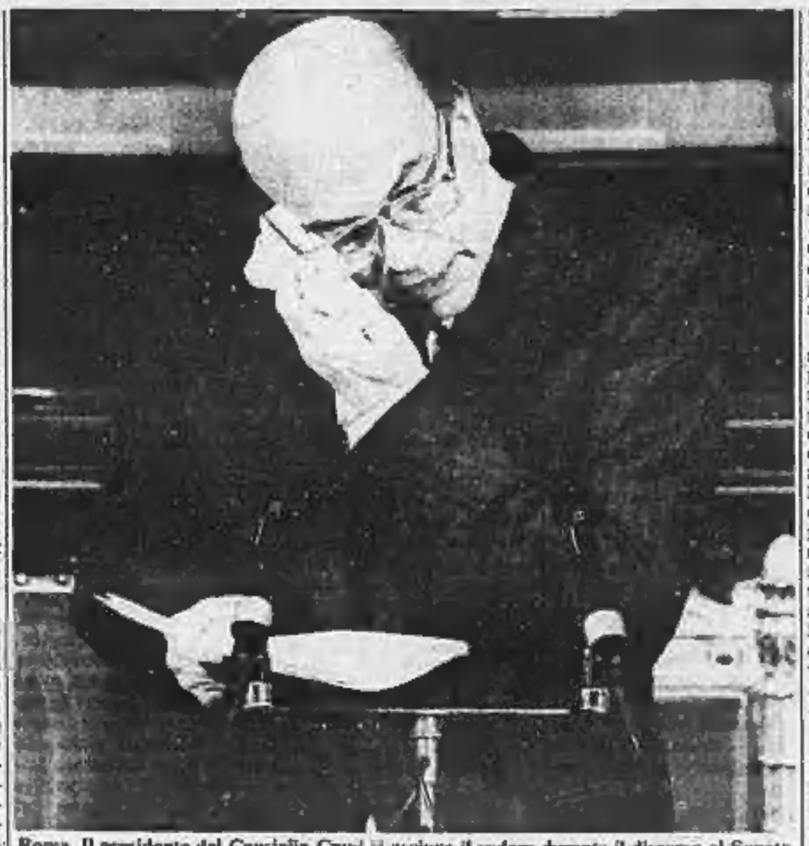
Il riordino dell'Inps resta un obiettivo prioritario. Occorre in particolare prevedere un'ampia delegificazione che dia all'istituto la facoltà di adeguare nel tempo prestazioni e contributi in modo da garantire il proprio equilibrio. I fondi pensionistici autonomi verranno salvaguardati ma, nei loro statuti, saranno recepiti «principi atti a concorrere a preservare gli equilibri finanziari come presupposto dell'autonomia delle gestioni». In tutto il sistema previdenziale saranno favorite forme di previdenza integrativa.

La prossima legge finanziaria si atterrà alle indicazioni economiche del governo mentre le leggi ad essa collegate avvieranno la revisione dei meccanismi di spesa. Nell'87 (oltre all'invarianza della pressione fiscale), si terranno fermi anche i principi della crescita entro il 4% delle spese correnti e del fabbisogno complessivo non superiore al 100 mila miliardi (12,3% del pil) contro il 14,3% dell'86).

La liberalizzazione dei capitali investiti all'estero rappresenta uno dei punti di forza del programma di investimenti che prevede, anche «un'efficace disciplina dell'intermediazione finanziaria che tuteli il risparmiatore».

■ **Politica estera.** Poco meno di un terzo del discorso di Craxi (dieci cartelle su trentadue) è stato dedicato ai problemi di politica estera. Il presidente del Consiglio ha sottolineato la tendenza al miglioramento del clima delle relazioni internazionali, una più ampia disponibilità delle due maggiori potenze verso la ricerca di intese soddisfacenti, soprattutto per il controllo e la riduzione degli armamenti.

Craxi ha attribuito grande interesse al negoziato sui disarmi convenzionali e ha annunciato un apporto costruttivo alle ultime proposte del Patto di Varsavia in materia di sicurezza europea. Ha ricordato che il governo «si è battuto per rapporti internazionali più stabili, per il recupero di un autentico processo di distensione, per costruire un'azione di più ampia solidarietà economica mondiale». «Lo abbiamo fatto quando spiravano venti gelidi e continueremo a farlo ora in un clima che appare più propizio». «L'Italia continuerà a fare la parte che le spetta di fare, che non è quella di testimone passivo e subalterno. Continuerà ad avere una presenza ed un ruolo attivo, il ruolo proprio ad una grande nazione pacifica. Continueremo a farlo a partire dal quadro dell'Alleanza atlantica».



Roma. Il presidente del Consiglio Craxi si asciuga il sudore durante il discorso al Senato

● **Mediterraneo.** Craxi ha confermato «quale sarebbe la nostra risposta nel caso che nuove sanzioni minacce di attacco fossero messe in atto contro di noi da parte libica». Esprimendo l'auspicio di una collaborazione piena tra i Paesi di quell'area, Craxi ha chiamato in causa «la responsabilità del governo di Tripoli e la sua volontà di concorrere a determinare una situazione di normalità, di sicurezza e di buon vicinato. E' proprio il caso di dire che deve essere voltata pagina» per costruire un capitolo nuovo nelle relazioni in quella regione. Il presidente del Consiglio ha espresso preoccupazione per la situazione in Medio Oriente, indicando l'obiettivo di una pace giusta e durevole «fondata sulla sicurezza degli Stati e la giustizia per il popolo palestinese».

● **Programma.** Questi i punti principali del programma per i prossimi venti mesi: invariata pressione fiscale e fabbisogno pubblico entro i centomila miliardi nel 1987, con un'incidenza rispetto al prodotto interno lordo del 12 per cento; crescita del 6 per cento degli investimenti; discesa dei tassi d'interesse; aumento e miglioramento della spesa per l'innovazione.

Il problema degli investimenti pubblici sarà affrontato con terapie d'urto, ma occorre superare «lentezze procedurali e ritardi cronici nell'attuazione delle opere». Per programmi di preminente interesse nazionale, prescelti dal Consiglio dei ministri, si potrà far ricorso a «procedure derogatorie» sotto la responsabilità di commissari governativi ad hoc.

● **Mezzogiorno.** Nel massimo sforzo possibile della Stato per gli investimenti pubblici, un capitolo riguarda soprattutto il Mezzogiorno, dove l'intervento statale è essenziale e determinante. Obiettivo «di ogni nostra preoccupazione economica è il problema dell'occupazione», che ha al suo interno due drammi: quello del Mezzogiorno e quello dei giovani. «Niente ci consola — ha detto Craxi — di fronte a questi due drammi», e a questo riguardo ha rivolto un appello agli imprenditori.

■ **Scuola, ambiente.** Il presidente del Consiglio ha proposto maggiore autonomia nell'università, in campo organizzativo, finanziario e didattico; ha sollecitato un contributo decisivo per valorizzare i beni artistici e culturali, annunciando il proposito di chiedere e incoraggiare la partecipazione dei privati alla loro riscoperta e valorizzazione. Lo stesso spirito attivo e concreto deve valere nelle azioni di difesa e di valorizzazione dell'ambiente, essendo ormai superata la vecchia diatriba tra gli «ultrà» dei conservatori e gli «ultrà» dello sviluppo.

● **Giustizia.** «Particolare attenzione, anche a causa del referendum attualmente pendenti, meritano i problemi della giustizia», che tuttavia «non possono essere efficacemente compiuti e compiutamente risolti» solo approvando leggi modificative di quelle oggetto di referendum. Ci sono riforme da approvare (quelle dei codici, delle comunicazioni giudiziarie e dei mandati di cattura). Il governo guarda sempre con grande attenzione a tutti i più pericolosi fenomeni degenerativi della nostra società: la droga, la criminalità e ciò che resta, almeno in Italia, dell'insidia terroristica.

● **Terrorismo.** Il presidente del Consiglio, premettendo che «ogni giudizio categorico rischia di essere contraddetto dai fatti», ha ipotizzato che «i temuti collegamenti dei vertici del terrorismo europeo rivelati negli attentati compiuti in Francia da gruppi infiltrati a terroristi italiani siano più indietro di quanto i terroristi vogliano far credere». Nella lotta alla criminalità organizzata, Craxi ha auspicato il coinvolgimento dell'intera società, poiché — ha detto — «non possiamo concederci alcuna pausa».

«E' stato un errore» l'incarico a Andreotti

Così dicono Pertini e Spadolini - Positivi giudizi sul discorso di Craxi

ROMA — Tutto già visto, tutto scontato. Nell'aula di Palazzo Madama, mentre Craxi parla, fa caldissimo: le troppe presenze hanno mandato in tilt l'impianto di refrigerazione. A fatica, i senatori seguono i passaggi programmatici del riconfermato presidente del Consiglio, pensando probabilmente alle imminenti vacanze.

A metà discorso molti senatori preferiscono uscire e affollare la più fresca buvette. Ed è lì che i giornalisti raccolgono le prime reazioni all'intervento di Craxi. Anche questo un rituale. Così si registrano i consensi da parte dei partiti della maggioranza (i più entusiastici sono naturalmente quelli del psi, il partito del presidente del Consiglio) e le critiche dell'opposizione.

Impassibile ed elegante l'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini, non sembra soffrire il caldo. Ha seguito seduto al suo posto tutto il discorso. «Craxi ci sa fare», dice ai giornalisti che lo attorniano alla buvette. E subito aggiunge: «Non doveva venir dato l'incarico ad Andreotti. Si doveva arrivare subito a questa soluzione».

Il leader repubblicano Spadolini, confermato ministro della Difesa, è d'accordo con Pertini: «Infatti, era la soluzione che Cossiga avrebbe preferito. Questa crisi è una delle più oscure ed è bene che molti rivoli rimangano nell'ombra. Il mio diario — aggiunge con un tono enigmatico — sarà in ogni caso un diario postumo». Da questa crisi nessuno esce vincitore. Escono più o meno tutti lesi, e quindi è bene che i suoi meandri restino avvolti nell'oscurità».

Il discorso cade sul patto d'alternanza. Pertini vuol tenere per sé il suo parere, ma poi esclama: «E' il Parlamento che fa l'alternanza, non lo fanno di certo i partiti». Spadolini preferisce parlare del ritorno di Formica e di Donat-Cattin al governo. E' destinato a salire il tasso di litigiosità? «Ci fosse stato anche Andreatta, allora...», dice e sorridendo si congeda dai giornalisti.

I comunisti sono molto duri con Craxi («Un elenco di banalità e di vaghe promesse»). Il presidende del Consiglio trova un difensore d'ufficio nel democristiano Arnaldo Forlani, non elio. «Le lamentazioni delle opposizioni — osserva — si commentano da sole. Mi pare che Craxi abbia riassunto abbastanza bene gli impegni programmatici imminenti. Le opposizioni sono molto insoddisfatte e irritate, ma penso che dopo una vicenda così scabrosa come questa crisi, per molti aspetti ingiustificata, esse non potessero aspettarsi un discorso diverso».

A Forlani si avvicina il capogruppo comunista Pecchioli, che rinnova con toni vivaci le severe critiche al discorso programmatico. Il vicepresidente del Consiglio, con il suo solito stile «angiosassone» replica: «Si è risolta una ricenda controversa. Non ci sono stati né vincitori né vinti, ma ha prevalso una grande fantasia». Il giro di interventi a caldo è chiuso dal radicale Pannella che liquida il Craxi-due come una sorta di governo per il disbrigo degli affari correnti, per l'ordinaria amministrazione.

Fuori del Parlamento, i primi giudizi al discorso di Craxi vengono (ed anche questa è una consuetudine) dai sindacati e dagli imprenditori. Per i primi, il vero confronto con il nuovo governo si farà sulla finanziaria 1987, su come si affronteranno i nodi dell'occupazione e dello Stato sociale. Gli imprenditori sottolineano positivamente i richiami di Craxi sulla necessità di continuare sulla strada della ripresa economica. La verifica è attesa a settembre.

Emilio Pucci

«Gratitudine» della Libia per il discorso di Craxi

ROMA — Il segretario del comitato dell'ufficio popolare libico a Roma, Abdulrahman Shalgam, ha manifestato «gratitudine» per il riferimento fatto da Craxi, nel suo discorso in Parlamento, alle relazioni tra Italia e Libia. E ha espresso «la disponibilità della Jamahiriyah a un dialogo per risolvere tutti i problemi tra i due Paesi».

Per il diplomatico, l'obiettivo della Jamahiriyah è «di mantenere la pace e la collaborazione tra la Libia e l'Italia e tra tutti i Paesi del Mediterraneo».

Donat-Cattin «Che potremo concludere in 6 mesi?»

ROMA — Carlo Donat-Cattin, nuovo ministro della Sanità, ha ricevuto ieri le consegne dal suo predecessore, Degan. «Non so che cosa potremo fare in un governo programmato per otto mesi», ha detto Donat-Cattin, precisando anche di non essere mai stato in precedenza ministro della Sanità. «Lo sa solo Dio — ha aggiunto —, neanche Craxi. Ad ogni modo tutto ciò che si farà, dovrà essere ben fatto. Si dovrà lavorare seriamente».

In un colloquio durato circa due ore, Degan ha illustrato a Donat-Cattin la situazione della Sanità, ricordando in particolare i disegni di legge presentati in Parlamento e non ancora approvati, che riguardano la psichiatria, i trapianti, i cosmetici, il numero programmato alla facoltà di medicina.

Bianco (dc) critica la nomina di Rognoni

ROMA — L'on. Gerardo Bianco, ha scritto al vicepresidente del gruppo dc alla Camera, Tarcisio Gitti, e a tutti i deputati del suo partito, una lettera in cui affronta il tema dell'autonomia dei gruppi parlamentari dallo strapotere delle segreterie.

Bianco esprime innanzitutto a Gitti e ai suoi colleghi del direttivo «gratitudine per la menzione speciale nella rosa dei candidati a ministro», premettendo però che non si aspettava molto: come «infatti è accaduto». Accenna quindi alla «ricorrente sorte» che le indicazioni dei gruppi subiscono nelle finali decisioni dei vertici del partito.

Ricorda soprattutto che «è nell'autonomia dei gruppi parlamentari un importante correttivo allo strapotere dei partiti». E, a questo proposito, cita un discorso tenuto da Aldo Moro durante un congresso del partito. Lo statista, allora capogruppo, sottolineò il valore che riveste «per la complessiva espressione delle dc l'autonomia dei gruppi parlamentari". Questa — aggiunge Bianco — dovrebbe essere la nostra cultura politica; ma tutto ciò è sempre più dimenticato e vulnerato».

Gerardo Bianco si domanda poi che senso abbia, per esempio, lo spostamento di Rognoni al governo al posto di un collega che «tutti apprezzavano per prudenza e intelligenza. Servizio al partito? E' ben che non risulta affatto convincente». E osserva che «non è nelle regole del gioco interrompere un mandato da poco conferito, passando sopra decisioni che erano state collegiali».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Per l'oro è vero primato?

«Non mette in dubbio che il risparmiatore americano, che vive negli Stati Uniti (dove, la verità, di risparmiatori non ce ne sono molti, n.d.r.)*, e paga tutto in dollari, dalla bottiglia del latte all'oro, se è un "tesaurizzatore" di fresca data possa gioire, nel vedere quest'ultimo, cioè l'oro, ai più alti livelli degli ultimi due anni: oltre 362 dollari l'oncia. Ma, alle orecchie del risparmiatore italiano, che fa i suoi acquisti in lire, quel "primato" suona come una presa in giro».*

Il lettore Giovanni Scarpone, di Milano, continua, spiegando la sua incertezza. *«Se il risparmiatore italiano, come il sottoscritto, ha acquistato sterline d'oro nuovo conio due anni fa, a fine agosto 1984, quando l'oro quotava "soltanto" 348 dollari l'oncia, ma il dollaro era a 1790 lire, ha pagato queste sterline oltre 150 mila lire. E oggi, anziché gioire di questo "primato biennale dell'oro, si trova, se mi è permesso dirlo, "cornuto e mazziato". Infatti ci perde, in conto capitale* (lo dice coi!) *20 mila lire, per ché le sterline ora valgono circa 130 mila lire, ma "in conto liquidazione", ne perde almeno 50 mila, perché le 150 mila lire di agosto-settembre 1984 equivalevano ad oltre 170 mila lire correnti. Altro che primato, che nuova corsa dell'oro!».* L'amareggiato lettore di Milano ha ragione, in buona misura, di esserlo, e in piccola parte torto. Ha ragione perché, come non mi stanco di ripetere quando se ne offre l'occasione, la quotazione dell'oro in dollari, da sola, dice poco, o niente, e il contrario di quel che sembra dire, se non si accompagna con la quotazione del dollaro. Ha torto, perché una certa ripresa dell'oro sembra essere nell'aria, e i commenti di questi giorni ad essa si riferivano, più che alla quotazione.

Due anni fa, nella rubrica del 20 giugno 1984, rispondevo all'indiretta — ma neppure tanto — accusa di non aver mai consigliato un investimento in oro per salvare lo Stato e collocare i suoi titoli. «Penso — scriveva quel lettore — che non pubblicherà il mio scritto, perché non credo che lei vorrà mettere in evidenza i vantaggi di questo investimento». Lo mi «difendevo» elencando alcuni motivi della mia «riservatezza»: i continui rialzi e ribassi dell'oro, il fatto che l'oro non frutta interessi, il prezzo d'acquisto dell'oro e delle sue monete, sensibilmente superiore a quello di vendita (il giorno in cui volessimo realizzare il risparmio). Infine, trascurandone altri, sottolineavo «il cambio del dollaro, che negli ultimi anni ha beneficiato di esagerati pluralori».

In quel giorno il dollaro era a 1701 lire, e l'oro a 371 dollari l'oncia a Londra, a 20.500 lire il grammo a Milano. Sappiamo tutti che cosa è successo dopo. Il dollaro è salito fino a superare largamente le 2000 lire, poi ha iniziato la sua lenta discesa, che ancora continua. E l'oro, dopo essere sceso sulle quotazioni in dollari sotto i 300 l'oncia, è risalito, fino agli oltre 360 della scorsa settimana. Ma, nelle quotazioni in lire, si trova tra le 16.500 e le 16.700 il grammo, mentre le sterline danzano sempre intorno alle 130.000. Mi sembra ancora valido quello che scrissi l'ultima volta in cui mi sono occupato di monete d'oro, l'11 giugno scorso: *«Non consiglierei di venderle, e non sconsiglierei di acquistarle».* Non parliamo, quindi, di primati, e andiamo cauti, prima di parlare di riprese. E' vero che l'oro è inalterabile, ma non lo è l'unità di conto con la quale si misura il suo valore.

I franchi di De Gaulle

«In Francia, durante la presidenza di De Gaulle, fu dichiarato fuori corso, e non sostituito, un tipo di biglietto da cinquemila franchi. Mi interessa sapere — scrive il signor Giuseppe Pronello, di Piancza (Torino) — *la data di questo provvedimento, che portò alla disperazione un mio amico, ora deceduto, che ne possedeva un buon numero, e perse tutto il suo capitale».* Non mi risulta che in Francia sia mai successa una cosa del genere, che avrebbe equivalso a un'inaudita confisca. E' probabile che l'amico del nostro lettore sia rimasto vittima della sua diffidenza, ai limiti dell'incomprensibile, quando avvenne, all'inizio del 1960, con De Gaulle presidente, il cambio del franco, nel rapporto di un nuovo franco ogni cento vecchi. Si volle tenere i suoi bei biglietti da 5000 vecchi franchi, accuratamente nascosti, fino al giorno in cui, chiestone il cambio, si sentì dire che erano ormai fuori corso. C'è da sperare che nulla di simile accada in Italia, quando sarà introdotta la nuova lira, nel rapporto di una ogni mille attuali.

Forze Armate: i costituzionalisti d'accordo con il Presidente

Cossiga non vuole le stellette

In caso di crisi militari il Capo dello Stato intende affidare più poteri operativi al governo

ROMA — Comando delle Forze Armate? Il problema esiste e Cossiga ha fatto bene a sollevarlo, rispondono i costituzionalisti, meno scettici e meno stupiti dei partiti dall'iniziativa del Capo dello Stato. «Ci sono punti oscuri che vanno chiariti — conferma l'ex presidente della Corte Costituzionale Giuseppe Branca — è stabilito che spetta al Parlamento dichiarare la guerra. Ma non è chiaro chi deve assumere i provvedimenti urgenti in caso di attacco esterno e di situazione di crisi».

Un altro ex presidente della Consulta, Francesco Bonifacio (oggi al vertice della prima commissione del Senato), non ha dubbi che l'attribuzione del «comando supremo» delle Forze Armate al Capo dello Stato sia un fatto formale, e che la gestione delle situazioni di crisi spetti all'esecutivo: «Il Presidente ha una funzione altissima di garanzia. Ma l'indirizzo politico militare riguarda il Parlamento e il governo, con una responsabilità di quest'ultimo nelle decisioni più urgenti. Quel che manca, e in questo io sono d'accordo con Spadolini, è una ristrutturazione dei vertici militari. Bisogna stabilire chi, sotto le direttive del presidente del Consiglio e del ministro della Difesa, si incarica di attuare le decisioni prendendo le misure necessarie».

Come mai si pone solo ora un problema che è nato con la Costituzione? Risponde Branca: «Non è che prima fosse ignorato. Ma di recente la situazione nel Mediterraneo s'è aggravata. C'è un costante stato di tensione e proprio in quest'ultimo anno, nei due momenti di crisi internazionale, s'è visto che il meccanismo può incepparsi. S'è mosso il governo e ha agito bene. Ma in base a quali poteri? Ad essere formalisti, prima avrebbe dovuto essere investito dal Parlamento in modo da ottenere, per ogni atto, la ratifica dal Capo dello Stato. Il quale, a sua volta, ha sì il comando delle Forze Armate, ma non poteri esecutivi. E non può certo comportarsi come il re Vittorio Emanuele. Quando recentemente il problema s'è posto, non c'era molto tempo per discutere. Ma non mi meraviglio adesso che un Presidente come Cossiga, che ha a cuore la definizione formale del suo ruolo, voglia risolverlo».

Così, ad un'analisi più approfondita, emerge un primo dato: Cossiga non si muove per ottenere poteri reali sull'esercito e compiti di alta direzione in caso di guerra. Semmai è il contrario: il Capo dello Stato, consapevole che i compiti di «comando supremo» restano con il suo ruolo rappresentativo e di garanzia, vuol definirli meglio, formalizzando contemporaneamente i poteri degli altri organi costituzionali.

«Del resto, basta leggere gli atti della Costituente per rivivere l'anomalia segnalata da Cossiga», spiega Roberto Ruffilli, uno degli «ingegneri» della commissione per la riforma istituzionale, e responsabile dc per gli stessi problemi. Sulle incertezze, sulla decisione finale dei costituenti (e sui problemi che poi ne conseguirono) giocarono due precedenti storici.

Quello, già citato da Branca, di Vittorio Emanuele e della prima guerra mondiale: un re formalmente dotato di poteri diretti sulle decisioni strategiche da assumere in guerra, ma un esercito di fatto affidato al generale Cadorna, senza alcun tipo di controllo né dall'alto né dal basso.

Il quello, successivo, del fascismo e della seconda guerra mondiale: dichiarata dal famoso balcone di Piazza Venezia, da un presidente del Consiglio dotato di poteri enormi, che non rispondeva né al Parlamento (esautorato) né, in pratica, al re.

Che fare per non andare incontro ai due rischi contrapposti? Ai costituenti, l'unica soluzione sembrò quella di un bilanciamento: nacque così, in una Repubblica a governo parlamentare (in cui l'esecutivo, per i suoi atti, deve sempre ottenere l'approvazione delle Camere), un organo come il Consiglio supremo di difesa, presieduto dal Capo dello Stato, che ebbe affidati anche il «comando supremo». Il volle in qualche maniera affiancare (o sovrapporre) ai poteri esecutivi del governo una forma di controllo e di garanzia al livello più alto. Ma non si determinò il modo in cui questo controllo o garanzia si sarebbero esplicati.

Ecco il problema sollevato da Cossiga. Al quale, secondo i costituzionalisti interpellati, dopo quarant'anni di democrazia repubblicana si può rispondere nel senso di un consolidamento dei poteri del governo. Lo dice Bonifacio, per il quale «non v'è dubbio che le direttive vanno impartite dal presidente del Consiglio e del ministro della Difesa». Lo conferma Branca, quando osserva che «il Capo dello Stato non è certo un organo che può dare ordini».

E pure Ruffilli è d'accordo: «Se pensiamo che Reagan ha sempre vicino a sé la valigetta per il lancio dei missili, dobbiamo riconoscere che il nostro sistema è almeno settecento, ricorda giustamente Branca, da marchesi. Di fronte a situazioni di crisi e a guerre guerreggiate come quelle di oggi, occorre una struttura agile che possa agire tempestivamente. Potrebbe anche essere il "pubblico di crisi", previsto nelle due ultime occasioni. Ma non è detto che, data la nostra attuale Costituzione, non occorra una riforma istituzionale».

Naturalmente questo orientamento è condiviso a Palazzo Chigi. Craxi è tranquillo. Sa bene che Cossiga non persa affatto a fargli concorrenza. E ieri a chi gli chiedeva se la lettera del Capo dello Stato annunciata per fine settimana lo costringerà a rinviare le vacanze, il presidente del Consiglio, scherzosamente, ha risposto: «Perché? E' già scoppiata la guerra?».

Marcello Sorgi

Economia settimina

(Segue dalla 1ª pagina)

no per gli aspetti più immediatamente percepibili in chiave nazionale: inflazione, bilancia commerciale, conti con l'estero. Nuvole non ne mancano, e sono anche cupe, ma il rischio che il temporale scoppi rovesciando questa situazione prima di marzo è alquanto remoto. I problemi, seppure prevedibili oggi come una accorta politica economica non dovrebbe esimersi dal fare, si presenteranno dopo, ma dopo saranno affare di un governo diverso, guidato dall'esponente di un partito diverso, alleato sì, ma pur sempre antagonista.

Craxi, dunque, conferma per i prossimi sette mesi la linea seguita negli ultimi due anni: basta allungare la mano per cogliere i frutti necessari a dar lustro alla sua presidenza. Grandi e gravi problemi continuano a stratificarsi rendendo preoccupante il futuro meno prossimo dell'economia: fanno capo alla finanza pubblica ed alla disoccupazione, ma passano per la stagnazione degli investimenti di ampliamento, per la perdita di competitività della produzione nazionale, per l'inquietante crescita delle importazioni mascherata (finché dura) dalla flessione del loro costo in lire. Ma sono problemi che, quand'anche affrontati oggi, richiedono tempo per produrre qualche risultato visibile: certo più di sette mesi.

Alfredo Recanatesi

Calcio: stadi e stalle

(Segue dalla 1ª pagina)

dar bene quando si tratterà di svelare e punire qualche illecito sportivo. Adesso non basterebbe un'autoclave grossa come un transatlantico. Il marcio sembra insinuarsi dovunque (tutte le debite eccezioni) e l'insensibilità è così diffusa che più d'uno si è difeso dicendo di non aver pensato di far nulla di male o, almeno, che lo fanno quasi tutti.

E la ragione è semplice: se un tempo tuttavia all'illecito l'orgoglio di club e la sete di vittoria ad ogni costo, adesso tutto l'ambiente è impregnato e inquinato dai quattrini, da fiumi di quattrini, che dagli spettatori paganti, dagli sponsors pubblicitari, dai presidenti mecenati, dalle commesse bianche e nere, dagli ingaggi, dai trasferimenti, dai premi, rifluiscono in mille rivoli su chiunque si muova in quel mondo in cui il denaro è diventato legge suprema.

So che la giustizia ordinaria è oberata di lavoro, ma bisognerà pure un giorno sbloccare le barriere dei vecchi feudi, e incominciare a perseguire i reati comuni di miliardario credito, truffa, evasione fiscale, gioco d'azzardo clandestino e così via. Quanti scommettitori al Totocalcio sono stati defraudati di possibili vincite dai risultati addirittura di tanti incontri? La sentenza di Milano è solo un primo passo cautelare. Per ripulire a fondo le stalle bisogna che Carraro si ispiri alle fatiche d'Ercole.

Luigi Firpo

SIAMO NEL TEMPO DELL'UOMO-POETA

E ora, la post-filosofia

La discussione sulla «fine della filosofia» — non tanto come disciplina scientifica particolare, ma come modo di pensare «universale» e con pretese di fondatività — sembra non poter più riservare alcuna novità, tanto che si può dire che, se anche non è finita la filosofia, certo è finito ormai il discorso sulla sua, vera o presunta, fine.

Tuttavia qualche elemento nuovo e significativo può venire dal pensiero di un filosofo americano, Richard Rorty, le cui opere cominciano ora a essere tradotte in italiano: esce da Feltrinelli, nella traduzione fedele e chiara di Fabrizio Elefante, *Conseguenze del pragmatismo*, una serie di saggi scritti tra il 1972-80, che l'autore ha scelto a preferenza di altri badando all'interesse che questi saggi possono avere per lettori non specialisti di filosofia; ed è annunciata da Bompiani la pubblicazione dell'opera principale di Rorty, *La filosofia e lo specchio della natura*, uscita in America nel 1980, che suscitò vivissime discussioni e valse all'autore una posizione di primo piano tra i pensatori americani dell'ultima generazione.

John Dewey, padre del pragmatismo, visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

In queste opere, Rorty avanza esplicitamente la tesi che la nostra cultura si avvia verso un'epoca «post-filosofica», e l'evento gli appare paragonabile all'affermarsi della cultura post-religiosa nella quale, secondo lui, ormai viviamo a partire dall'Illuminismo. Il parallelo fa capire che Rorty è ben lontano dall'attribuire alla fine della filosofia un significato ristretto e specialistico; egli anzi vede una connessione profonda, che è forse la sostanza stessa del suo pensiero, tra fine della filosofia e sviluppo di una autentica società democratica.

* *

Oltre a questo nesso, che del resto è caratteristico, sebbene in forme diverse, anche di altri grandi pensatori americani (come Dewey, al quale Rorty molto profondamente si ricollega), le novità specifiche del discorso di Rorty si possono vedere nel fatto che, contrariamente a molta filosofia anglosassone recente di ispirazione positivistica, egli non pensa che la filosofia finisca per lasciare il posto alla scienza, cioè a un sapere più esatto, rigoroso, fondato sui fatti. Anzi, la filosofia che finisce, secondo lui, è quella che, lungi dal costituire un sapere più primitivo e dogmatico della scienza (secondo lo schema positivistico: dalla teologia alla filosofia alla scienza), è sempre stata solidale con la scienza a partire almeno dall'inizio dell'età moderna.

Lo «*specchio della natura*» di cui parla il titolo dell'opera principale di Rorty è la mente umana come filosofia e scienza moderna, concordemente, l'hanno concepita: secondo questa concezione, il pensiero ha il compito di rispecchiare fedelmente un ordine che trova già tutto dato nella natura. Rispetto a questo compito, le scienze — come fisica, chimica, astronomia — hanno una funzione più diretta, sono loro che effettivamente «rispecchiano» i vari aspetti dell'ordine del mondo; la filosofia ha una specie di funzione ausiliaria ma fondamentale, quella di garantire che lo specchio non sia incrinato, che la mente rispetti le regole del proprio funzionamento. Così l'ha concepita Cartesio, così Kant e anche l'epistemologia di intonazione positivistica che ha dominato a lungo la nostra cultura anglosassone, entro la quale Rorty si è formato.

Fine della filosofia significa dunque, secondo Rorty, due cose: fine dell'idea dello «specchio», e fine della concezione del filosofare come garanzia critica del funzionamento corretto dello specchio. La fine di queste due concezioni così radicate nella storia del pensiero europeo non avviene però attraverso una vera e propria confutazione. Se la mente non è lo specchio di un ordine oggettivamente dato, non si potrà nemmeno sostenere che l'idea dello specchio è falsa perché, *in realtà*, le cose *stanno* in un altro modo.

Questa affermazione sarebbe ancora una pretesa di rispecchiare e descrivere, in modo più fedele della filosofia del passato, un ordine oggettivo. Rorty è consapevole di queste difficoltà, e per questo, oltre che alla filosofia europea più radicale di questi ultimi cent'anni (Nietzsche, Heidegger), si richiama a una corrente filosofica tipicamente americana, il pragmatismo. Anche nel linguaggio comune, questo termine indica un atteggiamento che non valuta la verità di una affermazione in riferimento alla sua capacità di rappresentare obiettivamente le cose, ma in base agli effetti più o meno desiderabili che essa può produrre sul piano della vita.

Ebbene, l'idea della mente come «*specchio della natura*» si confuta, secondo Rorty, oltre che per numerose contraddizioni interne che egli discute, anche e soprattutto in quanto si rivela come più desiderabile la posizione alternativa, quella che concepisce l'uomo non come passivo contemplatore della realtà, ma come attivo inventore di significati e interpretazioni, come «poeta». Non possiamo preferire un'idea della mente come specchio perché, alla fine, la situazione ideale sarebbe quella in cui, scoperta la verità ultima, non ci sarebbe più spazio per la conversazione, il dialogo tra le interpretazioni, la vita insomma. Molto meglio, invece, una concezione in cui la conversazione possa continuare indefinitamente, come lotta e confronto tra interpretazioni.

E' qui che la fine della filosofia — almeno nel senso di pensiero rispecchiante, oggettivo — si rivela legata anche all'affermarsi della società democratica; se infatti ci fosse una struttura essenziale della realtà (e della società) data una volta per tutte dovremmo solo affidarci agli specialisti, e il dialogo sociale perderebbe ogni significato.

* *

In definitiva, raccomandare una visione non «rispecchiante» ma pragmatista del pensiero, significa per Rorty incitare l'uomo ad assumersi le sue responsabilità morali; giacché è proprio il coraggio di assumersi la propria responsabilità quello che si richiede per esser capaci di «inventare» i significati del mondo, non pretendendo di trovarli già dati.

Qui Rorty si ricollega anche a Sartre, e in genere a molta filosofia attuale che mette in primo piano l'esigenza morale. L'apporto specifico, e utile anche per molto dibattito europeo recente, del pragmatismo di Rorty consiste nel dissolvere la coloritura «tragica» che molto spesso il pensiero contemporaneo ha conferito alla perdita del fondamento soggettivo della razionalità.

Se è l'uomo che deve conferire senso al mondo, inventare interpretazioni (anche nella forma di nuovi paradigmi scientifici), questo configura non una condizione tragica, ma, come dice Rorty, più desiderabile. Si può infatti ancora scegliere razionalmente tra significati e interpretazioni: in base alle esigenze della vita, e in base ai valori che già sempre ci troviamo a condividere in quanto proveniamo da una certa cultura; questi valori possono essere ampliati, riveduti, modificati nell'incontro con altre culture, o anche per effetto di nuove proposte «poetiche». Tutto ciò rappresenta una possibilità di discorso razionale senza riferimento al mondo oggettivo, quel mondo che, come dice il titolo di uno dei saggi di Rorty, è *«infinitamente perduto»*. Purché la conversazione continui.

Gianni Vattimo

IN TUNISIA ORIENTE E OCCIDENTE S'INCONTRANO E SI SCONTRANO

Burghiba il profeta laico

Il grande vecchio (83 anni) ha lottato contro la corruzione, dato alle donne divorzio e aborto - Vuole una casa per tutti e soprattutto istruzione: ha silurato il primo ministro Mzali dopo il fallimento degli esami di maturità nelle scuole - Ora deve affrontare una grave crisi: calo del prezzo del petrolio, dell'export di fosfati, del turismo, pessimi raccolti - Ogni giorno una nuotata alla Mao

DAL NOSTRO INVIATO

Monastir. Il presidente Burghiba con un ufficiale della guardia durante una delle nuotate mattutine, davanti alla residenza estiva

TUNISI — *Il profumo sensuale del gelsomino che uomini in gellabah (la tunica bianca, lunga sino ai piedi), sendono a mazzetti per pochi spiccioli, l'esplosione vermiglia e viola delle bugainvillee arrampicate sulle pareti bianche delle case degli infissi celesti, le giornate sfatte dalla calura con le spiagge sature di famiglie che fan vacanza sotto tende multicolori (il turismo cosmopolita preferisce ville ruperbe su altri arenili) e infine le notti umide, tessute dai mille discorsi dei giovani assembrati nei tanti caffè dell'Avenue Burghiba, i Champs Elisi di Tunisi: all'apparenza nulla è cambiato. Tutto come sempre, dunque, in questo piccolo Paese amico, cerniera tra l'Islam e il modernismo laico?*

In verità questo 1986 è una estate diversa dalle altre e non solo meteorologicamente (violenti temporali spezzano di continuo la bella stagione). Martedì 8 luglio ad ore 17 e 45 minuti, un comunicato diffuso dalla Tap (l'agenzia ufficiale tunisina) ha aperto una nuova pagina politica. La mattina di quel giorno, il presidente Burghiba, dopo la solita nuotata «stile Mao-Tse-tung» nelle acque limpide di Skanes, a Monastir, aveva avuto una lunga seduta di lavoro con il ministro dell'Economia, Rachid Sfar, con Ismail Khelil, ministro della Pianificazione e con Mohammed Skhiri, governatore della Banca Centrale. Da loro aveva ascoltato recitare, tra lo sgomento e il turbamento, un rapporto invero disastroso sullo stato dell'economia tunisina.

La Tunisia spende più di quel che incassa. Le tre fonti di divisa estera — petrolio, fosfati, turismo — sono allo stremo mentre aumenta il debito estero (oltre 4 miliardi di dollari). La produzione del greggio che rappresentava nel 1985 più del 40% delle esportazioni, è in declino; la caduta del prezzo del barile si traduce in una perdita secca di 110 milioni di dollari.

La crisi dell'agricoltura americana sollecita il prezzo (e la richiesta) dei fosfati. In quanto al turismo, prima il bombardamento israeliano, nell'ottobre scorso, del comando dell'O.L.P., poi la bomba americana su Tripoli in aprile, hanno ridotto del 30% l'afflusso degli stranieri. I soldi sono bloccati da quasi tre anni ma l'inflazione s'avvia a superare il 20%, il dinaro è stato svalutato del 13%, le riserve di valuta sono prossime al lumicino, la disoccupazione galoppa, e siccome le disgrazie non vengono mai sole l'annata agricola, al contrario delle precedenti, è pessima: occorrerà importare 13 milioni di quintali di derrate e non si sa dove trovare i dollari necessari alla bisogna...

Burghiba, il Combattente supremo (il titolo gli viene riconosciuto dalla Costituzione) ascolta in silenzio, pallido. E in silenzio consumerà il suo parco pasto di mezzodì (un cucchiaino di miele, una scaglola alla griglia, due foglie d'insalata, frutta) insieme coi taciturni ministri. Solo dopo la breve «pennichella» abituale, Burghiba esce dal mutismo. Chiama il redattore della Tap e gli detta il comunicato seguente: «Il Combattente supremo, il presidente Habib Burghiba, ha deciso di estromettere dalle sue funzioni di primo ministro e di segretario generale del partito Mohammed Mzali e di nominare Nachid Sfar primo ministro e segretario generale del partito».

Alle 18, il primo ministro apprende dalla radio il suo licenziamento in tronco. Quando, alle 20, dopo il telegiornale che si limita a trasmettere il comunicato senza una parola di commento, il corrispondente d'una grande agenzia straniera chiede, per telefono, a un funzionario del ministero delle Informazioni: «E Mzali, che dice Mzali?», si sente rispondere: «Mzali è un cadavere politico e i cadaveri, ch'io sappia, non parlano».

In vero questa che stiamo riassumendo potrebbe intitolarsi «cronaca di una disgrazia annunciata». Infatti, nonostante due settimane prima del brutale sfratto Mohammed Mzali, durante il dodicesimo congresso del pad (partito socialista desturiano), avesse sacrificato Burghiba chiamarlo «Ya beli» (figlio mio) indicandolo solennemente suo successore, il Combattente supremo in un discorso intonato a braccio avrebbe espresso di lì a poco il suo «sdegno» per l'esito infausto degli esami di maturità: solo il 13% di promossi.

Il grande vecchio che ha sempre considerato la scolarizzazione della Tunisia come «un fatto storico», ordina esami di riparazione a settembre e una riforma scolastica. Per Mzali che aveva privilegiato l'«arabizzazione», eliminando l'insegnamento del francese nelle prime quattro classi della primaria, anche nell'illusione di calmare le smanie degli integralisti islamici, quel discorso di Burghiba è il primo tocco d'una campana che presto suonerà a morto.

La cantante

Oggi «radio marciapiede» dice che Mzali avrebbe fatto bene a dimettersi dopo la sanguinosa «rivolta del pane» del gennaio 1984, però è anche vero che il suo siluramento non nasce né da eccessivo rimpianto né smisurato entusiasmo. L'unico avvenimento che in tutto abbia veramente colpito l'opinione pubblica tunisina — ha scritto Jeune Afrique — è stata la morte, a soli 48 anni, della cantante Fethia Khairi.

La verità è che la cacciata di Mzali non segna un cambiamento di regime, bensì un nuovo «ciclo politico» contrassegnato, una volta ancora, dall'affermarsi prepotente d'un vegliardo dalla pesante salute di ferro: Habib Burghiba. Con Mzali son già cinque i "delfini" ch'egli ha bruciato, cogliendo l'occasione, a ogni cambio della guardia, per virare di 180 gradi.

Ed ecco, ora, questo signore di 83 anni dedicarsi con impegno alla rifondazione del Paese. Ogni mattina i giornali pubblicano varie fotografie di Burghiba a colloquio con questo o quel ministro. Sul suo tavolo spoglio di carte campeggia la foto, con dedica, di Mendès-France. Su di un tavolinetto la fotografia di sua madre, perduta quando il futuro Combattente supremo era ancora un ragazzino studioso, l'ultimo di sette figli d'un ufficiale dell'esercito del Bey. Sotto la fotografia a caratteri cubitali la "consegna": lotta alla corruzione, riscatto dell'agricoltura, una casa per tutti, ripresa economica.

Culto della personalità? Può darsi ma è persino commovente vedere un vecchio leader tracciare gli assi cartesiani e sforzarsi a barra del timone per portare in porto una barca squassata dalla tempesta più che la navicella del Malavoglia.

Tuttavia Habib Burghiba non è un Padron 'Ntoni, ma un vero combattente che dopo cinquant'anni e passa di vita politica rivendica l'intenzione del potere quasi volesse resuscitare la passione dei primi anni dell'indipendenza, conquistata con la lotta ma anche con l'arte del compromesso.

«L'Oriente è l'Oriente, l'Occidente è l'Occidente e giammai si incontreranno», scrisse Kipling. Ebbene, a cavallo di due mondi e, soprattutto di due logiche, quella di Cartesio e quella dell'Islam, la Tunisia di Burghiba si è sempre battuta per smentire la sconsolata profezia. A partire dal 20 marzo del 1956, giorno dell'indipendenza, viene esposta sempre la stessa fotografia ufficiale di Burghiba: un bell'uomo dallo sguardo penetrante, i capelli ben ripartiti a render più vasta la fronte, un doppiopetto impeccabile, cravatta chiara, l'ampio torace attraversato dal Gran Cordone dell'Ordine nazionale, la mano sulla Costituzione ch'egli ha giurato di difendere. Una iconografia volutamente retro, insolita in un mondo, il Terzo Mondo, dove i leader devono mostrarsi al popolo virili e in divisa, mentre Burghiba vuole apparire quello che è: un borghese riformista, impegnato nella sintesi fra la sua cultura e quella dell'Occidente.

Per cercar di capire Burghiba e il popolo tunisino, occorre riferirsi a questa sintesi frutto di un perenne esercizio d'equilibrio. Quando Burghiba e la Tunisia si sentono minacciati nella loro cultura, si chiudono a riccio e si voltano verso il Medio Oriente. Ma allorché si cerca di allinearli con un arabismo monolitico e irrazionale, ecco la reazione interna in nome della logica e della ragione, mutuate dall'Occidente.

E i giovani?

In ogni caso, quando scatta una congiuntura difficile, come l'attuale, vediamo affermarsi, in un senso o nell'altro, una specificità tunisina di cui Habib Burghiba, da oltre mezzo secolo è al tempo stesso l'architetto, l'archetipo e il tribuno. Lui, l'uomo che ha abolito la poligamia e dato alle donne il divorzio, l'aborto medico libero, l'uomo che ha avuto il coraggio, nel 1965, a Gerico, di proclamare che la via della pace passa attraverso una vecchia risoluzione delle Nazioni Unite, la 181, quella che divideva la Palestina in due Stati: uno arabo-palestinese, uno ebraico.

A dispetto di non poche contraddizioni, ha scritto Jean Ross, c'è perfetta simbiosi fra Burghiba e il suo popolo. Ma è anche vero che il 50 per cento della popolazione tunisina ha meno di 25 anni. Sicché la domanda è questa: qual è il rapporto tra i giovani tunisini, attenti al riflusso islamico e l'ottuagenario padre della Patria, orientatosi laico?

Igor Man

UN MENU' D'EPOCA A BARI

Anguille e zucchero colorato come piacevano a Federico II

BARI — Le anguille, cucinate nei modi più diversi, saranno il piatto forte della cena d'epoca che, in occasione delle «giornate federiciane», sarà preparata dai ristoratori pugliesi nelle piazze dove, dal 23 agosto al 6 settembre, Giorgio Albertazzi sosterrà con la sua «corte» di attori e i suoi spettacoli. Infatti, all'imperatore svevo sembra che piacessero moltissimo, assieme allo sciroppo di viole, agli zuccheri colorati e ai vini generosi, sempre in una cornice di musica e canto. Anche oggi, a quanto pare, gli spettatori si prendono per la gola.

L'idea di un menù d'epoca federiciana non è facilmente realizzabile perché la storia è avara di registrazioni gastronomiche. In questo caso esistono solo pochi elementi ma, grazie a un'attenta ricerca sull'alimentazione medioevale, il prof. Franco Porsia dell'Università di Bari ha potuto fissare almeno le regole generali di una cucina fedele alla storia e il «Consorzio cooperativo per lo spettacolo» è riuscito a preporre singolari menù nell'ambito del progetto «Federico II reale o immaginario».

MORTA A 84 ANNI LA SCRITTRICE LUCIANA PEVERELLI

Fu la vestale dei sogni in rosa

«Sono brillante e superficiale, ignorantissima e spiritosa. Sono soprattutto troppo debole e romantica»: così si definiva Luciana Peverelli, una delle scrittrici più lette d'Italia e che ha fatto sognare milioni di donne. E' morta ieri a 84 anni, nella sua casa milanese.

Non si sa con esattezza quanti libri ha pubblicato. Quei libri che vengono indicati come «romanzi per signorine». Storie di cuori infranti, di amori impossibili, di giovinette che cadono e risorgono, di consorelle che sposano ingegneri nucleari. Le occadeva di scriverne dieci, dodici contemporaneamente. Una volta le domandarono: che pensa di scrittrice si considera? Rispose, e si presume con ironia: «Mi considero "la scrittrice". Non c'è nessuno che meriti questa qualifica più di me. Chi ha il coraggio di scrivere cinquanta romanzi all'anno come faccio io?». Oltre ai romanzi, sfornava novelle e fumetti a non finire, e progettava di scrivere commedie.

Cresciuta in un ambiente familiare vivace e un po' disordinato, debuttò nel 1932 con Giovanotti e signorine. Fu Cesare Zavattini che, dopo aver letto il manoscritto, convinse un importante editore a pubblicarlo. Ad intuire che la giovane scrittrice rappresentava un filone d'oro fu Cino del Duca, la cui casa editrice partì subito dopo l'esordio letterario della Peverelli. Lei andava dicendo di essere vittima del suo editore che, a tutti i costi, aveva voluto farne una scrittrice di romanzi rosa. Negli anni del fascismo lo «stile Peverelli» non era gradito dal ministero della cultura popolare, che la convocò per rimproverarla. «Ma io parlo solo d'amore», si giustificò lei. «Parli anche del duce», le risposero accesi.

Non ha mai saputo dire quanti romanzi ha scritto. Oltre un centinaio con il suo nome, altrettanti con vari pseudonimi. Libri per signorine, qualcuno anche per ragazzi. Parecchi pubblicati a puntate su qualche rotocalco e su il soggetto piaceva non c'era limite alla durata. «Basta una telefonata dall'editore che ha deciso di allungare la puntata del romanzo, perché il mio eroe cambi idea e perché una nuova donna venga a distrarlo dal suo vero amore per una ventina di pagine», confessava. Cuore garibaldino, un romanzo per ragazzi, è durato più di quindici anni. Chi aveva cominciato a leggerlo da ragazzino, si trovò sposato e con figli e, dopo settecento puntate, ancora non sapeva come finiva la storia del garibaldino.

Milano. Una recente immagine di Luciana Peverelli (Ansa Foto)

Scriveva non per puro personale, diceva, ma per guadagnare il denaro che le serviva. E glielo serviva molto, tanto che non arrivava mai ad avere risparmi. Spendeva per sé ed era prodiga con amici e parenti. Ogni giorno le scrivevano ragazze, anche lettrici di storie d'amore, che le raccontavano dispiaceri sentimentali e le chiedevano consigli o conforto. C'erano sempre gatti nella sua casa. Quando abitava a Roma, ne aveva una ventina e giravano dappertutto, più una tartaruga e anche qualche cagnolino. Ora, nel suo appartamento milanese, di gatti ne aveva sei o sette e aveva pure una cagnetta. Aveva anche la passione per la musica, in particolare per Wagner, di cui conosceva a memoria tutte le opere, nota per nota, sfumatura per sfumatura.

Non più giovane, aveva sposato un lord inglese, ufficiale delle guardie scozzesi. Una storia che per qualche tempo era sembrata il mio più bel romanzo d'amore, ma che finì stancamente dopo cinque anni e che più tardi lei definì «la più grande sciocchezza della mia vita».

Oltre che scrittrice, Luciana Peverelli fu anche giornalista sempre attenta a cogliere le trasformazioni del mondo che la circondava. E fu una delle prime giornaliste a occuparsi di problemi femminili, sicché la qualifica di autrice di «romanzi rosa» risultò per lei piuttosto riduttiva.

Diresse molte pubblicazioni tra cui il settimanale Bop, al quale continuò a collaborare, anche in questi ultimi anni benché malata di cuore. A letto, non potendo più battere a macchina, dettava i suoi racconti o i suoi servizi di costume ad Adriana, da sempre segretaria-amica. Finché le è rimasto fiato per dettare, è stata scrittrice e giornalista.

Luciano Curino

UN ARTICOLO DI CECILIA KIN

Anche in Russia si parla della «Einaudi» in crisi

Qualche settimana dopo il suo ritorno dall'Italia a Mosca, Cecilia Kin ha voluto narrare ai lettori sovietici alcune vicende connesse con la Casa editrice Einaudi nell'articolo *Quel che non può perire - Gli scrittori della Resistenza italiana e i loro destini*, uscito nel mensile dell'Unione degli scrittori *Literaturnoe Obozrenie* (Rassegna letteraria, n. 7). «*Durante lunghi anni nel mio lavoro* — scrive la Kin — *ho varie volte menzionato il nome di Einaudi, ma sempre di sfuggita. Questo era perdonabile quando sembrava che nella sua vita tutto andasse bene. Ora, però, sono successi dei guai e oggi è mio preciso dovere descrivere il ruolo di Einaudi nella cultura e la letteratura italiana democratica di sinistra*».

Malgrado tale promessa, il lettore sovietico non troverà in queste quattordici fitte colonne una rievocazione esauriente delle iniziative prese dall'editore in oltre cinquant'anni di attività. Dopo aver accennato ad alcuni dei principali collaboratori, alle varie collane, allo «*stile Einaudi*», dopo aver messo in rilievo come l'editore, pur avendo cominciato il suo lavoro dieci anni prima della caduta di Mussolini, non fece mai la benché minima concessione al fascismo («*un comportamento coraggioso nell'eccezione più alta del termine*») la Kin si sofferma a lungo su Italo Calvino.

Ne scrba un ricordo insieme commosso ed amaro. Di Calvino, tradotto in URSS sin dal 1951, studiato dagli italianisti, due anni or sono uscì una nuova raccolta a cura dello specialista R. I. Chlodovskij. Mossa da profonda ammirazione per il romanzo *Se una notte d'inverno un viaggiatore...* la stessa Kin, nel 1981, pubblicò nella *Literaturnaja Gazeta* un articolo intitolato *La bacchetta magica di Calvino*. La sua fine prematura è certo un motivo di dolore, ma, convinta che «*anche dei morti bisogna dire solo la verità, perfino la più amara*», la Kin ricorda come Calvino, dopo la collaborazione con Einaudi durata dal 1947 fino al 1983, abbia poi pubblicato due libri da Garzanti.

Condannata con parole dure la decisione dello scrittore, Cecilia Kin conclude affermando che il tempo cancella errori e delusioni, mentre l'essenziale rimane: «*Lo struzzo e il suo fondatore fanno già parte degli annali. E' questo che non può perire*».

Lia Wainstein

IL 1985
E' GIA' UN LIBRO

IN UN VOLUME DA COLLEZIONE LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Inquietudini nell'amministrazione Usa mentre la distensione affronta scadenze importanti

Shultz contro Reagan per il grano ai sovietici

«Una forma di protezionismo» - Proteste di Argentina e Australia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Di George Shultz, una delle colonne dell'amministrazione repubblicana, si è sempre parlato come del collaboratore più fedele di Reagan. Ma ieri il segretario di Stato, un ringhioso ex marine, ha rivelato un volto ribelle che non gli si conosceva. Questo architetto del dialogo Usa-Urss, questa «colomba» tiene perfino a spese vittorioso conflitto con il «falco» Weinberger, ha denunciato la decisione del Presidente di sovvenzionare le vendite di grano americano all'Urss. «*L'Urss deve ridere* — ha protestato Shultz in un'intervista al quotidiano *Usa Today* — *e essere molto perplessa di fronte a un sistema che tasse i suoi contribuenti per consentire alla massaia sovietica di pagare la sua pagnotta meno della massaia americana*». «*Ci devono essere anche dei vantaggi per noi, se la decisione è stata presa* — ha concluso Shultz con sarcasmo — *ma io non riesco a vederne nessuno*».

Contrariamente a quanto si crede, non è raro che Shultz dissenta da Reagan e che lo dica pubblicamente. Uomo di maggiore cultura e settigliezza del Presidente ha studiato al celebre *Massachusetts Institute of Technology*, ed è stato uno dei più grandi presidi della *Business School* di Chicago. Shultz è pronto a intervenire quando Reagan fa delle gaffe. Il segretario di Stato aveva definito «*ridicola*» la proposta delle sovvenzioni al grano per l'Urss quando il senatore Dole, il leader repubblicano del senato, l'aveva avanzata la prima volta. E' però raro che il capo della diplomazia Usa insista nelle sue critiche dopo che il Presidente si è pronunciato su un problema.

A *Usa Today*, Shultz ha spiegato che la sua opposizione alle sovvenzioni ha motivi economici. «*Sono una forma di protezionismo, come i contingentamenti e i dazi*» ha affermato. «*Protezionismo significa prezzi più alti per la massaia americana, guerra commerciale, calo del livello di vita... E' un fenomeno che ha anche un risvolto politico: come possiamo continuare a dire che siamo per la libertà?*». Il segretario di Stato non ha però rivelato che i suoi timori di fondo sono altri. Il primo è che i grandi fornitori di grano all'Urss, tutti alleati degli Stati Uniti, Argentina, Australia e Canada, vedano nella azione di Reagan un tentativo di occupare i loro mercati: e infatti ieri l'Argentina ha protestato vigorosamente. Il secondo è che l'Europa rifiuti di osservare le restrizioni imposte all'esportazione di tecnologia all'Urss, riaprendo le sopre polemiche sul gradotto siberiano di due anni fa. Shultz, cioè, non vuole l'Occidente diviso di fronte a Gorbaciov.

Secondo il *Washington Post*, le sovvenzioni costeranno ai contribuenti 50 milioni di dollari, 75 miliardi di lire. Ma per Reagan è troppo tardi per tornare indietro; né lo potrebbe fare senza causare gravi perdite di voti al suo partito nelle elezioni parlamentari il prossimo novembre.

Il segretario di Stato ha rifiutato di commentare nell'intervista la marcia di riavvicinamento delle superpotenze, limitandosi a dire che entrambe hanno avanzato proposte serie «*che vanno trattate in privato*».

La «rivolta» di Shultz, insieme con quella della destra repubblicana, che ha accusato Reagan di resa a Gorbaciov con la sua offerta di compartecipazione allo scudo spaziale, ha suscitato la sensazione che il Presidente sia sotto assedio per le sue aperture all'Urss. Ma per quanto riguarda il segretario di Stato è una sensazione infondata: è il fautore principe della distensione, e con ogni probabilità, quando il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze verrà a Washington il 19 e 20 settembre, lo farà incontrare anche con Reagan. Quanto alla destra, non bisogna dimenticare che è una minoranza, sia pure agguerrita.

Ennio Caretto

(Una, codata protestataria servizio a pagina 19).

Moratoria, a Mosca si decide

Scade oggi, forse imminente il rinnovo - Potrà pesare un appello da parte del «Gruppo dei Sei», riunito in Messico - Forti pressioni di gruppi militari contro una nuova proroga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Nessuna decisione ufficiale, per ora; ma dichiarazioni, commenti, valutazioni che hanno il sapore e il vigore di un segno. A poche ore dalla scadenza della moratoria unilaterale sugli esperimenti atomici proclamata — un anno fa da Michail Gorbaciov e per tre volte rinnovata nonostante il rifiuto americano di aderirvi — la stampa sovietica ha rotto sul tema, ieri, il dirappo della grande retorica: ha rispolverato gli addobbi più usati a cadenze obbligate, alla vigilia di ogni proroga decisa in passato. Come sempre, il discorso ufficiale sovietico impone cautela: ma sul coro sembrano imperi, soprattutto, le voci in favore di un altro rinnovo.*

Innanzitutto la Tass. L'agenzia ufficiale dà significativo rilievo a un'intervista con uno scienziato siberiano, Ivan Laptev: «Siamo convinti che nessun compito è più urgente, più responsabile e più nobile della continuazione della moratoria sugli esperimenti atomici introdotta un anno fa dall'Unione Sovietica... Il suo passo coraggioso e altruista è stato compreso e salutato in tutto il mondo da prominenti uomini di scienza».

Poi, la Pravda. Uno dei commentatori più noti e di maggior peso del quotidiano del partito, Vsevolod Ovcinnikov, ripercorre in un lungo articolo di fondo le tesi ottimali del contenzioso sovietico-americano, e ribadisce le posizioni correnti di Mosca: le verifiche, sulle quali Washington sembra impuntarsi, non sono più un problema; i due Paesi sono in grado di compiere controlli soddisfacenti, e l'Urss è ormai disposta ad accettare anche ispezioni internazionali. Purché — chiarisce il giornale in polemica con gli Usa, che insistevano sull'«aperto» atteggiamento invecchiati», di quelle «mentalità politiche superate» che in tempo Mosca rimproverò agli Stati Uniti in tema di disarmo.

Infine, il portavoce del ministero degli Esteri. In una conferenza-stampa dedicata in gran parte al prossimo avvio dei «colloqui consolari» fra Urss e Israele, Gerasimov ha toccato appena il tema, lunedì scorso. Ma, subito dopo, ha accennato alla riunione del «Gruppo dei sei» in corso a Ixtapa, nel Messico: «Riteniamo vedere anche che sono succederà laggiù», ha detto. Ciò un altro riferimento significativo: nel marzo scorso, Gorbaciov aveva prolungato la moratoria proprio rispondendo a un appello in tal senso dei sei Paesi (Argentina, Grecia, India, Messico, Svezia e Tanzania).

Certo, è probabile che contro il rinnovo della moratoria giochino davvero «importanti fattori di sicurezza interna», come hanno più volte ricordato Gorbaciov e la stampa sovietica. E che, come sostengono fonti occidentali a Mosca, taluni settori militari abbiano espresso con inequivocabile chiarezza il proprio dissenso per una nuova proroga. Ma recenti sviluppi del dialogo tra Usa e Urss, la decisione stessa di trattare sui test nucleari, sembrano offrire il terreno favorevole a un gesto politico, auspicato da Gorbaciov il mese scorso. E, pur nell'ipotesi che l'Urss non abbia bisogno di condurre esperimenti nella fase attuale del proprio programma atomico, la fedeltà alla moratoria riserva al Segretario Generale le indubbie della propaganda, dell'impatto emotivo sull'opinione pubblica mondiale, e quelle del tornaconto politico, immediato e differito, sul «grande antagonista» d'oltreoceano. Resta una carta di gran pregio, insomma, nella complessa e fortunosa partita giocata sui tavoli del mondo.

Emanuele Novazio

Cautela in Israele sulle prospettive del dialogo avviato con il Cremlino

Peres non si illude su Gorbaciov

A Beirut soldati siriani nei quartieri degli sciiti

BEIRUT — Dopo un mese di preparazione politica, il controllo siriano si è esteso lunedì, nel pomeriggio, alla periferia Sud (sciita) di Beirut, dopo essere stato imposto nel settore Ovest musulmano della capitale libanese.

Ma mentre l'ingresso delle truppe siriane nella città era avvenuto con energia, nella periferia, feudo di *Amal* e di *Hezbollah*, ha un carattere «più simbolico che effettivo».

Sono 800 i soldati e poliziotti libanesi, inquadrati da un centinaio di militari siriani che si sono disposti nella periferia Sud senza però entrare nei presidi di *Amal*

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Dopo la conferma ufficiale che le delegazioni israeliane e sovietiche si incontreranno il 18 e 19 agosto a Helsinki, a Tel Aviv si commenta con molta cautela l'avvio del dialogo con Mosca e si affronta il problema dei temi che saranno discussi dagli esperti. Il premier Peres, in un discorso alla Knesseth, ha detto: «*Non dobbiamo sopravvalutare né sottovalutare il gesto di Mosca. Prima di decidere sulla possibilità di uno scambio di rapporti consolari con Israele l'Unione Sovietica ha informato i Paesi arabi della regione*».

Parlando a Migdal Haemek il premier ha ricordato che «*due problemi condizionano il nostro atteggiamento nei riguardi della Russia: la situazione degli ebrei russi e la fornitura di armi sofisticate sovietiche ai Paesi arabi come la Libia e la Siria. Sono problemi che non potranno certo essere affrontati da un rappresentante consolare russo in Israele né da un console israeliano a Mosca*». Peres ha comunque definito i colloqui «*un ulteriore passo verso la rottura dell'isolamento politico di Israele*» e che Tel Aviv non si opporrà alla partecipazione dell'Urss a una conferenza di pace internazionale in vista di negoziato con gli arabi «*a condizione che vi siano piene relazioni diplomatiche e che il Cremlino abbandoni la sua posizione unilaterale nel conflitto*».

Negativo il commento di Abba Eban, presidente della commissione degli Esteri: «*Il Cremlino non ci interessa che delle sue proprietà in Israele, parte delle quali sono nazionalizzate*». Il ministro degli Esteri Shamir ha ammonito che è troppo presto per giudicare le possibilità dei colloqui: «*La proposta è venuta dall'Urss. Noi siamo interessati a questi colloqui, vi interverremo e vedremo quello che vogliono*».

Secondo la stampa è una svolta che potrebbe segnare l'inizio della ripresa delle relazioni diplomatiche rotte nel 1967. Il nuovo dialogo dal portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gherasimov. L'ambasciatore francese in Israele ha detto che Parigi potrebbe svolgere un ruolo importante nel riavvicinamento tra Mosca e Gerusalemme ed è pronto a offrire i suoi buoni uffici. Ha ricordato anche le dichiarazioni di Mitterrand durante la sua visita a Mosca tre settimane fa, soprattutto a proposito degli ebrei sovietici.

L'avvio del dialogo dopo 18 anni è stato commentato positivamente dal clero della Chiesa russo-ortodossa in Israele: secondo l'egumeno Pavel (l'equivalente di un vescovo cattolico) un rappresentante consolare russo aiuterà a risolvere i molti problemi pratici che la Chiesa deve affrontare: «*Oggi i tre sacerdoti, l'amministratore e le 46 monache devono recarsi ad Amman, in Europa o talvolta a Mosca per farsi rinnovare il passaporto: la presenza di un console faciliterà le pratiche*». Ha aggiunto che un compito importante sarà quello del restauro delle chiese: «*Un console si renderà conto dei nostri problemi e otterrà fondi e maperi materiale da Mosca. La Chiesa russa è ricca di rubli, ma non di dollari e i rubli qui non servono*». L'egumeno Pavel la settimana prossima sarà consacrato arcivescovo.

La Chiesa russa, il cui centro è a Gerusalemme, possiede proprietà estese anche a Giaffa, ad Haifa, a Tiberiade e deve risolvere delicati problemi.

Il cremlinologo Amnon Bela, dell'Università di Gerusalemme, ha dichiarato che le formalità diplomatiche non sono importanti: anche se non ci sono le condizioni per la riapertura delle relazioni diplomatiche interrotte nel '67, la nomina di un console costituirebbe una via di contatto a livello ufficiale. Bela ritiene inoltre che l'Urss abbia interesse a stabilire un rapporto con Israele analogo a quello degli Stati Uniti e che la presenza di un console israeliano a Mosca può aiutare lo stabilimento di rapporti regolari con gli ebrei russi e facilitarne l'emigrazione.

Giorgio Romano

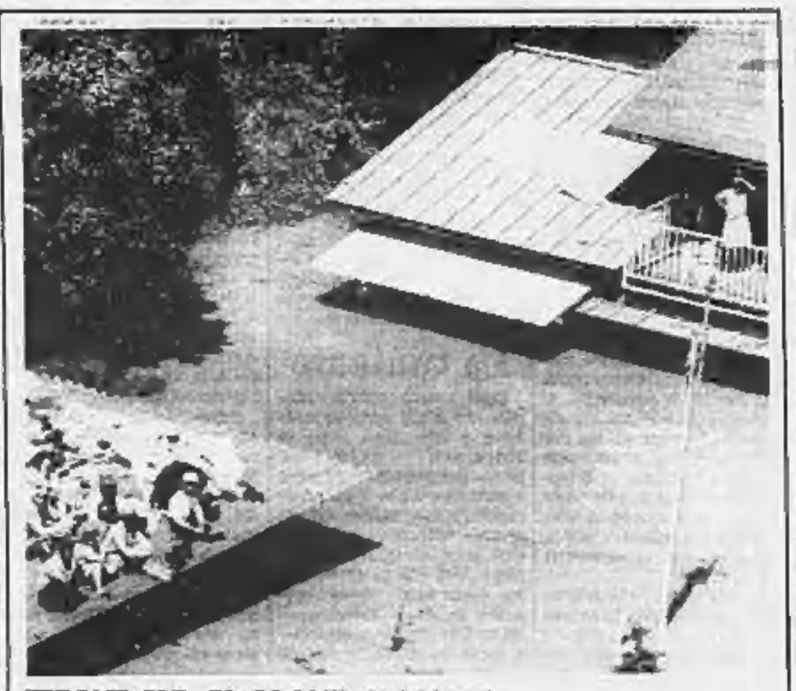
Polemiche nel governo

Tokyo, ministro revanscista «Un'ingiustizia i trattati di pace»

TOKYO — Per la seconda volta in tre giorni, il ministro dell'Istruzione giapponese Masayuki Fujio ha criticato il sistema educativo postbellico mettendo in discussione i trattati di pace imposti dalle forze alleate all'impero nipponico e la validità del processo di Tokyo contro i criminali di guerra.

E' la prima volta che un esponente governativo di uno dei tre Paesi dell'Asse, sfida i verdetti della seconda guerra mondiale ed è il primo attacco pubblico contro il processo di Tokyo svoltosi dal '46 al '48 in parallelo con quello di Norimberga contro i criminali nazisti. «*Chi ha dato ai vincitori il diritto di giudicare i vinti?*» ha detto Fujio.

Ha detto Fujio: «*Il sistema educativo imposto dagli alleati ci ha insegnato a diffidare del nostro glorioso passato, soprattutto della visita al tempio Yasukuni*». Il santuario a Tokyo venera i caduti in battaglia, compresi i criminali di guerra condannati nel '46.



TIFONE SU GIAPPONE, 14 MORTI

Tokyo. Quattordici persone sono morte e undici ferite per il violento tifone «Sarah» che ha colpito la scorsa notte la regione di Tokyo e il Giappone settentrionale provocando allagamenti, frane e interruzioni di strade e ferrovie. Secondo l'ente meteorologico, la pioggia ha raggiunto livelli record per il mese di agosto, con punte massime di 424 millimetri nella provincia di Ibaragi, trasformatasi in una vasta palude per lo straripamento di numerosi corsi d'acqua. Circa 20 mila abitazioni sono state allagate

Il senatore ultraconservatore Helms avrebbe dato segreti ai cileni

L'Fbi cerca la talpa di Pinochet

A Santiago ora saprebbero come gli Usa intercettano comunicazioni riservate - Rabbia di Shultz

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Jesse Helms, il senatore ultraconservatore della Carolina del Nord, è sotto inchiesta perché sospettato di aver fornito informazioni segrete al dittatore cileno Pinochet durante una recente visita a Santiago.

Helms, o chi per lui, avrebbe svelato all'ospite come gli Stati Uniti riescono a intercettare le comunicazioni delle forze armate del Cile e quelle dell'opposizione. Il senatore ha smentito irosamente di aver fatto a Pinochet «*rivelazioni dannose alla sicurezza degli Stati Uniti dichiarando di essere vittima di una campagna di diffamazione e di calunnia*».

Ma l'Fbi sta indagando su di lui e sul suo entourage, in particolare su un suo collaboratore, Christopher Manion, fratello di un giudice appartenente ideologicamente all'estrema destra, nominato al tribunale federale la scorsa settimana dal presidente Reagan nonostante le proteste del Senato.

L'inchiesta è incominciata lunedì, dopo che il *New York Times* ha svelato che il direttore degli Affari latino-americani del Dipartimento di Stato, Elliot Abrams, si era lamentato della condotta di Helms a Santiago con il senatore repubblicano David Durenberger, capo della Commissione ai servizi segreti.

In Cile, Helms si era abbandonato a sperticati elogi di Pinochet, «*campione dell'anticomunismo*», suscitando le ire del segretario di Stato Shultz, che vuole isolare il dittatore per consentire il ritorno della democrazia nel Paese. I servizi segreti americani avevano appena dato a Shultz i testi delle loro intercettazioni a Santiago, che dimostravano come le forze armate cilene avessero appiccato il fuoco il 6 luglio a un giovane dimostrante, Negri Rojas, residente abitualmente negli Stati Uniti.

E' stato Durenberger che ha chiesto al ministero della Giustizia di indagare sulle accuse di Abrams. Il Dipartimento di Stato, messo alle strette dai giornalisti, ha precisato che l'Fbi, più che a Helms, si sta interessando ai suoi collaboratori, e in modo speciale a Manion, che ha visitato il Cile con lui.

Il portavoce Redman ha aggiunto che l'*entourage* del senatore era stato messo al corrente di «*informazioni segrete*» prima della visita.

La vicenda è arrivata fino a Reagan: si è recato dal Presidente il capo del Senato, Dole. All'uscita, questi ha però difeso Helms davanti ai giornalisti: «*Gli ho parlato, e mi ha detto di non sapere niente di questa storia. So che ha parlato con Manion, che ha negato di aver commesso quello che equivarrebbe a un tradimento*». Sinora, né l'Fbi né il ministero della Giustizia hanno fatto nessuna dichiarazione: l'inchiesta durerà presumibilmente alcuni giorni.

Per gli Stati Uniti, non essere più in grado di captare le comunicazioni tra le forze armate cilene e quelle tra l'opposizione significherebbe perdere parecchie possibilità di influire sugli eventi a Santiago. Shultz, in particolare, teme di non poter più usare la diplomazia tranquilla, cara ama chiamarla, per arrivare a una pacifica successione a Pinochet.

I generali cileni naturalmente hanno reagito con rabbia, rendendosi conto di essere stati con facilità anche dall'amministrazione Reagan. L'ammiraglio Torbido Merino se l'è presa col *New York Times*, colpevole di aver causato lo scandalo, definendolo «*un giornale infiltrato dai comunisti*». Il sottosegretario agli Interni, Alberto Cardemil, ha invece accusato Abrams di volere rovinare i rapporti Cile-Usa.

Solo il ministro degli Esteri Jaime del Valle ha attaccato il senatore Helms: «*A mio parere è un pettegolo*», ha commentato «*ma dal pettegolezzo al tradimento il passo è lungo*».

e. c.

Un petroliere texano non desiste: vuole recuperare gli oggetti dispersi attorno al relitto

Una fissazione chiamata «Titanic»

Jack Grimm ha già finanziato spedizioni per ritrovare l'arca di Noè in Turchia e il mostro di Lochness

WASHINGTON — Un industriale texano, Jack Grimm, non intende lasciar «riposare in pace» il *Titanic* e sta trattando con un istituto francese per allestire una spedizione destinata a recuperare gli oggetti dispersi attorno al relitto del grande piroscafo che affondò a seguito dell'urto con un iceberg 74 anni fa. «*Non posso accettare di vedere questi oggetti abbandonati laggiù per essere inghiottiti dal fondo dell'oceano*», ha detto Grimm, che è responsabile della società petrolifera «Grimm oil» ad Abilene. «*Milioni di persone sarebbero liete di partecipare a questo esperimento e di provare l'eccitazione di recuperare alcuni dei tesori del Titanic*», ha aggiunto.

Grimm si è detto pronto a finanziare un gruppo di esploratori dell'Istituto di ricerca per l'esplorazione del mare (Ifremer). L'Ifremer aveva partecipato, nel settembre 1985, ad una spedizione congiunta con l'Istituto oceanografico di Woods Hole (Massachusetts), nel corso della quale il *Titanic* era stato individuato a quattromila metri di profondità, al largo di Terranova. Ma, a seguito di una vertenza tra i due istituti e per mancanza di fondi, il gruppo francese non ha potuto partecipare alle immersioni effettuate nel luglio scorso dal prof. Robert Ballard, che ha scattato decine di migliaia di foto del relitto e di oggetti diversi giacenti intorno ad esso.

Al termine di undici giorni di immersioni, gli esploratori americani sono tornati a Woods Hole convinti che la nave non potrà mai essere riportata a galla e con la speranza che quella che è stata la tomba di 1513 persone possa ormai «riposare in pace». Ma non hanno tenuto conto di Grimm, che ha già vanamente tentato di ritrovare l'arca di Noè sul monte Ararat (Turchia) e di scoprire il mostro di Lochness, in Scozia. Gli insuccessi precedenti non hanno certo scoraggiato il petroliere che ha deciso di tentare una nuova impresa per riportare in superficie una parte degli oggetti che abbellivano le lussuose sale della nave che costituiva l'orgoglio della marina britannica. Dopo una serie di contatti con l'Istituto francese si è dichiarato ottimista quanto alla conclusione di un accordo con l'Ifremer, che dispone di un piccolo sommergibile, per una spedizione di dieci giorni nel luglio 1987. Il cui costo è da Grimm valutato tra i 600 mila e i 700 mila dollari (circa un miliardo di lire). Una cifra che non ha spaventato l'industriale disposto a qualsiasi sacrificio pur di concretizzare il suo sogno.

«*Nei corso dei miei negoziati con i francesi, abbiamo parlato del recupero di alcuni oggetti, bottiglie di vino, utensili da cucina, sui quali avremmo un diritto di proprietà comune. Hanno manifestato il loro accordo per questa formula*», ha precisato Grimm. L'industriale afferma di voler recuperare, con i bracci metallici del sommergibile, soltanto gli oggetti disseminati sul fondo dell'oceano, in quanto l'interno della nave già sembra inaccessibile. Quanto ai «tesori» recuperati, non andrebbero venduti, ma esposti in diversi musei americani oppure, se si trattasse di effetti personali, consegnati se possibile ai familiari delle vittime.

Il professor Ballard ha dichiarato di ritenere che una operazione di recupero non sarebbe redditizia. Secondo lui, tutti i ricchi rivestimenti in legno della nave sono scomparsi e la ruggine ha ricoperto ogni cosa.

L'Istituto oceanografico di Woods Hole afferma di non essere al corrente delle discussioni tra Grimm e l'Ifremer. La marina da guerra americana, che ha in parte finanziato la spedizione di Ballard, ritiene che il *Titanic* dovrebbe essere lasciato in pace, ma sottolinea che è difficile impedire agli esploratori di ogni genere di recarsi sul posto.

Grimm non è d'altra parte alla sua prima iniziativa per quanto concerne il *Titanic*. Finanziò nel 1981 una spedizione che aveva scattato una fotografia di una delle eliche della nave. L'Istituto di Woods Hole aveva però affermato che l'«elica» assomigliava piuttosto a un masso.

Un rapporto segreto allarma il Pentagono

Furti facili alle basi Usa

Anche Iran e Libia comprano armi e ricambi rubati per i propri eserciti

NEW YORK — Il Pentagono in allarme: è troppo facile rubare armi e pezzi di ricambio nelle basi degli Stati Uniti. Un'inchiesta partita dai servizi d'informazione dell'Aeronautica militare ma originariamente destinata a rimanere segreta nell'ambito degli alti quadri militari, ha portato alla scoperta che le misure di sicurezza nelle basi aeree americane in patria e all'estero sono talmente insufficienti da permettere a Paesi ostili, quali anche la Libia e l'Iran, di sottrarre senza difficoltà ogni tipo di parti di ricambio.

Secondo il rapporto — preparato dall'ispettore generale dell'Aeronautica di Washington e fatto pervenire almeno in parte a un'agenzia di stampa americana — i furti hanno inoltre un'ottima probabilità di non essere quasi mai scoperti perché gli inventari del materiale fatti nelle basi aeree degli Stati Uniti sono, molto spesso, del tutto inattendibili.

Il documento che adesso, finito in parte al grande pubblico, ha suscitato meraviglia e apprensione — ha esplicitamente menzionato a un certo punto la Libia, l'Iran, e il Vietnam tra i Paesi «sospetti» di rubare parti di ricambio per gli aerei di produzione americana in loro possesso.

Tra i materiali che potrebbero venir sottratti figurano non solo parti meccaniche, ma anche equipaggiamenti elettronici, motori d'aviazione, munizioni e persino informazioni dalla rete di computer dell'Aeronautica.

Nel rapporto si legge che mentre la percentuale di «errori» ammessa negli inventari presso le basi è del 15 per cento, in varie località sono stati scoperti errori del 30 con punte fino al 74 per cento. «*In tal modo* — ha affermato il rapporto — *oltre a subire i furti è anche impossibile scoprirli*».

L'amnistia in Polonia Settemila scarcerati

VARSAVIA — Sono quasi 7000 (esattamente 6927) i detenuti polacchi che hanno riacquistato la libertà grazie all'amnistia promulgata il 1° luglio. Di questo «esodo» dalle carceri, il numero di detenuti politici tornati a casa appare piuttosto esiguo: sono solo 50. I dati sono stati comunicati ieri dal portavoce del governo Jerzy Urban. Nell'occasione non c'è stata nessuna indicazione circa la possibile scarcerazione di Adam Michnik e Wladyslaw Frasyniuk, processati e condannati insieme a Bogdan Lis (che ha beneficiato dell'amnistia).

Cristianamente è mancato
Bruno Morello
anni 63
Ausiliare FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie Virginia Vandenrusk, il figlio Enzo con la moglie Wanda, la piccola Alessia, cognata, cognato, parenti tutti. Funerali giovedì 7 agosto, ore 8.30, parrocchia San Giacomo (Barca). E' cortesemente e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

I cognati Caterina Vandenrusk e Benedetto Gourmelone partecipano al dolore.

I consuoceri Rossi e famiglia si uniscono al dolore.

Affettuosamente vicini a Virginia e famiglia:
Tarcisio Renzo Fruzzano
Caterina Gianni Borasi

Il 1° agosto è mancata in Anna di Taggia
Margherita Vercellotti nata Camagna
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Mario, i figli Bianca, Adriana e Carlo, i parenti, la nipotina Violetta e Susanna, i cognati e parenti tutti.
— Torino, 5 agosto 1986.

La Tirreno Gas S.p.A. di Chivasso partecipa al grande dolore del dottor Mario Vercellotti, per anni membro del collegio sindacale della società, per la scomparsa della moglie signora
Margherita Camagna
— Chivasso, 5 agosto 1986.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, i Consiglieri e il Personale tutto di Gas Energia partecipano al grave lutto che ha colpito il loro presidente del Collegio sindacale, dott. Mario Vercellotti, per la perdita della MOGLIE.

La Giunta Dirigenti Reiger partecipa al grande dolore del dott. Vercellotti per la perdita della moglie
Margherita Camagna
— Torino, 5 agosto 1986.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Direttori generali, i Dirigenti e il Personale della Società Italiana per il Gas prendono parte con profondo cordoglio al lutto del dott. Mario Vercellotti, segretario del Consiglio di amministrazione, per la scomparsa della moglie signora
Margherita Camagna
— Torino, 5 agosto 1986.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della Venezolana Gas S.p.A. prendono parte con profondo cordoglio al lutto del dott. Mario Vercellotti, segretario del Consiglio di amministrazione, per la scomparsa della moglie signora
Margherita Camagna
— Torino, 5 agosto 1986.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, e il Personale tutto della Italgas S.p.A. prendono parte con profondo cordoglio al lutto del dott. Mario Vercellotti, segretario del Consiglio di amministrazione, per la scomparsa della moglie signora
Margherita Camagna
— Torino, 5 agosto 1986.

E' mancata
Assunta Fazzio (Ninia) ved. Pia
Ne danno il dolorosso annuncio i fratelli Cesare, Alessandro e Vittorina con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 7 agosto, ore 8.30, parrocchia San Giacomo (Barca). E' cortesemente e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

Le Signore Diligenti Reiger partecipano al grande dolore del dott. Vercellotti per la perdita della moglie
Margherita Camagna
— Torino, 5 agosto 1986.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Direttori generali, i Dirigenti e il Personale della Società Italiana per il Gas prendono parte con profondo cordoglio al lutto del dott. Mario Vercellotti, segretario del Consiglio di amministrazione, per la scomparsa della moglie signora
Margherita Camagna
— Torino, 5 agosto 1986.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della Venezolana Gas S.p.A. prendono parte con profondo cordoglio al lutto del dott. Mario Vercellotti, segretario del Consiglio di amministrazione, per la scomparsa della moglie signora
Margherita Camagna
— Torino, 5 agosto 1986.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, e il Personale tutto della Italgas S.p.A. prendono parte con profondo cordoglio al lutto del dott. Mario Vercellotti, segretario del Consiglio di amministrazione, per la scomparsa della moglie signora
Margherita Camagna
— Torino, 5 agosto 1986.

E' mancata
Assunta Fazzio (Ninia) ved. Pia
Ne danno il dolorosso annuncio i fratelli Cesare, Alessandro e Vittorina con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 7 agosto, ore 8.30, parrocchia San Giacomo (Barca). E' cortesemente e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato il
cav. Giuseppe Maiorana
anziano FIAT
anni 68
Lo annunciano la moglie Rosaria, la figlia Nini e Franco, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corrente ore 15.30 partenza dall'abitazione di via Biscarra 7.
— Rivalta, 5 agosto 1986.

Crisanemamente è mancata
Maria Allais ved. Rosa Bruin
anni 90
Ne danno il triste annuncio i figli Cristina col figlio Renato e la moglie Irma, Costantino con la moglie Luciana e la figlia Nadia, Gilda con la moglie Vittoria e figli Cristina e Marco, le sorelle, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 16 in Coazze via Malherbe 60.
— Coazze, 5 agosto 1986.

Crisanemamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlotto Corvetti
di anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Peglion, la figlia Paola col marito Emilio, il fratello Angelo con la moglie Germana e la figlia Mauro, Giovanna col marito Mario, cognati, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani mercoledì 6 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione corso Torino 5.
— Chieri, 4 agosto 1986.

Vinetta, Anna Maria, Giorgio e Christian con infinita tristezza piangono l'amico
Carlotto Corvetti
e sono affettuosamente vicini a Gina, Paola con Emilio e all'amico Angelo e famiglia.
— Chieri, 5 agosto 1986.

Arturo, Lina e Alessandro Accossi ricordano l'amico
Carlotto Corvetti
e porgono sentite condoglianze a Gina, Paola e famiglie.
— Torino, 5 agosto 1986.

Piergiorgio e Mariaclara Tosco e figli, con Tersilina e Clara Cagnolli sono affettuosamente vicini a Gina, Paola ed Emilio nel ricordo del caro
Carlotto Corvetti
— Chieri, 5 agosto 1986.

Leandro, Guido, Roberto e Giorgio Pierazzo partecipano al dolore della famiglia Corvetti per la perdita del caro amico
Carlotto Corvetti
— Chieri, 5 agosto 1986.

La Tessitura Leandro Pierazzo partecipa al lutto della famiglia Corvetti per la scomparsa del signor
Carlotto Corvetti
— Chieri, 5 agosto 1986.

Nilde, Aldo e famiglia partecipano commossi.
— Torino, 5 agosto 1986.

La B.p.A. Luigi Lavezzo prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor
Mauro Carignani
— Torino, 5 agosto 1986.

Emilio e Alberto Lavezzo unitamente alla famiglia partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico
Mauro Carignani
— Torino, 5 agosto 1986.

E' mancata a Dio
Caterina Forcherio ved. Di Salvo
anni 83
Addolorati ne annunciano il figlio Giovanni, Imelda, nipoti, parenti tutti. Funerali Piancastagna Fauan (Pavona) oggi ore 16.
— Pavona, 5 agosto 1986.

La famiglia Carla, nipoti e pronipoti ricordano la cara
Gina
— Torino, 5 agosto 1986.

Ferdinando Mesenga e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Giannino Di Salvo per la scomparsa della mamma
Luigina Forcherio Di Salvo
— Cuneo, 5 agosto 1986.

(Continua a pag. 5)

Viaggio nel Nord, tra i contadini che reclamano terre e i latifondisti che le negano con le armi

Brasile, West degli affamati

Da anni il governo Sarney promette proprietà non coltivate a 7 milioni di famiglie - Ma finora solo 5596 hanno avuto un campo - Per la riforma occorrono soldi e «non c'è proprio speranza di trovarli» - Monsignor Camara: «Fino a quando durerà la pazienza del popolo?»

DAL NOSTRO INVIATO

ITURAMA — Per trovare il *Far West*, non quello ora finto del cinema ma uno vero, di gente che ammazza per difendere la terra e della legge che non vale nulla, bisogna lasciare Rio e venirsene al Nord, lontano dal samba metropolitano di Gilberto, dai MASH che all'alba sudano il *footing* sull'Avenida Atlantida, lontano anche dalle *favelas* che espongono ormai senza tragedia la miseria degradata dell'ultima ombra di città. Qui, in terra di Minas Gerais, ma anche più nelle campagne senza fine del Nord, il Carolina, Feiras, Araguarena, nel Rio do Papagaio, le figure che s'incontrano lungo strade battute dalla polvere si portano addosso lo stesso vestito che riempiva il manifesto nero di Antonio Das Mortes. La lettura della realtà è subito drammatica, come in un *West* pervaso fatto di desolazione, stanchezza, fatica; non si sfora resistenza epica, non c'è Guimarães Rosa ma non ci sono nemmeno filtri e reticoli d'interpretazione sociologica. Dio e il Diavolo qui tornano a vivere fianco a fianco, e le marce dei contadini senza terra si fanno dietro grandi croci di legno grezzo che i preti benedicono con secchi pietosi guidando il corteo di ceri.

Questo Medio Evo di facce spiritate è già una guerra. L'altro giorno in una chiesa di Porto Alegre ho assistito a una Messa dove, ritto davanti all'altare, un giovanotto senza tutto barba teneva appesa a una croce la camicia insanguinata di don Josimo, l'ultimo prete ammazzato. In una panca d'angolo la madre del morto piangeva senza lacrime. Non si parlava di vendetta, solo di giustizia divina e di amore; ma le facce che avevo attorno dicevano che il tempo della pace forse sta passando. Guardando fisso un vuoto misterioso che gli si legge dentro gli occhi, don Helder Camara dice: «*Fino a quando durerà la pazienza del popolo?*». Lui non lo sa, non lo sanno nemmeno nei ministeri di Brasilia; anzi taluni s'illudono anche che questa pazienza sia infinita. E intanto il numero dei morti ammazzati continua ogni giorno. Erano stati 113 nell'84, 220 nell'85, ora sono già 105. Nelson Ribeiro prima di lasciare il governo aveva ammonito: «*Se non si fa qualcosa, questo Paese in dieci anni diventa un unico campo di battaglia*».

La guerra della terra sta diventando una guerra santa, anche se a tirare in mezzo il Diavolo e il Padreterno non ci guadagna nessuno. Il fatto è che qui a Nord lo Stato conta solo per modo di dire, soprattutto appena si sta fuori dalle ultime case delle grandi città; lasciati i pali della luce elettrica e presa la strada dell'interno, si resta subito soli di fronte al potere assoluto della forza. Che può essere la polizia, un pollivolto che, poveraccio, aggiunta il salario facendo la guardia agli interessi di qualche signore della terra, ma che può essere anche un qualsiasi jagunço, un pistolero ingaggiato da qualcuno per farsi guardare la terra, i buoi, la molestia dei fiocinnuso, l'intenzione di qualche disperato di approfittare..ne per piantare un po' di grano. In Brasile l'80 per cento delle terre utili non è coltivato e il 35 per cento delle proprietà rurali è latifondo improduttivo. I disperati che vogliono piantare un po' di grano sono 11 milioni di famiglie, quasi 50 milioni di morti di fame; e la tentazione è irresistibile, quando lo stomaco è vuoto e la terra a perdita d'occhio pare pronta per essere seppata e seminata.

Contro il potere dei jagunços dei poliziotti con le famiglie da sfamare, dei coronéis che hanno potere di vita e di morte su chiunque passi per la loro fazenda e voglia strappare un tubero di mandioca, c'è solo la Chiesa. Dice don Camara: «*Sta scritto nella Bibbia che Dio ha creato la terra come un dono per tutti*», ma ancora di più predica frate Leonardo Boff: «*Tutti i beni hanno una destinazione universale, e quando qualcuno si trova in difficoltà estrema può prendere della ricchezza degli altri per sopravvivere. L'occupazione delle terre è un diritto fondamentale della garanzia di sopravvivenza*». Dice così la Chiesa di qui, e la guerra per il pezzo di terra diventa allora una guerra santa. Batte il pugno su una staccata il fazendeiro Luiz Resende: «*Il Brasile deve impedire l'importazione di preti che vengono a predicare il socialismo. Questa gente in tonaca vuole destabilizzare il nostro sistema produttivo*».

Il governo Sarney aveva promesso la Riforma Agraria, un altro dei grandi sogni che s'incontrano lungo le strade dell'America Latina; i tempi di Castro e del Ché sono passati ormai da molti anni, e sono passati anche i tempi di Velasco Alvarado: Sarney riprenderà appena il vecchio Statuto della Terra studiato da Carlota Branco dopo che il Leghe contadine di Francisco Julião avevano creato l'illusione della rivolta. Ma ha fatto credere che volesse realizzare un'autentica redistribuzione della terra, intaccando equilibri di potere che i secoli avevano lasciato immobili: è stata, come dire, una tentazione populista alla maniera di tanta politica politica come s'usa da queste parti, eppure è bastata perché la paura e la speranza scatenassero la guerra. La paura dei signori della terra, la speranza del popolo dei senzaterra.

Sarney aveva promesso di distribuire la proprietà non coltivata, 460 milioni di ettari, la metà dell'intero Brasile, a 7 milioni di famiglie di diseredati. Era un piano di 15 anni, il tempo di arrivare alla fine del secolo e di cambiare la faccia del suo Paese. Invece gli hanno fatto cambiare questo progetto per dieci volte di seguito. L'ultima stesura, l'undicesima, prevedeva la sistemazione almeno di 1,4 milioni di famiglie entro il 1989, e di 150 mila famiglie entro questo 1986. Finora hanno avuto un pezzo di terra soltanto 5596 famiglie, e al posto dei 4 milioni di ettari promessi, sono stati espropriati appena 370 mila ettari. Un ministro ci ha rimesso la poltrona, un altro è sempre lì che sta per andarsene. I soldi per la riforma non ci sono e, assicura Funaro, titolare delle Finanze, «*non c'è proprio nessuna speranza di trovarli*».

Ma i *fazendeiros* ormai hanno paura, non si fidano più, non sanno che cosa voglia veramente questa Nova República che ha appena spento. Ma non conta, «*qui pensiamo tutti per un'idea*». L'Unione ha retto moltissimo. Una vacca che nessuno si reggeva in piedi, messa in vendita col suo vitellino per 4500 cruzados (meno di mezzo milione di nostre lire), alla fine è stata aggiudicata dal battitore per la bella cifra di 64 mila cruzados. Dice Caiado soddisfatto: «*Il cinghiale che resta solo se la mangia il giaguaro. Bisogna metterci tutti assieme, e presto saremo anche i mezzi per difenderci bene*».

Qualcuno sospetta che questi «mezzi» siano in realtà le armi da dare al jagunço più che la lobby da far pesare in Brasilia; e qualche settimana fa, nella convocatoria dell'Udr a Guaxupé, c'è stata un po' di confusione sulla destinazione dei 38 milioni di cruzados raccolti tra i proprietari di terra. Pare che molti avessero inteso che si trattava di comperare fucili e pistole, e ora si sta procedendo a una restituzione di parte dell'incasso. Caiado scuote la testa, la gente attorno a lui beve allegra il whisky che ha portato Washington Goulart, mille ettari nel territorio di Carmolrinho. E' proprio una festa come si deve.

Qualche migliaio di chilometri più a Nord, a Imperatriz, nello Stato del Maranhão, Sarney è andato a dire alla gente di stare tranquilla, che lo Stato vuol farla finita con la violenza e con gli ammazzamenti dei senzaterra. Il Presidente è stato preceduto da alcune squadre di poliziotti che hanno tentato di ripulire la zona; hanno sequestrato una quarantina di armi non denunciate, ma, dice il delegato della polizia Sérgio Schneider, «*abbiamo scoperto che uno dei regoni di armi in questi ultimi mesi ha venduto più di 7 mila proiettili calibro 38. Questa è una polveriera*».

I senzaterra non hanno granché di pistole, usano più spesso la falce, ma ammazzano anche loro. Sarney è anche andato dal Papa a chiedere aiuto per evitare lo scontro con la Chiesa di qui, però, dice Helder Camara, «*alla fine la violenza chiama sempre la violenza*».

Mimmo Càndito

Iturama. Contadini si recano al mercato. Da anni, sette milioni di famiglie attendono un pezzo di terra da coltivare (Team)

Stato civile di Torino

4 AGOSTO 1986

NATI — De Pasquali Erika; Pisello Simone; Felba Daniela; Lombardo Mauro; Moscello Samuele; Leoni Federico; Stella Valentina; Archinà Mario; Corvo Luca; Motta Sabrina; Messana Giovanni; Bonnà Andrea; Sabato Valeria; Bruno Salvatore; Keller Loreno; La Terra Pietronenzi Angelo; D'Ambrosio Sabrina.

Battesimi: Cassaro Alessandro; Pugliese Daniele; Mezzola Valeria; Cirillo Valentina; Cartel Maria Elena; Tiziana Emanuele; Bughero Simone; Abbate Elena; Mastello Giampiero; Fontanella Giovanni; Peraino Elisa; Spambattaro Maria; Controllo Carlo; Gobbi Stefano; Capelo Emanuele; Francese Giovanni; Sequenzia Stefano; Schiavenzoso Ilaria.

MORTI — Berra Alberto, di anni 46, nato a Torino, imp., abitante in via Cellini 5; Donatini Pasilino, a. 60, pens., Pessinetto sul Sangro; Tassilone Pietro, a. 60, pens., Torino, v. Monterosa 81; Re Ettore, a. 58, pens., Torino; Rovati Alfredo, a. 87, pens., Pavia; Mascagno Antonio, a. 64, pens., S. Damiano; Casalis Giovanni, a. 64, pens., Trofarello; Albano Domenico, a. 82, pens., Acquanera del Capis, v. dolla Verbene 12; Innocenti Renzo, a. 79, pens., Livorno, v. Racconigi 14; Fiori Angelo, a. 83, pens., Roma, p. Risorgimento 24; Blandino Vittoria, a. 92, pens., Torino, c. Rosselli 76; Frea Teresa, a. 74, pens., Venezia, via Marco Polo 27; Chiavazza Rosina v. Serra, a. 86, pens., Francia, v. Biscro 21; Mellano Pietro, a. 80, pens., Cercenasco, p. Cavalieri D. Oreste Emanuele, a. 76, pens., Rivoli, v. Sebastiano 16; Accastello Ida vn Nio, a. 84, pens., Villastellone, v. Ranuccio II; Pautasso Albertina v. Agliani, a. 94, pens., Torino, v. Bologna 14; Festa Filomena v. Bevilacqua, a. 82, pens., Savoia, str. Valsella 304; Agrà Giacinta v. Margiaria, a. 79, pens., Torino, v. Mercadante 91; Gianotta Raffaele, a. 88, pens., Torino, v. Vibert 7.

Deceduti in ospedale: Colombo Guido, a. 73, Carignano, pens.; Mandrino Pietro, a. 61, Torino, pens.; Spagnolo Alessandro, mes. 7, Cuneo; Bonato Giuseppe, a. 62, Rivo di Chieri, pens.; Cardino Vito, a. 76, Orbassano, pens.; Pennone Riccardo, a. 84, Andrate, pens.; Nicolella Nicolino, a. 82, Mercenasco, pens.; De Maria Eugenia ved. Spinelli, a. 76, Torino, casal.; Genco Michele, a. 38, Germagnano, operaio; Domenico Vincenzo, a. 63, Savigliano, pens.; Gardiana Romana v. Corsino, a. 74, Castagnole M.to, pens.; Dogana Franco, a. 56, Torino, agricoltore; Scialla Giovanni, a. 81, Cavaglià, pens.; Meinero Nicolella, a. 43, Asti, operaio; Sciot Graziella in Fenoglio, a. 53, Macello, pens.; Cartella Casimiro, a. 70, Nervesa della Battaglia, pens.; Gosalbez Francesca ved. Goguorato, a. 82, Torino, pens.; Biel Ivo, a. 64, Rapallo, pens.; Versino Antonio, a. 73, Piobesi, pens.; Ravera Silvano, a. 34, Carignano; Mamarell Maddalena, a. 83, Bellinzago, pens.; Patrucco Guido, a. 72, Settimo Ga d'Alba, pens.; Bocco Remo, a. 63, Alessandria, industriale; Gariso Luigi, a. 80, Lanzi, pens.; Giordanengo Rosalia in Bonelli, a. 85, Vercelli, casalinga; Tregno Giuseppa v. Oddo, a. 75, Pietraporzio, pens.; Vialone Maria v. Negro, a. 81, Malvicino, pens.; Pinnato Antonio a. 61, Bagnolo, pens.; Giachino Rosa ved. Serra, a. 95, La Morra, pens.; Grassini Carlo, a. 58, Torino, pens.

Nati 91 - Morti 90

(Segue da pagina 4)

I cugini **Giorgio, Giancarlo, Paolo, Luisa** con le rispettive famiglie sono vicini con affetto a zia Elena, Rita, Adele e Silvia e partecipano al loro grande dolore per la scomparsa del caro

dott. Vittorio Garrone

— Alba, 5 agosto 1986.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al cordoglio dei familiari per il decesso del

dott. Ermanno Dosio

pensionato dell'Istituto

— Torino, 5 agosto 1986.

Il marchese si sua con

Olimpia Paira in Armando

anni 75

da febbraio

L'annuncio il marito **Armando**, la sorella **Adele** in Francia, la cognata suor Giuseppina, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14 parrocchia S. Maria della Stella e alle ore 15,30 parrocchia di Lucerna S. Giovanni.

— Torino, 6 agosto 1986.

Il 4 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Di Pietrantonio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Annetta** con i figli **Egidio**, la nuora **Gabriella** ed il piccolo **Dario**. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bussoleno con partenza alle ore 14 dall'abitazione di Torino. I familiari ringraziano sentitamente coloro che si sono prodigati per alleviare le sofferenze del proprio congiunto, in particolare i sigg. Valerio e De Adelfa, suor Enrica unitamente a tutte le suore dell'Istituto S. Pietro.

— Torino, 5 agosto 1986.

E' mancato improvvisamente il

dott. Demetrio Palenghi

di anni 65

medico veterinario in pensione

La annunciano, a funerali avvenuti, la sorella **Marianna** con il marito **Giovanni Cristofori**, i nipoti **Leonardo Cristofori** con la moglie **Tiziana Prato** ed il pronipote **Dario**. **Mauro Cristofori**.

— Pomaretto del Bosco, 5-8-1986.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'**AMICO** fedele e sig. **Nino Bargoni** con le famiglie.

— Milano, 5 agosto 1986.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Forcni

Andante FIAT

Ne danno dolorosa annuncio i figli **Agnese, Lucia, Pier Giorgio**, parenti, madre, nuora e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Tardivi e alle infermiere Carla e Rosanna. Funerali mercoledì 6 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Colombano Bosco partendo da c. Giambone 19. La presente è partecipativa e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato

prof. Osvaldo Tricoci

Lo piangono moglie, figlia, parenti tutti. La salma partirà oggi 6, ore 14, da via Cimabrara 37, funerali in Rivoluzione ore 16.

— Torino, 4 agosto 1986.

La famiglia Peretti partecipa al dolore

Preside, Docenti, Personale Ispettivo, Personale ausiliario della Scuola media statale «Ugo Foscolo» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Osvaldo Tricoci

— Torino, 5 agosto 1986.

E' mancato

Carlo Racca (Lolu)

anni 77

Ideologia d'argento al valor civile

Ne danno l'annuncio la moglie **Giuseppina Perotto**, la figlia **Emilia** con **Renato Cordua**, nipote **Guido**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 6 agosto, ore 10, dell'abitazione.

— Cavagnolo (Chieri), 5 agosto 1986.

E' serenamente spirato tra l'affetto dei suoi cari

Giovanni Vivenza

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Enrica Aratò** e la figlia **Ludovica** con il marito **Roberto**. Partecipano al lutto i parenti tutti.

— Savonera, 5 agosto 1986.

(Continua a pag. 6)

Sud Africa: al minivertice di Londra sei Paesi decidono sanzioni sostanziali, la Thatcher misure di facciata

Il Commonwealth è salvo, ma ferito

Il parziale cedimento del premier britannico non è bastato agli altri partecipanti - Durissimo Rajiv Gandhi

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Il minivertice del Commonwealth sul problema del Sud Africa si è concluso ieri mattina con uno spettacolo inconsueto: il Regno Unito abbandonato dai Paesi del suo stesso sangue dopo il rifiuto del primo ministro Margaret Thatcher di sottoscrivere il pacchetto di sanzioni contro Pretoria proposto dagli altri partecipanti. Come ha detto il capo del governo australiano, Bob Hawke, «*se si tratta di scegliere fra unità e credibilità, siamo per la seconda*».

La rottura estrema, tuttavia, è stata evitata all'ultimo minuto con la pubblicazione di un comunicato congiunto di nove cartelle e in 17 punti, uno soltanto dei quali adottato dalla Gran Bretagna. I paragrafi 11 e 12 del documento descrivono rispettivamente le misure approvate dai sei Paesi e quelle proposte da Londra. Il comunicato ribadisce «*il forte impegno di tutti*» nei confronti del Commonwealth, e riafferma «*l'obiettivo comune, che è soltanto quello di ottenere lo smantellamento dell'apartheid e l'instaurazione di un governo rappresentativo non razziale in Sud Africa*».

Il minivertice, che è durato un giorno in meno del previsto di fronte alla certezza che la Thatcher non avrebbe cambiato idea, era stato convocato nella riunione plenaria del *Commonwealth* svoltasi nell'ottobre scorso a Nassau, nelle Bahamas, per studiare il rapporto presentato dal «Gruppo degli eminenti», che aveva svolto una missione in Africa australe per conto dell'Organizzazione. La prima seduta della riunione è stata dedicata all'ascolto delle conclusioni del rapporto presentate dai co-presidenti del Gruppo, l'ex premier australiano Fraser e l'ex presidente nigeriano Obasanjo. Anche il segretario al *Foreign Office*, Sir Geoffrey Howe, ha informato i partecipanti sulla sua visita in Sud Africa.

Dopo la seduta di lunedì mattina, dalle indiscrezioni dei collaboratori della Thatcher si era ormai certi che il premier era disposto a fare soltanto concessioni insignificanti sul problema sanzioni. Tre per l'esattezza, e la terza «*senza molto entusiasmo*», come aveva detto una fonte: sospensione dei nuovi investimenti in Sud Africa, in un momento in cui pochissimi in Inghilterra sono disposti a investire; sospensione della promozione del turismo verso il Sud Africa, ma senza chiudere l'apposito ufficio di Pretoria e Londra; e, se la Cee lo decidesse nella sua riunione di settembre, fine delle importazioni di carbone, ferro e acciaio sudafricani. Un quarto provvedimento, il divieto alle importazioni di *Krugerrand*, la moneta d'oro sudafricana, anch'esso ventilato dalla Comunità, è già in vigore in Inghilterra dopo il vertice di Nassau.

Il solo fatto che la Thatcher accettasse il principio di sanzioni — un termine che sino all'altro giorno non faceva neppure parte del suo vocabolario — è annunciasse che non si sarebbe opposta a eventuali misure adottate dalla Cee indicava un cambiamento nella posizione del premier; ma questo ramo d'olivo non agli altri Paesi dell'Organizzazione, alcuni dei quali pagano di persona i colpi d'artiglio di Pretoria, era troppo esile per essere accettato.

Dopo una serie di colloqui *Mic-à-Mic*, lunedì sera, nei quali Hawke e il collega canadese Mulroney hanno fatto da pompieri tra i due campi, i ministri degli Esteri hanno preparato il comunicato congiunto, che è stato sottoposto all'approvazione dei leader dopo le 22, e sottoscritto dopo la mezzanotte.

E' toccato a Sir Lynden Pindling, primo ministro delle Bahamas e presidente della riunione — considerata dunque una sorta appendice del vertice di Nassau — annunciare il disaccordo di fronte alla stampa nazionale e internazionale. Pindling si è limitato a leggere il documento; poi il Segretario generale dell'Organizzazione, Sir Shridath Ramphal, ha elogiato la «*leadership morale*» del *Commonwealth* e ha affermato che quel comunicato «*pone fine alla politica di non azione*». Ma poco dopo il premier indiano Rajiv Gandhi ha commentato per tutti, duramente: «*Da oggi la Gran Bretagna non è più leader del Commonwealth... Una volta si batteva per certi valori, adesso si batte per fini di guadagno*».

I Sei hanno intanto adottato le otto misure approvate a Nassau, tra le quali la sospensione del traffico aereo e il divieto di importare prodotti agricoli, aggiungendovi, non ritenendole sufficienti, la sospensione dei crediti bancari privati e governativi.

Carlos Mendo

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Pretoria: «Congiura»

Annunciati controlli più severi nei commerci con i Paesi vicini

JOHANNESBURG — Il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha, rimproverando i paesi del Commonwealth per le sanzioni adottate nei confronti del Sud Africa, li ha accusati di avere «un'agenda segreta» per il suo Paese.

Parlando ad una affollata conferenza stampa a Pretoria, Botha ha detto che le sanzioni internazionali avranno risultati catastrofici per milioni di negri sia all'interno sia all'esterno della nazione. Riferendosi in particolare alle sanzioni decise dal Commonwealth, il ministro degli Esteri ha detto che il governo di Pretoria adotterà misure di controllo più severe nei confronti dei commerci con i confinanti Paesi a popolazione negra. «Il governo del Sud Africa — ha dichiarato — non riesce a capire perché siano state prese queste misure contro di noi».

Secondo Botha la maggiore severità nei controlli è dovuta «all'atteggiamento dello Zimbabwe e dello Zambia», due dei pochi Paesi del Commonwealth che hanno deciso le sanzioni. Inoltre, ha aggiunto il ministro degli Esteri, in futuro saranno necessarie licenze d'importazione e tutti i prodotti che attraverseranno il territorio sudafricano saranno gravati da speciali imposte.

Parlando lentamente e con attenzione, Botha ha detto che il governo di Pretoria si è impegnato a smantellare il sistema dell'apartheid ed ha elencato le riforme già decise e annunciate: «Più facciamo riforme e maggiore è l'insistenza nel pretendere. E' difficile per me trovare una qualche giustificazione per continuare questa vendetta. Ed è su questo sfondo che dico che deve esserci qualche agenda segreta della quale non siamo al corrente».

La radio sudafricana ha elogiato ieri la signora Thatcher e rivolto dure accuse agli altri leader del Commonwealth: «La Thatcher almeno non è disposta ad associarsi al vergognoso abbandono della verità e dei principi che oggi caratterizzano le attività dei fautori delle sanzioni».

Sensibili preoccupate sono venute anche da parte degli ambienti affaristici sudafricani. Arthur Hanwood-Tooke, direttore della federazione delle Camere d'industria (una delle maggiori organizzazioni dei datori di lavoro) ha dichiarato che le sanzioni «aggraveranno i problemi del Paese» e che metteranno un freno «all'enorme dinamica politica» in Sud Africa. Il rand è stato il primo a subire le conseguenze delle minacciate sanzioni inglesi acquistando ieri un vistoso calo.

L'ambasciatore sudafricano a Londra Warrall ha dichiarato in un'intervista televisiva che le pretese della comunità internazionale nei confronti di Pretoria «sono contrarie a tutte le regole della democrazia».

dal mondo

■ Auto-bomba a Teheran

TEHERAN — Una bomba è esplosa in una piazza di Teheran, provocando il ferimento di un passante e danneggiando un paio di automobili. Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale *Irna*, precisando che l'ordigno è esploso verso alle 5 locali. E' stata la quarta esplosione del genere di cui si sia avuto notizia a Teheran quest'anno e l'agenzia ne ha attribuito la responsabilità ad «agenti dell'arroganza internazionale», un termine utilizzato abitualmente nell'Iran in riferimento ai mujaheddin e ad altri gruppi militanti di opposizione.

■ Salvador, destra per il dialogo

SAN SALVADOR — Anche la destra salvadoregna, finora recalcitrante a qualsiasi progetto governativo che includesse trattative con l'opposizione armata, comincia a sentire il peso d'una guerra a oltranza e si piega alle istanze di pace promosse dal governo, dai settori politici moderati e dalla Chiesa.

Roberto d'Aubuisson, leader dell'alleanza repubblicana nazionalista (Arena) — il gruppo più conservatore del Salvador — ha annunciato ieri l'adesione del suo partito all'azione della Democrazia Cristiana, nella ricerca di piano nazionale di pace.

■ La Thatcher entra in clinica

LONDRA — Il primo ministro britannico signora Thatcher è entrata ieri in clinica per un'operazione alla mano destra che la terrà lontana dalla vita politica per almeno 5 giorni. L'operazione è in programma per oggi al *King Edward VII Hospital* di Londra.

Il chirurgo interverrà sulla pelle alla base del mignolo per restituire alla paziente la piena mobilità del dito. Nota come «contrattura di Dupuytren», la malattia di cui soffre il primo ministro può provocare, se trascurata, la deformità e la paralisi della mano.

■ No ai contadini-hobbisti

BRATISLAVA — Il Quotidiano del partito comunista cecoslovacco *Pravda* ha criticato ieri quegli agricoltori «*della domenica*» che, praticando l'agricoltura come secondo lavoro, danneggiano i contadini autentici e per di più sono scarsamente produttivi in fabbrica o in ufficio.

I coltivatori privati possono rivolgere le loro terre con ogni tipo di combustibile, senza mantenersi nei limiti delle restrizioni energetiche imposte all'agricoltura all'inizio del decennio: in tal modo i loro prodotti arrivano sul mercato prima di quelli dei contadini, facendo crollare il prezzo degli ortaggi.

■ Carrefour, Nucci incriminato?

PARIGI — Christian Nucci, attuale deputato socialista ed ex-ministro della Cooperazione coinvolto nel complicato «scandalo extra» di fatture false e malversazioni di fondi che da alcune settimane riempie le pagine dei giornali francesi e preoccupa il partito socialista, potrà essere incriminato per flagrante delitto e, quindi, senza ricorso alla sospensione dell'immunità parlamentare.

Supertassati i redditi secondari per ridurre la disoccupazione

Atene dà l'addio al doppio lavoro

Ma le misure di Papandreu (in vigore da ottobre) potrebbero accrescere l'occupazione «nera»

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — I greci che hanno più di un lavoro saranno tassati in modo così massiccio sul reddito supplementare di dover rinunciare al secondo posto in favore dei disoccupati.

E' una delle radicali misure annunciate dal governo socialista. La settimana decisiva, che interessa un largo settore della popolazione silenzia economicamente attiva (in tutto 3,7 milioni di persone), mira ad alleviare il problema della disoccupazione, il cui tasso ufficiale supera l'otto per cento.

I critici dei provvedimenti rilevano tuttavia che il piano governativo non allontanerà i greci dal doppio lavoro. Smetteranno piuttosto di dichiarare al fisco i redditi extra, favorendo la recessione economica già in corso.

Il governo, presa in mezzo fra la crescente disoccupazione e la necessità di attrarre investimenti e migliorare la competitività, ha proposto queste nuove misure a una riunione, la scorsa settimana, del Consiglio nazionale per lo sviluppo e la pianificazione, dove siedono a fianco l'Esecutivo, le associazioni industriali e i sindacati.

A incentivare il mondo degli affari greco è stata forse, soprattutto, l'applicazione di criteri di merito nel decidere i cambiamenti licenziamenti in aziende con difficoltà finanziarie, e l'introduzione di accordi sulla produttività.

Altri provvedimenti contemplano il divieto all'impiego di pensionati nel settore pubblico, mentre ai lavoratori che superano i sessant'anni verrà offerto un posto a mezzo servizio (e con retribuzione dimezzata) fino al momento del ritiro, mantenendo intatti i diritti pensionistici. Alle industrie elleniche sarà inoltre consentito di istituire un quarto turno: la forza lavoro sarà costituita da manodopera assunta ex novo.

Le autorità greche sono preoccupate dall'aumento della disoccupazione, difficile da tenere a freno vista la politica d'austerità voluta dal governo per ridurre il deficit e l'inflazione. Quanto all'opposizione, non manca di prendersela con i socialisti, per la loro iniziale prodigalità, che ha fatto gonfiare i prezzi dei prodotti greci.

La settimana scorsa, nel tentativo di ridurre il deficit pubblico, il governo ha aumentato del 15 per cento il costo della bolletta elettrica e telefonica, nonché delle tariffe postali, ferroviarie ed aeree. Il deficit di aziende e servizi pubblici si aggiunge infatti all'imponente debito estero del Paese.

Le nuove misure, tuttavia, non verranno presumibilmente applicate prima di ottobre. I socialisti, consci dei costi politici in gioco, preferiscono dare via libera al loro programma dopo le elezioni comunali del 12 ottobre, che saranno il primo esame sulla popolarità del partito dopo la vittoria del giugno '85.

Mario Modiano

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Condannati a morte 25 curdi in Turchia

ANKARA — Al termine del megaprocesso contro centinaia di militanti della formazione separatista curda *Apoulsr*, il tribunale militare di Adana ha inflitto ieri 25 condanne a morte, 33 condanne all'ergastolo e altre 230 pene detentive minori, da uno a 24 anni. Ci sono state anche 294 assoluzioni.

Una bimba strangolata sulla nave maledetta

MIAMI — Misteriosa morte di una bambina di un anno e mezzo che si trovava con la madre a bordo della nave da crociera *Emerald Seas*, i cui passeggeri la scorsa settimana furono sbarcati forzatamente a causa di un incendio a bordo in cui rimasero ferite 17 persone. Ieri sera, 3 giorni dopo la ripresa del viaggio, il commissario di bordo è stato avvicinato da Carol Ann Washington, che gli ha chiesto aiuto per la figlia di 18 mesi che non respirava. Gli sforzi del medico sono stati vani.

Interrogata dalle autorità di North Dade, primo scalo della *Emerald Seas*, la donna non ha saputo fornire una spiegazione convincente del decesso della figlia, ed è stata fermata perché sospettata di omicidio.

La Washington e la piccola non figuravano sulla lista dei passeggeri, e potrebbero essersi imbarcate clandestinamente.

Fare la guida sul «tetto d'Europa»: che cosa è cambiato in due secoli di scalate

I lavoratori del Monte Bianco

Oltre al ricordo delle imprese di Emile Rey, a Courmayeur si cercherebbe invano una guida famosa - «Il nostro è un mestiere, dice Ruggero Pellin: accompagnare i clienti» - All'inizio, il mito è nato perché ogni salita era una «prima», poi l'alpinismo è diventato un'altra cosa - L'erede dei maestri doveva essere Walter Bonatti, ma fu allontanato «perché amava la pubblicità»

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — La più grande guida italiana del Monte Bianco è stato secondo gli storici dell'alpinismo Emile Rey, nato a La Saxe, una frazione di Courmayeur, nel 1848, morto per una caduta sul Dente del Gigante nel 1909. Lo chiamavano «*prince des guides*», per Carducci fu «*domatore di montagne*». Il suo busto in bronzo guarda il passeggio dei turisti nel cuore di Courmayeur, tra la chiesetta parrocchiale Edelweiss e la casa della Società delle guide, fondata nel 1850, la prima in Italia.

Ogni giorno la gente affolla questo posto, facendo capannello su una terrazza delimitata da una ringhiera di piccone, perché lì una bacheca sono esposte le previsioni meteorologiche, per informarsi all'ufficio guide sulle condizioni della montagna, anche per conoscere le tariffe delle salite ed eventualmente concordarle, oppure per visitare la mostra permanente «Guida alpina: immagini e ruolo d'una *professione*», infine per soddisfare un'illusione: cercare le tracce di quell'alone di eroismo, di avventura e di coraggio, che ancora circonda la figura e l'attività della guida alpina.

Nella saletta d'ingresso della casa delle guide un grande quadro ritrae un altro personaggio leggendario, che sembra uscito dalle vecchie illustrazioni dei romanzi di Verne, di Kipling o di Salgari: Joseph Petigax, 1860-1926, che agli inizi del secolo partecipò alle spedizioni di Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi in Alaska, al Polo Nord, nel Karakhorum, dove si tentò la prima esplorazione del K2 e dove conquistò un primato di altezza, a quota 7498 metri, detenuto fino al 1922.

Ma cosa resta di quel mondo, oltre ai ricordi? Ecco, nella stessa saletta, in una galleria di fotografie a colori, le 47 guide che conta oggi Courmayeur: 28 sono in servizio, 4 fuori ruolo, 6 sono gli aspiranti guide, 11 le vecchie guide emerite. La gente le passa in rassegna come se sfogliasse un album: riconosce delle facce, ricorda degli aneddoti, ma soprattutto si sforza di decifrare il rapporto che può unire questi uomini con gli Emile Rey o i Joseph Petigax. Ma esiste questo rapporto, o sono mondi separati? Che evoluzione c'è stata in un secolo? Che cosa significa essere oggi una guida del Monte Bianco?

Oggi, in realtà, a Courmayeur non ci sono più guide famose. Tra le 47 fotografie appese nell'ingresso della casa delle guide, non c'è nessun grande vecchio. Non c'è l'uomo del Monte Bianco. Non c'è il continuatore della leggenda. Emile Rey e Joseph Petigax sono dunque senza eredi?

«*Non dobbiamo mai dimenticare che quello della guida oggi come ieri è innanzitutto un mestiere*», dice Ruggero Pellin, 43 anni, guida dal 1961 e attualmente vicepresidente delle guide di Courmayeur. «*Qui come altrove, o forse più che altrove, le guide erano soltanto accompagnatori di turisti agiati, per guadagnare dei soldi in più, in tempi in cui le uniche fonti di reddito erano il lavoro dei campi e un po' di bracconaggio*».

Ma perché c'è stata un'epoca in cui questo mestiere esprimeva, proprio qui a Courmayeur, grandi alpinisti, capaci di competere con i più forti scalatori del mondo?

Le guide di Courmayeur nel 1894. Da sinistra a destra, seduti: Michel Lanier, Séraphin Henry, Emile Rey, Pierre Revel, Joseph Alexis Berthod; in piedi: David Proment, Alexis Berthod, Joseph Petigax, Pantaleon Puchoz, Laurent Proment, Joseph Gadin (Foto da: R. Willien, «Vieille Vallée n. 1», pubblicata su «Grandi guide italiane dell'arco alpino» di Enrico Camanni, Priuli & Verluca editori)

«*Perché nell'epoca d'oro dell'alpinismo ogni salita sul Monte Bianco era in pratica una prima ascensione. C'era da completare l'esplorazione del massiccio. Perciò le guide si trovavano ad affrontare continue avventure. Ma la ragione per cui partivano era accompagnare un cliente*».

La guida più vecchia di Courmayeur, quella che ha i ricordi più lontani, è Marcello Musaillon, 85 anni, il decano delle guide emerite: «*Sono stato in cetta al Bianco 200 volte. La prima volta nel 1919, l'ultima volta nel 1964. Ho fatto la guida perché mio padre faceva la guida. Però sul Bianco non ho mai aperto nuove vie. Ne faceva sei o sette, sempre quelle. Avevo i miei clienti fedeli: soprattutto turisti francesi e belgi*».

Ma quali sono appunto i ricordi di uno come Marcello Musaillon? Che cosa gli rimane della sua vita di guida alpina sul Monte Bianco?

«*Quando io ho iniziato il più forte era Adolphe Rey, il figlio di Emile, che era piccolo ma veloce come un gatto*». Adolphe, in effetti, è ricordato come una grande guida, ma anche per la sua straordinaria longevità. Aveva superato i 45 anni quando nel 1934 fu autore della sua impresa più spettacolare: la prima ascensione del Grand Capucin usando una pertica di legno infissa in anelli di ferro per superare il tetto strapiombo finale. «*Ma quelli erano altri tempi*», dice Musaillon, «*quell'alpinismo lì, tra noi guide, dopo non c'è più stato*».

Ma allora, finita con gli anni venti la stagione dell'alpinismo classico, la storia alpinistica del Bianco e quella delle guide di Courmayeur prendono due strade diverse? Nel senso che una cosa sono le grandi imprese alpinistiche, un'altra portare clienti sul letto della Alpi?

Questi interrogativi rimandano a polemiche ancora aperte. Il periodo tra gli anni trenta e gli anni cinquanta, per le guide di Courmayeur, è di crisi, o «di stasi», come dice anche Pellin. La grande montagna conosce un periodo di trasformazioni storiche, che consolidano la figura dell'alpinista per passione, che non fa la guida, come Giusto Gervasutti, il *fortissimo*, morto sul Pilier del Bianco che oggi porta il suo nome. Sono anche gli anni del conflitto tra dolomitisti e occidentalisti: e i primi sembrano avere la meglio.

Ma all'inizio degli anni sessanta esplode il caso Walter Bonatti. Quello che era, a trent'anni, il più completo alpinista italiano del momento, quello che sarà giudicato il più grande scalatore del Monte Bianco, fa domanda per entrare nella Società guide di Courmayeur.

«*Devo dire la verità: noi non volevamo accettarlo*» ricorda Musaillon. «*Bonatti che non lo volevamo perché era più forte di noi. Io, invece, mi levavo tanto di cappello, vedendo quello che faceva in montagna, ma ero sicuro che non sarebbe stato una buona guida. Infatti, dopo tre anni abbiamo dovuto buttarlo fuori. Perché una guida è un'altra cosa*».

«*Bisogna collocare la vicenda nel clima e nel costume di allora*», dice Pellin. «*Quando noi andavamo a fare i soccorsi in montagna, quasi ci vergognavamo fotografati: sembrava che lo facessimo per la pubblicità. Questo era lo spirito delle guide. Noi siamo montanari un po' chiusi, restii, gelosi. Bonatti, invece, era visto come una primadonna. Era l'uomo che piegava la montagna al mito dell'individuo e alle esigenze pubblicitarie. Così fu il patatrac, il divorzio*».

Era anche un mondo piccolo, quello delle guide, che custodiva gelosamente non solo le proprie tradizioni storiche ma anche le proprie piccole fortune: fino a una ventina di anni fa per essere accettati nella società bisognava possedere un pezzo di terra a Courmayeur, oppure sposare una donna di Courmayeur. «*Ci fu chi, venendo da fuori, comprò un fazzoletto di terra*» ricorda Pellin, «*per avere le carte in regola*».

Così Bonatti non può essere oggi il continuatore ideale della leggenda delle grandi guide di Courmayeur. Lasciò il segno, perché come riconosce Pellin «*condizionò per dieci anni l'alpinismo sul Monte Bianco*», influenzò una generazione di guide moderne, che come lui tentavano di saldare in un'unica figura l'alpinista e la guida, l'individualismo e il mestiere, da Arturo Ottez, Sergio Viotto, Toni Gobbi, Giorgio Bertone, tutti però scomparsi in incidenti di montagna prima che potesse radicarsi la loro fama.

Emile Rey e Joseph Petigax, che i turisti e gli escursionisti di Courmayeur hanno imparato a conoscere ormai come personaggi di casa, sono dunque rimasti davvero senza eredi. Come se la storia delle guide fosse una vicenda minore, una traccia di cultura materiale, un patrimonio di economia di sussistenza, rapsodo alla grande storia eventualmente scritta sulle pareti del Monte Bianco da altri alpinisti.

Musaillon con i suoi ricordi, Pellin con la sua chiarezza rivendicano entrambi alta figura della guida quel livello concreto, definito, storicizzato che è la priorità del rapporto col cliente: per cui se gli chiedete che cosa rappresenta, per loro, il Monte Bianco, con tutti i suoi 200 anni di storia alpinistica, vi rispondono Musaillon «*una splendida gita se lo si fa col bel tempo*», Pellin «*una fatticcia*». **Alberto Papuzzi**

dall'Italia

■ La Malfa «Non ritardare il nucleare»

ROMA — In una intervista che appare sulla rivista *Energia e materie prime*, nell'ambito di un dossier sul dopo-Cernobil, il vicesegretario pri Giorgio La Malfa afferma fra l'altro che l'incidente accaduto in Unione Sovietica «*impone di considerare con la massima attenzione tutte le questioni relative alla sicurezza degli impianti nucleari*».

«*Ciò che escludo in qualsiasi caso* — aggiunge il vicesegretario repubblicano — *è che dall'incidente di Cernobil si possa far discendere automaticamente la decisione di annullare o anche soltanto ritardare la realizzazione del programma nucleare italiano*».

■ A Cagliari proteste dc contro De Mita

CAGLIARI — Proteste e dimissioni a catena nella dc cagliaritana per l'esclusione di un rappresentante della provincia nel secondo governo Craxi. Fra i candidati sardi agli incarichi di governo era anche l'on. Felicetto Contu, già presidente del Consiglio regionale e ripetutamente assessore nella giunta di governo sarda.

All'ultimo momento, per questioni di equilibrio fra le componenti interne, sono stati nominati sottosegretari Giuseppe Pisanu e Mario Segni. Entrambi sassaresi.

L'esclusione di Felicetto Contu non è piaciuta alla dc cagliaritana. Un telegramma di protesta e di annuncio di dimissioni è stato inviato a De Mita dal segretario provinciale Adolfo Falqui.

La giunta ha rifiutato la piazza principale all'orchestra dei militari americani

Nervi tesi tra Comiso e la base Usa

Il sindaco: «Paghino piuttosto i loro debiti con il paese: allora saremo ben lieti di ospitarli»

COMISO — «*No, gli americani non possono sentirsi con la coscienza a posto offrendoci musica piuttosto che aiutarci a risolvere i nostri problemi. Paghino i loro debiti con i comisani e noi saremo ben lieti di ospitare la loro orchestra*».

Rosario La Perna, sindaco socialista di Comiso, sa bene di avere lanciato un sasso nello stagno. Per decisione sua e della giunta comunale, composta da socialisti e comunisti, le autorità militari statunitensi si sono viste rifiutare la piazza principale del paese per un concerto dell'orchestra americana «*Ambassador*» della Forza aerea tattica in Europa.

I comisani lamentano che gli americani abbiano regolarmente trascurato importanti problemi della loro città come quelli legati all'inquinamento provocato dalla base, all'assunzione di personale civile, alla gestione dei subappalti per il completamento degli impianti militari.

Così la polemica è esplosa. E ha assunto toni mai registrati nella breve storia della base missilistica. Neanche le minacce di rappresaglia lanciate dal colonnello Gheddafi durante il recente braccio di ferro fra Usa e Libia avevano incrinato i rapporti fra autorità militari e amministratori comisani. Adesso è bastato un concerto in piazza, definito dalla giunta comunale «*un contentino offensivo per la tradizione e la cultura della nostra città*».

A dar fuoco alle polveri — senza però scendere sul piano della polemica diretta — erano state, alla fine della scorsa settimana, le autorità militari americane. In un comunicato, l'Ufficio pubbliche relazioni della base rendeva noto il calendario dei concerti che la banda avrebbe tenuto in alcuni centri del Catanese e del Ragusano, dall'1 al 14 agosto, proseguendo una tradizione instaurata alcuni anni fa, proprio in coincidenza con la realizzazione della base missilistica dell'aeroporto Magliocco.

Concerti a Caltagirone, a Ragusa, persino a Scoglitti, frazione del Comune di Vittoria, un centro retto da un'amministrazione comunista fra le meno tenere nei confronti della base. Ma non a Comiso, dove negli anni passati si erano esibite altre orchestre americane.

Il concerto, inizialmente previsto — avvertivano le autorità della base — era stato «*cancellato*» per decisione del Comune. A nulla era valso il prestigio dell'orchestra «*Ambassador*», composta da 18 elementi, specializzata in musica jazz e nel più classico repertorio americano, famosa per avere annoverato nelle proprie file, durante l'ultimo conflitto mondiale, niente meno che il grande Glenn Miller che aveva i gradi di maggiore.

Quel termine «*cancellato*» non è piaciuto agli amministratori comisani. A sentirli, il concerto previsto per la fine di agosto è stato solo «*giudicato inopportuno a causa del vasto contenzioso tuttora aperto con le autorità militari americane e mai risolto*». E giù una serie di proclami sui quali all'inizio del prossimo autunno dovrebbe riprendere la trattativa con il comando Usa.

«*Questioni economiche e questioni legate alla convivenza di una comunità americana, in un centro relativamente piccolo come Comiso* — sottolinea il sindaco La Perna —. *Hanno invaso la nostra discarica e adesso, malgrado le promesse, si rifiutano di bonificarla. Hanno fatto di testa loro nell'assunzione di personale civile alla base, ignorando i disoccupati comisani. E ancora: perché nella scelta delle ditte cui vengono assegnati i subappalti si privilegiano quelle di fuori invece che quelle comisane?*».

Su tutte queste rivendicazioni gli amministratori del Comune si sentono appoggiati dalla cittadinanza. Di recente i gruppi presenti nel Consiglio comunale — sia della maggioranza, sia dell'opposizione — avevano sollecitato una definizione chiara delle norme che devono regolare i rapporti fra la base e la città.

Nino Amante

Possiede 700 stabili (valore 4 mila miliardi) che rendono lo 0,19%

L'Inail, proprietario in rosso

Il presidente Tomassini: «Censiremo il patrimonio immobiliare, quindi ne alieneremo una parte»

ROMA — Attivare immobili ad uso abitativo non è sempre un investimento conveniente, specie quando il padrone di casa è un ente pubblico. E' il caso dell'Inail, l'Istituto di assicurazione sugli infortuni del lavoro, che possiede un patrimonio immobiliare di 700 stabili valutato circa 4 mila miliardi.

Del loro affitto, tuttavia, l'Inail ricava ben poco: al netto delle spese di gestione e manutenzione, appena 7 miliardi e 870 milioni l'anno (gli ultimi dati sono dell'84) pari allo 0,19 per cento del capitale investito.

Ben altri sono i rendimenti garantiti dagli investimenti finanziari ai quali l'Istituto ha destinato nell'84 4382 miliardi. Limitandosi soltanto a depositare in banca le risorse impegnate in appartamenti, l'Inail avrebbe ricevuto un interesse medio lordo del 12,48 per cento, ben al di sopra del tasso di inflazione.

Sono cifre sconfortanti, dunque, quelle che Alberto Tomassini, presidente da un mese dell'istituto, si è trovato sulla scrivania appena insediato nella sua carica. Tomassini ha deciso di correre ai ripari. In una lunga dichiarazione ha spiegato i suoi progetti. «*Il patrimonio immobiliare* — ha sottolineato — *va rigenerato e riqualificato modificando radicalmente la situazione esistente*.

Alberto Tomassini

«*Attualmente* — ha puntualizzato il presidente dell'Inail — *dall'affitto di un ufficio o di un locale commerciale ricaviamo un rendimento del 2-3 per cento, ammesso che tutti paghino. Ma per gli immobili da abitazione, specialmente quelli più vecchi, andiamo addirittura in passivo*».

I risultati deludenti dipendono dal tipo di patrimonio immobiliare. Tomassini ne ha indicato la consistenza. L'Istituto è proprietario di circa 700 stabili, di cui 240 comprensivi anche di uffici. Il numero di appartamenti è molto rilevante: circa 14 mila case di abitazione, 550 uffici da reddito e 1500 locali ad uso commerciale.

Ma il patrimonio dell'Inail ha un punto debole, è vecchio. Settanta stabili sono stati costruiti prima del 1940, 255 tra il 1940 ed il 1950 e gli altri successivamente. Giochè dei 33 miliardi e 867 milioni incamerati ogni anno per affitti, la gran parte se ne va per spese di gestione e manutenzione. Ed all'istituto rimangono, appunto, le briciole.

«*Faremo innanzitutto un censimento della situazione* — ha annunciato Tomassini — *per distinguere quanto è ristrutturabile da quello che invece può essere venduto*». Il presidente dell'Inail propone in sostanza di individuare tre fasce: «*Gli immobili che l'istituto dovrà comunque mantenere; quelli che sono affittati ai dipendenti e che possono essere riscattati; gli appartamenti, infine, che vanno venduti ricercando la massima remunerazione*». Per alienare una parte del patrimonio — ha precisato Tomassini — dovranno essere risolte «*questioni normative e legislative*».

Ma dopo, in che direzione saranno utilizzate le risorse finanziarie messe a disposizione dall'operazione? «*Una parte* — ha dichiarato Tomassini — *andrà in nuova locazione, ma i nuovi investimenti riguarderanno soprattutto i centri commerciali e direzionali che garantiscono rendite elevate, fino al 7-9 per cento annuo. D'altra parte* — ha concluso — *se l'Inail vuole mantenere un suo ruolo effettivo deve inserirsi nella logica del profitto, assumendo un atteggiamento più innovativo nel settore finanziario, adeguandolo alle nuove esigenze*».

dall'Italia

■ Roma, s'è dimessa la giunta in Comune

ROMA — Il sindaco di Roma Nicola Signorello ha annunciato ieri sera al consiglio comunale le dimissioni di 18 dei 18 assessori capitolini. Le dimissioni sono state presentate in base ad un accordo sottoscritto da dc, psi, pri, pli, (ma contestato dai psdi) raggiunto al termine della verifica aperta il 7 maggio.

Leggendo il documento sottoscritto dai quattro partiti il sindaco ha detto che il loro obiettivo è quello di realizzare la conferma del pentapartito.

Non hanno presentato le loro dimisioni né il sindaco né gli assessori all'edilizia Robinio Costi del psdi (poiché il suo partito sostiene che la verifica nell'ambito del pentapartito non può essere considerata conclusa) e all'ambiente, Paola Pampana, del pli, perché contesta la decisione del direttivo liberale romano di avvicendarla nella giunta con il capogruppo Gabriele Alciati.

■ Biondi: fine di «Costituente liberale»

ROMA — L'on. Alfredo Biondi, già segretario del pli, ha reso noto di aver inviato una lettera a tutti gli aderenti di «*Costituente liberale*». In essa si afferma di «*ritenere esaurita e superata l'esperienza comune cui si ispirava*» questa componente interna al pli.

■ Regione Sicilia: crisi evitata

PALERMO — La crisi di governo alla Regione siciliana è stata superata con il ritiro delle dimissioni consegnate venerdì dall'assessore liberale Franco Martino. Il vertice della maggioranza pentapartita, nel ribadire la validità degli accordi politici e programmatici, ha individuato una serie di priorità sul terreno delle riforme istituzionali e regolamentari (legge elettorale, procedure per l'elezione del governo, controlli sulle Usl, attribuzione delle competenze assessoriali).

■ Referendum nucleari: firme in Cassazione

ROMA — Saranno consegnate questa mattina alle 10, presso la Corte di Cassazione, le firme dei tre referendum popolari abrogativi promossi dai radicali, dalla Fgci, da dp e altre organizzazioni politiche e ambientaliste sulla questione nucleare.

L'aerotaxi precipitato nella tempesta a Sainte Lucie

Lui grafico, lei bibliotecaria i milanesi morti nelle Antille

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Roberto Gorla di 41 anni e Vanda Caputo di 37, morti insieme ad altre 13 persone nel disastro aereo avvenuto due giorni fa nel Mar delle Antille, erano personaggi abbastanza noti in città. Gorla, «Bob» per gli amici, era un grafico stimato, titolare di uno studio pubblicitario: aveva effettuato parecchi lavori per società italiane, nonché alcuni spot per la televisione, mentre la moglie, Vanda, originaria della Basilicata, da parecchi anni lavorava come cassiera presso la libreria Feltrinelli di Via Manzoni, nel cuore della città. Da parte materna Gorla era nipote di Quinto Cenzi, un pittore romano.

I coniugi Gorla, sposati da circa tre anni e senza figli, erano partiti la settimana scorsa per una vacanza nel Mar dei Caraibi. A Milano la famiglia Gorla abitava in Via Aselli, nella parte orientale della città, in un appartamento attiguo a quello della madre del Gorla, Eugenia Tomasini, che proprio ieri mattina, ancora ignara della disgrazia capitata al figlio, se n'era partita per un periodo di vacanza nel Trentino. Soltanto nel primo pomeriggio la donna è stata informata del fatto da una serie di telefonate. Una famiglia decisamente sfortunata quella dei Gorla: alcuni anni fa il fratello maggiore di Roberto, Carlo, era morto nel corso di un incidente d'auto alla vigilia delle nozze.

Intanto nelle Antille le autorità di Sainte Lucie stanno ricostruendo la tragedia che è costata la vita a 15 persone. I primi soccorsi, due elicotteri e due guardacoste arrivati sul luogo nel quale si è inabissato l'aereo, hanno trovato i resti del velivolo ma nessun corpo. Le ricerche proseguono anche se non vi è più alcuna speranza di trovare superstiti.

Le autorità vogliono comunque accertare le cause che hanno determinato la caduta del Twin Otter della Liat in servizio tra St. Vincent e Sainte Lucie; soprattutto intendono verificare il perché del mancato collegamento radio tra l'aereo e la torre dell'aeroporto, che ha costretto il pilota Phillip Rosch a tentare l'atterraggio a vista, reso difficoltoso dagli abbondanti scrosci d'acqua, nonché le cause della forte esplosione che si è sentita in aeroporto prima che l'aereo si inabissasse.

Oltre ai coniugi Gorla hanno perso la vita nella disgrazia i due piloti, entrambi canadesi, l'ex ministro degli esteri dell'isola di St. Vincent, Hutson Tannis, con la moglie e il figlio, due cittadini americani di New York, Alida Olivierre e Rufus Nelson, e sei cittadini di St. Vincent, tra cui l'ex vincitrice di un locale concorso di bellezza, Donna Young.

La Liat è una linea aerea dei Caraibi, che collega quotidianamente 13 Paesi dell'area. Il bimotore precipitato, un Twin Otter, non era nuovo ma veniva considerato un aereo affidabile: esercitava il servizio taxi tra Sainte Lucie e l'aeroporto di Kingston, a St. Vincent.

MONDIALE SCACCHI, KASPAROV IN VANTAGGIO

Londra, Il campione del mondo Gary Kasparov (a sinistra) ha ottenuto ieri la sua prima vittoria nella sfida mondiale di scacchi, battendo Anatoly Karpov. Lo sfidante ha abbandonato prima ancora di riprendere la quarta partita, interrotta ieri. Con questo successo, Kasparov si è portato in vantaggio per due punti e mezzo contro uno e mezzo. Poco prima dell'ora fissata per la ripresa del gioco, il giudice arbitro Lothar Shmid ha annunciato la rinuncia. Al momento della sospensione il vantaggio di Kasparov era evidente: oltre ad avere un pedone in più rispetto all'avversario, aveva anche un vantaggio di posizione, per via di un pedone avanzato. Karpov era apparso nettamente in difficoltà, tenendo anche a trovarsi a corto di tempo, con meno di mezz'ora per decidere le ultime venti mosse (Telefoto Ap)

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Enzo Tacchi

Lo piangono la moglie Aurelia, le figlie Mirella, Ede e Marisa, i parenti, i nipoti Barbara, Massimiliano, Alessandro, Nicola, Fabrizio, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Per volere funerali telefonare 831.734 dopo le ore 10. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 agosto 1986.

Dipendenti e Maestranze della Ruote Auto Bus unitamente a Rosalba Raspa e Roberto Masoi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Enzo Tacchi

— Torino, 4 agosto 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Andrea Merco

commossa per la dimostrazione d'affetto, stima e simpatia per il loro Andrea, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Cai sezione di Ivrea. Una Messa di suffragio sarà celebrata il 10 agosto alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Castellazzo di Ivrea.

— Castellazzo di Ivrea, 5 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1904 1986

rag. Raffaele Morando

Anniversario

1927 1986

cav. Giacomo Ala

Per affettuoso ricordo.

1950 6-8 1986

Maria Rieta ved. Canelli

Ti piangiamo sempre. Roberto e Bruna.

6-8-1921 6-8-1986

Aldo Dondari

La famiglia ti ricorda con immutato affetto.

Firenze sempre in allarme per il folle che uccide le coppiette

Notte in attesa del mostro

Nella sala operativa della questura si raccolgono in continuazione le comunicazioni di trenta «squadre antimaniaco» che pattugliano campagne e colline - I manifestini di allarme («Occhio ragazzi»)

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Era una notte senza luna, finiva la settimana, s'era accesa un caldo tale che si poteva rompere un uovo sul selciato e lo si sarebbe visto cuocere. Nella Questura di Firenze un gruppetto di cronisti faceva la spola tra la «sala operativa» che rimbombava di comunicazioni radiofoniche e l'ingresso principale del palazzo, per cercare in strada un sospiro di soffio di brezza che non si riusciva affatto. Circa trenta *squadre antimostro* — proprio questa la dizione ufficialmente adottata — in quegli stessi minuti scorrazzavano per campagne e colline attorno a Firenze. Operazione di controllo e di prevenzione, soprattutto per identificare automobilisti che viaggiavano soli, e coppiette che, nonostante gli ammonimenti, si fossero fermate in camporella ad amoreggiare sui sedili della vettura. Alle 3 della notte tutte le pattuglie erano rientrate in Questura. A mani vuote.

Gli inquirenti che stanno continuando la caccia all'inafferrabile massacratore di giovani innamorati danno un'astratta, ma verosimile giustificazione al loro lavoro. Dicono: *«Il maniaco dal 1968 ha teso otto agguati e ucciso sedici persone. Quasi sempre d'estate, quasi sempre nei giorni di festa o prefestivi, quasi sempre nelle notti senza luna, poco prima di mezzanotte. I servizi di controllo che stiamo rinnovando massicciamente in questo periodo tengono conto di tali fatti, della loro accertata ripetitività. Nel meno fruttuoso dei casi, come minimo, avremo scoraggiato gli imprudenti a chiusi, tenuto alla larga il maniaco»*.

Vi sono dunque ancora ragazzi che dopo il tramonto s'azzardano ad appartarsi ai margini di un bosco, oppure a piantare una tenda su una radura di periferia? Ci sono. Pochi giorni fa, una pattuglia della polizia s'è imbattuta in quattro giovanotti, campeggiatori liberi, verso Fontanelice. *«Non volete che vi è quattro maschi? Che paura vi dovrebbe avere dei mostro noi?»*, hanno obbiettato. Già. Avrebbero potuto ottenere risposta dagli anatomopatologi che ancora conservano, a fini di giustizia, i lembi strappati dall'omicida non soltanto a femminine. *«Li abbiamo fatti sloggiare quei giovani, naturalmente»*, racconta un funzionario della Questura. *«Convincendoli d'andare a piantare i loro picchetti in un luogo recintato e sorvegliato, un camping se possibile»*.

Ma l'episodio dei quattro campeggiatori liberi deve essere un caso limite, perché la cautela è diventata una regola a Firenze e dintorni: un po' instillata dai titoli e dalle cronache al brivido sulle gesta del maniaco; un po' rinvigorita dalle iniziative di pubblica prevenzione attuate senza risparmio di mezzi, com'è stato nel caso dei manifestini (stampati in due milioni di copie) che ammoniscono: *«Occhio ragazzi»*. Quei manifestini sono appesi in molte vetrine dei negozi, sugli autobus, agli ingressi dei campeggi; si è ricominciato a distribuirli agli automobilisti che entrano in Toscana dai caselli autostradali; sotto il titolo campeggia un grande occhio che spia, l'occhio di un guardone nell'intento del disegnatore; le scritte in italiano, francese, tedesco, inglese e spagnolo ricordano genericamente che esiste *«pericolo di aggressione»* e che sono stati più igienici un camping e una pensioncina del prato incolto e dell'ingannevole boschetto romantico.

«L'altro giorno — racconta il cronista di un giornale fiorentino — *sono andato a fare il resoconto di una cerimonia in suffragio di Claudio Stefanacci e Pia Rontini, due poveri ragazzi uccisi dal mostro il 30 luglio del 1984. Un collega al giornale mi aveva suggerito di fare, dopo la Messa serale, quattro passi fino al boschetto del delitto, per dare un'occhiatina. "Oh, ma che mi fischiano?", gli ho risposto. "Perché non ci vai tu a passeggiare in quel boschetto?"»*.

Dunque precauzioni diffuse a tutti i livelli. E consapevolezza del fatto che non valgono estemporanee invenzioni per venire a capo d'una ricenda tragica e complicatissima. Qualche notte fa nella Questura di Firenze, in attesa del rientro delle *squadre antimostro*, son volate via le ore a chiacchierare con gli inquirenti sul loro enorme lavoro già svolto e sulle pochissime certezze raggiunte. Ma c'era in Italia, forse, un'indagine per identificare e catturare un individuo aveva mobilitato tante energie e coinvolto (o sconvolto) tanti ambienti sociali. Tentiamo un sintetico riepilogo.

Sono stati ripescati i fascicoli giudiziari d'ogni fiorentino e toscano che oggi ha dai 35 ai 60 anni e che in qualche modo abbia avuto a che fare con reati a sfondo sessuale negli ultimi vent'anni. Un elaboratore elettronico accuratamente predisposto ha ingoiato centinaia e centinaia di nomi e di *«note caratteristiche»*, fatti da risaltare maniacalmente, diciamo così, le persone su cui era logico appuntare qualche sospetto. Sono seguiti oltre mille interrogatori, qualche centinaio di perquisizioni, giorni interi di *«ascolto telefonico»* che hanno riempito chilometri di nastri magnetici. Vari altri elenchi di persone da inquisire discretamente sono stati forniti dai clienti, spesso al di sopra di ogni sospetto, di quei sex-shop che vendono (soprattutto per posta) dalle bambole gonfiabili alle fruste di cuoio nero, dagli slip con borchie d'acciaio alle creme che promettono di rimettere in sesto gli sviguriti. Taluni di questi collezionisti sono stati ascoltati per vari periodi nelle loro quotidiane dicalate e ne è venuta fuori una maxi registrazione, ricca di immagini sconcertanti e di mugolii in apparenza sensuali.

Allo stesso modo, a certi appuntamenti pubblicizzati da riviste a luci rosse, una cinquantina di persone che li avevano sottoscritti si sono viste avvicinare da baffuti carabinieri o poliziotti che non avevano certo l'ordine di assecondare certe voglie lunatiche altrui, ma di scoprire se il mostro — per un caso fortunato — non si rivolgesse anche alla *«piccola-pornopubblicità»*. Macché, del maniaco non è stata trovata traccia. E le illazioni s'intrecciano, anche le più eccentriche. Per esempio: nel settembre dell'altr'anno, dopo aver ucciso due turisti (Nadine Mauriot e Michel Kravetchvili) nella zona di San Casciano Val di Pesa, il maniaco spedì un lembo di pelle della ragazza alla magistratura, dentro una busta. Scrisse così l'indirizzo, ritagliando le lettere da titoli di giornale: *«Procura Repubblica»*, con una sola «b». In mancanza di meglio, c'è chi si è posto il paradossale quesito: *«I sensi lesi dovrebbero ad abolire la doppia. Che il nostro uomo sia un mancato?»*.

Franco Gilberto

Complessati e travestiti alle Cascine

La pista dei guardoni

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Nel grande libro delle indagini sul maniaco assassino, il capitolo dei guardoni è diventato tra i più voluminosi. A Firenze negli ultimi anni ne sono stati identificati e interrogati circa 250, senza tuttavia grandi successi giudiziari. E' una conferma indiretta, forse, della tesi di parecchi sessuologi che attribuiscono al voyeurismo caratteristiche di mitezza, e non di violenza, almeno a grandi linee. Ebbene, un punto d'incontro dei guardoni in città (quindi un buon serbatoio, dove gli inquirenti hanno attinto) è alle Cascine. Qui per taluni complessati individui lo spettacolo è assicurato ogni sera dagli abboccamenti tra una fittissima popolazione di travestiti e i loro clienti motorizzati.

Alla squadra mobile dicono che, tra le grandi città italiane, Firenze percentualmente possiede il più alto numero di travestiti «da strada»: sul trecento. E che sta aumentando clamorosamente la clientela di questi ragazzi in maschera. Un funzionario di polizia afferma: *«C'è la coda di automobilisti. Sembra incredibile che tante persone palesino certi guai. Forse uno psicologo delle masse, o qualche altro studioso del costume, potrebbe darne una spiegazione razionale. I travestiti più richiesti, oltretutto, sono quelli non operati. E aumentano anche le coppie di giovani, maschio e femmina, che si caricano questi individui, ridendo ridendo. Boh»*.

Il problema non è di semplice ordine morale, soggiunge il funzionario, ma ha risvolti che interessano particolarmente le forze dell'ordine per l'ambiente «criminogeno» che fa da sfondo alla popolazione dei travestiti. Eppure non bastano i fogli di via e le diffide alle *femminielle* non residenti, né le piccole ammende che la legge prevede. Della questione e quanto pare si occuperà presto anche il Consiglio comunale.

f. gil.

Aumenta in Italia il numero di chi si toglie la vita

Quattromila salti nel buio

Nell'83 erano poco più di duemila - Un «male» che colpisce di più gli uomini; in crescita anche fra gli adolescenti - La correlazione con disoccupazione e crisi sociale non è una costante

ROMA — Soprattutto nelle regioni del Nord Italia corre il filo dell'incontenibile angoscia che sfocia nel suicidio. I dati Istat sono sommari, e forniscono scarne indicazioni lasciando invece nell'ombra tutte le circostanze che sostengono e preparano l'«insano» gesto messo in atto da circa 4 mila persone l'anno (ma dalle statistiche restano fuori i suicidi simulati, gli incidenti d'auto in cui la corsa alla morte è stata predeterminata, il «disturbatore» della vita di quanti ricorrendo a droghe o alcol o altro gettano via la propria esistenza, le morti volontarie che le famiglie negano o pietosamente «coprono» per non incorrere anche nel divieto alle cerimonie religiose previsto in tali casi dal diritto canonico).

Nel 1984, secondo l'Istat, i suicidi sono stati 3172. L'anno precedente erano stati 2851. Siamo ignari delle punte che si registrano nei Paesi nordici, ma si gonfia anche da noi la mappa della sofferenza psichica che non trova consolazione di sorta, e si complica il quadro delle spiegazioni possibili di questo *«massacro silenzioso, male strisciante e spesso inafferrabile»* come ha scritto Arpino.

I dati ultimi a disposizione confermano alcune tendenze registrate da sempre un po' in Italia ma altrove nel mondo. A uccidersi sono più gli uomini delle donne (2253 e 920, rispettivamente). Il metodo più usato per togliersi la vita è l'impiccagione (975 casi). I metodi più violenti sono quelli preferiti dagli uomini (impiccagione e ricorso alle armi da fuoco). Mentre le donne scelgono prevalentemente il salto nel vuoto.

Ma resta difficile il confronto fra le indicazioni fornite dall'Istituto di Statistica e quanto emerge invece da altri segnali. Ad esempio, l'identikit del suicida-tipo italiano — così come emerge dai dati — è questo: sessantacinquenne, pensionato, coniugato, non forte depressione per la perdita del lavoro e dell'identità sociale; incapacità di elaborare questo nuovo status e acuta sofferenza psichica.

Eppure gli studi più recenti, a livello mondiale, segnalano un fenomeno nuovo: la ricerca della morte non avviene più con prevedibile frequenza nel folle grembo del disagio sociale né fra la saturazione del benessere che livella e spegne i desideri, né fra gli anziani messi ai margini della produzione né fra le donne oppresse da una organizzazione sociale che le condiziona pesantemente.

In un saggio apparso nel numero speciale di «Concilium», rivista internazionale di teologia, dedicato appunto al suicidio, il sociologo francese Patrick Baudry ha ammesso che le relazioni fra suicidio e disoccupazione, suicidio e crisi sociale, non consentono di ricavare leggi generali. Guardando alla Francia, dice il sociologo, si potrebbe stabilire una correlazione fra l'aumento dei suicidi e la crescita della disoccupazione. E Stati Uniti d'America, Germania Federale, anche se meno nettamente, confermano tale equazione. Che però viene smentita da Gran Bretagna e Italia.

Non si ricavano dai dati Istat i segnali di un altro campanello d'allarme che è stato colto all'estero: l'aumento dei suicidi fra gli adolescenti e i giovani. In America il suicidio è la terza causa di morte fra i teen-agers e nella maggior parte dei Paesi europei è al secondo-terzo posto fra le cause di morte nei giovani fra i 15 e i 24 anni. In Italia — è stato affermato in un recente convegno di pediatria — il suicidio è raro fra i 10 e i 14 anni (0,5 casi), ma la sua incidenza sale a 1,7 fra i 15 e i 17 anni, a 3,2 fra i 18 e i 19, e a 4,0 fra i 20 e i 24 anni: e tutto il quadro diventa ancora più inquietante se si considera che i tentativi di suicidio sono superiori di 8 volte ai suicidi riusciti.

Fra gli altri dati disponibili, relativi alle dimensioni del fenomeno in Italia: nell'84 i tentativi non riusciti sono stati 1795 contro i 3172 che hanno avuto esito positivo: 1671 di quanti si sono tolti la vita avevano la licenza elementare, 917 la licenza media inferiore, 310 un titolo universitario, mentre 275 erano analfabeti.

Liliana Madeo

IL RICCO VESTITO DI STERLINE

Londra. La modella Julie Stevens è scortata da due poliziotti: non per essere protetta dai fans, ma per evitare scorribande accanto al suo vestito, fatto di banconote da 50 sterline per un totale di 115 milioni di lire che rappresentano la vincita di un concorso (Telefono Azp)

dall'Italia

■ In un giorno 3 trapianti a Roma

ROMA — Tre trapianti di organi, uno di cuore e due di reni, nel giro di poche ore ieri a Roma. Tutti e tre gli interventi sono stati portati a termine da parte di tre diverse équipes del policlinico «Umberto I» e dell'ospedale «San Camillo». Il donatore, un ragazzo di 19 anni vittima di un grave incidente stradale, era stato trasportato in rianimazione al policlinico dal «San Giovanni», dove era stato ricoverato. I tre malati sottoposti a trapianto sono un giovane di 22 anni, residente a Salerno, affetto da miocardite dilatativa primitiva; un uomo di 38 anni e una donna di 34 anni, entrambi romani.

■ Bambino rifiutato da 3 ospedali

LECCE — Prima all'ospedale civile di Scorrano (Lecce), poi al «Vito Fazzi» del capoluogo salentino, quindi al «Di Summa» di Brindisi e infine, poiché il sta disinfestando il reparto grandi ustionati del nosocomio brindisino e non ve ne sono altri in Puglia, con un aereo militare da Galatina (Lecce) all'ospedale di Cagliari. E' l'odissea del piccolo Gianluca Vantaggiato. Il bambino si era accidentalmente versato addosso una pentola di salsa di pomodoro bollente.

■ «Porcellino rosa»: chiesta la libertà

CREMONA — Gli avvocati difensori hanno avanzato la richiesta di libertà provvisoria per Mario Alquati, coinvolto nella vicenda delle aziende «Ciuffo» e «Porcellino rosa» delle quali era titolare. Alquati è da circa un anno agli arresti domiciliari in una villa di via Flaminia a Cremona, ove vive con Michela Ferrari e la figlioletta Beatrice di un anno: ha ricevuto — ha detto — offerte di lavoro alle quali non può dar seguito fintanto che rimarrà agli arresti.

Rapita 10 mesi fa in Mozambico dai guerriglieri antigovernativi

Liberata la suora torinese

Missionaria della Consolata, era prigioniera con due comboniane (un'italiana e una portoghese)

TORINO — Suor Ermanna, al secolo Maria Luigia Bottasso, 66 anni, missionaria della Consolata originaria di Costigliole di Saluzzo, che i guerriglieri della Renamo avevano rapito in Mozambico il 7 novembre scorso, è stata liberata l'altra notte insieme a due consorelle, l'italiana Alma Lomboni, comboniana, e la portoghese Maria Piedade de Jesus Figueira. Il rilascio è stato definito «un gesto di buona volontà verso le chiese che lavorano in Mozambico» da parte del portavoce della Resistenza Mozambicana che, però, non ha voluto rivelare, «per motivi di sicurezza», dove e a che ora le religiose sono state liberate.

Suor Luigia Amalia Bottasso nella missione in Mozambico

Il rapimento era avvenuto nella notte fra il 6 e il 7 novembre: suor Ermanna, 14 anni trascorsi nei villaggi delle tribù del nord in Mozambico, era partita con le altre suore, aggregata ad un convoglio militare, dalla missione di Maua diretta a Cuanda dove avrebbe dovuto partecipare ad un raduno pastorale. Giunta a Metarica, nella nel cuore della provincia del lago di Niassa a 1800 chilometri dalla capitale Maputo, aveva, però, dovuto interrompere il viaggio per fare provviste di viveri. Qui, in questa zona dove frequenti sono gli scontri fra milizie regolari e Renamo, le tre religiose sono state sequestrate durante un attacco notturno dei ribelli.

La notizia del rapimento era stata diffusa da tecnici di un cantiere norvegese e, da quel momento, sulla vicenda della religiosa torinese e delle due consorelle era sceso il silenzio. Un silenzio che, però, l'8 febbraio era stato rotto da un annuncio drammatico dato da un guerrigliero arrestato dalle truppe regolari: «Suor Ermanna è stata uccisa».

Ma poche ore dopo un'altra voce «proveniente da fonte credibile» smentiva la notizia e garantiva che la missionaria era ancora prigioniera e in buona salute.

Da allora, lunghe e silenziose trattative diplomatiche e un accorato, pubblico appello del Papa che implorava la liberazione delle religiose. Ora, finalmente, la notizia del rilascio che è giunta come una liberazione presso la sede dell'Ordine delle Missionarie della Consolata a Orugliasco. «Non sappiamo nulla se non che suor Ermanna è libera — è stato il primo, rasserenato commento — La notizia ci è stata comunicata dal Ministero degli Esteri. Nei prossimi giorni speriamo, sempre attraverso i canali diplomatici, di saperne di più».

Catanzaro, agguato a un pastore e al piccolo aiutante (9 anni)

Bimbo eliminato dalla mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANZARO — Duplice e spietata esecuzione di chiaro stampo mafioso ieri mattina all'alba nelle campagne di Zungri, un piccolo centro dell'entroterra vibonese, distante un centinaio di chilometri dal capoluogo. Vittime della ferocia dei killer sono un pastore (pregiudicato e sorvegliato di pubblica sicurezza) ed un ragazzino, fratello della sua giovane convivente. Quest'ultimo è stato massacrato solo perché aveva assistito all'uccisione del pastore e poteva essere quindi un testimone pericoloso. Il corpo del ragazzo è stato rinvenuto solo in un secondo tempo quando i curiosi accorsi sul posto, spaventando le pecore, hanno fatto sì che gli animali facessero scoprire il secondo omicidio.

Il pastore ucciso si chiamava Francesco Miglia, 38 anni: aveva precedenti per reati contro la persona (tra cui un tentato omicidio) e contro il patrimonio, tanto che le forze dell'ordine lo tenevano sotto sorveglianza. Da qualche anno l'uomo aveva stretto una relazione con Margherita Alessandria, 19 anni, fino a che la giovane non era divenuta ufficialmente la sua convivente e dalla relazione erano nati successivamente due bambini. Con la coppia, in questo periodo estivo, abitava anche un fratellino della donna, Antonio, scolaro di 9 anni. Il ragazzo, in pratica, aiutava il pastore nella mungitura delle pecore.

Ieri, come ogni mattina, i due avevano raggiunto l'ovile che dista circa cinque chilometri dall'abitato. Una zona isolata, coltivata a frutteti dove è stato facile per i killer nascondersi in attesa del pastore e del Miglia e del ragazzo. Appena i due sono entrati nell'ovile e hanno iniziato la mungitura gli assassini sono entrati in azione, le vittime non potevano più fuggire. Quasi certamente il pastore è stato il primo bersaglio: colpi di pistola lo hanno raggiunto al collo e varie parti del corpo. I killer poi hanno sparato al piccolo Antonio, che aveva cercato di nascondersi tra le pecore. Quindi gli assassini si sono allontanati senza essere visti.

Il corpo del pastore è stato rinvenuto dopo qualche ora dal padre, Pasquale, 63 anni, che si era recato all'ovile. L'uomo ha caricato il figlio su un'auto e lo ha trasportato all'ospedale di Tropea, ma i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Solo più tardi è stato notato il corpo di Antonio, straziato dai numerosi colpi di pistola. Gli inquirenti pensano a una vendetta mafiosa, anche se non escludono, al momento, altri moventi.

Intanto, la giunta regionale, di fronte al dilagare di fenomeni di violenza (primi fra tutti le lotte tra cosche e i sequestri di persona), lamentando che il «caso Calabria» continua ad essere sottovalutato, ha voluto richiamare l'attenzione dell'alto commissario della lotta alla mafia, prefetto Boccia, per un'azione più concreta, rapida ed efficace. In particolare, l'assessore al turismo Veraldi ha sottolineato che se non si frena quest'ondata delinquenziale si vanifica lo sforzo che si sta portando avanti per creare in Italia e all'estero un'immagine nuova della Calabria.

Enzo Laganà

DOVE VAI A FAR SPESA QUESTA ESTATE?

APERTI IN AGOSTO

sigis SPESA CONVIENE SEMPRE.

GRUPPO GS

Etruria sepolta: si cerca un insediamento nei pressi di Siena

Tombe nella città perduta

A Monteriggioni la scoperta di una estesa necropoli etrusca ha fatto ritenere probabile la presenza di un centro abitato di cui si è persa ogni traccia - Fra qualche giorno tre archeologi cercheranno di individuarlo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTERIGGIONI (Siena) — Si cerca una città fantasma: fra Siena e Volterra, e quando la troveranno, forse, un altro mistero dei mondo degli etruschi sarà svelato. Per caso una falciatrice sfiorò la volta di una tomba a camera, ricoperta da pochi centimetri di fertile terra color ruggine, nella piana di Monteriggioni. Era l'estate di quattro anni fa, l'affittuario del fondo, Rolando Guerranti, ricorda: «Tutti volevano pigliare un etruschino, da quella tomba. Li bloccai e chiamai i carabinieri». L'ingresso fu sbarrato. Con i vasi e le urne, trovarono i resti di due donne e un uomo, fra i venti e i trent'anni, e il corredo funebre di personaggi «moderatamente agiati» finì nelle mani degli archeologi. Fu deciso uno scavo sistematico, in quel tratto di campagna senese, e spesso gli studiosi frugavano anche campi coltivati. Guerranti aspetta ancora l'indennizzo: 3 milioni e 150 mila lire.

A cinque passi da quella prima tomba ne emerse un'altra e, poco più oltre, un'altra ancora, a camera, di struttura arcaica, assai grande e bella, ricordano: ora il nascondiglio nascosta dalla terra perché il gelo dell'inverno 1984 ne aveva irrimediabilmente compromesso la stabilità. In tutto sono venti le tombe a fossa e dieci quelle a camera trovate negli ultimi tempi, alcune intatte e appena segnate dal tempo. Anche Guerranti, una sera, fece la sua personale scoperta: un masso squadrato, con un'iscrizione etrusca, si era impigliato nel rastrello del trattore. Lo lasciò nel campo, ma al mattino era scomparso. Ancora oggi, quando gli aratri smuovono le zolle, è facile vedere spuntare frammenti di vasellame. Una crosta di travertino corre sotto uno strato di terra a volte spesso non più di 40 centimetri. In quella fascia gli etruschi scavarono le loro tombe.

I confini della necropoli non sono del tutto definiti, anche se «già verso la fine del 1600 fu rinvenuta una tomba a camera con iscrizioni dipinte, denominata "Tomba dell'alfabeto"», ricorda Carlotta Cianferoni, della Soprintendenza archeologica della Toscana, che dirige le ricerche. Tra il 1982 e il 1985, Giulio Terrosi, nobiluomo senese appassionato di archeologia, riportò in luce 229 tombe comprese tra l'età del ferro e l'età ellenistica. Oggi la zona esplorata è vasta cento ettari.

«Ciò che lascia sorpresi è la mancanza di una città o di un centro vicini», dice la dottoressa Cianferoni. Ma quella città, osserva, deve esistere, nascosta da qualche parte, qui nella campagna ai piedi della rocca di Monteriggioni costruita nel 1203 dai senesi come posto di blocco e cardine di un sistema di difesa soprattutto contro Firenze, forse nasconde gelosamente nelle fondamenta delle sue case la prova di un remoto passato. All'orizzonte, su un colle di 578 metri, sorgeva Castellina Vecchia, assai prossima all'odierna Castellina in Chianti: dominava le vie lungo i fiumi Pesa, Greve e Arno ed era culturalmente legata a Volterra ed economicamente anche a Chiusi. Ma la necropoli, osserva l'archeologa, non appartiene neppure a Castellina: il viaggio dal colle alla pianura sarebbe stato troppo lungo.

Dunque, la città fantasma esisteva e, probabilmente, era importante. Del resto, l'alto numero di tombe individuate sembra essere valida prova, inoltre dai campi sono emerse anche due stele in marmo a palla e a fiamma di clava, del tutto simili a quelle scoperte a Pisa, non troppo tempo fa, e che hanno dato prova delle origini etrusche e della vocazione commerciale.

Osserva l'archeologa: «Gli etruschi non facevano mai le loro necropoli troppo lontane dai centri abitati. E così, sulla base dei dati a nostra disposizione, il centro etrusco cui è pertinente la necropoli di Monteriggioni si presumerà come il più vasto e importante della Val d'Elsa. La varietà tipologica delle tombe venute alla luce, alcune delle quali monumentali, e la ricchezza dei materiali rinvenuti, indicano che si tratta di un insediamento di un livello economico e culturale piuttosto alto, di cui si hanno testimonianze ininterrotte dall'VIII al I secolo a.C.». La città non era Siena che non fu etrusca. «E, probabilmente, non era neppure una città cinta da mura perché, in questa zona di antica dominazione, la pace non ne avvertiva l'esigenza».

Nella vallata passava la grande via di comunicazione che dalle foci dell'Ombrone risaliva verso il Nord, la Pianura Padana, i centri villanoviani e oltre. Dopo le foto aeree e quelle ai raggi infrarossi, ora toccherà al piccone la parola decisiva. Fra qualche giorno tre archeologi, un disegnatore e una decina di operai cominceranno a scavare la base della collina di «Podere Campassini». Fidando su pochi indizi e sull'intuito, tenteranno di individuare quella città di cui si è persa la memoria.

Vincenzo Tessandori

dall'Italia

■ Oristano, espulsi 10 senegalesi

ORISTANO — Dieci cittadini senegalesi, sorpresi nelle località turistico-balneari di Torregrande e di Arborea in provincia di Oristano senza il regolare permesso di soggiorno, sono stati espulsi dalla Sardegna ed invitati a raggiungere il più presto possibile il posto di frontiera di Ventimiglia. I giovani senegalesi erano giunti nell'isola qualche tempo fa in cerca di lavoro e sino alla scadenza dell'autorizzazione avevano fatto i venditori ambulanti.

■ Atrazina nel lago di Chiusi

SIENA — L'acqua del lago di Chiusi che alimenta l'acquedotto cittadino è inquinata. E' stata infatti rilevata la presenza di atrazina, un diserbante utilizzato per la coltivazione del mais che avrebbe provocato l'inquinamento. Lo ha reso noto il sindaco di Chiusi, Ennio Pepicelli, precisando di aver emesso una ordinanza con la quale vieta, temporaneamente, nel territorio del comune di Chiusi, l'uso dell'acqua dell'acquedotto per impiego alimentare. Alla Protezione civile è stata richiesta la collocazione immediata in città di serbatoi fissi per il rifornimento della popolazione e la fornitura di apparecchiature adeguate per eseguire analisi permanenti.

■ Premiati detenuti artisti

MONTEREGGIO (Massa Carrara) — I detenuti autori di opere d'arte inviate alla rassegna organizzata nell'ambito del convegno nazionale «E'ancora emergenza? Penititi e disvociati di fronte allo Stato, alla società civile, alla società ecclesiale», sono stati premiati da una giuria che ha esaminato oltre 200 opere (fra dipinti, grafica, poesie e lavori di presa) giunte da carceri di tutta Italia.

■ Esodo, la partenza non sono finite

ROMA — Non sono finite le partenze dei vacanzieri, parte dei «ritardatari» si è diretta all'estero. Chi ha atteso, prudentemente, il martedì per fare le valige non ha incontrato difficoltà: il movimento è stato in alcune ore e sono intense, ma con scarse code. Sempre di moda le partenze nelle ore del mattino ed ancora privilegiata la «direzione Sud». Nel quadro generale, si è distinta la Lombardia. Tra le 6 e le 9 i piazzali di sosta a MilanoTerrazzano, verso la tangenziale, ed a Milano-Melegnano, verso Piacenza e Bologna, sono apparsi costantemente impegnati dal movimento veicolare.

BANCA D'ITALIA

BORSE DI STUDIO MENICHELLA

La Banca d'Italia bandisce un concorso a due borse di studio intestate a «Donato Menichella», da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 luglio 1984.
I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1987-88 per perfezionare, presso università italiane o di un paese europeo o degli Stati Uniti d'America, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia dello sviluppo o della legislazione interna o internazionale sull'intermediazione finanziaria.
Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di dollari Usa 12.000 lordi ciascuna se per gli Stati Uniti ovvero di Ecu 10.000 lordi ciascuna se per l'Italia o altro paese europeo.
Gli assegnatari delle borse e gli eventuali altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.
Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 1986 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.
Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 4 settembre 1986, indirizzando a:
Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Menichella - Via Nazionale n. 91 - 00184 Roma.

BANCA D'ITALIA

BORSE DI STUDIO STRINGHER E MORTARA

La Banca d'Italia bandisce un concorso a sei borse di studio intestate a «Bonaldo Stringher» e «Giorgio Mortara», da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 luglio 1984.
I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1987-88 per perfezionare, presso università degli Stati Uniti d'America o di un paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica.
Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di dollari Usa 12.000 lordi ciascuna se per gli Stati Uniti ovvero di Ecu 10.000 lordi ciascuna se per un paese europeo.
Gli assegnatari delle borse e gli eventuali altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.
Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 1986 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.
Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 4 settembre 1986, indirizzando a:
Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Stringher e Mortara - Via Nazionale n. 91 - 00184 Roma.

Trieste, in crisi la famosa compagnia di navigazione

Lloyd, 150 anni di burrasche

Dimenticati i fasti di un tempo - Un passivo annuo di 40 miliardi - Disarmate cinque navi

TRIESTE — Il Lloyd di navigazione, uno dei pilastri della flotta di Stato, compie 150 anni. Venne fondato nell'agosto del 1836 su proposta del barone Karl Ludwig von Bruck, l'uomo che aprì all'imperial-regia bandiera austro-ungarica la via del Levante e poi delle Indie. Oggi, a un secolo e mezzo da quella data, non c'è aria di festa nei corridoi dell'imponente palazzo di piazza Unità, storica sede della compagnia. I fasti di un tempo sono ormai dimenticati. E' un giubileo travagliato, in malinconica sintonia con la crisi generale della marineria pubblica italiana, da lungo in attesa della legge per il rilancio della Finmare.

«Speriamo che questo sia l'anno del rilancio, non solo della rimembranza» dice Tommaso Ricci, amministratore delegato della società, alle prese con un passivo annuo di circa 40 miliardi. Alcuni mesi fa, Ricci ha varato un complesso piano di risanamento, basato su una più rigorosa gestione del naviglio e del personale. Ma il progetto, tuttora contestato dai sindacati (in particolare dagli autonomi che hanno dalla loro gran parte dello «stato maggiore», ossia dei comandanti e degli ufficiali), potrà aver effetto solo se sostenuto finanziariamente dallo Stato.

Del resto l'intervento pubblico non rappresenterebbe certo una novità. Il destino del Lloyd, come anche quello di Trieste, è sempre stato legato alle scelte di strategia fatte prima a Vienna e poi, con il mutare della storia, a Roma.

Il primo battello lloydiano, l'«Arciduca Lodovico», lì nel lontano 1836, salpò da Trieste per Costantinopoli, raggiunta dopo 25 giorni di navigazione, poiché questo era nell'interesse economico e politico dell'impero asburgico. Nel 1850, tre piroscafi della compagnia («America», «Pluto» e «Vulcano») presero parte al convoglio che inaugurò il Canale di Suez: un segnale alle potenze coloniali di Gran Bretagna e Francia che quella rivoluzionaria rotta, «abbreviante di 3500 leghe la distanza tra Trieste e Bombay», non sarebbe stata loro monopolio.

La «centralità» del Lloyd venne confermata dal governo italiano dopo la vittoria nella prima guerra mondiale. Lo stesso giorno della presa dei suoi poteri, il 4 novembre 1918, il generale Pelitti di Roreto istituì per decreto che il Lloyd da «austriaco» sarebbe diventato «Triestino», e quindi finalmente italiano.

Strategica fu anche la decisione presa nel '36 dall'Iri di disciplinare la flotta di Stato, affidando alla società triestina le linee del Levante e dell'Estremo Oriente. «Diamo al Lloyd quello che è del Lloyd» sentenziò allora il presidente dell'Iri, Beneduce. La compagnia onorò le scelte giuste trasportando ogni anno milioni di tonnellate di merci e centinaia di migliaia di passeggeri, toccando porti mitici ma familiari a generazioni di marittimi triestini. Così come pagò per le decisioni sbagliate.

Fu certamente un errore armare, nel 1953, due lussuose navi passeggeri, la «Galileo» e la «Marconi», mentre già si delineava il sopravvento degli aerei. Come fu sbagliato costruire negli Anni 70 turbonavi da trasporto dai costi di capitale elevatissimi e dai consumi smisurati.

Comincia quindi da lontano la crisi del Lloyd Triestino che oggi si trova costretto a disarmare cinque delle sette navi di proprietà, «poiché tenerle ferme costa meno che farle navigare». E' amaro constatarlo — dicono i dirigenti del palazzo di piazza Unità — ma conviene di più mandare in Africa orientale o in Cina unità noleggiate, equipaggi compresi. In futuro, sostiene da parte sua Ricci, dobbiamo eliminare gli sprechi e ridurre il personale navigante. Il Lloyd ha attualmente 1300 dipendenti, dei quali 900 sul ruolino dei marittimi. Troppi, secondo l'amministratore delegato, per far fronte all'emergenza.

La società ha invece in programma la costruzione di sette unità tecnologicamente avanzate che dovrebbero sostituire le navi «mangia-nafta», una precocemente in disarmo. Ma il loro varo è subordinato ad un altro varo ben più importante, quello della «legge Finmare», passata dall'ex ministro alla Marina mercantile Carta al suo successore Degan.

Intanto, tra timori ed attese, il Lloyd si appresta a celebrare il suo secolo e mezzo di vita. Insieme alla Rai ha prodotto un lungo documentario sulle leggendarie rotte dell'Oriente, una mostra storica sarà allestita al museo Revoltella, mentre il 16 settembre la moderna porta-containers «Apulia» getterà le ancore proprio dinanzi al palazzo della compagnia, per ospitare a bordo una grande festa all'insegna della speranza.

n. c.

Multe per i maltrattamenti, vietata la vivisezione

Bolzano, ora gli animali sono difesi da una legge

BOLZANO — A partire da oggi gli animali bipedi o quadrupedi che siano, che vivono in Alto Adige, potranno considerarsi dei privilegiati rispetto al resto d'Italia. Entra, infatti, in vigore la legge approvata un mese fa dal Consiglio provinciale altoatesino, a firma del consigliere della Volkspartei Oscar Peterlini, che oltre a mettere al riparo gli amici più o meno pelosi dell'uomo da sevizie, maltrattamenti e sfruttamenti, pena pesanti sanzioni amministrative, vieta anche la vivisezione. Ampio spazio viene dato alle associazioni protezionistiche, chiamate in prima persona a collaborare in questa difesa degli animali. Insomma Bolzano mostra la strada a tutte le città italiane.

La legge prevede rigide sanzioni amministrative per chi maltratta animali o non provvede ad un loro trattamento adeguato alla specie, al loro mantenimento e alla nutrizione. Le sanzioni vanno da un minimo di 30 mila lire ad un massimo di un milione ferme restando tuttavia le disposizioni previste dal codice penale nonché le relative procedure giudiziarie.

Sono soprattutto proibiti gli atti crudeli, l'impiego di animali che per vecchiaia, ferite o malattie non siano più idonei a lavorare, l'abbandono di animali domestici (cosa avviene nei periodi di ferie), le sevizie nel trasporto del bestiame, l'accecamento degli uccelli.

E' altrettanto proibita qualsiasi forma di crudeltà nell'utilizzazione degli animali. E' espressamente proibita anche la vivisezione.

«L'uccisione di un animale — si afferma — deve avvenire per motivi giustificabili». Importanti sono soprattutto gli obblighi: «Chi tiene animali di trasporto o li ha in custodia in qualsiasi altro modo è obbligato a provvedere ad un trattamento adeguato...». In caso di trasporto gli animali devono essere sistemati in modo da escludere possibilmente ogni lesione. Per le gabbie sono previste in futuro misure minime. I cani devono essere protetti dalle intemperie, la catena deve avere una lunghezza minima di 3 metri oppure di 5 metri se applicata a un anello di scorrimento.

La legge prevede inoltre il divieto di spettacoli, gare e rappresentazioni pubbliche e addestramento che comportino sevizie per gli animali.

Giancarlo Ansaloni

Ricerca cancro 50 borse studio da 10 milioni

L'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro ha deciso di assegnare 50 borse di studio a ricercatori italiani laureati dopo il 15 giugno 1981 in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Chimica, Farmacia, Veterinaria e discipline affini, che desiderino approfondire la loro preparazione nel campo delle ricerche oncologiche.

L'ammontare di ogni borsa è di 10 milioni, con pagamento trimestrale, per la durata di un anno a decorrere dal 1° gennaio '87. La borsa, non cumulabile con nessun'altra forma di retribuzione continuativa, sarà rinnovabile per un secondo e terzo anno.

Gli interessati dovranno presentare domanda alla sede dell'Associazione, via Corridoni 7, Milano (tel.02-781851/784919), entro le 17 del 12 settembre prossimo.

GLI AVVOCATI DI CASIRAGHI: «TUTTO REGOLARE»

Monaco. La prima foto ufficiale di Stefano Casiraghi con Carolina e la piccola Charlotte, nata domenica scorsa. Sulla vicenda dell'esonero militare di Casiraghi, lo studio degli avvocati Calandra e Di Natale, a Como, ha diffuso ieri un breve comunicato: «Confermiamo l'esistenza presso la procura militare di Torino di un fascicolo relativo al nostro cliente. Ci siamo messi completamente a disposizione di quella procura per i riscontri del caso: la posizione è da noi giudicata assolutamente regolare sotto il profilo amministrativo e penale»

REGIONE PIEMONTE

BANDO DI GARA PROCEDURA RISTRETTA

In data odierna la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il presente bando di gara:
1) Regione Piemonte - Giunta Regionale, piazza Castello 165 - 10122 Torino.
2) Licitazione privata ai sensi della legge 8-8-1977 n° 584, secondo il metodo previsto dall'art. 24, lettera b) n° 2 della legge stessa.
3) Lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza per il risanamento della fabbricazione delle facciate interne ed esterne e per la ristrutturazione del tetto del Palazzo Lascaris.
4) Importo a base d'asta L. 1.666.772.848 + Iva.
5) Lotto unico.
6) Termine massimo 8 mesi di esecuzione dalla data di consegna dei lavori.
7) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata legale da L. 2000, dovranno pervenire entro il 27 agosto 1986 alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza (3° piano ammezzato), piazza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire in senso o con i requisiti e la modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81.
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:
1) il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Capitolato d'Appalto;
2) La indicazione atta a dimostrare il possesso della capacità finanziaria e tecnica di cui agli artt. 12 e 13 della Legge 113/81;
3) Che i concorrenti non si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 584 del 8-8-1977 e successiva modifica;
- di disporre della capacità economica dimostrabile con idonea garanzia bancaria;
- di essere in grado di documentare quanto dichiarato. Ai sensi dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n° 584, alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previsti dalla lettera b) c) d) ed e) del precitato art. 18 legge 584.
10) L'opera è finanziata con fondi iscritti nel bilancio regionale 1986.
11) La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
12) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso. Non sono ammesse offerte in aumento.

Torino, li 30 luglio 1986.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Vittorio Beltrami

REGIONE PIEMONTE

BANDO DI GARA APPALTO CONCORSO

In data odierna la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il presente bando di gara:
1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza Castello, 165 - tel. 57.171 - sede RICAPE 220685 - 10122 Torino.
2) Appalto-concorso ai sensi dell'art. 20 della L.R. 8/84, secondo la procedura di cui alla legge 113/81 e successiva modifica.
3) Luogo di consegna: territorio regionale.
4) Oggetto dell'appalto: fornitura centralina di rilevamento e relativi accessori per l'allestimento di una rete regionale di acquisizione dati meteorologici: lotto unico; offerta comprensiva per l'intera fornitura.
5) Termine di consegna: 250 giorni solari dalla data dell'ordine.
6) Raggruppamenti di imprese: è applicabile normativa di art. 9 L. 30-3-1981 n. 113.
7) Termine ricezione istanza partecipazione: 27-8-1986, indirizzo: Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino, lingua italiana.
8) Termine spedizione inviti: 1-9-1986.
9) Nella domanda di partecipazione l'azienda dovrà dichiarare:
di essere iscritta al registro della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, ovvero al registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia;
di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 113/81, rispettivamente elencate nelle lettere a) b) c) d) e) e f);
di disporre della capacità finanziaria ed economica, dimostrabile con la presentazione del bilancio dell'impresa relativo all'ultimo esercizio chiuso e dell'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario.

Le specifiche tecniche della fornitura saranno conoscibili dalle ditte partecipanti in sede di lettera di invito.

La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Torino, li 30 luglio 1986.

Il Presidente della Regione
Vittorio Beltrami

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)
Medaglia d'Oro al V.M.

Avviso di licitazione privata
(Ai sensi della Legge 30-3-1981, n. 113)

Fornitura calore per riscaldamento edifici comunali 1986/1987.
Importo presunto L. 550.000.000 oltre Iva.
Informazioni ed deliberazione, capitolato, documenti complementari presso la Segreteria Generale - Ufficio Contratti - Piazza Risorgimento n. 1 Alba, tel. 0173 362.541.
Domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, entro il 22 agosto 1986 all'Ufficio Protocollo della Città di Alba - Ufficio Contratti - Piazza Risorgimento n. 1, 12051 Alba, a mezzo posta ovvero «in campo particolare». Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e la modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81.
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:
1) il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Capitolato d'Appalto;
2) La indicazione atta a dimostrare il possesso della capacità finanziaria e tecnica di cui agli artt. 12 e 13 della Legge 113/81;
3) Che i concorrenti non si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'art. 10 della Legge 113/81.
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lett. a) della Legge 30-3-1981, n. 113.
La richiesta di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.
Alba, il 31 luglio 1986.

IL SINDACO
avv. Tommaso Zanzotto

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 9-12,30
Domenica 9-17

Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19,30

Grazie alla nuova legge entrata in vigore a luglio

S. Marino, primo divorzio

Finora potevano divorziare solo le coppie sposate all'estero

SAN MARINO — E' stata pronunciata a San Marino la prima sentenza di divorzio. Il giudice Francesco Viroli, in base al comma secondo dell'articolo 126 del nuovo diritto di famiglia sammarinese, entrato in vigore non dopo aspre polemiche, il 1° luglio di quest'anno, ha sciolto dal vincolo matrimoniale un medico e una casalinga con due figli minorenni che sono stati affidati alla madre.

I due ex coniugi si erano sposati a Cesena e si erano separati due anni fa. Tanto tempo è stato sufficiente perché il tribunale di San Marino pronunciasse il loro divorzio: grazie a questa nuova legge infatti a San Marino si può ottenere il divorzio dopo appena due anni di separazione a differenza dei cinque imposti dalla legge italiana.

Nel caso del medico e della casalinga il giudice non ha neppure dovuto svolgere indagini particolari sui rapporti intercorsi tra i due ex coniugi nei due anni dalla loro separazione. La nuova legge sammarinese infatti non impone tali valutazioni.

Prima che venisse approvata la nuova legge sul diritto di famiglia, a San Marino non era possibile di fatto divorziare, tuttavia il divorzio nella piccola Repubblica era entrato fin dal '75, anno di battesimo della legge italiana. In base a questa infatti e grazie al principio di reciprocità fra i due Stati, venivano rese esecutive le sentenze estere di divorzio. Il consentiva di accordare l'esecuzione però soltanto a patto che i coniugi avessero contratto matrimonio all'estero. Con la legge del nuovo diritto di famiglia si è reso così di tutti i sammarinesi quel diritto che prima era soltanto di pochi.

I due ex coniugi appena divorziati a San Marino si erano sposati a Cesena con un matrimonio civile. Il 20 maggio di due anni fa avevano ottenuto con decreto del tribunale esecutivo di Rimini la separazione consensuale in base alla legge italiana. Tale decreto è divenuto esecutivo anche a San Marino il 14 marzo di quest'anno ed è così che il giudice Viroli ha potuto pronunciare la sentenza di divorzio.

Cunicolo a 20 centimetri dal caveau della Banca Agricoltura

Nelle fogne di Roma si preparava un altro colpo di «uomini d'oro»

ROMA — Due settimane dopo il tentativo di furto nel caveau delle Poste di San Silvestro, la Squadra Mobile annuncia di avere sventato un altro «colpo». L'obiettivo dei ladri questa volta era un'agenzia della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

I due fatti sono strettamente collegati: gli agenti, dopo la prima scoperta, hanno passato al setaccio tutta la rete fognaria della città. Così si sono imbattuti in quest'altro cunicolo, che partiva dal sottosuolo di largo Trionfale e arrivava a soli 20 centimetri dalla parete cementata del seminterrato nell'agenzia numero 8 della banca, in viale delle Milizie 28.

Nella galleria — lunga quasi 8 metri, larga 80 centimetri — erano nascoste apparecchiature sofisticate per la rimozione: una lancia termica, due motori elettrici (uno per pompare acqua e uno per asportare i cavi elettrici), martelli pneumatici muniti di silenziatore, attrezzi per la fusione delle serrature delle cassette di sicurezza. Strumenti questi che, riducendo a pochi secondi la scasso delle cassette, avrebbero permesso ai malviventi di ripulire a fondo il caveau: di solito, per effettuare la stessa operazione, sono necessari un paio di minuti. Secondo la polizia, i ladri avrebbero potuto impossessarsi del contenuto di tutte le cassette di sicurezza in meno di mezz'ora.

La banda, composta da cinque o sei persone molto esperte, lavorava al furto da mesi, e aveva provveduto a tutti i dettagli: per esempio, erano stati saldati con piastre di ferro 12 bocchettoni nella zona circostante la filiale della Rna. Un ostacolo in più per la polizia in caso di allarme, mentre la banda, che si era aperta un varco attraverso un'altra rete fognaria, sarebbe uscita allo scoperto a una decina di chilometri da viale delle Milizie.

Il colpo d'altronde prometteva bene: l'agenzia è collocata in un quartiere molto commerciale, le sue 400 cassette di sicurezza sono tutte occupate. Lo stesso caveau, nel 1974, fu svaligiato da ladri che non furono mai catturati, con un bottino valutato in alcune decine di miliardi.

Tutto esaurito: i miliardari arabi hanno sostituito i turisti Usa spaventati da terrorismo e dollaro

In Spagna tornano i mori

In aumento gli europei, c'è il boom degli inglesi - Madrid spende in pubblicità un terzo di Roma, ma il turismo spagnolo «scoppia di salute» - Le attrezzature perfette fanno dimenticare il mare non troppo pulito

DAL NOSTRO INVIATO

MARBELLA — Non ci sono quasi più turisti americani quest'anno in Spagna. I giornali iberici scrivono che hanno paura, paura del terrorismo, quello basco dell'Eta, ma soprattutto quello arabo. Le disdette da oltre Atlantico hanno cominciato ad arrivare subito dopo gli attentati del 27 dicembre agli aeroporti di Fiumicino e di Vienna, quando i terroristi annunciarono che i prossimi obiettivi sarebbero stati gli aeroporti di Madrid e di Atene.

Nel suo complesso l'industria turistica spagnola non risente molto di queste diserzioni, poiché gli americani sono meno del 2 per cento del totale di oltre 43 milioni di vacanzieri stranieri registrati nel 1985. Ma per gli alberghi di lusso a Madrid, soprattutto il Ritz, con il 75 per cento di clienti Usa, è un disastro e per i «cinque stelle» della Costa del Sol, è una perdita che viene definita «grave».

Ho cercato un americano a Madrid la scorsa settimana, ma invano. Al Palace, famoso negli Stati Uniti perché vi abitava Hemingway (c'è sempre il suo tavolino dove lavorava molto e beveva di più), non c'era neppure un americano. L'ultimo, uno scrittore a nome Josepha, era partito alcuni giorni prima. Quaggiù nell'esclusivo Marbella Club, durante una festa, me ne hanno indicato uno la scorsa notte, come una rarità. Un famoso dentista di New York. Ma è scomparso prima che potessi avvicinarlo.

Venuti a mancare gli americani, certi spagnoli che fino a ieri gridavano «yankee go home», ora cominciano a dire «yankee come back». A Marbella, la località forse più lussuosa e certamente la più cara della Costa del Sol (a differenza dal resto della Spagna qui si possono spendere anche 120 mila lire per una cena), il turismo comunque va molto bene. Al posto degli americani sono venuti gli arabi.

E' un ricorso storico all'incontrario. Nel 1492, l'anno in cui da Granada, qua vicino, furono cacciati i musulmani che avevano occupato la Spagna per otto secoli, Cristoforo Colombo sbarcava in America; quest'anno che sono scomparsi gli americani ritornano gli arabi a spendere milioni nelle gioiellerie. Un albergo, il Don Carlos, il preferito un bivacco di arabi, intere famiglie soprattutto libanesi si fermano per mesi interi. Uomini con baffi seguiti dalle mogli grasse con chador e tanti bambini. Gli spagnoli non li amano, con disprezzo li chiamano *moros* e rimpiangono i *gringos*, gli americani, che almeno quando partivano lasciavano le camere in ordine, mentre ora bisogna ogni volta rimetterle a nuovo.

Ma i *moros* hanno tanti tanti soldi e le mani bucate. Li sopportano anche perché sono tranquilli e per esempio la scorsa settimana, quando al Don Carlos è scoppiata una bomba messa dall'Eta, la quale ha ferito un bambino, i libanesi, abituati alle bombe di Beirut, non si sono turbati. A Los Monteros, invece, dove una bomba era scoppiata una settimane fa, quei pochi americani che vi alloggiavano sono partiti d'urgenza. «*Secondo me è stata una scusa* — dice un funzionario dell'ufficio turistico della Costa del Sol —. *Il vero motivo della loro fuga sono stati gli ultimi ribassi del dollaro*».

Chi rimpiange gli americani è il conte Francesco Periac, un italiano che dirige il lussuoso Don Pepe. Visto che i suoi clienti avevano paura di passare per Madrid, era riuscito a convincere la compagnia aerea Iberia a fare scalo un paio di volte a Malaga direttamente da New York prima di proseguire per la capitale. E' stato in primavera, quando sulla Costa del Sol è alta stagione per i giocatori di golf. Qui a Marbella esistono ben sette campi di golf a 18 buche, in tutta l'Andalusia ve ne sono 25, altri sono in costruzione. «*E' il paradiso dei golfisti* — dice il conte Periac —. *Gli inglesi, per esempio, arrivano con l'aereo che parte da Londra alle 6 del mattino, alle 10 sono già sui campi, ripartono nel pomeriggio, alle 18 sono di nuovo a casa*».

Secondo Periac il segreto del successo turistico della Spagna non sta tanto nei prezzi competitivi («*benché — dice — quando vado a Venezia o a Roma con mia moglie mi dispiace spendere 400 mila lire per notte, quando qui ne posso spendere solo 200 mila*») quanto ai molti svaghi e alle molte attività che vengono offerti. «*La gente in vacanza ha bisogno di fare qualcosa o almeno di sapere che può fare qualcosa* — dice —. *Noi offriamo golf, corride, spettacoli, bridge e non c'è albergo sulla costa che non abbia la sua piscina, i suoi campi di tennis, la scuola di polo e di surf a prezzi accessibili a tutti. In Italia questa struttura è quasi inesistente, il turista è obbligato su spiagge affollate e se non ha la barca è perduto*».

Il mare non è particolarmente pulito ma ci sono le piscine, per giocare a tennis non occorre prenotarsi con giorni di anticipo, il noleggio di una barca è alla portata di tutte le borse e poi non ci sono radio chiassose né petulanti venditori di tappeti o di noci di cocco. In quanto al terrorismo, nessun europeo se ne accorge.

In questi giorni gli alberghi della Costa del Sol e di tutte le coste spagnole sono al completo. E' aumentato il numero degli europei, c'è il boom degli inglesi. Questi aumenteranno ancora, secondo le previsioni, ora che il principe Carlo d'Inghilterra e sua moglie Diana andranno ospiti del re Juan Carlos a Palma di Maiorca. «*Il turista non è intelligente* — dice il conte Periac —, *ha bisogno dei suoi divi, re, principi, attori, miliardari, e li segue. Se Reagan fosse andato a Londra alle nozze del principe Andrea con Sarah certamente gli americani si sarebbero tranquillizzati e sarebbero tornati in Europa. E' andata la sola Nancy e non è bastato*».

La segreteria generale del turismo spagnolo sta ora facendo uno sforzo notevole per incrementare ancora l'afflusso di stranieri. Soprattutto verso l'interno del Paese che, al contrario delle coste, è desolatamente vuoto. L'equivalente di 4 miliardi e mezzo di lire è stato speso per pubblicità su grandi giornali come *Time, Newsweek, L'Express, Herald Tribune, Financial Times*; 13 miliardi di lire sono stati destinati alla promozione in 15 Paesi (1 miliardo soltanto per l'Italia) all'insegna del sole dipinto da Miro.

«*E' uno sforzo enorme quello che stanno facendo gli spagnoli*» dice un funzionario italiano, fornendomi statistiche. Da queste risulta però che tra il 1983 e il 1985 l'Italia ha destinato alla promozione turistica una somma tripla di quella spesa dagli spagnoli, noi rispettivamente circa 28, 22 e 23 milioni di dollari l'anno (ogni volta più di 30 miliardi di lire), mentre la Spagna ha speso solo 7 milioni di dollari all'anno. «*Quali sono stati i risultati?* — domanda il funzionario che desidera rimanere in incognito —. *Spendendo un terzo il turismo spagnolo scoppia di salute, il nostro è in fase di stanca. La verità è che qui la propaganda è centralizzata a circuito integrato, mentre noi stiamo disintegrando. In Italia si buttano miliardi e non si è ancora capito chi fa la propaganda, l'Enit oppure le Regioni e ciascuna per contro proprio, l'una contro l'altra. Basta andare alla Fiera del turismo a Berlino, la più grande del mondo, o al Salon des loisirs et des vacances a Parigi, al Fitur di Madrid, al Salone di Lugano, o anche al Bit di Milano, per constatare che non ci siamo, che non abbiamo capito niente*».

Tito Sansa

E' L'ORA DEL BIKINI

Chelsea. Questa graziosa modella mostra come si può adornare il proprio bikini con decine di orologi messi in vendita in questi giorni da una ditta svizzera al prezzo di 43 mila lire

Il sindaco di Riccione non si sbilancia, per l'Arci si farà

«Ni» all'albergo gay

Una città «assediata»: il 12 arrivano i saccopelisti per «la grande dormita illegale»

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE — Va bene, «siano benvenuti», aveva detto il sindaco. I gay vogliono fare un hotel tutto per loro a Riccione? Lo facciano, ma non ce lo vengano a dire. E un ristorante? Pure quello, lo facciano. In silenzio, se possibile, senza troppi clamori. Terzo Pierani è un sindaco che si sente assediato. Prima un decalogo contro i tanti rumori e i saccopelisti che aveva suscitato un coro di proteste («*vietato bivaccare, vietato sdraiarsi in gruppo, vietato salire sui pali della luce, vietato accendere le radio...*»), poi le polemiche sulla Riviera razzista che rifiuta i negri e gli handicappati. E adesso i gay, che chiedono circolo, albergo, ristorante e discoteca nella «*perla verde dell'Adriatico*».

Forse Pierani non osa dire di no. Più tardi gatte da pelare, i saccopelisti che hanno indetto un grande sit-in per il 12 agosto in piazza Fogliatti, l'Arci che chiede firme di intellettuali per una petizione contro il suo «*decalogo del buon comportamento*», il segretario provinciale della Pgci, Antonio Gabellini che lo attacca senza peli sulla lingua («*La sua ordinanza non ci piace, e ci dispiace che proprio un sindaco comunista si metta a capo di una crociata così poco gloriosa*»), e dall'altra parte gli albergatori e i padroncini delle pensioni a trentamila lire tutto compreso che spingono e inorridiscono («*questa non la capisce il turismo perbene, famiglie e play-boy, e deve tornare così*».

Alla fine, a complicare tutto, ecco pure gli omosessuali che ricominciano l'assalto, di nuovo come l'anno scorso, quando volevano organizzare a Riccione il festival internazionale del cinema gay. Un'altra polemica? Meglio prendere tempo, non dire no subito, forse Pierani si pensa così.

Dolce che ormai il gigante s'è messo in moto, e chi lo ferma più? Il pci si spacca in due, da una parte quelli che difendono gli operatori turistici e dall'altra quelli che stanno con i fricchettoni. E la Romagna del buon vivere e della concordia diventa, suo malgrado, il teatro di questa lite di mezza estate, di questa strana guerra che coinvolge la moda dei gay locali e quella dei diversi. Chiamano i nuovi turchi, da Venezia e da altrove, tutti in piazza il 12 agosto «*per una grande dormita illegale*» sotto le stelle e dentro un sacco a pelo. E' solo una puntata. Non c'è più posto sotto l'ombrellone. E intanto gli omosessuali annunciano che «*volere o volare, noi faremo a Riccione il circolo e l'hotel*».

La spiaggia di Riccione, «perla verde dell'Adriatico»

Franco Grillini, segretario nazionale dell'Arci gay esce dall'ufficio del sindaco e dispensa sorrisi: «*Noi abbiamo soldi, non ci diranno mai di no, siamo l'alternativa del turismo in crisi e storicamente Riccione è sempre stata una meta preferita delle nostre nazioni*».

Così, Riccione (4 campeggi, 700 alberghi, 6000 appartamenti, 200 mila turisti al giorno) si ritrova di malavoglia nel bel mezzo di questa guerra santa, a difendere il suo passato e la sua ricchezza, e persino i suoi sogni di gloria per un turismo d'elite. «*E' una città aperta a tutti*», ripete stancamente Terzo Pierani, «*la più democratica che ci sia, noi non abbiamo mai detto no a nessuno. Però la sua libertà non deve ledere quella altrui. E allora sia chiara una cosa: io non mi sento meno comunista di nessun altro, avevo la tessera quando certa gente prendeva ancora il latte. Ma io sono sindaco di una città che fa turismo totale, ed è fuori di dubbio che quando sono in questo ufficio faccio il sindaco e basta. E qui, in questo momento, non è discriminato nessuno. Ma nessuno può permettersi di occupare piazze e giardini per fare bivacchi. Non vogliamo merdai, lo scrivo. Per quanto riguarda i gay, qui ce ne sono tanti e nessuno si scandalizza. Ma Riccione non è la capitale dei pederasti, anche questo va detto, non desideriamo etichette di sorta. Vogliono costruirsi delle strutture a loro uso e consumo? Lo facciano, perché lo chiedono a me? Uno fa l'albergo, poi si sceglie la clientela che vuole...*»

Quando però, dopo mezzogiorno, arrivano quelli dell'Arci gay, Pierani cambia tono e diventa un po' più conciliante. Tanto che Grillini e gli altri escono soddisfatti: «*Il sindaco è stato molto prudente, ma non ha detto di no. E questo è importante. Sì, è vero, c'è un'ondata di moralismo reaganiano importato dall'America, ma qui da noi ci sono anche tanti anticorpi. E poi noi siamo pure una realtà economica che rende. A Riccione, e sono stime dell'Azienda di soggiorno, il 25 per cento dei turisti è composto da gay, e non avendo famiglia non siamo troppo spilorci, spendiamo più degli altri*».

Per i saccopelisti, si sa, il Riccione è un po' diverso: i nuovi turchi sono casalinghi, magari sporcano troppo e — soprattutto — non hanno la lira facile. Che non piacessero a Venezia, dove gli alberghi sono carissimi, era prevedibile. Un po' meno prevedibile che il rifiutasse la terra che aveva fatto dell'ospitalità la sua carta vincente e dei prezzi bassi la sua arma migliore. E' un segno dei tempi pure questo. Terzo Pierani allarga le braccia: «*Questa è una città che lavora e vive sul lavoro. Se i giovani sparcano e occupano un giardino o una spiaggia, una famiglia con i bambini non va più su quella spiaggia o su quel giardino. E allora? Noi cosa dobbiamo fare?*».

Piergangelo Sapegno

Disertati i Paesi europei, si attendeva un boom delle vacanze nei centri degli States

Delude il turismo «patriottico» in Usa

Nei primi sei mesi è cresciuto solo del 5% - New York si è salvata grazie alla festa della statua della Libertà

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — I turisti americani disertano l'Europa, l'Italia soprattutto: ma anche l'attesa d'una loro invasione dei luoghi di villeggiatura, diciamo così, domestici continua a non verificarsi. «*Il turismo nazionale*» ha scritto il New York Times «*è cresciuto nei primi sei mesi dell'anno di un modesto 5 per cento... e in alcune località è diminuito... le previsioni di un "boom" turistico all'interno degli Stati Uniti per paura dei terroristi in Europa non si sono avverate*». A luglio i viaggi in aereo Oltreoceano sono diminuiti del 10 per cento, ma la folla non si è riversata né sulla spiaggia né sulla montagna americana: è rimasta a casa.

Il fenomeno ha colto di sorpresa gli operatori del settore, come la «Travel industry association», che raccoglie 250 tra agenzie di viaggio ed enti turistici. «*Il calo delle vacanze all'estero c'è stato*» ha detto un portavoce «*e non solo a causa del terrorismo, bensì anche del deprezzamento del dollaro, che ha reso tutto più caro del 30 per cento circa. Ma le condizioni particolarmente favorevoli per il decollo delle vacanze in America, l'ondata di patriottismo, il basso prezzo della benzina e via di seguito, non si sono tradotte nella prevista affluenza. Non che vada così male, ma poteva andare meglio*».

Il New York Times, che ha sguinzagliato i suoi cronisti in tutto il Paese, ha constatato che il turismo si è distribuito in maniera molto disuguale. Il Gran Canyon, la Florida, le Hawaii, il Mississippi sono diventati di moda; il parco nazionale di Yellowstone, Disneyland in California, e persino la Casa Bianca e il museo Smithsonian a Washington sono passati in secondo piano. New York si è salvata grazie al centenario della Statua della Libertà, ma senza sfiorare i primati toccati nel '79. A Cape Cod nel Massachusetts, regno dei Kennedy, la caduta del turismo è stata clamorosa anche per il maltempo.

La «Travel industry association» sostiene che si tratta non di un fiasco ma di aspettative deluse. «*Si favoleggiava di un incremento turistico del 50 per cento*» osserva il portavoce, la signora Ida Simmons. «*Era impossibile. Ogni anno, quasi 100 milioni di persone si mettono in viaggio negli Stati Uniti, contro 6 milioni che vanno all'estero. Chi nota 3-4 milioni di turisti in più?*». La signora Simmons ammette tuttavia che molti americani non devono allontanarsi dalle loro città, e ne attribuisce la colpa ai giornali e alle radio-tv «*che hanno spaventato tutti profetizzando calche spaventose nei luoghi di villeggiatura*».

I fattori che possono avere indotto gli americani a prenderla con calma sono numerosi più di uno. Anche in un regime di bassa inflazione, ad esempio, il costo delle vacanze sale spesso alle stelle. Le prospettive per l'economia non sono buone. Infine si sta diffondendo l'abitudine di andare a stare da amici o parenti. Gli americani spendono somme enormi per i loro viaggi: nell'84, l'ultimo anno su cui esistono statistiche precise, sono arrivati a 235 miliardi di dollari (la California è lo Stato che ha fatto la parte del leone: 29 miliardi di dollari, seguita dalla Florida, 18 miliardi). Ma neppure le loro risorse sono senza fine.

Intervistando a caso i marcati turisti in Europa, il New York Times ha stabilito che la ragione principale del «passo» alle visite in Francia, Italia e via elencando è stato il risentimento perché gli alleati non hanno appoggiato subito Reagan contro Gheddafi. Mary Palazzo, di Miami, ha detto di non essersi recata a Parigi «*perché Mitterand non ha permesso agli aerei americani di passare sul suo spazio*». Jim Wallace di Denver ha spiegato di aver disertato l'Italia «*perché non desidero essere trattato con villania visto che spendo alcune centinaia di dollari al giorno*». «*Troppi stranieri in Europa*» ha borbottato invece Bob Boggio, sempre di Miami.

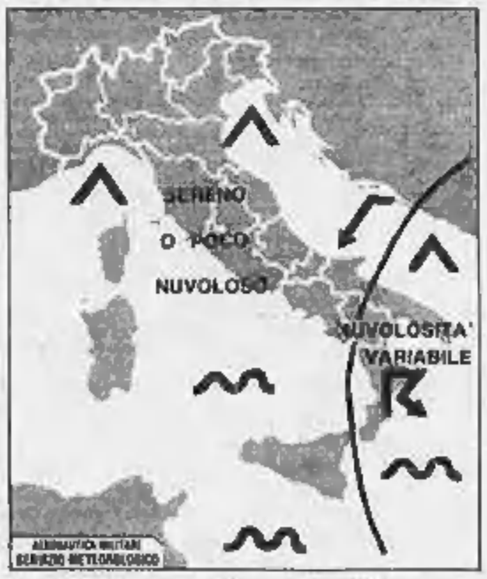
Incendi allarme in Liguria

GENOVA — Nei primi quattro giorni di agosto gli incendi in Liguria sono stati 37 (in tutto lo scorso mese di luglio le fiamme sono divampate per 126 volte). Se l'andamento dei primi giorni di agosto dovesse proseguire alla fine del mese gli incendi potrebbero superare il numero di trecento, all'incirca pari a quelli dello stesso periodo dello scorso anno.

Sono dati forniti da funzionari del servizio forestale della Liguria. Il fuoco ha colpito più le province del Ponente (Savona-Imperia) che quelle del Levante.

Nei mese di luglio e nei primi giorni di agosto gli aerei hanno compiuto una ventina di missioni per lanciare ritardante e acqua sulle fiamme. Lo scorso anno gli incendi sono stati complessivamente circa 1800 di cui 107 a luglio e 280 ad agosto.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle estreme regioni meridionali della penisola nuvolosità variabile, nelle ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi, anche temporalesche, sulle zone interne appenniniche. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: deboli tra Est e Nord-Est con locali rinforzi sul basso e medio versante adriatico.

mari: molto i bacini settentrionali, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	21	33	L'Aquila	17	33
Verona	20	33	Roma Urbe	np	35
Trieste	24	31	Roma Fium.	18	31
Venezia	22	30	Campobasso	22	31
Milano	16	33	Bari	20	31
Torino	17	31	Napoli	21	30
Cuneo	18	33	Potenza	18	28
Genova	23	np	S.M. Leuca	24	31
Bologna	21	33	R. Calabria	23	30
Firenze	20	35	Messina	23	32
Pisa	18	30	Palermo	25	30
Falconara	22	28	Catania	22	28
Perugia	21	31	Alghero	21	28
Pescara	20	33	Cagliari	24	34

città estere

Amsterdam	18	21	nuvoloso	Lisbona	14	33	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	11	20	nuvoloso
Bangkok	28	31	nuvoloso	Los Angeles	17	29	sereno
Berlino	21	28	sereno	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	16	27	sereno	Montreal	13	22	nuvoloso
Buenos Aires	8	11	pioggia	Mosca	13	25	sereno
Copenaghen	14	27	nuvoloso	New York	20	30	nuvoloso
Dublino	10	17	sereno	Parigi	12	23	sereno
Francoforte	18	30	sereno	Pechino	21	29	pioggia
Ginevra	20	31	sereno	Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Helsinki	11	21	nuvoloso	Sydney	11	14	pioggia
Honolulu	30	35	sereno	Tokyo	25	35	sereno
Il Cairo	24	33	sereno	Varsavia	17	31	sereno
Istanbul	25	35	sereno	Vienna	17	30	pioggia

Oggi la Camera americana vota un progetto anti-importazioni

Usa, ondata protezionista

Anche vino, scarpe e pasta italiani nel mirino - Per la nostra bilancia un attivo di 3 miliardi di dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Camera vota oggi su uno dei progetti legge più protezionisti della storia americana, e l'Italia rischia di diventarne una delle vittime principali. Il deputato Jenkins ha presentato infatti una mozione per scavalcare il veto imposto due mesi fa dal presidente Reagan e per tagliare del 30 per cento le importazioni di tessili da 12 Paesi in via di sviluppo: ed essa è stata estesa anche alle scarpe, settore in cui il nostro Paese è uno dei maggiori fornitori degli Stati Uniti. Se la mozione passasse, molti calzaturifici italiani ne subirebbero un rilancio gravissimo.

Il 31 luglio inoltre è scaduto il termine concesso dall'Amministrazione alla Cee per un accordo sugli agrumi e la noci della California, la cui importazione è stata ridotta a favore di quelle dai Paesi mediterranei dell'Africa e del Medio Oriente. In assenza di concessioni da parte dell'Europa, l'Amministrazione ha minacciato ritorsioni e nel caso dell'Italia potrebbe andarne di mezzo la pasta, già colpita l'anno scorso da un aumento dei dazi. Gli Stati Uniti sostengono infatti che la pasta è sussidiata, in quanto nel nostro Paese vi è un regime di sovvenzioni all'importazione di farina.

Infine, l'Italia minaccia di restare penalizzata anche in seguito alle polemiche sul vino, e non solo per ragioni protezionistiche. Dopo lo scandalo degli avvelenamenti infatti l'Amministrazione ha chiesto, oltre al certificato di garanzia che i vini italiani non contengano metanolo, anche quello che non contengano glicoetilene. Questa sostanza, usata in funzione antigelo e antifermentazione, apparirebbe in particolare nel vino piemontese. Se l'Italia non prendesse provvedimenti, gli Stati Uniti bloccherebbero talune importazioni, ad esempio quelle dal Piemonte, entro settembre.

Il presidente Reagan

Nella prima metà di quest'anno, i commerci Italia-Usa hanno visto un avanzo della nostra bilancia commerciale di poco meno di 3 miliardi di dollari, mezzo miliardo di dollari in più dello scorso anno. Ma lo spaventoso deficit complessivo degli scambi per la superpotenza sfiorerà i 170 miliardi di dollari; le spinte protezioniste del Congresso, e gli inevitabili cedimenti di Reagan in vista delle elezioni parlamentari di novembre non consentono all'Italia nessun ottimismo per i prossimi sei mesi. Il suo contenzioso con l'America è destinato ad allargarsi, non a restringersi.

Dal voto di oggi alla Camera, il negoziatore del commerci Yeutter non ha voluto fare previsioni. Per superare il veto presidenziale occorrono i due terzi dei voti, e Reagan sta conducendo un furioso «blitz» perché il deputato Jenkins non li raggiunga. «*La vittoria e la sconfitta sono questione di cinque voti in più o cinque voti in meno*» ha sottolineato Yeutter. L'altro ieri il negoziatore ha ottenuto che la Corea limiti allo 0,5 per cento l'aumento annuo delle esportazioni di tessili negli Stati Uniti, ma neppure questo è servito a placare la Camera.

e. o.

Nuova emissione di duemila miliardi

Solo qualche limatura ai Bot di metà agosto

ROMA — Rendimenti solo leggermente limati e comunque ancora sopra la soglia del 10% alla nuova asta dei Bot di metà agosto, dopo il successo della maxi-offerta di fine luglio. Il ministero del Tesoro ha autorizzato, per il 14 agosto, l'emissione di Bot per 2000 miliardi, che andranno a rinnovare titoli per 1922 miliardi, interamente nelle mani degli operatori.

Si tratta di titoli a sei mesi per un valore di 1000 miliardi, da offrirsi al prezzo base di 95,10 lire per ogni 100 lire di valore nominale, e con un rendimento annuo semplice del 10,28% e composto del 10,54%.

A fine luglio furono aggiudicati titoli a sei mesi con rendimento del 10,44% semplice, e del 10,71% composto rispetto alla precedente asta di metà mese quando i relativi tassi si attestavano a quota 10,56% e al 10,83%, rispettivamente, la «limatura» è quindi di 0,27-0,28 punti percentuali.

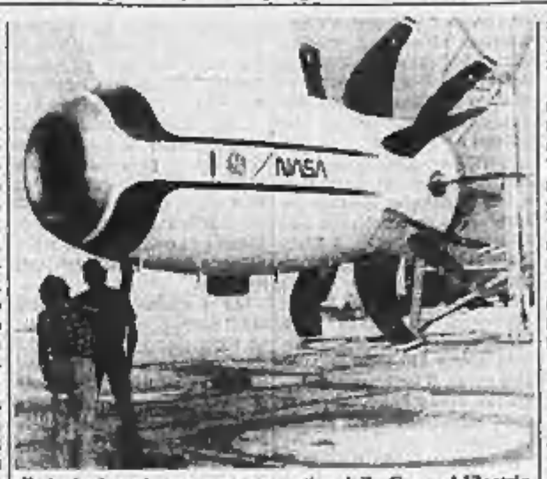
Quanto ai titoli ad un anno, ne verranno offerti per 1000 miliardi, con il metodo dell'asta marginale, al prezzo base di 90,00 lire per ogni 100 lire di valore nominale. Il rendimento effettivo annuo sarà del 10,38%, contro il 10,56% della mazi-asta di fine luglio e con una riduzione di 0,27 punti rispetto al tasso del 10,65% della precedente offerta di metà mese.

Costruiti da un consorzio formato da industrie di 5 nazioni

A Fiat Aviazione 2000 miliardi dai nuovi motori per gli Airbus

Invito della General Electric a partecipare al progetto di un propulsore di nuova concezione

HARTFORD (Connecticut) — Un miliardo e trecento milioni di dollari, pari a circa duemila miliardi di lire, è il business che la Fiat Aviazione prevede di realizzare partecipando alla costruzione del nuovo motore aereo V2500 da 10-12 mila chilogrammi di spinta destinato ad equipaggiare i nuovi aerei passeggeri da 150 posti. Il motore, che entrerà in servizio nel 1989 sugli Airbus A320, è sviluppato da un consorzio chiamato International Aero Engine (Iae) costituito nel 1983 dalle più grandi industrie motoristiche mondiali: Pratt and Whitney (Usa) con il 30%, Rolls-Royce (Gran Bretagna) con il 29%, Mtu (Germania federale) con l'11%, Jaec (giapponese) con il 23% e Fiat Aviazione con il 6%.



Il rivoluzionario motore aeronautico della General Electric

Il mercato previsto è di 4500 esemplari in circa venti anni, corrispondente ad un fatturato che, per la quota Fiat Aviazione (realizza la scatola comando accessori motore e velivolo e l'involucro della turbina) corrisponde appunto a 1,3 miliardi di dollari. Il motore è già stato costruito in una mezza dozzina di esemplari impiegati nelle prove che porteranno alla certificazione nel 1988.

La commercializzazione è già cominciata dal 1983 e sono già stati venduti 180 motori richiesti da sei compagnie aeree per equipaggiare gli A320.

Oltre a partecipare al consorzio Iae la Fiat Aviazione nel settore dei motori aerei collabora direttamente negli Usa con la Pratt and Whitney e la General Electric. In particolare con Pratt and Whitney partecipa per un 4% al progetto ed alla costruzione del motore PW 2037 da 16.700-18.200 chili di spinta, che è in produzione dal 1984 ed equipaggia i nuovi Boeing 757. Nella classe dei motori di più grandi dimensioni, sempre con Pratt and Whitney, la Fiat Aviazione partecipa al PW 4000, da 21.700-27.200 chili di spinta che entrerà in servizio il prossimo anno sugli aerei di grande dimensione.

Numerosi i programmi comuni tra Fiat Aviazione e General Electric tra i quali ha particolare rilievo il motore CfM 56-02, definito da Robert V. Garvin, vicepresidente della divisione motori aerei della General Electric, il miglior affare della società. Il CfM è un turbofan da 22.000-27.000 chili di spinta che ha iniziato a volare fin quest'anno sugli A320 e che equipaggerà anche i grandi Boeing 747 e 767. Finora ne sono stati ordinati 362 esemplari su ciascuno dei quali la Fiat Aviazione, realizzando la scatola ingranaggi, ricava circa 300 milioni di lire. Alla costruzione partecipano anche la Rolls-Royce, la francese Snecma, la Mtu e la Volvo Flyg Motor.

Ancora incerta, invece, risulta la partecipazione della Fiat Aviazione al «motore del futuro» che la General Electric in questi giorni ha finito di mettere a punto con un contributo finanziario della Nasa. Il questo mistero avveniristico sono rispuntate le eliche: sono di forma modernissima, simili a scimitarre, fabbricate con materiali speciali e, particolare originale, ciascun motore (a turbina) ne ha due che ruotano in senso contrapposto, per aumentare la potenza di spinta mantenendo bassa la velocità di rotazione.

Alla costruzione del motore, chiamato «Udf» partecipa per un 35% la francese Snecma. La General Electric è in cerca di altri partners e per l'Italia ha in corso contatti anche con Aeritalia e Alfa Romeo Avio, che sembrano disposte ad entrare nel progetto con un 3% ciascuna.

(Ag)

Decisa un'integrazione salariale

Pomodoro, accordo per seimila addetti

ROMA — I ministri del Lavoro De Michelis e dell'Agricoltura Pandolfi hanno raggiunto un accordo con i sindacati di categoria Cgil, Cisl, Uil su una integrazione salariale per i circa seimila addetti alla lavorazione del pomodoro (su circa 36 mila), esclusi dall'imminente campagna a causa di una contrazione occupazionale.

L'accordo raggiunto — informa la Cisl — comporta un atto legislativo che sarà presentato al prossimo Consiglio dei ministri e un provvedimento amministrativo di immediata emanazione agli uffici periferici del collocamento. Il disegno di legge prevede, per coloro che nell'85 hanno prestato almeno 30 giornate lavorative, una indennità per l'86 pari a 30 mila lire per ogni giornata di mancato lavoro fino ad un massimo di 30 giornate, più il versamento da parte dello stato dei contributi sanitari e previdenziali. Gli stessi lavoratori mantengono per il 1987 il diritto di precedenza nell'assunzione.

Il costo del provvedimento è di circa sette miliardi. Sarà inoltre emanata una circolare ministeriale che individua a livello provinciale l'area territoriale di mobilità dei lavoratori che hanno per l'86 il diritto di precedenza nel reimpiego. Il 10 settembre sarà ripreso il confronto con il ministro dell'Agricoltura Pandolfi sulla definizione del piano di settore.

■ SCIOPERI — Il sindacato dei trasporti è contrario ad un intervento legislativo in materia di sciopero, dopo aver firmato un codice di autoregolamentazione. Al «no» del segretario generale della Filt-Cgil, Mancini, si aggiunge quello del numero due, il comunista Sergio Mezzanotte. «Non è dato sapere quali ragioni sostengano Del Turco a ritenere che occorra regolamentare per legge il diritto di sciopero. Resta il fatto che questa è solo una sua legittima opinione ma non è la linea della Cgil». Un intervento legislativo, a detta di Mezzanotte, equivale all'applicazione dell'art. 40 della Costituzione, secondo cui «il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano» e che sono contenute nel codice penale».

A fine estate sarà quotata in Borsa la Snia Fibre (19 miliardi di utili)

Le fibre tornano ad essere un affare

Nell'85 i conti del settore sono tornati in attivo (98 miliardi) per la prima volta in 10 anni - L'Italia ha il 26% della produzione Cee

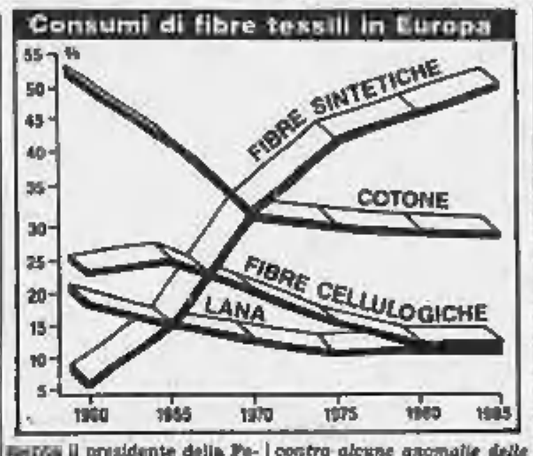
MILANO — L'86, per le fibre, è l'anno del grande rientro sul mercato di Borsa. Da poco più di due mesi il titolo Montefibre torna a figurare sul tabellone di Piazza Affari e già si stanno completando le pratiche per il varo di un'operazione di grande rilievo: la quotazione della Snia Fibre, un complesso industriale forte nell'85 di 883 miliardi di fatturato (la metà del prodotto viene esportata) e di 19 miliardi di utili. Le fibre, così, saranno rappresentate in Borsa dalle due società più importanti: un bell'indice di un risanamento industriale e finanziario tra i più significativi dell'Italia Anni Ottanta.

Quasi a testeggiare la ricorrenza (l'operazione Snia Fibre scatterà alla fine dell'estate) proprio in questi giorni è stata disinnescata una delle mine vaganti più insidiose per l'Italia del tessile abbigliamento: nella mattinata di venerdì, al centro William Reppard di Ginevra, è stato infatti siglato il quarto accordo Amf, ovvero Multifibre.

«*Il ruolo dell'Italia — sostiene* il presidente della Federtessile, Giancarlo Lombardi — *viene ridimensionato. Ma, probabilmente, era il miglior accordo possibile*».

Giancarlo Cimoli, amministratore delegato della Montefibre e presidente dell'Assofibre, tira un sospiro di sollievo. «*Il fatto più positivo — dice — è che si sia fatto l'accordo. Fino al 1991 avremo un regime controllato e registriamo pure alcuni miglioramenti contro alcune anomalie delle esportazioni dei Paesi del Terzo Mondo più aggressivi*».

Ma gli esami, in questa nicchia tormentata e, soprattutto per l'industria italiana, decisiva del commercio mondiale, non finiscono mai. I grandi produttori (Snia Fibre e Montefibre in testa) cominciano a raccogliere i frutti di un durissimo sforzo di razionalizzazione e di investimenti al servizio dell'industria tessile. Nel 1985 il saldo import-export è stato largamente superiore ai 500 miliardi di lire. Il grado di utilizzo degli impianti, a dimostrazione dell'efficacia delle scelte produttive, è salito all'85%. L'Italia detiene il 26% della produzione complessiva all'interno della Cee e il 5% di quella mondiale. Il fatturato globale nel 1985 ha sfondato il tetto dei tremila miliardi: 1594 miliardi per la Montefibre, oltre 820 miliardi per la Snia Fibre (tenendo conto pure della controllata Novacetà e di altre società dell'area Snia), circa 600 miliardi per l'Enichem fibre, l'ultima in ordine di tempo ad aver affrontato i nodi di una ristrutturazione difficile e complessa. Nell'86 i risultati, per il momento, appaiono più che brillanti, anche grazie a una riduzione del costo delle materie prime che è stato sfruttato appieno dai nostri produttori. Mancano ancora i dati ufficiali ma tutti i grandi del mercato riconoscono che «*i margini industriali sono cresciuti nel primo semestre in misura più che soddisfacente*». Non c'è male per un settore che (dati Mediobanca), denunciava a fine '83 un deficit netto dell'autofinanziamento superiore al cento miliardi e che, a fine '85, vanta invece un margine attivo di almeno 200 miliardi di lire.



In Piazza Affari, poi, le fibre possono fare una discreta figura. Basta considerare dati e indici della Snia Fibre a livello consolidato: fatturato in espansione (827 miliardi nell'85 contro i 740 dell'84); margine operativo lordo a 113,9 miliardi (pari al 13,8% del fatturato, in crescita rispetto all'anno precedente); un rapporto tra azienda e passività correnti superiore costantemente all'unità così come quello tra mezzi permanenti e immobilizzazioni nette. Sul piano industriale, poi, ci sono le potenzialità legate al piano di sviluppo (80 miliardi di investimenti) che dovrebbe consentire alla Snia di porsi all'interno del mercato europeo come fornitore completo di fili artificiali e sintetici.

Ugo Bertone

E' morto Lundberg esperto petrolifero

LOS ANGELES — E' morto lunedì all'età di 72 anni Dan Lundberg, l'esperto del mercato petrolifero che previde la crisi del 1979, e la cui analisi bisettimanale dei prezzi della benzina negli Usa era diventata quasi una istituzione.

Benzina, possibile meno 15 lire

Il gasolio auto scenderà a 593

ROMA — Anche questa settimana, secondo le rilevazioni compiute in ambito Cee, si profilano le condizioni per un nuovo calo dei prezzi dei prodotti petroliferi. Il ribasso più forte (15 lire) riguarderebbe, secondo informazioni di fonte industriale, la benzina super e normale. Finora il governo, con una serie di fiscalizzazioni, ha destinato all'erario i ribassi, mantenendo il prezzo alla pompa (1380 lire il litro la super). E' possibile quindi che anche questa volta il prezzo della benzina venga mantenuto invariato e che la differenza vada al fisco.

Anche il gasolio auto è indicato in ribasso di 12 lire, a quota 593, mentre quello per il riscaldamento resta invariato, una condizione che rende impossibile la fiscalizzazione che può intervenire soltanto quando l'andamento nei prezzi dei due gasoli sia parallelo.

Accordo Italcable-US Sprint

■ E' stato firmato un accordo tra l'Italcable ed il vettore statunitense US Sprint Comunications per l'apertura dei collegamenti telefonici diretti. L'accordo — rileva l'Italcable in una nota — presenta interessanti prospettive economiche per la società italiana soprattutto perché convoglia sui centri di transito della società nuovo traffico telefonico destinato ai Paesi terzi. I traffici di transito — commenta nella nota l'amministratore delegato dell'Italcable Ernesto Pascale — costituiscono una quota importante dell'attività della società e, nonostante la concorrenza agguerrita in campo internazionale, hanno fatto registrare nel 1985 un incremento del 40 per cento rispetto all'anno precedente. La US Sprint, che è diventata il terzo più importante gestore americano del servizio telefonico internazionale, è sorta dalla recente fusione delle attività gestite in questo settore dalla Gte Sprint e dalla US Telecom.

Bonn respinge pressioni Usa

■ Il ministro delle Finanze tedesco, Stoltenberg, ha respinto le ripetute pressioni degli Stati Uniti affinché la Repubblica federale di Germania adotti una politica economica più espansiva per contribuire così insieme con il Giappone, al quale gli Stati Uniti rivolgono lo stesso invito, a un riequilibrio del commercio mondiale.

Le critiche rivolte dagli Stati Uniti alla politica economica, valutaria e finanziaria della Rfg derivano, secondo Stoltenberg, da errori di valutazione. La situazione tedesca — ha controbattuto — è caratterizzata attualmente dalla tendenza all'aumento della domanda interna e degli investimenti e dall'aumento del tasso di impiego della capacità degli impianti. Non sono queste — ha detto — le condizioni tipiche per avviare una politica che tenda a determinare un ulteriore accrescimento della domanda interna.

Troppi gli assenti e il governo va in minoranza in commissione

Fusioni: passa emendamento pci ora il decreto rischia di decadere

ROMA — Troppo pochi deputati alla Camera, accaldati, senza cravatta: a causa delle assenze la maggioranza è stata sconfitta ieri pomeriggio alla commissione Finanze e Tesoro. «Cominciamo bene», commenta sarcastico il ministro Visentini. Il decreto-legge che impedisce di usare le fusioni di società come strumento per eludere il fisco arriva oggi in aula modificato da un emendamento dell'opposizione di sinistra.

Si tratta di un emendamento insidioso, perché ripristina il testo originario del governo, più severo e più semplice di quello votato la settimana scorsa dal Senato. Socialisti e repubblicani non avrebbero, in teoria, nulla da obiettare alla modifica, se non il fosse il rischio, sottolineato dalla dc, che il decreto decada.

Se oggi l'aula di Montecitorio ripristinerà il testo del Senato, il decreto diverrà legge dello Stato. Se invece verrà conservata la modifica, il Senato dovrebbe votare di nuovo a tempi strettissimi, nella seduta convocata per domani, giovedì. Il decreto, infatti, scade il 30 giugno, può essere convertito in legge fino al 29 agosto, ma quella di giovedì è l'ultima seduta.

«*Ritengo che sarà il governo a proporre di tornare al testo del Senato* — dichiara il dc Luigi Rossi di Montelera — *altrimenti è certo che il decreto decadrà*». I socialisti, pur avendo obiezioni contro il testo del Senato, sono preoccupati. «*Meglio un decreto con qualche difetto che nessun decreto*», dice l'on. Piro. Per i comunisti, invece, il tempo per un altro voto al Senato ci sarebbe, e la dc esercita un ricatto.

Il ministro Visentini

Per evitare la sconfitta, ieri deputati della maggioranza hanno esplorato i corridoi di Montecitorio alla ricerca di colleghi, ma non ne hanno potuti mettere insieme più di 10. I comunisti, invece, erano al completo. Con 16 voti contro 10 è stato approvato l'emendamento dell'indipendente di sinistra Vincenzo Visco.

Il testo votato dal Senato introduceva una deroga alle nuove norme fiscali più rigorose: le fusioni fra società considerate «sane» continuavano a godere dei vecchi benefici se deliberate dopo il 1° gennaio scorso, ma non ancora depositate in tribunale al 30 giugno, data del decreto.

L'emendamento approvato ritorna al testo originario del ministro Visentini eliminando la deroga: tutte le fusioni non ancora depositate in tribunale il 30 giugno vengono colpite. «*Così si fa piazza pulita* — sostiene Visco — *di tutte le illazioni dei giorni scorsi, su chi vuole favorire la tale o la tal'altra società. Si torna a una norma trasparente*».

Le illazioni, sugli interessi di gruppi industriali e finanziari, si erano accompagnate ai dissensi nella maggioranza contro alcune «*anomalie delle esportazioni dei Paesi del Terzo Mondo più aggressivi*».

Ma gli esami, in questa nicchia tormentata e, soprattutto per l'industria italiana, decisiva del commercio mondiale, non finiscono mai. I grandi produttori (Snia Fibre e Montefibre in testa) cominciano a raccogliere i frutti di un durissimo sforzo di razionalizzazione e di investimenti al servizio dell'industria tessile. Nel 1985 il saldo import-export è stato largamente superiore ai 500 miliardi di lire. Il grado di utilizzo degli impianti, a dimostrazione dell'efficacia delle scelte produttive, è salito all'85%. L'Italia detiene il 26% della produzione complessiva all'interno della Cee e il 5% di quella mondiale. Il fatturato globale nel 1985 ha sfondato il tetto dei tremila miliardi: 1594 miliardi per la Montefibre, oltre 820 miliardi per la Snia Fibre (tenendo conto pure della controllata Novacetà e di altre società dell'area Snia), circa 600 miliardi per l'Enichem fibre, l'ultima in ordine di tempo ad aver affrontato i nodi di una ristrutturazione difficile e complessa. Nell'86 i risultati, per il momento, appaiono più che brillanti, anche grazie a una riduzione del costo delle materie prime che è stato sfruttato appieno dai nostri produttori. Mancano ancora i dati ufficiali ma tutti i grandi del mercato riconoscono che «*i margini industriali sono cresciuti nel primo semestre in misura più che soddisfacente*». Non c'è male per un settore che (dati Mediobanca), denunciava a fine '83 un deficit netto dell'autofinanziamento superiore al cento miliardi e che, a fine '85, vanta invece un margine attivo di almeno 200 miliardi di lire.

In Piazza Affari, poi, le fibre possono fare una discreta figura. Basta considerare dati e indici della Snia Fibre a livello consolidato: fatturato in espansione (827 miliardi nell'85 contro i 740 dell'84); margine operativo lordo a 113,9 miliardi (pari al 13,8% del fatturato, in crescita rispetto all'anno precedente); un rapporto tra azienda e passività correnti superiore costantemente all'unità così come quello tra mezzi permanenti e immobilizzazioni nette. Sul piano industriale, poi, ci sono le potenzialità legate al piano di sviluppo (80 miliardi di investimenti) che dovrebbe consentire alla Snia di porsi all'interno del mercato europeo come fornitore completo di fili artificiali e sintetici.

Ugo Bertone

Alla fine dell'85 residui passivi per 76.100 miliardi

Lo Stato non sa spendere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le difficoltà dello Stato «a spendere», soprattutto per investimenti produttivi, come ha richiamato il presidente del Consiglio Craxi nel discorso al Senato, trovano conferma nei dati sui residui passivi, cioè le spese programmate, ma mai realizzate. A fine 1985, i residui passivi risultavano pari a 76.100 miliardi di lire con un incremento di 8000 miliardi rispetto ai 68.000 miliardi accumulati alla fine del 1984.

Da rilevare che, a fronte di queste spese mai fatte, si registrano residui attivi, cioè entrate accertate ma non ancora materialmente riscosse, per 44.267 miliardi di lire. Volendo ipotizzare un discorso di mera cassa, si rileva così che nelle casse dello Stato, attraverso la complessità dei suoi organismi di spesa, sono rimasti «inattivi» circa 32.000 miliardi di lire.

Il complesso dei residui passivi accumulati, dopo una battuta di arresto nel corso del 1984 (si registrò una riduzione di circa 3000 miliardi di lire rispetto al 1983), appare in progressiva e netta crescita a partire dal 1979, anno rispetto al quale si sono più che raddoppiati in valore passando da 36.184 miliardi agli attuali 76.100. C'è però da osservare che, in percentuale sul volume delle spese di competenza, a causa del loro costante incremento, il peso dei residui è andato via via riducendosi, si passa infatti dal 29,2% del 1979 (nell'80 tale percentuale toccò addirittura il 36,5) al 19,3% del 1985.

MONTEDISON

Sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale L. 1.606.435.468.600 int. versato
Tribunale di Milano - Registro Società n. 253

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano - Foro Buonaparte n. 31 per il giorno 30 agosto 1986 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° settembre 1986 in seconda convocazione e per il giorno 2 settembre 1986 in terza convocazione stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

— Aumento del capitale sociale mediante l'emissione di n. 901.863.200 azioni da nominali Lire 1.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1986, di cui n. 701.293.600 ordinarie e n. 200.369.600 di risparmio, da offrire in opzione alla pari (oltre a L. 50 per conguaglio godimento e rimborso spese) agli azionisti e ai portatori delle obbligazioni convertibili Montedison 14% e 13% 1984/1991.

— Modifica degli articoli 6, primo comma, e 25, terzo comma, dello statuto sociale.

— Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede sociale o presso gli istituti sottoelencati.

Enti incaricati:

In Italia:
Monte Titoli (per i soci della stessa amministrati), Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Mantovana, Banca Agricola Milanese, Banca Antoniana di Padova e Trieste, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca del Monte di Milano, Banca del Monte di Pavia, Banca di Legnano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Barclays Bank PLC, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, Citibank N.A., Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Credirwest, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue Associate, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane I.C.C.R.I. per conto delle Casse di Risparmio Associate, Nuovo Banco Ambrosiano, Standard Chartered Bank Limited.

All'Estero (per incarico di banche italiane a sensi di legge):

In Belgio: Crédit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Heinch & C.ie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano, Crédit Commercial de France S.A. - Zurigo.

In Francia: Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais - Parigi.

In Inghilterra: Hambros Bank Ltd. - Londra.

In Belgio: Banque Bruxelles Lambert, Kredietbank, Générale Bank - Bruxelles.

In Germania Occidentale: Deutsche Bank, Dresdner Bank - Francoforte sul Meno.

In Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

In U.S.A.: Citibank N.A. - New York.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(avv. Mario Schimberni)

[illegible] -1,08% — **[illegible] 1444,1** — **[illegible]**

Pausa di assestamento con vendite diffuse (salvo poche eccezioni) dopo una serie di rialzi al Affari: l'indice torna sotto quota 750 (742,33).

La valuta americana ha recuperato 14,4 lire sulla chiusura di lunedì; il rialzo è attribuito ad aggiustamenti tecnici e all'accordo in seno all'Opec.

Sul mercato italiano le marco tedesco ha guadagnato 0,46 lire stabilendo un nuovo record; la lira è risultata ieri in flessione all'interno dello Sme.

Borsa, un passo indietro

La flessione (1,08%) non preoccupa, anzi Piazza Affari è favorevole - Sempre richieste le Fiat

MILANO — Piazza Affari si concede, dopo una raffica di buoni spunti, una pausa [illegible] assestamento. Al termine di una mattinata vissuta all'insegna delle vendite, salvo alcune eccezioni di rilievo (Unipol e Previdente su tutti), l'indice segnala un lieve arretramento sotto quota 750; la rilevazione statistica, infatti, registra -1,08% alla fine [illegible] seduta mentre l'indice Comit ha [illegible] a 742,33.

Nessuno si impressiona più di tanto per questo passo indietro. Anzi, il fatto [illegible] il mercato proceda con una certa prudenza viene accolto con favore [illegible] Piazza Affari, più che mai convinta che i grandi investitori istituzionali abbiano il controllo di un mercato ripulito dalle punte più speculative. [illegible] rialzo eccessivo sarebbe il sintomo di una situazione gonfiata.

FIAT — Anche ieri i [illegible] del [illegible] torinese hanno attratto buona parte degli affari. C'è stato un lieve arretramento (-1,6% l'ordinaria e -2% la privilegio) nei prezzi, ma l'attenzione del mercato resta vigile e poco sotto le 15 mila lire la domanda degli investitori istituzionali è ripresa.

STET — «*La Stet cerca soci per affrontare la sfida*»: [illegible] il *Wall Street Journal* descrive in un titolo di apertura la lunga trattativa internazionale [illegible] più fronti che [illegible] -Orazioni sta conducendo da mesi per offrire sfoghi ed alleanze internazionali al gruppo. Nulla di nuovo, salvo il sintomo di un'attenzione internazionale che coincide con la messa a punto [illegible] prossimo aumento di capitale Sip (a giorni ci sarà la comunicazione di un prossimo piano di megaricapitalizzazione).

PREVIDENTE — L'aumento misto di capitale della società del gruppo Fondiaria partirà con il ciclo di settembre. Il titolo è subito schizzato a 100 mila lire contro 94.100 della vigilia all'annuncio dell'operazione. La Fondiaria, intanto, è più che mai al centro delle attenzioni.

NUOVI TITOLI — L'esordio della Zignago, gruppo Marzotto, è previsto per il prossimo 27 agosto. Il titolo, negli [illegible] il Terzo mercato, si mantiene intorno alle 5800 lire. Prosegue indisturbata, intanto, la marcia delle Pininfarina, ormai oltre le 18 mila lire. Altri esordi? I primi di settembre vedranno l'ingresso ufficiale [illegible] Tecnopolimeri, matricola della scuderia [illegible]ia, e non dovrebbe tardare l'esordio dell'Ansaldo trasporti.

n. b.

● AZIONI RECORD — Le azioni che hanno mostrato il maggior incremento, nel periodo [illegible] il gennaio-31 luglio, [illegible] state le Latina (+ 309,09%), seguite da Sai (+ 219,90), Italia (216,13), Rejna (187,65), Fiat ord. (149,8), [illegible] priv. (95,04 per cento). Le [illegible] hanno guadagnato il 57,79%, le Meta il 142,2 e le Generali 135,78 per cento. In netto progresso tutto il gruppo Fondiaria, compresa la capogruppo

IL RISTRETTO DI TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.350	1.000
Banca Popolare di Milano	13.500	2.250
Banca Popolare di Novara	18.600	9.150
Banca Subalpina	8.690	2.200
Un. Subalpina Assicurazioni	48.300	2.700

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/86 I	96.50	95.50
Enel 6% 66/86 I	83.80	83.70
Enel 7% 71/87 I	101	101.50
Enel 7% 72/89	83	83.80
Enel 12% 80/87	102.50	101
Enel 80/87 Ind.	101.50	100.40
Enel 81/88 Ind.	103	102
Enel 82/89 Ind. I	107.20	106.75
Enel 82/89 Ind. II	106.80	106.50
Enel 82/89 Ind. III	107.50	106.50
Enel 82/89 Ind. IV	106.80	107.45
Enel 83/90 Ind. I	106.05	106.90
Enel 83/90 Ind. II	107.10	107.50
Enel 83/90 Ind. III	107	107.30
Enel 84/92 Ind.	107.80	107.40
Enel 84/92 Ind. II	107	107.45
Enel 84/92 Ind. III	108.30	108
Enel 84/92 Ind. IV	105.30	106.10
Enel 85/95 Ind. I	101.00	100.80
Enel 85/95 Ind. II	100.90	100.80
Enel 85/95 Ind. III	100.80	100.75
I.R.I. Acciaio 6% 88/93 W	225.50	225
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	137.50	144
I.R.I. B. Spir. W. 83/88 T.V.	102	102
I.R.I. B. Spir. W. 83/88 T.V.	121	121
I.R.I. Sider 87/88 T.V.	104.70	104.60
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	253.50	251
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	268	261
Autostrade I.R.I. 6% 88/89 I	94	93.50
Autostrade I.R.I. 6% 88/89	93.50	93.10
CCOP 5% 38 Ie	88	88.20
CCOP 6% 38 Ie	94.20	94.10
CCOP 7% 38 Ie	84.30	83.80
CCOP 6% 1976/2000	88.80	88.75
CCOP 10% 1977/2007	98	94.10
CCOP Int. St. 6% 84/88 III	93	93.90
CCOP Int. St. 6% 88/89 IV	94.80	93.90
CCOP Int. St. 7% 75/90 I	94.60	93
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	93	93
CCOP Int. St. 7% 72/92 IV	93.50	92
CCOP Asse 7% 1973/2002 I	93	94.50
CCOP Autos. 6% 85/89 I	86.50	86
CCOP FF.SS. 7% 71/91	83.90	81
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	87.80	89
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	81.90	83
CCOP F. Verde 6% 67/87 VI	97.80	95.10
CCOP F. Verde 6% 68/88 VII	87.60	93
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	96.50	94.10
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	81.70	83.80
AMM. FF.SS. 6% 68/83	97.50	94.75
AMM. FF.SS. 7% 70/90	94.30	95.90
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	106	105
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	108.80	108.80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	106.90	107
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	100.65	100.35
IMI 6% 87/87 XXVI	99	99.10
IMI 6% 86/89 XXVII	98.50	96.10
IMI 7% 70/89 XXVIII	97.70	96.50
IMI 7% 70/89 XXIX	96.80	96.90
IMI 7% 73/94 XXXVII	97.90	98
IMI 14% 84/91	112.20	n.q.
IMI 12,50% 85/92	107.70	n.q.
IMI 12,25% 85/93	106	n.q.
IMI 12,5% 85/95	106.60	—
S. Paolo c.f.5%	100	95
S. Paolo c.f.5% amm.	95	95.10
S. Paolo c.f.6%	[illegible]	95.40
S. Paolo o.f.5% 80/93 XIX Ind.	108.80	110
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXIII	107.50	104
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXIX	103.75	104.80
S. Paolo o.f.T.V. 82/97 XLIV	107.50	105.10
S. Paolo o.f.T.V. 85/95 LVI	100.50	101
S. Paolo o.p. 6% Es 5%	91.75	92.20
S. Paolo o.p. 6%	94.50	91.90
S. Paolo o.p. 7%	90	92.35
S. Paolo o.p. 9%	85	87.25
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	129	130
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	104.50	102.50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIII	105	101
S. Paolo o.p. T.V. 81/97 XXIV	104.50	104.50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102.80	102.50
Fiat T.V. 81/88	102.10	102.50
Olivetti T.V. 82/87	101.80	102
Montedison 82/88 I T.V.	100.95	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 83/89	101.80	102.80

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Bastogi 13% 81/88	134.50	—
Efib. 85/90 Italia 10,75%	164.80	n.q.
Efib. 81 85/90 10,50%	173.30	n.q.
Efib. 85/90 Saipem 10,50%	126.30	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	130.50	130
Euromobiliare 84/89 12%	280.50	n.q.
Generali 12% 81/88	1000	1070
IRI - UNICEM 14% 84/88	136	103.80
IRI-B Roma 12% 81/87	142	140
IRI-CONIT 13% 81/87	174.50	171
IRI-CREDIT 13% 81/87	190	180
Italgas 14% 82/88	414	410
IRI Cir 86/91 T.V.	275	280
M. Marelli 81/91 13,5%	210	215
Mediobanca 14% 82/88	2000	2140
Med. Bastogi 9% 85/88	340	—
Med. Bastogi 10% 85/88	128.50	—
Med. Falconetti 7% 85/88	173.40	—
[illegible] S. Spirito 7% 73/88	370	365
Med. Sotri 10% 82/92	188.10	300
Montedison 14% 84/91	340	—
Montedison 13% 84/91	340	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	375	374
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/89	255	190
Snia 86/93 10%	400	406
Snia BPD 10% 85/93	380	360
S. Paolo Az. Imm. 14% 82/93	260	261

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	100.00	100.60
C.C.T. 1/10/86 II	100.25	100.05
C.C.T. 1/11/86	100 [illegible]	101
C.C.T. 1/12/86	101	101.25
C.C.T. 1/1/87	101.15	100.80
C.C.T. 1/2/87	101.40	101.30
C.C.T. 1/3/87	101.30	101.50
C.C.T. 1/4/87	101.30	101.20
C.C.T. 1/5/87	101.80	101.80
C.C.T. 1/6/87	102.10	101.80
C.C.T. 1/12/87	100.15	101.20
C.C.T. 1/7/88	100.60	102.40
C.C.T. 1/9/88	102.40	102.70
C.C.T. 1/10/88	100.85	102.80
C.C.T. 1/12/88	104.25	103.80
C.C.T. 1/1/91	100.85	103.80
C.C.T. 1/3/91	101.85	101.80
C.C.T. 1/6/91	100.30	103
C.C.T. 1/7/91	101.30	101.30
C.C.T. 1/8/91	101.30	101.20
C.C.T. 1/11/91	100.80	100.70
C.C.T. 1/1/92	100.55	100.80
C.C.T. 1/2/92	99.75	99.55
C.C.T. 1/3/95	100.60	100.45
C.C.T. 1/3/95	99.60	99.80
C.C.T. 1/4/95	99	99
C.C.T. 1/5/95	99.30	99.15
C.T.Ecu 14% 22/2/88	115.20	114
C.T.Ecu 13% 22/11/88	118.80	111.80
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108	110
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	108.50	108.40
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108	107
C.T.Ecu 9,60% [illegible]	104	105
C.T.R. 2,50%	99.40	99.50
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100.80	100.30
B.T.P. 13% 1/10/87	102.30	102.50
B.T.P. 12,25% 1/5/88	[illegible]	103.10
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103.25	103.80
B.T.P. 12,5% 1/10/88	[illegible]	102.90

QUOTAZIONI TORINO

Titolo	Quot.
ALIMENTARI	
Alivar	11800
Eridania	6800
Florio	350
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	31800
Milano Ass. risp.	20000
Latina ord.	16000
Latina priv.	—
Generali	162000
Lloyd Adriatico	36000
Ras	59000
Sai ord.	36100
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	33500
Toro Ass. priv.	23700
BANCARI	
Banca Comm. It.	25000
B.N.A. ord.	8100
B.N.A. priv.	8150
Banco Roma	17100
Credito It.	3320
Interbanca priv.	28000
Mediobanca	276000
N.B. Ambrosiano	3400
N.B. Ambrosiano risp.	2380
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11000
Burgo priv.	8700
Burgo risp.	10000
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	600
Pozzi Ginori risp.	330
Unicem ord.	23000
Unicem risp.	13400
CHIMICI - GOMMA	
Saiag	3350
Mira Lanza	45000
Montedison	3530
Parmalat	[illegible]
Pierrel ord.	3290
Pierrel risp.	2150
Pirelli Spa ord.	5670
Pirelli Spa risp.	5400
Pirelli Spa risp. n.c.	3000
Saffa ord.	8700
Saffa risp.	8650
Saiag	2350
Snia BPD ord.	5600
Snia BPD risp.	5400
Sorin Biom.	10000
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1150
La Rinasc. priv.	820
La Rinasc. risp.	868
Standa	2800
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1000
Alitalia priv.	1015
Autostr. To-Mi	8300
Ferrovie To-Nord	1150
Italcable ord.	24000
Italcable risp.	23600
Sip ord.	3490
Sip con Warrant	3840
Sip risp.	3260
FINANZIARI	
Bastogi-Irbs	640
Cir ord.	13000
Cir risp.	13240
Cir risp. n.c.	6300
Cofide	5600
Cofide risp.	2850
Comau	1300
Fidis	20750
Fiscambi	5150
Fiscambi risp.	3100
Gim ord.	16500
Gim risp.	4300
Ifi priv.	15800
Ifil ord.	7650
Ifil risp.	3650
Italmobiliare	4000
Pirelli & C.	7000
Pirelli & C. risp.	4300
Sabaudia	3000
Sabaudia risp. n.c.	1400
Sesa	3670
Schiapparelli	1300
Serfi	3800
Sifa	6000
Sifa risp.	5400
Sme	3000
Stet ord.	3800
Stet risp.	3000
Stet ord.	6370
Stet Warrant ord.	2800
Stet risp.	3500
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Aedes Imm.	7000
Ipi	3025
Risanam. ord.	14300
Risanam. risp.	11000
MECCANICI - AUTO	
Borletti ord.	5800
Costamagna	5800
Fiat ord.	14700
Warrant Fiat ord.	13400
Fiat priv.	9740
Warrant Fiat priv.	5750
Gilardini	24000
Gilardini risp.	16300
Magneti M. ord.	4500
Magneti M. risp.	4000
Olivetti ord.	17000
Olivetti priv.	9700
Olivetti risp.	16500
Olivetti risp. n.c.	9100
Saaib ord.	15500
Saaib priv.	16000
Saaib risp. n.c.	9100
Teknecomp	3400
Westinghouse	39000
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	520
Falco Orafile	[illegible]
TESSILI	
Cantoni	12500
Fisac ord.	18000
Fisac risp.	14000
DIVERSI	
Acque Potabili	5300
Cigahotels	4400
Pacchetti	305

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi dopo prec.	1986 min.*	1986 mass.*	Quantità (pezzi)
Abeille	132180*	-900	162000	93000	171100	3300
Acq. De Ferrari ord.	2880	-12	2750	1400	3420	6000
Acq. De Ferrari r.	1918	+11	1900	1700	2640	3000
Acqua Marcia	[illegible]	+10	2540	2301	6800	[illegible]
Aedes	13220	-230	11800	6300	15700	5800
Aeritalia	4780	-81	4100	4050	6850	60000
Agr. Finanz. 1/5/86	3470	-90	3400	2370	5775	2500
Agr. Finanz.	3850	-120	3480	3480	5700	160000
Alitalia cat. A	1000	-17	1050	1660	1395	240000
Alitalia priv.	1015	-30	970	870	1530	160000
Allivar	11800	+250	9400	6430	16000	8000
Alleanza Ass.	68850*	-950	58000	46200	82700	7700
Attiv. Immobiliari	7350	+50	7300	5430	8200	13000
Ausiliare ord.	3810	+80	2940	2050	4700	3800
Ausiliare risp.	3870	+72	2500	2000	5430	9800
Auschem	7200	-110	6500	5400	11800	3500
Autostrade To-Mi	9300	+150	800	8718	18800	20000
Bastogi Irbs	631	-13	590	631	965	540000
Banca Catt. Veneto	5900	-5	5950	3500	6200	8000
Banca Comm. Ital.	25300	-250	23400	16000	36900	23300
Beneton	16000	+160	n.r.	16000	17900	112000
Bna priv.	[illegible]	-80	2500	2401	4000	4000
Bna ord.	5101	-130	3100	4010	7275	8500
Banca Mercantile	13000*	—	13300	13000	20000	4400
Banca Toscana	10000	-15	8400	6300	13700	36500
Banco di Chiavari	5000	—	5000	5775	5750	4500
Banco di Roma	17300	-800	18000	14650	24000	16000
Banca Lariano	4150	-1	3810	3810	6950	75000
Bnl risp.	35350	+300	22800	22700	35000	35000
Bono Gattoneo	6430*	-150	6400	6700	7000	1000
Bonifiche Ferrar.	34000	+300	22300	20100	34000	100
Bonif. Siele ord.	35000*	+10	30100	34100	66000	5000
Bonif. Siele risp.	22000*	-350	22300	21900	31700	1100
Breda	10000	-310	9800	7400	12910	10000
Briantea	1400	+100	1120	1000	1870	34000
Buitoni ord.	6300*	-10	6200	3685	14100	34000
Buitoni risp.	3000*	-10	4300	3150	7800	13000
Buitoni risp. 1/7/85	3480*	—	3000	2700	6000	10000
Burgo	2250	-10	2130	2710	[illegible]	3300
Caffaro ord.	1400	+15	1300	1200	2800	35000
Caffaro risp.	1430	+20	1300	1130	2100	70000
Calcestruzzi	8190	-80	n.r.	7910	8150	37000
Cantoni	3100	-30	n.r.	3115	2220	4000
Ceat	5895	-45	5400	5010	7800	3900
Cement. Cetom.	13700*	+100	10050	4500	15500	19000
Cementir C. risp.	11110*	-155	11700	9400	11750	8000
Cart. Binda-Medici	4000	+6	3730	3700	5750	38000
Cart. Burgo ord.	11200	-80	9860	8820	16000	87800
Cart. Burgo priv.	8140	-80	7300	6900	12250	3000
Cart. Burgo risp.	11180	+380	9650	7900	15400	39500
Cementir	3100	-70	2510	2355	4131	98000
Ciga hotels	4401	-80	4200	4300	13000	51000
Cir risp. nc	6310	+40	5000	3610	7810	32000
[illegible]	12800	+40	11500	8130	[illegible]	3000
Cir ord.	[illegible]	-140	11800	6142	17200	65300
Cofide	3480*	-210	3150	2850	[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	2955*	+4	2930	3000	5500	15450
Cogefar	6300*	-110	4830	3740	8340	40000
Comau	5300	+100	4300	3650	5730	210150
Cond. Acq. Torino	5800	-150	6000	3400	8500	1000
Cr. Varesino ord.	3250	-300	3300	3310	5700	8000
Cr. Varesino risp.	2870	-30	2544	2430	3494	7000
Credito Italiano	3240	—	3350	3110	4850	50000
Credito Ital. risp.	2800	+111	2970	2870	3835	25000
Cr. Commerciale	5474	-140	5000	3320	[illegible]	8600
Crediop Fondiario	4330	-51	4700	4430	6984	21300
Cucirini Cantoni	1990	-60	1820	1800	3370	2800
Dalmine	519	-17	505	560	520	155000
Danieli & C.	[illegible]	+360	8370	6000	11750	1000
Del Favero	4780	-80	n.r.	4700	4540	13000
Esercizio Mondi	8000*	-110	7900	7300	8500	9400
Elsinore	1000	-30	1060	1060	2780	11000
Eridania	6810	+15	6810	4340	6450	24000
Euroged	2710	+10	2650	1710	3310	9000
Euroged risp. nc	1400	+80	1850	1300	2000	15000
Euroged risp.	2980	—	2560	1890	3100	1000
Euromobiliare	11910	-90	11500	5815	13000	18000
Euromobiliare risp.	9450	-80	9800	2950	7000	8500
Falc.	3000*	-110	4770	2700	5700	10000
Fanco	3051	-9	3470	3000	3610	33000
Fidis	11300	+300	9000	8900	16250	21000
Fidis risp. 1/1/85	10700	-80	10100	7800	14000	7800
Fidis risp.	10300	-80	8850	9000	17800	7000
Ferrotubi Erba	13860	-130	13880	13410	45800	45500
Ferrotubi Erba r.	7980	-30	n.r.	7200	7850	5800
Fiat	14850	+150	15520	12000	21500	10000
Fiat ord.	14855	-245	12200	8400	18800	1884000
Fiat ord. warrant	13630	-210	13800	3500	14740	10600
Fiat priv.	9795	-200	7470	4830	12730	910000
Fiat priv. warrant	5480	-80	6280	3140	10600	6800
Fidenza Vetraria	10000	+95	10230	7500	17100	13000
Fidis	20000	-110	15800	10800	27200	42000
Finrex	2600	-100	n.r.	2620	2807	17000
Fisac	2100	—	2130	2000	2365	54000
Finsia	1310	+5	1300	1170	1800	39000
Franco risp.	840	+46	n.r.	805	840	5000
Fos ord.	esag.*	—	—	2810	11800	—
Fos risp.	esag.*	—	—	1400	8000	—
Fisac ord.	18000	-100	14000	5700	18100	14000
Fisac risp.	13900	—	14300	5400	13500	—
Fiscambi risp.	3300	—	3050	2630	6300	10500
Fiscambi ord.	5800	-140	5100	5000	11450	800
Focchi Filippo	3400	-144	3200	3200	4700	6500
Franco Tosi	28200	-500	24250	21500	33400	4400
Gemina	2750	-105	2330	1730	3950	445000
Gemina risp.	2610	-70	2120	1820	2530	125000
Generali	143900*	-2000	132200	77050	177000	57800
Gilardini ord.	24700	-700	23500	10105	21450	3400
Gilardini risp.	16200	-300	16160	15300	20470	500
Gim ord.	16500*	+20	15800	6015	11570	4000
Gim risp.	4450*	+30	4400	3350	5750	6500
Ifi priv.	20800	-670	22500	14350	28700	57800
Ifil ord. frazz.	7600*	-45	7110	6221	10150	13800
Ifil risp. frazz.	3600*	-10	2880	2407	5305	287800
Ifor-Viola	3345	+25	1770	1755	3340	15000
Industrie Secco	3100	—	3025	2520	4075	1000
In. Meta risp. nc	12800	+110	11800	10610	12700	147300
In. Meta ord.	25100	+315	19800	17600	103800	387800
Interbanca priv.	28020	—	28000	27510	34210	10000
Inv. Imm. R. ord.	4400	+80	3875	3710	6600	38000
Inv. Imm. R. risp.	4165	-80	3875	2610	5010	5000
Italcable ord.	24000	+100	23260	17800	23850	9400
Italcable risp.	24200	+500	22700	17500	34160	1500
Italcementi ord.	74400*	-550	71400	46200	79850	4500
Italcementi risp.	38000*	-510	34000	32500	47500	800
Italgas	3240	-46	3100	2114	3800	51800
Italia Ass. 1000	24000*	-470	18250	7750	25300	51500
Italmobiliare	[illegible]	-800	111300	83300	150000	4275
Jolly Hotels ord.	[illegible]	[illegible]	10600	3400	12300	800
Jolly Hotels risp.	10310	+10	[illegible]	3400	12000	1000
Kernel Italiana	1160*	-130	[illegible]	1000	1645	13000
L'Espresso SpA	16050*	+640	17700	13000	19500	4000
La Fondiaria SpA	85000*	-1100	128100	13000	145000	23650
La Previdente	94100*	+700	70000	27100	113000	34000
Latina Ass. ord.	14150*	-380	12900	3660	20100	30000
Linificio ord.	2301	-1	2040	1510	2950	57000
Linificio risp.	1950	—	1850	1750	2530	27000
Lloyd Adriatico	35400*	-1	31000	18750	38500	40000
Magneti M. risp.	4190	-10	2550	2670	5150	10000
Magneti M. ord.	6470	+20	3675	3000	5500	280000
Magona	7900	+40	7700	7300	11800	1400
Manif. Rotondi	16500	-50	20500	13000	16200	—
Manuli Cavi	3700	+50	3000	3420	6451	14000
Marzotto	5800	-40	5300	4800	7150	13000
Marzotto risp.	5470	+170	6000	4800	6601	3000
Mediobanca	[illegible]	-4200	216000	[illegible]	318000	5000
Milano ass. ord.	[illegible]	-1000	28000	22000	46500	14800
Milano ass. priv.	20000*	-1010	22300	16750	42100	13400
Mira Lanza	45000	-400	44000	34100	62000	3400
Mittel	4000	-350	3000	3900	3000	4800
Mondadori	14700	+310	14000	6500	18650	36000
Mondadori priv.	8100	+20	7700	4000	11000	8000
Montedison	3470	-30	3100	3010	4610	2040000
Montefibre	3025	-175	3400	2380	4430	104000
Necchi	4000	+100	4000	4000	5100	5700
Necchi risp.	4000	—	4050	4010	5300	3300
N.B. Ambros. risp.	2340	-30	2300	2205	3620	47000
N.B. Ambros. ord.	3570	-30	3450	3410	4800	170000
Olcese	320	-1	280	270	[illegible]	100000
Olivetti ord.	16000	-305	15000	6400	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	9800	-20	8000	5800	12500	10000
Olivetti risp. nc	5100	-10	8070	5800	11300	31000
Olivetti risp.	16000	+30	13300	6300	[illegible]	6300
Pacchetti	303	-8	280	187	451	450000
Part. Fin.	3600	-10	3050	3200	7710	40000
Part. Fin. r. nc a.	4900	-40	3900	4020	4922	31000
Part. Fin. r. nc ex w.	2943	-100	3100	2500	4500	31000
Perlier	3061	-360	13200	6000	20000	3200
Perugina ord.	4600	+15	[illegible]	3400	4250	10000
Perugina risp.	3120	+15	3250	2850	3400	73000
Pierrel ord.	3301*	-30	3000	2750	5000	24000
Pierrel risp.	2220*	+20	2000	2810	4000	23000
Pirelli & C. ord.	7000	-130	7300	4000	8670	24000
Pirelli & C. risp.	4310	-1	4000	4100	[illegible]	10000
Pirelli SpA	5310	-70	[illegible]	[illegible]	4700	221000
Pirelli SpA risp. nc	3600	+40	3000	2700	4000	20000
Pirelli SpA risp.	5400	+40	4900	3212	6000	7000
Pozzi-G. r. 1/7/86	n.r.	—	314	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	400	+1	335	335	590	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	355	+1	314	304	530	—
Ras frazz.	54000*	-610	45000	42000	70000	43010
Recordati ord.	11900	+800	11700	10000	16000	17000
Recordati risp. nc	6600	+110	5700	5400	6800	3600
Rejna ord.	33000*	-300	32000	12300	33200	4100
Rejna risp.	16200*	+400	15000	12700	16000	5000
Rinascente ord.	1155	-25	1100	870	1480	605000
Rinascente priv.	800	-20	800	577	975	[illegible]
Rinascente risp.	840	+3	800	597	980	336000
Risan. Napoli risp.	11000*	-300	11000	7000	16640	1000
Risan. Napoli ord.	14000*	-400	15100	10510	21100	5000
Riva Finanziaria	8985	+45	9000	4575	10800	8600
Rol	3750	+75	3600	3030	5000	34000
Sabaudia r. nc	1400	+30	1300	1370	2220	60000
Sabaudia ord.	3625	-20	2300	1900	4200	107000
Saes	3650	+55	3500	3230	4800	161000
Saffa ord.	8710	-130	8650	7300	16315	40500
Saffa risp. port.	8540	-300	8650	7800	10100	—
Sai ord.	36000*	-310	36000	25000	36000	54800
Saipem	3410	-60	3100	4000	7000	60000
Sasib ord.	17000	+740	14700	7600	16000	41000
Sasib priv.	16400	-150	14800	7700	16000	13000
Sasib r. nc 1/7/85	9800	+121	9800	9400	8000	44000
Schiapparelli	1284*	-10	1170	970	1314	60000
Selm ord.	3790	+40	3700	3500	5400	42000
Selm risp.	3790	-10	3600	3600	5300	4500
Sem Finanz. ord.	1836	-30	1840	1600	2300	21000
Sem Finanz. risp.	1800	-100	1800	1300	2915	27000
Serfi	5345*	-50	4800	3500	7250	10000
Sifa	6000*	+15	5214	3700	8000	36000
Sifa risp.	5415*	+5	5000	3000	7740	60000
Silos Genova	5100	-22	4700	1900	4800	253000
Sip	7250	-21	6700	4500	9400	7100
Siossigeno ord.	35500	-1250	35000	22000	29000	1000
Siossigeno risp.	n.r.	—	20000	20000	21180	—
Sip ord.	3440	-12	3260	2600	4270	740000
Sip ord. warrant	3785	-33	3750	2800	3400	81000
Sip risp.	3250	-30	3100	3000	4400	34000
Sirti	10150	—	9400	4750	14400	60000
Sme	1800	-100	2250	1551	2800	820000
Smi risp.	2880	-25	2800	2140	3000	2000
Smi ord.	3400	-120	3410	3150	5000	54000
Snia Bpd ord.	5550	-80	4810	4000	7790	424000
Snia Bpd risp.	5300	—	4650	4745	7500	23000
Sopaf ord.	3000	—	2530	2370	3800	17000
Sopaf risp.	1771	+21	1630	1400	2390	21000
Sorin	1453	-47	1300	1250	2000	134000
Sorin Biomedica	18050*	-300	17000	10000	23000	7100
Standa ord.	12700	-300	11700	11500	22000	6500
Standa risp.	8255	-50	8000	7800	17800	2000
Stet ord.	5600	+40	4900	3400	7000	150000
Stet ord. warrant	3280	+290	2800	3700	4300	6000
Stet risp.	5100	+40	4800	3840	6570	51000
Stet warrant 9%	2440	+40	n.r.	2120	3440	—
Tecnomasio	1600	-5	1600	1500	2320	10000
Teknecomp	3250	-40	3100	3100	4620	36000
Terme Acqui	4575	—	4730	3940	5318	—
Toro ass. ord.	31900*	-550	29200	22000	40000	45000
Toro ass. priv.	23100*	-400	16800	17000	31500	17400
Tridente	4000	-130	3600	3000	4660	44000
Tripcovich	7800*	+100	7500	6400	10000	1100
Uca	3100	—	2670	1874	3100	9000
Unicem	23300*	+100	23050	20000	34000	4100
Unicem risp.	13340*	-300	16200	13340	19840	5700
Unipol	25710	+1710	n.r.	10000	25710	400000
Viasini ass.	28000	-500	n.r.	28000	28750	1000
Westinghouse	39000*	—	38000	36500	45500	300
Worthington	1910	+2	1880	1800	2500	8000
Zucchi	4000	-35	3650	3300	4000	4000

* [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	5-8	4-8
ITALIANI		
Ala	11.710	11.760
Arca BB	19.000	19.700
Arca RR	11.431	11.400
Aureo	15.712	15.644
Azzurro	15.781	15.575
B N Multifondo	12.572	12.515
B N Rendifondo	11.103	11.097
Capitalcredit	10.225	10.160
Capitalit	11.000	11.020
Capitalgest	14.613	14.603
Cash Manag.	13.600	13.600
Corona Ferrea	10.400	10.400
Eata Bond	10.223	10.217
Euro Capital	10.293	10.236
Euro Androm.	16.310	16.257
Euro Antares	12.712	12.694
Euro Vega	10.204	10.196
Euro Cap. Fond.	10.428	10.370
Fiorino	21.400	21.300
Fondattivo	14.223	14.177
Fondersel	29.776	29.404
Fondicri 1	11.610	11.600
Fondinvest 1	11.667	11.650
Fondinvest 2	14.700	14.617
Fondo Centrale	14.300	14.250
Fondo Profess.	26.000	26.404
Genercomit	18.771	18.003
Gestielle B	10.257	10.226
Gestielle M	10.336	10.307
Gestiras	n.d.	n.d.
Imicapital	34.431	34.278
Imirend	14.301	14.287
Interbanc. az.	15.863	15.743
Interbanc. ob.	12.323	12.306
Interbanc. re.	13.268	13.244
Libra	16.404	16.330
Multiras	n.d.	n.d.
Nagracapital	14.346	14.268
Nagrarend	11.096	11.031
Nordfondo	12.321	12.312
Phenixfund	10.032	10.000
Primecash	12.077	12.061
Primerend	15.870	15.865
Primecapital	26.467	26.303
Rendicredit	10.040	10.033
Rendifit	11.536	11.500
Risp. Italia bil.	17.443	17.400
Risp. Italia re.	12.331	12.300
Salvadanaio	14.492	14.447
Sforzesco	12.388	12.108
Verde	11.474	11.450
Visconteo	16.279	16.265
Fondo Ind.	1.793,2	1.786,33
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	71,12	70,44
Interfund $	34,05	34,18
Int. Sec. Fund $	28,47	24,00
Italfortune $	38,08	38,08
Rominvest $	33,04	33,94
Multinvest $	30,01	30,01
Capital Italia $	31,56	31,56
Mediolanum $	41,85	41,14
Romainvest $	30,01	30,04
Robeco F	—	—
Rasfund L	40.000	40.000
Fondo Tre R L	37.500	37.206

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

Acqua Marcia risp. 1700 / 1800; Aedes risp. 7000; Alleanza risp. 57.000 / 57.500; Ansaldo 3840 / 4000; Banca Agricola Milanese 65.000; Banca del Friuli 18.000; Banca di Marino 3800; Banca San Paolo di Brescia 2750; Banco di Napoli 20.000; Banco di San Gimignano 3100/3000; Carnica Assicurazioni 18.000 / 18.300; CBM Plast 3100 / 3200; Ciga risp. 2800 / 2840; Credito Romagnolo 33.400 / 32.800; Elettrolux 66.000 / 68.500; Editoriale Fabbri 2260 / 2400; Edison risp. 1635/1710; Fiscom 3460; Gaic 40.500; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3350 / 3400; Montefibre risp. 1500/1550; Norditalia Assicurazioni 2000/1220; Norditalia Assicurazioni priv. 800 / 840; Pininfarina ord. 17.500 / 18.200; Pininfarina risp. 15.800 / 16.500; Ras risp. 30.000 / 29.000; Saffa risp. non conv. 6370 / 6410; Silos Genova risp. 1300 / 1310; Saipem warrant 2200; Zignago 5800 / 5800; Toro risp. 18.000 / 18.300; Viasini Industrie 2705 / 2750.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 1/2 — 6 mesi: 6 1/2

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 5-8	Banconote 4-8	Milano 5-8	Milano 4-8	Ufficiale 5-8	Ufficiale 4-8
Dollaro Usa	1465	1435	1444,6	1429,8	1444,1	1429,7
Dollaro Usa t. p.	1405	1400	—	—	—	—
Marco tedesco	686	686	687,75	687,2	687,79	687,26
Franco francese	212,5	213,2	211,93	211,5	211,86	211,3
Fiorino olandese	600,25	606,25	610,5	608,75	610,6	608,74
Franco belga	32,5	33,3	33,334	33,175	33,331	33,174
Sterlina	2105	2125	2148,9	2133	2147,3	2133
Lira irlandese	1870	1880	1913	1880	1913,5	1900,5
Corona danese	183	182,75	183,19	[illegible]	183,21	184,2
E.C.U.	—	—	—	—	1464,4	1460,9
Dollaro canadese	1030	1000	1044,2	1032,7	1044,3	1032,7
Yen giapponese	9,33	9,35	9,318	9,31	9,318	9,309
Franco svizzero	848	850	852,5	850,3	852,6	848,94
Scellino austr.	98	99	97,806	97,716	97,800	97,725
Corona norv.	193,3	193,5	194,87	193,37	194,83	193,31
Corona svedese	204,5	204,5	206,33	205,19	205,52	205,17
Marco finlandese	286	288	290,30	289,8	289,37	289,06
Escudo port.	10,2	10,2	9,8	9,76	9,797	9,77
Peseta spagnola	11	11	10,893	10,871	10,892	10,869
Dinaro jugosl. pr.	3	3,5	—	—	—	—
Dracma greca gr.	10	10,4	10,600	10,61	10,606	10,61
Dollaro austral.	880	830	887,5	884,75	887,5	886,57

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/8/86	22	99,377	10,40
30/9/86	54	98,465	10,40
30/10/86	84	97,573	10,35
29/11/86	113	96,618	10,30
15/12/86	130	96,461	10,30
30/12/86	145	95,966	10,30
30/1/87	176	95,250	10,30
27/2/87	204	94,507	10,40
30/3/87	235	93,734	10,40
29/5/87	295	[illegible]	10,40
15/6/87	312	91,836	10,40
30/6/87	327	91,477	10,40

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	111000 - 120000
Sterlina n.c.	117000 - 127000
Marengo it.	93000 - 100000
Marengo sv.	93000 - 100000
Marengo fr.	92000 - 100000
Marengo b.	93000 - 100000
20 $ oro	515000 - 580000
Krugerrand	500000 - 570000
Argento	234 - 262
Platino (*)	21045 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,750	12,125
7 giorni	11,250	11,625
15 giorni	11,375	11,750
1 mese	11,375	11,750
2 mesi	11,375	11,750
3 mesi	11,375	11,750
6 mesi	11,375	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del sportivo in $ per oncia)

Mercati	5-8	1-8
Londra	359,80	361
Zurigo	361,60	—
Parigi	362,50	362,30
New York	360,20	361,40
Milano (L./gr.)	—	—
Hong Kong	361,25	361,10

Un'oncia equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 5-8	Zurigo 1-8	Francoforte (in marchi) 5-8	Francoforte 1-8	Londra (per sterline) 5-8	Londra 1-8	Parigi (in fr. fr.) 5-8	Parigi 1-8
Dollaro	1,6975-1,6990	chiuso	2,0745-2,0755	2,0800-2,0880	1,4785-1,4715	1,4843-1,4853	6,7580-6,7600	6,7700-6,7750
Franco sv.	—	chiuso	124,45-124,60*	124,80-124,90*	—	2,4775-2,4850	404,64-405,24*	407,0*-407,8*
Franco fr.	24,74-24,79*	chiuso	30,74-30,75*	30,74-30,75*	9,6800-9,6895	10,084-10,075	—	—
Marco	80,30-80,40*	chiuso	—	—	—	3,0820-3,0860	324,71-325,00*	324,67-325,57*
Sterlina	2,4454-2,4480	chiuso	3,044-3,046	3,100-3,115	—	—	9,9841-9,9880	10,148-10,123
Yen	1,0646-1,0666*	chiuso	1,3010-1,3025*	1,3086-1,3088*	229,13-230,00	229,22-230,00	4,4001-4,4008*	4,5731-4,4136*
Lira	0,1157-0,1170*	chiuso	1,454-1,457**	1,456-1,457**	2097-2102	2132-2139	4,7190-4,7300**	4,7330-4,7410**

* per cento — ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Riprende il piano del Comune per la ritinteggiatura degli edifici

Centro storico e periferie in una tavolozza di colori

Esperti approfondiscono gli studi sulle antiche sfumature e offrono consulenza ai proprietari

Maquillage in piazza Statuto: a poco a poco portici, colonne e finestre cambiano colore

«Agli uomini il colore dona, in genere, grande diritto, l'occhio ne ha bisogno come ha bisogno della luce. L'attribuzione di particolari virtù terapeutiche alle pietre preziose colorate può venir spiegata dalla profondità di questo inesprimibile piacere». Fino a qualche decennio fa Torino sembrava tranquillamente ignorare questa considerazione di Goethe e aprenneliava sulla maggioranza dei suoi edifici quell'uggiosa «coppa nel» passata alla storia come «giallo Torino» che, come hanno dimostrato ricerche puntigliose, altro non era se non *«una mistificazione, un alibi comodo per scrittori, oggettivatori, i rischi che la posizione d'un problema comporta».*

Il «Piano del colore», partito alla fine del '79, fu, pur fra cento polemiche, vera rivoluzione culturale che non voleva limitarsi a un semplice maquillage urbano la ridipintura d'una scheda, quindi, ma il ritrovamento della città così l'aveva disegnata la storia.

E ai scopri, ad esempio, che il consiglio degli nell'800, per stabilire la fisionomia urbana torinese vita ad una vera e propria mappa cromatica ispirata, fra il resto, alle pietre usate nelle costruzioni; c'era il verdastro della Val Chisone, il verde-grigio della Pellice, il bigio-cerulee della «pietra del Barbesco» cioè la pietra del Piasco estratta alla montagna della bassa Val Varaita, il bianco-grigio della Val Susa, il peraghino di Superga, il bigio-perla del marmo di Frabosa.

Torino in questi ultimi ha reimpostato un programma di lavoro che intendeva ampliare e arricchire questo patrimonio di ricerche ed è articolato due aspetti: il primo entra a *normativa generale nelle opere di ritinteggiatura degli edifici»*; il secondo si sviluppa in un'indagine *«sulle principali trasformazioni cromatiche centro storico tra il 1700 e il 1900»* e si prefigge di stilare *«una normativa particolareggiata sulla conservazione degli edifici».*

In altri termini. Il Comune vagliando tutte le richieste di ritinteggiatura di palazzi che giungono proprietari privati o pubblici appoggiandosi a due si, gli architetti Germano Taglianacchi e Riccardo Zanetta collaboratori del prof. Giovanni Brino nell'originario *«Piano del colore»*) per stabilire, caso per caso, tinte ed

Contemporaneamente un gruppo di ricerca, di cui fanno i due professionisti affiancati dal prof. Umberto Bertagna, dall'arch. Daniela Grognardi la consulenza prof. Gian Paolo Scarsella del Politecnico, sta occupando nel cuore di Torino *«non solo per quanto riguarda gli edifici di particolare interesse storico-architettonico o grandi complessi unitari come le piazze San Carlo o Castello o Vittorio o Statuto, ma anche di "comuni" case d'abitazione o adibite ad uffici»*, valutando, inoltre, quali siano le tempere e le tinteggiature ideali

Così evitare alcune «trappole» che certe vernici hanno fatto scattare negli anni scorsi portando, ad esempio, a colorazioni accidenti o Due esempi: l'edificio di piazza Vittorio angolo corso Cairoli, sulla destra guardando per cui si rifiutati prodotti acrilici desiderando una tinteggiatura esclusivamente *«a calce»* e che, oggi, è *«pelle decorata»* (nel 7-800 lo among aggreditra quanto nei nostri tempi); e il palazzo di piazza Statuto angolo San ritinteggiato con non adeguandosi al *«modello»* la ricerca storica ha identificato in quello dove ha sede la Usl.

L'indagine sul centro storico come radice uno studio che Taglianacchi e Zanetta hanno realizzato zona attorno al Municipio (e che, recentemente, ha loro fruttato anche un prestigioso premio internazionale) spingendo la ricerca d'archivio a fonti del '700 e scoprendo, fra il che il Palazzo di Città aveva, all'origine, colori giocati grigio e sull'arancio.

Con l'inizio dell'anno va Torino potrebbe, quindi, ulteriori strumenti e regole cui attingere per migliorare la propria *«scenografia»*.

Renato Rizzo

Anche l'Usl ha aperto un'inchiesta dopo lo scandalo delle analisi

Quei globuli bianchi nel tè

possono scambiare leucociti per cellule vegetali? - Il medico accusa: «Ho sempre fatto le cose con coscienza. Son curioso di sapere se il cocktail preparato dai carabinieri veramente tè e aranciata» - Analisi «dirottate» ai privati, esposto alla procura

Il caso scoppiato nell'Usl di corso Toscana, dove un campione di tè e aranciata — portato dai carabinieri del Nas, che conducevano un'inchiesta giudiziaria — è analizzato come urina, ha posto una serie di inquietanti domande. L'analisi su quel campione è stata fatta? Fino a che punto sono affidabili gli esami di laboratorio?

I carabinieri del Nas non avrebbero fatto meglio a portare campioni di urina di un paziente realmente laboratori di diverse Usl? È legittimo il sospetto che l'inchiesta sia nata dalla denuncia pilotata di un medico manovrato dai laboratori privati, in spietata concorrenza con le strutture pubbliche? Saranno i periti, incaricati dal magistrato che conduce l'inchiesta, a risposta agli interrogativi che oggi sono sulla bocca di tutti.

Spiega il pretore di turno Giuseppe Marciante, che sostituisce la collega titolare dell'inchiesta, Virginia Borgani: *«Ho esaminato il fascicolo sull'esistenza che si renda necessaria qualche iniziativa. La sospensione dei termini feriali non consente però di compiere alcuni istruttori: interrogatori degli indiziati, nomina dei periti. D'altro canto, è logico che il processo resti al giudice "naturale". Al di là del clamore suscitato caso, non esiste un'urgenza particolare, anche perché tutto quello che c'era da acquisire è agli atti».*

Sembra che i carabinieri Nas consegnato rapporto un campione perfettamente identico a quello fatto esaminare laboratorio Toscana. L'esito della perizia decisivo per il raffronto con il responso rilasciato dall'Usl 1?

Intanto, a sua volta l'Usl ha aperto un'inchiesta amministrativa sulla vicenda. Afferma il coordinatore delle Unità sanitarie locali, Enrico Concina: *«Dagli elementi finora acquisiti affermare con tranquillità che gli esami su quel campione sono stati fatti. L'analisi chimico fisica effettuata dall'infermiere Anna Calliano ha rivelato la presenza glucosio, quella al microscopio professor Onofrio Campobasso altri elementi, come "rare di favato epiteliale"».*

Ma, si dice, anche la presenza leucociti, vale a dire globuli bianchi è possibile delle vegetali, come quelle presenti tè con cellule biologiche? Replica Concina: *«L'errore, se è errore si può parlare, può stato provocato dal laboratorio nel momento in cui ha materialmente inventariato il campione, o dall'eccesso nel mio del ricercatore, che segnalato presenza certi elementi, proprio perché convinto di esaminare dell'urina».*

Oltre al professor Campobasso e all'infermiera Calliano, è stato indiziato per truffa e attestazione anche il medico Carlo Bertone, che firmò il referto.

Il professor Campobasso respinge l'accusa: *«Ho sempre fatto le cose con coscienza. Quando i carabinieri mi hanno consegnato nel loro ufficio non mi hanno detto che cosa il campione mi soltanto: "Professore mi questa è urina". Non mi mai successo una cosa simile. Vorrei sapere se quei carabinieri preparato dai carabinieri era veramente tè e aranciata».*

Lo scandalo del tè scambiato per urina provocato dura presa di posizione sindacale. un comunicato congiunto, Cgil, e Uil, chiedono controlli di qualità sulle analisi di laboratorio effettuate dalle Usl. Spiega Milliana del sindacato ospedalieri: *«Certo che i controlli di qualità costano ma sono necessari. La struttura privata, pur non essendovi obbligata, li fanno già».*

Sulla concorrenza tra pubbliche e private, i dati statistici sull'attività sanitaria dell'Usl torinese sono allarmanti: il rapporto è di uno a Nel 1984 sono fatti esami di potassiobutalbarbitalemia la Usl, contro i 2 e 807 mila eseguiti strutture private convenzionate; nell'86, 1 milione e mila contro 3 milioni e 446 privati. Nei giorni scorsi il prof. Concina presentato un esposto per presunte irregolarità all'Usl 1, quartiere si sospetta che abbia dirottato pazienti ad un super affollato laboratorio privato cittadino.

Claudio Cerasuolo

Una indagine del ministero

La vicenda del tè scambiato per urina è all'attenzione anche del ministero della Sanità. Il nuovo responsabile del dicastero Carlo Donat Cattin, avvicinato dai cronisti, ha rilasciato dichiarazioni in merito alla vicenda, il capo dell'ufficio ispettivo, professor Di Leo, ha preannunciato l'intenzione di approfondire ogni risvolto del caso.

Presto sarà inviata a Torino una commissione d'inchiesta, che avrà caratteri e finalità ben diversi dall'indagine della magistratura. Ne spiegato il capo degli ispettori del ministero: «Cercheremo di verificare gli aspetti tecnici del caso. Essendo docente in materia di analisi cliniche, probabilmente farò io stesso l'ispezione».

Gli scheletri nell'armadio

E adesso c'è chi già la chiama «Beria di Torino». Dopo il clamore, ecco dubbi e sorrisini, ecco chi tira in ballo un film — *Amici miei* — e i suoi feroci scherzi o, addirittura, le false teste di Modigliani «trovate» a Livorno. Quasi fosse il mese un'inchiesta giudiziaria.

Quattro passi fra laboratori e pazienti confermano: molti credono d'aver trovato riscontro alla sfiducia nella sanità nazionale; altri, al bar, sbilanciano il ghigno della vendetta e gridano alzina per chi «ha tirato il colpo». Sono amareggiati analisti, scrutano la testa — — medici e chirurghi.

In corso Toscana, la situazione è tornata serena: «Lasciati qualcuno consistere — dice l'infermiera Anna Calliano — *Ieri gentili*». Tutti? «Uno voleva indietro i *fogli, andare altrove*». Ci è arrabiato? «*Ho capito e mi è fatto far gli esami qui*».

Intanto il dibattito sull'inchiesta. Il dottor Giulio Strumignoni, coordinatore sanitario dell'Usl di corso Toscana, spiega. «*Contestazioni agli esami? Non scherziamo. Tutti i giorni, in tutti i laboratori, si controllano le ricostituire analisi standard fornite dalle ditte. L'ovine è sicuro*». Ma il tè all'arancia. «*Se l'obiettivo dimostrare che ci danno valori compiere analisi, è fallito: abbiamo segnalato il glucosio eccedente*».

Quel che tutti contestano è la metodologia dell'indagine. Il sovrintendente sanitario delle Molinette, dottor Rivera, commenta. «*Per controllare un laboratorio ci sono sulle strumenti*». Un esempio? Meglio, dicono tutti, le urine d'un paziente con patologia stabilita.

Per ora non venuti fuori casi e incertezze. Volano sospetti su «*interessi* di centri privati», come dice il caposervizio delle Usl, prof. Enrico Concina, e veleggia il sorriso del presidente dei biologi italiani, prof. Edoardo Lamberti: «*Il tè spacciato per urina è il tipico che si fa alle matricole, niente più*».

Peccato che di più sia saputo fino al ritorno feriale della Virginia Borgani, partita dopo il boom. I medici e l'infermiera si dicono «*amareggiati per il clamore fatto attorno a un normale procedimento chiesto a evidenziare valori, e stabilire il tipo di liquido*».

Qualcuno si chiede: «*Ma non potevano riconoscere il dall'odore?*». Non scherziamo nei scorsi c'era chi metteva il naso nella provetta, ma oggi — partendo dal presupposto che di urina diversibile trattarsi — si esaminano le caratteristiche attraverso procedimenti chimici.

Non entra nella storia della medicina, quella dell'aneddotica, l'episodio che conta Concina, sotto gli occhi d'un allievo, il professor Angelo Ceconi — clinico del primo Novecento — controllava le urine d'un paziente; convinto, acchiappò d'improvviso un dito dell'allievo, l'intinse nella provetta, glielo succhiò tra le labbra e il dialetto disse vero: «Ciucia».

Marco Nebiolo

Tre barattoli trasparenti e un reagente

Due barattoli trasparenti sul tavolo: in uno c'è acqua, nell'altro. Accanto, una macchinetta. è un bar, ma un laboratorio analisi. In un barattolo c'è urina «vera». E così un cronista s'improvvisa tecnico di laboratorio, per gli esami più elementari.

un contenitore: un cilindro colorato. Dentro ci sono anticoli marrone con piccole macchie: sono i diversi reagenti che, miscelandosi, rivelerano la presenza caratteristiche particolari. I colori nel tubetto che lo contiene sono la spiegazione delle eventuali variazioni: accesi l'anticello e puoi leggere la risposta (acidità, glucosio, leucociti, proteine).

Cominciamo. La prima striscia entra nei barattoli con l'acqua di rubinetto: pochi secondi e cambia colore la tacca che corrisponde all'acidità. Nel tè non secondo nulla. Aggiungiamo zucchero in entrambi: nell'acqua si colorano, nella nuova striscia. Più o glucosio, nel tè si nota la presenza glucosio. Per tenerlo il un po' più lontano, si con l'urina. Niente: è colora. Fortunato il domatore: è raro.

Tutto qua? Sì. E' questa la normale prassi di esami di routine per rilevare eventuali valori anomali. Proprio come è successo con quel tè corretto all'arancia.

17 anni, si curava per dimagrire

Ragazza si butta dall'ottavo piano

Dramma, 16, nel cortile di un condominio in piazza Peretti: sotto il sole un tonfo, poi il della morte. E la infinita disperazione due genitori, alla vigilia delle

R.A., 17 anni, è volata dall'ottavo piano. In casa fervevano i preparativi perché oggi era giornata di partenza per le ferie. La stava sul balcone. Pochi secondi dopo, il corpo era inerte cortile, porta di un'officina.

Da tempo R.A. aveva intrapreso una cura dimagrante, che l'aveva resa nervosa e instabile. Forse il caldo di ieri l'ha depressa ancor di più, provocando la tragedia.

Caduto in autostrada dalla Vespa, per evitare di essere investito da un'auto, è finito in precipizio. Rocco Emma, 21 anni, Nichelino, via Avogadro, carabiniere in servizio in Liguria, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Alessandria. L'incidente nella notte sulla 26. Emma, caduto dallo scooter, ha scavalcato guard-rail, credendo che oltre barriera ci fosse un prato

Temperature ieri

	+ 33,2
minima	+ 18,3
media	+ 26

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Bric della alle ore pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 60%. Temperatura: massima +31 minima +17 media +24.1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle 6,20; tramonta alle 20,47. Temperatura della scorsa anno a Torino max +23,1; min +18,1

A Villardora per un incendio divampato all'improvviso in un allevamento di polli

Scoppia una bombola, quattro feriti

Vigili del fuoco e carabinieri hanno sventato una tragedia: all'interno del locale c'erano altri contenitori di gas liquido sottratti alle fiamme - Frammenti di pietra e altro materiale come proiettili - Colpito anche un ragazzo 11 anni

I vigili del fuoco al lavoro per spegnere gli ultimi focolai provocati dall'violento scoppio

Poteva trasformarsi in una tragedia l'incendio che, ieri mattina, è divampato in un allevamento di polli a Villardora: le fiamme, dopo aver fatto esplodere una bombola di stavano raggiungerne altre a soltanto il pronto intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri ha consentito di arrestare il pericolo e limitare i danni. Ugualmente alcuni frammenti lanciati a diversi metri di distanza dalla deflagrazione hanno raggiunto quattro persone, tra le quali un bambino di 11 anni, che sono state medicate all'ospedale di Avigliana: guariranno in pochi giorni.

La calma estiva di Villardora, un Comune a pochi chilometri da Almese, sul lato destro della Valle di Susa, s'è infranta bruscamente verso le 11,30. Racconta un testimone: *«Dapprima s'era solo fumo. Veniva dall'allevamento di polli di Domenico Di Carlo, in San Jon 1, e due passi dalla piazza principale, quasi dietro municipio. Qui, strette tra due case, in una sorta di vicolo, ci sono le gabbie degli animali: cibo, lettiere, vario e tre bombole. Non si sa che cosa abbia scatenato il l'incendio e solo il proprietario, che ieri si trovava nei boschi a far legna potrà contribuire alla ricostruzione. «Appena sono stato avvertito — ricorda un vigile urbano — dato l'allarme ai carabinieri di Almese e ai vigili del fuoco volontari. Quando siamo andato a volere le fiamme erano già divampate».*

Questione di istanti ed è lo scoppio. *«Abbiamo sentito un gran botto — spiega Giuseppe Di Tella — e sono piovuti sassi proiettili, frammenti di materiale che hanno colpito gente».* Proprio il nipote, Giuseppe, di 11 anni, è tra questi feriti. Un pezzo di pietra ha una lunga lacerazione ad una gamba, sedici punti di sutura. Per Franco, 27 anni, Franco Vizza, 38 anni, Gramaglia, 41 anni, di Caselette, le lesioni sono invece più lievi.

Mentre si prestano i primi soccorsi, la zona dell'incendio viene isolata. Ma qualcuno avverte: *«Ci sono altre bombole di gas liquido, possono esplodere»*. E' una lotta contro il tempo. Vigili del fuoco e carabinieri riescono a individuare i due contenitori, uno grande da cucina e un secondo più piccolo, da campeggio, li sottraggono al calore dell'incendio e provvedono a raffreddare il metallo con getti d'acqua. Ma l'incendio non è domato riesce a raggiungere un vicino fienile, divora il materiale accatastato e minaccia un settantanta locale dove sono custoditi un trattore e un'auto. Ancora attimi di terrore e lavoro frenetico. Poi un po' di acre sale tra le case. Le fiamme hanno fatto altre vittime, decine di polli rimasti intrappolati nelle gabbie

Un pensionato di Giuseppe Canavesio, di Carignano, è morto, l'altra sera, in un incidente stradale. Feriti le due figlie, Carolina Canavesio, 51 anni, ricoverata al Cto con riserva prognosi, e Agostina Canavesio, 60 anni (guarirà in giorni), nonché Agostino Bertero, 30 anni, di Cambiano, e Giuseppe Rossetti, anni, di Torino.

L'incidente è avvenuto lungo provinciale di Carignano presi (razione Campagnino). Il pensionato e le due donne a bordo Golf guidata da Carolina Canavesio, che doveva immettersi strada principale, lungo la quale, diretti a Saluzzo, procedevano la Fiat Uno di Agostino Bertero e, a poche decine di metri, la Y di Giuseppe Rossetti. Forse per un guasto al freni o per un attimo di distrazione, Carolina Canavesio non ha rispettato il diritto di precedenza.

Un agricoltore di None, Stefano Tosco, 61 anni, frazione Dalmazzo, è morto ieri sera in un incidente

Sanità, un telefono amico

Per fronteggiare l'emergenza sanità, che rischia di diventare drammatica nel periodo ferie, il Tribunale per i diritti del malato ha istituito un centralino per la raccolta segnalazioni e denunce. Il telefono (numero 513.20.14) funziona dalle 15 alle 18, lunedì, mercoledì e venerdì, via dei Mille 23.

Sparatoria nella notte

In via Bevilacqua, teppisti hanno sparato nella notte 5 colpi di pistola contro la serranda del negozio del parrucchiere Pasquale Colucci, anni, chiuso da giorni per ferie

Ferdinando Ieraci, 21 anni, via Brunetta 22, e Tiziana Ferrero, anni, via Rocco 4, sono stati arrestati dai carabinieri di Moncalieri mentre vendevano hashish

alla concorrente?

Gabriele Chiampo, 37 anni, gratteria, titolare dell'agenzia automobilistica Monginevro di Bussoleno, e moglie Antonella Degiotti, 27 anni, sono stati denunciati dai carabinieri di Susa per danni nei confronti dell'agenzia Alpi, via Piave 2, nata da poche settimane, proprietario Renzo Allemandi, anni. Alcune persone avrebbero visto il Chiampo e la moglie con altri due individui colpire con una spranga di ferro la vetrina e l'insegna dell'agenzia concorrente.

BIANCA & NERA

Museo montagna

Nuovo orario per il Museo nazionale della montagna, che tutto il di agosto. Sabato, domenica e alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19.15. Dal martedì al sabato dalle 9. alle 19.15. Tutte le sale saranno regolarmente aperte tutti i giorni. Per le mostre temporanee in sede si dovrà attendere l'inizio di ottobre con un'esposizione di tappeti dell'area turco-caucasica.

In un'ora 3 auto bruciate

Opera di esagitati o racket gli incendi d'auto scoppiati, ieri La prima segnalazione all'una: in Cadore, angolo lungo Dora Veghera, bruciava una 131: tre quarti d'ora dopo, analoga segnalazione in corso Svizzera: si di una Renault. I vigili intervenuti prima che l'auto completamente distrutta. Alle 2, infine, all'altezza via Cremacuore è stato dato alle fiamme un furgone Fiat della Bottero.

Hiroshima

Due iniziative di Movimento pacifista piemontese, in occasione 41° anniversario dello sganciamento della bomba atomica su Hiroshima. 17,30, in piazza Carignano, momento di e sit-in. Giuseppe illustrerà le attività pacifiste dei prossimi mesi. Alle 19,30, via Bellezia 34, l'associazione «Hiroshima non deve» inaugura la sede. Si svolgeranno performance a Chivasso, 21,30, proiezione di video e intervento Reburdo

Ragazzo in moto

Un pensionato Giuseppe Canavesio, di Carignano, è morto, l'altra sera, in un incidente stradale. Feriti le due figlie, Carolina Canavesio, 51 anni, ricoverata al Cto con riserva prognosi, e Agostina Canavesio, 60 anni (guarirà in giorni), nonché Agostino Bertero, 30 anni, di Cambiano, e Giuseppe Rossetti, anni, di Torino.

L'incidente è avvenuto lungo provinciale di Carignano presi (razione Campagnino). Il pensionato e le due donne a bordo Golf guidata da Carolina Canavesio, che doveva immettersi strada principale, lungo la quale, diretti a Saluzzo, procedevano la Fiat Uno di Agostino Bertero e, a poche decine di metri, la Y di Giuseppe Rossetti. Forse per un guasto al freni o per un attimo di distrazione, Carolina Canavesio non ha rispettato il diritto di precedenza.

Un agricoltore di None, Stefano Tosco, 61 anni, frazione Dalmazzo, è morto ieri sera in un incidente

Specchio dei tempi

C'è sempre chi fa il furbo a discapito dei corretti - La sicurezza del non viene da un pezzetto di stoffa - Il Parco Rignon è un bene di tutti - Se il menù è senza prezzi - Notti in

Un lettore ci scrive:

«Ecco cosa avviene fra un gruppo di negozianti di un piccolo rione di Mirafiori Sud. Sono qui da 15 anni e ho sempre rispettato il turno di ferie con perdita di lavoro quando mi toccava luglio.

«Il mio conto corrente anni viene aperto luglio quando dovrebbe chiudere e chiude sporlo come altri.

«Le multe che i vigili danno sono irrisorie e qualcuno addirittura non le paga.

«Non sarebbe il caso di farcene seriamente? Quando i negozianti vanno in Comune chiedere cambiamento di turno avrebbero trovarsi di fronte a fermo rifiuto, se non è per di salute».

Piero Frattasca

Un lettore ci scrive:

«Ritorno sulla lagna del caso obbligatorio. Quando si smetterà di dire che è a tratto di una disposizione giusta e necessaria e non, invece, che è stata un "marketing legislativo" per incentivare il commercio dei caschi?

«Chi da anni, come me, usa le "due ruote" è conscio dei pericoli, avendo optato per tale scelta e suo tempo un casco, di qualità, tanto da rispondere ai requisiti di sicurezza imposti in Paesi quali Germania, Gran Bretagna e Usa. Oggi mi trovo fuorilegge nell'ambito dei patri confini.

«E perché poi si pone il problema? Per una banalissima etichetta, stoffa che solo recentemente i costruttori hanno applicato all'interno dei loro prodotti. Neanche fosse l'etichetta a salvare la vita!

«L'uso del casco è questione di educazione e sensibilità nell'utilizzo del motociclo. Ritengo quindi giusta l'imposizione ai minorenni per fini educativi, ma chi possiede una pluriennale esperienza motociclistica conosce il dolore provocato dagli stessi che impattano sul volto anche solo ai quaranta chilometri orari o il fastidio reumatismi al collo.

«E bello che il anno della sicurezza stradale perché non si stanno indigati monili alle Amministrazioni pubbliche che distintivamente di curare lo stato delle vie, anziché da fra noi motociclisti tanti campioni di "corse metropolitane"?».

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento al "prato d'allarme" per il Parco Rignon, desidero informare che è al lavoro un comitato di quartiere "Santa Rita". Alcuni impegni presi in una seduta pubblica stati mantenuti, altri disattesi.

«Alla fine della buona stagione si farà il punto, unitamente a fuoco i problemi sui quali dovremmo impegnarci tutti gli interessati alla salvaguardia Parco.

«Comunque continua l'interessamento attivo sul Parco specie da parte un gruppo di esuberi da anni svolgono opera educazione civica frequentatori e rifiuto verso i pubblici amministratori per la conservazione questo bene collettivo.

«Ed è inoltre, doveroso ricordare come negli ultimi tempi sono registrati un maggior autocontrollo tra chi usufruisce questo vasto verde nella città e interventi più solleciti dei responsabili pubblici.

«Sta fatto che, stante l'alta frequenza di cittadini e forze per manifestazioni di grande richiamo, il Parco Rignon, specie nella parte superiore più preziosa, è tempi da quell'aspetto degradato che occhi forse troppo esperienti sembrano

Francesco Bernardini

Una lettrice ci scrive:

«Non mi quale sia la competenza in materia, ma non mi risulta che via commerciale molti ristoranti e trattorie quella all'interno il menù con i prezzi relativi ad ogni piatto. Purtroppo quest'omissione fatto illegale, a.d.r.) espone l'avventore al rischio di un conto imprevedibile.

«Si arrive poi, addirittura, al caso di una frattoria torinese più esercenti non solo non espongono i prezzi all'esterno, ma nemmeno sulla carta alla tavola questo punto perché natura stato il pranzo il gratis?».

Seguo la firma

Un di lettori ci

«Un lettore lamentava il fracasso causato addetti alla nettezza urbana (un rumore che dura poi minuti e rivendicava il diritto di dormire otto ore

«Vorremmo invitare questo lettore noi, tutte le notti dalle 23 alle 6 del mattino, e forse riuscirà a dormire otto minuti.

«In corso Ferrucci, dirimpetto alla e filiazioni della Consolata, si svolge da anni una vita notturna di genere vario con chiasso, parolacce e contrattazioni ad alta clacson, macchine in corsa

«E per necessità rincasa tardi, occorre fare buona alimentare e come ci si comporta per evitare ritorsioni».

Seguono firme

I portatori sono raddoppiati

Pericolo Aids per i drogati

Categorie a rischio	Maschi	Femmine	Totale	(%)
Tossicodipendenti	169	38	207	72,2
Omosessuali	25	—	25	8,8
Omoses.-tossicodip.	15	—	15	5,1
Emofilici	7	—	7	2,4
Politrasfusi	5	1	3	1,0
Partners a rischio	5	5	7	2,4
Figli a rischio	1	—	1	0,3
Altri	4	1	5	1,7
TOTALE	226	61	290	100,0

La denuncia è allarmante: secondo una ricerca condotta [redacted] medici dell'Amedeo di Savoia, a Torino, in un anno, i portatori di Hiv III/Lav, detto anche Hiv, il virus che provoca l'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita), sono saliti da 150 a 370. Nell'85, poi, 8 pazienti colpiti dalla sindrome sono morti.

A parere del prof. Paolo Gioannini, direttore della Clinica universitaria delle malattie infettive, l'infezione potrebbe estendersi. Scrive nella relazione letta all'Accademia di medicina di Torino: «*E' ritenere probabile, nel prossimo futuro, un aumento progressivo dei casi tra i tossicodipendenti nella nostra area, come è già avvenuto in altre regioni*».

I tossicodipendenti sono i principali portatori del male che distrugge le difese immunitarie e un campione di 290 persone colpite da Hiv III/Lav, il 78,3 per cento sono drogati. Ancora dalla relazione del prof. Gioannini: «*Nonostante in Italia siano in libera vendita siringhe sterili, l'81 per cento dei tossicomani da noi intervistati ha dichiarato di avere scambiato la siringa*». Uno scambio occasionale, ma che espone il soggetto «a un rischio di infezione di circa volte superiore a quello a cui è esposto colui che non la scambia mai».

I giovani i più esposti al pericolo di un'infezione. L'85 per cento della popolazione studiata è compresa fra e i 31 anni di con una percentuale altissima fra i 24 e i 27 anni e una forte riduzione al di sopra dei 30.

La ricerca condotta dall'Amedeo ha messo in evidenza, a seconda categoria, anche i vari gradi del rischio di infezione sottolineando che i più esposti al pericolo sono soprattutto i tossicomani, in primo luogo, e omosessuali con i loro partners. Afferma il dott. Alessandro Sinicco, aiuto del prof. Gioannini: «*Il pericolo per i politrasfusi e gli emofilici è scomparso perché con la scoperta del virus e dei suoi mezzi di trasmissione il sangue, prima della trasfusione, viene sottoposto a test mirati*».

A proposito 5 vittime dell'Aids nel 1985, erano omosessuali che avevano contratto l'infezione nell'82 fuori confini dal Paese: uno era un cardiopatico operato al cuore a Marsiglia e contagiato da una trasfusione di sangue; l'altro un tossicomane. Specifica il prof. Gioannini: «*Le morti conseguenza della disinformazione che c'era prima del male e non cambiano le indicazioni emerse dalla ricerca. I drogati restano i più esposti al pericolo*».

Emanuele Monta

Si tenta di risolvere problemi di spazio e sicurezza

Rivoluzione a scuola

Grazie al calo degli allievi in elementari e medie inferiori, si recuperano locali per le superiori (103 classi in più a Torino e provincia) - Trasferimento dello scientifico Leonardo da Vinci e dell'alberghiero Colombatto - Poco chiara la soluzione per il Primo Artistico di via Mercanti

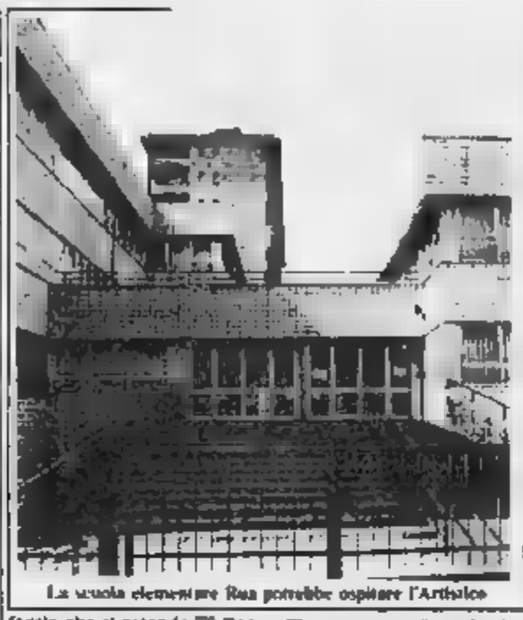
La scuola organizzando il piano in vista dell'inizio nuovo anno di studio il cui inizio resta fissato all'11 settembre (per ora è caduto il progetto di far slittare l'avvio di giorno 30). I tempi sono esigui per far posto ai nuovi che arrivano nelle superiori. Ci sono situazioni irrisolte, ad esempio quella del Primo Artistico; e sono nuovi problemi legati all'incremento di oltre 3 alunni (per un totale di 90 mila). 103 classi in più di cui 42 a Torino raggruppati negli tecnici industriali, commerciali, licei scientifici. La popolazione è stabile negli indirizzi superiori, anche se nei professionali esiste in pratica il chiuso (720 classi) imposto dalla penuria dei laboratori. In compenso le elementari, fra città e provincia, perdono 3 mila alunni (su mila), altrettanti ne perdono le medie inferiori (su mila), a causa del demografico.

Grazie a questo fenomeno, provveditorato, Comune e Provincia faranno fronte, nuove ristrette che si prospettano per l'anno 1986-87. Il piano degli scambi fra chi ha aule in abbondanza e chi ne ha poche o non ne ha affatto prospettato a maggio, è ora modificato. Polemiche e proteste da parte genitori, (ma anche insegnanti, direttori e presidi) che desiderano non abbandonare le sedi diventate finalmente generose di spazio, hanno un po' frenato l'operazione. anche i lavori di ristrutturazione per adeguare i locali ai bisogni delle superiori.

Il quadro ora è questo. La sede dell'elementare Ghirotti di via Caldano viene ceduta alla succursale dell'istituto e ad alcuni formazione professionale. Un'operazione che prelude all'apertura (fra un paio d'anni) di un nuovo istituto industriale che interessi la fascia che si estende Porta Susa-Strada-San Paolo verso il centro. Il nucleo principale dovrebbe spostarsi sull'area di corso Peschiera dove c'era la fabbrica della Capannaccia.

per ora il riciclaggio dell'edificio ex Monoservizio, via Revello, che ha funzionato come succursale dell'elementare Battisti via Luserna. I lavori per la ristrutturazione della sede vanno a rilento e a settembre via Revello capitare ancora i della scuola.

Novità per lo Leonardo da Vinci. settembre sarà completamente ultimata la sede di lungo Dora Pirenze (ex Morelli). Lì si trasferirà l'intero liceo abbandonando piazza Cesare Augusto. Nell'edificio sulla piazza resteranno però alcune classi, primo nucleo nuovo scientifico in Vercelli i cui lavori saranno completati nell'87-88.



La scuola elementare Rua potrebbe ospitare l'Artistico

E' pronto per il professionale Alberghiero Colombatto (ha dovuto respingere 500 domande di iscrizione in prima) nuova sede di via Cigna. Il trasloco richiederà l'intero di settembre. Perciò fino ad continueranno nelle attuali sedi Principe Oddone, Regina e via Cottolengo.

aperta questione Primo Artistico. Sfumato l'acquisto degli stabili industriali ristrutturare in lungo Dora Voghera e minipreceduto da privato) il provveditorato ha chiesto ufficialmente al Comune di avere l'edificio dell'elementare Rua di corso Cadorna. Sfrattati dalla succursale insagibile via Marconi, gli studenti che con le loro proteste hanno dato il Movimento '85, furono ospitati provvisoriamente in corso Giulio Cesare; ora non hanno più neanche quello spazio ed è impensabile farli rientrare in Accademia Albertina. famiglie dei ragazzi della difendono tenacemente la loro scuola (gli allievi dovrebbero trasferirsi nella vicina media Antonelli).

Il Comune ha prospettato la sistemazione in corso Cincinnato alle Vallette, dove c'è il complesso E15 raggruppa materna, elementare, media, servizi liere. l'Artistico occuperebbe le libere dalla della media Cervi che si avvicinerà alla sede di via Magnolia, nell'edificio ora dell'Irrsae (l'Istituto regionale per l'aggiornamento e l'orientamento).

In un o nell'altro, saranno indispensabili lavori di adattamento che minimi richiedono tempo. I ragazzi dell'Artistico rischiano di restare per strada un'altra volta.

Valabrega

Anche in provincia corso in per migliore sistemazione di studenti A Grugliasco Levi ha superiori, così come la Ferrario livea. stanno completando per rilaboratori labi- Chieri, Orbassano Giaveno. Cominceranno presto i lavori per il nuovo istituto industriale di destinato allegerini (periti ici) di via Veronese, quelli in sede di Nichelino capito del Borgo).

Intanto si devono adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. La Regione ha stanziato 433 milioni per le scuole dell'obbligo della provincia: milioni a S. Colombano Belmonte, 100 a Rondissone, 35 a Campiglione Fenile, ad di Stura, a Chiaverano, 80 a Vico Canavese, 30 a Mercenasco, 50 a Traversella.

Pronto città

Farmacie di notte

SERALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.60.84); v. San Remo 47 (39.03.72); c. Bompiano 112 (206.32.35); c. 1 bis (54.35.15).

ALL'ALBA (dalle 19,30 alle 8,00): via Nizza (650.250); piazza Massaua 1 (793.308).

a domicilio

urgente gratuito, prefestivo, festivo notturno 57.47. Croce Rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, servizio pediatrico, festivo notturno: 54.25.75-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 83.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa tel. 51.77.51; Croce Verde, tel 54.90.00.

Se c'è un

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri** - intervento. 112. **Polizia** - Pronto 113; questura centrale: 65.881. **Polizia stradale** - Tel. 51.38.53; Pronto impiego infortunistica: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: tel 36.091. **Soccorso stradale** - Automobile-Club 116; Centro telefonica Aci (Roma) 06-44.12.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico**: 57.571. **Provincia**: 57.561. **Municipio** - Centralino palazzo civico: 57.61: Informacittà: 57.65.21 21. **Poste e telecomunicazioni** - Informazioni su corrispondenza: tel 51.61.00, informazioni su telegrammi: tel.

chi viaggia

Ferrovie. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - informazioni: 57.73.361 (dalle 6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.72.70; linee suburbane zona tel 54.32.71; linee intercomunali tel.50.46.22; ferrovia del Canavese tel 54.22.70. **Autostrade** caselli Torino-Milano 600.01.45; To-Aosta 600.01.59; To-Savona 677.05.87; 64.62.56, 0141/64.61.60; To-Piacenza 0141/64.61.60

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: tel. 68.22.24; Snam metanodotti, usi industriali: 28.64.16. **Elettricità**: Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.88.30-748.77.70. **Acqua**: (guasti) 20.35.77. **Luce**: (guasti gravi) 74.88.30. Enel 57.75. **Illuminazione pubblica** 44.66.33.

Per chi

Canile municipale: via Cerreagrano 11, tel. 262.12.16. **Ente nazionale protezione animali**: via Cavour 24, tel 54.71.32. **Ambulatori veterinari**, via San Francesco da Paola 30 (54.03.35) **Lega per la difesa del cane**: via Germanasca 9 (tel. 262.09.02). **Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria**: via San Domenico 22/b (tel. 54.90.04). **Veterinario provinciale**: tel. 54.90.04. **Ambulatorio di profilassi antirabbica**: piazza Visitazione (54.80.85).

UTILI

RISONICHE Torino 1, tel. 346.83.33
HOTEL RISTORANTE PICCOLA VENEZIA, c. Orbassano 480 - Tel 301 025
La NOUVELLE CREPERIE via Ormea 141/1 Torino tel 660 005 dalle 19 all'1 (Chiuso i martedì)
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 63 Tel 651 183
RISTORANTE «IL CIGNO» Carmagnola Per prenotazioni telefonare 942 1456
RISTORANTE «IL GUCINO» specialità pesce via Frederick 222 Torino Tel 368 796. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Mercantile 861 0465
RISTORANTE LA CLOCHARD 694 213
RISTORANTE Bar Drusiana Ivrea 964 64 15. Specialità alla griglia
TRATTORIA del Pesce corso T. 630 561
ALDO AMATO coiffeur T 543 230 - 8-18
ANTONIO CONSIGLIO nuovi coiffeur corso De Gasperi 29/d Tel. 583 662
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 12 Tel 519 053
COIFFEUR GIANNI TORRA Tel 386 804
COIFFEUR Cibrario 17 T 836 849
DANIELE COIFFEUR c.so Siracusa 157 aperto agosto Tel 262 462
HAUT COIFFEUR EUGENE Lody Via Teofilo Rossi 3 - 1° p Tel 540 873
MARIA COIFFEUR direzione parrucca C. Fiume 2 p Tel 650 93 90.
NICOLA E ANTONELLA parrucche da teatro via C. Alberto 41 - Tel 534 778
NINO PETTENUZZO COIFFEUR via Arsa n 19 tel 530 844 - 538 842
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERA SILVANA c. Rosselli 5 Tel 655 54 27 aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 6
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB via Nizza 43 Orario 9.30-19.30
CARTE DA PARATI nuove e stock Maspero e Sesia 28 Tel 284 021
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 40 tel 681 791 carte da parati moquettes, cocos, pavimenti, vendaglio
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV portatili aperti via Cigna 5 Donato 44 - Tel 488 788 - 487 644 chiuso agosto
ENDOSCOPISTA MEDICO per visite Mairano 17 tel 534 160 orario 10-12 15-19
FERRAMENTA Corso Tassoni 81
FIORI AL MERCATO via Tibaldi 1/2 maggiori piante Fiorop Tel 325 087
FIORI BUCCI c. Casale 46 T 268 678
FIORI MANDA D'ISO Francia 11 (ex Imperia) tel 511 987 - 510 525
LA DEALFO, precedentemente per bagni e accessori per voi nel mese di agosto alla Corso Mercato di Torino-Venaria tel 011 220 3342 Vi aspettiamo! Buoni sconti e vantaggi a voi.
PORTE CORAZZATE CANDUCCI per la vostra sicurezza Corso Potenza 79, tel 736 9903
PRIMULANA la cristina floriana e Belgio 144 Tel 890.661 aperto solo nomi vivo e corpo
TINTORIA aperta tutto agosto via Gioberti 37 Telefono 889 931
TINTORIA via Monticone 17 - tel 230 647 aperto agosto
TINTORIA SUCCURSALE via Vercelli 20 - tel 859 210 chiuso dall'11 al 16 agosto
VENEZIA A TORINO articoli da regalo corso Re 14 Tel 830 7300
RIVIERA BOTTAI Accanto ricordo ai miei giornali. Presso. Tel. 334 888
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, telefono 330 042, ingressi privati separati
DENTISTA aperto anche luglio ore 8-20 via Cernaia 18 - Tel 513 366
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Postiglione 100 - Tel. 744.840.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto Tel. 011/582 284
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata Tel 740.874
STUDIO ore 9-12 e 15-18 via Perrone 27 tel
STUDIO DENTISTICO ERICA aperto agosto via R. Secondo 46 T 603 636
STUDIO DENTISTICO 2 via Bodoni 9 Tel 200 064 Aperto agosto
ARTIGIANO riparazioni idrauliche e impianti T 748 798 - 771 3422
ELETTRICISTA tel 445 223
IDRAULICO interventi urgenti Tel 819 25 46 - 818 236
IDRAULICO non ignorare valvola riduttore: senza poter avvio recuperare ? 724 955
LAVATRICI ELETTRICISTA Tel 331 091
TELEVISORI RIPARAZIONI tel 310 788
TV da noleggio? Tele 505 T 738 15 38
TV DUARTO? Videoservizio corso 739 60 66
TV ASSISTENZA Tel ne 473 610
TV riparazioni rapide T 471 02 77
AUTOFFICINA elettrauto gomme accessori carrozzeria Tel 787 611
AUTOSOCCORSO 24h 000 km - giorni
ELETTRAUTO pronto intervento su strada Via Ormea 93 telefono 682 570
ELETTRAUTO v. Garizio 16 T 740 666
ELETTRAUTO p.zza E. Toti Tel 817 872 - C.so G. Savoia ne 279 Tel 363 635
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 Tel 726 162 auto-soccorso su strada
ELETTRAUTO v. Juvara 8 T 530 015

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80 Via Maranca 32 tel. 48.211

echi di

Centro per la coppia

La sua prima iniziativa è sapere per prossimi matrimonio un problema serio o semplice dubbio o curiosità? Centro Regina Margherita 87 Tel 830.998 Torino

Messaggi urgenti

REFERENZIATISSIMA offresi assistenza anziani/e o ammalati/e dalle ore 21 alle ore 7 oppure dalle 15 alle 21. Per lavori domestici dalle 14 alle 18 Tel 293.563 dalle 12 alle 19

prenota ora... ritira in autunno!
• nuovissima collezione 1986/87
• certificato origine e qualità
• garanzia di lavorazione artigianale
PIETRO marchisio
SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO V.
INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESIMI ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 311 024 - 538 682 - Torino
TAPPETI C.I.T.O.
ANTARLA GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa
per il più favorevole rapporto prezzo / qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggio e riparazioni, con custodia estiva.
CITO
CENTRO INTERNAZIONALE TAPPETI ORIENTALI
Via Lagrange 10 Via Torino Sottoria

Migliorano le condizioni della giovane ferita, all'ospedale parla dell'amante ucciso

«Alfredo mi seguiva e cercava in tutti i modi»

Concetta Mazzarella: «Volevo bene a mio marito, l'ho sposato per amore» - L'uomo, in carcere, ha subito chiesto di lei: «E' viva? E' grave?» - Accusato di omicidio premeditato

Dalla ricostruzione dell'omicidio fatta ieri mattina in Questura da Giovanni Sabarese, 26 anni, marito tradito, dinanzi al sostituto procuratore dottor Ferrando e ad un legale d'ufficio, emergono i contorni del sanguinoso «regolamento di conti» avvenuto l'altra notte in Borgo San Paolo, conclusosi con la morte di Alfredo De Bellis, organizzatore di sceneggiate (e lui stesso vittima in una, che sceneggiata non è, ma solo tragedia) e con il ricovero in ospedale della moglie dell'omicida ferita da un colpo di pistola al seno.

Sabarese, che afferma di «aver perso la testa» ma di non aver voluto uccidere, si è sottoposto di buon grado per tre quarti d'ora alle domande del sostituto, dopo essersi informato della sorte della moglie: «E' viva? E' grave?». Al termine dell'interrogatorio, durato circa 3 quarti d'ora, il sostituto ha firmato la convalida di per omicidio premeditato,

Giovanni Sabarese, 26 anni

una definizione che potrebbe schiudergli le porte di una lunga detenzione («*perché ha portato con sé la pistola, se non voleva uccidere?*») anche se temperata dalla giustificazione che il postino ferito nell'onore («*ma non era corrente della relazione di sua moglie?*») ha dato ai magistrato: «*L'ho portata, perché avevo paura di Alfredo*».

L'affermazione appare tutto improbabile data che il donGiovanni, padre di sette figli, aveva mostrato in questioni di donne. Ne è riprova anche l'episodio ieri mattina Concetta Mazzarella, le cui condizioni migliorano dopo l'intervento subito l'altra notte: «*Vuol sapere che tipo era Alfredo? — dice —. Malgrado io avrò avuto con mio padre un adultero venne sfregiato per «avvertimento», proprio a causa della relazione con la ndr.) una settimana dopo già riprendeva a telefonarmi perseguitandomi con le sue proposte*».

La donna non nega che una lunga relazione con lui ci sia il marito ne sia stato messo al prima delle nozze. che, col tempo, si era trasformata in persecuzione: «*Io amavo Giovanni e l'ho sposato per non per dimenticare quella relazione* — si difende Concetta, — *Alfredo mi seguiva e mi cercava in tutti i modi, anche attraverso altre persone*».

Però dietro alla sua passione, il De Bellis avrebbe anche consultato un avvocato per persuadere la giovane a separarsi: «*Non avevo più nessuno con cui confidarmi questo assillo*».

Perché allora ha colpito anche il convinto della sua innocenza? «*Non lo so* — dice la donna sinceramente stupita —. *Quando Alfredo è caduto sotto i colpi di pistola, ho cercato di trascinar via Giovanni, che era rimasto inebetito di nonni sul corpo. Appena ha visto arrivare gli agenti, si è gettato all'improvviso e mi ha sparato*».

Massimo Boccaletti

Radio Express riapre

E' nata da giorni Radio Express, l'emittente di via Barbaroux 28 Alfredo dal marito della giovane Impossibile metterci in contatto con radio. Non c'è nessuno in sede, il telefono è staccato. «Una scelta obbligata anche se spiacevole — spiega uno giovani conduttori che s'alternavano al microfono e —. Siamo sotto choc, non conosciamo il futuro né della né di noi».

Il temporaneo black out sta privando migliaia di fedeli ascoltatori di una «voce amica», amabile compagna nelle ore diurne e notturne. Un pubblico targato, dobbio, tutto al novanta per cento, per ammissione degli stessi animatori della trasmissione, da immigrati campani, napoletani particolare. Una comunità non troppo numerosa come pugliesi, siciliani e calabresi, ma con un cordone ombelicale verso la propria terra, gli usi, le tradizioni.

Che la musica e la sceneggiata costituiscano una componente notevole vita dei nati e cresciuti all'ombra del Vesuvio, non è soltanto un cliché stereotipato. Non meraviglia pertanto che, sradicati dal proprio ambiente, ricerchino con assiduità i «segnali», i messaggi di sicura matrice partenopea: la prorompente vitalità, il colorito dialetto.

Pubblico eterogeneo ma fedelissimo. «Sì, è vero — ammette uno dei disc-jockey — ci telefonano quasi sempre le stesse persone e chiedono le stesse canzoni, anche se i più giovani Ramazzotti, Baglioni, Bennato. Non li facciamo soli neppure la notte. Prima di chiudere la sede, facciamo partire un nastro registrato che gira fino al mattino. Da lunedì le trasmissioni sono interrotte e non sappiamo quando riprenderanno. Ormai i nostri ascoltatori hanno capito che non è successo, siamo sicuri che non ci abbandoneranno. Sarebbe un omaggio ad Alfredo De Bellis».

Televisioni private in regione

Grp
17 — Film
18,30 Sport & Brivido, telefilm
19 — Fuga disperata, telefilm
19,30 The great detective, telefilm
20,30 Distruggete Hong Kong, telefilm
22,10 Storie della musica rock telefilm
22,30 L'amore il sesso il film
24 — Detective, telefilm
0,30 Terroristi a Madrid, film
2 — A te per tu con una ragazza svedese, film

Videogruppo
17,30 Usa! I cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Rumpole, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 Agenzia omicidi
19,30 Claudine, telefilm
20,25 La conquista del West, film
22,15 Videonotizie, 3° edizione
22,30 Le sei mogli di Enrico VIII, film
24 — Classifica, telefilm

Quartarete
17,30 Le avventure di Superbal, cartoni
18 — Meeting, telefilm
18,15 Telefilm
20,30 L'uomo e le ali, telefilm
21,30 Sport Time
23,30 Il pappone infartato, film con Donald Pilon
1 — Criminal Story, film con Joan Seberg, Maurice Ronet
4,15 Film

Telecupole
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Tg 4
20 — La grande famiglia, telefilm
20,30 La lunga attesa, film
22,30 Sceneggiato
23,30 Tg 4 (r.)
24 — Film

17 — rubrica
18,15 I sentieri, telefilm
18,45 Quello sul fondo, telefilm
20,15 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
22,45 Jude e paul
23,45 Alexpress, rubrica

Quinta Rete
17 — Le gang degli orsi, telefilm
17,30 Il telefono e noi, documentario
18 — Bim, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Tres Mari, cartoni animati
19,30 Jenny la tentazione, cartoni animati
20 — Lavoro di gioia, telenovela
20,30 Senza un filo di classe, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 Vizi morbosi di una governante, film
2 — Il mitto del diavolo, telefilm

Videouno
18,30 Speciale moto: 3° Coppa Lambretta - 3° Trofeo Cirelli
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tre l'amore e il potere, telefilm
18,55 Tg notizie
19,45 Body Body, rubrica con Barbara Bouchet
20,30 Clock, al museo, film
21,55 Tg Tuttogol
Un relitto della festa, sceneggiato
23,05 Il risveglio della primavera. Salotto del XX secolo
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
18,30 I Zanberg, telefilm
17 — Il clan di Mr. Wester, telefilm
17,30 Boys & Girls, telefilm
19 — George Jungle, cartoni
19,30 I Zanberg, telefilm
19,45 La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 I ragazzi della spiaggia di Malibù, film
23,30 Al 95, telefilm
24 — Voglio essere amata in un lotto d'attesa, film di Charles Walters con Debbie Reynolds, Harve Presnell

Telesubalpina
Tennis
18,30 Giovani film di Harvey Hart con Evers, Richard Pryor
18,30 The dowerty Kiddlers, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Telefilm Telesei: Medicinali donnesi
20 — Cartoni animati
20,30 Tutti al Circo d'Italia, film di Mario Mattoli con Totò, Isa Barzizza
22,15 I sette sopravvissuti, film di Michael Coffey con Milton Berle, Dina Merrill

Telecity
16 — Viva, spazio tv per ragazzi: Guida magazine dimostrazione, Kreation, Dee Clinch story, Le gang degli orsi, Angie Girl, cartoni animati
18,30 Il nonno va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Cally il ghiottone nero, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Desideri nel sole, film

Erre Uno tv Svizzera
16,40 Documentario
17 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 Le tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
Nabucco, opera d'intermezzo. Nell'intervallo, Telegiornale
Telegiornale
23,15 Documentario
Varietà

Primaretenna
18 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
23 — Mercatinodì sport
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Giorno per giorno

negli Usa. Quattordici studenti piemontesi (10 di Torino) sono partiti per un anno di scuola negli Stati Uniti di studio Intercultura. Da Italia partiti duecento, selezionati tra oltre mille candidati.

Sospeso tour dei Tir. Il giro turistico della città organizzato dal Consorzio trasporti torinesi è stato sospeso per il mese di agosto.

giornata Easa. Nell'ambito questa riunione Easa, alle 9, nell'aula magna del Politecnico, Duca degli Abruzzi 24, lezione su «*The town through history*». Relatori: Vera Comoli, Marco Carassi, Luciano Re, Elena Tamagno, Maria Grazia Dapra.

Fregolata. Oggi, bicicletta-ta per i «*Pierini fino a 14 anni*». e premio all' 63.54.08.

Donne rurali. Indumenti per neonati, moderni e antichi, lavorati a mano, sono da a Marentino. La mostra è dal Gruppo donne rurali.

Agosto in città, prezzi a metà.
I 6 grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI,
sono tutti aperti e vi aspettano con la grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri centri.
COMPRI 1 PAGHI 1/2
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 105 Via Lanino, 8
ROSTA - Str. Moncenisio Km. 12
TROFARELLO - Str. Torino, 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 48
Aut. Com.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADMIRAL PICCOLO (corso Vittorio Emanuele, 52): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Christopher Lloyd Lea Thompson. Non vist. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ingresso [illegible]

CINEMA CENTRALE [illegible] (via C. Alberto 27, tel. 340 110): Rassegna Italia Anni 30. Piccoli sogni e forti emozioni. ore 17.15 Ballerina, di C. Mucheny (1936), ore 20,15 Squadrone [illegible] di A. Genina (1936). ore 22.15 La sarpa al sole di M. Elter (1935). Negli [illegible] Cinegiornali Luce. Ingresso [illegible] Aiace 2500

[illegible] (via G[illegible] II, tel 542.4221: Dressage to [illegible] punizione con Veronique Catarzano Patrick Dutc[illegible] [illegible]. 18 (commedia piccante) Orario: 15,35, 17,25, 19,10, 20,55; 22,40. ingresso 6500

KONG [illegible] (via [illegible] 29, tel 839.7502): Piramide [illegible] paura di Barry Levinson, ore 16-18

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532 448) Tre uomini e una culla. Or 16,30, 18,30, 20,30, [illegible] ingresso 6000

[illegible] 2 (via [illegible], tel 532.448): Chiese [illegible] (Freedom). Vist 14. Or., 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso 6000

[illegible] (via Roma 336, tel 511.746): Vendetta dal [illegible] Green. Jewel Agran Vist 14 (inventariato) Orario 15,40; 17,25, 19,10; 20,55, 22,40 Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via [illegible]venza 12, tel. 749.2607): a grande richiesta **Senza un letto in [illegible]** di A. Varda con A. Goviziera ore 20,35; 22,30 Ingresso 6000, ridotto Alaca 3500

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA [illegible] (via [illegible] cata [illegible] 77, tel. 297.197): [illegible] per [illegible] Quel giardino di amori tutto in casa, con Walter Matthau, Anne Margaret. Ap. [illegible], ilm 20,30, 22,30. Rid. Alaca Aqua

[illegible] [illegible] Belgio 53, [illegible] 574 171): Il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 20 Ult 22.30

ODEON (via Varaldo 8, tel. 749.23.62): Chiuso per situazione nubile tecnologia.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293) Fronte d'amore, Raquel Lange. Vist. 15 Or.: 14,05; 15,25; 16,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35.

ARCO FURSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 821) Porno femmine delle 69' erede. Gloria Leonard, [illegible] Hotel (Proiezioni [illegible] film originali porno system) Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (via [illegible] 15, [illegible] 831 562) Baby's fantasie's. [illegible] 14,30 alle 23 continuato. [illegible] solita. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440): Randa paurito di sposa - Cine super erotic. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24) Vist. 16 Ingr. [illegible]

Scelti per voi

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) ■ A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti ■ i risentimenti espressi attraverso battute ■ situazioni [illegible] convenzionali.

Per [illegible] il vicino al «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA ■ Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta [illegible] suo papà e dai suoi [illegible] amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO ■ H. Babenco. Un apolitico e un omosessuale scoprono [illegible] la propria ■ altrui dignità [illegible] nella convivenza in una cella di regime. A [illegible] prezzo.

Per [illegible] vuol fare [illegible] scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto ■ vagabonda; non cerca la libertà, solo ■ diritto ■ esistere.

Per chi [illegible] fiducia negli eccessi d'autore

L'ANNO DEL DRAGONE di M. Cimino. Tra i nuovi gialli ■ Chinatown il poliziotto Rourke vuol far vendetta: [illegible] i colori e il sangue d'una nuova mafia (ma anche i ricordi del Vietnam).

Per chi ammira i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO ■ R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, [illegible] come tornare a casa? Tra un fendente e l'altro l'incontro [illegible] i futuri genitori da educare un po'.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamento Turni ordinario e 3 dicembre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO, quasi una Sulla! del Comunale di Firenze diretta da Torao Suzuki, spegne «Sette il Nino» «Follie d'inverno» di G. Stevens, con F. Azzaro e G. Rogers Int. Tel. 0142/925.451

PARCO MONTANO DI PIOBESICO: Domenica 10 agosto dalle 16 alle 23 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della [illegible] ecologica. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Fantasia Aperti. Ingresso gratuito.

[illegible]

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo (isolo.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze

CHALET DEL VALENTINO: [illegible] 21

DU [illegible] 21 Edo Puma

GARDEN (str. Valsalice 4/A - cap. bus 52) tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 decomunica il ballo. Ingresso libero. Anche tutte le [illegible] [illegible] ai giovedì ore 21 Dimostrazione ballo sempre con ingresso libero.

[illegible] Il GIARDINO: Ore [illegible] Musette

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere [illegible] dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale **Ouverture** dal 20 giugno (seconda sezione). Lucio Fontana. La galleria dell'acchio, 20 giugno-29 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel 959.15 47

CIRCOLO DEGLI [illegible] «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionetta Lupi, via S. Teresa 5, tel 530.258). chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a [illegible] 9-19,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, festa, 10-13, 14-19, feriali Lunedì chiuso) [illegible] mostra i tesori tipi dell'Asia Centrale di Collezioni italiane

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «Da Bagetti a Reycend»: Capolavori d'Arte Grocerio piemontese. Da lunedì a venerdì 10-12, 15-20, domenica 10-12 fino al 13 luglio Ingresso gratuito

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (Piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso. [illegible] sala chiusa

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario mutato e [illegible] temporanea [illegible] martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19 Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 30 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco e cielo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18, Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

EXPERIMENTA: troverai ad esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Fermata speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45 87 - 650.28.68 - 57.176 212

SALONE LA STAMPA

VIA ROMA 80

Edicola Internazionale

SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK

VERDI
PUCCINI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume
L. 10.000

STAMPA SERA

Spagna nella tempesta

La guerra civile che insanguinò [illegible] '36 [illegible] '39.
Oggi [illegible] «Stampa Sera» il dossier con [illegible] seconda puntata

I punti [illegible]
Parco Rignon
[illegible] BLACK FESTIVAL
15 e 16 agosto
A HARLEM REVIEW
orchestra cantanti ballerini
14 agosto
SOUNDS WITH MOTION
Fred Benjamin Dance Company
e Jim Kennedy Band
In sostituzione de
LA VEDOVA [illegible]
Ingresso L. 6000

I punti [illegible]
DISCOTECA ALL'APERTO
D. J. Roberto SPALLACCI
Palazzo Reale
PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI
di Emir Kusturica

I punti [illegible]
Parco Rignon
LE DONNE [illegible] CASA [illegible]
di Carlo Goldoni

VITTORIA
Un sanguinario senza pietà!

UNA IMPORTANTE ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
DOMANI al CENTRALE
Bello delirante... sceneggiato da Harold Pinter è da vedere! LA REPUBBLICA
GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY

TARTARUGA TIAMERO'
JOHN IRVIN

In «prima» a Londra «Un lungo viaggio attraverso la notte», di O'Neill

Jack Lemmon, un povero finanno

Dopo Broadway, grande successo della storia di una famiglia che va a rotoli.
Un cast tutto americano, [illegible] il regista è l'inglese Jonathan Miller.
L'attore ha detto «Non avevo mai recitato a Londra, mi sento emozionato [illegible] un ragazzino».

Jack Lemmon per la prima volta recita un dramma di O'Neill

LONDRA — ■ regista inglese Jonathan Miller — del quale tanto si è parlato in Italia per la sua Tosca fiorentina — era a New York quando uno dei grandi impresari gli chiese chi avrebbe scelto come protagonista per *Un lungo viaggio attraverso la notte* ■ O'Neill. «Uno [illegible] *Jack Lemmon*», rispose ■ modo sorprendente. «Ah!, *Jack Lemmon stesso*». «Bene, *è fatta*», rispose l'impresario. E così [illegible] montata ■ commedia che ha raccolto Tony Awards e code.

[illegible] ■ spettacolo ■ arrivato a Londra, all'Haymarket, ■ ha aperto con [illegible] totalmente americano ad un pubblico di attori, curiosi, fotografi e critici, tutti [illegible] occhi puntati sul grande attore americano che sembrava più portato alle parti comiche che a quelle tragiche. E forse non c'è protagonista più tragico di James Tyrone, il despota. [illegible] grande attore che beve troppo, che [illegible] la giovane figlia di un amico, Mary, e che ora se la ritrova vecchia. [illegible] più tardi (uno morto), un fragile relitto. Nell'ambiente cattolico-irlandese non si parla del fatto che Mary (Bethel Leslie) è appena uscita da una clinica, che è tossicodipendente.

[illegible] morfina che [illegible] dottore le dava per calmare i dolori dopo ■ nascita del tardo figlio, Edmund, non l'ha più lasciata. E non appena ritorna all'ambiente claustrofobico [illegible] famiglia, torna alla morfina, torna ad essere un fantasma che tormenta gli [illegible] con la propria presenza «un *fantasma* [illegible] *tormenta* ■ *passato*», dice di lei Jamie, quel primogenito che odia tutti perché [illegible] se stesso e disprezza il padre alcolizzato e [illegible] anche lui.

Tutto [illegible] a rotoli [illegible] psicoscenico disegnato da Tony Straiges, l'odio esalta le parole, i momenti di [illegible] durano pochi secondi. Edmund (Peter Gallagher) è malato di tisi, tutti lo [illegible] ma nessuno lo vuole [illegible]. I quattro protagonisti continuano a tormentarsi l'un l'altro, scavando dentro le piaghe che ognuno di loro ha.

L'interpretazione di questa compagnia esalta la grandezza [illegible] testo. Il [illegible] Jonathan Miller [illegible] Tyrone, il tiranno della [illegible] mano leggera: la sua figura non troneggia. Jack Lemmon esplode [illegible] di verità, ritornando poi [illegible] essere il meschino, povero se stesso. E' un ex attore, un [illegible] bell'uomo, un bullacelo, degno di continuo dispregio e perde la dimensione del tiranno. [illegible] leone.

Per [illegible] maggior parte degli [illegible] era impossibile [illegible] mentre l'ultimo allestimento ■ questo dramma di O'Neill a Londra nel quale Laurence Olivier [illegible] la [illegible] dre-padrone e la Cummings — nella parte di Mary — spariva, minuta, tiranna nella malattia, con la sua parlantina nevrotica. La Leslie (molta televisione, film e una buona carriera teatrale in America) non riesce ad essere la protagonista che, anche quando non è sulla scena, tiene gli altri sul filo del rasoio. Quando, nell'ultimo atto, scende le scale come un orrendo fantasma, il suo vestito di nozze abbrindellato addosso («*scena della follia: entra Ofelia*» declama freddo il figlio Jamie), strappa una risata al pubblico mentre quell'apparizione dovrebbe raggelare ■ sangue e quella frase cadere nel silenzio.

Kevin Spacey ■ Jamie, il figlio che ha tanto odio in [illegible] e tanto ne dissemina. Spacey ■ [illegible] grande [illegible] che ha una lista di ottimi lavori tanto nel cinema quanto nel teatro. Ma ■ Lemmon ■ punto di forza di questo difficile [illegible]. I capelli bianchi gonfi (se li riempie ■ gelatina), [illegible] pettinino sempre in mano, sperando che gli altri membri della famiglia non notino la sua patetica vanità. Lemmon ■ specchia contro i vetri neri della notte che lo scenografo ■ appostato nel semplicissimo scenario, tra quei famosi lampadari che il despota nella sua avarizia [illegible] vuole [illegible] accendere, e quelle scale che portano ■ primo piano, all'interno, alla morfina.

E' un grande [illegible] nell'osservazione del personaggio, anche se, come si diceva, [illegible] gno [illegible] regia che diminuisce ■ tiranno, lo rende troppo meschino. Questa regia ha avuto l'idea di tagliare [illegible] po' il testo nei primi due atti (ma lo spettacolo dura [illegible] e tre quarti) accavallando ■ frasi dei dialoghi: tanto ognuno in quella famiglia parla da solo.

«*Non ho mai recitato a Londra* — ha detto Lemmon al *Times* — *e mi sento come* [illegible] *ragazzino*». Questo attore dalla [illegible] agrodolce, che [illegible] usa [illegible] bene in ■ *qualcuno piace caldo*, [illegible] aggiunto: «*E' la prima volta che recito O'Neill*». Ci ha lavorato moltissimo, ha cesellato la parte di James Tyrone e gli applausi londinesi hanno confermato che Jonathan Miller [illegible] ha avuto ragione.

Gaia Servadio

L'attrice prepara una rievocazione affettuosa con la regia di Trionfo

Anna Mazzamauro racconta la solitudine della Magnani

Anna Mazzamauro

ROMA — *Coraggiosamente, nella prossima stagione, diretta da Aldo Trionfo e sola per due ore sulla scena, Anna Mazzamauro, presenterà* Recordare Nannarella, *rievocazione affettuosa della* [illegible] *artistica* [illegible] *Magnani, su* [illegible] *lo Moretti. L'attrice, di passaggio a Roma per pochi giorni, in* [illegible] *pausa dei suoi impegni estivi, ha spiegato le caratteristiche dello spettacolo: «Un'operazione che* [illegible] *tremare le vene ai polsi — [illegible] *detto* — nata [illegible] *desiderio di raccontare, soprattutto dal punto di vista emotivo, la storia di un* [illegible] *de mito. ■ un personaggio rimasto nel cuore del pubblico per la* [illegible] *grandezza artistica ma* [illegible] *per la sua violenta* [illegible] *umana».

Raccontare Nannarella, *che dovrebbe debuttare al Metastasio* ■ *Prato e poi andare in giro per l'Italia, dal-* [illegible] *Romagna* [illegible] *Sicilia toccando Roma e le grandi* [illegible] [illegible] *Nord, è un monologo punteggiato dagli interventi brevissimi dei quattro orchestrali che siedono* ■ *protagonista e descrivono le situazioni della vita* [illegible] *Magnani: «Il punto di partenza è il palcoscenico — dice la Mazzamauro — nel foro camerino le incursioni nel privato. ■ sarà la Magnani dell'avanspettacolo e dei duetti con Totò, l'epoca delle parodie sul fascismo a quella [illegible] interpretazioni importanti sul grande schermo, l'incontro con Pasolini».

Ci saranno poi gli amori sfortunati, i dialoghi solitari con il merlo Pisuccio, l'ingenuità sfolgorante dei [illegible] *menti di gloria, la tri-* [illegible] *inconsolabile dell'epoca che ha preceduto la conclusione* [illegible] *vita.*

Anna Mazzamauro canterà canzoni celebri come Reginella *in apertura dello spettacolo, e* Quanti'è [illegible] [illegible] *l'amore quando è sera, reinterpreterà aneddoti famosi nella carriera dell'attrice, rivivrà le telefonate tragiche con Oggetto Pistrinalle, l'amico di* [illegible] *«un fantasma* [illegible] *tormenta* ■ *passato», dice di lei Jamie, quel primogenito che odia tutti perché* [illegible] *se stesso* [illegible] *e disprezza il padre alcolizzato e* [illegible] *anche lui.

Tutto [illegible] a rotoli [illegible] psicoscenico disegnato da Tony Straiges, l'odio esalta le parole, i momenti di [illegible] durano pochi secondi. Edmund (Peter Gallagher) ■ malato di tisi, tutti lo [illegible] ma nessuno lo vuole [illegible]. I quattro protagonisti continuano a tormentarsi l'un l'altro, scavando dentro le piaghe che ognuno di loro ha.

L'interpretazione di questa compagnia esalta la grandezza [illegible] testo. Il [illegible] Jonathan Miller [illegible] Tyrone, il tiranno della [illegible] mano leggera: la sua figura non troneggia. Jack Lemmon esplode [illegible] di verità, ritornando poi [illegible] essere il meschino, povero se stesso. E' un ex attore, un [illegible] bell'uomo, un bullacelo, degno di continuo dispregio e perde la dimensione del tiranno. [illegible] leone.

Per [illegible] maggior parte degli [illegible] era impossibile [illegible] mentre l'ultimo allestimento ■ questo dramma di O'Neill a Londra nel quale Laurence Olivier [illegible] la [illegible] dre-padrone e la Cummings — nella parte di Mary — spariva, minuta, tiranna nella malattia, con la sua parlantina nevrotica. La Leslie (molta televisione, film e una buona carriera teatrale in America) non riesce ad essere la protagonista che, anche quando non è sulla scena, tiene gli altri sul filo del rasoio. Quando, nell'ultimo atto, scende le scale come un orrendo fantasma, il suo vestito di nozze abbrindellato addosso («*scena della follia: entra Ofelia*» declama freddo il figlio Jamie), strappa una risata al pubblico mentre quell'apparizione dovrebbe raggelare il sangue e quella frase cadere nel silenzio.

Kevin Spacey ■ Jamie, il figlio che ha tanto odio in [illegible] e tanto ne dissemina. Spacey ■ [illegible] grande [illegible] che ha una lista di ottimi lavori tanto nel cinema quanto nel teatro. Ma ■ Lemmon ■ punto di forza di questo difficile [illegible]. I capelli bianchi gonfi (se li riempie ■ gelatina), [illegible] pettinino sempre in mano, sperando che gli altri membri della famiglia non notino la sua patetica vanità. Lemmon ■ specchia contro i vetri neri della notte che lo scenografo ■ appostato nel semplicissimo scenario, tra quei famosi lampadari che il despota nella sua avarizia [illegible] vuole [illegible] accendere, e quelle scale che portano ■ primo piano, all'interno, alla morfina.

E' un grande [illegible] nell'osservazione del personaggio, anche se, come si diceva, [illegible] gno [illegible] regia che diminuisce ■ tiranno, lo rende troppo meschino. Questa regia ha avuto l'idea di tagliare [illegible] po' il testo nei primi due atti (ma lo spettacolo dura [illegible] e tre quarti) accavallando ■ frasi dei dialoghi: tanto ognuno in quella famiglia parla da solo.

«*Non ho mai recitato a Londra* — ha detto Lemmon al *Times* — *e mi sento come* [illegible] *ragazzino*». Questo attore dalla [illegible] agrodolce, che [illegible] usa [illegible] bene in ■ *qualcuno piace caldo*, [illegible] aggiunto: «*E' la prima volta che recito O'Neill*». Ci ha lavorato moltissimo, ha cesellato la parte di James Tyrone e gli applausi londinesi hanno confermato che Jonathan Miller [illegible] ha avuto ragione.

Gaia Servadio

Con Shakespeare

Moriconi mattatrice a Verona

VERONA — Valeria Moriconi mattatrice ha fatto scoprire ■ pubblico [illegible] Shakespeare quasi inedito, quello di «*Tutto è* [illegible] *quel che finisce bene*». La commedia è andata in scena in prima l'altra sera al Teatro Romano (le repliche [illegible] no fino ■ martedì) con la regia di Aldo Trionfo e interpreti Mariano Rigillo, ■ Gianfranco Barra.

Lo spettacolo ha pienamente [illegible] il foltissimo pubblico, che ha applaudito a [illegible] aperta, e alla fine è esploso quasi [illegible] ovazione. Il regista Trionfo ha scelto la strada del gioco invece che quella del possibile dramma. La storia è quella della non bella Elena a caccia, a ogni costo, di un marito. Alla fine ci riesce perché, come sottolinea ■ Moriconi, utilizzando una battuta del testo, «*le donne riescono sempre quando vogliono qualcosa di importante*». E. P.

STASERA ESTATE

Alla Versiliana Nureyev danza «Apollon» ■ ■ Torre del Lago Puccini ospita Britten

DI [illegible] **SANTA** — Alla Versiliana arriva [illegible]if Nurejev con sei ballerini étoile dell'Opéra di Parigi, in [illegible] programma che spazia [illegible] [illegible] del repertorio ottocentesco a Balanchine, a coreografie di Nurejev [illegible] Accanto a Nurejev che danzerà nell'Apollon Musagète, si [illegible] esibiranno Charles Jude, Florence Clerc, Laurent Hilaire, [illegible] Guerin, [illegible] Cerutti, Clotilde Vayer.

TORRE DEL [illegible] — A Villa Orlando, per il festival pucciniano, prima ■ *Il Giro di Vite*, [illegible] pucciniana, ma ■ [illegible] [illegible] ispirata a James. Dirige Jan Lathar Koenig, la regia ■ [illegible] Puecher, interpreti principali: Tiziana Tramonti, Anna Baldasserini, Vincenzo Manno.

TORINO — Il p[illegible] dei Punti Verdi prevede questa sera al Parco Rignon, [illegible] 21,30 *Le donne da* [illegible] *Son* di Goldoni, regia di De [illegible] con Lucilla Morlacchi e [illegible] Giuliani; [illegible] Pellerina, 21,30, [illegible] all'aperto; a [illegible] Reale, alle 22, proiezione del film *Papà è in viaggio* [illegible] ■ Emir Kusturica.

ROCK ■ JAZZ IN TOUR- [illegible] — L'appuntamento ■ [illegible] Venditti [illegible] Arma di Taggia, Califano a Castellaneta, mentre i Depeche Mode sono ■ Rimini. Il Giro [illegible] con [illegible] Bongiorno Sammy Barbot, Nadia Cassini e gli Area è allo Stadio dei Fiori di Valdagno; in provincia di Udine a Corregliano c'è Enrico Ruggeri, Pierangelo [illegible] canta a Meldola in provincia di Caserta, a Colabritto c'è Lena Biolcati, Viola Valentino a Nicosia, i [illegible] Bazar a Civitanova Marche. Con [illegible] a Spezano Albanese. A Soverato per il [illegible] Jazz e di scena il quartetto Franco Cerri e la Old and New Way di Daniele di Gregorio;

RAVENNA — Per Ravenna in Festival appuntamento con le prose: per la chiusura del centenario belliniano [illegible] in scena Vincenzo Bellini [illegible] nel film soggetto e regia di Lorenza Codignola: partecipano attori e cantanti, [illegible] questi [illegible] [illegible] D'Amico.

MARTINA [illegible] — ■ Festival di Martina Franca è in programma un recital del mezzo soprano Lucia Valentini Terrani.

BARCELLONA — Al Teatro Nascente Mandanici di Barcellona, ■ provincia di Messina, debutta Didone [illegible] Domina, [illegible] per un'attrice ■ un coro [illegible] carte da gioco, testo di Emilio Isgrò [illegible] [illegible] da Mario Ferlini, scene e costumi di Antonello Aglioti, interprete principale Franco Benedetti. Nella replica di venerdì lo spettacolo [illegible] ripreso in diretta [illegible] Raitre, che lo coproduce.

[illegible] — Alla [illegible] comunale I Cheek by Jowl presentano [illegible] [illegible] Notte di Shakespeare, ■ Teatro Antico si replica Pericle Principe di Tiro.

ROVIGO — In scena in Compagnia regionale ■ Danza [illegible] Teatro Nuovo ■ Torino [illegible] Luciana Savignano e Marco Pierin.

ROMA — A Carcalla [illegible] plica di Lucia ■ Lammermoor, dirige Friedrich Haider, regia di Alberto Fassini, con Adriana Anelli.

[illegible] — Per il Festival dell'Operetta al Verdi replica di *Al cavallino* [illegible].

MARLIA — Ad Altopascio replica [illegible] [illegible] petit Elena balletto [illegible] [illegible] presentato [illegible] compagnia ■ Carla Fracci.

ASSISI — [illegible] Santa Maria Maggiore concerto da camera [illegible] musiche di Weber, Beethoven, Mozart, Rubinstein.

SIENA — Per l'Estate Musicale Chigiana, nella Cripta di San Domenico concerto di André Navarra e Erika Kilcher.

VERONA — All'Arena replica ■ *Un ballo in maschera*, [illegible] Carroli e Chiara, dirige Kuhn, regia ■ Pietro [illegible] Al Teatro Romano replica di *Tutto è bene quel che finisce bene* regia di Trionfo con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei.

MACERATA — Allo [illegible] ristero replica di *Trovatore*, dirige Guadagno, regia di Deveraux, [illegible] Zanconaro, Hayashi e Cossotta.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere d'Arte nel cortile di [illegible] Ricci prima Italiana [illegible] [illegible] Bignè di Wilma Mastrosimone, regia di Angela Bandini; alle 18, nell'auditorium di [illegible] Francesco Orlando, concerto di musica contemporanea.

Lucia Valentini [illegible] il grande mezzosoprano [illegible] un recital al festival di Martina Franca

In Usa la vendita ha superato per la prima volta gli incassi totali del cinema

Videocassette piene di dollari

Proliferano i rivenditori - In due mesi nell'85 noleggiati 58 [illegible] di «pezzi» - Si cercano nuovi meccanismi commerciali per non penalizzare eccessivamente [illegible] case produttrici

Fred nei «Predatori dell'arca perduta»: venduta 750 mila copie

YORK — Di recente sui principali giornali americani è apparsa la notizia che l'incasso complessivo riportato per la vendita e il noleggio di videocassette [illegible] film preregistrati ha per la [illegible] volta superato l'incasso totale [illegible] vendita di biglietti [illegible] botteghini del cinema su tutto il territorio americano. Sebbene l'industria cinematografica celebri un'apparente calma, sono in molti a Hollywood a vedere in [illegible] notizia la conferma [illegible] timori [illegible] lungo espressi sull'effetto negativo che l'espansione [illegible] mercato del Vcr (video [illegible] recorder) avrebbe sulla produzione cinematografica.

[illegible] rapidissimo [illegible] videoregistratori (gli americani l'anno scorso hanno acquistato 11 milioni di apparecchi, [illegible] i 7,8 milioni dell'anno precedente e i 3,2 milioni del [illegible] pone all'industria cinematografica problemi simili a quelli che, con il [illegible] televisione agli inizi degli Anni 50, determinarono la fine dell'età dell'oro del cinema [illegible] Hollywood. Se il ritmo delle vendite dei Vcr non calerà improvvisamente (una [illegible] flessione si è registrata [illegible] la rivalutazione [illegible] yen giapponese sul dollaro. Il [illegible] per cento dei Vcr [illegible] America sono di produzione giapponese) per la fine dell'86 il numero [illegible] apparecchi nelle case americane [illegible] [illegible] circa [illegible] milioni e nell'87 di oltre 50 milioni.

La Columbia Picture ha distribuito un rapporto su un'inchiesta, condotta dal 1983 [illegible] 1985, sul noleggio delle videocassette. Il dato più rilevante riguarda [illegible] dei giovani [illegible] i vent'anni, che nel bimestre campione (agosto-settembre) del [illegible] noleggiato 7 milioni di videocassette, passando a 58 milioni nello stesso bimestre dell'85.

La nuova situazione risulta vantaggiosa per [illegible] spettatori, per i noleggiatori di videocassette (attualmente sono 24 mila - e... saranno - 30 mila nell'87) ma è decisamente negativa per i produttori cinematografici [illegible] gli [illegible] delle sale.

Attualmente Hollywood ha poco da guadagnare dal mercato dell'home video, così come è strutturato. Se il [illegible] ha successo in pochi giorni può realizzare al botteghino anche oltre 10 [illegible] [illegible] dollari (ad esempio, *Aliens*, distribuito in questi giorni, proiettato [illegible] 1437 sale, ha realizzato [illegible] botteghino 10.052.062 dollari in [illegible] giorni).

In base agli attuali meccanismi commerciali, il 50 per cento degli [illegible] [illegible] botteghino spetta alla produzione che in questa maniera in tempi brevissimi, [illegible] se il film ha successo, realizza i primi profitti del proprio investimento. Ulteriori utili verranno dalle vendite [illegible] diritti televisivi, e dalla vendita [illegible] cassette, [illegible] budi bene: [illegible] vendita e non dal noleggio, perché l'attuale legislazione, soprattutto in virtù delle leggi antitrust, [illegible] prevede alcun profitto per i produttori [illegible] noleggio dei [illegible] videocassette. I produttori possono solo vendere [illegible] dettaglianti un certo numero [illegible] copie di un film in videocassetta. Il profitto che questi realizzeranno in seguito dal ripetuto noleggio [illegible] cassette spetterà solo a loro.

[illegible] case produttrici si vedono [illegible] in [illegible] parte escluse [illegible] vorticoso [illegible] [illegible] mesco [illegible] [illegible] [illegible] settore dell'*home video*. [illegible] migliore delle ipotesi, senza contare il fenomeno della pirateria nella duplicazione delle videocassette, che penalizza l'industria cinematografica di circa 750 milioni di dollari l'anno. [illegible] [illegible] produttori [illegible] contare su [illegible] media per [illegible] film [illegible] videocassetta che [illegible] aggira tra le [illegible] e le [illegible] mila copie, [illegible] fatto solo [illegible] titoli tra le migliaia [illegible] film disponibili nei [illegible] hanno superato il traguardo [illegible] oltre [illegible] mila [illegible] vendute (ci sono alcune eccezioni come *I predatori dell'arca perduta*, che [illegible] complessivamente venduto 750 [illegible] copie). Cifre comunque che impallidiscono se [illegible] [illegible] quelle relative alle volte che una videocassetta viene noleggiata.

[illegible] vero peccato se non [illegible] riuscisse a trovare presto una [illegible] al problema che penalizza ingiustamente il sistema [illegible] produzione [illegible] film.

r. al.

Lavoratori e [illegible] tv in America pace [illegible]

[illegible] — Pace fatta tra i rappresentanti sindacali [illegible] [illegible] dello spettacolo americano e [illegible] industrie televisive e cinematografiche.

I sindacati di categoria [illegible] costa orientale [illegible] votato a favore del [illegible] tre [illegible] [illegible] prevede, tra l'altro, [illegible] aumento del [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] e la compensazione retroattiva [illegible] [illegible] [illegible] repliche televisive [illegible] [illegible] [illegible] anche i lavoratori [illegible] costa occidentale [illegible] erano espressi [illegible] senso.

L'ammanco salariale (361 dollari al giorno, equivalenti a circa 338.000 lire) andrà in vigore immediatamente.

Tra i film tv, il «messaggio» di Aldrich e «Quei due» con Burton

C'è un codardo in Prima linea che massacro di soldati Usa

Henry Fonda e Yul Brynner nel «Serpente» su Canale 5

PRIMA [illegible] di Robert Aldrich [illegible] Raidue, [illegible] 21,10). *Film di guerra [illegible] messaggio pacifista sottolineato dalla critica dopo la proiezione, [illegible] '55, alla Mostra di Venezia, presenta il regista. L'azione si svolge in Francia nel 1944, dove [illegible] compagnia di fanti americani è [illegible] difficoltà per colpa di chi la comanda: un graduato incompetente e codardo che ha mandato allo sbaraglio i suoi [illegible]. L'esasperazione dei superstiti si rivolge contro l'ufficiale responsabile. Vigorosa la regia; crudo il tema; eccellenti gli interpreti, tutti uomini, dominati dal Jack Palance, Eddie Albert, [illegible] Marvin.*

[illegible] di Henri Verneuil (1974, [illegible] 5, ore 21,30). *Spionaggio in Francia nel 1972, [illegible] Yul Brynner colonnello [illegible] servizi segreti sovietici che, a Parigi, si sottrae a due funzionari che [illegible] lasciato riportarlo a [illegible] e chiede asilo politico agli Stati Uniti. [illegible] dimostrare [illegible] propria buona fede rivela i nomi [illegible] alcune spie, ma la [illegible] nasconde un'ipocrisia diabolica. Altri interpreti: Henry Fonda, Dirk Bogarde, Virna Lisi.*

IL BIRICHINO DI [illegible] di Raffaello Matarazzo (1943, Raitre, ore 20,30). *Celebri interpreti del teatro di [illegible] quarant'anni fa (Armando Falconi, Dina Galli, Paolo Borboni, Campanini ecc.) in una commedia filmata che si basa anche sui [illegible] pettegolezzi d'una ragazzina (Chiarella Galli), irrequieta, vivace, [illegible] una sorella maggiore nei pasticci.*

[illegible] SEI MAI STATA COSÌ BELLA di William A. Seiter (1942, Eurotv, ore [illegible]. [illegible] Hayworth partner di Fred Astaire in [illegible] novelletta musical-ballata dove [illegible] è una ricca ereditiera che crea gratacapi a papà *fidanzandosi, anziché* [illegible] un suo pari, con un ballerino di *tip-tap*.

[illegible] DUE di Stanley Donen (1968, [illegible]ue, ore [illegible]. Nulla [illegible] spartire con [illegible] commedia [illegible] Eduardo, cui ha rubato il [illegible]. E' invece un testo teatrale inglese (*Stalraque*. [illegible] *Charles Dyer*) basato sulla convivenza di due omosessuali, dei quali [illegible] [illegible] perché adescatore travestito. Grandi [illegible] interpreti: *Rex Harrison e Richard Burton*.

[illegible] GONDOLA DEL DIAVOLO di Carlo Campogalliani (1946, Canale 5, [illegible] 14,30). *Thriller in costume nella Venezia dei Dogi, dove insospettabile personaggio si rivela colpevole [illegible] vari delitti, prima attribuiti a un pendaliere diventato improvvisamente ricco. Interpreti: Loredana, Carlo Lombardi, l'ex celebre pugile Primo Spalla.*

TI CONOSCO [illegible] RINA! [illegible] Eduardo De Filippo (1943, Raidue, ore 16,50). [illegible] *furbacchione circulare vecchio libertino magnificando doti e virtù d'una scientosa molto sexy ma* [illegible] [illegible] *talento. Abilmente spostata dalla ribalta partenopea allo schermo, la [illegible]da ha incomparabili interpreti in Eduardo, Titina e Peppino, [illegible] quali vanno aggiunti Vanna Vanni (la consorte[illegible]), Stoppa [illegible] Viarisio.*

[illegible] IN GRECIA [illegible] Edward Sutherland (1940, Raiuno, ore 13,45). *Commedia degli equivoci, ambientata a Efeso, i cui abitanti, nell'antichità, erano in lotta [illegible]. Due coppie [illegible] gemelli provocano sbagli e malintesi in cui sono coinvolte mogli e belle amanti; tra le prime la ringhiosa Martha Raye, [illegible] le seconde Rosemary Lane.*

[illegible] di Sam Wanamaker (1971, Italia 1, [illegible] 9,30). *Inafferrabile ladro e bestiana è, nell'epoca [illegible] pionieri, il terrore degli allevatori. Uno sceriffo finalmente lo cattura, ma l'uomo gli sfugge, per essere coinvolto in nuove fughe e avventure [illegible] Yul Brynner, [illegible] Richard Crenna, Dahlia Lavi.*

Voglia di cinema [illegible] [illegible] propria

I tre quarti degli americani disertano le sale

NEW YORK — *Come [illegible] [illegible] capo in questo [illegible] il malato cronico Cinema hollywoodiano? Un po' di [illegible] possono aiutarci a comprendere meglio il quadro clinico.*

Per quanto riguarda i dati relativi agli [illegible] al botteghino, facciamo riferimento a [illegible] tabella pubblicata da Variety. Nell'84, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 luglio, l'incasso lordo era stato [illegible] 2.241.500.000 dollari. Nell'85, [illegible] lo [illegible] periodo, era stato di 2.026.000.000 di dollari. Per l'86 l'incasso è stato a tutt'oggi di 1.904.500.000 dollari.

Dunque, a meno di improvvise sorprese nei film che verranno [illegible] nei prossimi giorni, l'86 mostra una leggera flessione negli [illegible] rispetto all'85 e [illegible] una flessione più consistente rispetto all'84. Da un'indagine statistica condotta [illegible] interviste dinanzi [illegible] cinema si ricava inoltre [illegible] preoccupante indi[illegible] che [illegible] quarti degli americani stanno sempre più perdendo la voglia [illegible] frequentare le sale.

Molti esperti del settore imputano questa disaffezione del pubblico ai diffondersi dei videoregistratori e al noleggio delle videocassette, che si sta diffondendo anche tra la folla di spettatori più giovani, tradizionalmente quella a cui [illegible] rivolge [illegible] preferenza le produzioni dei film hollywoodiani.

[illegible] [illegible] verità, allo stato attuale nessuno può dire con [illegible] [illegible] il settore della home [illegible] è un bene o un male per l'industria cinematografica. L'unica realtà [illegible] è che cinema, home video, televisione e televisione a pagamento sono settori legati da sempre più complessi rapporti di interdipendenza.

r. al.

[illegible] bello fare [illegible] [illegible] Usa-Urss

LAS VEGAS — Il Rambo sovietico, il film in cui un colonnello dell'Armata rossa guida un commando nella strage di agenti segreti Usa che vogliono la guerra tra le due superpotenze, ha colpito Stallone, il vero Rambo.

«I love it. I love it», ha detto l'attore, aggiungendo: «Sarebbe divertente proporre ai sovietici un film in comproduzione, col mio Rambo contro quello russo che si scontrano sugli altopiani dell'Afghanistan. Potremmo girare il film in due versioni: la loro, in cui vince l'Urss, e quella Usa, dove rivinciamo noi».

Il secondo film [illegible] Bava jr. prodotto da Argento

Piccoli demoni del video contagiano anche i bimbi

ROMA — *Schiuma [illegible] bocca e lenti a contatto mordono per trasformare gli occhi degli attori in buchi rossastri e luminescenti; denti[illegible] [illegible] aguzzi da applicare sulle gengive; secchiate di chiara d' [illegible] per [illegible] alle pelli un dell'aspetto 'ricostituzione'; gel [illegible] mente piperita per la [illegible] [illegible] e tubicini di plastica in tutte simili alle vene del corpo umano: sono questi i più importanti strumenti di lavoro di Sergio Stivaletti e [illegible] Prestopino, rispettivamente [illegible] degli effetti speciali e truccatore [illegible] nuovo film [illegible] Lamberto Bava, Demoni 2.*

La pellicola, prodotta, come la prima della serie, dalla Dacfilm di Dario Argento, sviluppa il tema ricorrente della demonizzazione di massa: ritorna sull'incubo classico del luogo [illegible] in cui [illegible] uno può scappare e dove tut[illegible] è a poco a poco si trasformano in mostri; rimane la suggestione spaventosa della possibilità che [illegible] fantasia si trasformi in realtà.

Mentre [illegible] Demoni 1 l'avventura terrificante si consumava nello spazio di una sola [illegible] rivevano direttamente dallo schermo, in Demoni 2 le avventure [illegible] vengono fuori dal piccolo [illegible] familiare della tv, [illegible] una festa [illegible] compleanno, contagiano uomini, donne e bambini.

Dice Lamberto Bava: «Le [illegible] che ispirano i film fantasy sono sempre le stesse. [illegible] primo Demoni era più concentrato sugli effetti speciali, [illegible] [illegible] spazio all'ironia. In questo secondo esperimento, invece, [illegible] strizzato l'occhio agli [illegible] tori.

Delle musiche di Demoni 2, che è costato circa quattro miliardi [illegible] arriverà sugli schermi italiani nel prossimo ottobre, si è occupato personalmente Dario Argento. «L'accompagnamento musicale, in un film [illegible] terrore, è un elemento importantissimo. Perciò, con grande [illegible]ca, stiamo mettendo [illegible] [illegible] colonna sonora molto omogenea, tutta [illegible] rock d'avanguardia, eseguito [illegible] gruppi di punta come i Cocteau Twins, i [illegible] i Cult, Peter Murphy e gli Smiths».

[illegible] film, scritto [illegible] Dario Argento insieme con [illegible] e [illegible] Franco Ferrini e Dardano Sacchetti, narra un gruppo di giovanissimi: Nancy Brilli, David Knight, Cl[illegible] Tassoni, [illegible] Vitolo (il [illegible] che ha lavorato con Morandi [illegible] serie televisiva «Voglia [illegible] cantare») e [illegible] Argento, dieci anni, [illegible] figlia più piccola del regista, nel ruolo dell'unico superstite.

f. c.

[illegible] oggi su Raidue telefilm giapponesi con Mifune

Il samurai-giustiziere tra la favola e il giallo

ROMA — Raidue alla scoperta dei samurai: va in onda da oggi [illegible] 18,40 un [illegible] di telefilm [illegible] a questa mitica figura giapponese vista come «giustiziere», in una dimensione sospesa tra favola e giallo. La serie C'era una volta [illegible] samurai, [illegible] da Rosanella Nogara, comprenderà quindici pellicole, divise ognuna [illegible] due parti. Fra i protagonisti Toshiro Mifune [illegible] Tatsuya [illegible] (l'interprete [illegible] *Kagemusha*).

Le storie, sempre tratte da racconti e romanzi, [illegible] [illegible] ambientate nei castelli e nei villaggi del Giappone [illegible] '600: alcuni episodi sottolineano il carattere favolistico della serie, altri si ispirano al giallo tradizionale europeo.

Il film di oggi si intitola *La festa*. [illegible] tratto da un racconto di Hideo Koguni. E' la storia del giovane Takechio che, desi[illegible] [illegible] diventare *shogun*, [illegible] sopporta la vita al castello e vuole rinunciare alla successione. Il suo tutore lo [illegible] le accontentare e ha un'idea per un mese gli [illegible] [illegible] po[illegible] [illegible] garzone da [illegible] pedi vendolo suo amico, il quale, ignorandone la vera identità, [illegible] tratta senza riguardo.

Un'immagine dell'episodio «La principessa serpente»

Spot preferito a [illegible]

ROMA — «Spot» è piaciuto [illegible] telespettatori più [illegible] «Linea diretta» perché «educativo, impegnativo, coinvolgente [illegible] appassionante», mentre Enzo Biagi, che ha ideato e condotto tutte e due le trasmissioni su Raiuno, viene considerato «un giornalista-personaggio corretto ed obiettivo». E' questo il risultato di un particolare sondaggio che il servizio opinioni della Rai ha commissionato all'Istituto Cirm di Milano.

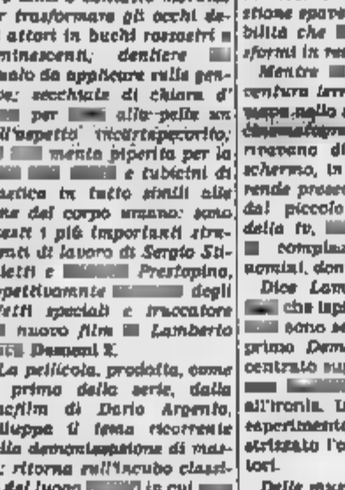
In televisione

Oggi [illegible]

RAIUNO (ore 13) — Per Maria[illegible] d'estate «Stars and Stripes», rassegna internazionale di danze [illegible] coreografie di G. Balanchine e [illegible] New York City Ballet.

RAITRE (ore 19,25) — Da [illegible]tina Franca tutto in diretta: «Festival [illegible] Valle d'Itria», in Puglia.

RADIOTRE (ore 21,10) — «XXIX Luglio Musicale a Capodimonte»: musiche [illegible] Nino Rota, Brahms, Pergolesi; pianisti Gino Gorini e Eugenio Bagnoli; orchestra A. [illegible] di Napoli.



Prince [illegible] è protagonista del «Concerti d'estate» [illegible] Telemontecarlo, stasera, domani e venerdì alle 21,30. E' la registrazione dello show con i Revolution durante [illegible] tournée [illegible] attraverso gli Stati Uniti

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,15; 23,50
11,15 Televideo
13 — Maratona [illegible]. [illegible] internazionale di danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate: Balanchine [illegible] sempre: «Stars and Stripes». Musica [illegible] J.-P. [illegible] [illegible] New [illegible] City Ballet. Orchestra sinfonica [illegible] diretta [illegible] Robert Irving.
13,45 Pomeriggio [illegible] cinema. **Hetzapopping** (1940), film comico. Regia di [illegible] Sutherland, con Allan Jo[illegible] Joe Penner
14,55 L'opera selvaggia di F. [illegible]: «Strada [illegible] [illegible]
15,45 [illegible] Ricli, disegni animati. «Una donna per Richie», «Un maggiordomo tuttofare», «La maledizione del castello», «Pulizie di primavera», «Un [illegible] esclusivo» «Una scim[illegible] gigante»
16,30 Storie di oggi dintori di sempre. Vele[illegible] [illegible] potere
16,55 Oggi [illegible] [illegible]
17 — Fantasterza, sceneggiato a puntate. [illegible] romanzo [illegible] Ignazio [illegible] Regia di C. Lizzani, con Michele Placido (seconda puntata)
17,55 [illegible] Story, cartoni animati. «Fuga [illegible] la [illegible]» «Un uomo venuto [illegible] cielo»
18,40 William Shakespeare. [illegible] [illegible] bruna. Sceneggiato in 6 puntate
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 [illegible] Pericolo. «Io rubo, tu rubi, [illegible] [illegible]», telefilm con [illegible] Majors, Douglas Barr
21,25 Destinazione uomo. «Medicina nella [illegible]
22,25 Speciale Parlamento sul voto [illegible] [illegible] si [illegible]
23,35 [illegible] sport. [illegible] Viareggio: [illegible] [illegible] leggeri, [illegible] internazionale: da Pescia: [illegible] di scherma; [illegible] Lucca Concorso di equitazione

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,25
11,15 [illegible]
13,15 Saranno famosi: «Uguali», telefilm con [illegible] Allen, Valery Lansbourg, Carla Imparato e Gene Anthony
14,10 L'avventura, un programma di Bruno Modugno. Regia [illegible] Leandro Lucchetti. Presentano [illegible]ra Canale e Eliana Hoppe - Esteban e le mi[illegible] [illegible] d'oro, cartone [illegible] - Polly Pest, telefilm
16,50 Le scherme in [illegible] commedia dei due mondi. «Ti conosco mi[illegible]na» (1934), film, regia di Eduardo [illegible] Filippo, [illegible] [illegible] De Filippo, Peppino e Titina De Filippo
18,25 Oasi [illegible]
18,30 Tg2 Sportsera
18,40 C'era una volta un samurai: «La festa», telefilm da un racconto di Hi[illegible] Koguni, con Jun Inoye, Yoshio Ichige
19,40 [illegible]
20,20 [illegible] sport
20,30 Crazy Boat, [illegible] Ferruccio Fantone, [illegible] Jr., Rodolfo Siena, [illegible] Ivana Monti, Carlo Dapporto, Maurizio Merli, Toni Ucci, [illegible] Merlini, Enzo Cannavale, Gianni Narrazzo
21,30 Tg2 Stasera
21,40 Il grande sogno. Registi americani tra realtà e fantasia. A cura di Claudio [illegible]. Gava (IV). **Prima linea** (1956), film di guerra, regia [illegible] Robert Aldrich, con Jack Palance, [illegible] Albert, Lee Marvin
23,35 Cinema [illegible] notte: «Due dei due II (sottoscala)» (1969), regia di Stanley Donen, [illegible] [illegible] Harrison, Richard Burton, Cathleen [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,45
18,25 [illegible] Internazionale di Sicilia»: [illegible]
18,25 Tutto in [illegible] Da Martina Franca «Festival [illegible] Valle d'Itria»
20 — [illegible] aperta. Il favoloso impero persiano. «I luoghi dove parlò Zarathustra». Regia [illegible] Georg Zanner e Thomas Aeckerle
20,30 [illegible] solo torrenti. [illegible] a [illegible] [illegible], 1909-1955, a cura di Enrico Ghezzi e Sergio Germani: *Il birichino di* [illegible] (1943), film, regia di Raffaello Matarazzo, con Charetta [illegible], Armando Falconi, Dina Galli
21,55 [illegible] [illegible] Il cervello umano. «La [illegible] di [illegible] Gilling
23,10 Storie nella storia: «Castelli [illegible] Loire», di C. Viardebo

Italia 1

8,20 Sanford [illegible] Son
8,45 Daniel Boone
9,30 Catlow, film con Y. Brynner
11 — Sanford [illegible] Son
11,30 Lobo, telefilm
12,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
13,30 T.J. Hooker
14,15 Deejay Television Videomatch
15 — Fantasilandia
18 — Bim, Bum, [illegible]
17,55 La famiglia Addams, [illegible]
18,15 Star Trek, telefilm
19,15 Storie [illegible] meglio e di guerrieri
20 — [illegible] [illegible] Mo[illegible]
20,30 Ripido, [illegible]
21,25 Un [illegible] di sport. [illegible] [illegible] base, automobilismo e ippica. Rivedremo la seconda [illegible] Holmes - Spinks, [illegible] poi [illegible] volta della spericolata corsa di Indianapolis e infine le tre prove di galoppo della Triple Crown
23,25 La banda [illegible] [illegible]
0,25 Madigan, telefilm
1,30 Kaleidoscope, telefilm

Canale 5

8,25 Mary Tyler Moore, telefilm
8,45 [illegible] telefilm
9,15 [illegible] [illegible] alle cinque, telefilm
9,40 Alice, telefilm
10 — Una famiglia americana, telefilm
11 — Navy, telefilm
11,45 Love Boat, telefilm
12,40 Lou Grant, telefilm
13,30 Navy, telefilm
14,30 La gondola [illegible] [illegible]o, film
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Il mio [illegible] Ricky, telefilm
18 — L'albero delle mele, telefilm
18,30 Dalle nove alle cinque, telefilm
19 — Arcibaldo, telefilm
19,30 Kojak, telefilm
20,30 Big Bang [illegible] settimanale condotto da Jas Gawronsky
21,30 Il serpente, film con Y. Brynner, H. Fonda, D. Bogarde. Lotte tra servizi segreti Usa, europei e Urss
0,30 [illegible] a New York, telefilm
1,25 Ironside, telefilm

Retequattro

8,30 I giorni di Brian
9,20 Mary Benjamin
10,10 Diana [illegible] cortigiana, film
11,50 Switch, telefilm
12,45 [illegible] clan, cartoni animati
14,15 Bravo Dick, telefilm
14,45 [illegible] attrice Sidney
15,15 Charleston, [illegible] film
15,45 I figli [illegible] divorzio, film
17,50 Mary Benjamin, telefilm
18,40 Mai dire sì, telefilm
19,30 Westgate, telefilm
[illegible] Yellow Rose, sceneggiato [illegible] D. Soul, S. Elliott, [illegible] Shepherd
22,20 Detective per amore, telefilm
23,10 [illegible] troppe violenze, telefilm
23,40 I Ropers, telefilm
0,10 Il grande bordello, film di G. Lautner, con Dani, M. Galeotti, Miou-Miou. Gli abitanti [illegible] un villaggio decidono di prendere iniziative per incentivare il [illegible]

Eurotv

14 — Anche i [illegible] piangono
15 — O [illegible] donna
16,30 Viaggio in tondo [illegible] mare. Kimba, cartoni
18 — Supersinfonia: I predatori [illegible] tempo - Uomo Tigre - Charlotte, cartoni
19,30 Mork e Mindy
20 — [illegible] [illegible]
20,30 Jazz Band, [illegible]
21,30 Non sei mai [illegible] così bella, film
23,30 Rubriche

Rete A

9 — Proposte estive. Rotocalco [illegible] mattino
14 — E...state con noi, trasmissione in di[illegible] con giochi e proposte per la casa e la famiglia
20 — [illegible] Il vichingo, film [illegible] G. [illegible]ichetti, G. Gemma
21,30 Nat[illegible] novela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
23,30 Alazzone, vendita promozionale

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
13,45 [illegible] [illegible] ride
14 — Vita rubata
14,45 La mascotte, film
16,30 L'amico Gipsy
17,40 [illegible] Vittoria
18,30 Silenzio, si ride
18,45 Happy End
19,45 Cine Montecarlo: Lolla per la vita
21,30 Un ladro da smascherare
22,30 Concerti d'estate
23 — Sport News
23,10 Tmc Sport
24 — Gli intoccabili

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 21,55
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Telefilm
19,45 Body Body
[illegible] Ciak, si muore, film
22,05 Un ristretto bello teso, sceneggiato
23,05 Il risveglio [illegible] primavera. Balletto
23,30 Lucy

Svizzera

Telegiornale: 18,20; 21,50; 23,05
18,05 Uccelli da vicino: Le cince
18,30 C'era [illegible] volta l'uomo: [illegible] d'oro [illegible]
19 — Il quotidiano
20,30 [illegible] all'Opera: [illegible] Opera in quattro atti. Protagonista R. Bruson. Libretto di T. Solera [illegible] Musica di Giuseppe Verdi

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23. Onda verde uno: 6,03; [illegible] 11,57; 12,56; 14,57; 16,57; 18,57; 20,57; 22,57 — [illegible] Quotidiana del Gr 1. 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Alta stagione; 11,30 «Cole Porter - Night and City»; 12,03 Antiprima Stereobig Parade, 14 Master City, 15 Cara Italia; 18 Il pagnone estate, 17,30 Radiouno jazz; 19 Obiettivo Europa, 19,30 Musica sera. Sabato: 19,33 «Alquerque a vite parallele n. 2», di A. Zappia. 20 Operazione radio: «Aida».

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 17,30; 22,35 Ondaverde: 6,27; 7,26; 8,26; 9,27; 11,27; 13,26; 15,27; 16,27; 17,27; 18,27; 19,27; 22,27 — 6 Intermezzo [illegible] e perché. [illegible] «Amori stagliati» di H. Troyat (6), 9,10 Tra Scila e Cariddi, 10 Speciale Gr 2; 12,45 Dove stai, gioco a quiz; 15 E...stiamo bene. [illegible] «Caratteristi nostrani» di G [illegible], 15,45 Autobiografia immaginaria della Callas; [illegible] «Andrea», [illegible] Sera jazz, 19,50 Spiagge e mezza sera. 21 Selezione da Helzapoppin, 22,15 Panorama parlamentare, 22,30 Buonanotte del mare. 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente - Radiosecondo 16-34.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23. Ondaverde: 7,30, 11,50 — 6,55-8,30 Concerto del mattino; 7,33 Prima pagina, 10 L'Odissea [illegible] Omero, lettura integrale (3); 11[illegible] Pomeriggio musicale. 13[illegible] Un certo discorso. 17-18 Spaziotre, 21 Rassegna della rivista Scenario [illegible] [illegible] Luglio [illegible] a Capodimonte. 22,30 America oggi to coast, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Ultime notizie, Il libro di cui si parla - Radiosecondo 34-6.

«Crepuscolo degli dei» e «Maestri cantori» di Wagner hanno chiuso il Festival di Bayreuth

Al Walhalla come al caffè con Brunilde

La mitica eroina è stata interpretata da Hildegard Behrens invasata e disperata: assolutamente grande - Successo irresistibile per i «Cantori»

DAL NOSTRO INVIATO

BAYREUTH — La *Tetralogia* «inglese», cioè con le scene di William Dudley e con la regia dedotta da quella di Peter Hall, si conclude con un *Crepuscolo degli dèi* più sod- punto di vista dello spettacolo le denti Giornate. Certamente Brunilde e Sigfrido, invece essere rocce selvagge, è sempre in mezzo a quel rustico e calvo circolo legno dove l'eroe aveva destato tra le fiamme (inesistenti) la sua nobile sposa. Ora i due hanno scavato nel legno e si sono procurati piccolo monolocale Quando Brunilde, rim dopo la partenza di Sigfrido per il fatale viaggio sul Reno, riceve la visita collega Waltraute, che d'incarico di Wotan viene a scongiurarla di ritorno al Walhalla. Ma fa scendere nell'interrato con l'aria di chi dice: «Vieni giù, che prendiamo un caffè».

Ma una volta che Sigfrido è sceso nel mondo degli uomini e la poesia della natura risorgiviana cede il posto alla regolarità architettonica della reggia dei Ghibicunghi, la scena si fa accettabile e si presta allo svolgimento dell'azione. Assolutamente tradizionale la scena per la morte di Sigfrido, che segue di proposito *cliché* consacrato, e monco, il pandemonio finale dove il fuoco e le acque del Reno si alleano per la distruzione vecchio mondo, cioè dell'ordine borghese, e la palingenesi d'uno sperabile mondo nuovo. (Ultima opera del ciclo, il Crepuscolo è quella che reca più forti le concezione originaria per *morte di Siegfried*, quando Wagner faceva il rivoluzionario e non aveva ancora letto Schopenhauer).

punto musicale, ferma l'ottima qualità dell'orchestra condotta da Peter Schneider e facendo la sua decorosa apparizione il coro, svetta in tutta la sua grandezza la Brunilde di Hildegard Behrens: ispirata, invasata e disperata, l'ammirevole sicurezza vocale le consente di punte più delicanti di tragicità.

Il suo *partner* modo di dire, qui la tradisce nel più vergognoso e turpe dei modi) non è all'altezza. Stranamente, tra proposito, Sigfrido non è il tenore Toni Krämer che aveva va soddisfatto precedente Giornata. Il tenore Jung, che impersonato Loge nell'*Oro del Reno*. Basta richiamarsi alla mente la voce stridula, volutamente ingrata che si richiede quella parte, comprendere che quella non sarà mai una voce eroica, da Sigfrido.

Perchè quella scelta? Per puri motivi di alternanza di riposo? Forse voluto tener conto della tessitura un po' diversa che a Sigfrido si *Götterdämmerung* per quella quasi ripugnante in cui egli da Brunilde sotto le vesti del re Gunther per conquistargliela, le strappa l'anello, letteralmente la violenta e lì possiede per tutta una notte, e per mettere in atto questa bella impresa deve rivolgerle la parola «con voce *alterata e più cupa*». Quindi, più che un tenore eroico, di squillo, va qui quello che i francesi chiamano «*ténor-baryton*», usandolo per Pelléas. Un po' come se noi ci decidessimo una volta a fare una *Traviata* con Luciana Serra nel primo atto e Freni nel e nel terzo. Ma Sigfrido, nell'ultimo atto, quando fa ai compagni di caccia il racconto della sua vita e perciò la lunga ricapitolazione tutta l'azione, ha bisogno d'una voce strepitosamente eroica e infaticabile, e qui Manfred Jung, ch'era come Loge, non ce la fa.

Non c'è più Wotan, nel Crepuscolo, e perde così la salda presenza baritonale di Niemagern. ritroviamo, dall'*Oro del Reno*, il bravo Hermann Becht come Alberico; Hanna Schwarz, ch'era Fricka, ora è Waltraute e seconda delle Norne; altre sono Anne Gjevang e Gabriele Schnaut, già apprezzata come Erda e ottima, toccante Siglinda. I personaggi «nuovi» sono Gunther, sua moglie Gutrune e il torvo Hagen: decorosi Franz e Lisbeth Balslev, potente il Ange Haugland.

Il calendario di quest'anno, che viene ripetuto cinque volte, si chiude col trionfale ritorno *Maestri Cantori* nella messa in scena ormai istituzionalizzata di Wolfgang Wagner. Il successo irresistibile regolarmente arride a questo spettacolo ultra-tradizionale, e col quale non si può fare a meno di concordare, sembra opporre pericolosa ipoteca velleità di rinnovamento della scena wagneriana. Unica innovazione, e abbastanza strana, l'abitazione di Hans Sachs: un interno bianco, luminoso, tra ospedaliero e conventuale, che stacca, per non dire stona, sul medievalismo gotico del primo atto. Nell'ultimo, grande festa popolare intorno a un enorme tiglio. Insomma, tutto secondo la regola.

Ovviamente, un po' difficile prendersi confidenza con la messa in *Meistersinger*, opera che si svolge nella libertà fantastica del mito, bensì in una precisa dimensione storica e geografica. Il risultato è entusiastico: Norimberga di canto chilometri di qui; se gli spettatori se stessi. I propri usi, quasi le proprie case sulla scena, in una gloria di orgoglio municipale.

L'esecuzione è tenuta nelle salde mani di Horst Stein (che la sera prima ha diretto *Capriccio* di Strauss a Hilfsburgo e alle quattro del pomeriggio salì sul podio qui!), il largo coro diretto da Hermann Balatsch va bene, Hans Sachs è un misurato e posato di bella gradevole, Eva è Anne Häggander, Manfred Schenk, Kurt Schreibmayer, Martin Egel e Helmut Pampuch alcuni tra i numerosi Cantori.

Il tenore Siegfried Jerusalem non interamente rinnovato buona impressione come Sigmundo nella rilievo ha dato al Walther Stolzing, e francamente, la vittoria nel torneo dei Maestri non se l'è molto meritata. Invece l'eroe della serata, il superprotagonista, lo spettacolo nello spettacolo, per cui questi *Meistersinger* sono una cosa da non perdere, è Hermann Prey nella parte dell'antipatico Beckmesser.

Questo finissimo lirico-lirista possiede certe doti di caratterizzazione scenica che travalicano i limiti dell'opera in musica e lo farebbero grande in qualunque di prosa. A cominciare dall'aspetto che si combina, tortuoso, grottesco, basso, insinuante, divorato dall'invidia, alle modulazioni incredibili del timbro vocale, tutte subordinate all'odioso, ma soprattutto ridicolo carattere del gio, è una figura che resterà un immaginario del teatro mondiale.

Nel suo Beckmesser c'è di più dell'irrisione e di Wagner, un riveduto e reito da Gogol. Io che detesto il verso di trovare risvolti patetici nei personaggi comici, devo dire che per il Beckmesser di Hermann Prey ho provato pietà e quasi tenerezza. Un personaggio tutto studiato e rivoltato dall'interno, sottoposto alla lente di un'invenzione creativa.

Mila

Richard Wagner vistoda Levine (Copyright Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Dall'orchestra i primi problemi per neosovrintendente all'Arena di Verona

Per Ernani dopo la nomina le «grane»

— *Francesco Ernani, fresco* nomina *sovrintendente all'Arena di Verona e in attesa del decreto ministeriale, si trova già grana sul tavolo. E' quella sindacale, che spunta appena il festival si assesta. Finora le minacce rientrate. Ora tocca presentare rivendicazioni integrative.*

L'altra sera ha rischiato saltare il concerto il concorso internazionale di canto Carlo Alberto Cappelli, visto dalla corsara Soo Kyong Jo, davanti alla romana Leontina Vadasi. Il problema è quello del giorno di riposo lunedì, risolto con una giornata compensativa e fine stagione. I rappresentanti sindacali vorrebbero, intanto (o anche), che fosse pagato come straordinario. Cosa impensabile, dato l'onere finanziario prevedibile. Per ora, dunque, si in «bianca» lunedì, in attesa che Ernani ottenga i pieni poteri e possa così trattare.

«Ho avuto — dice Ernani — un rapporto stretto con il sindacato anche a livello nazionale. La gestione delle risorse umane è molto importante in un teatro d'opera per cui penso che la discussione sul riordino dell'attività musicale possa momento importante per assicurare una riforma che porti la musica ad essere servizio sociale».

Dalle grandi ci *problemi concreti, Ernani si sta già muovendo per dare tranquillità all'Ente. Il nuovo sovrintendente si è dimesso l'altro giorno segretario generale della Scala e intende lavorare per l'Arena a tempo pieno.*

Deve, tra l'altro, risolvere la questione trasferta a Lussor per il prossimo maggio, lavorando — precisa — per esecutività al contratto. I presupposti i migliori sia sul piano della creazione dello spettacolo sia su quello dell'affidamento complessivo». Resta però da vedere quanto chiederanno le rappresentanze sindacali.

Ora Ernani aspetta l'arrivo di Carlo Perucci, direttore artistico, a la ricostituzione del consiglio d'amministrazione. Giovedì il Consiglio comunale ha nominato i suoi tre rappresentanti, un democristiano, un socialista ed un comunista) per poterci a lavorare per la stagione Con speranzosi anche di poter contare su un direttore d'orchestra stabile di grande prestigio.

impegno — — ad il ruolo Verona nel campo musicale. C'è una grande potenzialità. Ma la capacità di modificare quelle cose che, magari fino a ieri, andavano bene». *Il fatto nuovo, comunque, resta quello di un sovrintendente a tempo pieno. A Verona non era mai accaduto.*

f. r.

NOTIZIE dalle AZIENDE

NICOLINO OTTAVIO
"SU MISURA" TENDE,
PORTE PIEGHEVOLI, COPRITERMO.

Non c'è alcun dubbio: le tende da sole, con la loro colonia eleganza, assicurano un tocco di gran classe alla Vostra casa. Nicolino Ottavio Via Passo Buole 21, Torino - fabbrica da diversi anni tende da sole e da pioggia di tutti i tipi e per ogni necessità: ville, appartamenti, bar, ristoranti; nella sua grande esposizione, tutta da vedere, è possibile trovare la soluzione giusta per ogni occorrenza. Le tende di Nicolino sono realizzate con tessuti scelti insieme a Voi per fare più bello e più protetto il Vostro alloggio, per rendere più accogliente il Vostro negozio oppure il "dehors", il terrazzo, il balcone e così via.

Da Nicolino potete anche scegliere le tende per interni, pratiche, raffinate, tipi bistrò, accorevoli, alla veneziana, a pacchetto, tende modernissime o classiche per ottenere secondo la Vostra personalità una ambientazione nuova e discreta, una intimità piacevolmente , una luce più calda e soffusa.

Nicolino espone infine un vasto assortimento di porte scorrevoli e porte doppie nonchè di funzionali copritermo per completare in modo esteticamente ineccepibile le diverse strutture abitative o di lavoro.

Per qualsiasi preventivo o soluzione tecnica, per eventuali sopralluoghi, privati, architetti, costruttori e progettisti possono rivolgersi a "Nicolino Ottavio" telefoni 011/377.847 - 83.60.30 - 88.83.92.

Sulla Turbonave Eugenio

Gimar Tecno protagonista congresso enotecnici

Gimar Tecno protagonista sulla Tu Eugenio C che ha ospitato in crociera attorno all'Italia il 41° Congresso nazionale dell'Aeit, l'associazione italiana degli enotecnici, presieduta da Ezio Rivella e diretta da Giuseppe Martelli.

Gimar Tecno ha partecipato al congresso in qualità di sponsor ufficiale: la grande az di Occimiano Monferrato (Alessandria) leader nella produzione di serbatoi in poliestere rinforzato con fibre di vetro ha voluto così celebrare, in un'ideale incontro con tutti gli enotecnici e gli altri operatori del settore i suoi primi vent'anni di attività.

Fondata nel '66 la Gimar Tecno oggi è una grande all'avanguardia nella ricerca e nell'applicazione delle tecnologie più avanzate nella lavorazione e nella conservazione del vino in contenitori di poliestere rinforzato con fibre di vetro, disponibili in tutte le dimensioni da 120 a 200 mila litri.

«Oggi il settore vino — ha detto a bordo della Eugenio C il comandante Marco Francia, presidente e amministratore delegato della Gimar Tecno — sta attraversando un momento delicato. Dobbiamo lavorare tutti per restituire al vino vero l'immagine di prestigio che gli compete. Gimar Tecno fa sempre punto su lavorazioni di altissima qualità per poter offrire ai produttori di vino attrezzature di grandissima affidabilità e assoluta igienicità. Siamo sempre stati disponibili al confronto con l'esperienza dei tecnici del vino, pronti ad accogliere i loro suggerimenti. Ci auguriamo che questa collaborazione possa proseguire. Gimar Tecno è un'azienda sempre aperta al nuovo».

A bordo della Eugenio C il 41° Congresso degli enotecnici italiani ha dibattuto alcuni dei temi di più scottante attualità, e ha dedicato particolare attenzione a vari temi tecnici e di cultura enologica quale l'evoluzione del prodotto vino dalla tradizione all'attualità.

A proposito di evoluzione del vino e dei nuovi tipi di prodotto oggi sempre più richiesti dal mercato, Gimar Tecno ha proposto ai partecipanti i risultati di studi e ricerche effettuati in istituti italiani e stranieri con l'impiego di Winlligatron Selector System, impianti che consentono di grazie a un sistema di immonaggio programmabi elettronica-

Stasera per 9 mila

Pavarotti in concerto a Wembley

LONDRA — Luciano Pavarotti canterà stasera a Wembley, dove si esibiscono di solito i grandi del rock. «L'opera è fatta per piccoli teatri come il Covent Garden — ha detto ieri il tenore in una conferenza stampa — ma ora io provo qualcosa di diverso. Se lo canto per duemila persone al Metropolitan di New York, altri 50 milioni di persone devono accontentarsi di leggere sul giornale com'è andata. Io voglio il pubblico più numeroso possibile e Wembley ha un'acustica migliore teatri dell'opera di Chicago e di San Francisco».

I posti sono stati ridotti da 80 mila a novemila: tutti i biglietti stati venduti, a prezzi fra le 10 e le 45 sterline (da 35 mila a 104 mila lire).

Quest'anno Pavarotti celebra le d'argento con la lirica: ha esordito a parte 25. cominciato la sua carriera come calciatore — ha scherzato ieri il cantante — quindi non c'è niente di strano se mi trovo a mio agio negli stadi. Anzi, per migliorare la mia forma mi sono messo anche a dieta. Da 15 giorni mi tengo sulle duemila calorie e il risultato è formidabile».

Stasera sarà accompagnato dalla Royal Philharmonic e dal flautista Andrea Griminelli in arie liriche e canzoni napoletane. anni Pavarotti non tornava a Londra (città, fui dice, che gli procura sempre tanti guai): nel 1963, infatti, aveva cancellato polemico per aver rinunciato all'ultimo momento a una «Tosca» al Covent Garden. Aveva detto di sentirsi stanco, poi una villa vicino una spiaggia assolata. A Londra, comunque, Pavarotti ebbe il suo lancio internazionale: debuttò in «B

Parla il direttore, che inaugura il 15 settembre la Spoleto australiana

Per aprire il Festival dei 3 Mondi Menotti ha scelto Butterfly e Pidò

TORINO — Evelino Pidò, 33 anni, ultradecennale «lagotto» Scala e direttore d'orchestra emergente, non nella pelle l'invito rivoltogli da Giancarlo Menotti di inaugurare, il 15 settembre, il primo Festival dei Tre di Melbourne. Se tutti i musicisti, introversi e scontrosi, suscitassero una così spontanea simpatia, forse la musica ne guadagnerebbe.

«Ho conosciuto Menotti l'anno in *Australia mentre dirigevo* Il Trovatore *all'Opera House. Venne ad osservarmi da dietro le quinte ed alla fine con voce commossa mi disse: mi ricordi Thomas Schippers, soprattutto perchè respiri con i cantanti».*

«Arrivati — Pidò — ma quell'incontro oltre ad aperni *fatto piacere, mi ha portato fortuna. Parto in questi giorni per l'Australia, ho contratti fino all'88, torno il 23 agosto per un concerto a Sanremo, poi riparto le valigie. Il 15 settembre, a Melbourne, inaugurerò il festival la Butterfly, nello stesso allestimento spoletino dell'83 voluto da Ken Russel (che provocò poche polemiche, n.d.r.) protagonista Adriana Morelli, Cio Cio San tutta italiana».*

Evelino Pidò, giovane direttore d'orchestra in cerca di successo

Al State Opera ci sarà

«Sì, mi assicurato che sarà presente all'inaugurazione ed spero sinceramente di ripagare la fiducia che mi ha benevolmente accordato».

E gli altri progetti australiani?

«Ritornerò a Sydney nell'87 per dirigere il Simon Boccanegra, che sarà ripreso dalla Abc. Nell'88, in occasione del bicentenario della Costituzione australiana, intendo portare con me una grande cantante italiana».

Chi, Katia Ricciarelli, la Serra, Maria Chiara?

posso dirglielo. E' troppo presto, ecco ancora prendere accordi, ma spero di realizzare il progetto».

E in Italia deve dirigere?

«Ad ottobre dovrei inaugurare la stagione Padova con Norma, regista Zeffirelli, poi *foro* Nozze di Figaro a Brescia e Bergamo con i vincitori dell'Abbiati e l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano. Quindi ritornerò a Sanremo, dove sono direttore stabile, per recuperare il tempo perduto. Orario stia collaborando professori d'orchestra, con la Sinfonica di Sanremo sto lavorando bene. I frutti verranno, ne sono sicuro, Nella prossima stagione, d'accordo con il violinista Giovanni Guglielmo, che è il direttore artistico, avremo begli ospiti di prestigio».

Lei è giovanissimo, ma la sua carriera sta toccando traguardi ambiti. C'è qualcosa che l'ha aiutata in questa sua ascesa?

«Devo dire grazie soprattutto alla Scala, per la grande esperienza internazionale che mi ha dato quando suonavo in orchestra, e Katia Ricciarelli, che mi ha aiutato molto, Menotti per il suo invito al Festival dei Tre Mondi».

Armando Carmo

Con il pianista Paderni agl'Incontri di Bardonecchia

Brodsky, violino e bigiotteria

BARDONECCHIA — Si è iniziato felicemente l'altra sera la ventesima stagione degli «Incontri Internazionali di Musica» solennizzati il 19 via da Ashkenazy.

russo, il violinista Joachim Brodsky, è stato chiamato a inaugurarlo insieme al pianista genovese Massimo Paderni. Il programma di sala ci informa che Brodsky è nato a Kiev è proviene da quell'Ucraina curiosamente fertile, tra l'altro, di prodotti violinistici di alta classe: Davidi Oistrach, Isaac Stern, Nathan Milstein vengono tutti il. Brodsky, allievo di Oistrach, è noto Italia per esserci piazzato alcuni anni fa al primo posto nel Concorso Paganini Genova. Il suo stile ha tutti i caratteri di notevole tecnica che tipici della scuola russa: robustezza scultorea della cavata, plasticità di fraseggio, una sapiente varietà dinamica. pure una buona duttilità interpretativa con una predisposizione per la dell'espressione romantica.

Così, Brodsky è piaciuto particolarmente nella Sonata op. 18 n. 103 di Brahms di cui ha messo in luce la malinconia profonda e espressa con stupenda intensità nei primi movimenti.

Brodsky è anche notevole virtuoso, come ha potuto ampiamente dimostrare in quel saggio di bigiotteria musicale, luccicante e sfavillante effettistico, la Sonata op. 27 n. 3 di Ysaye. La s'era aperta con poetica esecuzione dell'Adagio K. di Mozart (trascritto dall'originale per violino e orchestra) per concludersi con quel capolavoro del impalpabile impressionismo che è la Sonata di Debussy.

Il pubblico, alla fine, ha festeggiato gli esecutori. p. gal.

Maglie, un corso per pr

MAGLIE — Il Comune di Maglie organizza per il secondo anno il «Corso di ed interpretazione pianistica», concertista Sergio Vardirame. Il cadenza biennale, si è iniziato ieri e si concluderà il 5 settembre.

Quest'anno i migliori studenti potranno partecipare a recital in varie località del Salento.

Da Laurentiis all'attacco cinema australiano

NEW YORK — Il produttore cinematografico Dino De Laurentiis, presidente del consiglio d'amministrazione del «De Laurentiis Entertainment Group Inc.» ha annunciato un progetto di costituzione di una nuova società australiana di produzione e distribuzione di film.

La Laurentiis ha noto che la società, con sede a Sydney, si chiamerà «De Laurentiis Austra- Ltd.» e sarà proprietà del «De tainment Group» e di investitori australiani.

Per l'Australia, il produttore ha pure annunciato un progetto di costruzione di un grande studio cinematografico. I film che vi prodotti, saranno distribuiti anche in Nuova Zelanda.

Y10

NESSUNA COME LEI

MAI COME OGGI

Mai come oggi è stato così conveniente viaggiare in Y10. Fino al 31 agosto vi offriamo 5 milioni di anticipo. 5 milioni che potrete restituire, senza alcun interesse, in 11 rate mensili, la prima dopo 60 giorni. O, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. Se preferite una rateazione più lunga sarà sufficiente un anticipo pari alla sola IVA e messa su strada. E godrete di una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 fire: minor costo di L. 1.304.000; anticipo di L. 2.086.000; 47 rate mensili di 250.000 (comprensive di L. 4.500 per commissioni bancarie).

LIRE 5.000.000 SENZA INTERESSI

DA PAGARE DOPO 6 MESI | DA PAGARE IN 12 MESI

L'impiego al rilancio di lirette "chiavi in mano" della Y10 fino esaurimento scorte ed ai tassi in vigore al 2/8/86. L'iniziativa non è cumulabile con altre eventualmente in corso. È valida solo per le vetture disponibili presso i soci della Concessionaria aderenti al possesso dei requisiti di solvibilità.

COME OGGI DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL:

PIEMONTE, LIGURIA
VALLE D'AOSTA

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511

TOTONERO Il processo di Milano si è concluso senza sorprese rilevanti (attenuate alcune richieste di De Biase)

Udinese e Lazio giù, Palermo e Cagliari salvi

Ecco le sentenze che portano in A il Pisa e l'Empoli

La Commissione Disciplinare ha pronunciato la seguente sentenza:

SOCIETA' ACCUSATE D'ILLECITO

BARI, assoluzione
NAPOLI, assoluzione
UDINESE, retrocessione in B per 4 illeciti
BRESCIA, assoluzione
CAGLIARI, penalizzazione sul prossimo campionato di B di 5 punti per 2 illeciti
EMPOLI, assoluzione
LAZIO, retrocessione in C per 5 illeciti
PALERMO, penalizzazione sul prossimo campionato di B di 5 punti per un illecito
PERUGIA, retrocessione in B più 5 punti di penalizzazione per 13 illeciti
SAMBENEDETTESE, assoluzione
TRIESTINA, penalizzazione sul prossimo campionato di B di 4 punti per 1 illecito
VICENZA, retrocessione dalla A in C per cinque illeciti

GLI ACCUSATI D'ILLECITO

Italo ALLODI, consulente Napoli: ASSOLTO
Fabio BAGLIONI, ex dirigente Perugia: ASSOLTO
Giovanni BIDESE, portiere Vercelli: 3 ANNI DI SQUALIFICA
Carlo BURA, ex dirigente Perugia: ASSOLTO
Maurizio BRAGHIN, terzino Triestina: 3 ANNI
Marco CECILLI, mediano Palermo: 3 ANNI
Franco CERILLI, ala Vicenza: 5 ANNI E PROPOSTA DI RADIAZIONE
Giacomo CHINELLATO, difensore Cagliari: 2 ANNI
Tito CORSI, da Udinese: 5 ANNI E PROPOSTA DI RADIAZIONE
Spartaco GHINI, ex presidente Perugia: 5 ANNI E PROPOSTA DI RADIAZIONE
Giuseppe GUERINI, Palermo: 3 ANNI E 1 MESE
Franco JANICH, da Bari: 1 ANNO
Giovanni LORINI, attaccante Monza: 5 ANNI E PROPOSTA DI RADIAZIONE
Valerio MAJO, mezzala Palermo: 3 ANNI
MAGHERINI, ex Rondinella Firenze: 8 ANNI E PROPOSTA DI RADIAZIONE
Dario MARASCHIN, ex presidente Vicenza: 8 ANNI E PROPOSTA DI RADIAZIONE
Sauro MASSI, ala Perugia: 3 ANNI
Lamberto MAZZA, ex presidente Udinese: 8 ANNI E PROPOSTA DI RADIAZIONE
Giampaolo PIACERI, vicealienatore Perugia: ASSOLTO
Luigi PIEDIMONTE, ex Triestina: ASSOLTO
Antonio PIGINO, vicealienatore Pro Vercelli: 3 ANNI
Giovanni PINZANI, presidente Empoli: ASSOLTO
Filippo REALI, ex giocatore titolare giovani calciatori 3 ANNI e 3 MESI
Gaetano RIZZATO, dirigente Vicenza: 4 (per omessa denuncia)
Maurizio RONCO, mediano Palermo: 3 ANNI
Maurizio ROSSI, portiere Pescara: 5 ANNI e PROPOSTA DI RADIAZIONE
Giancarlo SALVI, da Vicenza: 3 ANNI
Giovanni VAVASSORI, stopper Campania: 3 ANNI
VINAZZANI, mezzala Lazio: 5 ANNI e PROPOSTA DI RADIAZIONE
Renzo ULIVIERI, ex allenatore Cagliari: 8 ANNI
Ferruccio ZOBOLETTI, presidente Sambenedettese: ASSOLTO

GLI ACCUSATI DI OMESSA DENUNCIA

Aldo AGROPPI, ex allenatore Fiorentina: 4 MESI DI SQUALIFICA
Onofrio BARONE, difensore Palermo: 8
Silvano BENEDETTI, terzino Ascoli: 1
Ildo BIGLIARDI, difensore Palermo: 1 MESE
Antonio BOGONI, stopper Cesena: 4 MESI
Massimo BURSI, portiere Palermo: 1 MESE
Luigi CAGNI, capitano Sambenedettese: 4
Giovanni DEBIASI, centrocampista Palermo: 1 MESE
Oliviero DI STEFANO, attaccante Palermo: 1 MESE
Franco FALCETTA, attaccante Palermo: 1 MESE
Angelo GASPARINI, stopper: 4
Tullio GRITTI, attaccante Brescia: 4 MESI
Mario GUIDETTI, centrocampista Pro: 4
mediano Sambenedettese: 8
Salvatore MATTA, presidente Palermo: 8
Andrea PALLANCH, difensore Palermo: 1 MESE
Claudio PELLEGRINI, mediano Palermo: 1 MESE
PIGA, ala Palermo: 1 MESE
Michele PINTAURO, portiere Palermo: 1 MESE
Costantino ROZZI, presidente Ascoli: 8
Francesco SCHILLACI, dirigente Palermo: 4
Orazio SORBELLO, attaccante Palermo: 1
Giorgio VITALI, da Monza (ora al Parma): 8 MESI

Quella bianconera (in B) e quella biancoceleste (in C1) sono le società più colpite insieme al Perugia, che scende in C2 penalizzato di 5 punti - Siciliani e sardi restano in B ma partiranno con «meno 5» (e la Triestina da meno 4) - Confermate le pesanti squalifiche per Mazza, Corsi, Ghini, Maraschin

Allodi assolto

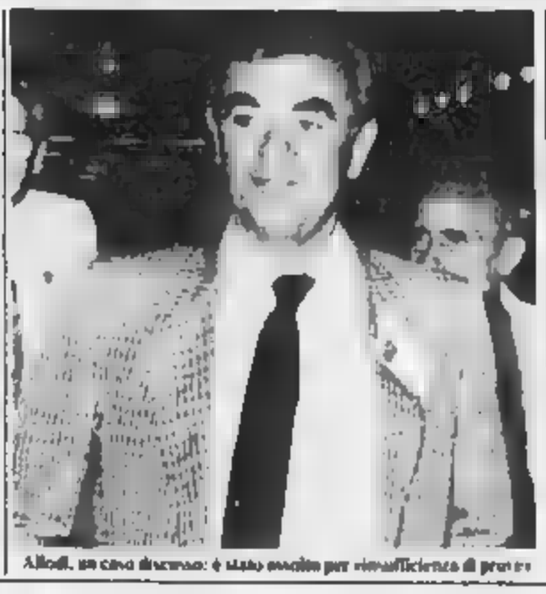
Per gli imputati del calcio-scandalo l'Ufficio Inchieste aveva invocato 126 anni ed 1 mese. La Commissione Disciplinare invece ha inflitto squalifiche per 62 anni ed 8 mesi: oltre a Pinzani e Bagnoni, già scagionati da De Biase, ha dichiarato non colpevoli anche Allodi, l'ex dirigente nambra Bura, il da della Triestina e Piaceri.

Allodi e Piaceri sono i casi più quali l'accusa è stata tribunale federali. D'Alessio, Lana e non hanno fatto proprie altre richieste di De Biase.

Anche con chi doveva rispondere di omessa denuncia la Disciplinare è stata più mite di quanto avrebbe desiderato De Biase: quasi tutti hanno avuto la sospensione da 6 mesi a uno. I castighi più alti sono toccati ai palermitano Barone (5 mesi), all'allenatore Agroppi, presidente dell'Ascoli Rossi, a quello del Palermo Magia e al dirigente del rossonero Bigliardi: 4 mesi.

Altra sensibile discrepanza tra requisitoria e sentenza: le società. Per De Biase dovevano retrocedere in 5 (Udinese, Vicenza, Lazio e Palermo). È stato solo in tre casi (Udinese, Lazio e Vicenza). Bagli altri, la Disciplinare è stata di parere completamente opposto: penalizzazioni a Triestina, Cagliari e Palermo. Retrocesso invece in C1 il Perugia.

Con cadono le di Monza e Catanzaro di essere ripescate in B. Solo il Pescara tornerà tra i cadetti al posto della Lazio.



Allodi, un caso discusso: è stato assolto per insufficienza di prove

Juventus	Verona	Juventus	Como
Roma	Sampdoria	Roma	Verona
Napoli	Avellino	Napoli	Sampdoria
Fiorentina	UDINESE	Fiorentina	Avellino
Torino		Torino	PISA
Inter	Brescia	Inter	Ascoli
Milan	VICENZA	Milan	Brescia
Atalanta		Atalanta	EMPOLI

PISA	LAZIO	UDINESE	Catania
Bari		Bari	Sambened.
Lecce	Catania	Lecce	VICENZA
Triestina	Sambened.	Triestina (-4)	PESCARA
EMPOLI	Cagliari	Bologna	Palermo (-5)
Bologna	Palermo	Genoa	Cagliari (-3)
Genoa	Modena	Cesena	Modena
Cesena	Parma	Cremonese	Parma
Cremonese	Messina	Campobasso	Messina
Campobasso	Taranto	Arezzo	Taranto

Se B e C1 confermeranno queste sentenze la A cambierà per sedicesimi (Pisa e Empoli al posto di Udinese, Vicenza, La B «acquisterà» Udinese e Vicenza e riperderà il retrocesso Pescara al posto della Lazio. Restano in Triestina, Palermo e Cagliari, che partiranno penalizzati di prossimo torneo

«No comment» di Di

FIRENZE — De Biase, il «grande accusatore» del Totonero, ha appreso le sentenze nel pomeriggio a Firenze. Con i giornalisti è stato laconico: «Non ho niente da dire, lo e i abbiamo deciso che in casa non rilasceremo dichiarazioni. Ho letto commenti su alcuni giornali che vanno oltre le normali critiche. È stata messa in discussione la mia buona fede, quindi è meglio non parlare, le parole potrebbero essere travisate. Scusatemi, capisco il vostro lavoro, ma è questa la nostra di condotta...».

De Biase appariva piuttosto contrariato, non certo per quanto era stato deciso a Milano. I collaboratori invece sembrati perplessi in merito a un paio di casi: come l'assoluzione di Allodi, poi le decisioni inerenti la partita Cagliari-Perugia: la condanna di Ulivieri, i quattro mesi inflitti ad Agroppi e l'assoluzione di Piaceri.

Un giudizio con troppe ombre e amari risvolti

Perché Allodi prosciolto e un anno a Janich? - I casi di Ulivieri e Piaceri - Machiavellismi matematici

nostro servizio

MILANO — *L'assoluzione* potenti club Napoli e Bari e anche quella, a sorpresa, celebre Italo Allodi. Le condanne esemplari Udinese, Lazio, Perugia e Vicenza. Il castigo clemente, clemenza data modo disegnale. Cagliari, Palermo e Triestina.

Ancora: decisione incomprensibile punire il trainer Renzo e (ambedue rispondevano corruttela) il suo collega Giampaolo Piaceri. Quella, parlamenti discutibile, di dichiarare Allodi non colpevole dell'essere venuto meno alla lealtà ed alla probità e di inflitto, per il medesimo reato, di squalifica al general man del Bari, Franco Janich.

Infine: assieme le provinciali Brescia, Santo Empoli (per i toscani significa un'insperata serie A). E, premiati, però sempre in modo squilibrato, tutti coloro che più Trabbio il soprannome, l'ex presidente del Perugia Spartaco Ghini: 5 anni e la proposta radiazione.

Idem per altri uomini del football ha oggi debbono star fermi sino al 1991. Tra essi i nomi famosi di Corsi e Mazza, ed ex padrone dell'Udinese, Maraschin presidente vicentino, di Vinazzani, regista della Lazio. Così la sentenza del calcio-scandalo pronunciata ieri 14,50 dalla Disciplinare all'hotel Quark di Milano.

La sentenza ha acceso il fuoco delle polemiche e sarcasmi. Al fuoco si sono subito esposti il presidente la Disciplinare, D'Alessio, ed i giudici a latere Lana e Libio Brigna. D'Alessio: *«Con questo verdetto è stata ripulita la ata del calcio».*

Perché avete condannato Janich e assolto Allodi? *«Posizioni differenti la loro. Janich ha confessato un'amicizia decennale Carbone (ndr: il regista scandalo). Allodi c'erano i suoi rapporti col mediatore di Mascetta Salciccia. Ma da quando si sapeva che Salciccia non era tipo frequentabile?».*

Cagliari e Perugia dichiarate colpevoli di aver concordato il pareggio nel campionato '84-'85. Però, mai per quest'illecito è condannato a 3 anni il mister Ulivieri e prosciolto quello degli umbri Piaceri?

«Contro Ulivieri ha forse testimoniato qua, in aula, il cagliaritano Chinellato? Invece, su Piaceri c'erano riscontri».

Quindi, per voi, il solo Ulivieri è riuscito a truccare la partita. Che mago. *«Ma no, per l'illecito sono stati inflitti pure 3 anni calciatore perugino Sauro Massi. Insomma, non irritatevi, aspettate tutti quando depositeremo motivazioni scritte della sentenza».* Auguriamoci più razionali di questa.

Callieri ha ancora aggiunto: *«Da cinque mesi, modo travagliato, vivo la vita di questa società. So per certo che non c'era una lira che è una, per mesi non è stato pagato nessuno, e sono stati fatti da Messina al Brennero. Chi voleva che tirasse fuori i soldi per comprare una partita? che rischio di deferimento perché trasferito, ma non posso fare, c'è una preparazione contro la Lazio. Se Napoli il calcio è un fatto sociale. Roma è? Oppure solo*

Processo Caf dal 20 agosto

Venerdì la Commissione Disciplinare depositerà negli Uffici Lega Calcio le motivazioni della sentenza. Da quel momento i condanna gli accusatori dell'Ufficio inchieste avranno tre giorni di tempo per tare ricorso.

A quel punto potrà iniziare il processo di secondo (e ultimo grado) davanti alla Caf (Corte federale d'appello). Il giudizio sarà celebrato a Roma forse dal 20 agosto. Il forse in settembre.

perché, il solo sospettare che l'incontro sia combinato da Ulivieri, dal suo terzino Chinellato e dal centrocampista d'attacco avversario Masi (che non è proprio Maradona).

Signori giudici, pensate che Napoli, ed Empoli vi ingaggeranno della cittadinanza onoraria? Ha risposto il giudice Lana, arricciando i baffoni: *«Che domanda cattiva».*

La sentenza sembra stata stilata apposta in Il La clemenza disegnale, ad esempio. Il Cagliari e il Palermo dovranno iniziare il prossimo torneo B da in classifica. Perché un'identica penalizzazione quando i sardi sono riconosciuti rei di due illeciti e il Palermo di uno?

La Triestina, poi. Per una gara truccata, quella col Palermo, le sono inflitti 5 punti di penalizzazione. Uno va aserito graduatoria dell'anno in modo che gli alabardati scivolino quarta posizione alla quinta e non possano disputare lo spareggio con l'Empoli per in A al posto retrocesso Vicenza. giudici stata tolta non solo possibilità la massima divisione addirittura poter sperare nella promozione anche per il torneo venturo. Perché dovranno partire da —4, solo scalino in meno dei Cagliari dichiarato doppiamente responsabile.

Le condanne di Udinese, Vicenza, Lazio e Perugia paiono le uniche inescusabili: infuggere evasione?

Claudio Ghisolfino

D'Alessio spiega e ammette «Ma c'è tutta la verità»

— L'assenza di e degli atti penale non hanno permesso alla Disciplinare di emettere un giudizio completo e definitivo sul totonero. Di conseguenza alcune società e qualche tesserato hanno evitato la giusta punizione. Questo in sintesi il giudizio formulato dal presidente della commissione, Francesco D'Alessio dopo 18 ore di camera di consiglio.

«Purtroppo — ha aggiunto — ci sarebbe dovuto attendere l'esito del processo penale, ma quando si celebrerà questo processo? Se si fosse presentato Carbone si sarebbe potuto giudicare meglio, ma questi non si è visto e non si farà vedere nemmeno da alla Caf. Così tutto si concluderà poi scoprire la verità».

A beneficiare di questa situazione particolare sono stati il Napoli, il e Italo Allodi che, sono parole di D'Alessio, «sono stati assolti per insufficienza di prove». Janich, ex Bari, è stato punito con un anno di inibizione «perché ha ammesso di aver frequentato Carbone. mentre Allodi non ha mai conosciuto questa persona, ma solo Salciccia. Non è una colpa perché Salciccia era nel mondo del calcio da quando ha svolto le funzioni di segretario dell'Udinese».

D'Alessio ha poi dichiarato che il momento più difficile in camera di consiglio si è verificato col Palermo e i suoi tesserati. «Nelle nostre sentenze — ha — anche regolarità dei campionati. Non abbiamo infierito sulla società siciliana e sui giocatori. Idem per Triestina e Perugia che avendo già conquistato la C/1 sul campo è stato punito con la e il punti in C/1».

Il premio ai pentiti, fatto la loro comparsa e palle inchieste sportive, per D'Alessio è giustificato dal fatto che «il tribunale dello sport ha voluto premiare quelli che hanno avuto la forza di dire la verità agevolando così il lavoro degli inquirenti che già disponevano di pochi mezzi per svolgere le loro indagini».

Nino Sormani

Fra le reazioni degli ambienti toccati dalla sentenza, particolarmente grave quella che giunge da Roma

La Lazio convoca l'assemblea in vista liquidazione

ROMA — La reazione della Lazio alla di è la più dura. La presidenza ha convocato per venerdì l'assemblea straordinaria dei soci con un solo punto all'ordine del giorno: messa in liquidazione della società.

Gian Marco Calleri, neopresidente, detto: *«Ritengo questa sentenza assolutamente ingiusta. primo luogo che la Lazio è estranea a tutta la vicenda, e lo dico a ragion veduta: abbiamo fatto le nostre indagini prima in questa tutt'oggi abbiamo speso cinque miliardi e le indagini sono il nostro campo di lavoro. In seconda istanza dico che ci sono usati due pesi e misure, ovvero tanti pesi e tante quanta erano la società deferita e quanti se sono usciti fuori senza prima».*

Calleri ha ancora aggiunto: *«Da cinque mesi, modo travagliato, vivo la vita di questa società. So per certo che non c'era una lira che è una, per mesi non è stato pagato nessuno, e sono stati fatti da Messina al Brennero. Chi voleva che tirasse fuori i soldi per comprare una partita? che rischio di deferimento perché trasferito, ma non posso fare, c'è una preparazione contro la Lazio. Se Napoli il calcio è un fatto sociale. Roma è? Oppure solo Roma? Per loro la responsabilità oggettiva non esiste, per noi sì. Per il Palermo e il Cagliari illeciti valgono una penalizzazione, retrocessione, perché? E poi supponendo che il cecchia Lazio dovesse pagare per colpe passate, non c'è stata la minima considerazione per quanto Bocchi e noi fatto risanando anche la gestione».*

Calleri non c'è che una remota d'uscita: *«Se la Caf ribaltasse in toto la sentenza potremmo tornare sulle nostre decisioni. Dico potremmo perché è un'idea personale, da appassionato di calcio. Comunque blocchiamo tutto: domani avremo dovuto pagare l'Irpef. Lo faremo. Non iscriveremo la società al campionato e se poi ci sarà retrizione, dovremo fare deroga per il ritardo. Mi addolora dover pensare che la Lazio sarà la prima società a scomparire nella storia italiana».*

g. vigi.

- **UDINESE** — La sentenza di condanna non ha meravigliato: la piazza l'ha accolta tuttavia interni. Ma potrebbe essere seguito. I quindicimila azionisti di minoranza ri dal 30 cento del capitale sociale dell'Udinese calcio Spa presenterebbero con una inusitata proposta. L'articolo 27 giamento di disciplina prevede facoltà di intervenire in appello davanti alla Caf ai sensi che abbiano interesse anche indiretto» ricorso azionisti motiverebbero ricorso contro la sentenza condanna sostenendo non l'esistenza di un piano pro-Udinese perpetrato Mazza e Corsi l'esistenza piano finalizzato esclusivamente ad interessi personali (acquisto della Fiorentina e trasferimento alla società viola ben tre giocatori dell'Udinese).
- **EMPOLI** — E' andata tutta a ruba la stella azzurra disponibile nei pochi negozi aperti a Empoli, per fare improvvisato bandiero. Con alcune centinaia di tifosi hanno festeggiato la promozione in A. Dopo la festa in città i tifosi sono andati a Castelnuovo Garfagnana salutare i giocatori azzurri in ritiro. Fra i probabili acquisti parla dell'argentino Daniel Bertoni, ma oltre a rinforzare la squadra si dovrà pensare ad la capienza dello stadio, che ora può contenere solo spettatori.
- — Il Pisa ritorna in serie A: il presidente Romeo Anconetani lo annuncia telefono ai giocatori nel ritiro di Volterra. Trambusto e brindisi con champagne. Dice il presidente del Pisa: *«Ci è stato restituito ciò che ci stato tolto dalle vicende campionato. E' stata fatta giustizia».*
- **ALLODI** — Italo Allodi è finalmente tranquillo. felice. Ecco il suo commento: *«Ero sicuro, piena fiducia giustizia. Sono sempre stato parere che chi agisce male non sarà trattato male. E anche stavolta è stato così io ne il Napoli abbiamo mai chiesto che venissero stralciate dal processo sportivo* dichiarazioni di Carbone.
- — *«La salvezza ottenuta ricompensa e tutta la città tanti bocconi amari»*, ha tato il presidente palermitano Dal squadra, a Garentino di Bolzano, l'allenatore Veneranda si è però rifiutato di brindare alla sentenza: *«Con 5 punti di penalizzazione bisognerà partire e rinforzare squadra, altrimenti in C cadremo fra un* La mancata retrocessione comunque consentirà di far fronte situazione finanziaria.
- **CAGLIARI** — Il sindaco di Cagliari, Magistris: *«Mi fa piacere per i cagliaritani che hanno sofferto molto per questa vicenda».*
- **VICENZA** — Il presidente del Vicenza Romano Pigato ha dichiarato, dopo mancata promozione in *«Dobbiamo rimboccarci le maniche e ritentare la promozione non deludere i nostri tifosi meravigliosi. campionato comincia tardi, abbiamo il tempo per emulare le rubbie».*

Dall'a alla zeta, i protagonisti, i fatterelli e le sensazioni della vicenda del Quark Hotel

Piccolo vocabolario del pallone in gabbia

MILANO — *Piccolo vocabolario del processo al calcio*

A — Arrivederci al *Quark Hotel*, dove s'è celebrato e concluso processo pallone: «Siamo pronti a riaprire l'inchiesta, aspettiamo solo la conclusione dell'istruttoria penale giudice Marabotto Torino» *(Corrado De Biase, capo dell'Ufficio inchieste della Federcalcio)*

B — B: «Se mi condannano l'unico bischero allora sono io» *(«mister» Renzo Ulivieri, ultima squadra allenata il Cagliari)*

C — Comiche: Giovanni Pinzani presidente dell'Empoli, Marengo in provincia di Alessandria ricorda la cittadina della partita tra Napoleone e la storia: «Marengo? ho presente, è designatore degli arbitri serie C...».

D — Deferimenti: *visto l'esperienza si attendono i prossimi. Vedi lettera A.*

E — Efficienza: «Ah, che bello se anche la giustizia penale così...» *(tutti gli avvocati e convenuti al processo sportivo).*

F — Farmacista: «Se mi va male prima vado in vacanza alle Seychelles, poi ricorrerò alla mia laurea in farmacia e cambio mestiere...» *(Tito Corsi, «dissse» dell'Udinese). Che sia in aumento il ticket sui medicinali? Corsi, a Firenze, già tiene un deposito di pillole.*

G — Giornalisti: *i veri tifosi al seguito del processo, in mancanza di quelli veri che il processo se lo leggono. Da cocktail alla squadra della città e un altro alla tintura della tintarella.*

H — Hotel Quark, *il centro congressi internazionale:* «Dopo il processo al calcio scommesse — *dice Alfredo Incerti, il direttore* — qui ci darà a settembre un convegno sui trapianti e poi un altro sulle infezioni». *Va bene così: in quell'ambiente argomento vince non cambia.*

I — tutti, *secondo la difesa; pochissimi o nessuno, secondo l'accusa.* «Ma il calcio purtroppo non è più come una volta...» *(Ferruccio Zoboletti, presidente nazionale filosofo della Sambenedettese).*

L — quelle Italo e di Claudio davanti pallone o accanto all'avvocato che ha difeso. «Da una lacrima viso ho capito molte cose» *(Bobby Solo).*

M — Millantato credito: *terminologia ormai tanto nota quanto «penalty» e «stopper».* è capito l'abbia citata a torto e ragione.

N — Narcisi: *Spartaco Ghini, presidente del Perugia, unico reo confesso. In un giorno ha cambiato abito tre volte. Meno male che non ha cambiato versione. Un calvo vitalizio di provincia:* «Mia la Ferrari targata Montecarlo parcheggiata qua fuori? Signori, ma io ho l'aereo privato...».

O — Onestà: «Qualità di chi o di ciò che è onesto» *(Vocabolario della lingua italiana, Zingarelli, pagina 1363).*

**P — Ghini e il calciatore Giacomo Chinellato, del Cagliari. E pure Consolato Labate e Maurizio Laudi, inquirenti sottoposti (a), sarcasmo cronache, sottoposti) alle mediazioni del prudentissimo presidente De Biase. E pure Labate e Laudi hanno ammesso:* «Perché ci dovremmo giocare la credibilità in un processo sportivo dove gli inquirenti federali mesi, e disposizioni precise?». *Meritano patetico lettera O*

Q — Quote: *quelle del Totonero giocare partite combinate.* «Puntavo, ma sottovalutavamente...» *(quasi tutti i calciatori interrogati, testimoni compresi). Perché, non basta, secondo il regolamento di lealtà sportiva, per uscire dall'album delle figurine Panini ed entrare di diritto nel libro nero dei scorpioni?*

R — Rimini: *quando Allodi ha pianto, protestando la sua probità acquisita in trent'anni di raccontestati successi sportivi: dal loggione della sala stampa parte il commento:* «Italo, dai, sembri Enzo Tortora al processo di Napoli...».

S — Scommesse: *come il processo impone. Ma sarebbe più giusto S come sesso: o chi va allo stadio e paga il biglietto, senza dimenticare chi mette qualche soldo e molte speranze nella schedina del Totocalcio.*

T — Tifosi: *dopo quello che si è visto e sentito, grazie alla saggia decisione del Commissario della Federazione Franco Carraro, se la squadra del vostro cuore ha perso non venite alle mani sugli spalti. E se la partita fosse andata malamente non perché l'ha deciso il campo, ma perché l'hanno deciso i nostri, spogliatoi, qualche minuto prima dell'inizio (interrogatorio Chinellato).*

U — Udine spiaggia: *termini già sentiti e letti nell'80, anno del primo processo a calciatori e calciatoncommesse. Oppure U come uscolo, che nel dialetto toscano il desiderio intenso e capriccioso. Anche il è all'ultima spiaggia?*

V — Valigia: «Mi assolvano o mi puniscano, faccio la valigia e vado lontano dal calcio». *Altra frase molto sentita, proprio come nell'80. Ma il tempo è passato...*

Z — Zingarelli: *per lo Zingarelli è la terz'ultima parola del vocabolario:* «ragazzo o persona adulta che, come un bambino, pensa sempre al gioco e allo scherzo». *Leggi Carbone, Salciccia, tutti i testi d'accusa (il gioco), e i bel giocattolo è il calcio (lo scherzo). Oppure vedi dalla A alla Z di quest'elenco, che è il processo al Quark Hotel da Allodi a E ti può ricominciare...*

A — Aspettando *l'undicesimo di settembre, i campionati, il Totocalcio e il Totonero. E purtroppo, com'è accaduto nell'80, com'è accaduto nell'86, qualche carabiniere inchiesta della magistratura penale. Che parte da lontano e finisce qui vicino a tutti noi, dalle parti degli stadi e delle partite. Giovanni Cerruti*

Vacanze in Savea
AVVISO PER I FORTUNATI AUTOMOBILISTI CHE RIMANGONO IN CITTÀ
SCOPRI LE GROSSE SORPRESE CHE SAVEA NELLA SUA NUOVA TI PROPONE
Y 10, DELTA, PRISMA, TUTTA LA GAMMA ANCHE IN PRONTA
IN AGOSTO IL TUO USATO VALE DI PIÙ
La concessionaria rimane chiusa dall'8 al 17 agosto.
CONCESSIONARIA LANCIA SAVEA
CORSO FRANCIA 35 - TEL. 77.11.15 - TORINO

CALCIO Sempre più intenso il programma delle amichevoli, mentre nei ritiri affiora il nervosismo

Inter avara vince a Casale

Trapattoni sta costruendo una squadra realista che concede poco allo spettacolo - Reti di Altobelli e Fanna

Altobelli, un gol

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — La Inter, con Passarella e senza l'infortunato Matteoli, si è esibita ieri sera a Casale, tappa di preparazione inedita per i nerazzurri, voluta da Giovanni Trapattoni per il quale, con la Juventus il Monferrato d'agosto era un punto di riferimento.

Di nuovo c'era proprio la «mano» di Trapattoni che, con l'abituale pragmatismo, ha corretto il dispositivo tattico: è un'Inter più bloccata per garantire protezione alla difesa che, nello scorso campionato, ha subito la bellezza di 35 reti.

Passarella sembra aver dimenticato i problemi che l'avevano tormentato al Mundial; per ora si sgancia raramente in prevalenza sui corner o sui calci piazzati, quando avrà ritrovato la miglior condizione (ha dieci giorni di allenamento nelle gambe e quella di ieri era la seconda partita) ed avrà perfezionato l'intesa con i compagni potrà attaccare con più frequenza.

Una distorsione alla caviglia abbastanza rimediata lunedì sera a Varese da Matteoli, ha impedito a Trapattoni di presentare l'Inter-tipo al posto del sardo Piras Cucciti che si alternava in regia con la collaborazione di Tardelli, spostato decentrato sulla destra a centrocampo. Fanna cui spetta il compito di ritornare Rummenigge e Altobelli.

Il cannoniere premiato dai tifosi per i quattro gol in Messico, ha ripagava a primo al 4' L'azione nasceva da Rummenigge per Cucchi che, dalla destra, effettuava un bel cross: il colpo di testa di Altobelli, deviato da Biato, si insaccava.

L'Inter era piuttosto avara sul piano dello spettacolo e solo al 17' offriva una palla-gol con botvido per Rummenigge. Il tedesco si catapultava, su un invitante traversone di Altobelli, di pallone e, ostacolato dal portiere, al volo dirottava di poco a lato. Nello scontro con Biato produceva una contusione alla gamba destra ma, dopo le cure, riprendeva.

Spronata da Trapattoni, l'Inter insisteva e un colpo di testa di Altobelli, su cross di Tardelli, sfiorava l'incrocio dei pali (21'). Due minuti dopo un bel destro di Fanna veniva deviato in angolo. Fanna andava in gol al 37. Dal vertice dell'area fintava a con un bel diagonale di sinistro, angolatissimo, sorprendeva Biato.

Nonostante il raddoppio, il pubblico non si divertiva. «Cucchi, bella zig zagna» - gridava uno spettatore poco lontano da Ernesto Pellegrini, seduto in tribuna. All 40' Passarella scendeva sulla destra e offriva un magnifico cross per Rummenigge in cui incornata, a colpo sicuro, trovava pronto Biato ad alzare in corner evitando la terza rete.

Con Garlini e Piraccini rispettivamente al posto di Fanna, che gol a parte non aveva convinto, e Tardelli, nella ripresa l'Inter spingeva di più ti-rando però per ammazzarsi nella già affollata area nerostellata. Rummenigge lasciava tradire voglia di strafare e non riusciva a brillare. Il forcing, comunque, durava un quarto d'ora poi l'Inter, che ha un'autonomia di un'ora, anche per il caldo asfissiante, andava in debito di... ossigeno. Passarella si arrenderà al 63' e rientrava nello spogliatoi sostituito da Fanzoni con Mandorlini libero. Al 70' era il turno di Altobelli, Bergomi e Baresi che cedevano il posto a Ciocci, Calcaterra e Minaudo. Ad un quarto d'ora dalla fine sostituito pure Rummenigge con De Vincenzo. Il tedesco fra gli applausi (più per la generosità che per la qualità) lasciava il campo con l'inoperoso Zenga, sostituito da Malgioglio.

L'Inter continuava a denunciare scarsa fantasia e creatività (Matteoli davvero il taccagnata?) e soprattutto rodaggio ancora limitato.

Bruno Bernardi

Casale: Biato (46' Gaglian); Luxoro, Biagetti; Fiorani, Fedretti, Caputo; Di Stefano (85' Reali), Melchiori, Otno (46' Belli), Scarrone (76' Turra), Segoni (72' Lombardi).

Inter: Zenga (78'); Bergomi (70' Calcaterra), Mandorlini, Baresi (70' Minaudo), Ferri (86' Rivolta), Passarella (63' Pozzoni); Fanna (46' Garlini), Tardelli (46' Piraccini), Altobelli (70' Ciocci, Cucchi, Rummenigge (76' De Vincenzo).

Arbitro: Dal Forno.

Reti: 4' Altobelli, 37'

Una scollatura turba il Napoli Bianchi espelle Eleonora Vallone

L'attrice (che cura una rubrica di calcio in tv) cacciata tra le polemiche dall'albergo del Maradona

LODRONE — *Dopo la bagarre sui soldi, il sottile brivido del sesso nel ritiro del Napoli. A Lodrone la squadra, felice per l'esclusione di alcoli, attendeva l'arrivo per risolvere la questione dei premi-partita. Invece è arrivata, sconvolgente,* Una ventata allegra *follia in un albergo dove il Napoli ha imposto rigide regole di medioevale austerità. bella attrice prenotato due camere. Questione di lavoro. Sarà la costruttrice di «Palleggiando con...», una rubrica di Tele Montecarlo.*

Alle 12,45 la Vallone si presenta al bureau dove la signorina Carla, 16 anni, non è a conoscenza dei patti tra la società partenopea e la direzione dell'albergo. All'attrice è assegnata la 105. Sale in camera, quella lasciata libera proprio lunedì dal manager Marino. Carla non ha il tempo di registrare il della Vallone. Come un falco interviene Carlo Juliano, capo delegazione club napoletano. Il proprietario dell'hotel è Juliano, dopo aver parlato con Bianchi, si fa sentire con la mamma del signor Luzzani. La Vallone viene presentata al tecnico. Tutti gesticolano.

Subito dopo l'attrice entra nella sala da pranzo. Le viene comunicato che non potrà restare in albergo. La camera le è stata erroneamente assegnata. Era già prenotata da altro cliente, un ingegnere, già visto nei giorni precedenti a Lodrone. Il signore viene portato al tavolo dell'attrice. Lei gli chiede di poter usufruire per una notte della camera 105, quella che diventerà la più del Castel Lodron.

L'ingegnere risponde con cortese diniego. Non l'attrice si tratta di una mezzanotte. Alle spalle di tutto c'è la regia occulta della società. La verità le viene comunicata cronisti: Il Napoli desidera «clienti» disturbo in albergo. Anche i giornalisti sono stati pregati di alloggiare altrove. Eleonora non capisce come possano accadere del genere nel 1986.

Prima si agita, mettendo in vista una scollatura panoramica, poi minaccia: «Vorrà dire che chiederò a Maradona di ospitarmi!». Bianchi è bianco in volto. Juliano appare più che Non si lascia suggestionare dalle grazie. «Può intervistare i giocatori, niente di più», dice. Ovvero: Eleonora, giù le mani dai Napoli! Quelli dell'albergo sono in imbarazzo. Temono che potrebbero voler partire la squadra.

Scompare Bianchi. Juliano deve prodigarsi per quanto altro problema dopo quello incandescente dei soldi. I giocatori, alle prese con la strategia società dopo le proposte dei premi e le frasi Marino, vengono distratti da quella visione in rosa-shocking. Eleonora imperversa. Va a prendere il nel parco. Furtivi gli sguardi da mille camere.

La Vallone, lasciata solo di trasparenze, accattivante nel sorriso, «Chiederò ai giocatori come si fa a stare tanti giorni senza toccare una donna...». Agriti vigila! Le viene riassunto l'incitto. Deve andare via. Interviene qualche giocatore. Le battutine si sprecano. «Peccato che non sia lei a trattare i premi-partita!». E lei, sorridendo. «La squadra vuole che resti! Sono amica di Carnevale e Giordano...».

La signora Eleonora è costretta ad abbandonare. Va a pernottare a Campiglio la serata vengono premiati Maradona, Napoli e Bagni. Il Napoli ha vinto la prima partita. Contro i pericoli del **Michele Gibelli**

Tra Eleonora Vallone e Maradona volavano uno sguardo

Il Milan collauda la difesa

Un solo gol nel primo tempo - Nella ripresa in campo i giovani della Reggiana e finisce 4-0

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Continua la campagna estiva del Milan di Berlusconi. Lasciata alle spalle Parma, ieri sera i rossoneri hanno giocato contro la Reggiana in attesa di chiudere domani a Cesena il trittico di partite emiliano-romagnole.

Fra i tanti rossoneri arrivati a Reggio è mancato il numero uno. Il presidente Berlusconi. Ha promesso che sarà domani a Cesena dove, ha detto, «Spero venga a vedere i miei giovani anche Azeglio Vicini, neo commissario tecnico della nazionale».

Rispetto all'esibizione Parma manca nel Milan (oltre ai soliti Massaro, Hateley e Bonetti) Evani impegnato con il nazionale militare in Austria. Al suo posto gioca Manzo.

Naturalmente anche Donadoni, *l'enfant prodige* dell'ultima stagione. Lo fa una vistosa benda sul polso sinistro, anche lui non può fermarsi. E il entusiasta che è l'emblema di questo che il luglio, giorno del raduno, e diventato l'affare calcistico dell'estate.

Non passa neppure un minuto Donadoni, subito sottoposto a guardia vigilata dai difensori granata (nonostante le suppliche papa Berlusconi) viene toccato duro al ginocchio destro. E' della Reggiana l'affondo più pericoloso dei primi minuti: scende al e Galli deve disimpegnarsi su tiro-cross di Cacciatori. Sull'altro fronte Virdis in ritardo per la vincente su calcio piazzato di Manzo.

Ancora vicino al gol la Reggiana al dopo una combinazione Zanuttig-Di Agostino-Cacciatori e palla a sfiorare la traversa. Il Milan non sembra infastidito dalla maggior intraprendenza della squadra di casa. Si ottiene una punizione a 35 mila e Baresi scarica il destro verso Santinelli che non trattiene. Galderisi tocca a botta sicura; sventa in corner proprio sulla riga bianca.

A dare spettacolo basta poco, un doppio pallaggio e una girata in semirovesciata di Donadoni. Lo slalom di concluse però frettolosamente. Il Milan non sembra forzare in questa amichevole. Così Galli ha qualche straordinario da fare per chiudere su un tiraccio di D'Agostino che poco dopo viene messo giù a centrocampo Baresi che evidentemente si fida troppo di a Galli.

Quando ormai si credeva che il Milan fosse intenzionato a collaudare soltanto la difesa, da un intervento a centrocampo di Baresi arriva poi (36') il gol: cu centro basso di Manzo, abile finta di Wilkins che manda al tappeto due difensori granata e batte imparabilmente all'esterno destro pochi metri.

Nel secondo tempo assume il ruolo di Di Bartolomei sostituito con Stroppa, mentre Chiacurita entra per Filippo Galli. In porta c'è Nuciari, impegnato Perugi dopo pochi secondi e da Zanuttig (migliore suoi) al 37.

Al Milan raddoppia con il solito Virdis che riceve da Galderisi e indovina l'angolo lontano 70' escono Wilkins e Donadoni. Ma anche la Reggiana ha ormai operato molti cambi. Capita così il terzo gol, autorete di Tanzi su centro di Tassotti al 76'. Poi Virdis sigla su punizione al 79' la rete. Sua seconda personale.

Franco

Reggiana: Santinelli; Alb. Perondini, Zanuttig (79' Fantini), Tanzi, Rossi (79' Citroni); Dominissini (84' Casoni), Perugi (54' Valigi Cacciatori (46' Remondina), Scarpa (56' Pizzetti), D'Agostino (77' Tavaglione).

Milan: Giovanni Galli (46' Nuciari), Tassotti, Maldini; Baresi, Di Bartolomei (46' Stroppa), Filippo Galli (46' Costacurta); Manzo, Wilkins (70' Zanoncelli), Galderisi, Donadoni (70' Baldo), Virdis.

Arbitro: Boschi.

Reti: 36' Wilkins, 58' e 70' Virdis, 76' Tanzi autorete.

Samp ridotta 5-1 a Celle

CELLE LIGURE — Si sono mossi in più di tremila per vedere la «prima» in Liguria della nuova Samp ieri pomeriggio a Celle Ligure contro la formazione di seconda categoria. I bianconeri hanno vinto 5-1, con mezza squadra.

Boskov infatti ha dovuto fare a meno tra acciaccati e stanchezza di Bistazzoni, Mannini, Vialli, Mancini, Cerezo, Pellegrini (con la nazionale militare) e Gambaro. Già domani sera a Lucca, comunque, è certo il rientro di Vialli e Mancini, forse anche di Bistazzoni.

La Samp ha schierato solo cinque titolari, più Salsano e una manciata di giovani, tra i quali si è messo in bella evidenza l'attaccante Gasa, con Briegel, Vierchowod e Pari tra i migliori.

Le reti: 3' Pari, 27' Lorenzo, 40' Briegel, 60' Lorenzo, 78' Pievino (Celle, su rigore), Gasa 86'.

Sampdoria: Pagliuca; Pagannin, Pari; Pari, Vierchowod, Zanoncelli; Pianiassola, Salsano, Gasa, Briegel, Lorenzo.

La coppia Rossi-Elkjaer nata per caso, piace

VERONA — La coppia più bella del mondo. Così, ormai, viene definito il tandem Rossi-Elkjaer puntando sulle suggestioni del calcio d'estate. Certo è che si tratta della coppia più casuale del mondo. Nel senso che i due si sono «ritrovati» dopo aver rischiato di non incontrarsi mai. Si sono intesi subito sul campo, con Elkjaer a fare l'ultimo passaggio per due dei tre gol segnati da Pablito contro la squadretta del Latemar nell'esordio stravinto del Verona.

Ritrovati, quindi, come campioni al servizio del Verona dopo che Elkjaer cambiava destinazione, per questioni di bilancio, ad essere ceduto (invece se ne andrà probabilmente al Brescia il buon Turchetta, in soprannumero) e Rossi pareva diretto all'inevitabile panchina. Occorre dire grazie, ancora una volta, a Berlusconi il quale, per avere ha creato le premesse per il ritorno in provincia di Rossi.

E' vera gloria quella del primo tempo di Cavaliere, quando i due hanno giocato assieme per la prima volta trovandosi subito a meraviglia? «*I due hanno dimostrato di intendersi bene* — dice il prudente Bagnoli —, *ma soltanto il campionato ci dirà quanto potranno dare al Verona*».

Ma val la pena di seguire il gioco proposto dalla coppia. Elkjaer non è in grande forma; si è esibito soltanto in qualcuno dei suoi fantastici «a fondo» segnando un gol e servendo Rossi. «*Aspettiamo* — dice — *perchè solo in campionato io rendo al meglio*. Con Rossi non potevo che trovarmi bene visto che si tratta di un campione. Con lui vicino posso aumentare il mio numero di reti personali».

Ma Rossi servirà il compagno, pronto però a ricevere anche l'ultima palla. Il che non gli è capitato sovente nel recente passato alla Juve e al Al Verona Pablito può muoversi più avanti, spaziare su tutto il fronte dell'attacco perchè ha alle spalle la regia di Di Gennaro e il gioco a pendolo di Galia.

«*Troppo facile* — avverte però Rossi — *contro il Latemar. Prima di ricominciai aspettate qualche test più impegnativo. Però mi ha fatto immenso piacere la simpatia veronesi. A Torino i tifosi arrivano un po' dappertutto. Qui, invece, fanno proprio "corpo" e ti senti in un abbraccio*».

Da Pamukova, con il gol alla «*America*» di Maradona», a Cavaliere, insomma. Rossi sembra aver ritrovato se stesso. «*Ho vinto tutto* — ricordava domenica sera — *con la Nazionale, con la Juve (scudetto, Coppa Campioni, Coppa Italia, Mundialito) e con il Vicenza (capocannoniere). Ma ciò che mi mancava era la provincia. Torino e Milano sono troppo anonime. Qui, invece, posso fare ancora bene. A trent'anni ho ritrovato il gusto di sognare, in una città che disegnata per me. Ora proveranno a rimettermi in alto, pronti a ributtarmi giù. Ma è un giochino che conosco e quindi sono preparato. Dirvi che è questa la mia vera forma di ora, rispetto a ieri*».

Franco Ruffo

Gare di ieri

Cannes-Inter	0-2
Reggiana-Milan	0-4
Celle-Sampdoria	1-5
Landeo-Avellino	0-0

Oggi in campo

Mantova-Torino	18,30
Pisa-Aston Villa	18,45
Prato-Fiorentina	18
Pro Vere.-Genoa	18,45
Trento-Atalanta	18
Benaccense-Napoli	18,30
Pietras.-Empoli	18,30
Carrarese-Lecce	21
Castelpelli-Parma	18,45
(a Forte dei Marmi)	
Viterbo-Cagliari	21

Mentre la Juventus lascia Macolin per Villar Perosa

Scirea non dimentica Bearzot «Contro di lui linciaggio»

Sul suo domani: «Non avrò rimpianti se dovrò lasciare la Nazionale»

DAL NOSTRO INVIATO

— *E fu così che Scirea, uomo schivo ma di profondi pensieri, partì* Bearzot *rendendogli omaggio ed onore. Si discuteva di Juve, di gruppo, di meccanismi sottili, di tutto quel che sta dietro una squadra e dentro gli uomini, come e perché si diventa grandi nel calcio. «Io sono Scirea, carattere chiuso. E come porto le ingiustizie. Per questo ho sofferto, in questi giorni, certi giudizi nei suoi confronti. Bearzot ha dato molto al calcio, ha aiutato per il calcio: l'uomo non meritava il linciaggio».*

Una lunga difesa sincera, le parole stavolta non trovavano ostacoli o salire dal cuore alla labbra. Il vecchio capitano è sceso in campo a spada tratta, come ha sempre fatto Bearzot con i suoi azzurri. Gaetano Scirea, 33 anni, 7 scudetti vinti, 1 Coppa Campioni, 1 Coppa Uefa, 1 Coppa Coppe, 1 Supercoppa, 1 Coppa Intercontinentale, 2 Coppe Italia, 1 Mundial, 79 partite in azzurro: chi meglio di lui poteva raccontare la vita segreta del mostro caduto?

«Sono tornato dal Messico, ho acceso la tivù e c'era un tizio che diceva che Bearzot, in tutta la sua carriera, aveva solo la fortuna di vincere quattro partite in Spagna. Ho spento subito: queste cose non si fanno. Perché non ha ricordato, quel tizio, che dopo l'Argentina abbiamo giocato 13 partite vincendone 8 e pareggiandone 4? Abbiamo perso con la Francia, però la colpa è stata di noi giocatori e non del tecnico».

E così, poco volta, inarrestabili come un'onda di mare, sono affiorati emozioni e ricordi. E' stato molto bello, per noi, raccogliere lo sfogo di Scirea capito da quale profondo legame fossero uniti Bearzot e i suoi uomini. «L'ho vissuto nel 1972 in Portogallo, con la Under 23, lo stavo in panchina e Negrisolo in campo. E lui, se lo ricorda ancora, si ricorda di tutto. Ci ha sempre trattato come uomini, bastava che ci guardasse negli Il black-out in Spagna, ad esempio. Lui ci ha detto: ragazzi fate quel che volete, decidete voi. Poi, come uomo, ci ha coperto lui».

Ora Bearzot ha cambiato carattere — ancora Scirea, ancora ricordi — E' una persona onesta, seria e coerente. Lo facevano imbestialire solo certe insinuazioni. Soprattutto prima l'uomo e poi il calciatore, ecco il segreto del gruppo. Come nella Juve, in un certo E poi tutto questo si rifletteva in campo. A me diceva Gaetano, ma tu non hai mai pubblicità di qualcosa? Era un elogio indiretto al mio equilibrio».

Appunto Gaetano, sul c.t. che ha lasciato la panchina: «I consigli che ci darà prima della partita erano sempre giusti hanno fatto piacere gli elogi di che l'ha chiamato: con Bearzot il ha cambiato volto e immagine».

Dal passato al futuro, dunque, c'è ancora posto per Scirea in azzurro? «Non mi è problema, non ho mai fatto programmi prima e vedo perché dovrei farne ora. E' giusto che Vicini guardi avanti e non avrò rimpianti se dovrò dare l'addio alla maglia azzurra. Aspetto le convocazioni con la coscienza di aver dato il massimo. Come in tutti questi anni, anche se a ruoli invertiti. Io sono ottimista: credo che dopo la Francia sia calato il buio totale sul nostro calcio, come qualcuno ha detto e scritto per mettere in croce Bearzot».

Carlo Cescia

Stop a Laudrup In U sognano Boniperti

MACOLIN — La Juve torna oggi in Italia, partirà nel primo pomeriggio e sarà a Villar Perosa stanno alle 18. Ma la brutta notizia, per i tifosi bianconeri, è che domani non vedranno in campo neppure Laudrup, a riposo per una tendinite. E assenti anche Mauro e Pioli, in Austria con la nazionale militare.

Intanto si è sparsa una voce, qui a Macolin, che è subito diventata grido: gli Stati Uniti cercherebbero di ruberci Boniperti e Platini. Con Boniperti, l'altro giorno, c'era Sirio Tonelli, architetto che vive a Chicago ed è consigliere del Toronto Blizzards.

Tonelli ha detto in sintesi che negli Stati Uniti si studia la possibilità di rilanciare il calcio con un torneo in California, che si cercano sponsor, che si sta creando una Coverciano in Florida e che Boniperti sarebbe l'uomo adatto per organizzare tutto.

E si accarezza l'idea di una Juve a stelle e strisce guidata da Platini. Ma la nostra modesta opinione è che i tifosi della Juve possono dormire sereni.

c. cò.

I granata cominciano il vero rodaggio oggi a Mantova, poi lo Steaua sabato ad Asti

Brasile e Torino, Junior fa il punto

Gli esempi di Zico e Socrates - In campionato: «Rivincita per Dossena, Francini azzurro con Corradini» - Elogi a Kieft

I giorni di Pinzolo, della ripresa dell'attività, sono lontani. Comincia anche per i granata il delle amichevoli che Stasera a Mantova, sabato ad Asti contro la Steaua Bucarest vincitrice della Coppa dei Campioni poi all'inizio della prossima il di Charleroi, in Belgio Junior ha mandato in ferie la famiglia. La signora Eloisa, il piccolo Rodrigo e la piccolissima Giuliana, sono già a Torino. «*Arriva più il momento di fare sul serio* — dice l'asso brasiliano — *il distacco dalla famiglia è necessario*».

Junior resta più che mai il leader, un capo senza invidie attorno grazie al carattere ed alla sincerità, di questa squadra al cui sudore Gigi Radice vorrebbe aggiungere tutta la sua esperienza e la sua voglia di faticare, se il ginocchio operato non facesse le bizze. «*Gigi non si preoccupi e pensi a guarire completamente, quanto vuole da noi lo sappiamo*». Leo il suo tono di ma deciso.

Il telefono, mentre sta preparando i bagagli (prima destinazione Mantova), Junior che questa è stata per lui una bella estate: «*Stanco io? E perché mai. Ho giocato il mundial messicano sullo slancio della bella stagione in granata, dopo ho fatto un mese di vacanza. Adesso sono pronto, non ho problemi. Il rientrare nel Toro mi ha dato una nuova carica, siamo tutti insieme gli stimoli del campionato e della Coppa Uefa*».

— Non senti addosso la delusione per l'eliminazione davanti a Platini e colleghi?

«*Che tuoi, dopo un evento nel quale abbiamo dovuto conoscere amaramente, avevamo molta fiducia I tifosi brasiliani cominciavano a seguirci. lo stop. Quando si va in campo, sono deve perdere. E* e soi».

— Nessuno ha Zico per quel rigore sbagliato, che poteva decidere il match?

«*Nessuno, anzi gli siamo stati molto vicini. Apprezzavamo tutti i sacrifici ai quali si era sottoposto, per arrivare al campionato del mondo. Non è un rigore fallito a far cambiare parere*».

— Allora hai dimenticato la delusione?

«*E' durata una quella dopo la gara con i francesi. Eravamo tristi, ma poi tutto è passato. Perché cruciarmi conosci aver fatto il dovere. Pensate a Socrates, un esempio. già mal di schiena, eppure che dopo il mundial avrebbe dovuto sottoporsi ad un chirurgico per eliminare l'ernia al disco. In Messico il dottore dormiva per terra, sul duro, per non sentire il dolore. Un esempio per tutti*».

— Il Torino, adesso. Come vedi la tua squadra?

«*Mi piace, questa miscela è un doping. Mi sta che partiva soprattutto dalle altre formazioni. A noi i discorsi dell'estate non sono mai interessati*».

— Siete gli stessi, gli Kieft e Lorieri...

«*L'olandese è un attaccante delle grosse qualità tecniche, gioca molto per la squadra, si è inserito subito nel gruppo*».

— Ma i tifosi i gol...

«*Arriveranno, ci vuole calma. Il calcio mondiale è cambiato, l'Argentina ha vinto la finale senza le reti di Maradona, hanno segnato Brown il libero, Valdano e Burruchaga. La gente deve capire che l'ossessione gol blocca i giocatori*».

— Leo, fai il punto su questa Toro aspettando l'amichevole di Mantova.

«*Una squadra che attira per la chiarezza del suo ambiente. E con molti elementi di valore. Ed altri che hanno grossi motivi di rivincita*».

— Quali compagni, soprattutto?

«*Beppe Dossena, ad esempio. Nella scorsa stagione ha accusato la delusione per l'esclusione dai convocati per il Messico. Magari non lo ammette, ma è così. Adesso lo vedo sereno. La squadra ha bisogno di lui. Non è certo vecchio, nella nazionale del dopo-Bearzot ci sta ancora, ha ancora molto da dire*».

— Chi altri da club Italia, fra i tuoi compagni granata?

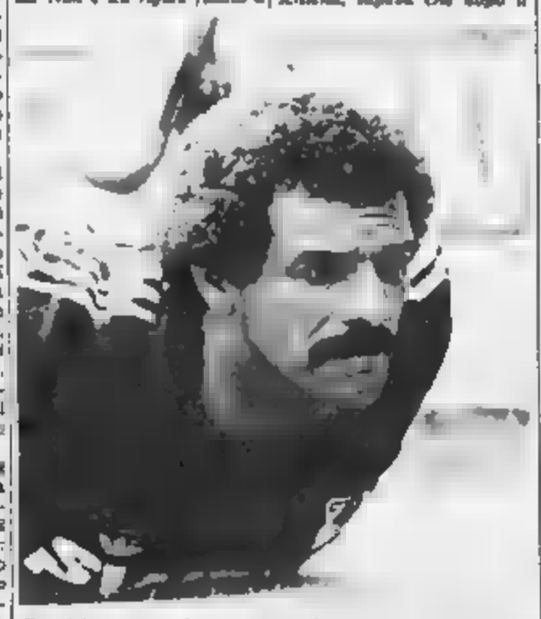
«*Francini, e già lo sapete. Ha classe e rendimento. Ma lasciatemi dire che un po' d'azzurro lo meriterebbe anche Corradini. Lo vedo impegnato al in allenamento. Da anni. Ha tanta voglia di arrivare lontano*».

— Lorieri tra i pali? Vi sentiti ben coperti alle spalle?

«*Il ragazzo è ancora da sedare, ma già mi sembra un esempio per come si fa sentire dalla difesa, l'esempio e con la voce*».

Tra oggi ed il prossimo futuro, un elogio di Junior a Zaccarelli: «*Renato è un miracolo, sembra che non senta dannato gli anni. Mi entusiasma in ogni partita*».

Bruno Perucca


Esercizi a terra per Junior in attesa dei test in gara impegnativi

Radice, primi esami

TORINO — Da ieri Gigi Radice è alla clinica Colitti, la gamba destra immobilizzata da una fasciatura gessata, il ginocchio che fu le bizze è ancora gonfio anche se non duole giocoli scorsi a Pinzolo. «Ho già fatto i primi esami — ha detto il tecnico, amareggiato per il forzato distacco dalla squadra —, aspetto l'arrivo del prof. Cromelli. Non so che dire, non credo di aver esagerato nella ginnastica dopo l'intervento. Certo che questo ginocchio ne ha già passate troppe, cominciando dalle asportazioni di due menischi».

Le previsioni sono per un periodo di cure e di riposo. Niente Mantova stasera, ovviamente, niente Asti sabato e rimarrà alla trasferta a «Meglio star fermo adesso non mancare — commenta Radice, al quale la clinica compagnia in meglio — ed essere pronti il campionato.

Processo C: Cavese sempre più nei guai

FIRENZE — Non c'è scampo per la Cavese una rischia anche il Foggia: troppe labili appaiono gli indizi contro Reggiana, Carrarese e Salernitana i cui tesserati si sono adoperati, sembra anche con discreto successo, per negare ogni addebito.

Estrapolati i verbali di Carbone, sentiti Pighin e Cascio, il procedimento fiorentino ha preso l'avvio con le deposizioni del presidente della Cavese, Guerino Amatuzio. Il dirigente campano ha cercato di convincere Orsenigo e i colleghi Corte sulla mancata attendibilità dei suoi rapporti con Armandino Carbone.

Ma il presidente è stato incalzato allo non responsabilità dal primo dei pentiti chiamato a deporre: Giovanni Bidese. Bidese ha detto di essere entrato nel giro dei caroselli perché aveva di ed ha ribadito davanti ad Orsenigo l'esistenza di un programma pro-Cavese.

Di rinforzo alle dichiarazioni di Bidese è giunta, subito a ruota, la confessione di Gianfilippo Reali. «Su richiesta di Armandino — ha detto Reali — contattai Vavassori per favorire il successo della Cavese contro il Campania». Cosa che Vavassori ha ammesso ma lo stesso, ex napoletano, spera in una declassificazione del reato in quello più leggero di omessa denuncia.

Reali ha quindi portato anche di Vittorelli-Reggiana e dei contatti avuti con Aldo Filosofi cui furono offerti, sembra invano, 60 milioni. Una partita che si diceva interessasse anche a Janich: perché, si è chiesto il d.s. barese, già condannato ad un anno della disciplinare di

Il Foggia invece perché Brunetti non ha potuto negare i suoi rapporti con Carbone: si è limitato a definirlo «persona poco affidabile». Le dichiarazioni di Brunetti sono schivate nel pittoresco quando l'ex da. foggiano ha fatto riferimento anche a Papetta Maresca che si sarebbe interessato per far bevitare l'ingaggio del difensore Amodio.

Si prosegue stamani con l'ormai noto dei testimoni: nel pomeriggio passa di riflessione, giovedì inizierà la maratona degli avvocati. La è prevista per la tarda serata di venerdì.

Alessandro Rialti

Esattamente 50 anni fa, alle Olimpiadi di Berlino, un'italiana saliva sul podio più alto degli 80 ostacoli

Ondina Valla, prima donna d'oro

Un successo inatteso in un'epoca in cui, per fare sport, le nostre ragazze dovevano vincere mille resistenze. Il titolo le fruttò 5 mila lire e una foto accanto a Mussolini, ma anche qualche spiacevole polemica da parte di chi avrebbe preferito la vittoria della «maggiorata» Testoni

Esattamente cinquant'anni fa, a Berlino, «faceva un freschino autunnale, tant'è vero che correi con un'altra maglia sotto quella asciutta. Ero convinta di vincere: avevo stabilito il record olimpico, 11"8, in semifinale ma la mattina di quel 9 agosto 1936 mi svegliai con una gran male gamba destra, quella che si stende sull'ostacolo: mi rimisero a posto a furia di massaggi e mi buttai. Fu un testa a testa con la danadare (Elizabeth Taylor, n.d.r.), poi negli altri matri balzai decisamente avanti. Nessun dubbio, avevo vinto io» racconta Ondina Valla con un accento bolognese che gli anni trascorsi in Abruzzo non hanno minimamente scalfito.

La memoria la tradisce su qualche nome e qualche data («Non ricordo nemmeno che giorno è nato mio figlio») e particolari sono vivi nella mente: e la vittoria olimpica sugli e il dimentica. Anche perché con esso fiorirono («Scrissero che rinsi in fotografia: e invece nessun giudice mise mai in dubbio la vittoria. Stettero invece più di mezz'ora per decidere i piazzamenti d'onore, al punto che la canadese, prima quarta, poi terza, se ne andò e non fu premiata»), fiorirono battute (tutti attendevano il trionfo di Claudia Testoni, «maggiorata» litoriam, ritenendola ovviamente favorita dalle sue doti anatomiche in caso di arrivo serrato, mentre la Valla era «piuttosto secca», per usare proprio parole della sua . «E un giornale scrisse malignamente che avevo vinto per un petto che non avevo») e anche qualche screzio per gelosia di stadi e d'amore.

Insieme ai ricordi la rella quella medaglia d'oro, la prima in assoluto che una donna italiana abbia conquistato ai Giochi Olimpici. E non erano certo tempi facili per lo sport in gonnella: poche le (nell'atletica solo sei, contro le 23 maschili, mentre ora il rapporto è di 17 a 23: «Ci manca il dal carciofo» polemicamente la Valla), tanti i pregiudizi. «Le donne e le mamme ci osteggiavano — racconta Claudia Testoni —. Mio padre non voleva saperne: dovette intervenire persino il podestà di Bologna perché mi lasciasse andare ai ritiri collegiali: a quei tempi, in casi le ragazze non avevano tante libertà, per noi erano una eccezione. Ma ci furono anche grosse delusioni, come nel '32, quando fummo bloccate con la valigia pronta: l'Italia aveva deciso di partecipare solo maschili a Los Angeles».

Per Ondina Valla invece sport significò conoscere personaggi potenti: «Ogni anno ci premiava Mussolini. Quanti sorrisi mi faceva! Dopo i Giochi andammo a Palazzo Venezia e lui mi volle accanto a nella foto ricordo. a Berlino mi diede mano: la stringeva solo agli ariani. Borbottò qualche parola in tedesco, ma non mi fece una grande impressione. Come si infuriò invece quando alle staffettiste tedesche cadde il testimone e persero l'oro. Salì su come una molla, furioso».

Furono le prime Olimpiadi viste in tv a circuito chiuso da circa 100 mila persone in 25 teatri di Berlino. Furono le prime Olimpiadi in cui il sacro fuoco di Olimpia fu portato nello stadio da un'interminabile staffetta attraverso l'Europa. E furono le Olimpiadi di Owens, «un uomo semplice, ma non avemmo molte occasioni di vederlo. I maschi vivevano nel Villaggio Olimpico, noi un collegio divenne poi un'Accademia Militare. Però alcuni di loro venivano a trovarci» racconta maliziosamente Ondina.

Tutto bello, fino al ritorno. «Un arrivo moscio, quasi nascosto» ricorda la Testoni. «Ci dimenticammo in fretta — ribadisce la Valla —. Guadagnai il premio per la vittoria, 5 mila lire, e per qualche tempo mi allungarono 200 lire per ogni pezzo coi partecipavo».

Di quel successo resta un nome sulla lapide murata allo stadio di Berlino, accanto a tutti gli altri olimpionici: Trebisonda Valla. «Già, quel nome così altisonante che piaceva ai tedeschi — sorride la campionessa snocciolando ancora una volta la sua storia —. Mio padre passava tutti i giorni in vicolo Trebisonda, sotto le due torri, per andare nella sua officina di fabbro meccanico. E gli piaceva il nome quella città sul Mar . Però, quando io ed ero andata una delle mie prime gare, a Napoli, su un giornale fu storpiato in Trebitonda. E non sto a dire le risate. Io presi in giro. Così la nostra allenatrice decise di un diminutivo: Onda, Ondina, e quel tutti dimenticarono l'onagrafe».

Guido Ercole

Ondina Valla (il nome è Trebisonda) oggi ha 70 anni e vive a L'Aquila: eccola ritratta in azione all'epoca delle vittorie sui campi di atletica e, nel riquadrino, in una recente fotografia

CICLISMO Mondiali stayers

L'iridato Dotti va ai recuperi

ZURIGO — Tre quattro hanno ottenuto l'ammissione alla finale nel campionato le di mezzofondo dilettanti che s'è inaugurato ieri sulla classica pista di Oerlikon. Il fatto più sensazionale è rappresentato dalla realizzazione dell'obiettivo parte del detentore del titolo, Roberto Dotti, che non avrebbe dovuto avere problemi a superare le qualificazioni. Effetti Dotti, pilotato dal «mago» De Lillo, sfoggiava sicurezza assoluta nella prima batteria proteggendo il primo quotato Colamartino fino alla volata finale conclusa in seconda posizione e soddisfatto duro lavoro compiuto nel pomeriggio per il temporaneo che — forse a causa del rapporto troppo agile montato — gli pesato a tre giri dalla fine allorché, per l'attacco degli aspiranti alla quarta moneta, s'è staccato dal rullo molto allenatrice arrivando solo penultimo. Ma se avrà altri contrattempi, correndo con la sua consueta autorevolezza, Dotti non dovrebbe avere problemi ad ottenere nel ricupero la qualificazione.

Colamartino, secondo dopo Steiger e davanti agli olandesi Wroom e Kortekaas, ha passato brillantemente il turno, così come ha fatto — e ancor più nettamente — il tricolore Mario allenato Corradini che ha imposto nella seconda serie davanti all'austriaco Koenigshofer e al tedesco Renn, il giovane Luigi che condotto la prova per circa 70 chilometri, dopo una crisi ha saputo resistere coraggiosamente.

Oggi saranno scena i 50 professionisti.

f. b.

VELA La decisione ieri a dopo un ultimo incontro con il consorzio italiano

Cino Ricci dà l'addio a «Azzurra»

Azzurra 3 e 4 per l'Australia

GENOVA — Azzurra 3 e Azzurra 4, le due imbarcazioni del consorzio Yachting Club Costa Smeralda che prenderanno parte alla Coppa America, sono state imbarcate nel pomeriggio di ieri sulla nave polacca Wroclaw, che oggi lascerà Genova per Ancona, dove sabato caricherà Italia 2 e partirà alla volta di Fremantle, in Australia, dove è attesa ai primi di settembre.

Intorno ad Azzurra 4 si è creato un clima di mistero: lo scafo, arrivato da Passignano intorno alle 11, era completamente coperto e questo particolare ha scatenato la curiosità dalla «barca» della chiglia a degli alberi.

Ricci Azzurra. Quasi quattro ore il colloquio ieri a Milano tra lo skipper ed il presidente-amministratore delegato consorzio Smeralda, Riccardo Bonadeo, non hanno portato alla soluzione che sarebbe stata utile per l'immagine gruppo di Coppa America.

Nel comunicato finale è detto che a Ricci è stata ribadita fiducia il compito di consulente nel settore tecnico sportivo affidatogli mesi or sono. Cino voleva più. Intendeva riacquistare tutto il potere tecnico sportivo, forse per sfruttare lo slancio che la nuovissima barca Azzurra 4, definita «bomba» negli ambienti della vela, potrebbe dare alla sfida. Ha rifiutato proposta e la decisione stata rammarico. comunicato al lascia una porta socchiusa ad un possibile ritorno in quanto si afferma che Ricci sarà disponibile in futuro per a disposizione la esperienza e competenza: belle parole che non nascondono la realtà di un inarrestabile divorzio.

Lo ha confermato skipper Newport pochi minuti dopo chiusura della riunione. «E' un definitivo sono state accettate le proposte e lascio».

— perché in un primo tempo non opposto a diventare semplice consulente.

«E' stato il pressing che dovevo papers per poter costruire la nuova Azzurra. Dovevo farmi ridimensionare da poter curare la gestione di questa barca. Quando questa stata ultimata, ho richiesto tornare a definitive responsabilità».

— Che impressione le fa aver preso questa decisione?

«Ho, stavolta a lungo, una nervosissima Coppa America. Ovviamente triste, ma i casi della vita».

— E' vero che diventerà il supertecnico Berlusconi Canale 5 per cerno le future sulla America's Cup dall'Australia?

«Non ho progetti, per ora. Starò con la mia famiglia per alcuni giorni».

— Non sarà il caso che rivada le

«Il voluto lasciare uno spiraglio aperto ho poca fiducia».

da parte sua è stato molto laconico. Si era interessato per soluzione pacifica purtroppo la erano troppo distanti.

Cino Ricci, anni, ex imprenditore edile, stato il della prima Coppa Dopo il boom Azzurra nell'83, quando la nostra barca è giunta insperatamente quarta, sono venuti i rovesci nei campionati mondiali di Porto Cervo e di Fremantle. Come Bearsot calcio, anche Ricci ha tolto quota insuccesso, pur se ovviamente non è l'unico responsabile.

Tra le ipotesi che si fanno per il futuro, si dice che tra quattro anni Ricci potrebbe organizzare una sfida di Coppa America un appoggiato Regione Ro.

Ieri è a anche Lorenzo Bortolotti, lo skipper che il giorno precedente era ufficialmente consorzio. Bortolotti ha dichiarato che resterà nell'ambiente, che prenderà sue decisioni le regate di Palma di Maiorca, cui parteciperà un maxi-boat, Moro di Venezia. precisato che i rapporti con Peiaschier, che pratica sostituirà, buoni: «Credo che Mairo potrà coprire il pupitre lasciato capo d'Istria è al timoniere e skipper a bordo».

Paolo

■ **Indagine sulla morte di De Angelis**

FAREDI — Le circostanze dell'incidente che il 14 maggio scorso provocò la morte di Elio De Angelis sul circuito Ricard a Le Castellet, nel Dipartimento del Var, saranno esaminate in un'inchiesta giudiziaria.

Le indagini sono affidate al giudice istruttore del tribunale di Tolone Benjamin Rajbaut in seguito a denuncia (quoti presentata padre del pilota morto. Nella denuncia decesso di Elio De Angelis viene imputato a tori quel l'assenza di un vero servizio sicurezza sul circuito al dell'incidente, la consistenza vettura (una Brabham) pilotata da De Angelis e la competenza di ingegneri e tecnici

■ **Ippica: vittoria della principessa Anna**

REDCAR — Prima vittoria per la principessa Anna nella sua carriera di fantina dilettante. Si è imposta alla guida in una gara disputata a Redcar, in sella al cinque anni «Gulfland». La principessa, sua 13ª corsa, ha reagito con contenuto entusiasmo alla vittoria: «E' piacevole gareggiare, ma un vincitore è anche meglio», ha commentato, quasi a minimizzare i suoi meriti. Dopo partenza in sordina, la figlia regina Elisabetta si è in protagonista lotta della nella finale, quando ha ripreso «Fosbity», favorito della vigilia, ed è andata a vincere

■ **Ciclismo: Corti a Lissone, Argentin in Usa**

BRESCIA — Il campione d'Italia Claudio Corti si è rimesso dalla leggera intossicazione per l'acqua inquinata bevuta ad una fontanella. Rientrerà alle gare domani nella Coppa Agostoni, a Lissone, penultima indicativa prima mondiale. Il ha svolto un allenamento di 170 km come collaudo, anche se non ha dubbi sulla convocazione per il mondiale. Intanto, con un volo diretto a New York e poi proseguendo per San Francisco, è partita Ramponzana-Bianchi da Moreno Argentin, che da disputerà la Classic.

■ **Israele al forfait in Davis?**

GINEVRA — A meno di un improbabile rinvio da parte della federazione internazionale di tennis, Israele sarà costretta a rinunciare per motivi religiosi alla finale della zona europea di Coppa Davis contro la Svizzera. L'incontro si dovrebbe iniziare il 3 ottobre a San Gallo: per una svista commessa la federazione, il giorno successivo in Israele si festeggia il capodanno ebraico, il Rosh Hashana.

■ **Coppa del Mondo di sci in Argentina**

LAS LENAS — Sabato prossimo ed il 15 agosto, in due libere disputate a Las Lenas, una località sulle Ande argentine, verranno assegnati i primi punti della Coppa del Mondo di sci. A contendersi saranno tutti i migliori (un'ottantina di atleti di 15 nazioni), che hanno già effettuato la prima ricognizione della pista. Gli azzurri sono presenti con Mair, Sbardellotto, Cigalla, Ghidoni, Cerruti, Plantanida e Colturi.

ATLETICA Tante novità questa Viareggio

Torna in pista Nehemiah

Oltre all'ostacolista riqualificato, si ripresenta in pedana dopo 3 anni di assenza il saltatore Di Giorgio - In gara «mammine» Ashford e Dorio

DAL NOSTRO

VIAREGGIO — Riqualificato dilettante Federazione internazionale, Renaldo Nehemiah — l'unico uomo al mondo ad riuscito a correre i 110 hs in di 13" — tornerà ufficialmente alle gare questa nello stadio dei Pini viareggino (inizio alle ore 20), lestro estivo un meeting di ormai

Nehemiah, dopo aver corso a Zurigo in 12"93 il 19 agosto , tentato la strada football americano, allettato dollari (320 ufficiali) Francisco Sfera», rinunciando all'atletica cui permettono ad un atleta professionista di altra disciplina di gareggiare liberamente. Il 14 luglio di quest'anno, ad Atene, la fasf però accolto la richiesta di riqualificazione del ventisettenne Renaldo, che frattempo ha al suo contratto con il football americano ive non è riuscito ad ed eccolo nuovo dilettante e nuovamente in pista.

La scelta dell'Italia per il suo ritorno sarà una cose spiegherà conferenza-stampa predisposta organizzatori viareggini: e che il forte ostacolista ha optato l'Europa stimolato dollaroni che subito sono promessi ingaggio per questo suo

Difficile ipotizzare in quali condizioni sia Nehemiah, anche se l'aver continuato la pratica sportiva questi anni dovrebbe garantire abbastanza per lui: per si dice abbia otto chili per raggiungere peso-forma. Oggi prima con parole, quindi dalla pista, potrà indicazioni più certe.

Il ritorno di Nehemiah catalizza l'interesse ma è l'unico in programma: rivedremo infatti stasera in pedana, dopo anni lontananza gare, il primatista italiano del salto Massimo Di Giorgio 1981 era arrivato a 2,30.

Numerosi sono gli azzurri in ripiego, a partire no Mei e caccia primati nel miglio (1500) per continuare Alessandro Andrei (peso) e Stefano Tilli, alle prese forte terzetto sprinters guidati primatista mondiale dei 100 Calvin Smith. E sarà test nella velocità anche per Pavoni e Ulio, che ancora devono legittimare in pista l'allestimento di staffetta per «europei» di

In campo femminile, invece oltre a Sara Simeoni ricerca e verifiche che la convincano a gare all'estero (assise continentale), ecco due «mammine» olimpioniche di Angeles, la Evelyn e Gabriella Dorio. La prima è tornata armai qualche gare e la si può considerare livelli cui ci abituati prima della maternità. Per la invece, la strada è ancora lunga. Tornata pista appena decina di giorni fa a Caorle, poi in nella successiva uscita veneto, deve ancora carburare.

Giorgio

oggi in TV

RAI 1

Atletica leggera — ore 22,25, da Viareggio, ting internazionale.

Pentathlon moderno — ore 23,15, prove di scherma e di equitazione dei mondiali '86.

INAUGURATI I MONDIALI DI PENTATHLON

Si sono aperti ieri a Montecatini, con la spettacolare cerimonia inaugurale nello stadio comunale (nella foto) i Campionati del Mondo di pentathlon moderno, cui partecipano 166 atleti di 29 nazioni. Daniele Masala, trentunenne romano, olimpionico a Los Angeles sia nella prova individuale che in quella a squadre, il già stato due volte campione, nel '79 e lo scorso anno. Giocando in casa, Masala è giustamente considerato tra i grandi favoriti della competizione, ma dovrà guardarsi dall'altro azzurro Marsullo (che conquistò la medaglia di bronzo a Los Angeles) che dagli aggerritissimi atleti dell'Est, in particolare sovietici ed ungheresi. Le gare avranno inizio oggi con la prova di equitazione, a Lucca; domani la scherma a Pescia, venerdì il nuoto a Firenze, sabato il tiro con la pistola a Lucca e infine domenica, a Montecatini, la conclusione con la spettacolare corsa campestre, con partenze ad handicap in base alla classifica acquisita fino a quel momento. al sessione verranno disputati anche quelli juniores e

• Calcio: il nazionale uruguayano Ruben Paz ha firmato un contratto quadriennale con il Racing Parigi.

• Mondiale: la norvegese Ingrid Kristiansen ha battuto a Stoccolma di oltre 10" il limite mondiale femminile di Zola Budd sui 5000 metri, con 14'37"33.

• Tennis: Reggi a Montreal ha battuto la peruviana Pilar Vasquez 6-3, 6-0 nel primo turno.

• Kitzbuhel: prima giornata, Colombo b. Panatta 3-6, 6-4, 6-0; Canè b. Pioner (Aus) 6-3, 6-4; Armellini b. Jelen (G. Ov.) 7-6, 6-4; Mezzadri b. Osterthum (G. Ov.) 6-3, 6-2.

• Nuoto: Stefano Battistelli ha vinto il titolo italiano juniores dei 200 dorso, a Roma, in 2'05"61, primato di categoria, ben 2" esatti in meno del tempo con cui conquistò una decina di giorni fa il titolo europeo junior.

• Rotelle: altri tre ori ai pattinatori italiani agli europei di pattinaggio a Rimini Emilia: nel 5000 femm. Marina Canafoglia, nel 5000 masch. giovanili Luca Laurenti e nel 10.000 masch. senior Giuseppe Perego.

• Formula Uno: la Honda ha confermato che nel 1987 affiderà una sua nuova monoposto, realizzata con la Lotus, ad un giapponese, per la prima volta nella storia di questa gara. Il pilota, Satoru Nakajima, ha 33 anni ed è stato due volte campione nazionale di formula due.

• Basket: nella notte, a Los Angeles, si è svolto il colloquio decisivo tra Petaia e Rory White per portare l'americano alla Berloni.

• Ciclismo: Salvatore Caruso ha vinto la prima tappa del Giro di Sicilia per dilettanti. Al secondo posto l'americano Bailey a 1'25". Il giro si concluderà domenica a Catania dopo sei tappe.

■ **Pubblicità**

La tiratura de «La Stampa» di martedì 5 agosto 1986 è stata di 592.637 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Paolo Paleschi
Amministratori
Enrico Aviati
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perasotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Tiburtina 1019, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Mi)
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1925
CERTIFICATO N. 948 DEL 12-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa

GM

Nessuno.

Nessuno può offrirti quello che ti offriamo noi, i Concessionari Opel. Perché nessuno può offrirti i vantaggi dell'Operazione Itaca. Ben 8 milioni finanziamento in due anni su Ascona e 6 milioni su Kadett e Rekord. Vuoi sapere qual'è l'interesse che ti chiediamo? Nessuno. E preferisci pagare in contanti, puoi ottenere un risparmio fino a un milione e mezzo. E' un'occasione da non perdere. Da noi Concessionari Opel. O da nessuno.

FINO A 8 MILIONI IN 2 ANNI CONCESSIONARI VALIDA

OPEL

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche 6: opere da impegnare L. 4350, invece L. 6500. Rubriche 9 e 11 (automobili) L. 4700. Avete urgente data lavoro o necessità di ottenere risposte urgenti dalla vostra organizzazione? Inviate

AVVISO ECONOMICI VIA FILO
Da ancora economico per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati al numero telefonico di risposta (numero 680 3183 (3 linee ricerca automatica)

In forma di offerta di impiego a donne, l'editore rientra che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul luogo di lavoro. L'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

A.A.A. SENZA lavoro vorrei subito investire o partecipare commercio settore. Con disponibilità Tel 011 650 3901

AA ANCHE il giornale concediamo diversi importi a persone maggiori affidabili dipendenti commercianti industriali Tel 011 836 289

A chiedi soldi, L. 1 milione a 13 mesi L. 90 mila senza cambiali proviamo anche in agosto Tel 768.974

ANTICIPARE le spese e vendere un credito tra 15 giorni con finanziamento contributi senza impegno. Vieni in piazza S. Carlo o telefona al 353.967.

FINANZIAMENTI in 24 ore anche agosto Sturgo - Torino corso Re Umberto 43 telefono 538.707 - 538.447 Asolo 4 Corso Taranto telefono 0731 21.307 e Nichelino telefono 0321 456.642

FINANZIAMENTI liquidi in giornata a impiegati pensionati operai artigiani Tel 011.020 - 511.054

3 Aziende, negozi

A AZIENDAL MARKET vicenda gruppo Casamercato (011) 626.2470 compra vende affitta ogni genere esercizi

CIOTTI vendita bassa Sottolino diretto dall'agri. Preventivo in loco dove lo desi

FAVILLE Lagna cedesi esercizio quarto anniversario ottimo reddito liquidazione Tel 011/63 24 74

SANREMO in commerciale cedo avviata pelletteria. Telefonare 0184 667 (ore pasti)

4 Terreni

TERRENO mq 3000 zona residenziale con progetto vista mq 900 nel Canavese vendo Tel 0125 31 358 ore pasti

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 650 compera-affitta e tratta ogni negozio magazzino qualsiasi zona primo e secondo commerciale

offerte

A L. 1.100 mq. affittasi nuovi capannoni completi industriale da m. 400-4000 Torino nord Tel (011) 503 839

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI falegname/a fisso come collaboratore esperienza presso laboratorio Tel 1130 281

REFERENZIATISSIMA offresi lavoratrice ripiani e pomeriggi dalle ore 21 alle ore 7 giorni dalle 15 alle 21. Per vendi domiciliare dalle ore 14 alle 19 Tel 293 583 dalle 12 alle 14

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI elettricisti frigoristi tubisti carpentieri per lavori periodo agosto Telefonare 900 2415

CERCASI ragazza/o fisso come collaboratrice domestica presso famiglia dintorni Chivasso Tel 639 581

CERCASI un meccanico e un elettrauto officina. Telefonare 1674 7187

FALEGNAMI qualificati subito cercansi - Corso Grosseto. Telefonare 011 214 730

IMPIANTISTA cercasi con vista esperienza montaggio messa in funzione gruppi vapori metallurgici anche prepensionato cercasi. sede Nuova Santhià (To). Scrivere E.M.G. S.p.A. C.P. 543 Torino Centro

PRIMARIA azienda alimentare ricerca rappresentanze esclusiva abbigliamento per negozi di produzioni e confezioni propri articoli vendere a negozianti. Si richiede massima disponibilità. Scrivere Casella Postale n° 1 - 40026 Pianoro (BO)

PROGRAMMATORE esperto cobol minimo 3 anni esperienza dal preferibile zona Torino

SOCIETÀ commerciale ricerca per cessata collaboratrice giovane ottimo aspetto magazzino Settimo dettaglio. Si richiede diploma e buona volontà. Telefonare al 8 - 9.30 Borgaro/Leumann

Tecnici

INGEGNERE laureando esperto azionamenti elettrici elettronici, collegamento utilizzo tecnico/officina, cercasi lavoro presso fornitori, costruttori materiali, per-chiamo per costituzione impianti metallurgici Sede Lavoro Santena (Torino). Scrivere E.M.G. S.p.A. C.P. 543 Torino Centro

8 Rappresentanti

MEDIA azienda commerciale ricerca per zona Piemonte Liguria e Emilia 5 agenti con esperienza. Scrivere Publi-Compass Via [illegible] Roma

15 Auto e cilture

PORSCHE 911 Carrera 3.2 Coupé Sport Tetto Ac Audio 16 Cerchi Speciali 17" Bianco Nero Interni in Pelle Nera Bianca Rossa Anno 1985 Km 20.000 Garanzia Fabbrica Vendo a Prezzo Interessante Anche con Permuta Automobile Tedesca Tel 0173 [illegible]

16 Motocicli

BMW 800 GS Paris Dakar Nuova Mai Usata Vendo Causa Inutilizzo Prezzo Interessante Tel 011 [illegible] Ore Pasti

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO acquisterebbe appartamento [illegible] Torino

19 Vendita alloggi

ADIACENTE Largo Orbassano Corso Unione Sovietica Via Vigliani L. 80 Trilocale Ristrutturato Ottimo Stato Tel 736 862

ADIACENTE via Torino box Appartamento mansarda Via Cumiana Telefonare Tel 778 [illegible]

AFFARE Grugliasco vendesi alloggio [illegible] Telefonare ore pasti 788 [illegible]

CASABIANCA Nuova costruzione [illegible] Tel 519 31

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible] Tel 519 31

CORSO TASSONI
adiacente via Bellardi libero recente ingresso camere living cucinino tinello, mansarda 20 mq. Gabetti, p. Statuto 2 tel. tel. 561.1188 - 561 675

[redacted]
Grugliasco centro in palazzina appartamenti nuovi e signorili di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi giardino privato box. Telefonare 011 6787

COLLINA TORINO
zona unica per bellezza e panoramicità recente ingresso living e vendesi di complessi residenziali perfettamente paesaggistica di ristrutturazione palazzine (no 167). Per informazioni ore ufficio telefonare 318.358 - 372.420.

GABETTI VENDE
a Pino Villaggio Savena libero in piccola condominio, soggiorno, 3 camere, cucinetta, box. Tel. 5187.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Nizza libero spaziosi quattro, studio, cucinotta, box, cin. con mutuo. Telefonare 5787

GABETTI [redacted]
Santa Rita via Trigoli libero luminoso: camere living cucinino bagno, con mutuo casa. Telefonare 5787.

GABETTI [redacted]
Villaggio Lungo Po Antonelli via Duilerio libero piano alto 2 camere cucinetta bagno. Telefonare 5787.

GENERALE IMMOBILIARE 60-20 c. Affitto ingresso camere living cucinino bagno 2 Camere servizi Garage

GENERALE IMMOBILIARE 65-20 c. Affitto ingresso camere living cucina bagno solo L. 30 milioni possibile finanziamento

GRUGLIASCO via Rosselli piano 6° 2 camere tinello cucinino servizi vuoti L. 60 milioni Agenzia Sim 800 - 592 974

OCCASIONE da privato C. Salvemo libero 4 camere cucina 2 vani servizi gas ascensore L. 75 milioni - Tel 521 4780

S. BENIGNO libero vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucinetta bagno ripostiglio L. 135 milioni Tel 531 006

TAIT 513 931 ricerca appartamenti via Borgaro 2 vani abitabili

TAIT 513 931 ricerca in Borgo Vittoria piano ammob. 2 camere tinello cucinino ingresso uso luogo terzo ascensore

TAIT 513 931 libero Barriera Milano via [illegible] ingresso piano alto 3 camere tinello cucinino ingresso bagno

TAIT 513 931 libero Lanz 5 Grugliasco ingresso corso Regina Cucina camere servizi Cortile L. 47 milioni 500 mila

VILLA a Revigliasco disponibile nuova direttamente libera arredo vendesi anche ammobiliata Tel 863 1420

VILLE nuova vicinissima 10 km Caluso accettasi proposta compresa bus scuola [illegible] Tel 011 912 429

VINOVO villaggio cedesi immobili [illegible] Per appuntamento telefonare ai 985 7254 ufficio ore orario 8/12 74 543

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETÀ ricerca in zona [illegible] no dei seguenti alloggi vuoti o arredati in Torino e cintura per [illegible] Tel 544 393

A FUNZIONARIO urge alloggio anche arredato per sei mesi/anno in Torino o prima cintura. Telefonare 510 540

FUNZIONARIO azienda importante multinazionale installata a Torino cerca alloggi arredati/vuoti mq 120 circa 3 camere servizi doppi/ingresso in zona Lingotto - Nizza - Castello - Crocetta Telefonare 264 545

21 Offerte affitto

A AFFITTASI appartamento a ristrutturato come completo canone vuoto o prezzo contratto convenzionale Tel 829 6453

ABBIAMO una seconda casa alloggio arredato in Torino 1-2 donzelle o donne Telefonare 519 540

AFFITTASI monocamera indipendente luminosa ristrutturata Borgo Vittoria Savona e Rivalta mobiliata 530 - 19.00 Torino

MANSARDA affitto studenti maschi L. 90 mila mensili più caldana no arredo no servizi Tel 000 7084

UNO affitto 5 vani salone doppi servizi cantina corso Sommeiller angolo San Secondo Tel 512 0663 ore 19-21

VILLA Valperga A camere salone doppi servizi garage terreno affittasi L. 800 mila mensili Federanza Telefonare 0161 930 142

25 Artigiani, ecc.

GERIATRE artigiano meccanico montaggio e applicazioni elettriche e idrauliche per impianti a bordo macchine di movimento Telefonare 001 5416

DECORATORE esegue tinteggiature lavori pittura vetrazione parchetti rifinitura no allegri lavori rapidi Tel 011 564

INFORMITALIA ufficio azioni commerciali private, indagini contatti stranieri Corso Vittorio Emanuele 101 Telefonare 011 834 - 506 443

33 Matrimoniali

VEDOVA bionda distinta ventenuta quarantenne agiata conoscerebbe signore distinto per seria unione. Scrivere fermo posta Sanremo specificando 746405

36 Nautica

GOZZO Cadorai alt 5 m gennaio 93 motore Evinrude gennaio Arizona Arizona Johnson 25 hp 1983 Tel 0182 600 097

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. BRUSASCO appartamenti nuovi mq 70 Pozzo Strada indipendenti A.G.I. 45 20

A.A. VILLA nuova sulla indipendente con terreno 5 vani doppi servizi cantina box L. 155 milioni. Tel. 011 876 420

A 30 km da Torino splendida villetta ristrutturata 7 vani ottimo materiale pavimenti legno/cotto. Edilco 7/8 1946

A 25 km da Torino verde medico splendida villetta composta soggiorno termico 4 camere 2 bagni cucina taverna box L. 35 milioni. Tel. 0173 363 337

ALASSIO 50 metri dal mare vendesi 2 camere angolo cottura bagno finestrato 011 306 909 Alassio 41 740

BELVEGLIO rustico da mq 4 con terreno pertico mq 6000 interamente recintato lire L 2 milioni Esim AT 0141 954 076

CASA rustica indipendente 4 locali cortile Borgo terreno mq 2000 vendo L. 22 milioni Tel 0121 301 777 ore pasti

CASETTA rustica con terreno panorama panoramica vicinanze Borgo Chivo vendo L. 15 milioni Tel 0121 71 871

COLLINA villetta caseggiato - indipendente 6 camere garage terreno di 6 giornate vendo a L. 57 milioni Tel 0173 363 336

COLLINA Cumiana 40 km Torino vendo casetta rustica con terreno composta negozio L. 16 milioni Tel 0121 71 374

COMODITÀ posto Borgo San Martino vendo villetta con giardino da ultimare L. 40 milioni Tel 0121 71 374

IMPERIA casetta in borgo tre vani ampia mansarda 2 cantine cortile giardino ottimo interesse 37 milioni Tel 0141 631 210

LAGO Maggiore proprietà privata vendesi appartamento in villa giardino terreno ogni L. 2 metodo proprio Italia Tel 02 343 2092

LOANO vicino ristorante camera cucina terrazzo arredata 37 milioni Tel 0141 631 210

MONCALVO [illegible] indipendente composta 6 vani cantina mq 2000 terreno circostante 40 milioni Esim AT 0141 304 076

OCCASIONISSIMA Loc. Adriano vendiamo villetta in mattoni soggiorno cucina 2 camere disimpegno bagni balcone cantina giardino box 14 milioni più mutuo Agenzia Casamire, viale Michelangelo 20 - Loc. Asti (TO) Tel 0544 494.266

PONTEROSSO appartamento arredato 4 letti completo residenziale piscina attività pallavolo Tel 011 655 488 - 683 480

PRAGELATO
monocamera arredata vista altare libero subito L. 23 milioni mutuo disponibili Tel 0122 76 540

RIVAROLO casa 5 vani cantina garage vendesi L. 55 milioni possibilità dilazione Telefonare 0124 25 416

RIVIERA Liguria imperia sul mare imperia vendo bilocali in costruzione con giardino vicinissimi comodi mutuo dilazione Tel 0182 51 739 - 50 154

SAVONA via Cadore libero monolocale arredato 2 brandine 4 comodini 2 cucina 2 servizi 45 milioni Tel 011 694 460 (ore pasti)

SPLENDIDA villa, 4 km da Imperia vista mare, elegantemente arredata, ingresso sala soggiorno, salone 40 mq con caminetto grande cucina 4 camere da letto 2 bagni doppio garage, giardino mediterraneo, totale superficie 300 mq, vicinanza due campi golf vendesi 300 milioni Tel 0182 76 374

VALPERGA quadrifamiliare cantina rustico 2 locali garage cantina terreno L. 85 milioni Esim AT 0141 954 076

VENDESI casa con magazzino mq 300 possibilità bed&breakfast o ristorante in La Spezia Tel 0187 50 742 - 50 764

VILLA a 2 chilometri da Torino con 1100 mq terreno L. 140 milioni. Ufficio 407, Telefonare 383 445

VILLA L. 45 milioni pt. 40 metri mutuo La Cassa (25 km Torino) 4 vani ingressi tutte garantite Tel 383 445

22.500.000 rustico con 4 vani ristrutturato con giardino Alta Pianezza (ultimamente vendeva Telefonare 658 235 - 658 303 No mediatori

29.000.000 a dintorno di Bussoleno indipendente da quattro lati con giardino recintato intabilmente vendo Telefonare 658 303 - 658 235 No mediatori

36.500.000 Monginevro casa italiana panoramica 7 vani più rustico cantina tutte acque potabili Esim AT 0141 954 076

39.000.000 cascina indipendente con 2000 mq di prato collinare panoramica Torino. Telefonare 658 303 - 658 235 No mediatori

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Riccione Milano Pescara Montesilvano, sul mare affittasi appartamenti nuovi varie misure Tel 0541 370 90 - 605 257

ABRUZZO Vicinato bellissimo appartamento arredato nuova villa Pescara Telefonare 0854 62 060

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO mare panoramico 1200 Hotel Paradiso moderna costruzione parco cinquemila 30 000 mq splendida spiaggia privata ristrutturato con bellezze vui mare alla conclusione nuovo ampliamento nel parco grande piscina bambini parco giochi bimbi scelta menu tradizionale e dietetico informazioni prenotazioni Hotel Paradiso - 66020 San Vitale (Teramo) telefono 085 933 541

ALASSIO (ex Viva) Sud 0182 47 km m 15 mare, settembre ancora camere Condizioni famiglie gruppi medici

CATTOLICA Hotel Lido d'Oro tel 0541 962 253, vicinissimo mare camere servizi, bagno privato, dal 17 agosto L. 30 mila 500 sconto famiglie 50%

CATTOLICA Hotel Anna tel 0541 962 939 vicino mare pensione famiglia ottima cucina camere servizi privati, specialità 20 agosto settembre

PENSIONATO Nervino tel via Pia 8 accogliendo ancora alcune persone in ampiezza confortevole Tel 0182 7291

RAPALLO Pensione Odeon cucina casalinga ampiezza terrazza, camere con servizi privati Liguria Tel 0185 51 558

RICCIONE Hotel Roland completamente climatizzato giardino parcheggio accogliente. Mi famiglia L. 30 mila L. 25 mila L. 25 mila. Informazioni tel 0541 40 237

VERRAZZE Hotel Sun Colonna confortevole vicinissimo antropologico ristorante giardino piscina settembre famiglie 20 000 32 000 Informazioni 0187 97 067 - 940 201

49 Informazioni

ALLA ragazza diplomata quattordici giugno vorrebbe conoscere coetanei per amicizia, scopo matrimoniale. Gradita se abbia un lavoro e buona macchina di indirizzo Tel 505 483 - 981 578 corso Re Umberto 61

ALLA Borgo ristrutturato contatto ragazza indagini riservate Via Nizza 39 Tel 650 4567

INFORMITALIA ufficio azioni commerciali private, indagini contatti stranieri Corso Vittorio Emanuele 101 Telefonare 011 834 - 506 443

51 Occasioni

AFFARONE cucine e arredamenti componibili in legno massello ultimi pezzi vendesi a metà prezzo 7 anni 036 211

52 Varie

A ACQUISTO attrezzatura medica ed ospedaliera completa nuova usata. Eventuale permuta con appartamento Torino. Scrivere Casella Postale 1 - 10023 Chieri (TO)

IL 95% DEGLI INCIDENTI DIPENDE DA CHI GUIDA COME LUI. PENSATECI.

ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE 1986

1986. ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE.

ALFA 33 BOXER. MOTORI DI RAZZA.

Alfa 33 è [illegible] in diversi [illegible] 1300 o 1500 [illegible] 4 ruote

Alfa Romeo

A Roddi d'Alba trovati i resti di una villa d'età imperiale

Sulla collina dei Romani

La scoperta durante la campagna di scavi della soprintendenza archeologica del Piemonte - L'edificio dominava l'antica via che da Alba Pompeia portava a Pollentia - La zona è stata posta sotto vincolo e le ricerche riprenderanno l'anno prossimo

RODDI D'ALBA — I resti di quella che doveva essere un'importante villa romana, probabilmente della prima Età imperiale, sono stati trovati dalla collina di Roddi, durante una campagna di scavi disposta dalla soprintendenza archeologica del Piemonte. I lavori, protrattisi per tutto il mese di luglio e conclusi da poco, hanno permesso di scoprire reperti di notevole interesse archeologico tali da giustificare il vincolo.

Dice l'archeologa Fedora Filippi, che ha diretto la campagna di scavi: «*Sapevamo che nella zona doveva esserci qualcosa. È importante poiché da tempo avevamo ricevuto segnalazioni da parte degli archeologi del Museo di Alba e di Italia Nostra, di frequenti ritrovamenti di viale di epoca romana. Alle volte anche i contadini nell'arare i campi poiché gli aratri incontravano ostacoli sotterranei (a continuazione. Avevamo sottoposto pertanto a vincolo tutta la collina ed ora, finalmente, siamo riusciti ad effettuare i finanziamenti per iniziare i lavori*».

La dottoressa Filippi, che aveva già lavorato ad Alba, in precedenza alla scoperta della necropoli di San Cassiano, ha disposto le fasi degli scavi che saranno ripresi ed ampliati la prossima estate.

«*Siamo convinti di essere di fronte ad un importante insediamento che potrà riservarci delle sorprese. Va dato atto agli archeologi albesi, soprattutto Furia e Ventura, che hanno assistito nell'intrale lavoro, di aver visto giusto quando ci hanno segnalato la necessità di approfondire le ricerche in un terreno che sta rivelando una presenza fonia di notizie e di reperti*».

Aldo Scavino

Un centinaio di metri ad Ovest dello scavo principale sono stati compiuti dei «saggi» che hanno portato alla scoperta di altre strutture murarie di epoca romana, collegate quasi certamente con la villa principale, e tombe medievali a inumazione diretta contenenti alcuni scheletri. «*Le tombe medievali a testimonianza che la zona è stata ancora frequentata in epoca successiva. Era legata, forse, al priorato di Santo Stefano della cui esistenza avevamo però solo notizie vaghe. La costruzione della villa continua a Sud, ad Est e ad Ovest e questo sarà il nostro campo di indagine il prossimo anno, quando riprenderemo gli scavi*», ha detto Fedora Filippi.

UNA GRANDE FESTA SULLA BISALTA

Cuneo. Oltre 1500 persone hanno partecipato domenica alla Festa della Bisalta, la montagna che sovrasta Boves e Cuneo. Giovani e anziani sono saliti sulla vetta più alta (2440 metri) per ricordare un anniversario: la prima croce in legno di 80 anni fa, la croce in ferro installata nell'estate del '46 e l'inaugurazione della statua della Madonna nel pianoro delle Piastre avvenuta nel luglio di dieci anni fa

Nel municipio di Macugnaga

Va all'incanto un gran trofeo di stambecco

MACUGNAGA — Partirà con un prezzo base di due milioni e mezzo l'asta, che si terrà venerdì mattina in municipio, per aggiudicare il miglior offerente un «trofeo» di stambecco, una testa imbalsamata con un paio di corna di tutto rispetto.

L'animale, appartenente ad una numerosa colonia che popola l'oasi faunistica del Monte Rosa dove vivono indisturbati stambecchi e camosci perfettamente protetti, venne trovato morto tempo fa da alcuni alpinisti ai piedi di un dirupo. Era un magnifico esemplare di circa 16 anni, forse travolto da una valanga primaverile.

Il cimelio di stambecco è ormai rarissimo, da quando la specie è rigidamente tutelata. Anche un cacciatore non si fiderebbe a fare imbalsamare una delle sue prede appendendola in casa. Incorrerebbe in severissime sanzioni visto che una recente legge regionale impone anche la denuncia degli animali imbalsamati (i cosiddetti trofei venatori) chiedendone anche la provenienza. «*Quindi il trofeo di Macugnaga è regolare* — dicono i cacciatori del posto — *e il prezzo di partenza è giustificato*». Si tratta quindi d'attendere venerdì per vedere se ci saranno acquirenti e quale tetto toccherà.

Il ricavato, dedotte le spese sopportate per l'imbalsamazione, andrà a favore dell'oasi faunistica. Anzi, è già in bilancio una spesa imminente. Nel prossimo autunno il Parco del Rosa dovrà incrementare i suoi ospiti con tre coppie di stambecchi per ripopolare il Vallone di Veranno. Verranno ceduti dal Parco del Gran Paradiso, il grande vivaio degli stambecchi piemontesi e grande fornitore di animali ai parchi di tutta Europa, come celebre proprio da un re Vittorio Emanuele.

Anche l'oasi di Macugnaga cominciò con un nucleo di stambecchi importati dal Gran Paradiso negli Anni Sessanta. Favorita dalle caratteristiche delle montagne e dalla vicinanza con la Svizzera, da cui sono immigrati spontaneamente altri esemplari, la popolazione di questi tipici quadrupedi, di origine alpina e che i naturalisti chiamano «capra ibex», sfiora il centinaio.

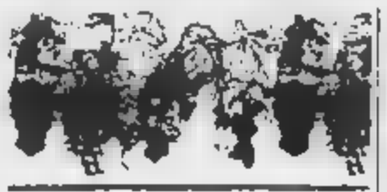
Non è raro vederli sulle rocce sopra Pecetto o del Pilar spesso frammisti a branchi di camosci quando scendono di quota per trovare cibo brucare e non è nemmeno difficile riprenderli con l'obiettivo in occasione di improvvisati safari fotografici.

b. c.

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Le quattro ciliegine

Boca, Fara, Sizzano e Ghemme, i «piccoli grandi vini» del Novarese



SIZZANO — Tra i nebbioli del Piemonte ci sono quattro «ciliegine» che affiancano il più famoso Gattinara. Sono i doc: Boca, Ghemme, Sizzano e Fara: vini di grande qualità, figli dello stesso vitigno, che insistono su piccoli territori limitrofi e loro confinanti.

Da queste parti il nebbiolo è detto «Spanna». Un tempo anche il vino veniva chiamato con questo nome, ma a causa di alcuni speculatori senza scrupoli, lo Spanna ha perso fascino e credibilità. Oggi i produttori onesti puntano sulle piccole doc che distinguono, in maniera forse addirittura troppo pignola, i quattro vini, così dire minori, della zona.

Le zone doc. I terreni calcarei che dal Orignasco scendono a sud lungo la vallata coperti dai vigneti delle quattro doc sorelle. Risalendo da Novara sono Borgosesia si trova per primo Fara (la zona al Comune omonimo comprende anche quello di Briona), poi s'incontra Sizzano più in alto Ghemme con doc estesa in regione Mauletta di Romagnano e infine Boca (il territorio doc comprende anche Cavallirio, Prato Sesia e Grignasco).

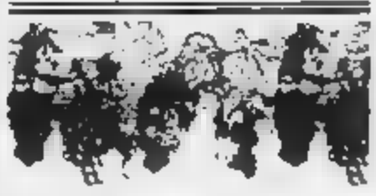
I vini. Queste quattro denominazioni di origine controllata hanno la caratteristica di prevedere, oltre al vino (Spanna), aggiunte di Vespolina e Bonarda. Le percentuali variano, ma sono comprese tra il 30 e il 80% di Spanna, il 15 e il 40% di Vespolina e fino al 40 per cento di Bonarda novarese. Sono miscele antiche, rituali collaudati dalla tradizione della zona. Ne nascono vini di corpo dal bel colore rosso, con tonalità rubino e granata, gradazione alcolica di 12° e sapore asciutto e armonico.

L'invecchiamento. La matrice «nebbiolesca» impone un invecchiamento minimo di tre anni (tranne il Ghemme che ne vuole 4) dei quali almeno due (tre per il Ghemme) in botti di rovere o di castagno.

La storia. A Sizzano raccontano con orgoglio che Cavour, nonostante fosse da sempre «innamorato» del suo Barolo, sceglieva spesso il vino novarese per i regali agli ambasciatori. Nel 1859 il Ghemme finì nel manifesto patriottico che inneggiava all'unione tra Piemonte e Lombardia.

Produttori. Le quattro doc sono unite anche da piccole cifre. La produzione annua non supera i 500 ettolitri per la Boca, arriva a malapena a mille per il Fara e il Sizzano, e sfiora i duemila per il Ghemme. Nella zona operano oltre a singole case vinicole anche due cantine sociali: a Fara Novarese (tel. 0321-820234) e a Sizzano (0321-820388).

Sergio



Per il vino al metanolo 6300 sono parte civile

ASTI — Si torna a parlare di vino al metanolo. L'Associazione Viticoltori Piemontesi, con l'assistenza dell'avvocato astigiano Mirate, si è infatti costituita parte civile, nel procedimento penale pendente presso la procura della Repubblica di Asti, contro Giovanni Bianco di Castagnole Lanze, Giorgio Franco di San Damiano d'Asti e Massimo Cagliero di Castelnuovo Don Bosco.

Si tratta di produttori saliti alla ribalta nei giorni tragici della scandalo del vino al metanolo. La Viticoltori Piemontesi è un'associazione che raggruppa ben 6300 soci, 30 cantine sociali a cui si devono ancora aggiungere 70 vinificatori singoli. Una forza considerevole del mondo vitivinicolo regionale.

La costituzione di parte civile. La fatto sapere l'associazione. «Ha come scopo quello di ottenere dagli imputati il risarcimento dei gravi danni patrimoniali e non patrimoniali che hanno subito i suoi associati in conseguenza dei reati che sono stati imputati stessi».

La decisione di costituirsi parte civile è stata presa sulla spinta emotiva seguita ai fatti tristemente noti della sofisticazione del vino col metanolo. Afferma il presidente della Viticoltori, Alessandro Gianoglio, di Nizza Monferrato: «Abbiamo raccolto la delusione degli agricoltori che in passato non venivano risarciti dei danni che subivano. La parte civile è stata un atto di doverosa giustizia verso di loro».

Aggiunge ancora Gianoglio: «E' un'iniziativa collettiva che potrebbe funzionare da deterrente».

t. c.

La squadra esclusa dalla competizione e dal campionato di C2

Coppa, l'Alessandria trema

La società ha ancora quindici giorni di tempo per mettersi in regola con la Federazione

Coppa Italia di serie C, primo atto del calcio-giocato dopo ritiri, amichevoli, tensioni e tanti, tantissimi problemi. Primo atto ufficiale anche della Federcalcio mentre a Firenze è in corso il «processone» per il calcio e da Milano continuano a «piovere» i primi commenti alla sentenza sul calcio truccato, emessa ieri pomeriggio da Francesco D'Alessio.

In attesa di conoscere anche quello che verrà detto per la C1 e C2, la Lega ha continuato nella sua routine elaborando gli accoppiamenti della Coppa Italia, lasciando molti spazi e varchi aperti. La notizia del giorno riguarda senza dubbio la sentenza di Milano e il processo di Firenze, ma la decisione presa dalla Federcalcio per quanto riguarda la serie C è senza dubbio quanto i «processoni» hanno partite truccate.

La Lega ha infatti escluso dalla società Alessandria, Pescara) e otto della serie C2 (Alessandria, Carbonia, Frosinone, Paganese, Rende, Siracusa e Turris) sia dalla Coppa Italia professionisti, sia dal campionato di competenza. Per Pescara, Rende e Carbonia la Lega ha riscontrato violazioni della legge 91 (bilanci irregolari che, fra le altre cose non rispettano i parametri). Per Siracusa e Turris invece il discorso è più semplice: le due società sono state dichiarate fallite e molto probabilmente scompariranno per molto tempo dalla mappa calcistica.

Alessandria, Frosinone, Paganese e Pistoiese sono finite nell'occhio del ciclone perché la Lega ha accertato «*lo stato di grave inadempienza alle norme che regolano l'ammissione ai campionati*». Mancanza cioè di fidejussioni e altre garanzie finanziarie, problemi societari e bilanci.

Le nove «scriminate» non potranno disputare né la Coppa Italia né tanto meno il campionato. Ma il termine ultimo per il deposito è scaduto e la gloriosa e blasonata Alessandria ha ancora a disposizione quindici giorni per presentare la documentazione sull'avvenuto cambio societario. La normativa della Figc difatti precisa: «*Se entro il 20 agosto le irregolarità non saranno state eliminate, fornendo prove e documentazione alla Federazione calcio e alla Lega, la società sotto controllo verranno escluse definitivamente dagli organici nazionali*».

Ma se entro il 20 agosto l'Alessandria e le altre società saranno in regola «*verranno riammesse anche alla Coppa Italia*». Il provvedimento — atteso da anni, soprattutto dai giocatori — che lascia a decine di altre società Lega ha reso noti i nomi) che hanno presentato in tempo utile (cioè entro il 31 luglio) la documentazione, che questa viene considerata «incompleta».

La composizione dei venticinque gironi di Coppa Italia rappresenta un dovuto dalla Lega alle società escluse, ma è un atto puramente formale. Non ci sarà, difatti, quali squadre «punite» dal giudice sportivo e quali riusciranno a presentare in tempo utile la propria documentazione societaria. Le serie C1 e la serie C2 potrebbero subire uno sconvolgimento quasi totale non ripescaggi dell'ultima ora e società destinate a scomparire, forse per sempre, dal panorama calcistico italiano. Problemi economici, cambi radicali nelle file delle società, maxiprocesso di Firenze: il calcio professionistico sta pagando proprio facendo una bella figura.

Ma la Lega ha continuato a lavorare, anche in tutte le ipotesi. Rischiano di finire nel cestino. In questo ci sono i vari Coppa Italia con una postilla che è anche speranza: «*Le società che entro il 20 agosto avranno regolarizzato la propria posizione, saranno inserite nel girone geografico più idoneo*». Le società piemontesi e liguri interessate alla (dopo Juve, Toro, Sampdoria e Genoa il vuoto è incolmabile) giocheranno in questi raggruppamenti. Girone A: Asti, Casale, Sanremese; girone B: Legnano, Novara, Pro Patria, Pro Vercelli; girone C: Derthona, Oltrepò, Pavia, Vogherese; girone I: Carrarese, Entella, Massese, Spezia.

Fiorenzo Fasoro

Tesserati della Pro Vercelli, coinvolti nel totonero

Tre anni a Bidese e Pigino

Antonio Pigino

Giovanni Bidese

La sentenza di Milano che ha un po' rivoluzionato la serie A con la retrocessione del Vicenza e dell'Udinese in serie B, della Lazio in serie C1 e del Perugia in serie C1 con in più 5 punti di penalizzazione, ha fatto passare in secondo piano i personaggi considerati minori implicati in questo vergognoso scandalo del calcio scommesse.

Nel maxiprocesso di Milano erano sotto accusa anche due personaggi legati al calcio piemontese, entrambi tesserati per la Pro Vercelli (la società già in istruttoria era stata ampiamente sorpassata): Giovanni Bidese, primo portiere della società biscione all'inizio di questo campionato, poi sostituito da Paparella, e Antonio Pigino, ex portiere del Toro e allenatore degli estremi difensori della Pro. I due vennero subito licenziati da «patron» Celoria non appena la notizia dello scandalo investì il buon nome della Pro Vercelli. Sia Bidese, sia Pigino sono stati condannati a tre anni di squalifica.

Il comunicato ufficiale è stato letto dal segretario generale della Lega Giuseppe Cascarina: «La commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, costituita dall'avv. Francesco D'Alessio (presidente), dall'avv. Rodolfo Lena, dall'avv. Livio Brignone (componenti), con l'intervento dell'avv. Sergio Artico (segretario), ha assunto le seguenti decisioni in ordine al deferimento dell'ufficio d'inchiesta della Figc a carico di tesserati e società: dichiara responsabili di illecito sportivo Giovanni Bidese per le gare Udinese-Varese, Sambenedettese-Perugia, Lazio-Pescara e Palermo-Lazio, e Antonio Pigino per le partite Sambenedettese-Perugia, Ascoli-Perugia, Pescara-Perugia, Lazio-Pescara, Palermo-Lazio».

I due tesserati della Pro Vercelli sono stati condannati a tre anni di squalifica.

Ma le disavventure per Giovanni Bidese e Antonio Pigino non sono ancora finite. L'ex portiere e l'ex allenatore in seconda della Pro Vercelli sono coinvolti anche nello scandalo della serie C e da lori sono inquisiti nel maxiprocesso di Firenze. Bidese e Pigino sono accusati di sei illeciti (a fianco della Carese) e rischiano 3 anni di squalifica che, sommati ai tre di Milano, porterebbero la condanna della giustizia sportiva a sei anni.

f. pan.

Stasera spettacolo

A Vignale l'omaggio alla danza

Con il gruppo di Suzuki

VIGNALE — Ultimo spettacolo della Rassegna «Omaggio alla danza Italiana» Festival di Vignale, sera prende il via il primo «Concorso Nazionale Coreografico Vignale Danza».

Ospiti è di scena il gruppo di Torso Suzuki, coreografa e danzatrice giapponese, ma attiva che presenta un collage di coreografie titolo «Riflessi di luna».

Giovedì, venerdì e sabato invece la volta del Concorso Coreografico che è aperto a solisti, coppie, gruppi e compagnie. La giuria presieduta dalla Gabriella Cohen, e composta esperti di danza e critici, opererà prima selezione fra gruppi partecipanti nel corso prime due. La prova del pubblico per i selezionati avverrà sabato sera.

Infine grande serata di gala la premiazione dei primi tre gruppi vincitori i quali riceveranno premio di un milione e ciascuno, mentre a tutti gli altri selezionati consegnata una targa.

La stessa serata vedrà la partecipazione Vladimir Derevjanko. Vera rivelazione per la danza italiana di questa stagione Derevjanko ha lasciato il Bolshoj per venire in Italia. Sino allo scorso poco noi per molto stella capite giro per il mondo.

La scelta attuale di ballare di più in Italia come guest star con l'Aterballetto ha permesso anche al pubblico di casa nostra di apprezzare la sua tecnica inappuntabile e il suo fascino di ballerino lunare e un po' al di fuori canoni classici. Con il suo gruppo «Danzaidea» Derevjanko presenta un programma dal titolo «Pagine vita» struito musiche di Chopin, Debussy, Prokofiev. La coreografia è Marcello Sirammacci.

Ancora domenica, italo-ungherese Aurel insignito del premio «Vignale danza '86». Sergio Trombetta

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

OGNI SECONDO DI BAGNO SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee

Nella foto: la dottoressa Maria Luisa Lantranchi ripresa durante un'applicazione con il laser ad argon

Sono finiti i tempi in cui ci si lasciava andare ad un precoce invecchiamento e il «tenersi bene» era soltanto una prerogativa di pochi fortunati: oggi la cura del proprio corpo è all'attenzione di tutti.

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello ma certamente la conoscenza di buone abitudini e norme sul nostro aspetto estetico. Questa consapevolezza ha creato una maggior consapevolezza della necessità di ricorrere al medico anche di fronte ad alcuni inconvenienti un tempo ritenuti di stretta competenza dell'estetista (acne cellulite forfora, ecc.) ed invece chiara entrano di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che arrivano a volte con timore il proprio corpo può così capitare che molte volte medicamenti una su tre, scoprano un giorno la comparsa sulle gambe o sul viso di una sorta linea rosso-bluastra quasi un segno di bua. Si tratta della dilatazione di un capillare, un termine medico di un edema venoso. Sono a poco tempo fa, dopo aver vagato da un medico all'altro si finiva per giungere alla conclusione che non esisteva nulla di veramente efficace per cancellare quegli inestetismi o si ricorreva ad un mentecatto stesso di rendersene e giu tardi, si iniziava un trattamento con inutili sclerosanti per altro ancora attuali e validi, che va però eseguito con estrema precisione per non lasciare macchie di colore bruno sulla pelle. Oggi per risolvere questo problema la ricerca scientifica in continua evoluzione, ha trovato una soluzione che non ha nulla di rivoluzionario ma che si rivela efficiente ed efficace e soprattutto con il laser.

Ne parliamo con l'equipe medica del reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara, dove da tempo sono praticati con successo tali applicazioni laser (dermatologico, vascolare, trichiatologico, oculistico, branchiale, audiologico, neurochirurgico, odontoiatrico, gnatologico, ortopedico, ginecologico, chirurgico, urologico endoscopico).

Che cos'è esattamente un laser e come agisce?

«In parole semplici — chiariscono i medici della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica, tradizionale, pura e intensa una luce focalizzata che non ha assolutamente controindicazioni ne esistono diversi tipi quali ottenuti dall'ioni argon a banda stretta e quelli di tipo chirurgico CO2 ed argon il primo quest'ultimo che noi adottiamo nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente la componente vascolare. Questa sofisticatissima apparecchiatura sfrutta una luce verde-blu che si può definire come una matita, restringendone o dilatandone il campo di azione. E' normalmente usato nell'intervento che si recano l'applicazione in dermatologia. La luce verde-blu viene selettivamente dai capillari lesionati lasciando al che sani scomposto».

Pensiamo che una donna con problemi di capillari si rivolga alla vostra struttura quale procedura seguire?

«La paziente che viene da noi è accolta da un'equipe medica composta da un angiologo, da un dermatologo e da un dietologo. L'angiologo se vi sono problemi di tipo vascolare (come l'insufficienza maggiori della gamba) successivamente, se la minore opportunità, dermatologo valuta attentamente il tipo di pelle, il dietologo prescrive ad un esame del sangue adeguato che può essere causa della comparsa dei capillari e, addirittura, motivo di insuccessi terapeutici. Solo dopo tale visita sceglieremo il trattamento più idoneo al caso».

Abbiamo parlato poco sopra di inestetismi sclerosanti: è lasser la panacea o sono ancora efficaci?

«Direi che sono ancora efficaci — chiarisce la dottoressa Lantranchi —, addirittura indispensabili per trattare i capillari più grandi e quelli di calibro discreto. Il più delle volte, però, le pazienti hanno chiesto quale trattato o doloroso: niente di tutto più se la tecnica è corretta. Si praticano ambulatorialmente e non richiedono alcune medicazione».

I capillari di piccolo calibro possono invece essere trattati con il laser: in questo caso, che cosa ci si deve aspettare da una prima visita nel vostro reparto?

«Ma proponiamo sempre un test di prova al paziente — risponde la dottoressa Lantranchi — dato contare nel trattare una piccola area della zona interessata con differenti potenze e tempi di applicazione. E' questa una precauzione assolutamente che permette di saggiare le reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo. Una volta definita la dose ottimale, si procede con la massima sicurezza nel trattamento».

Ma si sente dolore? E come avviene in pratica questo intervento?

«Le pazienti si lamentano sempre — risponde a dottor Walter Pascale — perché il trattamento è simile al prelievo di una lesione con una molla sclerosante. Si fa scorrere la parte terminale del laser lungo ogni microvaso seguendo il percorso attraverso una lesione di ingrandimento il dolore se così si può definire si limita ad un sopportabilissimo pizzicore e, in ogni caso, i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di venti minuti). Nei casi più semplici possono bastare una-due applicazioni, è questo uno dei grandi vantaggi offerti dall'apparecchio laser che, oltre a non richiedere anestesia locale e totale, ne riduce il numero dei passaggi, ma tempi di terapia giustamente ridotti. Il giorno successivo al trattamento i capillari termocoagulati si presentano come sottili crosticine si simili a graffi che vengono a scogliersi nel corso di una-due settimane, lasciando la pelle soltanto come nuova».

Alla domanda non rimane che con il nuovo laser neodimio-YAG è possibile allargare il ventaglio di applicazioni infatti eseguibili con l'argon. Soprattutto i capillari di gli inferiori (macchie rosse) possono essere trattati con entrambi i laser in sedute diverse che con più permettono risolvendo in molti casi il problema.

Nella foto: il dottor Walter Pascale

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Christopher Lloyd Lea Thompson. Non vien. Or.: 15,40; 17,55; 20,10, 22,25. Ingresso 5000.

CINEMA CENTRALE d'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Rassegna Italia Anni 30. Piccoli sogni e false ambizioni: ore 17.15 Batticuore, di G. Machaty (1938); ore 20,15 Squadrone bianco di A. Genina (1936), ore 22,15 Le scarpe al sole di M. Bras (1935); Negli Imperiali Cinegiornali Luce. Ingresso 4000 Ridot 2500.

DORA (via Cramer 9, tel. 542.423): Orgasmo la dolce punizione, con Veronique Catenazzo, Patrick Guillemin. Viet. 18 (controllo documenti). Orario: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 Ingresso 5500

KING KONG (via Po 21, tel. 839.7502): Il mare, di Barry Levinson, ore

1 (via tel. 532.448): Tre uomini e una culla. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Chiuso per (Prendimi). Vari. 14. Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000

VITTORIA (via Roma tel. 511.780): Vendetta dal futuro, Daniel Green, Janet Agren. Viet. 14 (avventuroso) Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 Ingresso 5500.

(via Collasso tel. 740.2007): Il grande richiamo Basta letti né leggi, di A. Varda con A. Bonnaire ore 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. Aiace 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERIA TEATRO (via Cristo delle Salute 77, tel. 297.107): solo per oggi Quel giardino di amori tutto in casa, con Walter Matthau, Anne Margaret. Ab. 20, Ini 20.30, 22.30. Rid. Aiace Age.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): Il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or.: 20. Un. 22,30.

NUOVO ODEON (via Venetto 8, tel. 749.25 62): Chiuso per situazione nuova tecnologia.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via tel. 511.350): Premio d'amore, Raquel Lords. Viet. 18. Or.: 14.05; 16.45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FUSINCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.421): Porno insonne dalle 00' strada. Gloria Leonardi, Richard Bolla. Crazy Hotel (Proiezioni video film original porno system). Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): Bella's fantasie's. Dalle 14,30 alle 23 continuato. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.544): Rocco prurito di sposa - Orto super erotico. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist. 18. Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): People et Gerard Darmon, con Jamie Gillis, Serena, Samantha Fox. Col Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): Dolci sensazioni, col. Vist. 18. Ap. 15, ultima 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 830.256): Upper sex. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). Ingresso 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.63.51): Sex slave orgy + Porno starlet. (2 hard con 2 novità). Vist. 18 Ap 15 ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): Femmine marocchine, Liliana Lamalfavre - Calde notti magiche, Sysgrid Galter. Vist. 18. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. Ingresso 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766): «Rassegna delle porno maglie»: La moglie viziosa, con Raquel Ashley, John Leslie. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 3000.

PIEZA (via Nizza 170, tel. 656.3617): Boccie calde - Novità Vist. 18 15, ult. 22.30. Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.363): Johnny superdotato a Parigi, John Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871 842): «Rassegna best fantasy» - Pantalone super sex - American love, col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24 Ingresso 2500, 2500, 2000

FUORI CITTA'

CIRIÈ: ore 21,30 proiezione all'aperto. L'anno del dragone.

CHIVASSO

VITTORIA: Desideri proibiti di coppia Decisamente bigamia.

PINEROLO

ITALIA: Il collega. Vist. 18.

ore 19,15 e 20,30 Le cugine erotiche. Ore 21,30 proiezione all'aperto Phenomena.

RITZ: Mad ore la vera del terzo.

2. RIGARO

S. RICARO: Colpon.

VALPERGA

AMERA: Porta super girls. Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confrontandone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni non convenzionali.

Per chi il al ragazzi-padre

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda: non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi ha fiducia negli accessi d'autore

L'ANNO DEL DRAGONE di M. Cimino. Tra i muri gialli di Chinatown il poliziotto Rourke vuol far vendetta: i colori e il sangue d'una nuova mafia (ma anche i ricordi del Vietnam).

Per chi ammira i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, ma come tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro i futuri genitori da educare un po'.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni arditori fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

VIDEMALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera Solisti del Comunale di Firenze diretto da Toros Suzuki, seguiti «Sette il film», «Follia d'inferno» di G. Stevens, con F. Amato e G. Rogers. Inf. Tel. 0142/923.431.

PARCO MONTANO DI PIOSSASCO: Domenica 10 agosto dalle 18 alle 23 giochi, danza, musica e buffet in occasione dell'arrivo della carovana ecologica. Organizzazione manifestazione alla gioventù proprio Fernando Aborti. Ingresso gratuito

RITROVI

BELLE ARTI: ore 13.30 «Ippogrifo Rock», ore 21 balli liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza

CHALET DEL VALENTINO: ore 21. **DU PARC:** Ore 21 Edo Puma.

GARDEN (str. Valsalice 47A - cap. bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero

LE ROI GIARDINO: Ore 21 Gat Musetto

NIGHT: 21.30-

DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea. Internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. La cultura dell'occhio 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti Per informazioni tel. 956.16.47

«Mostra sociale» dal giugno al 31 agosto. Ore 16-19

MUSEO DELLA (Teatro Quadrato-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.258): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, lunedì 10-13, 14-19 festivi Lunedì Chiuso) in mostra i tessuti tipici dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «Da Segantini a Reggendo Cappiello» d'Arte Ottocento e primo Novecento. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20, domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso sera festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

EGIZIO (via delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-12, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: laboratori del esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso) giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film avventure e fantascienza, osservazioni astronomiche Ingresso L. 4000, ridotto L. abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. Novità speciale Mostra Vittorio. Tel. 650 45 87 - 650 25 55 - 57 178 215.

I Parco Rignon

FESTIVAL

13 e 15

A REVIEW

14 agosto

SOUNDS WITH MOTION

Fred Benjamin Dance Company e Bill Kennedy Band

In sostituzione de

LA VEDOVA ALLEGRA

Ingresso L.

I punti verdi

Pellerina

DISCOTECA ALL'APERTO

D. J. Roberto SPALLACCI

Palazzo Reale

PAPA' E' VIAGGIO

di Emir Kusturica

Replica ospiti King Kong Cinecittà

I punti

SOA

di Carlo

VITTORIA

Un sanguinario senza pietà!

VENDETTA DAL FUTURO

SALONE LA STAMPA

VIA ROMA 80

Edicola Internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

VERDI PUCCINI

(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000

STAMPA SERA

Spagna nella tempesta

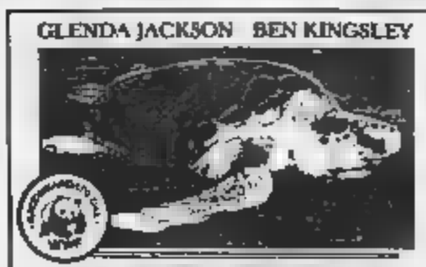
La guerra civile che insanguinò il Paese dal '36 al '39. Oggi su «Stampa Sera» il dossier con la seconda puntata

UNA IMPORTANTE ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

DOMANI al CENTRALE

Bello delicato... sceneggiato da Harold Pinter *e da vedere!* LA REPUBBLICA

GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY



TARTARUGA TIAMERO`

JOHN IRVIN

In «prima» a Londra «Un lungo viaggio attraverso la notte», di O'Neill

Jack Lemmon, un povero tiranno

— Il regista inglese Jonathan Miller — quale tanto si è parlato in Italia per la sua Tosca fiorentina — era a New York quando uno grandi impresari chiese chi avrebbe scelto come protagonista per lungo viaggio *la notte* di O'Neill. «Uno *Jack Lemmon*», rispose modo sorprendente. «Aiuti, *Jack Lemmon*». «Bene, *è fatto*», rispose l'impresario. E così venne montata la commedia che ha raccolto Tony Awards e code.

Adesso lo spettacolo è arrivato a Londra, all'Haymarket, ed ha aperto con un cast americano e pubblico attori, curiosi, fotografi e critici, tutti con puntati sul grande attore americano sembrava più portato parti comiche che a quelle tragiche. E non c'è protagonista più tragico di James Tyrone, il despota, l'ex grande attore che bave troppo, che sedotto giovane figlia un amico, Mary, e che ora se la ritrova vecchia, tre figli più tardi (uno morto), fragile relitto. Nell'ambiente cattolico-irlandese non si parla del fatto che Mary (Bethel Leslie) è uscita da una clinica, che è tossicodipendente

morfina che un dottorello le dava calmarle i dolori dopo la del terzo figlio, Edmund, l'ha più E non ritorna all'ambiente claustrofobico della famiglia, torna alla morfina, torna ad essere un fantasma che tormenta la propria presenza, «*un fantasma che tormenta il passato*», dice di lei Jamie, quel primogenito che tutti perché odia se stesso e disprezza il padre alcolizzato e beve anche lui.

Tutto a rotoli psicodisegnato da Tony Straiges, l'odio esalta le parole, i momenti di tenerezza durano pochi secondi. Edmund (Peter di tisi, tutti lo sanno lo vuole sapere. I quattro protagonisti a l'un l'altro, scavando dentro le piaghe che ognuno di loro ha.

L'interpretazione di questa compagnia esalta la grandezza del Il regista Jonathan Miller tratta Tyrone, il tiranno della non mano leggera: la sua figura non troneggia Lemmon esplode momenti di verità, ritornando poi ad essere il meschino, povero se stesso. E' un ex attore, un ex bell'uomo, un bullaccio, degno di continuo disprezzo e perde la dimensione tiranno. lecito.

Per la maggior parte degli spettatori era impossibile dimenticare l'ultimo allestimento di questo dramma di O'Neill a Londra nel quale Laurence Olivier era il padre-padrone e la Cummings — nella parte di Mary — spariva, tiranna

Dopo Broadway, grande della storia di una famiglia che a rotoli.

Un cast tutto americano, ma il regista è l'inglese Jonathan Miller.

L'attore ha detto «Non avevo mai recitato a Londra, mi sento emozionato come un ragazzino».

Jack Lemmon per la prima volta recita un dramma di O'Neill

con la sua parlantina nevrotica. Leslie (molta televisione, film una buona carriera Liberale in America) non riesce ad essere la protagonista che, anche quando non è sulla scena. tiene gli altri sul filo del rasoio. Quando, nell'ultimo atto, scende come un grembiulino fantasma. Il suo vestito di nozze sbrindellato addosso («*scena folla: ex-Ofelia*» figlio Jamie), strappa una lacrima al pubblico mentre quell'apparizione dovrebbe raggelare il sangue e quella frase cadere nel silenzio.

Kevin Spacey è Jamie. Il figlio che ha tanto odio in sé e tanto un dilemma. Spacey è un grande che ha una lista di ottimi lavori tanto nel cinema quanto nel teatro. Ma Lemmon il punto di forza questo difficile testo. I capelli bianchi gonfi (se riempie di gelatina), un petto sempre spesso gli altri membri famiglia non notino sua patetica vanità, Lemmon si specchia contro i vetri neri della notte che lo scenografo ha appostato nel semplicismo scenario, tra quei famosi lampadari il despota nella sua avarizia vuole mai accendere, a quelle portano al primo all'interno, morfina.

E' un grande nell'osservazione del personaggio, anche se, come si diceva, segue regia che diminuisce il tiranno, lo rende troppo meschino. Questa regia ha avuto l'idea di tagliare un po' il testo nei primi due atti (ma spettacolo dura tre ore e tre quarti) accavallando le frasi tanto ognuno in quella famiglia parla da solo.

«*Non ho mai recitato a Londra* — ha detto *Times* — e mi sento come un ragazzino». Questo attore dalla agrodolce, che Wilder usò così bene *A qualcuno piace caldo*, ha aggiunto: «*E' la prima volta che recito O'Neill*». Ci ha moltissimo, ha cesellato la parte James Tyrone e gli inglesi hanno confermato che Jonathan Miller aveva avuto ragione.

Servadio

L'attrice prepara rievocazione affettuosa con la regia di Trionfo

Anna Mazzamauro racconta la solitudine della Magnani

Anna Mazzamauro

ROMA — *Coraggiosamente, nella prossima stagione, diretta da Aldo Trionfo e sola per due ore sulla scena,* Mazzamauro, *presenterà* Raccontare Nannarella, *rievocazione affettuosa e cita artistica di Anna Magnani, su di* *L'attrice, di passaggio per pochi giorni, fa una pausa suoi impegni estivi, ha spiegato caratteristiche spettacolo:* «Un'operazione fa la ai polsi — *detto* — desiderio di raccontare, soprattutto dal punto di vista emotivo, la storia un grande ruolo, di un personaggio rimasto nel pubblico per la sua grandezza artistica anche per la violenta carica umana».

Raccontare Nannarella, *che dovrebbe debuttare Metastasio Prato* e poi entrare in giro per *l'Italia, dall'Emilia Romagna alla Sicilia toccando* e *le grandi città del Nord, è un monologo punteggiato dagli interventi brevissimi dei quattro orchestrali che aiutano la protagonista a descrivere le ni della vita *Magnani:* «Il punto di partenza è il palcoscenico — *dice la Mazzamauro* — ma non mancano le incursioni nel privato. Ci sarà la Magnani dell'avanspettacolo e dei duetti con Totò, l'epoca della parodie sul fascismo e quella delle interpretazioni importanti sul grande schermo, l'incontro con Pasolini».

Ci poi gli amori *sfortunati, i dialoghi solitari Il Pinocchio, l'aggressività sfottente momenti gloria, la tristezza inconsolabile dell'epoca che ha preceduto la conclusione della vita.*

Anna Mazzamauro canzoni celebri come Reginella *fia apertura dello spettacolo* e Quanti'è bello far re quando è sera, *reinterpretando aneddoti famosi nella dell'attrice,* le *telefonate tragiche con Gigetto Pietravalle, l'amico di Massimo Serato cui la gnani si rivolgeva nella ricerca ansiosa di sull'uomo che l'aveva abbandonata.*

una donna incapace di camuffarsi — dice l'attrice che nello spettacolo conserverà sua capigliatura rossa, *proprio per evitare qualunque tentazione identificazione facile nel personaggio* — tenera ma Anche feroce, soprattutto sola. Lo spettacolo si chiuderà una canzone dedicata a Antonello Venditti ha composto sul testo di Mario Moretti».

Nella prossima stagione Anna Mazzamauro in progetto *anche* un secondo impegno: *portare in scena il testo dell'americano Arthur Kopit* Oh papà, povero papà: la mamma mi ha appeso nell'armadio e io mi sento tanto triste. *Il lavoro,* una commedia surreale sui temi del manicomio e della società del benessere, sarà la regia di Tullio Pecora e debutterà alla fine di febbraio.

r. c.

Con Shakespeare

Marioni Melchior a Verona

VERONA — Valeria Morioni mattatrice fatto scoprire al pubblico uno Shakespeare quasi inedito, quello di «*Tutto è bene quel che finisce bene*». La commedia in in prima l'altra sera al Romano (le repliche saranno fino martedì) con la regia di Aldo Trionfo e interpreti Mariano Rigillo, Gianfranco

Lo spettacolo ha pienamente soddisfatto il foltissimo pubblico, che applaudito scena aperta, alla fine esploso quasi una ovazione. Il regista Trionfo scelto la strada del gioco in che quella possibile drammma. La storia quella della non bella Elena a caccia, a ogni costo, un marito. Alla fine ci perché, come sottolinea la Morioni, utilizzando battuta testo, «*le donne riescono sempre quando vogliono qualcosa di importante*». r. r.

STASERA ESTATE

Alla Versiliana Nureyev danza «Apollon» e a Torre del Lago Puccini ospita Britten

MARINA PIETRA- — Alla Rudolf Nureyev con ballerini étoile dell'Opera di Parigi, in un programma che spazia da brani del repertorio ottocentesco a classiche, coreografie Nureyev, a Nureyev danzerà nell'Apollon Musagète, si cimenteranno Charles Jude, Florence Clerc, Laurent Hilaire, Isabelle Guerin, Fabienne Cerutti, Clotilde Vayer.

TORRE DEL LAGO — A Villa Orlando, per il (festival) pucciniano, prima di Il Giro di Vite, opera non pucciniana, ma di Benjamin Britten ispirata a James. Dirige Jan Lathar Koenig, regia è di Puecher. Interpreti principali: Tiziana Tramonti, Anna Baldasserini, Vincenzo Manno.

— Il Parti Verdi prevede questa sera al Parco Rignon, alle 21,30 Le Sea di Goldoni, regia di De Bosio con Lucilla Morlacchi e Teodoro Giuliani; alla Pellerina, 21,30, Discoteca all'aperto; a Palazzo Reale, alle 22, proiezione del film Papà è in viaggio d'affari di Emir Kusturica.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — L'appuntamento è con Venditti ad Arma di Taggia, Califano a Castellaneta, mentre i Depeche Mode sono a Rimini. Il Giovanilia con Mike Bongiorno Sammy Nadia Cassini e gli Area allo Stadio del di Valdagno; in provincia Udine a Cone-gliano c'è Enrico Ruggeri, Pierangelo Bertoli canta provincia Caserta, a Colabrito c'è Lucio Dalla, Valentino a Nicosia, a Civitanova Marche, Cecchetto a Spezzano A Sovereto per il festival Jazz è di scena il quartetto Franco Cerri e la Old and New Way di Daniele di Gregorio;

— Per Ravenna in Festival appuntamento con la prima: per la chiusura centenario bellinia-no Vincenzo Bellini neanche nel film soggetto e regia Lorenza Codignola: partecipano attori e cantanti, fra questi Fiamma Izzo D'Amico.

MARTINA — Al Festival di Martina Franca è in programma un soprano Valentini Terrani.

BARCELLONA — Al Teatro Nacente Barcellona, in provincia Messina, debutta Didone Domine, solitario per attrice e un di da gioco, testo Emilio Isgrò messo in scena da Fertini, scene e costumi Antonello Aglietti, interprete principale Francesca Benedetti. Nella replica lo spettacolo ripreso in diretta Raitre, che lo coproduce.

TAORMINA — Alla Villa comunale I Cheek Jowl presentano La Dodicesima Notte di Shakespeare, al Teatro Antico si replica Pericle Principe di Tiro.

ROVIGO — In la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino con Luciana Savignano e Marco Pierin.

ROMA — A Caracalla replica di Lucia di Lammermoor, dirige Friedrich dir. regia di Alberto Fassini, con Adriana Anelli.

TRIESTE — Per il Festival dell'Operetta al Verdi replica di Al cavallino bianco.

— Altopascio replica petite Elena di Mozart presentata dalla compagnia di Fracci.

— In Santa concerto da camera musiche Weber, Beethoven, Mozart, Rubinstein.

SIENA — Per l'Estate Musicale Chigiana, nella Cripta San Domenico concerto di André Navarra e Erika Kilcher.

VERONA — All'Arena replica di Un ballo in maschera con Carroli e Chiara, dirige Kuhn, regia Zeffi. Teatro Romano replica di Tutto è bene quel che finisce bene regia di Trionfo con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei.

— Allo Sferisterio replica di Trovatore, dirige Guadagno, regia di Devereux. Zancanaro, Hayashi e Cossotto.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere d'Arte cortile di Ricci prima italiana di Re Lear di William Mastrosimone, regia di Angela Bandini: alle 18, nell'auditorium Francesco Ottaviani, concerto

Lucia Valentini Terrani: il grande mezzosoprano terrà un recital al festival di Martina Franca

Fra due giorni il clou delle manifestazioni del bicentenario

Mille luci a Courmayeur per la festa del Bianco

In città le vetrine dei negozi sono state addobbate con cimeli dell'alpinismo eroico

COURMAYEUR — Affollatissima di turisti Courmayeur si prepara in questi giorni alla gran festa dell'8 agosto nella quale culmineranno le manifestazioni di quest'estate interamente dedicate alla celebrazione del Monte Bianco. L'età è calcolata al momento in cui due uomini posarono piede per la prima volta sulla sua vetta: si trattava di Jacques Balmat, cercatore di cristalli, e Gabriel Paccard, medico di Chamonix, che l'8 agosto 1786 alle 18 conquistarono la cima fino ad allora inviolata.

La paura millenaria della grande montagna il Bianco si è trasformato oggi in un gigante buono e dispensatore di benessere. Alle vicende e protagonisti umili e della vita di questi ultimi duecento anni, sono dedicate le celebrazioni che si fanno degli aspetti spettacolari rappresentano anche un'occasione culturale che Courmayeur ha saputo cogliere prontezza. Le vicende più significative di questo passato cresciuto ai piedi del Bianco fino a diventare una famosa stazione turistica sono narrate nelle due mostre «Courmayeur, anni vita ai piedi del Bianco» (scuole elementari) e «Guida alpina, immagine di una professione» (museo delle guide). Ed è la storia spunta fuori un po' dappertutto nella cittadina parata a festa.

Nelle vetrine dei negozi tutte dedicate al bicentenario scoprirono vecchi e preziosi libri che farebbero gola agli antiquari, fotografie di personaggi famosi e no, materiale di montagna dell'epoca dell'alpinismo, umili attrezzi da contadino, antichi manifesti, vecchi sci, costumi tradizionali autentici, ricchi di pizzi e merletti i pesanti e severi di drap usati ogni giorno. Tanti flash-back che danno vita ad una singolare ricostruzione storica.

Courmayeur. Il museo alpino, sede della società delle guide

La festa dell'8 preannuncia come la più bella che sia stata mai celebrata a Courmayeur:, un insieme di storia, tradizioni e spettacolo in cui è coinvolta tutta la Valle. Saranno presenti autorità politiche e militari, personalità illustri del giornalismo, della cultura e dell'industria. Il presidente della Repubblica ha dovuto rinunciare alla visita in programma, a causa della crisi di governo; da fonti ben informate sembra comunque Cossiga salirà a Courmayeur nei prossimi giorni.

Ed ecco il programma. In mattinata alle 11, nella chiesa Pantaleone, tutti i parroci della Valdigne il vescovo monsignor Ovidio Lari concelebreranno la messa l'omelia il canonico Perron, parroco di Courmayeur. Famoso in tutta la Valle per le sue attività alpinistiche, ha festeggiato recentemente il suo settantesimo compleanno celebrando la messa sulla vetta del Dente del Gigante.

Alle 12,30 si procederà quindi all'inaugurazione del sentiero panoramico Monte Chétif; una piacca orientamento posta al punto di partenza permetterà turista di individuare direzioni principali città e i centri abitati della Valle d'Aosta delle montagne più importanti visibili e dalla stazione di partenza. La presentazione nuovo sentiero sarà effettuata fumate bianche, rosse e verdi.

Nel pomeriggio alle 16,30 si svolgerà la grande storica. Annunciato dalla musicale di Courmayeur-La sfilerà nelle vie della cittadina pittoresco corteo sci, soccorso alpino, Guardia di finanza, Scuola militare alpina, club Monte Gruppi folcloristici di Gressoney, Charvensod, Courmayeur, Saint-Marcel. Il Comité des traditions valdôtaines e Lou Tecmamaro di Cogne daranno al suono della «». Il coro Monte Bianco Courmayeur, le «Nouvenise» di Nus, il Sant'Orso Aosta e le Penne nere si esibiranno in canti tradizionali montagna.

Alle 18,22 precise «Buon compleanno Monte Bianco»: suoneranno in contemporanea campane Valdigne. Mongolfiere, deltaplanisti, paracadutisti e vele della Comunità montana Valdigne-Mont Blanc riempiranno il cielo insieme a palloncini colorati.

Alle 21,45 programma un grande spettacolo pirotecnico, alle 22,30 al teatro tenda il Gigi Proietti, Arturo Brachetti e il balletto «Champs-Elysées» concluderanno la

Coraggioso ragazzo 16 anni

Rischia la vita sul ghiacciaio e salva il padre

COURMAYEUR — Un ragazzo di 16 anni, Nicolas Torino, ha camminato da solo per tre rischiando la vita fra crepacci e seracchi del Monte Bianco per raggiungere il rifugio Monzino dalla cresta Brouillard e chiedere aiuto: il padre, Jean-Claude, 41 anni, ferito al colle Emilio Rey a oltre metri.

Il giovane alpinista francese arrivato rifugio 7,30 del mattino. «Mio padre ferito. Aiutatemi», ha detto.

— svolgono stasera cattedrale (per l'organo) e domani sera a palasport regionale (per il pianoforte) alle 21 i concerti conclusivi dei corsi di perfezionamento per organisti, clavicembalisti e pianisti svolti da Giorgio Carnini, Paola e Lya De Barberis e organizzati (con il titolo «Le Tastiere») dall'assessorato regionale del Turismo, con la collaborazione dell'associazione Amici della musica.

Agli allievi, giunti da ogni parte d'Italia, i docenti hanno impartito lezioni quotidiane.

Sono stati invitati i migliori specialisti italiani: Oscar (Bologna) l'organo, Piero Rattalino (Milano) per il pianoforte, Sigfrido Leschiutta (Torino) e Carlo Marinelli (L'Aquila) per il clavicembalo.

L'elicottero della protezione civile di Aosta in pochi minuti ha raggiunto il Monte Bianco. Il pilota, Antonio Vaccari, ha fermato in volo l'Alouette vicino al colle Emilio Rey sulla imponente cresta del Brouillard, che porta sino alla vetta Bianco. Il suo collaboratore, lo specialista Ferri, ha verricello calando sano al ferito le guide Franco Garda, Gaillard Marco Zappelli.

Ora Jean-Claude Torino, residente a Ollomont, è ricoverato all'ospedale Aosta.

Il ragazzo sceso lungo i graniti della parete della cresta del Brouillard sino al ghiacciaio, poi ha compiuto la lunga attraversata sino al rifugio, a 2590 metri quota. Non vi era altra strada per salvare il padre.

e figlio avevano compiuto il grande «piede» del pilastro salire in vetta lungo il normale che raggiunge la cresta del Brouillard al Colle Rey. È una scalata impegnativa soprattutto per la quota: da oltre 3800 sino a 4700. L'incidente è accaduto vicino al Colle Rey, quando Jean-Claude Torino è scivolato ed è precipitato per alcuni metri.

Nelle ultime 48 ore in montagna sono avvenuti altri incidenti: vittime sono state cinque. Due svizzeri, un tedesco e austriaco sono morti sul versante sivetico del Cervino, mentre alpinista inglese si è sfracellato su un ghiacciaio del Monte Bianco, in territorio francese.

e. mar.

Per piogge intense nella notte tra lunedì e ieri

Bloccata da 5 frane la strada di Rhêmes

Traffico fermo per 20 ore - Incendio per un fulmine a Gressoney

RHEMES - — Violenti temporali sono abbattuti lunedì e durante la notte in tutta la Valle. Prima sporadici acquazzoni, poi una pioggia torrenziale verso le 21 e infine improvvisi piovaschi la notte, accompagnati scariche fulmini, hanno provocato smottamenti nelle vallate laterali e allagamenti di cantine in alcuni paesi.

La strada Rhêmes è rimasta bloccata per tutta la notte e fino al primo pomeriggio di ieri. Sono cadute cinque frane lungo sette chilometri strada: dalla frazione Prassiney al villaggio di Meligniou.

Fango, massi e acqua hanno coperto la strada regionale, danneggiato alcuni ponti e sfondato le «finestre» del paravalanghe Proussaz, poco oltre Rhêmes-St-Georges. I primi smottamenti avvenuti poco dopo le di lunedì sera, ma le frane più grandi sono cadute la notte quando non transitava nessuno.

L'enorme massa di terriccio e di sassi ha seguito i canaloni alcuni corsi d'acqua e in alcuni tratti, dopo distrutto la strada, ha oltrepassato il torrente, finendo sui prati della riva opposta. La massa di melma è di 10.000 metri e ci vorrà almeno settimana perchè i mezzi regionali e di alcune imprese private riescano trasportarla via.

Per adesso le auto passano tra muri di fango. Le frane sono scese lungo i torrenti Regu e Moni Frà; un'altra precipitata dal cannone di Champ Chevalier, quarta ha ingrossato il piccolo torrente di fronte a Proussaz e si è schiantata contro la galleria di Bioulax sfondandone le finestre: alcuni massi finiti sulla strada anche sotto il tunnel. Due pale meccaniche e un escavatore hanno cominciato a nella notte. Sul posto è intervenuta la forestale Villeneuve: guardie hanno compiuto anche un sopralluogo per verificare se vi fossero ancora masso terra equilibrio instabile.

In frazione Chamati Gressoney-Saint-Jean un fulmine ha colpito la falegnameria fratelli Laurent, pochi minuti dopo le di notte divampato un incendio che è stato domato soltanto due e più tardi, grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Verres e di Gressoney aiutati da molti volontari.

Aosta i vigili fuoco hanno dovuto con le pompe alcune cantine via delle Betulle e di via Chavonne.

e. mar.

Stamane i funerali in frazione Cumiod

Villeneuve dice addio alla piccola Stefania

VILLENEUVE — Si svolgeranno stamane alle 10 i funerali della piccola Stefania Chabod di 8 anni, morta nell'incidente accaduto domenica sera a Verrosaz. Il corteo partirà dalla frazione Cumiod, dove abita la famiglia Chabod. L'intero paese è in lutto. La salma sarà tumulata nel cimitero Villeneuve. guardie hanno compiuto anche un sopralluogo per verificare se vi fossero ancora masso terra equilibrio instabile.

Il padre della bambina, Evariato, 49 anni, è ancora ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale di Aosta. Dell'incidente non ricorda nulla. Ai carabinieri ha raccontato di essere partito con la figlia dal pianoro dei Bretil prima delle 20 e di aver percorso per qualche minuto la strada sterrata verso il colle, sopra Saint-Nicolas. Poi immagini frammentarie.

I di Morgex hanno compiuto un lungo sopralluogo nel vallone di Verrosaz per ricostruire dinamica dell'incidente sulla strada della «127». Evaristo Chabod. Nel punto in cui vettura è precipitata nella scarpata la strada e salita e compie leggera curva verso sinistra. Il pneumatico anteriore destro dell'auto ha fatto franare il bordo della carreggiata.

La «127» si è infilata tra due pini ed è finita nel ripido prato per cento metri. La vettura si è capovolta alcune volte e infine infilata nella del cantiere d'un alpeggio in località Malamettes.

e. m.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

: La di Walerian Borowczyk, con S. Lane, L. Hummel (Francia 1975) — *Rivisitazione in chiave erotica del polifemo della «bella e la bestia», tra divagazioni drammatiche e felicissimi spunti psicoanalitici.* Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato minori 18. : 18; 20; 22.

DES GUIDES: guerra ai gli americani, regia di Amy Heckerling, con C. Chase, B. D'Angelo, D. Hill (Usa 1985) — *Disavventure famiglia americana in vacanza in Europa. Commedia demenziale.* Orario: 16; 20; 22.

COGNE

PARADISO: Cocoon, regia di Ron Howard, con D. Gullomberg, T. Welch (Usa 1985) — *Un gruppo scopre la vicino all'ospizio è extraterrestri. Commedia sentimentale.* Orario: 17: 22.

MONTE BIANCO: dispersamente, regia con Seidelman, Madonna, R. Arquette, A. Quinn (Usa 1985) — *Casalinga frustrata tracce di misteriosa Susan, perde memoria e cambia identità.* Orario: 16;

IDEAL: guida, regia di Ned Israel, con J. Murray, J. Tilly, J. Keach (Usa 1985) — *Satira feroce e demenziale sceicco-guida americano* 21,30.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Museumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0166) 45.851.

MERCATI

Lunedì Châtillon, Verrès.
Martedì Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

Bétrancha, piazza Narbonne (chiusura urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso; Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 14; ore 12: + 23. Umidità: 56 per cento. Vento: calmo

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — 38° assemblée de chorale, réalisation de Carlo
14,30 Voix de la Vallée

VALLE D'AOSTA

RETE

7,20 Notiziario
7,40 La delle sfelle
8,02 Ciao Obiettivo donna
8,45 Top Disco ora
9 — Liscio in libertà
10,30 Oggi parliamo di...

RADIO REPORTER

7,45 flash
9,02
9,32 50 auguri
10,24 Disco flash un mese fa
11 — Self-service
11,36 rubrica
14 Aosta vende musica

RADIO E

7,15 Buongiorno in musica
9 — Uscio in allegria
10 — la di Saint-Marcel
12 — A tutta mattina, con Raffaella
16 — Merisa show
18,30 Disco Splash, gioco a premi
19,30 Liscio in allegria

RADIO GAMMA

6,15 Notiziario flash
6,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza

RADIO MONTE BIANCO

7 — Buon mattino
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
9,30 Soft music

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9,30 Estate con noi

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

15 — Danlo
15,30 Trider
16 — Mechander Robot
16,30 Capitan Jet
17 — Flash Gordon
17,30 Super Mouse
18 — Robotino
18,30 Cartoni per l'estate
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
20 — Cartoni
20,20 Telefilm
21 — Heidy
21,30 Film
22,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
22,50 Piccole Firenze

ANTENNE 2

15,10 Chrisie
15,40 Sports été
Flash Info
16,25 Capitol
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Affaire suivante
20 — Le Journal
20,35 Le vieux est parmi nous
22,10 Cinéma-Cinémas
23,15 Histoires courtes
23,35 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

17,50 Téléjournal
18 — Africa
19 — Bodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Série
21 — Long métrage
22,40 Téléjournal

IN SCENA I TESTIMONI DI GEOVA

Aosta. Seicento Testimoni di Geova valdostani hanno partecipato al congresso generale che si è svolto nello stadio comunale Torino. Il gruppo partito dalla Valle, com'è consuetudine, ha preparato e presentato uno spettacolo di recitazione: gli anni scorsi era stato messo in scena un dramma biblico, quest'anno invece la scelta è caduta su un dramma moderno, con i problemi che travagliano la famiglia, con i rapporti tra genitori e figli, tra ragazzi e scuola, con riferimento anche alla droga e agli altri pericoli che i giovani incontrano nella vita. Nella fotografia: Stefano Juglair (in piedi) e, da sinistra, Lucia e Angelo Lamagno in scena durante la rappresentazione del dramma

dalla regione

Rinverde La Villette

COURMAYEUR — In questa estate '86, particolarmente ricca manifestazioni avvenimenti, Courmayeur presenta la zona sportiva La Villotte completamente rinnovata. regionale, raccogliendo le numerose istanze, ha infatti deliberato e appaltato l'installazione tribuna, il rifacimento dell'impianto luci (ora adatto ad ogni tipo di manifestazione), sostituzione della balaustra, il rifacimento dell'impianto stereofonico; la sistemazione fondo di cemento allo stato iniziale.

L'amministrazione comunale anche suo ha deciso di intervenire sui tre campi da tennis (in erba sintetica vicino alla pista pattinaggio. Per due di essi il fondo è stato definitivamente assestato, per il passati dall'erba classica terra rossa.

Il pittore

LA SALLE — Graditi ritorno a Charvaz, frazione di La Salle, Yolande Piero Loggia, pittore che crea le sue sulle lose, pietra grigia caratteristica della gna, la stessa che ricopre i tetti delle case più antiche. I quadri esposti nella cappella del sedicesimo secolo.

Le tele dell'artista (e della moglie che lo ha seguito questa particolare tecnica) sono quindi pietre che stesso levigo, ricavandone lastre un centimetro, sulle quali lascia poi libero sfogo alla sua sensibilità. I dipinti di Loggia sono di una nitidezza straordinaria, di una grafia precisa per i giochi che il pennello compie sulle macchie e le irregolarità della losa.

Volte, facciate, monumenti sono i temi favoriti, nei quali la perfezione dei particolari nulla toglie alla poesia. Piero Loggia non rinuncia alla pittura su ardesia, tela o formica nè trascura i ritratti e le di vita quotidiana.

Struttore anti-droga

AOSTA — L'Unione di democratico, che si autodefinisce il «sindacato del cittadino» e sostituisce l'assente figura difensore civico ha chiesto all'assessore regionale alla Sanità Ugo Voyat di allestire in Valle le strutture necessarie e consentire la disintossicazione e il recupero sociale delle vittime della droga.

Dice il presidente Antonio Pirotta: «È un problema scottante che corrobbe non esistesse anche perché gli uomini politici valdostani sono contrari a considerarlo, intenti come sono a dipingere con una tinta di perbenismo la Valle d'Aosta. Il problema però esiste».

L'Unione rinnovamento democratico ha inoltre preso atto dell'intervento del sindaco di Aosta per le migliorie al mercato coperto. stato

Ultime novità di fuoristrada al
MERCATONE DEI SALASSI
dal 7/8 al 17/8/'86
presentate da:
A.F.I. s.r.l.
località Grand Chemin - ST-CHRISTOPHE
tel. 0165 40.095
LEASING
CONVENZIONI PER AGRICOLTORI

GRAN CONCORSO GROS
Biglietti estratti - Concorso di Luglio
T N° 27973

Meeting Club
Questa sera ore 21
GRAN SERATA DI BALLO LISCIO
con gli
È in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 88
11100 AOSTA - Tel.

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Da Tillier 1/A
CHATILLON
In ristrutturazione appartamenti varie metrature, negozi e locali uso ufficio, centralissimi.
Tel. 0165 43.621 - 34.559

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Tillier 1/A
AOSTA -
Ricerchiamo soci per realizzare piccolo condominio in cooperativa. Possibilità di acquisto mutuo regionale.
Tel. 0165 43.621 -

Dal 4 al 24 agosto per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate al 765.222 (0165)
MUSUMECI - Quart (AO)

SCONTI DAL 10% ALL'80%
su tutto l'abbigliamento estivo
maglieria - biancheria per la casa
DA
BERTETTI CONFEZIONI
VERRES
Alcuni esempi:
PRENDISOLE
da L. 40.000 a L. 19.000
ABITI DONNA
da L. 50.000 a L.
PANTALONI PURA LANA VERGINE
da L. 78.000 a L. 39.000
CAMICETTE
a L. 5.000
e migliaia di altri articoli...
LA VENDITA SARA' EFFETTUATA TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE ORE 12 E DALLE 15,30 ALLE 19

8 AGOSTO
TEATRO TENDA MONTE BIANCO
COURMAYEUR - Fraz. Entrèves
piazzale partenza Funivie Val Veny
Inizio spettacolo
ore 22,15
varietà con
GIGI PROIETTI
ARTURO BRACHETTI
ed il balletto
«CHAMPS ELYSEES DANSEUSES»
posto unico L.10.000
Prevendita biglietti:
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo
Courmayeur - P.le Monte Bianco
Ufficio Informazioni Turistiche
Aosta - P.za Chanoux,8
1786 MONTE BIANCO 1986 BICENTENARIO DELLA CONQUISTA

I portatori sono raddoppiati

Pericolo Aids per i drogati

Categorie a rischio	Maschi	Femmine	Totale	(%)
Tossicodipendenti	189	39	227	[illegible]
Omosessuali	23	—	23	8,6
Omoses.-tossicodip.	13	—	13	4,1
Emofilici	7	—	7	2,4
Politrasfusi	2	1	3	1,0
Partners a rischio	2	5	7	2,4
Figli a rischio	1	—	1	0,3
Altri	4	1	[illegible]	1,7
TOTALE	324	66	290	100,0

La denuncia è allarmante: secondo una ricerca condotta dai medici dell'Amedeo di Savoia, a Torino, [illegible] anno, i portatori di Hiv III-Lav, detto anche Hiv, il virus che provoca l'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita), [illegible] 180 a 370. [illegible], 5 pazienti colpiti [illegible] sindrome sono morti.

A parere del prof. Paolo Gioannini, direttore della Clinica universitaria delle malattie infettive, l'infezione potrebbe estendersi. Scrive nella relazione letta all'Accademia di medicina di Torino: «*E' da ritenere probabile, nel prossimo futuro, un aumento* [illegible] *dei casi di Aids tra i tossicodipendenti nella nostra città, come è già avvenuto in altre regioni*».

I tossicodipendenti [illegible] i principali portatori [illegible] male che distrugge le difese immunitarie e su un campione di 290 [illegible] colpiti da Hiv III-Lav, il 78,3 per cento erano drogati [illegible] dalla relazione del prof. Gioannini: «*Nonostante in Italia siano in libera vendita siringhe sterili, l'81 per cento dei tossicomani da noi intervistati ha dichiarato di avere scambiato la siringa*». Uno [illegible] occasionale, ma che espone il soggetto «*a un rischio di infezione di circa tre volte superiore a quello a cui è esposto colui che non la scambia mai*».

I giovani sembrano i più esposti al pericolo di un'infezione: l'85 per cento della popolazione studiata è compresa fra i 20 e i 31 anni di età, [illegible] percentuale altissima tra i 24 e i 27 anni e una forte riduzione [illegible] di sopra dei 30.

La ricerca condotta dall'Amedeo di Savoia ha [illegible] in evidenza, a seconda [illegible] categorie, [illegible] che i vari gradi del rischio di infezione pur sottolineando che i più esposti [illegible] pericolo sono soprattutto i tossicomani. In primo luogo, e [illegible] omosessuali con i loro partners. Afferma il dott. Alessandro Sinisco, aiuto del prof. Gioannini: «*Il pericolo per i politrasfusi e gli emofilici è scomparso perché con la scoperta del virus e dei suoi mezzi di trasmissione il sangue, prima della trasfusione, viene sottoposto a [illegible] minuti*».

A proposito [illegible] 5 vittime torinesi dell'Aids [illegible], tre erano [illegible] che avevano [illegible] l'infezione nell'82 fuori dai confini del nostro Paese: [illegible] era un cardiopatico operato al cuore a [illegible] e contagiato da una trasfusione di sangue; l'ultimo un tossicomane. Specifica il prof. Gioannini: «*Le morti* [illegible] *conseguenza della disinformazione che c'era prima della scoperta* [illegible] *male e non cambiano le indicazioni emerse dalla nostra ricerca. I drogati* [illegible] *i più esposti al pericolo*».

Emanuele Monta

Si tenta di risolvere problemi di spazio e sicurezza

Rivoluzione a scuola

Grazie al calo degli allievi in elementari e medie inferiori, si recuperano locali per le superiori (103 classi in più a Torino e provincia) - Trasferimento dello scientifico Leonardo da Vinci e dell'alberghiero Colombatto - Poco chiara la soluzione per il Primo Artistico di via Mercanti

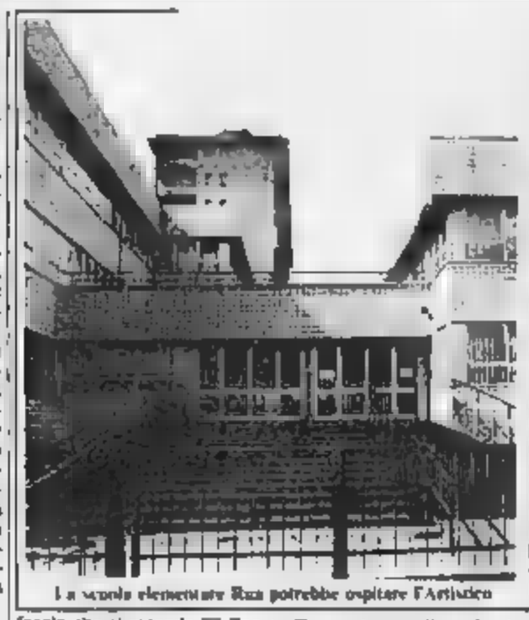
La scuola sta organizzando il suo piano edilizio in [illegible] del [illegible] anno di studio il cui [illegible] resta fissato all'11 settembre (per ora è caduto il progetto di far slittare l'avvio al giorno 20). I tempi sono esigui per far posto ai nuovi alunni che arrivano nelle superiori. Ci sono situazioni irrisolte, ad esempio quella del Primo Artistico: ci [illegible] nuovi problemi legati all'incremento [illegible] di oltre 3 mila alunni (per un totale di 80 mila), 102 [illegible] in più di cui 42 a Torino, raggruppati negli istituti tecnici industriali, co[illegible]ciali, [illegible] scientifici. La popolazione è stabile negli altri indirizzi delle superiori, anche [illegible] professionali esiste in pratica il [illegible] chiuse (720 classi) [illegible] carenza dei laboratori. In compenso, le elementari, fra città e provincia, perdono 8 mila alunni (su 126 mila), altrettanti [illegible] perdono le medie inferiori (su 95 mila), a causa [illegible] calo demografico.

Grazie a questo fenomeno, provveditorato, Comune e Provincia faranno fronte alle nuove esigenze che si prospettano per l'anno [illegible] 87. Il piano degli scambi fra [illegible] ha sale [illegible] abbondanza e [illegible] fa poche o non ne ha affatto prospettato a maggio, è ora modificato. Polemiche e proteste da parte dei genitori (ma anche di insegnanti, direttori e presidi) che desiderano non abbandonare le sedi diventate finalmente ge[illegible] e spesso, hanno un po' frenato l'operazione. Ed anche i lavori di ristrutturazione per adeguare i [illegible] ai bisogni delle superiori.

Il quadro ora è questo. La sede dell'elementare Chirotti di via Galiano viene ceduta alla succursale dell'istituto industriale Casale e ad alcuni corsi [illegible] formazione professionale. Un'operazione che prelude all'apertura (fra un paio d'anni) di [illegible] nuovo istituto industriale che interessi la fascia che si estende [illegible] Porta-Stradale-San Paolo verso il centro. Il nucleo principale dovrebbe spostarsi sull'area di [illegible] Peschiera dove c'era la fabbrica della Capannina.

Cade per ora il riciclaggio dall'edificio ex Manoservizio, in via Revello, che [illegible] funzionato come succursale [illegible] elementare Battisti di [illegible] Lucerna. I lavori per la ristrutturazione [illegible] vanno a rilento e a settembre via Revello dovrà ospitare ancora i bambini della scuola.

Novità per lo scientifico Leonardo da [illegible]. Il 10 settembre [illegible] sarà completamente ultimata [illegible] di lungo Dora Firenze [illegible] media [illegible] relli. Lì si [illegible] l'intero liceo abbandonando piazza [illegible] Augusto. Nell'edificio sulla piazza [illegible] però alcune classi, primo nucleo del costruendo [illegible] scientifico in [illegible] Vercelli i cui lavori saranno completati nell'87-88.



La scuola elementare Rua potrebbe ospitare l'Artistico

Anche in provincia sono in corso lavori per una migliore sistemazione di numerose classi. A Grugliasco la media Levi ha ceduto le sue sale alle superiori, così come la Ferraris [illegible] Ivrea. [illegible] completando le opere per ricavare laboratori negli istituti tecnici di Chieri, Orbassano, Giaveno. Cominceranno presto i lavori per il nuovo istituto industriale [illegible] destinato [illegible] alleggerire il [illegible] (periti [illegible] tici) [illegible] via Veronese, [illegible] quelli per la sede del Bodoni di Nichelino (ora ospite [illegible] Borgo).

Intanto [illegible] devono adeguarsi gli edifici alle norme di si[illegible]. La Regione [illegible] stanziato 425 milioni per le scuole dell'obbligo della provincia: 15 milioni a S. Colombano Belmonte, 150 a Rondissone, 35 a Campiglione Fenile, 35 ad Ala di Stura, [illegible] a Chiaverano, [illegible] a Vico Canavese, 30 a Montes da Po, 50 a Traversella.

È pronto per il professionale Alberghiero Colombatto (ha dovuto respingere [illegible] domande di iscrizione in prima) [illegible] nuova sede di via Gorizia. Il trasloco richiederà l'intero mese di settembre. Perciò fino ad ottobre le lezioni continueranno nelle attuali sedi di [illegible] Principe Oddone, co[illegible] Regina e via Cottolengo.

Resta aperta la questione del Primo Artistico. Sfumato l'acquisto degli stabili industriali da ristrutturare in lungo Dora Voghera [illegible] ministero è stato preceduto da [illegible] privato) il provveditorato [illegible] chiesto ufficialmente [illegible] Co[illegible] [illegible] l'edificio [illegible] l'elementare [illegible] di corso Cadorna. Sfrattati [illegible] succursale inagibile di via Mercanti, gli studenti, che con le loro proteste hanno dato il via al Movimento '85, furono ospitati provvisoriamente in [illegible] Giulio Cesare; ma ora non hanno più neanche quello spazio [illegible] e impensabile farli rientrare in via Accademia Albertina. Ma le famiglie dei ragazzi della Rua difendono tenacemente la loro scuola [illegible] allievi dovrebbero trasferirsi nella vicina media Antonelli).

Il Comune ha prospettato la sistemazione in corso Cincinnato alle Vallette, dove [illegible] c'è il complesso E15 che ra[illegible] materna, elementare, media, servizi di quartiere. Qui l'Artistico occuperebbe le aule lasciate libere dalla succursale [illegible] Cervi che si avvicinerà [illegible] sede di via Magnolie, nell'edi[illegible] [illegible] dell'Irrsae (l'Istituto regionale per l'aggiornamento e l'orientamento).

[illegible] un [illegible] o nell'altro, saranno indispensabili lavori di adattamento che per quanto minimi richiedono tempo. I ragazzi dell'Artistico [illegible]no di restare [illegible] strada un'altra volta.

Maria Valabrega

Migliorano le condizioni della giovane ferita, in ospedale parla dell'amante ucciso

«Alfredo mi seguiva e cercava in tutti i modi»

Concetta Mazzarella: «Volevo bene a mio marito, l'ho sposato per amore» - L'uomo, in carcere, ha subito chiesto di lei: «E' viva? E' grave?» - Accusato di omicidio premeditato

Dalla ricostruzione dell'omicidio fatta [illegible] mattina in Questura [illegible] Giovanni Sabarese, 26 anni, marito tradito, dinanzi al sostituto [illegible] tore dottor Ferrando e [illegible] un legale [illegible], emergono i contorni del sanguinoso «*regolamento* [illegible] *conti*» avvenuto l'altra notte in Borgo San Paolo, conclusosi con la morte di Alfredo De Bellis, organizzatore di sceneggiate le cui [illegible] vittima in una, che sceneggiata [illegible] è, ma solo tragedia) e con il ricovero in ospedale della moglie dell'omicida ferita da un colpo di pistola al seno.

Sabarese, che afferma [illegible] «*aver perso la testa*» ma di non aver voluto uccidere, si è sottoposto di buon grado per tre quarti d'ora alle domande del sostituto, non senza prima [illegible] informato della sorte della moglie: «*E' viva? E' grave?*». Al termine dell'interrogatorio, durato [illegible] 3 quarti d'ora, il sostituto ha [illegible] la convalida di arresto per [illegible] premeditato.

Giovanni Sabarese, 26 anni

una definizione che potrebbe schiudergli le porte [illegible] una lunga detenzione (*«perché ha portato con sé la pistola, se non voleva uccidere»*) anche se temperata dalla giustifica[illegible] [illegible] il postino ferito nell'onore (*«ma non era al corrente della relazione* [illegible] *sua moglie?»*) ha [illegible] al magistrato: «*L'ho portata, perché avevo paura* [illegible] *Alfredo*».

L'affermazione non appare del tutto improbabile data la sicurezza che il maturo dongiovanni, padre di sette figli, aveva [illegible] in questioni di donne. Ne è riprova anche l'episodio citato ieri mattina da Concetta Mazzarella, [illegible] cui condizioni migliorano dopo l'intervento subito l'altra notte. «*Vuol sapere che tipo* [illegible] *Alfredo?* — dice — *Malgrado lo sconto acuto* [illegible] *mio padre* [illegible] *sedutore tenne sfregiato per «avvertimento», proprio* [illegible] *relazione con la ragazza, ndr) una settimana dopo già riprendeva a telefonarmi perseguitandomi con le sue profferte*».

La donna non [illegible] una lunga relazione con lui ci sia stata ed [illegible] marito ne era stato [illegible] al corrente prima delle nozze. [illegible] che, col tempo, si era trasformata in una persecuzione: «*Io amavo Giovanni e l'ho sposato per amore, non per dimenticare quella relazione* — [illegible] difende Concetta. — *Alfredo invece mi seguiva e mi cercava in tutti i modi, anche attraverso altre persone*».

Perso dietro alla [illegible] passione. Il De [illegible] avrebbe anche consultato un [illegible] to per persuadere la giovane donna a separarsi: «*Non aveva più nessuno con cui confidarmi di questo assillo*».

Perché allora suo marito ha colpito anche lei se era convinto della sua innocenza? «*Non* [illegible] *so* — dice la [illegible] na sinceramente stupita — *Quando Alfredo è caduto sotto i colpi di pistola, ho cercato di trascinar via Giovanni, che era rimasto inebetito di fianco al corpo. Appena* [illegible] *arrivare gli agenti, si è girato all'improvviso e mi ha sparato*».

Massimo Boccaletti

Radio Express rimane muta

E' [illegible] da due giorni [illegible] Express, l'emittente di via Barbaroux [illegible] [illegible] Alfredo [illegible] ammazzato domenica notte [illegible] della giovane amante. Impossibile mettersi [illegible] contatto con la radio, non c'è nessuno in sede. Il telefono è staccato. «Una scelta obbligata anche se spiacevole — spiega uno dei giovani conduttori che s'alternavano al microfono per dediche e saluti — siamo sotto choc, non conosciamo il futuro né della radio né di noi».

Il temporaneo black out sta privando migliaia di fedeli ascoltatori di una «voce amica», assidua compagna nelle ore diurne e notturne. Un pubblico targato, senza dubbio, costituito al novanta per cento, per sintonizzare degli stessi animatori della trasmissione, da immigrati campani, napoletani in particolare. Una comunità [illegible] troppo numerosa come quella pugliese, [illegible] e calabresi, ma con un cordone [illegible] bellicale robusto verso la propria terra, gli usi, le tradizioni.

Che la musica e la sceneggiata costituiscano una componente notevole nella vita [illegible] [illegible] cresciuti all'ombra [illegible] Vesuvio, non è soltanto un cliché stereotipato. Non meraviglia pertanto che, sradicati [illegible] proprio ambiente, ricerchino [illegible] assiduità i «segnali», i messaggi di sicura matrice partenopea: la prorompente vitalità, il colorito dialetto.

Pubblico eterogeneo ma fedelissimo. «Sì, è vero — ammette uno [illegible] disc-jockey — ci telefonano quasi sempre le stesse persone e chiedono le stesse canzoni, anche se i più giovani amano Ramazzotti, Baglioni, Bennato. Non ti lasciano soli neppure [illegible] notte. Prima di chiudere la sede, facciamo partire un nastro registrato che [illegible] alle sei del mattino. Da lunedì le trasmissioni [illegible] interrotte e non sappiamo quando riprenderanno. Ormai i nostri ascoltatori hanno saputo che cos'è successo, siamo sicuri che non ci abbandoneranno. Sarebbe un omaggio ad Alfredo De Bellis».

Farmacie di [illegible]

SEMALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 6 (54.32.87); p. Repubblica [illegible] (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.80.64); v. San Remo 61 (39.02.70); c. Sempione [illegible] (205.32.35); c. Francia 9 bis (54.35.15).

FINO ALL'ALBA (dalle 19,30 [illegible] 8,00): via Nizza 45 (650.250); [illegible] Massaua 1 (783.308).

Medici a domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 51.47. Croce [illegible] Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. [illegible] Verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.90.00.

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. Carabinieri - Pronto intervento 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - Tel. 53.28.53; Pronto impiego infortunistica: 54.14.33. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. 28.081. Soccorso stradale - Automobile-Club 116; Centro assistenza [illegible] Aci (Roma): 06/42.12.

[illegible]

Regione Piemonte: 57.171. Difensore Civico: 57.571. Provincia: 57.561. Municipio - Centralino palazzo civico: 57.851; Informacittà: 57.65.21.21. Poste e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: tel. 51.81.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.32.24.

Per chi viaggia

Ferrovia. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.52; Porta Susa (biglietteria) 53.65.12. Aeroporto (Caselle) - [illegible]: 57.78.361 (dalle [illegible] alle 6, 57.791). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona [illegible] 54.52.71; linee intercomunali tel.50.66.22; ferrovia del Ca[illegible] tel. 54.22.70. Autostrade: caselli Torino-Milano 600.01.45; To-Aosta 600.01.50; To-Savona 977.05.07; 0141/94.63.55, 0141/94.61.80; To-Piacenza 0141/94.51.80.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, uff. civili: tel. 88.23.24; Sham metanodotti, [illegible] industriali: tel. 28.44.15. Elettricità: Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.30-749.77.70. Acqua: (guasti) 30.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74.89.30, Enel 57.75, illuminazione pubblica 44.66.33.

[illegible] chi [illegible]

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.16. Ente nazionale protezione animali: via Cavour 36, tel. 54.71.22. Ambulatori veterinari, via [illegible] Francesco da Paola 30 (54.00.35). Lega per la di[illegible] [illegible] cane: [illegible] Germagnano [illegible] (tel. 262.08.02). Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: via [illegible] Domenico 23/b (tel. 54.90.04). Veterinario provinciale: tel. 54.90.04. Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Vittorio (54.90.85).

INDIRIZZI UTILI

EMERGENZE Torino 1, tel. 348.33.33
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Orbassano, 460 - Tel. 301 025
LA NOUVELLE CREPERIE Via Ormea 147/1 - Torino, tel. 690 008 dalle 19 all'1. Chiuso il mercoledì.
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62 Tel 651 123
RISTORANTE «IL CIGNO» Carignano Per prenotazioni telefonare 644 1488
RISTORANTE «IL DELFINO» specialità [illegible] via Fusinato 222 Torino T 366 744 Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Bacciocca T 881 0486
RISTORANTE LA CLOCHE T 882 213
RISTORANTE LA ZAGARA Orvieto str 984 bis 75 Specialità sulla griglia
TRATTORIA del Pesce d'oro T 630 541
ALDO AMATO corso Re Umberto T 543 238 - 6-10
ANTONIO CONSOLO Nizza corso Trapani 26 di Genova 26 di Tel 563 662
ATELIER MASSIMO corso Re Umberto 10 Tel 519 053
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel 388 804
COIFFEUR v. Cibrario 17 T 834 649
DANIELE COIFFEUR corso Brescia 157 aperto agosto Tel 362 462
HAUT COIFFEUR CURARI Luigi Via Trocchi Rosa 3 - 1° p Tel 840 872
MARA COIFFEUR consulenza gratuita C. Fiume 2 p 1° Tel 850 98 90
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur via C. Alberto 41 - Tel 534 778
SONIA PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 19 tel 530 644 - 534 842
RICCIO COIFFEUR corso Trapani 6.
PARRUCCHIERE SILVANA E. Rattazzi, 5 Tel 650 54 22, aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 8
ABBIGLIAMENTO SUSSI BABY CLUB, via Nizza, 43 Orario 9.30-19.30
CARTE DA PARATI ricordi e stock Mastro, v. Sassi 36 Tel 284 081
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 50 tel 481 750 carta da parati, materiale, cartoncini, tendaggi
ELETTROCOSMETICI GALLENCA TV e demagnetizzatori via Il Duomo ad T 488 298 - 487 844 chiusi lunedì.
ENDOSCOPISTA INTERNISTA via Vasco n 17 - tel 540 160 orario 10-12/15-19
FERRAMENTA Corso Tassoni 61
FIORI AL MERCATO via Trieste 112, negozio grande, Filadoro Tel 335 067
FIORI JUCCI v. Cappel 44 T. 536 578
FIORI MANCA C.so Francia 111/bis, in centro tel 511 067 - 910 629
LA DILAL-TO, arredamenti per negozi, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria tel 011 220 3342 Vasti saldi sconti e vendite a lotti
PORTE CORAZZATE CANDUCCI... se è problema è la sicurezza. Corso Potenza 178 tel 736 9963
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144 Tel 596 661 merce selezionata e corso
TINTORIA aperta tutto agosto via Cesare 47 Tavagno 668 831
TINTORIA Via Mondovì 17 - tel 399 947 aperto agosto
TINTORIA AURORA via Vanchiglia 20 - tel 885 217 chiuso dal 11 al 18 agosto
VENEZIA A TORINO grecia da regalo originale, via Po 14 Tel 830 7000
GENTILE ROTTA Accurata riparazione di ogni grammofono Pioneer Tel 334 666
DENTISTA ANCHE FESTIVI aperti convenzione via Carlo Alberto 51 telefono 830 942 riparazioni protesi urgenti
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 via Cernaia 18 - Tel. 513 366.
DENTISTA DR. ORE 9/6 84, via Pinelli 100 - Tel 744 840
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto Tel 011 - 562 264
RIPARAZIONI ACCURATE pronte e garantite Tel 740 879
STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 15-19 via Pellerina 27 Tel 854 333
STUDIO DENTISTICO DOCA esperto igiene via 8 Secondo 46 T. 503 636
STUDIO DENTISTICO p.za Bella 8 Tel 200 264 Aperto agosto
ARTIGIANO riparazioni sinusite e ispezione T 740 266 - 771 6437.
ELETTRICISTA tel. 446 373
IDRAULICO intervento urgenti Tel. 618 75 98 - 618 235
IDRAULICO riparazione vendita rubinetteria boiler lavelli recuperano 724 845
LAVATRICI ELETTRICISTA Tel 331 287
TELEVISORI RIPARAZIONE tel 310.
TV da riparare? Tele 808 T 728 15 28
TV CHIARITO? Videomarcenia 738 60 98
TV AGHETTHIA TV tel 472 810.
TV riparazione rapide T 473 02 77
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria Tel 787 811
AUTOSOCCORSO 1 288.000 lire i giorni
ELETTRAUTO anche viaggiante su strada Via Cernaia 90 telefono 682 570.
ELETTRAUTO v. Cibrario 16 T 740 586
ELETTRAUTO p.za E. Toti Tel 877 572 - C.so U. Saviolo 228 Tel 353 435.
ELETTRAUTO via Brandizzo 38 Tel 856 182 auto-soccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Juvara 9 T. 839 275.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 38
tel. 66.211

echi di cronaca

Centro per la coppia

La sua prima giornata si presenta per giovedì. Informazioni ed appuntamenti anche a telefono. Corso Regina Margherita 87 Tel 630 208 Torino

Messaggi urgenti

PERSONALITÀ offresi assistenza anziani o ammalati dalle ore 21 alle ore 7 oppure dalle 15 alle 21. Per lavori domestici dalle 14 alle 19. Tel. 293.283 dalle 12 alle 19.

prendi ora... vitto in autunno!
- nuovissima collezione 1986/87
- certificato origine e qualità
- garanzia di lavorazione artigianale

A PREZZI SCONTI
PELLICCERIA
PIETRO marchisio
SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO
V. GARIBALDI 4
Torino - Tel. 546.373

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, [illegible] custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
[illegible] Tel. [illegible] [illegible] [illegible] via Lagrange 20 [illegible] via Pastrengo, via

Televisioni private in regione

Telestudio

18,30 Thrilogella: Viaggio in Italia di mezzo Kimba, I protettori del tempo, Uomo tigre, Charlotte
19,30 Mork e Mindy situation comedy
20 — [illegible] in amore situation comedy
20,30 Jazz Band [illegible]
21,30 Non sei [illegible] mai [illegible], film di William Seiter, con F. Astaire e R. Hayworth
23,30 Una donna alla [illegible] film di Pierre Granier Deferre con Romy Schneider e P. Noiret

Telecupole

18 — Documentario
[illegible] Cartoni animati
19 — [illegible]
18,30 Tg 4
20 — La [illegible] tentazione, telefilm
20,30 La furia umana, film
[illegible] Sceneggiata
23,30 Tg 4 (r.)
24 — Film
[illegible]
17 — [illegible] rubrica
19,15 I naufraghi, telefilm
19,45 Duello sul fondo, telefilm
20,15 [illegible] l'orologio di Sherwood, film
22,45 Judo e pesi
23,45 Alessano, rubrica

Quinta [illegible]

17 — La gang degli [illegible], telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — [illegible] animato
18,30 Arrivano i nostri
19 — Iron Man, cartoni animato
[illegible] Jonny la tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 [illegible] un filo di piazza, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 [illegible] marbeol di una gemella, film
2 — Il sesto [illegible] diavolo, telefilm
[illegible]
18,30 Speciale moto: 3° C[illegible] Lombardia - 2° Trofeo [illegible] ripio
17 — Lassù, il ragazzo della spada, cartoni animati
17,30 L'amico Glory, telefilm
18 — Tre l'amore e il potere
18,55 Tg notizie
19,45 Body Body rubrica con [illegible]ara Boucher
20,30 Clack, el reuere, film
21,55 Tg Tuttogol
22,05 Un volante dalla [illegible] maggiano
23,05 Il risveglio della primavera, Galileo del XX secolo
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte

18,30 I Zoobery, telefilm
17 — Il clan di Mr. [illegible], cartoni
17,30 Boys & Girls, telefilm
18 — George Jungle, cartoni
18,30 I Zoobery, telefilm
19,45 La battaglia dei pianeti, cartoni
[illegible] Operazione teatro, telefilm
21,30 I ragazzi della spiaggia di Malibù, film
[illegible] Al 99, telefilm
24 — Voglio essere amata [illegible] tutto d'ottone, film di [illegible] con [illegible] Reynolds, Hanna Preschel

Telesubalpina Teleau

18,30 Giovani avventati, film di Harvey Hart con Jason Evers, Richard Pryor
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Speciale Tempo: Mediterranei stanchi
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] al Giro d'Italia, film di [illegible] con Totò, Ivo Garrani
22,15 I [illegible] cospiratori, film di Michael Curtiz con Milton Berle, Dina Merrill

Telecity

18 — Viva, spazio tv per ragazzi. Quello magnifico dei sinti: Kossidan; [illegible] Chuck story, La [illegible] degli orsi; Angie [illegible] cartoni animati
18,30 Il canale va a Washington, telefilm
19,00 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Cally il giustiziere sono, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Desideri nel sole, film

Eire Uno [illegible] Svizzera

15,40 Documentario
17 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 Le tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 Natpunk, opera d'estate. Nell'intervallo: Telegiornale
23,05 Telegiornale
23,15 Commentario
0,30 Varietà

Primantenna

18 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Bungaroo, telefilm
23 — Mercatini aperi
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Giorno per giorno

Studenti negli [illegible] Quattordici studenti piemontesi (10 di Torino) sono partiti per un anno di scuola negli Stati Uniti con una borsa [illegible] studio [illegible] Intercultura. Da tutta Ita[illegible] [illegible] [illegible] partiti duecento, selezionati tra oltre mille candidati.

Sempre taxi [illegible] Tt. Il giro turistico della [illegible] organizzato dal Consorzio trasporti torinesi è [illegible] sospeso per il mese [illegible] agosto.

[illegible] **giornale Esso.** Nell'ambito della sesta riunione Esso, [illegible] è nell'aula magna del Politecnico, [illegible] Duca degli Abruzzi 24, lezione su «*The* [illegible] *through history*». Relatori: Vera Comoli, Mar[illegible] Carassi, Luciano Re, Elena Tamagno, Maria Grazia Daprà.

Pregnola. Oggi, bicicletta[illegible] per i «*Pierini fino a 14 anni*». Informazioni e prenotazioni all' [illegible]

Donne rurali. Indumenti per neonati, [illegible] e antichi lavori [illegible] sono in [illegible] da sabato a Marentino. La mostra è organizzata dal Gruppo donne rurali.

Agosto in città, prezzi a metà.
16 grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI,
sono tutti aperti e vi aspettano con la grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, [illegible] prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri centri.
COMPRI 1 PAGHI 1/2
[illegible] la città del mobile
MAPPANO - Strada Stat. Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo
MOBILIFICIO DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 100 via [illegible] ano, 8
ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE [illegible] Lanzo, 49
Aut. Com.

La Regione ha predisposto il piano contro gli incendi

Quando scatta l'allarme rosso

E' stata redatta una mappa con le zone boschive ritenute a rischio per razionalizzare gli interventi - In ogni cartina sono anche indicati i fiumi, i canali e le prese d'acqua - Il programma «è unico nel suo genere in Italia»

AOSTA — Un fulmine lunedì sera ha provocato un incendio a Jovençan. Il temporale e l'intervento di vigili del fuoco volontari e di Aosta hanno evitato danni gravi. Ieri è tornato il sole, con il rischio che il caldo favorisca l'innesco praticamente a favore del vento. Vi è l'incoscienza di chi getta mozziconi di sigaretta spegnerli o accende prati senza alcuna precauzione. Il rischio incendi nei boschi è quindi grave.

La Regione ha decretato lo stato di «pericolosità» e già da tempo ha predisposto il «*piano organico per la prevenzione e lo spegnimento degli incendi boschivi*». Si tratta d'un progetto operativo «*unico nel suo genere in Italia e uno dei primi in Europa*», dicono al Servizio selvicoltura, difesa e gestione del patrimonio forestale, che l'ha redatto e che dipende dall'assessorato regionale all'Agricoltura, foreste e tutela dell'ambiente.

Un elicottero con la benna per gettare acqua sulle fiamme

Sedici stazioni forestali operanti nel territorio regionale, i vigili del fuoco, i 74 Comuni della Valle, le stazioni dei carabinieri, la Scuola militare alpina, la protezione civile e i responsabili zona dei vigili del volontari hanno ricevuto un fascicolo contenente localizzazione cartografica delle zone maggior rischio, dell'intero territorio regionale, una rubrica telefonica con i numeri della Presidenza della giunta regionale, dirigenti del solvicoltura, delle compagnie di elicotteri private, degli elicotte- militari e altre unità di pronto intervento.

Questo per permettere una facile comunicazione fra i vari enti e le varie strutture.

La cartografia costituisce il supporto fondamentale per rendere interventi operativi. In 48 cartine tutte le boschive della d'Aosta ritenute rischio» di sono state delimitate un di colore contrassegnate una corrispondente quella della stazione competente e Inoltre, ogni sono stati indicati vari colori i fiumi, i torrenti, i canali, le prese d'acqua, le vasche di ogni tipo (private, dell'Enel, Deltasider-Cogne ecc.), la viaria, le piste percorribili in montagna, le mulattiere e i sentieri.

Per ogni zona delimitata e contrassegnata sigla e numero indicati su apposita scheda in superficie, l'ubicazione, l'esposizione, le quote (massima, minima, media), la pendenza (media, massima), suolo, la descrizione del soprassuolo, i probabili tipi di incendio e i principali elementi strategici difesa (le vie di accesso e le disponibilidriche, prime fra tutto).

descrizione della natura del suolo sono stati siderati anche gli elementi (quali ad esempio la presenza di roccia madre affiorante o di di falda) possono favorire o no il propagarsi dell'incendio. In sostanza Valle d'Aosta è stata «*radiografata*» modo che tutti gli e gli uffici che dointervenire in caso di incendio nel possano comunicare fra loro, a disposizione gli elementi di riferimento. Il ruolo fondamentale e determinante di coordinare le operazioni spetterà alla protezione civile.

Ecco schematizzata possibile operativa: l'avvistamento e la segnalazione di un focolaio incendio sono compiti specifici Corpo forestale valdostano. Però nelle e nei periodi di pericolosità il controllo è intensificato e ampliato da pattuglie formate da operai forestali. Dopo l'avvistamento, devono subito essere messe in allerta le stazioni forestali e i Vigili del fuoco, che sono in comunicazione tra loro, e la protezione civile.

Ed a questo punto nota vantaggio che offre la cartografia e la scheda: dura del territorio svolto in precedenza. Infatti, quando devono partire i mezzi dei Vigili del fuoco, Forestale, della Protezione e, in di grave calamità, anche dei carabinieri, della Scuola alpina il supporto di nella centrale operativa della Protezione civile si possono prendere decisioni rapide e operative come questa: «*Cartina 22: l'incendio si è sviluppato nella 3 Y. I stiamo lungo la strada interpoderale partenza dal villaggio di Vieyes. Gli elicotteri si tengano pronti a intervenire. Nella zona ci sono bacini idrici più vicino al punto in cui è divampato il fuoco trova nella cartina Z1, in località...*».

Il piano regionale ha avuto il plauso del ministero della Protezione civile e alla Regione sono giunte parecchie richieste di altre amministrazioni e anche di ministeri di Stati europei discutere e il lavoro fatto.

b. bas.

per le

— Nell'ambito degli interventi dell'assessorato ai Lavori pubblici l'amministrazione regionale ha appaltato di recente per oltre

Per la costruzione di un ponte sulla Dora e dei relativi raccordi stradali lungo la regionale 19 di Fénis la spesa prevista è di 844 milioni. 844 milioni anche costo previsto l'ampliamento e la sistemazione di un ulteriore tronco della strada Turlin nel Comune di Aymavilles.

Altri milioni saranno spesi per l'ampliamento e la sistemazione del della regionale del Colle Carlo nel comune di La Thuile e 561 per il completamento dei collettori fognanti nel comune di Verrayes.

INVESTITALIA
CORDATA DI PROFESSIONISTI DELLA CASA DI PRESTIGIO

Courmayeur - Vendonsi 4 alloggi in villa di recentissima costruzione, consegna dicembre 1986, posizione panoramica eccezionale vista Monte Bianco, con giardino privato, box auto e cantina - P. Terreno: 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi e lavanderia mq 105, L. 280 milioni - Duplex: 3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi e lavanderia mq 140, L. 388 milioni - P. primo: 3 camere, soggiorno, pegno e lavanderia mq 75, L. 256 milioni - Duplex: 2 camere, soggiorno, cucinotta, pegno e lavanderia mq 84, L. 249 milioni

Recapito in loco
0165 861.123

Champoluc - Ayas alloggio in condominio, 4° p., 5 posti letto vista Monte Rosa: camera da letto soggiorno, cucinotta, pegno con box auto mq 58, L. 75 milioni

Antagnod - Ayas alloggio in minicondominio recentissima vista panoramica eccezionale. P. terreno: 2 camere, soggiorno, cucina, pegno con posto auto in garage. L. 180 milioni.

Recapito in loco
0125 308.478 - 967.

TO - Grom. G. F. Bertero 011/38
NT - Ing. L. Sheet 82/49
VE - Ing. L. Lavarda 041/

Agenzia immobiliare
via Chambery ang. via Chevrone
AOSTA - Tel. 0165 33.9

VENDE in Aosta alcuni appartamenti a prezzi interessanti

VENDE in Gaire ampio e signorile alloggio. Ottimo prezzo.

Quart, a prezzo modico, ampio alloggio.

OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

SOOMS
TEL. 0165 35637
BIEN O MAL-MA QUE SIAN BAJ
MATERASSI A MOLLE SOMMS VIA DE 92 11100 AOSTA

LA D'AOSTA
PRODOTTI PELLISSIER
"PEGNO MË BON"
LO CASSE CROUTE CAMPAGNARDI
SALAMINO
NOVITÀ
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
Chemin e Pellissier & C.
Loc. Chamagnà - Verrayes (Aosta) - [0165] 48.169/48.159

LINTY AUTO
AUTO NUOVE FIAT - LANCIA - ALFA - PEUGEOT - RENAULT SEMESTRALI
PANDA 4x4 FIRE
PANDA 1000 S 750 CL FIRE
UNO 70 SL
UNO 60 SL
Y 10 FIRE
UNO TURBO
OCCASIONI GARANTITE
UNO 65 S anno 85
UNO SX anno 84
UNO 45 S anno
FORD ESCORT
RENAULT 4 TL 80
RENAULT 11 TURBO anno 84
DELTA
RITMO 75 S anno 81
A112 LX anno 85
A112 ELEGANT 79
FIAT 126 78/79
PANDA 45 anno
FIAT 128 anno
GOLF 1300 anno 81
Pian Felinaz 1 - Charvensod (Ao)
Tel. 362.286

La favorita Fuoco esclusa dalla «bataille»

«Mandoline» incoronata nella conca di Vertosan

VERTOGAN — Ha vinto «Mandoline» in una finale senza pretese, in pochi minuti, dopo assalti che non hanno entusiasmato il numeroso pubblico. La gina di Camillo Brun (Pollein) (prima lo nella eliminatoria San Bernardo) ha sconfitto «Coquette» (stanca per una combattuta semifinale) Luciano Cuc (Aymavilles), che ha dovuto lasciare fuori la favorita «Fuoco», campionessa vallone di Vertosan.

La «regina» non è ammessa agli incontri perché non è gravida di tre mesi, come prevede il regolamento. «Fuoco» a disposizione tre eliminatorie di ottobre per qualificarsi e così, essere, fra protagoniste della finale del concorso regionale alla Croix Noire.

Nel pianoro dei Breuil di Vertosan l'incontro avvincente è per il primo e secondo posto della seconda categoria. Erano di fronte «Mauvaise» e «Bellesse», due mucche Vidrin di Dopo 20 minuti di combattimento ha vinto «Mauvaise» che sarà una bovina da seguire durante la finalissima.

Erano 15 giorni che le due bovine per battere ottenere la supremazia all'interno della mandria. Molto saggiamente i proprietari le hanno tenute distanti, sperando poi di vederle una contro l'altra nel pianoro dei Breuil. E così è stato: entrambe hanno sconfitto facilità le avversarie e in finale hanno combattuto con pari forze sino assalto quando le gambe «Bellesse» hanno ceduto e non saputo contrastare la spinta di

In terza categoria, invece, la regina Vertosan è stata «Bellina», di Bollon (Sarre) che si è di «Tintagnon», di Albino Cuaz (Nus) in pochi minuti. Le prima e la onda categoria) andranno alla

La prossima eliminatoria della bataille des reines è in a Cervinia domenica. Altre sei «regine» si giungeranno quelle classifiche.

a. max.

I premi Cee

— La Cee ha disposto la di premi agli allevatori per la nascita di vitelli durante la campagna agricola 1986-87. Il è per ogni vitello che sia nato nel periodo tra il 28 aprile e il 31 dicembre 1986 e che al sesto di sia ancora in vita.

All'identificazione vitello per il controllo procederà, spiega l'assessorato regionale all'Agricoltura, mediante l'applicazione di una marca auricolare. L'importo del premio totale ammonta a 22 (33.534 lire circa) e sarà un'unica versamento.

Nella cronoscalata di Cogne

E Champvillair sfiora il record

— Ottima affermazione di Carlo Champvillair nella cronometro individuale Vieyes-Cogne, organizzata dal Velo Club Aymavilles. L'atleta valdostano, oltre ad ottenere un prestigioso ha interrotto l'egemonia dei ciclisti piemontesi, ai quali ha imposti due settimane fa a Rhèmes con Michele Pepino e la scorsa domenica nella Elavy-Lignan con Tonino Cravero.

Il portacolori della Givonetti ha percorso i 10 chilometri della gara nel tempo di 18'35" alla ragguardevole media oraria di 31,251. Champvillair ha preceduto Walter Fenoglio, vincitore lo scorso anno, di 13" e Tonino Cravero di 18". Il rappresentante del Velo Club Sangiorgio (Cravero) ha i migliori nel tratto finale, a causa del notevole traffico automobilistico, non avrebbe, in ogni caso, conquistato la vittoria anche la piazza d'onore era alla sua portata.

Champvillair ha dimostrato attraversare un mento forma veramente notevole ed è riuscito imporsi su un tracciato che non era certamente il più congeniale alle caratteristiche

Tra i «giovani» successo di Giancarlo Zanella (Casa delle Aste) in mentre Claudio Mondet (Villeneuve) ha primeggiato tra «allievi».

Tra le «dame» eccezionale vittoria di Tiziana Cognein (Istrod) in 25'18". Da rilevare che la media fatta registrare da Carlo Champvillair (31,251) è di pochissimo inferiore a quella fatta segnare nel tratto Vieyes-Cogne raggiunto lo nella tappa del Giro d'Italia, Vincenti-Valmontey (31,685).

a. b.

Prima vittoria di Giu Merlet e Pierino B od

Risultato sorpresa nel palet

VALTOURNENCHE — Il campionato a coppie di palet ha recuperato domenica la gara rinviata il 6 luglio a causa della pioggia. La categoria A, impegnata a Valtournenche, ha avuto protagonisti Giuseppe Merlet in coppia con Pierino Brunod di Châtillon.

I due, alla loro prima vittoria, hanno sconfitto in finale Giuseppe Brunaz (St-Vincent) e Silvano Pinet (Issogne), costringendo al terzo posto Piero Covolo, Carlo Personnettaz, Ives Théodule e Renzo Peraillon. Questi ultimi, «poulains», nei quarti di finale eliminato Albert Cornaz e Antonio Gaspard, i e al conquistato, tuttavia a conclusione la graduatoria.

Cornaz-Gaspard hanno ora 13 punti, contro i 16 di Covolo-Personnettaz e i 13 di Crotz-Costablon, decisiva sarà dunque l'ultima gara, in programma domenica prossima.

Furono la categoria B, che non ha ancora gara da recuperare (Darioux e Gard di Châtillon sono al comando con 15 punti), ha giocato la categoria C che da vinto in campo a Issogne 3 coppie. Hanno vinto Bruno Vout e Vittorino (St-Vincent) superando in finale Davide e Bruno vittoria ha fruttato loro il primato in fica.

A quota 14 dividono la prima posizione con i due «issognens» Romano Ganis e Alberto Pinet (anch'essi hanno raccolto due punti piazzandosi «dean» «»). Altra coppia giunta in domenica è quella formata da Gino Danna e Giulio Zaramella, di Issogne.

a. r.

DOVE VAI A FAR SPESA QUESTA ESTATE?
APERTI IN AGOSTO
AOSTA Via C. Alessi 5 Via Parigi 240
PONT ST. MARTIN Via Chanoux 136
VERRES Via Franchete 27
CHATILLON Via Chanoux 180
QUART Via V. Veneto 15
MORGEX Via Monte Bianco 55
sidis SPESA

EXPOSITION VALLEE D'AOSTE SAINT-CHRISTOPHE
2° MERCATONE DEI SALASSI
7-8-'86 17-8-'86
MERCEOLOGICA - TIPICI ARTIGIANALI
Orario: feriale 17-24
prefestivo festivo 15-24
Informazioni:
tel. (0165) 40.426 - 362.233

FORZA DATAN GIMI
muri negozio occupato, vicinanze a.
vendesi rustico con progetto approvato L. 85.000.000.
regione Consolata alloggio composto ingresso, cucina, 2 camere, pegno, 2 balconi, cantina, L. 85.000.000.
4, Rue Croix Ville 11100 AOSTA
Tel. 362.131

FOTO STUDIO
AOSTA - Via Challand, 23 - AOSTA
Nuovo
SVILUPPO DIAPOSITIVE STAMPA 10x15 COLORI
CONSEGNA IN 1 ORA
Vendita rateale su tutti gli articoli cambiali (FINDOMESTIC)

Il presidente Sambugaro

— Il nuovo direttivo della Polisportiva Freide» sezione calcio è formato Sambugaro, presidente; Enrico Greco, vicepresidente; Giuseppe Verfuet, segretario, e Antonio Premont, siere. I consiglieri sono: Foli, Cataldo D'Introno, Silvio Zavatarelli, Rosario Di Sciasca, Walter Patruno, Pierino Teroni, Rolando Manchini, Egidio Cecconi, Pierangelo Rossi, Bernardini, Bruneli, Italo e

La «Coumba Freide» parteciperà nella prossima stagione sportiva al campionato di Terza categoria con squadra allenata Giuseppe (collaboratori Carlo e Terzoli). Però, come sempre, seguendo la tradizione del club, il massimo impegno per la «Coumba Freide» sarà nel settore giovanile.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME

PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Crostopher Lloyd Lea Thompson. Non vist. Or 15.40, 17.55, 20.10; ... Ingresso 6000.

CINEMA CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Rassegna Italia Anni 30: Piccoli sogni e false ambizioni, ore 17.15 Ballerine, di G. Machaty (1934), ore 20.15 Squadrone bianco di A. Genina (1936); ore 22.15 Le scarpe al sole di M. Elter (1935) negli intervalli Cinegiornali Luce. Ingresso 4000 Ass...

... (via Gramsci 9, tel. 542.422): Dressage le stelle pratiche: ... Veronique ... Patrick Guillemin ... 18 (... le) Orario ... 17.25; 19.10, 20.55, 22.40. Ingresso ...

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839 7502): Premiere di guerra di Barry Levinson, ore 16-18

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): Tre uomini e una culla. Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30 ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448): Choose me (Prendimi). Vist. 14 Or 16, 18.10, 20.20 22.30 ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 782): Vendetta dal futuro. Daniel Greene, Jarret Agnew. Vist. 14 (avventuroso). Orario 15.40, 17.25 19.10, 20.55 22.40 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cofasso 12, tel. 749.2907): a grande richiesta! Senza tetto né legge di A. Varda con A. Bonfanti ore 20.35, 22.30 Ingresso 6000. Tel. Auto 3600

PROSEGUIMENTI VISIONI

ANDRA TEATRO (via Chieva ... Sabotaggio 77, tel. 297.197): solo per oggi Quel giardino di aranci fatto in casa, con Walter Matthau, Anne ... Ant. 20, Gen 20.30, 22.30 Rid. Auto Aosta

HELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia Or 20 Ult 22.30.

... (via Verdone 8, tel. 749.2382): Chiuso ... ristrutturazione nuove tecnologie

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Secchi 19, tel. 311.293): Fremito d'amore, R... Lords Vist 18. Or 14,05; 15,25; 16,45 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): Prime heroine della 69ª strada, Gloria Leonard, Richard Bolla. Crazy Hotel (Protezione video film original porno system). Vist. ... Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB ... Calandra 15, tel. 831.842): ... fantastic'a. ... 14,30 alle 23 continuato Novità assolute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Rende pronto di sposa - Ome super erotic. Tutti i giorni hanno no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist. 16 Ingr. ...

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 585.334): People of Grand Deviano. ... Jamie Gyllis, Serena, Samantha Fox. ... Vist. 18. Ap 14,30, ult. ...

... (largo G. ... 105, tel. 287.974): Dolci sensazioni, ... Vist 16. Ap 15, ultimo 22.30

... ROY ... (via ... 5, tel 530.256): Upper ass. No ... dalle ... alle 24 (ultimo 22.30). Ingresso ... rid. ...

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6251): Sex shop orgy - Porno starlet. ... hard dalle 2 novità). Vist 18. Ap. 15 ult. 22.30.

... (corso Regina Margherita 123, ... 530.885): Femmine insaziabili, Laura Lamborini - Calde notti svedesi, Sregrid Sellier. Vist. 16 Ap. 10 ult. 22.30, continuato. Ingresso 4500, rid. 3000 ...

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): «Rassegna delle porno mogli» Le mogli rideee, con Ra... Ashley, John Leslie Vist. 16 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361?): Becche calde - Electric carnality. Novità. Vist. 16, Ap. 15, ult 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Bruzzi 6, tel. 530.353): Jealousy supergigolò a Parigi, John Holmes, Gloria Leonard. Col Vist 16, Ap 14,30 ult 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842): «Rassegna best fantasy» - Pantofola super sex - American love, col Vist. 16 No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000.

CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA' ore ... proiezioni di Tapeur L'anno del dragone.

MONTANARO

VITTORIA: Desideri proibiti di coppie in calore - Bestialmente ingorde.

PINEROLO

ITALIA: Bar college. Vist. 18.

HOLLYWOOD: ore 19.15 e 20,30 Le cugine erotiche. Ore 21,30 proiezione all'aperto Phenomena.

RITZ: Mad attre la stars del buono.

... O

S. ... Cocoon.

VALPERGA

... Pista super girls. Vist. ...

Scelti per voi

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) ... A. Rudolph. Ex agente segreto ... divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i ri-...timenti esprensi attraverso battute e situazioni ... convenzionali.

Per chi è vicino ... «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Il nu bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ... le pene d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella coesistenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto ... vagabonda: non cerca la libertà, solo il ...rio di esistere.

Per chi ha fiducia negli eccessi d'autore

L'ANNO DEL DRAGONE di M. Cimino. Tra i muri gialli ... Chinatown il poliziotto Rourke vuol far vendetta: teme i colori e il sangue d'una ostova mafia (ma anche i ricordi del Vietnam).

Per chi ammira i congegni a ... ritmo

RITORNO AL FUTURO di ... Zemeckis. Dal 1985 al ... grazie a un'auto speciale, ma ... tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

TEATRI E CONCERTI

... **REGIO TORINO**: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione degli abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera Ballet del Comunale di Firenze diretto da Toroo Suzuki, segue «Ballare il Nero». «Follia d'inverno» di G. Stevens, con F. Astolfi e G. Rogers (ril. Tel 0142/ 933.431

PARCO MONTANO DI PIOSSASCO: Domenica 10 agosto dalle 18 alle 23 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della carovana ecologica. Organizzazione associazione alla gioventù progetto Fernanda Aporti Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21. **DU PARC**: ... 21 Edo Prima

GARDEN (str. Valsalice ... - ... bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.

LE RON GIARDINO: Ore 21 Bal Musette

ODEON NIGHT: 21,30-3 pirandoni

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere d'alle 22 alle 4.30

SALONE LA STAMPA

VIA ROMA ...

Edicola Internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

VERDI PUCCINI

(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000

STAMPA SERA

Spagna nella tempesta

La guerra ... che insanguinò il Paese ... '36 ... '39. Oggi ... «Stampa Sera» il dossier ... ... puntata

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra ... Arte contemporanea «Internazionale Guverture ... pagine (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno- ... settembre Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti 2000 Per informazioni tel. 956 15 47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 15 giugno al ... agosto Ore 15-19 (domenica chiuso)

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gerdula-Mandrake Lupi, via B. Teresa 5, tel. 530 758) chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30. venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello, da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso Borgo da lunedì a domenica 8-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: uno di 14 settembre (orario 9-12, feriali, 10-13, 14-19, festivi (unedì chiuso) in mostra i lavori dei dell'Aula Centrale di Collezioni Italiana

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «Da Segantini a Reposo»: Capolavori d'Arte Grocante piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 18-20, domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

... **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - ... 19 - ... Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo: domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film Guidi giorni sul Bianco Il ciclo continua in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) ... martedì e sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività Club e ...

SPERIMENTA: laboratori ed esposizioni del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 23 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento 5 ingressi L. 10.000. ... Navetta ... Piazza Vittorio. Tel. 650 45.67 - 650 25 65 - 57.178.213.

i punti verdi

Parco Rignon

AMERICAN BLACK FESTIVAL

13 e 15 agosto ... A HARLEM REVIEW

orchestra cantanti ballerini

14 agosto

BOUNDS WITH MOTION

Fred Benjamin Dance Company e Bill Kennedy Band

... sostituzione ...

LA VEDOVA ALLEGRA

Ingresso L. 6000

VITTORIA

Un sanguinario senza pietà!

DANIEL GRIERA

VENDETTA DAL FUTURO

i punti

Pallerina

DISCOTECA ALL'APERTO

O. J. Roberto ...

Palazzo Re...

... E IN ... FAMA

di Emir Kusturica

Replica cortesia long long Cinemax

i punti verdi

Parco Rignon

LE DONNE DE CASA SOA

... Carlo Goldoni

UNA IMPORTANTE ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

DOMANI al CENTRALE

Bello delvato... avvincente da Harold Pinter e da vedere! LA REPUBBLICA

GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY

TARTARUGA TIAMERO'

... JOHN IRVIN

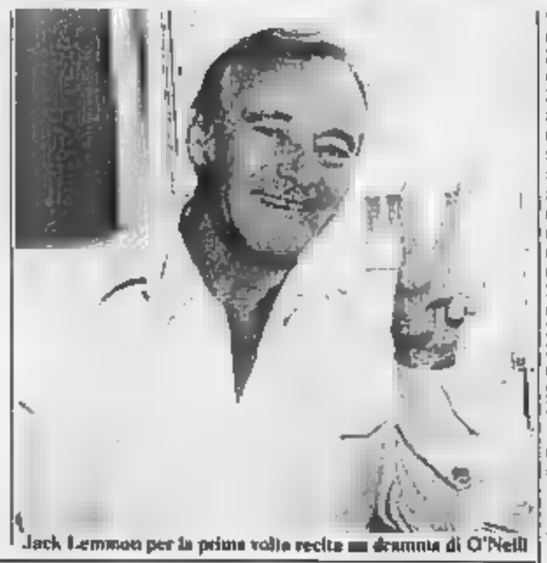
In «prima» ... Londra «Un lungo viaggio attraverso la notte», di O'Neill

Jack Lemmon, un povero tiranno

Dopo Broadway, grande successo della storia di una famiglia che va a rotoli.

Un cast tutto americano, ma il regista ... l'inglese Jonathan Miller.

L'attore ha detto «Non avevo mai recitato ... Londra, mi sento emozionato come un ragazzino».



Jack Lemmon per la prima volta recita ... dramma di O'Neill

LONDRA — Il regista inglese Jonathan Miller — del quale tanto si è parlato in Italia per la sua Tosca fiorentina — era a New York quando uno dei grandi impresari gli ... chi avrebbe scelto ... protagonista ... *Un lungo viaggio attraverso la notte* di O'Neill. «Uno ... *Jack Lemmon*», rispose in modo sorprendente. «Anzi, *Jack Lemmon* ... «Bene, ... *fatta*», rispose l'impresario. E così venne montata la commedia che ha raccolto Tony Awards a ...

Adesso lo spettacolo è arrivato a Londra, all'Haymarket, ed ha aperto con un cast totalmente americano ad un pubblico ... attori, curiosi, fotografi e critici, tutti con gli occhi puntati sul grande attore ... che sembrava più portato alle parti comiche che a quelle tragiche. E forse ... c'è protagonista più tragico ... James Tyrone, il despota, l'ex grande attore che beve troppo, che ha sedotto ... giovane figlia ... ... amico, Mary, ... se la ritrova vecchia, tre figli più tardi (uno morto), ... fragile rellito. Nell'ambiente cattolico-irlandese non si parla del fatto che Mary (Bethel Leslie) ... ... uscita da una clinica, ... e tossicodipendente.

La morfina che ... dottorello le dava per ... i dolori dopo la nascita del terzo figlio, Edmund, non l'ha più lasciata. ... non appena ritorna all'ambiente claustrofobico della famiglia, torna alla morfina, ... un fantasma che ... gli altri con ... propria presenza ... *fantasma che tormenta il passato*», dice di lei Jamie, quel primogenito ... odia tutti perché odia se stesso e disprezza il padre alcolizzato ... e beve anche lui.

Tutto va a rotoli sul palcoscenico disegnato da Tony Straiges. l'odio esalta le parole, i ... di tenerezza durano pochi secondi. Edmund (Peter Gallagher) è malato di tisi, tutti lo sanno ... nessuno ... vuole sapere. I quattro protagonisti continuano a tormentarsi l'un l'altro, ... dentro le piaghe ... ognuno di loro ha.

L'interpretazione di ... compagnia esalta la grandezza del testo. ... regista Jonathan Miller tratta Tyrone, il tiranno della casa, con molto leggerezza: la sua figura ... troneggia. Jack ... esplode in ... ... verità, ritornando poi ad essere il meschino, povero se stesso. E' un ex attore, ... ex bell'uomo ... un bullaccio, degno di continuo disprezzo e perde la dimensione ... tiranno, ... leone.

Per ... maggior parte degli spettatori ... impossibile dimenticare l'ultimo allestimento di questo dramma ... O'Neill a Londra ... quale Laurence Olivier ... ... padre-padrone e la Cummings — nella parte ... Mary — aspriva, minuta, tirannia nella malattia, con la sua parlantina nevrotica. La Leslie (molta televisione, film ... ... una carriera teatrale in America) non ... ... re la protagonista che, ... quando non è sulla scena, tiene ... ... altri sul filo del rasoio. Quando, nell'ultimo atto, scende le scale ... un orrendo fantasma, il ... vestito di nozze sbrindellato adatto (*«scena della follia»* ... tra *Ofelia*» declama freddo ... figlio Jamie), strappa una risata al pubblico mentre quell'apparizione dovrebbe ... gelare il sangue e quella frase cadere nel silenzio.

Kevin Spacey è Jamie, il figlio che ha tanto odio in sé e tanto ne dissemina. Spacey è un grande attore che ha una lista di ottimi lavori tanto ... cinema quanto nel teatro. Ma è Lemmon il punto di forza di questo difficile ... I capelli bianchi gonfi (se ... riempie ... gelatina), un pettinino sempre in mano, sperando che gli altri membri della famiglia non notino ... sua patetica vanità. Lemmon si specchia contro i vetri neri della ... ... lo scenografo ha ... ... semplicissimo scenario. ... quei faticosi lampadari ... ... despota nella ... avarizia non vuole mai accendere, e quelle scale che portano al primo piano, all'interno, alla morfina.

E' un grande attore nell'osservazione del personaggio, anche se, come si diceva, segue una regia che diminuisce il tiranno. Io rendo troppo meschino. Questa regia ha avuto l'idea di tagliare ... po' il testo nei primi due atti (ma ... spettacolo dura tre ore e ... quarti scavalcando le frasi ... dialoghi: tanto ognuno ... quella famiglia parla da solo.

«Non ha mai recitato a Londra — ha detto Lemmon ... Times — e mi sento come un ragazzino». Questo ... ... agrodolce, che Wilder usò ... ... di *qualcuno piace caldo*, ha aggiunto: *«E' la prima volta che recito O'Neill»*, ... ha lavorato moltissimo, ha cesellato la parte di James Tyrone e ... applausi londinesi hanno confermato che Jonathan Miller aveva avuto ragione.

Gaia Servadio

L'attrice prepara una rievocazione affettuosa con la regia di Trionfo

Anna Mazzamauro racconta la solitudine della Magnani

Anna Mazzamauro

ROMA — Coraggiosamente, nella prossima stagione, diretta da Aldo Trionfo e sola per due ... sulla scena, Anna Mazzamauro, presenterà Raccontare Nannarella, *riproposizione ... affettuosa ... della vita artistica ... Anna Magnani, ... testo di Mario Moretti. L'attrice, di passaggio a Roma per pochi giorni, in una pausa dei suoi impegni estivi, ... spiegato le caratteristiche dello spettacolo: «Un'operazione che ... le ... ai polsi — ha detto — ... desiderio di raccontare, soprattutto dal punto ... vista emotivo, la storia di ... ... de mito. ... un ... rimasto nel cuore del pubblico per la sua grandezza artistica, ... anche per la sua violenta ... umana».*

Raccontare Nannarella, che dovrebbe debuttare al Metastasio ... Prato e poi ... dare in giro ... l'Italia, dall'Emilia Romagna alla Sicilia ... ... e ... grandi città ... Nord, è ... monologo punteggiato dagli interventi brevissimi dei quattro orchestrali che aiutano la protagonista a descrivere le situazioni della vita della Magnani: «Il punto di partenza è il palcoscenico — dice la Mazzamauro — ma non mancano le incursioni nel privato. Ci sarà ... Magnani dell'avanspettacolo e dei duetti con Totò, l'epoca delle parodie sul fascismo e quella delle interpretazioni importanti sul grande schermo, l'incontro con Pasolini».

Ci saranno poi ... amori sfortunati, i dialoghi solitari con ... merlo Pinuccio, l'appassionata sfottente dei momenti di gloria, ... tristezze inconsolabile dell'epoca che ha preceduto la conclusione ... vita.

Anna Mazzamauro canterà canzoni celebri come Reginella *la sua apertura ... spettacolo) e* Quanti è ... far l'amore quando è sera, *reinterpreterà ... anacronistici amori nella carriera dell'attrice, rivivrà le telefonate tragiche ... Gigetto Pistrucello, l'amico di Massimo Serato ... la Magnani ... rivolgeva nella ricerca ... ansiosa di notizie sull'uomo ... che l'aveva abbandonata.*

«Era ... ... incapace di camuffarsi — dice l'attrice che nello spettacolo conserverà la sua capigliatura rossa, proprio ... evitare ... lunque tentazione ... identificazione facile nel personaggio — tenera ma anche feroce, soprattutto sola. Lo spettacolo ... chiuderà sulle note ... una canzone ... a Roma che Antonello Venditti ... composto sui ... di Mario Moretti».

Nella prossima stagione Anna Mazzamauro ha in programma anche un secondo impegno: porterà in scena il testo dell'americano Arthur Kopit ... papà povero papà: ... mamma ti ... a ... nella ... e ... ... sento tanto triste. ... lavoro, una commedia surreale sui temi del mammismo e della società del benessere, sarà la regia di Tullio Fecore e debutterà alla fine di febbraio.

f. c.

Con Shakespeare

Morfoni ... Trionfo ... Verona

VERONA — Valeria Moriconi maltratta: ha fatto scoprire al pubblico uno Shakespeare quasi inedito, quello di «Tutto è bene quel che finisce bene». La commedia è andata ... scena in prima l'altra sera al Teatro Romano (le repliche saranno fino a martedì) con la regia ... Aldo Trionfo e interpreti Mariano Rigillo, Gianfranco Barra.

Lo spettacolo ha pienamente soddisfatto ... folllissimo pubblico, che ha applaudito a ... aperta, e alla fine è esploso quasi con una ... Il regista Trionfo ... scelto la strada del gioco invece che quella ... possibile dramma. La ... ... quella ... non bella Elena a caccia, a ogni costo, di un marito. ... fine ci riesce perché, come sottolinea la Moriconi, utilizzando una battuta del testo, «le donne riescono sempre quando vogliono qualcosa di importante». **f. r.**

STASERA ESTATE

Alla Versiliana Nureyev danza «Apollon» e a Torre del Lago Puccini ospita Britten

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva Rudolf Nureiev con sei ballerini étoile dell'Opera di Parigi, in un programma ... aperto ... brani del repertorio ... e Balanchine, a coreografie ... Nureiev stesso. Accanto a Nureiev che ... nell'Apollon Musagète, si esibiranno Charles Jude, Florence Clerc, Laurent Hilaire, Isabelle Guerin, Fabienne Cerutti, Clotilde Vayer.

TORRE ... LAGO — ... Villa Orlando, per il festival pucciniano, prima ... ... Giro ... Vite, ... pucciniana di Benjamin Britten ispirata a James. Dirige ... Lothar Koenig. ... regia ... di Puecher, interpreti principali: Tiziana Tramonti, Anna Baldassarini, Vincenzo Manno.

TORINO — Il programma del ... Verdi prevede questa sera al Parco Rignon, alle 21,30 Le donne de Casa Soa di Goldoni, regia di De Bosio con Lucilla ... e Teodoro Giuliani; ... Pellerina, 21,30, Discoteca all'aperto; ... Palazzo Reale, alle 22, proiezione del film Papa ... in viaggio d'affari di Emir Kusturica.

... ... **JAZZ IN TOURNEE** — L'appuntamento è ... Venditti ad Arma di Taggia, Califano a Castellaneta. ... ... Depeche ... sono a Rimini. Il Giro- ... con ... Bongiorno Sammy Barbot, Nada Casini e gli Area a allo Stadio ... Fiori di Valdagno; in provincia di Udine a Conegliano c'è Enrico ... Pierangelo ... ... a ... in provincia di ...a, a Colabrito c'è Lena Biolcati, Viola Valentino a Nicosia. I Matia Bazar a Civitanova Marche, Cocciante a Spezano Albanese. A Soverato ... ... festival Jazz è ... scena il quartetto Franco Cerri e la Old and New Way di Daniele di Gregorio;

RAVENNA — Per Ravenna in ... appuntamento con la prosa: per la chiusura del centenario belliniano ... ... scena Vincenzo Bellini musicato nel film soggetto e regia di Lorenza Codignola; partecipano attori e cantanti, tra questi ... ...lina D'Amico.

MARTINA FRANCA — Al Festival ... Martina Franca ... in programma un recital del mezzo soprano Lucia Valentini Terrani.

... — Al Teatro Nascente ... di Barcellona, in provincia di Messina, debutta ... Adonais Domina, ... un attrice ... un coro ... carte ... gioco, testo di Emilio Isgrò ... in scena da Memè Perlini, scene e costumi di Antonello Agliotti, interprete principale Francesca ... Nella replica di venerdì lo spettacolo sarà ripreso in ... da Raitre, che lo coproduce.

... — Alla Villa comunale i Chaik by Jowl presentano La ... ... di Shakespeare, al Teatro Antico si replica Pericle Principe ... Tiro.

ROVIGO — In scena la Compagnia regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino con Luciana Savignano e Marco Pierin.

ROMA — A Caracalla replica di Lucia di Lammermoor, dirige Friedrich Haider, regia di Alberto Fassini. ... Adriana Anelli.

TRIESTE — Per il Festival ... Operetta al Verdi replica di Al cavallino bianco.

... — Ad Alteparadeo replica di Les petits Riens balletto di ... presentato dalla compagnia di Carla Fracci.

ASSISI — In Santa Maria Maggiore concerto da camera con musiche di Weber, Beethoven, Mozart, Rubinstein.

SIENA — Per l'Estate Musicale Chigiana, nella Cripta di San Domenico concerto di André Navarra e Erika Kilcher.

... — All'Arena replica ... ... lo in maschera. ... Carroll a Chiara, dirige ...ni, regia di Pietro Zuffi. Al Teatro Romano replica di Tutto è bene quel che finisce bene regia di Trionfo con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei.

MACERATA — Allo Sferisterio replica di Traviata, dirige Guadagno, regia di Deveraux, ... Zancanaro, Hayashi e Cossotto.

... — Al ... d'Arte ... cortile di ... Ricci prima italiana di ... Bigné di Wil... Mastrosimone, regia ... Angela Sandini; ... 18, nell'auditorium di San Francesco Ostandre, concerto di musica contemporanea.

Lucia Valentini Terrani: il grande mezzosoprano terrà un recital al festival di Martina Franca

Il problema in discussione in municipio

Che cosa costruire sull'area dell'Avir?

La Vetreria lascerà la zona di corso Cavallotti per trasferirsi a Quarto - Un complesso gioco di valutazioni economiche

ASTI — Continuerà l'esame pratica relativa progetto per l'utilizzo dell'area di Cavallotti, occupata dall'industria vetraria Avir modalità di insediamento complesso nella zona di Quarto.

Lunedì sera la commissione urbanistica ed ecologica che sua convocazione in pieno mese di agosto preludesse ad uno sbocco definitivo, ma al contrario il dibattito sul Avir» avrà ancora una coda. Trattandosi dell'esame istruttorio della pratica, la riunione era segreta. Difficile quindi avere particolari precisi. Sembra comunque che siano stati compiuti passi avanti abbastanza soddisfacenti e trovati numerosi punti convergenza, tali da ritenere in successiva riunione alla sospirata conclusione lavori.

L'intenzione effettuare la convocazione decisiva della commissione all'inizio di settembre, prima della seduta del Consiglio comunale. Questo è quanto ha assicurato anche l'assessore competente Gian Piero Vigna (psdi).

Il progetto discussione è complesso; sia «ri- dell'area di corso Cavallotti, che il nuovo insediamento di Quarto, dove l'azienda verrà ricollocata, incidono infatti in maniera marcata tessuto urbano produttivo della città.

In sostanza si deve discutere la destinazione dell'area edificabile dove l'Avir ha ora i suoi impianti, le strutture da collocarvi quali parti complesso «salvare», cosa sarà a carico del Comune oppure del gruppo finanziario che è a capo dell'Avir stessa, che tipo di programmi si per tutta di Quarto e molti altri problemi che rendono particolarmente complesso l'iter della pratica.

La ricollocazione dell'Avir a Quarto era stata approvata dal Consiglio comunale con 24 voti favorevoli (dc, psi, psdi, pri, pli e msi) e 7 contrari (pci scorso. complesso parte della città, lungo la direttrice per Alessandria, occuperà 103 mila metri quadrati. mila quali inte- allo stimento. I disposizione per la creazione di altri servizi. Gli impianti continuerebbero a immettere sul mercato stessa quantità di attualmente produzione: 350 tonnellate al giorno.

Il trasferimento dal «colosso» dell'industria astigiana aveva provocato laceranti polemiche. Molto critica l'opposizione che a suo tempo aveva parlato di una sconfitta della giunta. La maggioranza si è sempre difesa definendo la scelta positiva, soprattutto dopo le notizie di un possibile trasferimento dell'Avir fuori territorio.

Anche il consiglio di circoscrizione di Quarto si era espresso negativamente riducendo soprattutto problemi viabilità e inquinamento, dovuti all'aumento del traffico, particolare di quello pesante e agli scarichi della fabbrica. Si era detto di «contraccolpi non facilmente sopportabili» per la popolazione Quarto delle limitrofe.

Fonte di polemiche molte prese di posizione era anche il delicato tasto dell'occupazione, dopo che l'Avir aveva al corrente il consiglio di fabbrica voler ridurre le di quasi cento unità.

Franco Cavagnino

Morto nell'orto giovane di Cocconato. Grave il cognato

In pagina di

Inviata la lettera di disdetta

E la Cinzano non ritira uva

Pochi Canelli i conferitori all'azienda, ma si altri «casi»

CANELLI — Preoccupazione anche nel Canellese per notizia che la Cinzano ha «liberato» i suoi abituali conferitori di mosto da ogni obbligo (precedentemente contratto) di conferimento del prodotto dall'immediato vendemmia; in zona i conferitori all'ombra di Santa Vittoria sono pochi (la stragrande maggioranza porta le alle cantine sociali o alle ditte della zona o vinifica in proprio); ma tra i produttori c'è il timore che l'iniziativa della Cinzano possa essere il primo sintomatico campanello d'allarme per il deteriorarsi di una situazione che per l'Asti Spumante in particolare si sta rivelando abbastanza difficile.

Alle contrazioni di mercato dovute alla vicenda del metanolo, si è aggiunto il forte deprezzamento del dollaro, che ha reso competitivo l'Asti all'estero, e Germania particolare. Sono stati proprio le previsioni di ulteriori cali mercato che hanno spinto la Cinzano, è spiegato nella lettera disdetta inviata ai conferitori, a non impegnarsi nel ritiro delle Tra le cisioni dei produttori c'è poi la preoccupazione che l'iniziativa della Cinzano in qualche modo ripercuotersi negativamente sull'accordo interprofessionale scorso anno.

Intanto in nove Comuni della zona Doc (Canelli, Rocchetta Tanaro, Calamandrana, Calosso, Castelboglione, Cassinasco, Moasca, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, Vaglio Serra, Incisa Scapaccino, Bruno, Bubbio, Loazzolo, Cassinelle, Strevi, Calamandrana, Calosso, Canelli, Castelboglione, Castiglione Tinella, Mango e Stefano) la revisione dei vigneti iscritti all'albo per la denominazione d'origine, un'operazione prevista dall'accordo interprofessionale che dovrebbe portare ad un ridimensionamento delle eccedenze di produzione.

f. fa.

Preoccupazione alla Sagra che si è svolta Motta Costigliole

Mercato dei peperoni in crisi il prezzo è quasi dimezzato

Negli ultimi giorni si è passati da 1000-1250 a 500-600 lire - «Altro che miliardi, lavoriamo perdita» - Imballaggio a carico del produttore

MOTTA DI COSTIGLIOLE — *Si è svolta ieri la quarantunesima edizione della Sagra del Peperone: un folto pubblico, come al solito, ha visitato gli stands prodotti ortaggi e sono intervenute autorità regionali e provinciali per la premiazione dei produttori.*

Ma proprio nei discorsi e nei commenti dei produttori ieri emergevano chiare preoccupazioni e una velata rabbia per come sta andando il mercato. Negli ultimi giorni i prezzi hanno subito un calo della metà: dalla 1000-1250 lire al chilo di inizio mercato si è scesi ora alle 500-600 lire. E, a sentire gli stessi produttori, una spiegazione logica non c'è, ricordato anche che quest'anno la produzione è leggermente scarsa.

«Altro che giro d'affari miliardi — *ribatte Antonio Petitti, vicepresidente del di del Consorzione quadrato di Motta* —. Quest'anno stiamo lavorando in perdita». *Ai costi di produzione (secondo una ricerca della Regione, che risale al 1982, produrre un chilo peperoni nella piana del Tanaro costa all'incirca mille lire), quest'anno si aggiunge un nuovo carico per il produttore l'imballaggio.*

«In pratica, per dispo- Federmercati, non ci viene riconosciuto il costo della cassetta. Il grossista ci solo il contenuto e noi una cassetta può arrivare a anche mille lire», *afferma Stefano Solavaggione, produttore di Motta. Il problema verrà presto affrontato, come assicura il vicesindaco di Costigliole, Alfredo Capello.*

I migliori peperoni esposti a Motta di Costigliole. Il mercato quest'anno è insoddisfacente

Clou della Sagra è stata la premiazione dei produttori. Questi i riconoscimenti: il diploma fedeltà al lavoro è stato consegnato a Guerino Paolo Terenzio e Felice Casio. Il trofeo all'azienda che ha maggiormente valorizzato il peperone nel corso del è andato a Franco Boria. Altri premi stati consegnati a Ildonso Perrone, all'azienda Fratelli a Sergio Dalforno, Serafino Dalforno, Giammario Corino, Romano Monterrino, Sergio Cerrato, Stefano Solavaggione, Pasqualino Monterrino, Teresina Perrone, Giuseppe Pregno, Carlo Parocchino, Mario Macrogno, Anna Lacerra all'azienda Fratelli Abbate.

f. fa.

Protesta perché riuscito trovare un lavoro

Il confinato Portacomaro fa lo sciopero della fame

PORTACOMARO — Di due giorni ha iniziato lo sciopero della fame per protestare contro il «disinteressamento del Comune che non gli ha trovato posto di lavoro». Protagonista vicenda è Vito Florino, 41 anni, siciliano di ex detenuto, in soggiorno obbligato dicembre. Alla ringhiera, sul balcone dell'abitazione in cui convive con Rosaria Cosia, ha affisso due grandi cartelli. In essi spiega le ragioni del gesto e indica anche la data di inizio dello sciopero della fame, lunedì 4 agosto.

«*Da allora non ho più toccato cibo, solo un po' d'acqua ogni tanto*» sostiene Florino. L'ex detenuto ha alle spalle una vita difficile, con precedenti per furto e rissa che gli sono costati complessivamente quasi tredici anni di carcere (scontati a più riprese) e due soggiorno coatti, il primo dei quali trascorso nel comune di Cutro (Ancona).

A Portacomaro per i primi due mesi è «sorvegliato» ha vissuto in un alloggio fatiscente, privo perfino di acqua e servizi igienici. Da febbraio è ospitato in un appartamento che un privato gli ha messo a disposizione in via Corradino.

Ma non ha ancora un'occupazione. «*Ho quasi finito risparmi e non so come farmi campare. Il sindaco ha promesso più volte che mi avrebbe aiutato a cercare un lavoro ma finora non ho visto niente. Così non resterà che andare in galera non ci voglio tornare*».

Il sindaco, Carlo Cerrato, precisa che vicenda «*l'amministrazione comunale è investita malgrado, perché non siamo attrezzati in paese per ospitare soggiornanti*». Aggiunge Cerrato: «*Mi sono interessato personalmente del caso sociale e umano del Florino. Gli abbiamo anche procurato alcune suppellettili per la casa. Non gli ho però mai fatto promesse riguardanti il lavoro. Del resto ci sono anche tanti giovani, in paese, che sono disoccupati*».

E' un pensionato di 60 anni: non è stato fermato per motivi di salute

Si costituisce ai carabinieri il feritore di Asti all'origine della lite questione di fagioli

ASTI — Si è costituito i carabinieri l'uomo che, domenica pomeriggio, una l'operaio Luigi Lallo, 35 anni, residente in corso XXV Aprile 221. E' un pensionato di sessant'anni, Giuseppe Ruotolo, originario di San Rufo, in provincia di Salerno, abitante ad Asti, 16.

Il Ruotolo si è presentato in caserma lunedì pomeriggio e ha versione dei fatti.

Alla della vicenda sarebbe futile una litigata fra i due, nella zona degli orti comunali, per una questione fagioli. La cui proprietà, evidentemente, è stata fra il De Lalli e il Ruotolo. Dalla lite e dagli insulti alle vie di fatto. Il pensionato a un punto dell'alterco tirato fuori un coltello e rivolto la lama contro l'operaio, ben giovane di lui.

Luigi Lallo è stato colto e non ha avuto tempo di difendersi. Ferito al collo, con la giugulare parzialmente recisa, è stramazzato a terra, mentre il pensionato si allontanava.

L'operaio è quindi riuscito a raggiungere la statale Asti-Torino, ha automobilista di passaggio e è fatto portare all'ospedale. I sanitari ne hanno disposto il trasferimento a Torino, clinette. In serata il De è stato dimesso.

Ai carabinieri fornito particolari utili per l'identificazione aggressore. Aveva soltanto detto che si trattava di sconosciuto sui *sessanta* anni alto».

Il litigio «per la questione fagioli» smentisce quindi le possibili ipotesi che venivano fatte subito dopo l'accoltellamento: si poteva pensare vendetta un'ostilità di lunga data fra il padre del Di Lalli (anch'egli pensionato, al quale comunale aveva piccolo appezzamento d'orto) che domenica, essendo malato, stato sostituito per i lavori dell'orto dal figlio o un motivo più oscuro.

È trattato invece di litigio motivi più che banali, degenerato «lesioni volutamente gravi». Questa l'accusa nei confronti del Giuseppe Ruotolo che tuttavia non è stato fermato carabinieri per le sue precarie condizioni di salute.

L'A.

f. fa.

TAMBURELLO - Le proposte del campione rilanciare il popolare sport

Ecco la medicina di «Cerot» Marello

Aldo «Cerot» Marello: «Ecco come salvare il tamburello»

ASTI — C'è in alcuni ambienti legati al profondo malumore. Lo sport più dell'Astigiano rischia il soffocamento perché i costi di gestione sono eccessivamente elevati, le trasferte troppo lunghe e dispendiose sia in serie A che in B, il pubblico generalmente scarso e poco interessato, gli incassi modesti, gli sponsor insoddisfatti. Mancano sovvenzioni.

Esiste una «medicina» come rimedio ad una situazione che in un futuro neppure troppo lontano potrebbe portare alla morte di una disciplina che ha radici profonde nel costume locale? «Cerot» Marello, il popolare campionissimo, attualmente in forza Nizza deciso di gettare un salvagente per soccorrere lo sport che pratica con successo da due decenni.

La diagnosi di Marello lascia poco spazio alla speranza: «*Il tamburello si trova nel più totale abbandono. Com'è attualmente strutturata la stagione per il nostro sport non può che arrivare la morte. Che può una partita fra una squadra astigiana ed una del Trentino? Quanti tifosi può portare seguito una società che scende Veneto ad Asti? Nessuno. sponsor locali può essere interessato al fatto che la sua squadra giochi, che so, in Veneto? No*». Aggiunge «Cerot»: «*Ci sono poi i costi. Una trasferta ad Alde per dire costa mezzo milione. Iscriversi alla serie A quattro milioni, alla B più di tre. Le sovvenzioni finiscono tutte al calcio e il tamburello è dimenticato*».

Il rimedio, secondo il campione è quello di restituire al tamburello la primitiva identità di sfida strapaesana: «*Certo bisogna campanilismo per scuotere l'interesse del pubblico per far sì che di tamburello si torni a parlare nei bar, nelle piazze di paese come un tempo*». E per farlo c'è una sola strada da seguire come propone il capitano del Nizza: «*Lasciare la Federazione e ritornare il torneo Monferrato, come un tempo. Ogni incontro equivarrebbe ad un derby, ci sarebbe nuovamente interesse e passione, tifo, rivalità tra un paese e l'altro e pubblico, nuovi stimoli per gli sponsor, i dirigenti, i giocatori*». Insomma un torneo piemontese che riaprirebbe vecchi ardori, antiche "guerre" di campanile. «Cerot» si spinge oltre, cercando oltre una tecnica gioco: «*Campo più e squadre di quattro giocatori invece di cinque per rivalutare il ruolo del terzino un giocatore che attualmente vive ai margini della partita. Aggiungere quindi novità, suscitare nuove curiosità*». Potrebbe essere, quello di un torneo «fra le mura» il primo passo per risalire china: trasferte più brevi, spese più nute, maggiore tornaconto per gli sponsor; offrirebbero anche sul piano finanziario, nuova linfa, sport che vuole rivitalizzare

f. c.

Il torneo di tamburello muro

Spareggio Vignale sfida Monteu

MONTEMAGNO — Avvincente spareggio, oggi pomeriggio alle 17, tra Montechiaro e Vignale per la conquista di un posto nella finalissima di domenica a Vignale, dell'undicesima edizione del torneo di tamburello a muro.

Le due compagini, nelle semifinali, hanno ottenuto una vittoria ciascuna, sfruttando il fattore campo. La vincente incontrerà il Oratorio, che si è qualificato domenica a spese del Moncalvo. Sarà dunque decisiva la partita di oggi.

In caso di parità si disputeranno due «trampolini» supplementari tre giochi ciascuno e, nell'ipotesi in cui persistesse situazione di ulteriore perfetto equilibrio, si procederebbe conteggio dei «quindici» messi a segno nei 6 giochi supplementari.

In un spareggio anni fa sullo Vi- prevalse termine di partita combattutissima.

Queste le formazioni: Montechiaro (Beppe Tirone, Elio Pretta, Paolo Quilico, Renzo e Piero Pareña, Enzo Falletti).

Vignale (Mimmo Basso, Gianni Assandri, Silvio Bergamasco, Mario Corvi, Davide Bertoli, Fabrizio Nebbia).

f. b.

Due successi per Cipolla

ASTI — Due successi nel giro di ventiquattro ore per il podista Franco Cipolla, portacolori della Edilvetro-Only Sport di Asti. Cipolla si è imposto dapprima a Villa d'Alba su di un tracciato di otto chilometri precedendo sul traguardo Costa della Natvaso. Si è quindi ripetuto in frazione Quartino di Loazzolo nella gara podistica di dieci chilometri organizzata nell'ambito della festa del moscato. Al posto d'onore Mascarello dell'Atletica Langhe.

(f. c.)

IL TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Papà è in viaggio d'affari (drammatico).
SPLENDOR: film erotico.

CANELLI

BALBO: chiuso.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per riposo.
VERDI: chiuso per riposo.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Piazza Roma, corso Alfieri 343; notturna: Lipinski, piazza Statuto 7.
Canelli: Pavanetti, via G. B. Giuliani 1.
Monastero: Tarello, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.526; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano 920.444; Montechiaro 408.162; San Damiano 975.910; Castiglione 966.770; Villanova 930.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.583; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.770; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.287; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.061; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.556 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.526; Servizio informazioni Ferrovie Stato 30.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 53.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

AGLIANO — Alle 21,30, con partenza da piazza Roma, tradizionale fiaccolata al santuario Madonna di Costigliole, per la chiusura del programma dei festeggiamenti di San Giacomo.

IL

In data 15-5-1986 ha pronunciato seguente lenza

CORTESE Giuliano nato ad Asti il 5-6-1956 res. a Cassole reg. Salvetti 4

cui art. 116 n. 2 R. D. 21-12-1933 n. 1736 per aver il giorno 11-6-1985 in Canelli emesso l'assegno bancario n. dell'importo di lire 3.100.000 senza che pres la Cassa di Risparmio Asti - Ag. di Bubbio sufficienza somma sufficiente. Caso grave l'importo dell'assegno per i precedenti penali.

Condanna suddetto pena di lire 300.000 di multa. Fa divieto al condannato di emettere assegni bancari o postali per anni uno ed ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto per una sola volta sulle pagine locali del quotidiano «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale

Canelli, li 30-7-1986.

IL CANCELLIERE
dr. Ugo Tartaro

R.T.

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, inesorabile; diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nella città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare. In cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M.

Lotta

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

I portatori sono raddoppiati

Pericolo Aids per i drogati

Categorie a rischio	Maschi	Femmine	Totale	(%)
Tossicodipendenti	105	19	127	78,3
Omosessuali	23	—	25	8,6
Omosess.-tossicodip.	15	—	15	5,1
Emofilici	7	—	7	2,4
Politrasfusi	3	1	3	1,8
Partners a rischio	5	5	7	2,4
Figli a rischio	1	—	1	0,3
Altri	4	1	5	1,7
TOTALE	236	86	290	100,0

La denuncia è allarmante: secondo una ricerca condotta dai medici dell'Amedeo di Savoia, a Torino, in un anno, i portatori di Hiv III/Lav, detto anche Htv, il virus che provoca l'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita), sono saliti da 150 a 270. Nell'85, poi, 5 pazienti colpiti dalla sindrome sono morti.

A parere del prof. Giovannini, direttore della Clinica universitaria delle malattie infettive, l'infezione potrebbe estendersi. Scrive nella relazione letta all'Accademia di medicina di Torino: «E' ritenere probabile, nel prossimo futuro, un aumento progressivo dei casi di Aids tra i tossicodipendenti nella nostra area, come è già avvenuto in altre regioni».

I tossicodipendenti sono i principali portatori del male che distrugge le difese immunitarie e su un campione di 290 persone colpite da Hiv III/Lav, il 78,3 per cento erano drogati. Ancora dalla relazione del prof. Giovannini: «Nonostante in Italia siano in libera vendita stringhe sterili, l'81 per cento dei tossicomani da noi intervistati dichiarato di avere scambiato la siringa». Lo scambio occasionale, ma che espone il soggetto a un rischio di infezione di circa tre volte superiore a quello a cui è esposto colui che non [illegible]».

I giovani [illegible] i più esposti al pericolo di un'infezione. L'88 per cento della popolazione studentesca è compresa fra i 20 e i 31 anni di età, con una percentuale altissima fra i 24 e i 27 anni e una forte riduzione al di sopra dei 30.

La ricerca condotta dall'Amedeo [illegible] ha messo in evidenza, a seconda delle categorie, anche i vari gradi del rischio e l'intenzione pur sottolineata che i più esposti al pericolo sono soprattutto i tossicomani, in primo luogo, e gli omosessuali con i loro partners. Afferma il dott. Alessandro Sinicco, aiuto del prof. Giovannini: «Il pericolo per i politrasfusi e gli emofilici è scomparso perché con la scoperta [illegible] virus e dei suoi mezzi di trasmissione il sangue, prima della trasfusione, viene sottoposto a test mirati».

A proposito delle 5 vittime torinesi dell'Aids nel 1985, tre erano omosessuali che avevano contratto l'infezione nell'82 fuori dai confini del nostro Paese: [illegible] cardiopatico operato al cuore a Marsiglia e contagiato da una trasfusione di sangue; l'ultimo un tossicomane. Specifica il prof. Giovannini: «Le morti sono conseguenza della disinformazione che c'era prima della scoperta del male e non danno le indicazioni emerse dalla nostra ricerca. I drogati restano i più esposti al pericolo».

Emanuele Montà

Si tenta di risolvere problemi di spazio e sicurezza

Rivoluzione a scuola

Grazie al calo degli allievi in elementari e medie inferiori, si recuperano locali per le superiori (103 classi in più a Torino e provincia) - Trasferimento dello scientifico Leonardo da Vinci e dell'alberghiero Colombatto - Poco chiara la soluzione per il Primo Artistico di via [illegible]

La scuola sta organizzando il suo piano edilizio in vista del nuovo anno di studio il cui inizio [illegible] fissato all'11 settembre (per ora è caduto il progetto di far slittare l'avvio al giorno 20). I tempi sono stretti per far posto ai nuovi alunni che arrivano nelle superiori. Ci sono situazioni irrisolte, [illegible] esempio quella del [illegible] Artistico; ci sono nuovi problemi legati all'inserimento di oltre 3 mila alunni (per un totale di 80 mila), 103 classi in più di cui 42 a Torino raggruppati negli [illegible] tecnici industriali, commerciali, licei scientifici. La popolazione [illegible] negli altri indirizzi delle superiori, anche se nei professionali esiste in pratica il numero chiuso (730 classi) imposto [illegible] pienza dei laboratori. In compenso, le elementari, fra città e provincia, perdono 3 mila alunni (su 125 mila), altrettanti ne perdono le medie inferiori (su 95 mila), a [illegible] del calo demografico.

Grazie a questo fenomeno, provveditorato, Comune e Provincia faranno fronte, alle nuove esigenze che si prospettano per l'anno 1986-87. Il piano [illegible] scambi fra [illegible] ha sulle [illegible] abbondanza e [illegible] ne [illegible] poche o non ne ha [illegible] prospettato a maggio, è ora modificato. Polemiche e proteste da parte dei genitori [illegible] insegnanti, direttori e presidi) che desiderano non abbandonare le sedi diventate finalmente generose di spazio, hanno un po' frenato l'operazione. Ed anche i lavori di ristrutturazione per adeguare i locali ai bisogni delle superiori.

Il quadro ora è questo. La sede dell'elementare Ghirotti di via Gaidano viene ceduta alla succursale dell'istituto industriale Casale e ad alcuni corsi di formazione professionale. Un'operazione che prelude all'apertura (tra un paio d'anni) di un nuovo istituto industriale che interessi la fascia che si estende da Porta Nuova a Strada-San Paolo verso il centro. Il nucleo principale dovrebbe spostarsi sull'area di corso Peschiera dove c'era la [illegible] della Capamianto.

[illegible] per ora il riciclaggio dell'edificio ex Manodopera, in via Revello, che ha funzionato come succursale dell'elementare Battisti di via Luserna. I lavori per la ristrutturazione della sede [illegible] a rilento e a settembre via Revello dovrà ospitare ancora i bambini della scuola.

Novità per lo scientifico Leonardo da Vinci. Il 10 settembre sarà completamente ultimata la sede di lungo Dora Firenze (ex [illegible] Morelli). Lì si trasferirà l'intero liceo abbandonando piazza Cesare Augusto. Nell'edificio sulla piazza resteranno però alcune classi, primo nucleo del costruendo [illegible] scientifico in corso Vercelli i cui lavori saranno completati nell'87-88.

La scuola elementare Rua potrebbe ospitare l'Artistico

Anche in provincia sono in corso lavori per una migliore sistemazione di numerose classi. A Grugliasco la media Levi ha ceduto le sue aule alle superiori, così come la Ferraris di Orbassano. Si stanno completando le opere per ricavare laboratori negli istituti tecnici di Chieri, Orbassano, Giaveno. Contemporaneamente presto i lavori per il nuovo istituto [illegible] di Cirié destinato ad alleggerire il Grassi (periti aeronautici) di via Veronese, così [illegible] quelli per la sede [illegible] Bodoni di Nichelino (ora ospita del Burgo).

Intanto si devono adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. La Regione ha stanziato 455 milioni per le scuole dell'obbligo della provincia: 15 milioni a S. Colombano Belmonte, 100 a Rondissone, 35 a Campiglione Fenile, [illegible] ad Ala di Stura, 60 a Chiaverano, 30 a Vico Canavese, 35 a Moncalieri da Fo. 60 a Traversella.

Pronto città

[illegible]

[illegible] (18-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. JCX [illegible] 5 (54.32.67); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera [illegible] (749.90.84); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.30); c. Francia [illegible] (54.35.16).

[illegible] **ALL'ALBA** (dalle 19,30 alle [illegible] via [illegible] 85 (652.250); piazza [illegible] 1 (783.308).

[illegible] **a domicilio**

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno [illegible] tel. 37.47. [illegible] Rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e [illegible] 51.77.51. [illegible] Verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.26.78-[illegible] Centro antiveleni, corso Polonia 14: 43.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.67. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.80.00.

Se c'è [illegible]

Vigili del Fuoco: tel. 74.67 Carabinieri - Pronto intervento 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.001. Polizia stradale - Tel. 83.38.53; Pronto impiego infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. 30.091. Soccorso stradale - Automobile-Club 116; Centro assistenza telefonica [illegible] (Roma): 06/42.12.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. Difensore Civico: 57.571. Provincia: 57.561. Municipio - Centralino palazzo civico: 57.551; Informacittà: 57.85.21.21. Poste e telecomunicazioni [illegible] - Informazioni su corrispondenza: [illegible] 51.51.00; informazioni su telegrammi: tel. 56.52.24.

Per chi viaggia

Ferrovie. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.71.361 (dalle 24 alle 8, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona ovest tel. 54.32.71; linee intercomunali tel.50.66.22; ferrovia del Canavese tel. 54.32.70. Autostrade: caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.50; To-Savona 977.05.47; 0141/94.62.55, 0141/94.61.60; To-Piacenza 0141/94.61.60.

Segnalazioni guasti

Gas: Italgas, [illegible] civili: tel. 66.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: tel. 26.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.69.30-748.73.70. Acquat (guasti) 20.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74.69.30, Enel 57.75. Illuminazione pubblica 44.66.23.

Per chi ha [illegible]

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.16 [illegible] nazionale protezione animali: [illegible] Cavour 24, tel. 54.71.32. Ambulatori veterinari, via San Francesco da Paola 30 (54.03.35). Lega per la [illegible] fesa del [illegible] via Germa-[illegible] 9 (tel. 262.09.02). Uel, ufficio veterinario-polizia veterinaria: via San Domenico 22/b (tel. 54.90.04). Veterinario provinciale: tel. 54.90.04. Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Visitazione (54.90.55).

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348 82 33
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA POJOT, C. Orbassano, 400 - Tel. 301.078.
LA NOUVELLE CREPERIE Via Ormea 147/i - Torino, tel. 669.008 dalle 19 all'1. Chiuso il martedì.
PIZZERIA Collegno via Madama Cristina 82 Tel. 401 123
RISTORANTE al CIGNO - Carmagnola Per prenotazioni telefonare 964 1468
RISTORANTE al GLICINE - Moncalieri strada vic. Fiadone 223 Torino T 358.298. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Bacchetta 1 861 5480
RISTORANTE LA CLOCHE 1 694 213
RISTORANTE LA ZAGARA Druento tel 984 6470. Specialità alla griglia
TRATTORIA dal Pino Carignano T. 630 541.
ALDO AMATO coiffeur T 543.338 - 9-18.
ANTONIO CONSIGLIO Haut coiffeur corso De Gasperi, 24 d Tel 542 887.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed esthétique via S. Teresa 10 Tel 519 053
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel 366 834
COIFFEUR v. Cibrario 17 B 534 848.
DANIELE COIFFEUR c so Svizzera 157 angolo agosta Tel 352 462.
HAUT COIFFEUR CURIAS Luigi Via Torino Rivoli 3 - 1° p Tel 540 872
MARA COIFFEUR (specialista pedicure C. Francia 2, p. 1° Tel 440 89 80
NICOLA E ANTONELLA salone di coiffeur - via C. Alberto 41 - Tel. 534 778
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Arbarello 16, tel. 530 849 - 536 647
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERA BRIANA c. Rosselli 5 Tel 550 54 72. Aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE corso Enrico Il Adriano 8
ARREDAMENTO MARINI SAINT GILLES via Nizza 43. Orario 8.30-19.30
CARITÀ DA MANGIÀ novità a strada Mercatovecchio, Stella 38. Tel. 284 061
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 60, tel. 651 781, carta da parati, moquettes, rivestimenti tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via Pietro Micca 9-B via S. Donato 44 - T. 655 298 - 687 844 chiuso lunedì
ERBORISTERIA MESERIGUET via Magenta 17 - tel. 548 160 orario 10-12/15-19
FERRAMENTA Corso Tassoni 91
FIORI «IL REGALO» v.le Tirreno 112, negozio piante Filiberto Tel. 329 087.
FIORI JUCCI c. Cairoli 44, T. 566 878.
FIORI MANDA C.so Francia 116/bis, Venaria tel. 511 867 - 510 629
LA DEAL-TO, arredamento per bagno a sparta per Voi nel mese di agosto apre Casa Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220 2343. Vendiscoli Buono acquisti e valorizza il tutto
PORTE CORAZZATE CANOCCHI... se è preoccupa è la sicurezza. Corso Polonia 179 tel. 739 290
PROFUMERIA M. CRISTINA GIOLIANI c. Belgio 144 Tel. 595 581 sconti esclusivi vista e corpo
TINTORIA aperta tutto agosto via Cibrario 17 Tintorie 699 831
TINTORIA Via Montebianco 17 - tel. 269.947 aperto agosto
TINTORIA AUGUSTA via Venchiglia 89 - [illegible] 17 chiuso dall'11 al 19 agosto
[illegible] A TORINO arrivo da Reggio Emilia via Po 14 Tel 830 7002
ODONTOIATRA NOTTA Accurata riparazione protesi giornata. Prossi Tel. 334 569
ODONTOTECA ANCONE PUSTRI grana consegna via Carlo Alberto 58, telefono 830 942, riparazione protesi urgenti
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 via Cernaia 18 - Tel. 512 306
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Principe 100 - Tel. 744 840.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011 - 587 284
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata Tel. 740 676.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 16-19 via Petrarca 27, tel. 658 332.
STUDIO DENTISTICO SINCA aperto agosto via S. Decorato 48. T. 500 838
STUDIO DENTISTICO p.za Bella 9 Tel 200 054 Aperto agosto
ARTIGIANO ricordi per vacanze e telefonate T. 748 268 - 771 5423.
ELETTRICISTA tel. 445 223.
IDRAULICO emergenze urgenze. Tel 518 25 99 - 818 236.
IDRAULICO riparazione vendita rubinetteria boiler lavelli rubinetteria. T. 757 595
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331 431
TELEVISIONI RIPARAZIONI a [illegible] 210 7.48
TV da noleggio? Tele 503. T. 738.13.28
TV QUARTO? Videocolorcorso 739 30 99
TV ASSISTENZA TV tel. 472.519
TV riparazioni rapide T. 473 08 77
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori cancello. Tel. 767 811
AUTOSOCCORSO 1, 266.000 km - parts
ELETTRAUTO anche invernale su strada. Via Ormea 90 telefono 683 5/90
ELETTRAUTO v. Ospizio 18. T. 740 585
ELETTRAUTO p.zza E. Tale Tel. 877 872 - C.so U. Sovietica 229 Tel. 263 825.
ELETTRAUTO via Brandizzo 30 To Tel. 918 182 sino-accesso su strada
ELETTRAUTO v. Juvarra 9 T. 839 915

Se la vostra attività prosegue anche in agosto vi [illegible]

Informate i lettori: [illegible] inserite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncini 32
tel. 56.211

[illegible] sociali di [illegible]

Centro per [illegible] ppia

La sua grande generosità [illegible] per soccorso, riattivando [illegible] in ambiente sano e famigliare. Corso Regina Margherita 67 Tel. 830 208 Torino

Messaggi urgenti

REFRIGERATISSIMA pitrea [illegible] o annaia- [illegible] n dalle ore 21 alle ore 7 oppure dalle [illegible] alle 21. Per lavori domenicali dalle 14 alle 18. [illegible] 293.563 [illegible] 12 alle 16.

prenota ora... ritira in autunno!
- nuovissima collezione 1986/87
- certificato origine e qualità
- garanzia di lavorazione artigianale

A PREZZI MOLTO [illegible]
PIETRO marchisio
SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO
V. GARIBALDI 4
Torino - Tel. 546.373

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 611.024 - 538.882 - Torino

TAPPETI C.I.T.O.
ARIANE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CITO
MILANO Tel. 02/ 2716053

Migliorano le condizioni della giovane ferita, in ospedale parla dell'amante ucciso

«Alfredo mi seguiva e cercava in tutti i modi»

Concetta Mazzarella: «Volevo bene a mio marito, l'ho sposato per amore» - L'uomo, in carcere, ha subito chiesto di lei: «E' viva? E' grave?» - Accusato di omicidio premeditato

Dalla ricostruzione dell'omicidio fatta ieri mattina in Questura da Giovanni Sabarese, 28 anni, marito tradito, dinanzi al sostituto procuratore dottor Ferrando e [illegible] legale d'ufficio, [illegible] i contorni del sanguinoso «regolamento di conti» avvenuto l'altra notte in Borgo San Paolo, conclusosi con la morte di Alfredo De Bellis, organizzatore di sceneggiate (e lui [illegible] vittima in [illegible] che sceneggiata non è, ma solo tragedia) e con il ricovero in ospedale della moglie dell'omicida ferita da [illegible] colpo di pistola al seno.

Sabarese, che afferma di «aver perso la testa» tra di non aver voluto uccidere, si è sottoposto di buon grado per tre quarti d'ora alle domande del sostituto e [illegible] senza prima [illegible] della morte della moglie: «E' viva? E' grave?». Al termine dell'interrogatorio durato [illegible] quarti d'ora, il [illegible] ha firmato la convalida di arresto per omicidio premeditato, una definizione che potrebbe schiudergli le porte di una lunga detenzione («perché ha portato con sé la pistola, se non voleva uccidere?») anche se temperata dalla giustificazione che il postino ferito nell'onore («ma non era al corrente della relazione di sua moglie?») ha dato al magistrato: «L'ho portata, perché avevo paura di Alfredo».

L'affermazione non appare [illegible] tutto improbabile data la sicurezza che il maturo dongiovanni, padre di sette figli, [illegible] to in questioni [illegible] donne [illegible] è riprova anche l'episodio citato ieri mattina da Concetta Mazzarella, le cui condizioni migliorano dopo l'intervento subito l'altra notte: «Vuoi sapere che tipo era Alfredo? — dice — Malgrado la [illegible] stato mio padre (il seduttore venne sfregiato per «avvertimento» proprio a causa della [illegible] la ragazza, ndr.) una settimana dopo già riprendeva a telefonarmi perseguitandomi con le sue profferte».

Giovanni Sabarese, 26 anni

La donna [illegible] nega che una lunga relazione con lui ci sia stata ed il marito ne era [illegible] messo [illegible] corrente prima delle nozze. Solo [illegible], col tempo, [illegible] era trasformata in [illegible] persecuzione: «[illegible] Giovanni s'è poi sposata per amore, [illegible] per dimenticare quella relazione — si difende Concetta — Alfredo invece mi seguiva e mi [illegible] di tutti i modi, anche attraverso altre persone».

Perso dietro alla sua passione, il De Bellis avrebbe anche consultato un avvocato per persuadere la giovane donna a separarsi: «Non avevo più nessuno con cui confidarmi di questo assillo».

Perché allora [illegible] ha colpito anche lei [illegible] era convinto della sua innocenza? «Non lo so — dice la donna sinceramente stupita — Quando Alfredo è caduto sotto i colpi [illegible] lo, ho cercato di trascinar via Giovanni, che mi era rimasto inebetito dinanzi al corpo. Appena [illegible] visto arrivare gli agenti, si è gettato all'improvviso e mi ha sparato».

Massimo Boccaletti

[illegible] Express riunisce amici

E' nata da due giorni Radio Express, l'emittente di via Barbaroux 25 [illegible] da Alfredo De Bellis, [illegible] domenica notte dal marito della giovane amante. Impossibile mettersi in contatto con la radio, non c'è nessuno in sede, il telefono è staccato. «Una scelta obbligata anche se spiacevole — spiega uno dei giovani conduttori che [illegible] al microfono per [illegible]che e saluti —. Siamo [illegible]to choc, non conosciamo il futuro né della radio né di noi».

Il temporaneo black out sta privando migliaia di fedeli ascoltatori di una «voce amica», musica compagna nelle ore diurne e notturne. Un pubblico targato, senza dubbio, costituito al novanta per cento, per ammissione degli stessi animatori della trasmissione, da immigrati campani, napoletani in particolare. Una comunità non troppo numerosa come [illegible] piemontesi, siciliane o calabresi, ma con un cordone ombelicale robusto verso la propria terra, gli usi, le tradizioni.

Che la musica e la sceneggiata costituiscano una componente notevole nella vita dei nati e cresciuti all'ombra [illegible] Vesuvio, non è soltanto un cliché stereotipato. Non meraviglia pertanto che, sradicati dal proprio ambiente, ricerchino con assiduità i «segnali», i messaggi di sicura matrice partenopea: la prorompente vitalità, il colorito dialetto.

Pubblico eterogeneo ma fedelissimo. «Sì, è vero — ammette uno dei disc-jockey — ci telefonano quasi sempre le stesse persone e chiedono le stesse canzoni, anche se i più giovani amano Ramazzotti, Baglioni, Venuste. Non li lasciamo soli neppure la notte. Prima di chiudere la sede, facciamo partire un nastro registrato che gira fino al mattino. Da lunedì le trasmissioni sono interrotte e non sappiamo quando riprenderanno. Ormai i nostri ascoltatori hanno saputo che c'è successo, siamo sicuri che non ci abbandoneranno. Sarebbe un omaggio ad Alfredo De Bellis».

Televisioni private in regione

Telestudio
18,30 Thr[illegible]a. Viaggio in terra al mare. Kimby i predatori del tempo, Uomo Ragni; Charlotte
19,30 Mork e Mindy situation comedy
20 — Quattro in [illegible], situation comedy
20,30 Jazz Band film
21,30 [illegible] sul [illegible] noel [illegible] film di William Seiter, con F. Astaire e R. Hayworth
23,30 Una donna alla finestra, [illegible] di Fritz Graves Delmas con Romy Schneider, P. Noiret

Telecupola
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Le forti canzoni, film
22,30 Sceneggiata
23,30 Tg 4 (r)
24 — Film

[illegible] Canavese
17 — Attualità, rubrica
18,15 I naufraghi, telefilm
[illegible] Duello sul fondo, telefilm
20,15 [illegible] Heidi l'orfana di Sherwood, film
22,45 Judo e pesi
23,45 Attualità, rubrica

Quinta Rete
17 — [illegible] degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo interno e noi, documentario
18 — Bim, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Iron Man, cartoni [illegible]
19,30 Jenny la [illegible] animali
20 — Lassiter il gioia, telenovela
20,30 Bacco [illegible] di classe, film
[illegible] Stranger, telefilm
23,30 Vizi [illegible] [illegible] vermante, film
2 — Il sello [illegible] diavolo, [illegible] film

Vid[illegible]
18,30 Speciale rubrik: 2° Coppa Lombardia - 2° Trofeo Carisio
17 — Lassie, [illegible] della spiaggia, cartoni animati
17,30 L'amico Dipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere
18,55 Tg notizie
19,45 Body Body rubrica con Barbara Boucher
20,30 Clash, si muore, film
21,55 Tg Tuttoggi
22,05 Un cadillac dalla [illegible] sconosciuto
23,05 Il risveglio della primavera Balletto del XX secolo
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16,30 I Zenberg, telefilm
17 — Il [illegible] di Mr. [illegible], cartoon
17,30 Bays & Girls, telefilm
18 — George Jungle, cartoni
18,30 I Zenberg, telefilm
19,45 Le battaglie del [illegible] cartoni
20,30 Operazione lagre, telefilm
21,30 I ragazzi della spiaggia di Malibù, film
23,30 [illegible]
24 — Voglio [illegible] in un letto d'ottone, film di Charles Walters con Debbie Reynolds, Harve Presnell

Telesubalpina
[illegible]
16,30 Giovani avvocati, film di Harvey Hart con Jason Evers, Richard Pryor
16,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Speciale Telesubalpina Mediterranéi dannosi
20 — Cartoni animati
[illegible] Totò al Giro d'Italia, film di Mario Mattoli con Totò, Ivo Barzizza
22,15 I sette sopravvissuti, film di Michael Caffey con Milton Berle, Dina Merrill

Telecity
19 — Viva, spazio tv per ragazzi Quella magnifica dozzina, Kessikon, Dee Clinch story, La gang degli orsi; Angie Girl, cartoni animati
18,30 Il nostro va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande [illegible] del West, telefilm
20,30 Cody il giustiziere nero, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Desiderì nel sole, film

Erre Uno tv Svizzera
15,40 Documentario
17 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 Nabucco, opera d'amore. Nell'intervallo: Telegiornale
23,05 Telegiornale
23,15 Documentario
0,30 Varietà

Primantenna
19 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della [illegible]
22 — Suspense, telefilm
23 — Stereotelli sport
24 — Film
1,30 Auto dalle [illegible]
2 — Buono notte con...

Grp
17 — Film
18,30 Sport a Brindisi telefilm
19 — Fuga disperata, telefilm
19,30 The great detective telefilm
20,30 Distruggete Kong, [illegible]
22,10 Storia della musica moderna telefilm
22,30 L'amore è [illegible] film
24 — Detective, telefilm
[illegible] Terroristi a Madrid [illegible]
2 — A lei per lei con una ragazza scomoda, film

Videogruppo
17,30 Uau! I cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Rumpole, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 Agenzia stato
19,30 Ciliegia, telefilm
20,25 La conquista del West, film
22,15 Videonotizie, 3° edizione
22,30 Le sei mogli di Enrico VIII, film
24 — [illegible], telefilm

Quartarete
17,30 La [illegible] cartoni
18 — Meopra, telefilm
19,15 Telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Sport Time
23,30 Il pappone infuriato, film con Donald Pilon
1 — Cristina Story, film con Jean Seberg, Maurice Ronet
4,15 Film

Giorno per giorno

Studenti negli Usa. Quattordici studenti piemontesi (10 di Torino) sono partiti per un anno di scuola negli [illegible] Uniti con una borsa di studio di intercultura. Da tutta Italia ne sono partiti duecento, selezionati [illegible] oltre mille candidati.

Sospeso tour [illegible] Tl [illegible] giro turistico della città organizzato [illegible] Consorzio trasporti torinesi è stato sospeso per il mese di agosto.

Terza giornata Enea. Nell'ambito della sesta riunione Enea, alle 9, nell'aula magna [illegible] Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, lezione su «The [illegible]tem through history». Relatori: Vera Comoli, Marco Carassi, Luciano Re, Elena Tamagno, [illegible] Dapri.

Pregnisio. Oggi, bicicletta-ta per i «Pigiati fino a 16 anni». Informazioni e prenotazioni all' [illegible] rurali. Indumenti per neonati, moderni e antichi, lavorati a [illegible] in [illegible] sabato a Marentino. La mostra è organizzata [illegible] Gruppo donne rurali.

Agosto in città, prezzi a metà.
I [illegible] grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI,
sono tutti aperti [illegible] vi aspettano con [illegible] grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, [illegible] prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri centri.
COMPRI 1 PAGHI 1/2
mobilegoli La casa del mobile
[illegible] - Strada Stat. Torino-Lanzi [illegible] tangenziale per Lanzi
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 108
Via Lanzo, 8
[illegible] - Stat. Moncenisio Km. 16
TROFARELLO - Str. Torino, 244
SAIA
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo 48
Aut. Cons.

Grande impegno della Pro loco per la ricorrenza di San Lorenzo

Tigliole, due settimane di festa

Il Comune ha organizzato per lunedì la fiera zootecnica, che vuole valorizzare i bovini della zona allevati secondo sistemi tradizionali - Premi per sette milioni - Musica e giochi, tornei di bocce e di tennis - Rassegna dedicata ai «can da pajé»

Tigliole. La chiesa parrocchiale vista dal colle sul quale sorge l'edificio del municipio

TIGLIOLE — La Pro loco di presidente Walter Morando ha alle spalle una lunga esperienza di una buona pratica nell'inventare feste ed appuntamenti che richiamino gente in paese e che — quantomeno — riescano a tenere collegati il paese i residenti, soprattutto i giovani. Con l'attivissimo segretario Pasqualino Clerico, la Pro Tigliole partecipa a tutte le manifestazioni in calendario nella provincia di Asti, con d'oro e alcune vittorie per i migliori allestimenti affiata dei tradizionale Festival delle Sagre.

Agosto è il mese in cui i soci del concentrano il massimo degli sforzi organizzativi. Quest'anno, i festeggiamenti in di San Lorenzo, hanno indetto due settimane di feste, iniziative di varie genere. Domani sera è in programma «La capra», interprete Gérard Depardieu. spettacolo si inizia ore 21 ed è ad ingresso gratuito. Poi trattenimento liscio, ati dal complesso «La strana orchestra».

Domenica, giorno San Lorenzo, si aprirà il banco di beneficenza. pomeriggio, con inizio alle , prende il via una a e coppie, escluse categorie «A» e «B». Il montepremi è ricco.

Lunedì è il giorno più importante della festa. Sul piazzale antistante il municipio si svolge infatti la trentacinquesima edizione bovina, interamente organizzata dall'amministrazione comunale. Per Tigliole questa rassegna è qualcosa di più di una semplice tradizione. sono infatti campagne Comune cinquantina zootecniche, molte delle quali con un patrimonio bovino di oltre cento capi, che rappresentano un notevole settore dell'economia locale. Tutti gli allevatori minori inoltre hanno optato per i tradizionali di allevamento, così da garantire, al sempre più esigente mercato delle carni, prodotti di alto pregio.

Passata la grande paura dell'afta epizootica, gli organizzatori confidano che non arrivino decreti dell'ultimo momento a bloccare i piemontesi e ad impedire manifestazione. Comune, fra medaglie, targhe e coppe, ha investito in un valore di premi che supera i sette milioni.

Nel pomeriggio di lunedì altra gara a bocce, volta «a terna», pre escluse categorie «A» e «B», con medaglie d'oro di valore analogo precedenti. In serata nuovamente ballo con «La compagnia». Martedì 12 e mercoledì 13 sono giornate dedicate soprattutto ai residenti: in programma un torneo di tennis, con inizio alle 16.30 e la gara di a quadrette. La finalissima verrà disputata dalle giovedì 14. Contemporaneamente, per pratiche i campi in battuta, c'è l'alternativa del cinema.

Venerdì 15, penultimo giorno festa, in programma un'originale rassegna: la prima esposizione canina dedicata al «can da pajé». I tabù di genealogia indefinita, molto spesso dimenticati dalle rassegne cinofile ufficiali. Premi per i soggetti più simpatici e meglio «educati» menzione di cani da guardia. 20, i cuochi della loco selbiranno nel loro piatto forte gastronomico: la grigliata, all'aperto per tutti.

Sabato si chiude grande, un concerto di musica classica, nella chiesa San Lorenzo, con il Trio barocco di Milano, composto da Marianna Kessick al flauto, Zanfini e Pasquariello clavicembalo. In programma musiche di , Vivaldi, Galuppi e Marcello.

l. b.

Tigliole, popolata in maggioranza da anziani, promuove iniziative per attirare nuove famiglie

Il paese lancia la sfida: aumentare gli abitanti

Un suggestivo scorcio del paese sul Rio Triversa. A destra il concentrico comunale e, in basso, la prospettiva dei portici

TIGLIOLE — «*Ci sono le condizioni perché il paese inizi un'effettiva ripresa; basta che vengano sfruttate razionalmente le risorse di cui dispone, per molto tempo trascurate*». E' questa l'opinione Giuseppe Goria, comunista, un giovane alla guida di Tigliole dal giugno scorso, bene addentro alle questioni amministrative per essere, di professione, segretario comunale.

«E' il primo cittadino offre dati concreti per avallare sua dichiarazione: a Tigliole, per una popolazione 1500 abitanti, ci circa 800 un patrimonio edilizio in gran parte funzionale, in parte da ristrutturare che in studio porta disponibilità di spazio a tre per abitante.

«*E' questo il primo grosso patrimonio da valorizzare* — commenta Goria —. *Con interventi di recupero finalizzati possiamo davvero offrire reale ricettività a nuovi residenti, facendo aumentare la popolazione attiva e soddisfacendo le richieste che cominciano ad arrivare*».

E in quest'ottica si è già mossa l'amministrazione comunale, tanto che negli ultimi tempi sono raddoppiate le opere di intervento edilizio rispetto agli anni precedenti. L'esigenza di «rinvigorire» la popolazione tigliolese a sua volta è sorretta un'altra attenta considerazione: l'età molto alta della stragrande maggioranza popolazione.

Afferma il : «*Anche ormai dato a tutta provincia artigiana la progressiva senilizzazione dei residenti, crediamo che il nostro paese sia un caso particolarmente significativo: su 1500 abitanti ci infatti 300 persone che hanno più anni, 200 compresi fra i 55 e i 75, altri più di 600 hanno superato il tetto dei 55 anni*».

Ed è proprio agli anziani e alle particolari esigenze che è rivolta l'attenzione particolare degli amministratori.

Commenta il sindaco: «*Molte volte in piccoli paesi che per cementare l'unità della popolazione è più un'opera di partecipazione umana e di solidarietà che un intervento in mattoni e cemento*».

Aggiunge consigliere Piercarlo : «*In comunità ridotte è ancora possibile lavorare per migliorare la qualità via, evitando il rischio che piccoli centri diventino semplicemente paesi dormitorio*».

Tigliole infatti, per le sue caratteristiche geografiche, potrebbe collocarsi nel tessuto provinciale come «zona decentrata» di Asti e usufruire dei vantaggi che alcune valli e capoluogo hanno negli ultimi tempi. Non a caso nei programmi dell'amministrazione anche una di collegamenti definire con l'Azienda servizi pubblici di Asti) verso la città e fra il concentrico e le frazioni.

buona tenuta due aziende (la Tecnodelta e l'Alplast, che un totale di dipendenti) e l'opportunità di veder nascere altre iniziative imprenditoriali sul territorio comunale. Tigliole lancia quindi sfida aumentare prossimi anni propria popolazione, ponendosi tetto l'incremento massimo di un terzo degli attuali residenti.

E si lavora già, seriamente, per offrire migliori servizi carattere pubblico. Nel bilancio comunale si per discutere questi giorni (per un miliardo di spese) fondamentali per miglioramento rete stradale, progetto di fognature per frazioni di San Carlo e Pratomorone, potenziamento del sistema di depurazione.

Intenzione dell'amministrazione infine quella di risparmiare sulle spese correnti, per garantire una più ampia copertura alle spese di investimento.

Rientra in quest'orientamento il proposito dotare paese servizi e attrezzature autonoma la manutenzione, così da mantenere fiorida — com'è tradizione del paese — la le.

Laura Bosia

Alplast
S.N.C. F.lli Francesco e Renato Goria & C
STAMPAGGIO E LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE ED ALLUMINIO
14016 TIGLIOLE D'ASTI (Regione Calvini)
Uffici Commerciali: tel. 0141 66.287 - 66.288
Amministrazione: tel. 0141 66.471

ORGANIZZAZIONE VIGILANZA PRIVATA
LA VEDETTA
IL TITOLARE RESPONSABILE
Leonello Giampaolo
comunica i seguenti svolti dall'Istituto:
a) *piantonamento fisso 24 ore 24 svolto da agenti armati muniti di radio ricetrasmittente in collegamento costante con la nostra centrale operativa;*
b) *servizi controllo saltuari con biglietti svolto da radio pattuglie dalle ore alle 6 e nei giorni diurni festivi e prefestivi dalle alle ore 21 presso abitazioni private, ville, esercizi pubblici;*
c) *servizi di radiollarme collegati con i vostri antifurti con il computer sito nella centrale operativa che in caso di anomalie dispone l'intervento delle radiopattuglie in servizio;*
d) *scorta trasporti valori in tutto il Piemonte (pellicce, orafi, istituti di credito) coperta da polizza assicurativa.*
GENERALE: via S. Evasio - ASTI
Telefoni (0141) 272.527/8/9
PROVINCIA CUNEO - ALBA: c.so Europa 3-9
Telefono (0173)
UOMINI E TECNICA
A GUARDIA DELLA SICUREZZA PRIVATA

I Supermercati
CONTI e CUORE
ASTI
P.zza Statuto
C.so Savona
V. M. Rainero
V. Pergolesi
V. Buozzi
S. DAMIANO D'ASTI
C.so Roma
SONO APERTI TUTTO AGOSTO
ASTI
C.so Savona
P.zza Statuto
NIZZA MONFERRATO
C.so Acqui

AGRIZOO
di Rabino Anna
Distributore esclusivo per Piemonte e Liguria di
- IL del dottor Secchi (per e gatti)
- DOTTO SEMENTI ibridi Bison
- AGROZOOFARMA Becchimi
SOLO INGROSSO
14016 TIGLIOLE - Strada S. Damiano
Fraz. Calvini - Tel. 0141 66.254

A NOI LA LIRA PESANTE NON PESA
SIAMO GIA' PREDISPOSTI
RS18
ANKER DATA SISTEMA REGISTRATORI DI CASSA
FRANCO RIVIOLA Macchine per Ufficio Assistenza Tecnica
ASTI - VIA ARO' 18-20 - TEL. (0141) 56388 - 256339
APPROVAZIONE

A Roddi d'Alba trovati i resti di una villa d'età imperiale

Sulla collina dei Romani

La scoperta durante una campagna di scavo della soprintendenza archeologica del Piemonte - L'edificio dominava l'antica via che da Alba Pompeia portava a Pollentia - La zona è stata posta sotto vincolo e le ricerche riprenderanno l'anno prossimo

RODDI D'ALBA — I resti che doveva essere un'importante villa probabilmente della prima Età imperiale, sono emersi dalla collina di Roddi, durante una serie di scavi disposta dalla soprintendenza archeologica del Piemonte. I lavori protrattisi per tutto il mese di luglio e conclusi da poco hanno permesso di scoprire reperti di notevole interesse archeologico tali da giustificare il vincolo.

Dice l'archeologa Fedora Filippi, che è diretto la campagna di scavi: «*Sapevamo che sulla zona doveva esserci qualcosa di importante poiché nel tempo avevamo ricevuto numerose segnalazioni da parte degli archeologi del Museo di Alba e di Italia Nostra, di frequenti ritrovamenti di materiale di epoca romana. Più volte anche i contadini avevano lamentato la difficoltà nell'arare i campi poiché gli aratri incontravano ostacoli sotterranei. Io continuazione. Avevamo sottoposto pertanto a vincolo tutta la collina ora, finalmente, siamo riusciti ad ottenere i finanziamenti per iniziare i lavori*».

La dottoressa Filippi, che ha diretto la campagna di scavi, è l'aiuto volontario degli studenti dell'Istituto di archeologia dell'Università di Torino e di un impresa specializzata, ha iniziato gli scavi sul dosso quindi a colpo sicuro. Nella prima zona esplorata, su un'area di circa cento metri quadrati, appena sotto la superficie del terreno sono emersi imponenti opere murarie di età romana. «*Si tratta di una grande struttura che si collega ad altri ambienti ancora in parte da scoprire. Certamente era un insediamento romano, probabilmente una villa extraurbana legata ad un fondo agricolo. Doveva essere una costruzione di grande importanza, come si deduce non solo dall'imponenza dei muri ma anche dalla sua posizione. La villa, infatti, dominava l'antica via che da Alba Pompeia portava a Pollentia*».

«*Non posso dire con esattezza a quale epoca risalga fino a quando non avremo analizzato con più le ceramiche e i reperti bronzei presenti in quantità, tuttavia penso, con buona approssimazione, di poterla collocare nella prima età imperiale e anche in epoca precedente. Nella struttura originaria è stato, in epoca successiva, inserito un altro muro molto potente che ha tagliato la costruzione precedente con un diverso orientamento e che farebbe pensare ad un insediamento successivo, sempre in età romana. Abbiamo poi rinvenuto una terza fase abitativa delle tombe medievali a inumazione. Ritengo che la zona è stata anche frequentata in epoca Era legata, forse, al pellegrinato di Santo Stefano della esistenza avremo però solo notizie vaghe costruzione della villa continua a Sud, ad Est e ad Ovest e questo sarà il nostro campo di indagine il prossimo anno, quando riprenderemo gli scavi*», ha detto Fedora Filippi.

Un centinaio di metri ad Ovest dello scavo principale sono stati compiuti tre «saggi» che hanno portato alla scoperta di altre strutture murarie di età romana, collegate quasi certamente con la villa principale, e tombe medievali a inumazione diretta contenenti alcuni scheletri.

La dottoressa Filippi, che ha lavorato ad Alba, praticato alla scoperta della necropoli romana di San Cassiano, ha ora disposto la chiusura degli scavi che riprenderanno ed ampliati la prossima estate.

«*Siamo convinti di trovarci di fronte ad un importante insediamento che potrà riservarci ancora delle sorprese. Va dato atto agli archeologi alberi, soprattutto Porta e Ventura, che si hanno avuto anche nell'attuale lavoro, di aver visto giusto quando ci hanno segnalato la necessità di approfondire le ricerche in un terreno che si sta rivelando prezioso fonte di notizie e di reperti*».

Aldo Scavino

Uno «stage» sulle erbe medicinali

SANTA MARIA MAGGIORE — Un singolare «stage» sulle erbe medicinali alpine un «trekking» in Val Vigezzo sono le originali proposte di questa settimana nel calendario estivo «Una vacanza insieme», allestito dall'Azienda autonoma della «Valle dei pittori».

Un vero e proprio corso di botanica sulle piante officinali e inizierà l'altra sera a Santa Maria Maggiore. Dalle prime nozioni per riconoscerle, domani i frequentatori passeranno ai criteri di raccolta e preparazione, mentre lunedì 11 è prevista un'approfondita lezione sulle possibilità terapeutiche delle erbe medicinali di montagna.

Silvana Moroni, istruttore nazionale di sci-alpinismo ha presentato con una serata di diapositive il programma delle escursioni nella montagna vigezzina, che hanno come denominatore comune la ricerca sugli antichi mestieri. (p. ben.)

UNA GRANDE FESTA SULLA BISALTA

Cuneo. Oltre 1500 persone hanno partecipato domenica alla Festa della Bisalta, la montagna che sovrasta Borgo e Cuneo. Giovani e anziani sono saliti sulla vetta più alta (1446 metri) per ricordare tre anniversari: il primo in legno di 30 anni fa, la croce in ferro installata nell'estate del '46 e l'inaugurazione della statua Madonna nel pianoro delle Pianire avvenute nel luglio di dieci anni fa

Nel municipio di Macugnaga

Va all'incanto un gran trofeo di stambecco

MACUGNAGA — Partirà con un prezzo base di due milioni e mezzo l'asta, che si terrà venerdì in municipio, per aggiudicare al miglior offerente un «trofeo» di stambecco, una testa imbalsamata con palchi di corna di tutto rispetto di circa centimetri.

L'animale, appartenente numerosa colonia che popola l'oasi faunistica Monte dove vivono indisturbati stambecchi e camosci severamente protetti, venne trovato morto tempo fa da alcuni alpinisti ai piedi di un dirupo. Era un magnifico esemplare maschio di circa anni, forse travolto da valanga primaverile.

Il cimelio di stambecco è ormai rarissimo, da quando la specie è rigidamente tutelata. Anche un bracconiere non si fiderebbe a imbalsamare una di queste bestie per appenderla in salotto. Incorrerebbe in guai seri, visto che una recente legge regionale impone anche la denuncia degli animali imbalsamati (cosiddetti trofei venatori) chiedendone anche la provenienza. «Quindi il *trofeo di Macugnaga è regolare — dicono i cacciatori del posto — e il prezzo di partenza è giustificato*». Si tratta quindi d'attendere per vedere se ci saranno acquirenti a quale tetto toccherà le offerte.

Il ricavato, dedotte sopportate per l'imbalsamazione, andrà a favore dell'oasi faunistica. Anzi, è già in bilancio spesa imminente. Nel prossimo autunno il Parco del dovrà incrementare i suoi ospiti con tre paia di stambecchi per ripopolamento. Verranno radunati dal Parco del Gran Paradiso, il grande vivaio degli stambecchi piemontesi e grande fornitore animali parchi mezza Europa, reso celebre proprio da un re cacciatore, Vittorio Emanuele II.

Anche l'oasi di Macugnaga aveva cominciato con un nucleo di stambecchi importati dal Gran Paradiso negli Anni Sessanta. Favorita dalle caratteristiche montagne e dalla Svizzera, cui immigrati spontaneamente altri esemplari, oggi popolazione di questi tipici quadrupedi, cui origine è antichissima e che i naturalisti «capra ibex», sfiora centinaio.

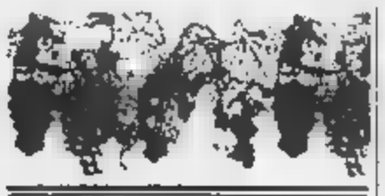
Non vederli sulle rocce della Jazzi o Pilar spesso frammisti a branchi camosci quando scendono quota per trovare cibo da brucare e non è nemmeno difficile riprenderli con l'obiettivo in occasione improvvisati fotografici.

b. g.

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Le quattro ciliegine

Boca, Fara, Sizzano e Ghemme, i piccoli grandi vini del Novarese



SIZZANO — Tra i nebbioli del Nord del Piemonte ci sono quattro «ciliegine» che affiancano il più famoso Gattinara. Sono le doc: Boca, Ghemme, Sizzano e Fara: vini di grande qualità, figli vitigno, che nascono in piccoli territori tra loro confinanti.

Da queste parti il nebbiolo è detto «Spanna»: Un tempo anche il vino veniva chiamato con questo a causa di alcuni speculatori senza scrupoli, Spanna ha perso fascino e credibilità. Oggi i produttori onesti puntano sulle piccole doc che distinguono, in maniera forse addirittura troppo pignola, i quattro vini, per così dire minori, della

Le zone doc. I terreni calcarei che da Grignasco scendono a Sud lungo la vallata sono coperti dai vigneti quattro doc sorelle. Risalendo da Novara verso Borgosesia si trova per primo Fara (la doc oltre al Comune omonimo comprende anche quello Briona), poi s'incontra più con doc in regione Mauletta di Romagnano Sesia e infine Boca (il territorio doc comprende Maggiora, Cavallirio, Prato Sesia e Grignasco).

I vini. Queste quattro denominazioni di origine controllata hanno caratteristica di prevedere, oltre al vino (Spanna), aggiunte di Vespolina e Bonarda. Le percentuali variano, ma sono comprese tra il 30 e il 60% di Spanna, il 15 e il 40% di Vespolina e fino al 40 per cento di Bonarda novarese. Sono miscele antiche, collaudati tradizione della zona. Ne nascono vini di colore rosso, tonalità rubino e granata, gradazione di 12° e sapore asciutto e armonico.

L'invecchiamento. La matrice «nebbiolesca» impone un invecchiamento minimo di tre anni (tranne il Ghemme che mesi 4) dei quali almeno due (tre Ghemme) in botti di rovere o di castagno.

La storia. A con orgoglio Cavour, nonostante fosse da sempre «innamorato» del suo Barolo, sceglieva spesso il vino novarese per i regali agli ambasciatori. Nel 1859 il finì in un manifesto patriottico che inneggiava all'unione Piemonte e Lombardia.

Produttori. Le quattro doc sono unite anche piccole cifre. La produzione annua non supera i 500 ettolitri per il Boca, arriva a malapena a mille per il Fara e il Sizzano, e sfiora i duemila per il Ghemme. Nella zona operano oltre a singole case vinicole anche cantine sociali: a Fara (tel. 0321-820324) e a Sizzano (0321-820388).

Sergio

Per il vino al metanolo 8500 sono parte civile

ASTI — Tocca a parlare di vino al metanolo. L'Associazione Viticoltori Piemontesi, con l'assistenza dell'avvocato astigiano Aldo Mirate, si è infatti costituita parte civile, nel procedimento penale pendente presso la procura della Repubblica di Asti, contro Giovanni Bianco di Castagnole Lanze, Giorgio Franco di San Damiano d'Asti e Massimo Cavaliere di Castelnuovo Don Bosco.

Si tratta di produttori saliti alla ribalta nei giorni tragici dello scandalo del vino al metanolo. La Viticoltori Piemonte è un'associazione che raggruppa ben 8500 soci, 30 cantine sociali a cui si devono ancora aggiungere 70 soci singoli. Una forza considerevole del mondo vinicolo regionale.

La costituzione di parte civile, ha fatto sapere l'associazione, «ha come scopo quello di ottenere dagli imputati il risarcimento dei gravi danni patrimoniali e non patrimoniali che hanno subito i suoi associati in conseguenza reati che contestati agli imputati stessi».

La decisione di costituirsi parte civile è stata presa sulla spinta emotiva seguita ai fatti tristemente famosi della sofisticazione del vino col metanolo. Afferma presidente della Viticoltori, Alessandro Giacosa, di Nizza Monferrato: «Abbiamo raccolto la delusione degli agricoltori che in passato non venivano risarciti che subivano. La parte civile è stata un atto di doverosa giustizia verso di loro».

Aggiunge ancora Giacosa: «E' un'iniziativa collettiva che potrebbe fungere da deterrente [illegible]

f. ga.

La squadra esclusa dalla competizione dal campionato di C2

Coppa, l'Alessandria trema

La società ha ancora quindici giorni tempo per mettersi in regola con la Federazione

Coppa Italia di serie C, primo atto calcio-giocato dopo ritiri, amichevoli, amichevoli e tanti, tantissimi problemi. Primo atto ufficiale anche della Federcalcio mentre a Firenze si è aperto il «processone» per il totonero e da Milano a «piovere». I primi commenti sentenza sul calcio truccato, emessa ieri pomeriggio Francesco D'Alessio.

In di conoscere anche quello che verrà deciso per la C1 e C2 la Lega ha continuato nella sua routine elaborando accoppiamenti della Coppa Italia, lasciando molti spazi e varchi aperti notizia giorno riguarda senza dubbio la sentenza Milano e Firenze, ma la decisione presa Federcalcio per quanto riguarda la serie C e senza dubbio clamorosa quanto i «processoni» per partite truccate.

La Lega ha infatti escluso una società della serie C1 Pescara) e otto della serie (Alessandria, Carbonia, Prodel. Paganese, Pistoiese, Rende, Siracusa e Turris) sia Coppa professionisti, sia campionato di competenza. Per Pescara, e Carbonia la Lega ha accertato violazioni della legge bilanci irregolari (tra le cose, contemplano i parametri). Per Siracusa e Turris invece le due società sono dichiarate fallite e molto probabilmente scompariranno molto tempo dalla mappa calcistica.

Prostinone, Paganese e Pistoiese nell'occhio del ciclone perché la Lega ha accertato «*lo stato di grave inadempienza alle norme che regolano l'ammissione ai campionati*». Mancano cioè di fidejussioni altre finanziarie, problemi e bilanci.

Le nove società «incriminate» potranno disputare la Coppa Italia, né tantomeno il campionato. Ma il termine ultimo non è ancora scaduto e la gloriosa e blasonata Alessandria ha ancora a disposizione quindici giorni per presentare la documentazione sull'avvenuto cambio La normativa della Figc difatti precisa: «*Se entro il 20 agosto irregolarità non saranno state eliminate, fornendo e documentazione alla Federazione calcio e Lega, la società sotto controllo verranno espulse definitivamente dagli organici nazionali*».

Ma se entro il 20 agosto l'Alessandria e altre società saranno in regola «*verranno riammesse anche alla Coppa Italia*». Il provvedimento — da anni, soprattutto dai giocatori — interessa anche decine e decine di altre società (la Lega ha reso noti i nomi che hanno presentato in tempo utile (cioè entro il 31 luglio) la documentazione, ma che questa viene considerata «*incompleta*».

La composizione dei quattro gironi Coppa Italia rappresenta un atto dovuto dalla Lega alle atto puramente formale. Non si sa, difatti, quali squadre saranno «punite» dal giudice sportivo e quali riusciranno a presentare in tempo utile propria documentazione sodisfacente. La serie C1 e serie C2 potrebbero subire uno sconvolgimento quasi totale con ripescaggi dell'ultima ora società destinate a scomparire. sempre, dal panorama calcistico italiano. economici cambi radicali nelle file società, maxiprocesso di Firenze: il calcio professionistico non sta proprio facendo una bella figura.

Ma la Lega ha a lavorare, anche se le elaborazioni rischiano di finire nel cestino. In questo clima sono stati elaborati i calendari di Coppa Italia con una postilla che è anche una speranza: «*Le società che entro il 20 agosto faranno pervenire la documentazione attestato la propria posizione, saranno inserite nel girone geografico più idoneo*». Le società piemontesi e liguri interessate alla C2 (dopo Juve, Toro, Sampdoria e Genoa il vuoto incolmabile) giocheranno in questi raggruppamenti. Girone A: Asti, Casale, Sanremese; girone B: Legnano, Novara, Pro Patria, Vercelli; girone C: Derthona, Oltrepò, Pavia, Voghierese; girone I: Carrarese, Entella, Massese, Spezia.

Fiorenzo Panero

Stasera spettacolo

A Vignale l'omaggio alla danza

Con il di Suzuki

VIGNALE — Ultimo spettacolo della Rassegna «Omaggio alla danza Italia» questa sera al Festival di Vignale, mentre domani sera prende il via il primo «Concorso Nazionale Coreografico Vignale Danza».

Stasera è di scena il gruppo Torso Suzuki, coreografa e danzatrice giapponese, attiva in Italia, presenta un collage di coreografie titolo «Riflessi di luna».

Giovedì, venerdì e sabato invece la volta del Concorso Coreografico che è aperto a solisti, coppie, gruppi e compagnie. La giuria presieduta dalla Gabriella Cohen, è composta da esperti di danza e critici, opererà una prima scrematura fra i 25 gruppi partecipanti prime due serate. La prova del pubblico i selezionati avverrà

Domenica infine grande serata di gala premiazione dei primi tre gruppi vincitori i quali riceveranno un premio di un milione e ciascuno, mentre a tutti gli altri selezionati sarà consegnata una targa.

La serata vedrà la partecipazione Vladimir Derevianko, Vera rivelazione per la danza italiana stagione Derevjanko ha lasciato il Balsho) per in Italia. Sino allo scorso ha poco da noi per durare molto come stella ospite in giro per il mondo.

La scelta rituale ballare di più in guest star con l'Aterballetto ha permesso anche al pubblico di casa nostra apprezzare tecnica inappuntabile e il suo fascino di ballerino lunare e un po' al di fuori canoni Con il gruppo «Danzalden». Derevianko presenta un dal titolo «Pagine di vita» costruito da musiche Chopin, Debussy, Prokofiev. La coreografia è di Marcello Stramacci.

Ancora domenica, il coreografo italo-ungherese Aurel verrà insignito del premio «Vignale danza '86».

Sergio Trombetta

Tesserati Pro Vercelli, coinvolti nel totonero

Tre anni Bidese e Pigino

Antonio Pigino

Giovanni Bidese

La sentenza di che ha un po' rivoluzionato la serie A la retrocessione del Vicenza e dell'Udinese in serie B, della Lazio in serie C1 e del Perugia in serie C2 con in più 9 punti di penalizzazione, fatto passare in secondo piano i personaggi considerati minori implicati in questo enorme scandalo del calcio scommesse.

Nel maxiprocesso di Milano erano sotto accusa anche due personaggi legati al calcio piemontese, entrambi tesserati per la Pro Vercelli (la società già in bruttissima ora sfida ampiamente scaglionata): Giovanni Bidese, primo portiere della società biscione attualmente di questo campionato, poi sostituito Nicolini, e Antonio Pigino, ex portiere del Toro e allenatore degli estremi difensori della Pro. I due vennero subito licenziati «patron» Silvestri non appena la notizia dello scandalo investì il buon nome della Pro Vercelli. Sia Bidese, sia Pigino condannati a tre anni di squalifica.

Il comunicato ufficiale è stato letto dal segretario generale della Lega Giuseppe Cocurella: «La commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, costituita dall'avv. Francesco D'Alessio (presidente), dall'avv. Rodolfo Lena, dall'avv. Livio Brignone (componenti), con l'assistenza dell'avv. Sergio Artico (segretario), ha assunto le seguenti decisioni ordine deferimenti dell'ufficio d'inchiesta della Figc a carico tesserati e società; dichiara squalificati di illecito sportivo Giovanni per le gare Udinese-Verona, Sambenedettese-Perugia, Lazio-Pescara e Palermo-Lazio, e Antonio Pigino per le partite Sambenedettese-Perugia, Ascoli-Perugia, Pescara-Perugia, Lazio-Pescara, Palermo-Lazio».

I due tesserati della Pro Vercelli sono condannati a tre anni di squalifica.

E' la disavventura per Giovanni Bidese e Antonio Pigino con ancora fresche. L'ex portiere e l'ex allenatore in seconda della Pro Vercelli sono coinvolti anche nelle serie C e da ieri imputati nel maxiprocesso di Firenze. Bidese e Pigino sono accusati di sei illeciti (in favore della Cavese) e rischiano 3 anni di squalifica che, sommati ai tre di Milano, porterebbero la condanna della giustizia sportiva a sei anni.

f. gan.

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO DI SUDO SULLE GAMBE E UN CAPILLARE DILATATO

I [illegible] dei reparti di dermatologia e di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee

Nella foto: la dottoressa Maria Luisa Lantranchi ripresa durante un'applicazione con il laser ad argon

Sono pochi i tempi in cui ci si lasciava andare ad un precoce invecchiamento e il «tempo puro» era sottratto una prerogativa di pochi fortunati: oggi la cura del proprio corpo è all'attenzione di tutti.

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello ma certamente la condizione di buona salute e offerta sul nostro aspetto estetico. Questa considerazione ha creato una maggior consapevolezza della necessità di reagire al medico anche di lieve ed effetti cutanei un tempo ritenuti di quelli compresa dell'eritema (arrossamento) solare fortuna, ecc.) ed invece chiaro sintomo di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che scrutano a volte con timore il proprio corpo può capitare che molte di esse improvvisamente una di tre scoprano un giorno la comparsa sulle gambe o sul viso di una sottile linea rosso-violacea (vaso un segno di blu. Si tratta della dilatazione di un capillare in termini medici di un ectasia venosa. Sono a poco tempo fa, dopo aver seguito da un medico all'altro si lavia per giungere alla conclusione che non esistono mezzi di veramente efficaci per cancellare questo inestetismo o si incorreva ad un monticolare arrossamento di lunghezza o poi tardi si eseguiva un trattamento con mezzi scleroganti, poi ahimè ancora attuali e validi che «a caro prezzo» con eccema procurato per mezzo macchie di colore bruno sulla gamba (per [illegible] recidive [illegible] in [illegible] evoluzione ha portato una [illegible] che non ha nulla di meno corretto in che si molto sbrigativo ed efficace se applicato, ahi ahi, con il laser.

Ne parliamo con l'equipe medica del reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara, dove da tempo sono praticati con brillanti risultati tipi di applicazioni laser (dermatologico vascolare, angiologico, otoiatrico (bronchiale, audiologico, neurochirurgico, ginecologico, proctologico ginecologico, chirurgico, urologico endoscopico).

Che cosa esattamente un laser e come agisce?

«*In parole semplici* — chiarisce il medico della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica, fredda portata a emettere una luce focalizzata che non ha assolutamente controindicazioni. Ne esistono diversi tipi quelli chiamati «soft laser» a bassa potenza e quelli a tipo chirurgico. CO2 ad argon e proprio quest'ultimo che noi spesso usiamo nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente la componente vascolare. Questo sofisticatissimo apparecchio sprigiona una luce verde-blu che si può manovrare come una matita, restringendone o allargando il campo di azione. E' normalmente usato nella rimozione ad è ricorso l'applicazione in dermatologia. La luce verde-blu viene assorbita esattamente a contatto dai capillari rotanti, facendo sì che essi scompaiano».

Pensiamo che una donna con problemi di capillari si rivolga alla vostra struttura, quale procedura seguite?

«La paziente che viene da noi è accolta da un'équipe medica composta da un angiologo, da un dermatologo e da un dietologo. L'angiologo verifica se vi sono problemi di tipo vascolare (come l'insufficienza dei vasi maggiori delle gambe), successivamente se ci viene opportuno, anche di esami strumentali tipo Doppler. Il dermatologo valuta attentamente il tipo di pelle, mentre il dietologo procede ad un esame dei fenomeni edemigeni che può essere causa della comparsa dei capillari e, addirittura, motivo di inefficacia terapeutica. Solo dopo questa accurata analisi scegliamo il trattamento più idoneo al caso».

Abbiamo parlato poco sopra di vecchie sclerosanti. Il laser le sostituisce o sono ancora efficaci?

«Direi che sono ancora efficaci — chiarisce la dottoressa Lantranchi — soddisfano indispensabili per trattare i capillari più grandi e quelli di diametro [illegible] Il più delle volte, però, la [illegible] chiusa quale trattato e dolore mente di tutto ciò che la è corretta. Si praticano somministrazione e non richiedono alcuna anestesia».

I capillari di piccole dimensioni possono invece essere trattati con il laser in questo caso che cosa ci si deve aspettare? Una prima [illegible] visita?

«Noi proponiamo sempre un test di prova ai pazienti — risponde la dottoressa Lantranchi — esso consiste nel trattare una piccola area della zona interessata con differenti potenze e tempi di applicazione. E' questa una precauzione essenziale che permette di saggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo. Una volta definita la dose definitiva, si procede con la medesima metodica nel trattamento».

Ma le sedute sono? E come avviene in pratica questo intervento?

«Le pazienti si applicano occhiali — risponde il dottor Walter Pescarin — perché il trattamento si svolge al riparo di una lente che una molto luminosa. Si fa scorrere la parte terminale del laser sopra ogni microvaso seguendo il percorso attraverso una grossa lente di ingrandimento: il dolore se così lo si può definire si limita ad un lieve fastidio paragonabile a [illegible] In ogni caso i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di venti minuti). Nei casi più semplici possono bastare una-due applicazioni a quello uno dei grandi vantaggi offerti dall'apparecchio laser che, oltre a non richiedere anestesia locale è [illegible], né lamentano il ricovero del paziente, ha tempi di terapia piuttosto ridotti. Il giorno successivo al trattamento i capillari farmacologicamente si presentano come sottili crosticine simili a graffi, che vengono a scomparire nel giro di una-due settimane, lasciando la pelle soddisfatta come nuova».

Ma le novità non finiscono qui: con il nuovo laser [illegible] a possibile allargare il ventaglio di applicazioni finora eseguite con l'argon. Specialmente i capillari e gli angiomi (macchie rosse) possono essere trattati con entrambi i laser in sedute diverse, che con ogni probabilità riescono in molti casi il problema

Nella foto: il dottor Walter Pescarin

L'area attorno a Lagnasco colpita da un violento temporale

La grandine fa gravi danni nei frutteti del Saluzzese

Compromessi i raccolti di pesche, mele, pere e actinidia - Un crollo dei prezzi?

LAGNASCO — Ingenti i danni provocati dalla violenta grandinata che, l'altra sera, si è abbattuta sul Saluzzese colpendo soprattutto Savigliano e la bassa valle del Po. Una prima stima fatta dalle organizzazioni di categoria parla di una perdita del raccolto che oscilla fra il 25 e il 95 per cento, con punte che arrivano alla totalità dei frutti stagionali: pesche, mele, pere e anche actinidia che in questo periodo raggiungono il culmine dello sviluppo, per poi maturare in autunno.

L'epicentro della precipitazione, un quarto d'ora di grandine dai grossi chicchi, seguito da un violento acquazzone, è stato Lagnasco (importante centro della frutticoltura piemontese) e in particolare la zona di Valmalenco, dove si registra la distruzione di tutto il raccolto in alcune aziende.

Dice Giovanni Laratore, della Coldiretti di Saluzzo: «*Il bilancio è certamente drammatico: la grandine ha distrutto raccolti, ma anche seriamente danneggiato alcune strutture (capannoni, stalle, tetti in eternit) soprattutto nella zona di Scarnafigi. Oltre alla frutta, il danno riguarda anche altre colture, come la soia e il mais*».

Aggiungono alla Cooperativa Lagnasco Frutta, organismo che raggruppa oltre cento operatori: «*Di certo tutto il mercato verrà compromesso da questa grandinata: calcoliamo che per l'esportazione avremo un calo del 60-70 per cento nelle partite commercializzate. Un danno enorme soprattutto se si considera che questo dovrebbe essere un buon anno per il raccolto delle pesche, per cui si prevedeva una stagione positiva. Invece tutto è andato perso in pochi minuti*».

Lagnasco. Un produttore mostra gli alberi da frutta gravemente danneggiati dalla grandine

Saranno conseguenze sul prezzo della frutta? Pesche e mele più costose per i consumatori?

«*Direi di no: certamente sul mercato europeo entrerà meno frutta per i prossimi, avremo meno merce da offrire, ma le altre regioni e gli altri Stati piazzeranno il loro prodotto. Forse qualche aumento ci sarà sui mercati interni e su quelli locali: a Torino, Cuneo e nelle altre città la frutta magari costerà un po' di più*», dice il rag. Michelangelo Riviera, presidente dell'Associazione provinciale degli esportatori ortofrutticoli.

Grandine anche in città: a Lagnasco i chicchi di ghiaccio (grossi come noci) hanno provocato soprattutto alle carrozzerie delle auto che non hanno trovato riparo, rotto alcune finestre e tapparelle, spaccato tegole, ma non si registrano danni ingenti e cose, né conseguenze per le persone.

Alberto Gedda

Commercio, primato negativo

In crescita i fallimenti

Nei primi 5 mesi 48 interventi dei tribunali

CUNEO — I fallimenti che vengono dichiarati dai quattro tribunali della provincia — Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Alba — i cui giudici provvedono anche alla nomina dei curatori, registrano nei primi mesi dell'anno un sensibile aumento. La magistratura provvede a segnalare i dissesti all'ufficio della Camera di Commercio, che a sua volta li pubblica in apposito bollettino ufficiale dei protesti cambiari.

Nel 1985 i fallimenti dichiarati dai tribunali erano stati complessivamente 81. Da gennaio a maggio sono già 48 e se la media verrà mantenuta a fine anno supereranno il centinaio.

Ecco nei primi cinque mesi i fallimenti: gennaio 7, febbraio 10, marzo 11, aprile 11, maggio 7. Quasi tutti i settori economici sono colpiti. In testa è il commercio con 16 fallimenti da gennaio a maggio, 8 nell'industria alimentare, 8 in quella manifatturiera, 5 nell'edilizia, 3 nei servizi, 3 nell'industria estrattiva, 2 nell'agricoltura, 1 nei trasporti.

Quali sono i motivi che danno al commercio il poco invidiabile primato? Giorgio Ferrua, funzionario dell'Ascom di Cuneo, spiega: «*Il più colpito è il piccolo commercio dove le spese e le tasse sempre maggiori pareggiano con gli incassi in diminuzione per la concorrenza della grande distribuzione. Sono in dissesto anche i negozi di abbigliamento per le vendite a domicilio chiuse, e quelle organizzazioni paracommerciali. Spesso anche i grossisti vendono illegalmente al minuto*».

Gli unici due fallimenti del settore agricolo interessano due allevamenti di polli e conigli. Franco Costa, impiegato di una grande azienda di Fossano ed esperto del settore, commenta: «*Il mercato avicolo è fluttuante e solo chi conduce una peculiare attività riesce a sopravvivere. Gli operatori che hanno bisogno di ricorrere al credito bancario difficilmente riescono a guadagnare per pagare i debiti*».

Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti provinciale, aggiunge: «*Temiamo che la grave crisi che attraversa l'agricoltura provocherà altri fallimenti fra coloro che hanno capitali liquidi disponibili per fronteggiare le attuali difficoltà. Il latte non viene pagato tempestivamente dagli industriali caseari mentre l'allevatore deve sfamare ogni giorno il bestiame*».

Nel settore industriale sono l'attività manifatturiera e quella edilizia a comparire con più frequenza sul bollettino dei fallimenti.

g. d. m.

Perde il controllo del motorino e finisce in acqua

Un ragazzo di Carrù annega nella bealera

Altro incidente: operaio di Bagnolo muore nell'auto che esce di strada e si ribalta contro un albero

CARRU' — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Roberto Calleri, un ragazzo di 18 anni morto annegato nell'acqua di una piccola bealera. L'incidente è accaduto domenica pomeriggio nella zona di confine con Rocca de' Baldi e Carrù.

Dalla ricostruzione fatta dai carabinieri, il giovane avrebbe perso il controllo del motorino su cui stava viaggiando finendo, avanti, in una bealera dove è morto annegato.

Il corpo senza vita di Roberto, immerso nell'acqua, è stato trovato da una donna, Maddalena Barberis, 67 anni, pensionata, che ha immediatamente dato l'allarme. Inutilmente sul medico ha tentato di rianimarlo.

Roberto Calleri, che avrebbe compiuto 18 anni a dicembre, viveva con i genitori (il padre Gian Franco è commerciante di bestiame, la madre, Secondina Fusta, casalinga) e un fratello in strada a Rocca della frazione San Giovanni di Carrù.

Domenica due amici, e Pierangelo Rovere, avevano deciso di fare un giro sulle colline delle Langhe con i loro motorini. Arrivati a Rocca de' Baldi Roberto ha spiegato agli amici di dover portare a fare alcune commissioni per conto del padre, ad un allevatore della zona.

Roberto Calleri

Marco e Pierangelo si sono fermati davanti al cimitero di Rocca per aspettarlo mentre Roberto, con la sua Vespa 50, ha imboccato la strada di campagna a fianco della bealera Fontanina.

Da un tratto isolato della strada è stato l'incidente. Il motorino è scivolato sulla ghiaia. Roberto è finito nella poca acqua della bealera.

Il medico legale, che ha eseguito l'esame necroscopico, ha stabilito che Roberto aveva riportato ha un trauma cranico ed altre ferite gravi che è morto annegato.

Ieri mattina i funerali, a hanno partecipato centinaia di persone.

(g. m.)

BAGNOLO PIEMONTE — Un operaio di 58 anni, Michele Natalino Maurino, abitante in via Restassa 2, è morto l'altra notte finendo fuori strada con la sua auto e schiantandosi contro un albero.

L'incidente è avvenuto di notte, sulla strada che sale verso Monteso, nei pressi del santuario della Madonna della Rovere. Il Maurino, che era scapolo e viveva con altri fratelli anch'essi non ammogliati, stava scendendo verso Bagnolo: all'improvviso, forse perché colpito da un malore, ha perso il controllo dell'auto (una Fiat 128 familiare) che dopo pochi metri è uscita di strada finendo in una scarpata per poi scontrarsi con un grosso albero.

L'urto è stato violentissimo e, secondo gli accertamenti, l'operaio è morto sul colpo dopo essere stato sbalzato fuori dall'auto attraverso il parabrezza sfondato. **(g. ge.)**

Morto in vacanza Luigi Pasinetti

CUNEO — E' deceduto a Benigallia, dov'era in vacanza, stroncato da un infarto, il dr. Luigi Pasinetti, 58 anni, ex direttore dello stabilimento «Italcementi» di Borgo S. Dalmazzo.

Finora soltanto la Regione ha stanziato cento milioni per il ripristino delle sponde

Sommariva Bosco chiede concrete iniziative dopo la disastrosa piena del rio Pocapaglia

SOMMARIVA BOSCO — Che cos'è rimasto dei buoni propositi di risanamento del territorio espressi da tutti i presenti alla riunione del 15 giugno, quando amministratori comunali tre settimane dopo l'ultima disastrosa piena del rio Pocapaglia? Poco o nulla, constatano amareggiati i promotori dell'incontro, sempre più decisi a dimettersi — come avevano annunciato nella lettera di invito alla riunione — se tra i responsabili non emergerà chiara la volontà di liberare il paese dall'incubo delle ricorrenti alluvioni.

«*Purtroppo la nostra minaccia è sempre attuale, perché l'unico risultato concreto di quell'assemblea domenicale è stato l'inserimento di Sommariva Bosco tra i luoghi dei Comuni in cui la Regione eseguirà lavori di pronto intervento*: come l'assessore Lombardi ci aveva garantito, sono stati stanziati *100 milioni per il ripristino delle sponde del rio. Ma per il resto nulla di fatto privo*». Il sindaco, Pier Luigi Vanni.

In particolare, non c'è ancora stata l'occasione con l'assessore regionale Cerutti, che durante la riunione di giugno si era convenuto di chiedere per verificare la fattibilità di un progetto di risanamento idrogeologico globale.

In Comune nessuno osa sperare in una celere convocazione, perché il mese di agosto non è certo propizio al «vertici»: «*Gradiremmo però una risposta, possibilmente accompagnata dall'impegno a tenere l'incontro nei primissimi giorni di settembre. Altrimenti dovremmo concludere che sul nostro caso sono state fatte soltanto delle parole*».

Il «caso» di Sommariva Bosco — tutti, quanto meno a parole, ne convengono — è piuttosto grave. Ad ogni pioggia appena un po' robusta, e talvolta anche con precipitazioni per nulla fuori della norma, il paese è invaso dalle acque del rio Pocapaglia. Nel dopoguerra le alluvioni «storiche» sono state tre: l'ultima il 31 agosto, ha fatto danni per poco meno di un miliardo, soprattutto nelle campagne. Ma perché il Pocapaglia — un torrentello che raccoglie le acque dalle colline di Roero e le convoglia verso la pianura di Carmagnola — esce così facilmente dagli argini? Non per connaturata indisciplina, ma per un complesso di cause che vanno fatte risalire alle azioni e omissioni umane: l'incuria, in spregio del vincolo idrogeologico, tecniche di coltivazione irrazionali, scarsa manutenzione sono alcuni dei motivi richiamati negli interventi di tecnici, geologici, amministratori presenti alla riunione del 15 giugno.

Sommariva Bosco è insomma un pezzetto dell'Italia che frana, si bagna o sprofonda: niente di nuovo, nel Paese delle catastrofi prevedibili, ma i rappresentanti della comunità locale non hanno alcuna intenzione di continuare impotenti al degrado. Osserva il sindaco: «*Finora ci siamo accollati le spese di arginatura del rio nell'abitato, che non sono di nostra competenza, perché il Pocapaglia è di proprietà demaniale. Di più non possiamo fare, né potremmo impegnarci in un programma di interventi che è necessità coinvolge più Comuni. Possiamo solo prendere atto, dimettendoci, della scarsa volontà di risolvere un problema che angoscia noi come tutti i sommariesi. Lo faremo, se la delle parole del 15 giugno resteranno senza seguito*».

Grazia Novellini

Mondovì: iniziativa dell'assessorato alla Cultura

Visite guidate ai monumenti

Due itinerari, cinque vestine tra mesi maturi, chiese e palazzi da vedere: l'Assessorato alla Cultura ha organizzato un servizio gratuito di «visite guidate ai monumenti di Piazza» che rimarrà in funzione al 17 agosto, ogni giorno dalle 16 alle 19.

Due guide esperte di storia e architettura accompagnano, a piedi, gruppi di visitatori lungo i vicoli del quartiere alto della città.

Il primo itinerario con partenza da Piazza D'Armi alle 16, alle 17 e alle 18 prevede la visita della chiesa di Santa Maria Maggiore, la Casa Salmatoris, la chiesa di Santa Chiara, la chiesa di Santa Croce, la Confraternita della Misericordia; Cittadella; casa di Giolitti; cappella della Missione; piazza Maggiore; la Funicolare; collegio dei Gesuiti dove è ospitato il tribunale; ginnasio e pinacoteca degli Amici di Piazza; la facciata affrescata di via Vico; il ghetto storico. Il giro completo è di circa un ora.

L'altro itinerario, dove c'è poco da camminare e molto da vedere, prevede la partenza ogni mezz'ora dalle 16 alle 18,30 di fianco al Duomo, sempre nel quartiere alto di Mondovì. In 45 minuti una guida accompagna i turisti a visitare il Duomo, la Sala Capitolare; la chiesa di San Francesco; Vescovado dove ci sono le «sale storie» a ricordo dell'Università che un tempo funzionava a Mondovì», «dei vescovi» e «degli arazzi»; la sala Ghislieri e il giardino del Belvedere.

L'assessore alla cultura di Mondovì, Lucia Gallvé Rilla, sostiene: «L'iniziativa non è rivolta esclusivamente ai turisti che in questi giorni affollano le vallate monregalesi e che saranno sicuramente felici dell'opportunità che gli offriamo ma anche a chi vive la città».

f. m.

GIRO DELLE VALLI — Oggi la Cervasca-Sampeyre

L'alessandrino Masi vince la cronometro e «strappa» la maglia a Michele Pepino

NOSTRO SERVIZIO

PRADLEVES — Francesco Masi coniuga il nome e con il successo nella cronometro Caraglio e Pradleves «strappa» la maglia bianca a Michele Pepino. Dopo la quarta tappa, 7° separano l'alessandrino e il campione cuneese, irriducibile nella corsa contro il tempo.

Masi ha sfiorato i 40 all'ora nei 13 chilometri di falsopiano in salita che l'avevano già visto dominatore lo scorso anno. Il suo successo è senza discussione, anche se Dino Andreotti, che si è piazzato al posto d'onore, può lamentare una foratura a 700 metri dall'arrivo che gli ha fatto perdere alcuni preziosi secondi.

Pepino, che dal primo giorno indossava la maglia della «Provincia di Cuneo» lo sport e il turismo», ha accusato un ritardo di quasi mezzo minuto, che ha compromesso la possibilità di vittoria finale. Il suo stato di forma — come Masi — è in fin da oggi sicuramente battaglia per riprendersi il simbolo del primato.

Ieri era molto atteso alla prova Henry Santyslak, grande favorito del Giro delle valli cuneesi, caduto lunedì subito dopo aver vinto in volata la tappa di Bernezzo. Il polacco si è classificato quarto, a 35" da Masi; ha pesato, sulla sua pur buona prestazione, la contusione alla gamba destra riscontrata dai sanitari del Santa Croce.

Superata la cronometro, i corridori si preparano alle ultime sfide, dal traguardo in salita di Sampeyre alla frazione per velocisti di Revello; all'arrivo finale nella splendida cornice di Limone.

Fra gli «addetti ai lavori» del Giro continua il concorso-pronostici, sponsorizzato da Radio Fossano Cn: in testa è Renato Arduino, di «Cittadino Stampa», che ieri ha azzeccato la vittoria di Francesco Masi.

Pradleves. Francesco Masi con la maglia bianca di vincitore

Oggi la quinta tappa, da Cervasca a Sampeyre, di 83, attraverso San Rocco di Bernezzo, Madonna dell'Olmo, Centallo, Villafalletto, Costigliole, Venasca, Brossasco, Melle e Frassino. La partenza alle 9,30. L'arrivo sul traguardo della Valle Varaita è previsto per mezzogiorno.

Giuseppe Grosso

Ordine di arrivo della quarta tappa Caraglio-Pradleves, 13 Km. a cronometro individuale: 1) Francesco Masi (Spinettese) in 19'45", alla media di 39,490 km/h; 2) Dino Andreotti (Divanetti Roc Biella) a 16"; 3) Michele Pepino (Trinità Racchetto-Cavallo) a 26"; 4) Henry Santyslak (VC Garelli Revello) a 35"; 5) Christian Bouvier (Divanetti Roc) s.t.; 6) Jean Luis Perino (idem) a 51"; 7) Luciano Longo (Fossano Bolla) a 1'17"; 8) Salvatore Mongardi (De Lorenzi Forlì) a 1'25"; 9) Gianluca Ciardiello (idem) a 1'29"; 10) Marcello Baccarini (idem) s.t.

Classifica generale: 1) Francesco Masi; 2) Michele Pepino a 7"; 3) Christian Bouvier a 16"; 4) Dino Andreotti a 27"; 5) Marcello Baccarini a 46"; 6) Henry Santyslak a 1'.

dalla provincia

Il caffè sul carrello protesta

CARAGLIO — Com'era previsto, la nuova tassa sui cereali che sarà ipotizzata dalla Cee sta suscitando un coro di proteste per gli eccessivi obblighi burocratici che l'operazione comporta.

«*Siamo diventati degli esattori, non possiamo più lavorare con serenità, creano i costi di gestione*»: è la denuncia di Arnolfo, capocategoria dei commercianti di cereali, alla riunione organizzata dall'Ascom di Savigliano sull'obbligo per chi acquista cereali di trattenere 320 lire al quintale se il produttore coltiva più di 15 ettari, somma che sarà poi versata allo Stato che a sua volta la trasmetterà alla Cee.

Ha commentato Domenico Francino, presidente dei commercianti di Savigliano: «*Lo Stato pretende da piccole aziende prestazioni burocratiche che non riesce né assolvere con il suo gigantesco apparato*».

Una per Pollo

CAVALLERMAGGIORE — L'assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri e il responsabile dei servizi veterinari Mario Valpreda saranno stasera a Cavallermaggiore per un incontro con gli allevatori della zona per discutere il problema dell'afta epizootica.

La riunione, promossa dalla Coldiretti provinciale, ha lo scopo di chiarire in modo definitivo le misure sanitarie da adottare per fronteggiare la situazione. L'incontro si svolge presso il cinema San Michele di Cavallermaggiore.

Nel Comune, dove è stato accertato il 15 luglio un focolaio afteso, gli allevatori non possono ancora condurre gli animali al pascolo.

Il «riporto da zero»

CUNEO — La nuova dirigenza dell'associazione commercianti è stata incontrata in questi giorni il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero. Erano anche presenti il sindaco del paese Giovanni Mascarello e il direttore dell'Unione Provinciale Commercianti Ezio Bonino.

Il presidente dell'Ascom Bernardo Ferraseri ha detto: «*Dobbiamo riportare, caro, chiediamo il tempo necessario per dimostrare la serietà del nostro impegno. Saremo i primi a denunciare contraffattori e sofisticatori. Offriamo la nostra collaborazione a tutti gli enti che sono impegnati nel ricercio dell'immagine del vino*».

Il presidente Oddero ha assicurato il suo impegno della Camera di Commercio per superare la crisi e ha concordato con il desiderio dei commercianti di Narzole di «voltar pagina».

Scambi automatici e

CENTALLO — Dall'altro giorno la stazione ferroviaria e il passaggio a livello provinciale di Fossano sono più manovrati manualmente, essendo entrato in funzione, finalmente, l'impianto elettronico automatizzato, il sistema «Acl» (Apparati centrali ad itinerari), che dovrà essere esteso all'intero tratto ferroviario Cuneo-Fossano e alla linea Cuneo-Limone.

Con l'entrata in funzione del nuovo sistema in stazione dei treni che si incrociano sulla linea a binario unico sono ridotte al minimo.

Tre di «balon»

ALBA — Tre partite di campionato di serie B di pallone elastico valevoli per il penultimo turno della prima fase sono in programma oggi. La gara più attesa è quella di Cengio (Spec Acna) a Bertola (Cassa Rurale di Alba) si giocano stasera il secondo posto della classifica e l'ingresso diretto al girone finale.

Nel pomeriggio, alle 17, Berruti, che non ama le partite in notturna, riceve a Santo Stefano Belbo Paoletto che insegue al sesto posto finale, mentre (ore 21), a Mondovì, Tonello, rientrato in gioco dopo la vittoria di Andora contro Pirero, riceve la visita di Balocco, recente vincitore di Berruti e all'ultimo del quarto posto finale.

IL TACCUINO CUNEESE

CUNEO

CORSO: riposo.

Il giorno degli zombi.

Ursula, vendetta del piacere (luce rossa).

: l'anno del dragone.

BRA

IMPERO: riposo.

VITTORIA: chiuso per ferie.

ENTRACQUE

Le avventure di Bianca e Bernie, cartoni animati. Ore 21,30.

LUTO

LUX: Sportsman che sia femmina.

ORMEA

APOLLONIO: Sportsman che sia femmina.

SALUZZO

Il diavolo e miss Jones.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma 19.

Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 19.

Bra: S. Croce, via Cavour 5.

Fossano: Rotondo, via Roma 55.

Mondovì: S. Maria, via Agostino 19.

Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 36.

Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 48.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116.

Percorribilità strade: (011) 5711.

Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Carrù 71.91.02; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, 4.62.44; Mondovì 79.61.17; Peveragno 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.81.28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.51; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.40.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Nuoto: 2 titoli per la Canale

CUNEO — Due titoli regionali per Cristiana Canale. L'atleta della Canoe nuoto si è confermata, senza discussioni, la più brava ai campionati piemontesi estivi, primeggiando sia nei 400 sia negli 800 metri stile libero. Adesso Cristiana Canale — che è stata premiata quale migliore nuotatrice della regione — parteciperà ad agosto, a Roma, ai campionati italiani.

Bene anche Cristiana Giordano, l'altro «astro» nascente della società cuneese. Per gareggiando con ragazze più anziane di lei, l'undicenne della Cuneo nuoto ha conquistato la medaglia d'argento sia nei 100, sia nei 200 metri stile libero, arrendendosi soltanto alla supremazia della campionessa italiana Laura Munaretto, della Sala Torino.

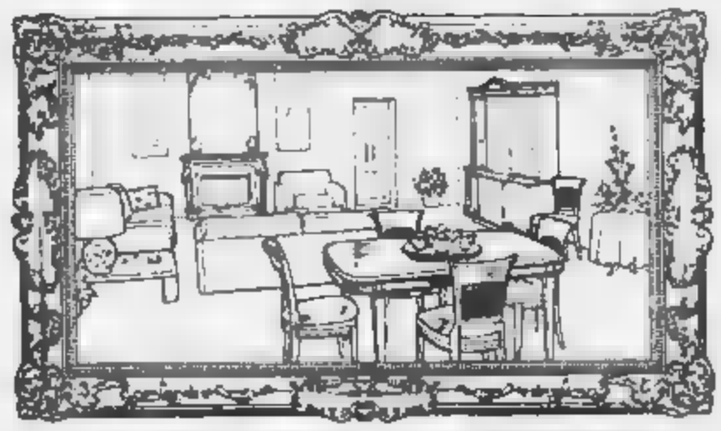
(p. p. l.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vecchi usati purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Azienda familiare.

APERTO IN AGOSTO

Opere d'arte per la tua casa



Da Calosso trovi mobili d'arte originali ed esclusivi e puoi vedere nascere il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi o trovarlo fra quelli scelti per te fra i migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni e confronti. Calosso crea con te opere d'arte per casa tua.

CALOSSO SALUZZO
La tua sala d'arte
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.1/6/515
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. [illegible]
Gazzetta Ufficiale: inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6921.692
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Personalità (biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.324
Vendita biglietti treni - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

I portatori sono raddoppiati

Pericolo Aids per i drogati

Categorie a rischio	Maschi	Femmine	[illegible]	(%)
Tossicodipendenti	[illegible]	59	[illegible]	78,3
Omosessuali	35	—	35	[illegible]
Omosess.-tossicodip.	13	—	13	5,1
Emofilici	7	—	7	2,4
Politrasfusi	2	1	3	[illegible]
Partners a rischio	2	3	5	2,4
Figli a rischio	1	—	1	0,3
Altri	0	1	3	1,7
TOTALE	224	66	290	100,0

La denuncia è [illegible]: secondo [illegible] ricerca condotta dai medici dell'Amedeo di Savoia, a Torino, in un anno, i portatori di Hiv III-Lav, detto anche Hiv, il virus che provoca l'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita), sono saliti da 150 a 370. Nell'86, poi, i pazienti colpiti dalla sindrome [illegible] morti.

A parere del prof. Paolo Gioannini, direttore della [illegible] universitaria delle malattie infettive l'indagine potrebbe estendersi. Scrive nella relazione letta all'Accademia di medicina di Torino: «*E' da ritenere probabile, nel prossimo futuro, un aumento progressivo dei casi di Aids tra i tossicodipendenti nella nostra area, come è già avvenuto in altre regioni*».

I tossicodipendenti sono i principali portatori del male che distrugge le difese immunitarie e su un campione di 290 [illegible] colpite da Hiv III-Lav, il 78,3 per cento erano drogati. Ancora dalla relazione del prof. Gioannini: «*Nonostante in Italia siano in libera vendita siringhe [illegible] l'81 per cento dei tossicomani da noi intervistati ha dichiarato di aver scambiato la siringa*». Uno scambio occasionale, ma che espone il soggetto «*a un rischio di infezione di circa tre volte superiore a quello a cui è esposto [illegible] che non lo scambia mai*».

I giovani [illegible] i più esposti al pericolo di un'infezione. L'85 per cento della [illegible] popolazione studiata è compresa fra i 20 e i 31 anni di età, con una percentuale altissima fra i 24 e i 27 anni e una forte riduzione [illegible] sopra del 30.

La ricerca [illegible] l'Amedeo di Savoia [illegible] in evidenza, a seconda delle categorie, anche i vari gradi [illegible] rischio di infezione pur sottolineando che i più esposti al pericolo sono soprattutto i tossicomani, in primo luogo, e gli omosessuali con i loro partners. Afferma il dott. [illegible] Sinicco, aiuto del prof. Gioannini: «*Il pericolo per i politrasfusi e gli emofilici è scomparso perché con la scoperta del virus e dei suoi mezzi di trasmissione il sangue, prima della trasfusione, viene sottoposto a test mirati*».

A proposito delle 6 vittime torinesi dell'Aids nel 1985, tre erano omosessuali che avevano contratto l'infezione nell'82 fuori dai confini del nostro Paese; uno era un cardiopatico operato al cuore a Marsiglia e contagiato da una trasf[illegible] di sangue; l'ultimo un tossicomane. Specifica il prof. Gioannini: «*La morte [illegible] conseguenza della disinformazione che c'era prima della scoperta del male e non cambiano le indicazioni emerse dalla nostra ricerca. I drogati restano i più esposti al pericolo*».

Emanuele Manta

Si tenta di risolvere problemi di spazio e sicurezza

Rivoluzione a scuola

Grazie al calo degli allievi in elementari e medie inferiori, si recuperano locali per le superiori (103 classi in più a Torino e provincia) - Trasferimento [illegible] scientifico Leonardo da Vinci e dell'alberghiero Colombatto - Poco chiara la soluzione per il Primo Artistico di via Mercanti

La scuola sta organizzando il suo piano edilizio in vista del nuovo anno di studio il cui inizio [illegible] fissato all'11 settembre (per ora è caduto il progetto di far slittare l'avvio al giorno 20). I tempi sono stati presi per far posto ai nuovi alunni che arrivano nelle superiori. Ci sono situazioni irrisolte, ad esempio quella del Primo Artistico: ci sono nuovi problemi legati all'incremento di oltre 2 mila alunni (per un totale di 80 mila), 103 classi in più [illegible] a Torino, raggruppati negli istituti tecnici industriali, commerciali, licei scientifici. La popolazione è [illegible] negli [illegible] indirizzi delle superiori, anche se nei professionali esiste in pratica il numero chiuso (730 classi) imposto dalla capienza dei laboratori. In compenso, [illegible] elementari, fra città e provincia, perdono 3 mila alunni (su [illegible] mila), altrettanti ne perdono le medie inferiori (su 95 mila), a causa del calo demografico.

Grazie a questo fenomeno, provveditorato, Comune e Provincia [illegible] fronte, alle nuove esigenze [illegible] si prospettano per l'anno 1986-87. Il piano degli scambi fra chi ha sale in abbondanza e chi ne ha poche o [illegible] ne [illegible] affatto prospettato a maggio, è ora modificato. Polemiche e proteste da parte dei genitori (con [illegible] di insegnanti, di [illegible] e presidi) che vanno [illegible] non abbandonare le sedi diventate finalmente ga[illegible] spazio, hanno un po' frenato l'operazione. Ed anche i lavori di ristrutturazione per adeguare i locali ai bisogni delle superiori.

Il quadro ora è questo. La sede dell'elementare Chirotti di via Galdano viene ceduta alla succursale dell'Istituto Industriale Casale e ad alcuni corsi di formazione professionale. Un'operazione che prelude all'apertura (tra un paio d'anni) [illegible] nuovo istituto industriale che interessa la fascia che [illegible] Pozzo Strada-San Paolo verso il centro. Il nucleo principale dovrebbe spostarsi sull'area di corso Peschiera dove c'era la fabbrica della Capamianto.

Cade [illegible] il riciclaggio dell'edificio ex Monoservizio, in via Revello, che ha funzionato come succursale dell'elementare Battisti di via Luserna. I lavori per la ristrutturazione della sede vanno a rilento e a settembre via Revello dovrà ospitare ancora i bambini [illegible] scuola.

Novità per lo scientifico Leonardo da Vinci. Il [illegible] settembre sarà completamente ultimata [illegible] di lungo Dora Firenze (ex media Morelli). Lì si trasferirà l'intero liceo abbandonando piazza Cesare Augusto. Nell'edificio sulla piazza [illegible] però alcune classi, primo nucleo [illegible] costruendo nuovo scientifico in corso Vercelli i cui lavori saranno completati nell'87-88.

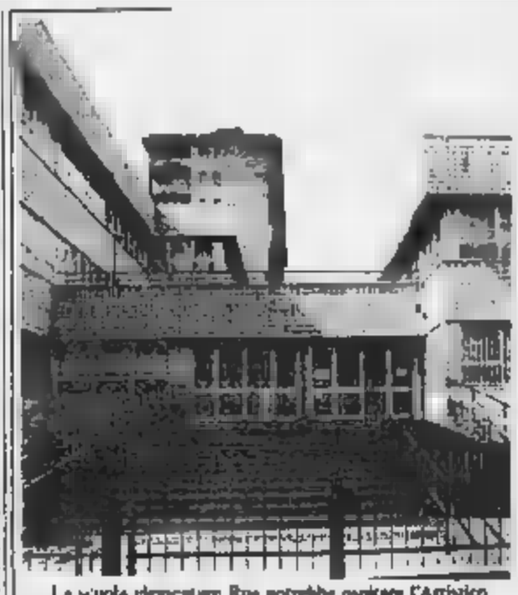
È pronto per il professionale Alberghiero Colombatto (ha dovuto respingere 500 domande di iscrizione in prima) [illegible] nuova sede di via Goriizia. Il trasloco [illegible] l'intero mese [illegible] settembre. [illegible] fino ad ottobre le lezioni continueranno nelle attuali sedi di corso Principe Oddone, corso Regina e via Cottolen[illegible].

Resta aperta la questione del Primo Artistico. Sfumato l'acquisto degli stabili industriali da ristrutturare in lungo Dora Voghera (il ministero è stato preceduto [illegible] un privato) il provveditorato ha chiesto ufficialmente al Comune [illegible] avere l'edificio dell'elementare Rua di corso Cadore. Stralciati dalla succursale inagibile di via Mercanti, gli studenti, [illegible] con le loro proteste [illegible] [illegible] il via al Movimento '86, furono ospitati provvisoriamente in [illegible] Giulio Cesare; ma ora [illegible] hanno più neanche qualche spazio ed è impensabile farli rientrare in via Accademia Albertina. Ma le famiglie dei ragazzi della Rua difendono [illegible] la loro [illegible] (gli allievi dovrebbero trasferirsi nella vicina media Antonelli).

Il Comune [illegible] prospettato la sistemazione in corso Cincinnato [illegible] Vallette. [illegible] [illegible] Il complesso E15 che [illegible] materna, elementare, media, servizi di quartiere. Qui l'Artistico occuperebbe [illegible] aule lasciate libere dalla succursale [illegible] media Cervi che si avvicinerà alla sede di via Magnolie, nell'edificio ora dell'Irrsae (l'Istituto regionale per l'aggiornamento e l'orientamento).

In un caso o nell'altro, saranno indispensabili lavori di adattamento che per quanto minimi richiedano tempo. I ragazzi dell'Artistico rischiano [illegible] restare per strada un'altra volta.

[illegible] Valabrega



La scuola elementare Rua potrebbe ospitare l'Artistico

Anche in provincia sono in corso lavori per una migliore sistemazione di numerose classi. A Grugliasco la media Levi ha ceduto le sue aule alle superiori, così come la Ferraris di Ivrea. Si stanno completando le opere per ricavare laboratori negli istituti tecnici di Chieri, Orbassano, Giaveno. Cominceranno presto i lavori per il nuovo istituto industriale di Chivasso destinato ad alleggerire il Cravasi (periti aeronautici) di via Veronese, così come quelli per la sede dei Bedoni di Nichelino (ora ospite del Borgo).

Intanto si devono adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. La Regione ha stanziato 623 milioni per le scuole dell'obbligo [illegible] provincia: 13 milioni a S. Colombano Belmonte, 180 a Rondissone, 35 a Campiglione Fenile, 35 ad Ala di Stura, 40 a Chiaverano, 80 a Vico Canavese, 35 a Mercenasco [illegible] Fo, 80 a Traversella.

Pronto città

[illegible]

SERALI (18-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica [illegible] (521.19.72); [illegible] Svizzera 42 (749.80.84); v. San Remo 47 (39.02.10); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 3 bis (54.35.15).

FINO ALL'ALBA (dalle 19,30 alle 8,00): via Nizza 65 (659.259); piazza Massaua 3 (793.308).

[illegible] [illegible]

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce Rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. [illegible] Verde, servizio pediatrico, fe[illegible] [illegible] 54.29.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 69.76.27.

[illegible]

[illegible]corso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce [illegible] ss. tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.90.00.

Se c'è un [illegible]

Vigili del Fuoco: [illegible] 74.47. **Carabinieri - Pronto intervento:** 112. **Polizia - Pronto intervento:** 113; **questura centrale:** [illegible]. **Polizia [illegible]dale - Tel.** 53.38.53; **Pronto impiego infortunistica:** 54.18.33. **Vigili** [illegible] **- Pronto intervento:** tel. 26.091. **Soccorso stradale - Automobile-Club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma):** 06/42.12.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. [illegible] **Civico:** 57.571. **Provincia:** 57.561. **Municipio - Centralino palazzo civico:** 57.451; **Informacittà:** 57.65.21.21. **Poste e telecomunicazioni - [illegible]** corrispondenza: tel 51.81.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.32.24.

Per chi viaggia

Ferrovie. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.76.51; [illegible] Susa (biglietteria) 53.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 57.78.261 (dalle 24 alle [illegible] 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.79; linee suburbane zona ovest tel. 54.32.71; linee intercomunali tel.50.68.22; ferrovia del Canavese tel. 54.22.70. **Autostrade:** caselli Torino-Milano 600.01.45; To-Aosta 600.01.50; To-Savona 977.05.87; 0141/94.62.55, 0141/94.61.80; To-Piacenza 0141/94.61.80.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, uff. civili: tel. 83.23.24; Snam metanodotti, uff. industriali: tel. 28.44.16. **Elettricità:** Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.30-749.77.70. **Acqua:** (guasti) 20.35.77. **Luce:** (guasti gravi) Aem 74.89.30, Enel 57.75. **Illuminazione pubblica** 44.66.33.

Per chi ha animali

Canile municipale: [illegible] Germagnano 11, tel. 282.12.10. **Ente nazionale protezione animali:** via Cavour 24, tel. 54.71.32. **Ambulatori veterinari:** via San Francesco da Paola 30 (54.03.35). **Lega** [illegible] **difesa del cane:** via Germagnano 9 (tel. [illegible]. **Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria:** [illegible] San Domenico 22/b (tel. 54.90.04). **Veterinario provinciale:** tel. 54.90.04. **Ambulatorio di profilassi antirabbica:** piazza Visitazione (54.60.35).

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

EMERGENCE Torino 1 tel. 248.83.33.
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA POJOT, C. Ortigara, 460 - Tel. 201.005.
LA NOUVELLE CREPERIE Via Cimea 147/1 - Torino, tel. 660.006 dalle 19 all'1. Chiuso a mercoledì.
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62 Tel 651 123
RISTORANTE «IL CIGNO» Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1 456.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce via Filadelfia 208 Torino T 318.256. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Bacheca 1 861 0485
[illegible] LA CLOCHE 1 696 313
RISTORANTE LA ZAGARA Druento tel 984 6875 Specialità alla griglia
TRATTORIA del Pesce aperta T 830 561
ALDO AMATO corso T 543 336 - 9-15
ANTONIO CONSIGLIO fiori corso Corso De Gasperi 36 a Tel 562 667.
[illegible] MASSIMO corsi ed esercizi via S. Teresa 10 Tel 518 053.
COIFFEUR [illegible] TORINO Tel. 366 804
COIFFEUR [illegible] 17 T. 534.999.
DANIELE [illegible] TOUR c.so Brescia 157 torino tel 382 462
HAUT [illegible] CLIPARI Luigi Via Trieste Rossi 3 - 1° p Tel 540 971
MARA COIFFEUR parrucchiere visiteur C. Regina 2, p. 1° Tel 550 [illegible]
NICOLA E ANTONELLA aperto da gennaio - via C. Alberto 41 - Tel 534.778.
NINO PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 16, tel 530 644 - 518 642
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4.
PARRUCCHIERA SILVANA c. Rolando, 2 Tel 650 54 77 aperta tutto agosto
PARRUCCHIERE corso Enzo e Adriano 8
ABBIGLIAMENTO GREEN EAST CLUB via Nizza, 43. Orario 9.30-13.30
CARTE DA PARATI novità e stock rimanente v. Sacchi 36 Tel. 284 081
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 60, tel 481 701 carta da parati, materiale coordinabile, tessuti
ELETTRODOMESTICI GALLERIA 79 via [illegible] 1 488 298 - 487 944 (chiuso agosto)
ERBORISTERIA «ERBORIS» via Macchi di 17 - tel 648 160 Orario 10-13/15-19
FERRAMENTA Corso Tassoni 87
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112, ingresso piazza. Fiorino Tel. 335 087
FIORI JUCCI v. Cibrario 44 T 599 679.
FIORI NUNZIA C.so Francia 111/bis, interno III 511 987 - 513 628
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno è aperta per Voi nel mese di agosto alla Casa Mercato di Torino-Venaria, tel 011 220 2342 Vasconcelli Bruni accanto a se stessa a tutti
PORTE CORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 179, tel. 736 1803
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144 Tel 668.581 bagni schiuma vasi e corso
TINTORIA aperta tutto agosto via Cibrario 17 Tassoni 649 931
TINTORIA Via Monginevro 17 - tel 299 947 aperta agosto
TINTORIA AUGUSTA «Il Vendicatore 80 - tel 525 217 chiuso dall'11 al 18 agosto
[illegible] [illegible] artigiani da regalo big-bisness via Po 16 Tel 834 7000
DENTIERA ROTTAT Acquisto rottami e in garanzia. Prolesi Tel 334 998
DENTISTA ANCONA PERTRI orario continuato via Carlo Alberto 33, telefono 530 042 riparazioni protesi urgenti
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 via Cernaia 18 - Tel. 512.386
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli 102 - Tel 744 640
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/562 284
RIPARAZIONI ACCURATE presso in garanzia. Tel. 740 678.
STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 15-19 via Palmieri 27, tel 654 337.
STUDIO DENTISTICO ANICA aperto anche via S. Secondo 48 T. 503 839
STUDIO DENTISTICO p.za Solferino 2 Tel 200.054. Aperto agosto
ARTIGIANO ripassatore idraulico e termoelettr. T. 749 268 - 771.5422
ELETTRICISTA tel 445 223
IDRAULICO smerigliatrice urgenti. Tel 619 25.98 - 618 730.
IDRAULICO riparazione vendita materiali pompe lavelli rubinetterie T 774 665
LAVATRICI ELETTRICISTA: Tel. 331 091
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210 798
TV da riparare? Tele 505. T. 738 15 20
TV QUASTO? Videocolorcolor 736 80 68
TV ASSISTENZA TV tel. 472 510
TV riparazioni rapide. T. 873.02.77
AUTOFFICINA elettrauto gomme carrozzeria carrozzeria. Tel. 787.811.
AUTOSOCCORSO 1 740.000 tutti i giorni.
ELETTRAUTO anche meccanica su strada Via Cimarosa 80 telefono 683.820.
ELETTRAUTO v. Galizia 18. T. 740.585.
ELETTRAUTO p.za E. Toti. Tel 877.572 - C.so Lt. Bolaffio 329. Tel. 353.525.
ELETTRAUTO via Bardonecchia 38 Tel 859 162 auto-soccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Juvara 9. T. 530.015

Se la vostra attività pubblicitaria passa anche in vacanza di lavoro

Informate i lettori di questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Morosco 32
tel. 56.311

Echi di cronaca

Centro per la coppia

La sua prima giornata è dedicata per domani, martedì, in ambiente sano e familiare. Corso Regina Margherita 67 Tel 530 209 Torino

Messaggi urgenti

REFERENZIATISSIMA offrirà assistenza pratiche a domicilio dalle ore [illegible] alle ore 7 oppure dalle 15 alle 21. Per lavori domestici dalle 14 alle 18. Tel. 283.563 dalle 12 alle 19.

prenoto ora... ritiro in autunno!
- nuovissima collezione 1986/87
- certificato origine e qualità
- garanzia di lavorazione artigianale

A PREZZI BLOCCATI
PELLICCERIA PIETRO marchisio
SIAMO APERTI NEL [illegible] V. [illegible] 4
Torino - Tel. 546.373

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [illegible] 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI GARANTITI
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CENTRO IMPORTAZIONE [illegible]
TO [illegible] Tel. (011) 674660 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 8710660 v.le Tunisia ang. via Settala

Migliorano le condizioni della giovane ferita, in ospedale parla dell'amante [illegible]

«Alfredo mi seguiva e cercava in tutti i modi»

Concetta Mazzarella: «Volevo bene a mio marito, l'ho sposato per amore» - L'uomo, in carcere, ha subito chiesto di lei: «E' viva? E' grave?» - Accusato di omicidio premeditato

Dalla ricostruzione dell'omicidio fatta ieri mattina in Questura da Giovanni Sabarese, 26 anni, [illegible] tradito, dinanzi al sostituto procuratore dottor Ferrando e ad un legale d'ufficio, emergono i contorni del sanguinoso «regolamento di conti» avvenuto l'altra notte in Borgo San Paolo, conclusosi con la morte di Alfredo De Bellis, organizzatore di sceneggiate (e lui [illegible] vittima in [illegible] che sceneggiata non è, [illegible] solo tragedia) e con il ricovero in ospedale della moglie dell'o[illegible] ferita [illegible] un colpo di pistola al seno.

Sabarese, che afferma [illegible] «aver perso [illegible] testa» [illegible] [illegible] voluto uccidere, si è sottoposto di buon grado per [illegible] quarti d'ora alle domande del sostituto, non senza prima essersi informato della sorte della moglie. «E' viva? E' grave?». [illegible] termine dell'interrogatorio, durato circa 3 quarti d'ora, il sostituto [illegible] firmato la convalida di arresto per omicidio premeditato.

Giovanni Sabarese, 26 anni

una definizione che potrebbe schiudergli le porte di una lunga detenzione (*«perché ha portato con [illegible] pistola, se non volere uccidere?»*) [illegible] se temperata dalla giustificazione che il postino ferito nell'onore (*«ma non era [illegible] corrente [illegible] relazione di sua moglie?»*) ha dato al magistrato: «*L'ho portato, perché [illegible] paura di Alfredo*».

L'affermazione [illegible] appare del tutto improbabile data [illegible] sicurezza che il maturo donGiovanni, padre di sette figli, aveva [illegible] in questioni di [illegible]. Ne è riprova anche l'episodio citato ieri mattina da Concetta Mazzarella, le cui condizioni [illegible]lioramo dopo l'intervento subito l'altra notte: «*Vuol sapere che tipo [illegible] Alfredo? — dice —. Malgrado [illegible] scontro avuto con mio padre (il seduttore venne sfregiato per «avvertimento», proprio a causa della [illegible] [illegible] la ragazza, ndr.) [illegible] dopo già riprendere a telefonarmi perseguitandomi con [illegible] sue profferte*».

La donna non nega che una lunga relazione con lui ci sia stata ed il marito ne era stato messo al corrente prima delle nozze. Solo che, [illegible] tempo, si [illegible] trasformata in una persecuzione: «*Io amavo Giovanni e l'ho sposato per amore, non per dimenticare quella relazione* — si difende Concetta. — *Alfredo invece mi seguiva e mi cercava in tutti i modi, anche attraverso altre persone*».

Perso dietro alla sua passione, il De Bellis avrebbe anche consultato un avvocato per persuadere la giovane donna a separarsi: «*Non aveva più [illegible] con cui confidarmi di questo assillo*».

Perché [illegible] suo marito [illegible] colpito anche lei se [illegible] convinto della [illegible] innocenza? «*Non [illegible]* — dice la donna sinceramente stupita —. *Quando Alfredo è caduto sotto i colpi di pistola, ha cercato [illegible] trascinar via Giovanni, che era rimasto inebetito dinanzi al corpo. Appena ha visto arrivare gli agenti, si è girato all'improvviso e [illegible] ha sparato*».

Massimo Boccaletti

Radio Express rimane muta

È muta da due giorni Radio Express, l'emittente di via Barberaux 28 cui [illegible] Alfredo De Bellis, ammazzato domenica notte dal marito della giovane amante. Impossibile metterci in contatto con la radio, non c'è [illegible] in sede, il telefono è staccato. «Una scelta obbligata anche se spiacevole — spiega uno dei giovani conduttori che s'alternavano al microfono per dediche e saluti —. Siamo sotto choc, non conosciamo il futuro né della radio né di noi».

Il temperamento black coi sia privando migliaia di fedeli ascoltatori di una «voce amica», assidua compagna nelle ore diurne e notturne. Un pubblico targato, senza dubbio, costituito al novanta per cento, per ammissione degli stessi animatori della trasmissione, da immigrati campani, napoletani in particolare. Una comunità non troppo numerosa come quelle pugliesi, siciliane e calabresi, ma con un cordone ombelicale robusto verso la propria terra, gli usi, le tradizioni.

Che la musica e le sceneggiata costituiscano una componente notevole nella vita dei nati e cresciuti all'ombra del Vesuvio, non è soltanto [illegible] cliché stereotipato. Non meraviglia pertanto che, sradicati dal proprio ambiente, ricerchino con assiduità i «segnali», i messaggi di sicura matrice partenopea [illegible] prorompente vitalità, il colorito dialetto.

Pubblico eterogeneo ma [illegible] «Sì, è vero — ammette anc dei disc-jockey — ci telefonano quasi sempre le stesse persone e chiedono le stesse canzoni, anche se i più giovani [illegible] Bagliori, Bennato. Non li lasciamo soli neppure la notte. Prima di chiudere la sede, facciamo partire un nastro registrato [illegible] gira fino al mattino. Da lunedì le trasmissioni sono interrotte e non sappiamo quando riprenderanno. Ormai i nostri ascoltatori hanno capito che c'è successo, siamo sicuri che non ci abbandoneranno. Sarebbe un omaggio al Alfredo De Bellis».

Televisioni private in regione

Telestudio
18,30 Thundercats: Viaggio in tondo al mare; Kimba: I predatori del tempo; Uomo Ragno, Charlotte
19,30 Mork e Mindy, [illegible] comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy
20,30 Jazz Band, film
21,30 Non mi mai [illegible] gentile, film di William Seiter, con F. Astaire e R. Hayworth
[illegible] Liné donne [illegible] Novarro, film di Pierre [illegible] Delerre con Romy Schneider P Noiret

Telecupole
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 La furia umana, film
22,30 Sconcerto
23,30 Tg 4 (r.)
24 — Film

Rete Canavese
17 — Alzasene, rubrica
19,15 I naufraghi, telefilm
19,45 Duello sul lago, telefilm
20,15 Robin Hood l'arciere di Sherwood film
22,45 Judo e pesi
23,45 Alzasene, rubrica

Quinta [illegible]
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bim, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Iron Man, cartoni animati
19,30 Jonny lo tenebroso, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Senza un filo di classe, film
22,30 Adam Strange, [illegible]
23,30 Vizi morbosi [illegible] una governante, film
2 — Il sello del diavolo, telefilm

Videouno
16,30 Speciale sport: 1° Coppa Lombardia - 2° Trofeo Carnia
17 — Lassie, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 L'amico Ripey, telefilm
18 — Tre l'amore e il potere
18,56 Tg notizie
19,45 Body Body, rubrica con Barbara Boucher
20,30 Check, al museo, film
21,55 Tg Tuttosport
22,05 Un ratello dalla luna, sceneggiato
23,05 Il risveglio della primavera. Salotto del XX secolo
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16,30 I Zenborg, telefilm
17 — Il club di Mr. Wooter, [illegible] tion
17,30 Boys & Girls, telefilm
18 — George Jungle, cartoni
18,30 I Zenborg, telefilm
18,45 La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione ladlle, telefilm
21,30 I ragazzi della spiaggia di Malibù, film
23,30 Al 66, telefilm
24 — Voglio essere amata in un lotto d'erbeno, film di [illegible] Walters con [illegible] Ida Reynolds, Hans Presgel

Telesubalpina Telesu
16,30 Giovani [illegible], film di Harvey Hart con Jason Evers, Richard Pryor
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Speciale Telesu: Mediali nell'anno!
20 — Cartoni animati
20,30 Totò [illegible] Giro d'Italia, film di Mario Mattoli con Totò, Ina Barbara
22,15 I due corvi[illegible], film di Michael Coffey con Milton Berle, [illegible]

Telecity
16 — Viva, spazio tv per ragazzi. Quella magnifica dozzina; Kessilion; Doc Chuck story, La [illegible] degli orsi; Angie Girl, cartoni animati
16,30 Il nonno va a Washington, telefilm
18,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Colly il giustiziere west, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Cavalieri sul mare, film

Erre Uno [illegible] Svizzera
15,40 Documentario
17 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 Nabucco, opera d'oltralpe. Nell'intervallo: Telegiornale
23,05 Telegiornale
23,15 Documentario
0,30 Varietà

Primantenna
18 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Sello Hotlleto, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Sospense, telefilm
23 — Mercoledì sport
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Grp
17 — Film
18,30 Sport & Brivido, telefilm
19 — Fuga disperata, telefilm
19,30 The great [illegible] telefilm
20,30 Distruggete Kong, telefilm
22,10 Storia della musica moderna, telefilm
22,30 L'amore è come il sole, film
24 — Detective, telefilm
0,30 Terroristi a Madrid, film
2 — A tu per tu con una ragazza eccezionale, film

Videogruppo
17,30 Usa! I cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Rumpole, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,15 Agenzia matto
19,30 Classifica, telefilm
20,25 La conquista del [illegible] film
22,15 Videonotizie, 3° edizione
22,30 Le sei magnifiche di Enrico VIII film
24 — Claudine, telefilm

Quartarete
17,30 Le occidentali Sassenfelt, cartoni
18 — Monjire, telefilm
19,15 Telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Sport Time
23,30 Il pappagallo letterario, film con Donald Pleon
1 — Criminal Story, film con Jean Seberg, Maurice Ronet
4,15 Film

Giorno per giorno

Studenti negli Usa. Quattordici [illegible] piemontesi (10 di Torino) [illegible] partiti per [illegible] anno di scuola negli Stati Uniti con una borsa [illegible] studio di Intercultura. Da tutta Italia ne sono partiti duecento, selezionati tra oltre mille candidati.

Sospeso tour del Tt. Il giro turistico della città organizzato dal Consorzio trasporti torinesi è stato sospeso per il mese di agosto.

Terza giornata [illegible] Nell'ambito della sesta riunione [illegible] alle 9, nell'aula magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, lezione su «*The town through history*». Relatori: Vera Comoli, Marco Carassi, Luciano Re, Elena Tamagno, Maria Grazia Dapra.

Pregiolata. Oggi, bicicletta per i «*Pierini fino a 14 anni*». Informazioni e prenotazioni all' 83.54.08.

Donne rurali. [illegible] per neonati, [illegible] e antichi, lavorati a mano, sono in mostra da sabato a Marentino. La mostra è organizzata dal Gruppo donne rurali.

Agosto in città, prezzi a metà.
I [illegible] grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI
sono tutti aperti e vi aspettano con la grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine [illegible] camerette, a prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri [illegible]
COMPRI 1 PAGHI 1/2
Mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Stat. Torino-Ceriè Uscita tangenziale per Ceriè
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Fossano, 164 Via Lanino, 8
ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino [illegible]
CASA MOBILE
BORGARO TORINESE Strada Lanzo 48
Aut. Conc

A Roddi d'Alba trovati i resti di una villa d'età imperiale

Sulla collina dei Romani

La scoperta durante una campagna di scavo della soprintendenza archeologica del Piemonte - L'edificio dominava l'antica via che da Alba Pompeia portava a Pollentia - La zona è stata posta sotto vincolo e le ricerche riprenderanno l'anno prossimo

RODDI D'ALBA — I resti di quella che doveva essere un'importante villa romana, probabilmente della prima Età imperiale, sono emersi dalla collina di Roddi durante una campagna di scavi disposta dalla soprintendenza archeologica del Piemonte. I lavori, protrattisi per tutto il mese di luglio e conclusi da poco, hanno permesso di scoprire reperti di notevole interesse archeologico tali da giustificare il vincolo.

Dice l'archeologa Fedora Filippi, che ha diretto la campagna di scavi: «*Sapevamo che nella zona doveva esserci qualcosa di importante poiché nel tempo erano giunte numerose segnalazioni da parte degli archeologi del Museo di Alba e di Italia Nostra, in frequenti rifornimenti di materiale di epoca romana. Più volte anche i contadini avevano lamentato la difficoltà nell'arare i campi poiché gli aratri incontravano ostacoli sotterranei in continuazione. Avevamo sottoposto parzialmente a vincolo tutta la collina ed ora, finalmente, siamo riusciti ad ottenere i finanziamenti per iniziare i lavori*».

La dottoressa Filippi, che avevia già lavorato ad Alba, praticamente ogni estate alla scoperta della necropoli di San Cassiano, è disposta la chiusura degli scavi che saranno ripresi ed ampliati la prossima estate.

«*Siamo stati costretti di essere di fronte ad un importante trasferimento che potrà riservarci ancora delle sorprese. Va dato atto agli archeologi del passato Paola e Ventura, che ci hanno assistiti anche nell'attuale lavoro, di aver previsto quando ci hanno segnalato la necessità di approfondire le ricerche in un terreno che si stava rivelando una preziosa fonte di scavi e di reperti*».

Aldo Scavino

UNA GRANDE FESTA SULLA RISALITA

Cuneo. Oltre 1500 persone hanno partecipato domenica alla Festa della Risalita, la montagna che vorrebbe Boves e Cuneo. Giovani e anziani sono saliti sulla vetta più alta (2440 metri) per ricordare tre anniversari: la prima croce in legno di 80 anni fa, la croce in ferro installata nell'estate del '46 e l'inaugurazione della statua della Madonna nel gennaio delle Piastre avvenuta nel luglio di dieci anni fa

Nel municipio di Macugnaga

Va all'incanto un gran trofeo di stambecco

MACUGNAGA — Partirà con un prezzo base di due milioni e mezzo l'asta, che si terrà venerdì mattina in municipio, per aggiudicare al miglior offerente un «trofeo» di stambecco, una testa imbalsamata con un paio di corna di circa 90 centimetri.

L'animale, appartenente ad una numerosa colonia che popola l'oasi faunistica del Rosa dove vivono indisturbati stambecchi e camosci severamente protetti, venne trovato morto tempo fa da alcuni alpinisti ai piedi di un dirupo. Era un magnifico esemplare maschio di circa 10 anni, forse travolto da una valanga primaverile.

Il cimelio di stambecco è ormai rarissimo. E quando la specie è rigidamente tutelata. Anche un trofeo non è facile a trovarsi imbalsamata una di queste bestie appenderla in salotto. Incorrerebbe in severissimi, visto che una recente legge regionale impone anche la denuncia degli animali imbalsamati (i cosiddetti trofei venatori) anche la provenienza. «Quindi il trofeo di Macugnaga è eccezionale — dicono i cacciatori del posto — e il prezzo di partenza è giustificato». Si tratta quindi d'attendere venerdì per vedere se e quanti offerenti si faranno avanti e quale tetto toccheranno le offerte.

Il ricavato, dedotte le spese sopportate per l'imbalsamazione, andrà a favore dell'oasi faunistica. Anzi è già in bilancio una spesa imminente. Nel prossimo autunno il Parco del Rosa dovrà incrementare i capi con tre coppie di stambecchi per ripopolamento. Verranno ceduti dal Parco del Paradiso. Il grande vivaio degli stambecchi piemontesi e grande fornitore di animali ai parchi d'Europa, reso celebre proprio da un re cacciatore, Vittorio Emanuele II.

Anche l'oasi di Macugnaga cominciato un nucleo importati dal Paradiso negli Anni Sessanta. Favorita le caratteristiche delle montagne e dalla vicinanza con la Svizzera, da cui immigrati spontaneamente esemplari, oggi popolazione di questi tipici quadrupedi, cui origine è antichissima e che i chiamano «capra ibex», il genitale.

Non è raro vederli sulle rocce della Jazzi o del Moar spesso frammisti a branchi di quando scendono di quota per trovare cibo da brucare e non è riprenderli con l'obiettivo in occasione di improvvisati safari fotografici.

b. c.

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Le quattro ciliegine

Boca, Fara, Sizzano e Ghemme, i «piccoli grandi vini» del Novarese

SIZZANO — Tra i dei Nord dei ci quattro «ciliegine» che il più famoso Gattinara. Sono le doc: Boca, Ghemme, e Fara: vini di grande qualità, figli dello stesso vitigno, che le piccoli territori tra loro confinanti.

Da queste il nebbiolo è «Spanna». Un tempo anche il vino veniva chiamato con questo nome, ma a causa di alcuni speculatori senza scrupoli, Spanna ha perso fascino e credibilità. I produttori questi puntano piccole doc che distinguono, in maniera forse addirittura troppo pignola, i quattro vini per così dire minori. Val Sesia.

Le sane doc. I terreni calcarei che Grignasco scendono a Sud lungo la vallata sono coperti dai vigneti delle quattro sorelle. Risalendo da Novara verso Borgosesia si trova per primo Fara (la doc oltre al Comune omonimo comprende anche quello di Briona), poi s'incontra Sizzano, più in alto Ghemme con doc estesa in regione Mauletta di Romagnano Sesia e infine Boca (il territorio doc comprende anche Maggiora, Cavallirio, Prato Sesia e Grignasco).

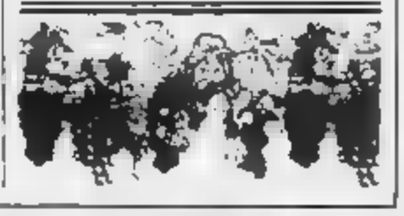
I vini. Queste quattro denominazioni di origine controllata hanno prevedere. al Nebbiolo (Spanna), aggiunte Vespolina e Le percentuali variano, ma comprese tra il 30 e il 80% di Spanna, il 15 e il 40% di Vespolina e fino al 40 per cento di Bonarda novarese. miscele antiche, uvaggi collaudati dalla tradizione della zona. Ne nascono vini di corpo dal bel colore rosso, con tonalità rubino e granata, gradazione di 12° e sapore asciutto e armonico.

L'invecchiamento. La matrice «nebbiolesca» impone un invecchiamento minimo di tre anni (tranne il Ghemme che ne vuole 4) dei quali almeno due (tre per il Ghemme) in botti di rovere o di castagno.

La storia. A Sizzano raccontano orgoglio che Cavour, fosse da «innamorato» Barolo, sceglieva spesso il vino novarese per i regali agli ambasciatori. Ghemme fini un manifesto patriottico inneggiava all'unione Piemonte e

Produttori. Le quattro sono unite anche piccole cifre. La produzione non supera i stimolarsi per il Boca, arriva a malapena a mille per il Fara e il Sizzano, e sfiora i duemila per il Ghemme. Nella zona operano oltre a singole case vinicole anche due cantine sociali: a Fara Novarese (tel. 0321-820734) e a Sizzano (0321-820288).

Sergio Miravalle



Per il vino al metanolo 8500 sono parte civile

— A tornare a parlare di vino al metanolo. L'Associazione Viticoltori Piemonte, con l'assistenza dell'avvocato astigiano Aldo Mirate, è infatti costituita parte civile, nel procedimento penale pendente presso la procura della Repubblica di Asti, contro Giovanni Biasco di Castagnole Lanze, Giorgio Franco di San Damiano d'Asti e Massimo Cagliero di Castelnuovo Don Bosco.

Si tratta di produttori sollevati alla ribalta nei giorni tragici dello scandalo del vino al metanolo. La Viticoltori Piemonte è un'associazione che raggruppa ben soci, 30 cantine sociali a cui si devono ancora aggiungere 70 soci singoli. Una forza consistente del mondo vinicolo regionale.

La costituzione di parte civile, ha fatto sapere l'associazione, «ha come scopo quello di ottenere ristoro dei gravi danni patrimoniali e patrimoniali hanno subito i suoi associati di sicura sofferenza dei resti che agli imputati ni».

La decisione di parte civile è stata presa sull'spinta emotiva seguita ai fatali tristemente famosi delle sofisticazione del vino col metanolo. Afferma il presidente della Viticoltori, Alessandro Giuliola, di Nizza Monferrato: «Abbiamo colto la delusione degli agricoltori che in passato non venivano risarciti dei danni che subivano. La parte civile è stata un atto di doverosa giustizia verso di loro».

Aggiunge Giuliola: «E' un'iniziativa collettiva che potrebbe funzionare tra l'altro da deterrente

l. c.

La squadra esclusa dalla competizione e dal campionato di C2

Coppa, l'Alessandria trema

La società ha ancora quindici giorni di tempo per mettersi in regola con la Federazione

Coppa di C, primo del calcio-giocato dopo ritiri, amichevoli, tornei e tanti, problemi. Primo atto ufficiale anche Federcalcio mentre a Firenze si è aperto il «processone» per il totonero e da Milano continuano a «piovere» i primi commenti alla sentenza sul calcio truccato, emessa ieri pomeriggio da Francesco D'Alessio.

In conoscere anche quello verrà deciso per la C1 e la Lega ha continuato nella sua routine elaborando gli scoppiamenti Coppa Italia, ma lavori molti e varchi aperti. La giorno riguarda senza dubbio la sentenza di Milano e il processo di Firenze, ma la decisione presa dalla Federcalcio per quanto riguarda la serie C è senza dubbio clamorosa quanto i «processoni» per le partite truccate.

ha infatti della serie C1 (il Pescara) e otto della serie (Alessandria, Carbonia, Prodi Paganese, Pistoiese, Rende, e Turris) alla Coppa professionisti, sia campionato di competenza. Per Pescara, e la Lega ha accertato violazioni legge 91 (bilanci irregolari che, fra le altre cose, non contemplano i parametri). Per Siracusa e Turris il discorso è più semplice: le due società sono state fallite e molto probabilmente scompariranno per molto tempo dalla mappa calcistica.

Alessandria, Frosinone, Pa e Pistoiese sono finite nell'occhio del ciclone perché la Lega ha accertato «*lo stato di grave inadempienza alle norme che regolano l'ammissione ai campionati*». Mancanza cioè di fideiussioni e altre garanzie finanziarie, problemi societari e bilanci.

Le nove società «incriminate» non potranno disputare né la Coppa Italia, né tantomeno il campionato. Il ultimo non è e il glorioso e ha ancora a disposizione quindici giorni per presentare la documentazione sull'avvenuto cambio societario. La normativa della Figc difatti precisa: «*Se entro il 29 agosto le irregolarità non saranno state eliminate, fornendo prova e documentazione alla Federazione calcio e alla Lega, le società sotto controllo verranno espulse definitivamente dagli organici nazionali*».

Ma se entro il 29 agosto l'Alessandria e le altre riammesse alla Coppa Italia». Il provvedimento — attesi anni, soprattutto giocatori — interessa che decine e decine di altre società fa Lega reso noti i nomi che hanno presentato in tempo utile (cioè entro il 21 luglio) la documentazione, mai che questa volta considerata «incompleta».

La composizione dei quattro gironi di Coppa Italia rappresenta alto dovuto dalla Lega alle società consociate, ma è un atto puramente formale. Non si sa, difatti, quali squadre saranno «punite» dal giudice sportivo e quali riusciranno a presentare in tempo utile propria documentazione societaria. La serie C1 e serie C2 potrebbero subire uno sconvolgimento quasi totale con ripescaggi dell'ultima ora e società destinate a scomparire, forse per sempre, dal panorama calcistico italiano. Problemi economici, cambi radicali nelle file delle maxiprocesso di Firenze: il calcio professionistico non sta proprio facendo una figura.

Ma Lega ha continuato a lavorare, anche se tutte le elaborazioni rischiano di finire nel cestino. In questo clima sono stati elaborati i Coppa una postilla che spera: «*Le società che il 29 agosto saranno regolarizzato la propria posizione, saranno inserite nel girone geografico più idoneo*». Le società piemontesi e liguri interessate alla C2 (dopo Juve, Toro, Sampdoria e Genoa è incalcolabile) giocheranno in questi raggruppamenti. Girone A: Asti, Casale, Sanremese; girone B: Legnano, Pro Patria, Pro Vercelli; girone C: Derthona, Oltrepò, Voghierese; girone I: Carrarese, Massese, Spezia.

Panero

Tenerati della Pro Vercelli, coinvolti nel totonero

Tre anni a Bidese e Pigino

Antonio Pigino

Giovanni Bidese

La sentenza di Milano che ha un po' rivoluzionato la serie A con la retrocessione del Vicenza e dell'Udinese in serie B, della Lazio in serie C1 e dei Perugia in serie C2 con in più 5 punti di penalizzazione, ha fatto passare in secondo piano i personaggi considerati minori implicati in questo ennesimo scandalo del calcio scommesse.

Nel maxiprocesso di Milano erano sette accusa anche due personaggi legati al calcio piemontese, entrambi tesserati per la Pro Vercelli (la società già in istruttoria era stata ampiamente scagionata): Giovanni Bidese, prima portiere della società biellese all'inizio di questo campionato, poi sostituito da Pozzavetta, e Antonio Pigino, ex portiere del Toro e allenatore degli estremi difensori della Pro. I due tesserate subito licenziati da «patron» Celoria non appena la notizia dello scandalo investì il buon nome della Pro Vercelli. Sia Bidese, che Pigino sono stati condannati a tre anni di squalifica.

Il comunicato ufficiale è stato letto dal segretario generale della Lega Giuseppe Coscarella: «La commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, costituita dall'avv. Francesco D'Alessio (presidente), dall'avv. Rodolfo Lena, dall'avv. Livio Brignano (componenti), con l'assistenza dell'avv. Sergio Artico (segretario), ha assunto le seguenti decisioni in ordine ai deferimenti dell'ufficio d'inchiesta della Figc a carico di tesserati e società: dichiara responsabili di illecito sportivo Giovanni Bidese per la gara Udinese-Verona, Sambenedettese-Perugia, Lecce-Pescara e Palermo-Lazio, e Antonio Pigino per le partite Sambenedettese-Perugia, Ascoli-Perugia, Pescara-Perugia, Lazio-Pescara, Palermo-Lazio».

I due tesserati della Pro Vercelli sono stati condannati a tre anni di squalifica.

la per Giovanni Bidese e Antonio Pigino non sono ancora finite. L'ex portiere e l'ex allenatore in seconda della Pro Vercelli sono coinvolti anche nello scandalo della serie C e da ieri sono tesserati nel maxiprocesso di Firenze. e Pigino sono accusati di sei illeciti (a favore della Cavese) e rischiano 6 anni di squalifica che, sommati ai tre di Milano, porterebbero la condanna della sportiva a sei

f. pan.

Stasera spettacolo

A Vignale l'omaggio alla danza

Con il gruppo di Suzuki

VIGNALE — Ultimo spettacolo della Rassegna «Omaggio alla danza italiana» questa sera al Festival di Vignale, mentre domani sera prende il via il primo «Concorso Nazionale Coreografico Vignale Danza».

Stasera è di scena il gruppo Suzuki, coreografa e danzatrice giapponese, ma attiva che presenta collage coreografie dal titolo «Riflessi di luna».

Giovedì, venerdì e sabato sarà invece la volta del Concorso Coreografico aperto a solisti, coppie, gruppi e compagnie. La giuria presieduta dalla ballerina Gabriella Cohen, e composta da esperti di danza e critici, opererà una prima selezione fra i 25 gruppi partecipanti nel corso delle prime due serate. La prova del pubblico per i selezionati avverrà sabato sera.

Domenica infine grande serata di gala con la premiazione dei primi tre gruppi vincitori i quali riceveranno un premio di un milione e mezzo ciascuno, mentre a tutti gli altri selezionati sarà consegnata una targa.

La stessa serata vedrà la partecipazione di Vladimir Derevianko. Vera rivelazione per la danza italiana di questa stagione Derevianko ha lasciato nell'83 il Bolshoj per venire in Italia. Sino allo scorso anno ha ballato poco da noi per danzare molto come stella ospite in giro per il mondo.

La scelta attuale di ballare di più in Italia come guest star con l'Aterballetto ha permesso anche al pubblico di casa nostra di apprezzare la sua tecnica inappuntabile e il suo fascino di ballerino lunare e un po' al di fuori canoni classici. Con il suo gruppo «Danmaiden» Derevianko presenta un programma dal titolo «Pagine di vita» costruito su musiche di Chopin, Debussy, Prokofiev. La coreografia è di Marcello Stramacci.

Ancora domenica, il coreografo italo-ungherese Aurel Milloss verrà insignito del premio «Vignale 86».

Sergio Trombetta

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO DI MIO SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee

Nella foto: la dottoressa Maria Luisa Lantranchi ripresa durante un'applicazione con il laser ad argon

Sono i tempi in cui ci si lasciava andare all'inesorabile invecchiamento e si «stendeva su» senza opporre una preparazione di pochi minuti oggi la cura del proprio corpo è all'ordine del giorno.

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello, ma certamente la condizione di buona salute è ritenuta sul nostro pianeta estenso. Questa consapevolezza ha creato una maggior considerazione delle necessità di ricorrere al medico anche di fronte ad affezioni cutanee un tempo ritenute di scarsa importanza (cellulite localizzata, ecc.) ed invece chiaro sintomo di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che accettano a volte con timore, a proprio corpo può così capirlare che molte di esse maldamente una su tre soppiano un giorno si comparsa sulle gambe o sul viso di una sottile linea rosso-bluastra quasi un graffio di dito. Si tratta della dilatazione di un capillare. In termini medici di un'ectasia venosa. Sino a poco tempo fa dopo aver valgato da un medico all'altro, si finiva per giungere alla conclusione che non esistevano rimedi veramente efficaci per cancellare questi inestetismi o si ricorreva ad un mortificante ciclo di fotodanno e giu tardi si iniziava un trattamento con iniezioni sclerosanti per altro ancora attuali e valide, che va però eseguito con estrema precisione pena non lasciare macchie di colore bruno sulla pelle. Oggi per risolvere questo problema di natura estetica, in continua evoluzione, ha trovato una soluzione che non ha nulla di meccanico, ma che si rivela affidabile ed efficace se applicato con il laser.

Ne parliamo con l'équipe medica del reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara, dove da tempo sono praticati con ottimi tipi di apparecchiature laser (dermatologico vascolare, traumatologico, oculistico, branchiale, audiologico neurochirurgico, stomatologico, ginecologico, proctologico, urologico, endoscopico).

Che cos'è esattamente un laser e come agisce?

«In parole semplici — ci risponde il medico della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica, fredda, guidata e amplificata una luce focalizzata che non ha assolutamente controindicazioni. Ne esistono diversi tipi quelli chiamati "con laser", a bassa potenza, e quelli di tipo chirurgico. CO2 ed argon è proprio quest'ultimo che noi stesso usiamo nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente la componente vascolare. Questo sofisticatissimo apparecchio sprigiona una luce verde-blu che si può manovrare come una matita, restringendone o ampliandone il campo di azione. E' normalmente usato nella dermatologia ed è recente l'applicazione in dermatologia. La luce verde-blu viene assolutamente assorbita dai capillari cutanei lasciando al che esso incompatibile».

Portiamo che una donna con problemi di capillari si rivolga alla vostra struttura quale procedura seguirà?

«La paziente che viene da noi è accolta da un'équipe medica composta da un angiologo, da un dermatologo e da un patologo. L'angiologo verifica se vi sono problemi di non riuscita di forma (insufficienza dei vari maggiori della gamba), avvalendosi se ne ritiene opportuno anche di esami strumentali tipo Doppler e pletismografo valuta attentamente il tipo di pelle, mentre il dermatologo procede ad un esame del tessuto adiposo che può essere causa della comparsa dei capillari e, soprattutto, motivo di insuccesso terapeutico. Solo dopo questa accurata serie indagine il trattamento può iniziare».

Abbiamo parlato poco sopra di inestetismi asportati: il laser ha sostituito o farà ancora efficace?

«Direi che sono ancora efficaci — chiarisce la dottoressa Lantranchi — addirittura indispensabili per trattare i capillari più grandi e quelli di difficile aggancio. E poi delle rotte, però, le pazienti hanno chiusa quale fastidio o dolore mentre di tutto ciò se la tecnica è corretta. Si praticano ambulatorialmente e non richiedono alcuna medicazione».

I capillari di piccole dimensioni possono essere trattati con il laser in questo caso, che cosa ci si deve aspettare da una prima visita nel vostro reparto?

«Noi programmo sempre un test di prova al paziente — risponde la dottoressa Lantranchi — sono convinta nel trattare una piccola area della zona interessata con differenti potenze e tempi di applicazione. E' questa una procedura essenziale che permette di scegliere la metodica della cura e di studiare il modo di applicazione più idoneo. Una volta definita la dose ottimale si procede con la massima attendibilità nel trattamento».

Ma si sente dolore? E come avviene in pratica questo intervento?

«I pazienti si sorprendono sempre — risponde il dottor Walter Pascale — perché il trattamento è simile al graffio di una linea con una matita da scrittorio. Si fa scattare la parte terminale del laser lungo con meticolosa sequenza il percorso attraverso una grossa lente di ingrandimento. Il dolore, se così lo può definire, è limitato ad un sopportabilissimo pizzicore e, in ogni caso i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di venti minuti). Nei casi più semplici possono bastare una-due applicazioni è questo uno dei grandi vantaggi offerti dall'acquisto laser che, oltre a non richiedere anestesia locale o ricoveri, ne permette il recupero del paziente, fin tempi di assenza pressoché nulli. Il giorno successivo al trattamento i capillari teoricamente eliminati si presentano come scure croste che rendono è sfogliarle. Nei casi di maggiore estensione lasciando la pelle sottostante come nuova».

Ma la novità non finisce qui: con il nuovo laser neodimio-YAG è possibile allargare il campo di applicazione infatti eseguire con l'argon (soprattutto i capillari e gli angiomi (macchie rosse) possono essere trattati con ambedue i laser di seduta diversa, che con più generazioni riescono in modo ideale il problema

Nella foto: il dottor Walter Pascale

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Christopher Lloyd Lea Thompson. Non vist. Dr. 15,40. 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

CINEMA CENTRALE d'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Rassegna Italia Anni 30. Piccoli sogni e false ambizioni, ore 17,15 **Batterie**, di G. Machaty (1939), ore 20,15 Squadrone bianco di A. Genina (1936), ore 22,15 **Le stanze di sole** di M. Elter (1935). Negli intervalli Cinegiornali Luce. Ingresso 4000 Abbo 2500

DORA (via Cremieux 9, tel. 542.422): **Dressage la dolce punizione**, con Veronique Calantzis, Patrick Guillemin. Vist. VM (commedia erotica). Orario: 15-35, 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 5500

[illegible] SONO CINESTUDIO (via Pio 21, tel. 630.7502): [illegible] di paura, di Barry Levinson, ore 16-19

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel. 532.448): **Tre uomini e una culla**. Ilr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Chance me (Prendimi)**. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.769): **Vendetta dal futuro**, Daniel Greene, James Agren. Vist. 14 (rivisitazione). Orario: 16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingre[illegible]

ZEFIRO [illegible] (via Collatina 12, tel. 749.2907): [illegible] grande richiesta Senza tetto né legge, di A. Varda con A. Bonnaire ore 20,35; 22,30. Ingresso 4000, ridotto [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cilea dalla Balduina 77, tel. 208 197): solo per oggi **Quel giardino di aranci tutto in casa**, con Walter Matthau, Anne Morgaret. Ap. 20 ilm 20.30; 22.50. Rid. Acec Agis

[illegible] (corso Belgio [illegible] tel. 874.171): Il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia [illegible] 20 Ult. 22.30.

[illegible] (via [illegible] 8, tel. 749.23.87): Chiuso per allestimento nuove tecnologie

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 18, tel. 511.293): **Fravola d'amore**, Raquel Lords. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Piume lunghe dalla 69ª strada, Gloria Leonard, Richard Bolla, Crazy Hot (Proiezioni video film original porno system). Vist. 18. Ap. 14,30. ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 631.662): **Sally's fantasie's**. Dalle 14,30 alle 22 continuato. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Ronde proibita di spose - Dune super erotic**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist. 18 Ingr. 5000.

Scelti per voi

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni non convenzionali.

Per [illegible] il vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono [illegible] propria e altrui dignità [illegible] nella convivenza in una cella di regime. [illegible] caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto [illegible] vagabonda; non cerca la libertà, solo [illegible] diritto [illegible] esistere.

Per chi ha fiducia negli eccessi d'autore

L'ANNO [illegible] DRAGONE di M. Cimino. Tra i mucchi gialli di Chinatown [illegible] poliziotto Rourke vuol far vendetta: fiume i colori e il sangue d'una nuova [illegible] (ma anche i [illegible] del Vietnam).

Per chi ammira i congegni a ritmo rime

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, ma come tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro [illegible] i futuri genitori [illegible] educare un po'.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.58.51): [illegible] oggi - Penne starlet. (2 hard core 2 novità). Vist. 18. Ap. 15 ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Femmine mortacce**, Liliana Lamaurre - Calde notti erotiche. Sesso Selvaggio. [illegible] 18 Ap. 10 ult. 22,30, continuato. Ingresso 4500, rid 3000-2500.

ROMA BLUE (via San [illegible] 88, tel. [illegible]): «Rassegna delle [illegible] mogli»: **La moglie violata**, con Ra[illegible] Ashley, John Leslie. Vist. 18. [illegible] 15, ult 22,30 Ingresso [illegible]

SFERA (via Mezza 170, tel. 898.3817): **Bocche calde - Electric sexuality** Novità. Vist. 18. Ap. 15, ult 22.30, ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): **Johnny superdiscolo a Parigi**, John Homes. Gloria Leonard. Col. Vist. 15 Ap 14,30 ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642): «Rassegna best lentage». Pensione super sex - American love, col Vist 18. No stop dalle 14 [illegible] 24. Ingresso 3500, 2500, 2000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto **L'anno del dragone**.

[illegible]

PITTONI: Divinori proibiti di coppie in calore - Continuazione ingordia.

[illegible]

ITALIA: Sex college. Vist. 18.

HOLLYWOOD: ore 19,15 e 20,30 [illegible] cuffarini erotiche. [illegible] all'aperto **Phenomena**.

RITZ: Mad [illegible] la storia del boxer.

[illegible]

RICARDI: Cocaina.

VALPEROA

AMBRA: Paris super girls. Vist. 18.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] REGIO TORINO: Stagione lirica [illegible]. Rinnovo in prelazione [illegible] Turni [illegible] fino [illegible] 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli [illegible] Cassa di Risparmio di Torino, Biglietteria del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati [illegible] in vendita.

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera **Sotto del Centauro** di Rinaldo diretto da Tonzo Sastrio, segue «Sasaro il film»: «Feste d'inverno» di G. Stevens, con F. Astaire e G. Rogers. Inf. Tel. 0142/ 923.431.

PARCO MONTANO DI PIOSSASCO: Domenica 10 agosto dalle 18 alle 23 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'annuo della cerimonia sociologica. Organizzazione patrocinio alla gioventù progetto Ferrania Aperti. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 bello italia

CLUB [illegible]: ore 15,30 e 21 [illegible] **DEL VALENTINO**: ore [illegible] [illegible] 21 [illegible] Punta

GARDEN (str. Valsalice 41/A - cso Iuqa 52): lutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le ser dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero

LE [illegible] [illegible] ore 21 [illegible] Musette

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni

PATIO EROTICA [illegible] 346): [illegible] sera dalle [illegible] 4,30

GALLERIE E MUSEI

[illegible] DI RIVOLI: [illegible] di Arte Contemporanea interrompe la Governo dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'ecchio, 20 giugno-21 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel. 858 15.47

CENACOLO DEGLI ARTISTI: [illegible] sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiusi).

MUSEO DELLA [illegible] (Teatro Giardino-Alessandro Lupi, via S. Tomaso 6, tel. 530.238): chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible]: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) [illegible] da [illegible] a sabato 9-19,30; domenica 10-18,30. [illegible] Borgo: [illegible] nedì a [illegible] 8-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso i lunedì).

MOLE ANT[illegible]: fino al 14 settembre (orario 9-19; [illegible] 10-13, 14-19; festivi. Lunedì chiuso) la mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana

MOSTRA DEL MEDIOEVO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «Da Segoli a Reyond». Capolavori d'Arte Ottocentesca piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello), martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ANTE E [illegible] SIMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia [illegible] museo e sala mostre temporanee. Dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 18. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso i lunedì)

MUSEO [illegible] DEGLI [illegible] (via G. Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini) Diario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIENTIA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10 000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel 650.45 87 - 650 25 65 - 57.179.213

SALONE LA STAMPA

VIA ROMA 80

Edicola Internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

VERDI

PUCCINI

(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000

[illegible] SERA

Spagna nella tempesta

La guerra civile [illegible] insanguinò il Paese dal '36 [illegible]

Oggi su «Stampa [illegible] il dossier con la seconda puntata

I [illegible] verdi

Parco Rignon

[illegible] BLACK FESTIVAL

12 e 13 agosto

[illegible] HARLEM REVIEW

orchestra cantanti ballerini

14 agosto

SOUNDS WITH MOTION

Fred [illegible]nio Danch [illegible] Kennedy Band

In sostituzione de LA VEDOVA ALLEGRA

Ingresso L. 6000

I punti verdi

Pellerina

DISCOTECA ALL'APERTO

D. J. [illegible] SPALLACCI

Palazzo Reale

[illegible] E' IN VIAGGIO D'AFFARI

di Emir Kusturica

I punti [illegible]

Parco [illegible]

[illegible] DE [illegible]

Carlo [illegible]

VITTORIA

Un sanguinario senza pietà!

DANIEL GRIECO

VENDETTA DAL FUTURO

UNA IMPORTANTE ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

DOMANI al CENTRALE

Bello delicato... sceneggiato da Harold Pinter è da vedere! LA REPUBBLICA

JACKSON BEN [illegible]

TARTARUGA TIAMERO`

[illegible] JOHN IRVIN

In «prima» [illegible] Londra «Un lungo viaggio attraverso la notte», di O'Neill

Jack Lemmon, un povero tiranno

Dopo Broadway, grande successo della storia di una famiglia che va [illegible] rotoli.

Un cast tutto americano, ma il regista è l'inglese Jonathan Miller. L'attore ha detto «Non avevo mai recitato a Londra, mi sento emozionato come un ragazzino».

Jack Lemmon per la prima volta recita un dramma di O'Neill

LONDRA — Il regista inglese Jonathan Miller — del quale tanto si è parlato in Italia per la sua Tosca fiorentina — era a New York quando uno dei grandi impresari gli chiese chi avrebbe scelto come protagonista per *Un lungo viaggio attraverso la notte* [illegible] O'Neill. «Uno come *Jack Lemmon*», rispose in modo sorprendente. «Anzi, *Jack Lemmon stesso*». «Bene, [illegible] *fatta*», rispose l'impresario. E così venne montata la commedia che ha raccolto Tony Awards e code.

Adesso lo spettacolo è arrivato a Londra, all'Haymarket, ed ha aperto con un cast totalmente americano ed un [illegible]bblico di attori curiosi, fotografi e critici, tutti con gli occhi puntati sul grande attore americano che sembrava più portato alle parti comiche che a quelle tragiche. E forse non c'è protagonista più tragico di James Tyrone. Il despota, l'ex grande [illegible] che beve troppo, che [illegible] sedotto la giovane figlia di un amico, Mary, e che [illegible] se la ritrova vecchia, [illegible] figli più tardi (uno morto), un fragile relitto. Nell'ambiente cattolico-irlandese non si parla del fatto [illegible] Mary (Bethel Leslie) [illegible] [illegible] [illegible] clinica, che è tossicodipendente.

La mortina che un dottorello le dava per calmarle i dolori dopo la nascita del terzo figlio, Edmund, non l'ha più lasciata. [illegible] non [illegible] ritorna [illegible] claustrofobico della famiglia, torna alla morfina, torna [illegible] essere [illegible] fantasma che tormenta [illegible] altri con la propria pre[illegible] [illegible] *fantasma* [illegible] *tormenta il passato*». [illegible] di lei Jamie, quel primogenito che odia tutti perché odia se stesso e disprezza il padre alcolizzato e beve anche lui.

Tutto [illegible] a [illegible] sul palcoscenico [illegible] disegnato [illegible] Tony Straiges, [illegible] esalta [illegible] parole [illegible] i momenti di tenerezza durano pochi secondi. Edmund (Peter Gallagher) [illegible] malato [illegible] tisi, tutti [illegible] ma [illegible] lo vuole [illegible]. I quattro protagonisti contin[illegible] [illegible] a tormentarsi l'un l'altro, scavando dentro le piaghe che ognuno [illegible] ha.

L'interpretazione [illegible] [illegible] compagnia esalta la grandezza del testo. Il regista Jona[illegible] Miller tratta Tyrone, il tiranno della casa, con mano leggera: la sua figura non [illegible] tronreggia. Jack Lemmon esplode in momenti di verità, ritornando poi [illegible] essere il meschino, povero se stesso. E' un ex attore, un ex bell'uomo, un bullaccio, degno di sentimento dispreszo e perde la dimensione del tiranno, del leone.

[illegible] la maggior parte degli spettatori era impossibile dimenticare l'ultimo allestimento di questo dramma di O'Neill a Londra nel quale Laurence Olivier [illegible] il padre-padrone e la Cummings — nella parte di Mary — spariva, minuta, tiranna nella [illegible] con la sua parlantina nevrotica. La Leslie (molti [illegible] televisione, film e una buona carriera teatrale in America) non riesce [illegible] [illegible] la protagonista che, [illegible] quando [illegible] è sulla scena, tiene gli altri sul filo del rasoio. Quando, nell'ultimo atto, scende le scale come [illegible] or[illegible] fantasma, il suo vestito [illegible] nozze [illegible] ad[illegible] («scena della follia: *entra Ofelia*» declama freddo il figlio Jamie), strappa. [illegible] rivolta [illegible] pubblico [illegible] quell'apparizione dovrebbe raggelare il san[illegible] e quella frase cadere nel silenzio.

Kevin Spacey è Jamie, il figlio che ha tanto odio in sé e tanto ne dissemina. Spacey è un grande attore che ha una lista di ottimi lavori tanto nel cinema [illegible]ci nel teatro. Ma è Lemmon il punto di forz[illegible] [illegible] questo difficile testo. I capelli bianchi gonfi (se li riempie di gelatina), un petti[illegible] [illegible] in [illegible] ape[illegible]o che [illegible] [illegible] membri della famiglia non notino la sua patetica vanità. Lemmon si specchia contro i vetri neri della notte che lo scenografo ha appostato nel semplicissimo scenario, tra quei famosi lampadari che il despota nella sua avarizia non vuole mai accendere, e quelle scale che portano al primo piano, all'inferno, alla morfina.

E' un grande attore nell'osservazione del personaggio, anche se, come si diceva, segue una regia che diminuisce il tiranno, lo rende troppo meschino. Questa regia ha avuto l'idea di tagliare un po' il testo nei primi due atti (ma [illegible] spettacolo dura tre ore e [illegible] quarti) scavalcando [illegible] frasi [illegible] dialoghi: tanto ognuno [illegible] quella famiglia parla da [illegible].

«*Non ho mai recitato a Londra* — ha detto Lemmon al *Times* — e *mi sento come un ragazzino*». Questo attore [illegible] vena agrodolce, [illegible] Wilder usò così bene in *A qualcuno piace caldo*, ha giunto: «*E' la prima volta* [illegible] *recito O'Neill*». Gli ha lavorato moltissimo, ha cesellato la parte di James Tyrone e gli applausi londinesi hanno confermato che Jonathan Miller aveva avuto ragione.

Gaia Servadio

L'attrice prepara [illegible] rievocazione affettuosa con la regia di Trionfo

Anna Mazzamauro racconta la solitudine della Magnani

Anna Mazzamauro

ROMA — *Compagnosamente, nella prossima stagione, diretta da Aldo Trionfo e sola per due ore sulla scena, Anna Mazzamauro, presenterà Raccontare Nannarella, rievocazione affettuosa della vita artistica di Anna Magnani, su* [illegible] *di Mario Moretti. L'attrice, di passaggio a Roma per pochi giorni, in una* [illegible] [illegible] *impegni estivi, ha spiegato le caratteristiche dello spettacolo: «Un'operazione che fa tremare le vene ai polsi — ha detto — nata dal* [illegible] *di raccontare, soprattutto* [illegible] *punto di* [illegible] *emotivo.* [illegible] *storia di un gran*[illegible]*mito, di un personaggio ri*[illegible] *nel cuore del pubblico per la* [illegible] *grandezza artistica ma anche per* [illegible] *violenta* [illegible]*».*

Raccontare Nannarella, [illegible] [illegible] *debuttare* [illegible] [illegible] *Prato e poi* [illegible] *dare in giro per l'Italia,* [illegible] *l'Emilia Romagna* [illegible] *Sicilia toccando Roma e le grandi* [illegible] [illegible] *Nord, è un monologo punteggiato dagli interventi* [illegible] *quattro orchestrali che aiutano la protagonista a descrivere le situazioni della vita della Magnani: «Il* [illegible] *di partenza è il palcoscenico —* [illegible] *la* [illegible] *mentre* [illegible] [illegible] *le incursioni nel privato. Ci sarà la Magnani dell'avanspettacolo* [illegible] *dei duetti con Totò, l'epoca* [illegible] [illegible] [illegible] *e quella delle interpretazioni importanti sul grande schermo, l'incontro con Pasolini».*

Ci [illegible] *poi gli amori sfortunati, i dialoghi solitari* [illegible] *merio Pinocelo, l'aggressività sfottente* [illegible] [illegible] *di gloria,* [illegible] [illegible] *dell'epoca che ha preceduto la costituzione della vita.*

Anna Mazzamauro canterà canzoni [illegible] *come Reginella* [illegible] [illegible] *apertura dello spettacolo* [illegible] *e Quant'è bello far l'amore quando è sera, reinterpreterà aneddoti famosi nella carriera dell'attrice, reciterà le telefonate tragiche con Gigetto Pietravalle, l'amico di* [illegible] *Miller tratta Tyrone, il tiranno della casa, con mano leggera: la sua figura non tronreggia. Jack Lemmon esplode in momenti di verità, ritornando poi* [illegible] *essere il meschino, povero se stesso. E' un ex attore, un ex bell'uomo, un bullaccio, degno di sentimento dispreszo e perde la dimensione del tiranno, del leone.*

[illegible] *Serata cui* [illegible] *Magnani* [illegible] *rivolgerno nella ricerca* [illegible] [illegible] *sull'uo*[illegible] [illegible] *l'ancora abbandonata.*

«Era una donna incapace [illegible] camuffarsi — *dice l'attrice che nello spettacolo* [illegible] *vestirà la sua capigliatura* [illegible] *so, proprio per evitare qualunque tentazione* [illegible] *identificazione facile nel personaggio* — [illegible] ma anche feroce, sopratutto sola. Lo spettacolo [illegible] chiuderà sulle note [illegible] una canzone dedicata [illegible] Roma che Antonello Venditti ha composto sul [illegible] di Mario Moretti».

Nella prossima stagione Anna Mazzamauro ha in programma anche [illegible] [illegible] *impegno: porterà in scena il* [illegible] *dell'americano Arthur Kopit* Oh papà povero papà: la [illegible] li ha [illegible] nell'armadio e io [illegible] tanto triste. *Il lavoro, una* [illegible] *dio surreale* [illegible] *temi* [illegible] *mammismo e della società del benessere, avrà la regia di Tullio Pacora e debutterà alla fine di febbraio.*

f. c.

Con Shakespeare

[illegible]

[illegible] Merlano

VERONA — Valeria Moriconi maltratta ha fatto scoprire al pubblico uno Shakespeare quasi [illegible], quello di «Tutto il *bene qual che finisce bene*». La commedia [illegible] in scena in prima l'altra sera al Teatro Romano (le repliche saranno fino a martedì) con [illegible] regia di Aldo Trionfo e interpreti Mariano Rigillo, Gianfranco Barra.

Lo spettacolo ha pienamente [illegible] [illegible] foltissimo pubblico, che ha applaudito a scena aperta, e alla fine è esploso quasi con una ovazione. Il regista Trionfo ha scelto la stra[illegible] del gioco invece che quella del possibile drammma. La storia [illegible] quella della non bella Elena e cacciata, a ogni costo, [illegible] un marito. Alla fine ci [illegible] perché, [illegible] sottolinea [illegible] [illegible] cosi, utilizzando una battuta [illegible] testo, «le donne riescono [illegible] quando vogliono qualcosa di importante». f. p.

STA[illegible]RA ESTA[illegible]

Alla Versiliana Nureyev danza «Apollon» e [illegible] Torre del Lago Puccini ospita Britten

[illegible] **DI PIETRA**[illegible] — Alla Versiliana ar[illegible] [illegible] Nurejev con sei ballerini stodie dell'Opéra di Parigi, in un programma che spazia da brani del [illegible] pertorio ottocentesco a Balanchine, [illegible] coreografie [illegible] Nurejev [illegible] Accanto [illegible] Nurejev che danzerà nell'Apollon Musagète, [illegible] cimentano Charles Jude, Florence Clerc, Laurent Hilaire, [illegible] Guerin, Fabienne Cerutti, Clotilde Vayer.

TORRE DEL [illegible] — [illegible] Villa Orlando, [illegible] [illegible] pucciniano, [illegible] [illegible] Il Giro [illegible] Vite, [illegible] non pucciniana, [illegible] di Benjamin Britten ispirata [illegible] James. Dirige Jan [illegible] Koenig, [illegible] regia [illegible] di Puscher, interpreti principali: Tiziana Tramonti, [illegible] Baldassarini, Vincenzo Manno.

TORINO — Il programma dei Punti Verdi prevede questa sera al Parco Rignon, alle 21,30 **La donna de Casa Soa** di Goldoni, regia di De Bosio con Lucilla Morlacchi e Teodoro Giuliani; alla Pellerina, 21,30, Discoteca all'aperto; a Palazzo Reale, alle 22, proiezione del film **Papà è in viaggio d'affari** di Emir Kusturica.

ROCK & JAZZ IN TOUR[illegible] — L'appuntamento [illegible] con Venditti [illegible] Arma [illegible] Taggia, Califano a Castellaneta, mentre i Depeche Mode sono a Rimini. Il Giro[illegible] [illegible] Mike Bongiorno Sammy Barbot, Nadia Cassini e gli Area [illegible] Stadio [illegible] Fiori di Valdagno; in provincia di Udine a Conegliano c'è Enrico Ruggeri, Pierangelo Bertoli canta a Maldicara in provincia di Caserta, a Colabritto c'è Lena Biolcati, Viola Valentino a Nicosia, i Matia Bazar a Civitanova Marche, Cocciante a Sperone Albanese. A Soverato per il [illegible] Jazz è di scena il quartetto Franco Carri e la Old and New Way di Daniele di Gregorio;

RAVENNA — Per Ravenna in Festival appuntamento con la prosa: per la chiusura del centenario bellinia[illegible]no va in scena Vincenzo Bellini neanche nel film soggetto e regia di Lorenza Codignola; partecipano attori e cantanti. Ira questi Fiamma Izzo D'Amico.

MARTINA FRANCA — Al [illegible] di Martina Franca è in programma un recital del mezzo soprano Lucia Valentini Terrani.

BARCELLONA — Al Teatro Nascente Manderici di Barcellona, in provincia di Messina, debutta Didone Abbadis Damine, solitario per un attrice e un cane di carte da gioco, testo di Emilio Isgrò messo in scena da [illegible] Perlini, scene e co[illegible] [illegible] Antonello Agliotti, interprete principale Fran[illegible] Benedetti. [illegible] repli[illegible] di venerdì lo spettacolo sarà ripreso [illegible] diretta da Raitre, che lo coproduce.

TAORMINA — [illegible] Villa comunale I Check by Jowl presentano **La Dodicesima Notte** di Shakespeare, al Teatro Antico si replica Pericle Principe di Tiro.

ROVIGO — In scena la Compagnia regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino con Luciana Savignano e Marco Pierin.

ROMA — A Caracalla replica di Lucia di Lammermoor, dirige Friedrich Haider, regia di Alberto Fassini, con [illegible] Anelli.

T[illegible] — Per il Festival dell'Operetta al Verdi replica di [illegible] cavallino bianco.

[illegible] — [illegible] Altopascio replica [illegible] Les petits Riens balletto [illegible] Mozart presentato dalla compagnia [illegible] Carla [illegible]

[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ra con musiche di [illegible]r, Beethoven, Mozart, Rubinstein.

SIENA — Per l'Estate Musicale Chigiana, nella Cripta di San Domenico concerto di André Navarra e Erika Ritcher.

VERONA — All'Arena replica di Un ballo in maschera, con Carroli e Chiara, dirige Kuhn, regia di Pietro Zuffi. Al Teatro Romano replica [illegible] di Tutto è bene quel che finisce bene regia di Trionfo con Valeria Moriconi, [illegible] Rigillo e Pina Cei.

MACERATA — Allo Sferisterio replica di Trovatore, dirige Guadagno, regia di Deveraux, con Zancanaro, Hayashi e Cossotto.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere d'Arte nel cortile di Palazzo Ricci prima italiana di Real Signe di William Mastrosimone, regia di Angela Bandini; alle 18, nell'auditorium di San Francesco Ostandra, concerto di musica contemporanea.

Lucia Valentini Terrani: il grande mezzosoprano terrà un recital al festival di Martina Franca

Il provvedimento deciso dal presidente della Regione, Magnani

Incendi, [redacted] in Liguria lo [redacted] pericolosità

In luglio, [redacted] focolai e ben 37 nei primi quattro giorni [redacted] agosto - Un «caso» lungo la statale del Bracco - Fiamme domate [redacted] Camporosso - Minacciata chiesa ad Alassio

GENOVA — In tutto il territorio [redacted] Liguria è stato dichiarato da ieri lo «*stato di grave pericolosità*» per quanto riguarda gli incendi di bosco. Il provvedimento è stato deciso dal presidente [redacted] giunta regionale Rinaldo Magnani, d'accordo con l'assessore all'agricoltura Giuseppe Mario anche in seguito alle segnalazioni giunte dai tecnici della forestale.

[redacted] provvedimento, [redacted] spiegato in Regione, è stato reso necessario dalle partico[redacted]oni climatiche e ambientali che hanno inaridito il suolo [redacted] la vegetazione rendendo assai più elevato il rischio di incendio. Con l'entrata in vigore dello «*stato di grave pericolosità*» diventa operante una serie di norme che dovrebbero consentire di limitare i rischi di incendio. Tra queste il divieto di accendere fuochi nei parchi, nei boschi o in tutti quei luoghi dove possa esserci rischio di innescare le fiamme.

[redacted] disposizioni prevedono anche il divieto di «*far brillare mine, [redacted] usare apparecchi a fiamma [redacted] elettrici per tagliare metalli, [redacted] motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa comunque costituire un pericolo di incendio*».

Si tratta, come si vede, soprattutto di norme di buon comportamento che, a prescindere dal pericolo o dalla situazione contingente, tutti coloro che vanno nei boschi e [redacted] natura dovrebbero osservare. Purtroppo non è sempre così, se si pensa che per sbadataggine, incuria e qualche volta anche per dolo nello scorso mese di luglio in [redacted] sono divampati [redacted] incendi. Ben 37 nei soli primi quattro giorni di agosto (nel luglio dello scorso anno gli incendi erano stati 107 e ad agosto 290). Complessivamen[redacted] alcune migliaia di ettari di vegetazione sono già andati in fumo in questi giorni, con gravi danni patrimoniali e al territorio.

Per domare questi incendi è stato necessario far intervenire una ventina di [redacted] gli aerei della protezione civile, che hanno lanciato sul fuoco e sulla vegetazione migliaia e migliaia di tonnellate d'acqua e di liquido ritardante. «*Per il momento, comunque* - affermano i tecnici della forestale - *la situazione è ancora normale, tenuto conto che la Liguria è una delle regioni con il maggior numero di incendi. Lo scorso anno sono stati quasi 1800 e, nonostante questo, lo si può definire un anno abbastanza buono perché ci sono stati periodi piuttosto lunghi di umidità e di pioggia*».

La zona nei pressi del radar di Capo Mele, un deserto dopo l'incendio dell'altro giorno

Gli incendi di luglio e di questi primi giorni di agosto hanno avuto una estensione media di pochi ettari, non più di tre o quattro, ma ci sono stati anche casi in cui l'area interessata [redacted] stata di oltre 300 ettari come in località Olivetta San Michele di Imperia e al confine italo-francese. In questi casi, sostengono sempre i tecnici, i danni sono rilevanti ma fortunatamente non sempre irreversibili per la vegetazione. Infatti, soprattutto le piante di grandi dimensioni dopo qualche tempo possono [redacted] riprendersi.

Resta comunque [redacted] fatto [redacted] è [redacted] la massima prudenza e l'osservanza di piccole regole di educazione e di civiltà per evitare che magnifici boschi vadano in fumo e che occorrano poi lunghi anni e ingenti cifre per [redacted] stituirli.

Anche ieri incendi e focolai [redacted] stati segnalati in tutta la regione. La [redacted], appiccate ad una catasta di pneumatici in una piazzuola adiacente una pineta in località Fornace [redacted] Castiglione Chiavarese, lungo [redacted] statale del Bracco, hanno costretto guardie forestali, vigili del [redacted] e volontari a lavorare oltre [redacted] ore per scongiurare il pericolo [redacted] incendio.

Sulla vicenda [redacted] aper[redacted] un'inchiesta da parte dei [redacted] ai quali il comando della Forestale ha presentato [redacted] denuncia [redacted] ignoti.

Ad [redacted] la [redacted] di [redacted] Croce, situata in una delle zone più suggestive, è stata minacciata; ieri pomeriggio, dal fuoco, che ha sfiorato anche alcune villette e un bar. Solo il pronto intervento di alcune squadre [redacted] vigili del fuoco di Albenga, [redacted] hanno attaccato il rogo su due fronti, ha impedito che le fiamme avvolgessero l'artistica chiesetta e le case vicine.

L'allarme è scattato verso le 15. La zona è situata sulle imm[redacted]te alture di Alassio, nella parte a Levante della città.

A Camporosso sono stati definitivamente spenti anche [redacted] ultimi focolai dell'incendio iniziato alle 8.30 di domenica, in località Castiglione, e che aveva poi coinvolto anche Ciaise e Cima Tramontina. Sono andati distrutti circa 30 ettari tra boschi, oliveti e qualche vigna.

Le fiamme hanno diretta[redacted] minacciato [redacted] case [redacted] campagna, ma sono state prontamente [redacted]te dall'intervento [redacted] vigili del fuoco, della forestale, di alcune squadre di volontari e dell'attivo intervento dei «Canadair».

Ieri mattina un principio d'incendio di sterpaglie nella frazione Mortola Inferiore di Ventimiglia è stato subito domato dall'intervento de[redacted] del fuoco di Sanremo.

Alberto Rebelle

La Liguria è la regione [redacted] più incendi boschivi

E per il terzo [redacted] [redacted]n triste primato?

[redacted] 1984 e nel 1985 la Liguria è stata la regione d'Italia che ha avuto più ettari bruciati dagli incendi di bosco, e il 1986 non si presenta con presupposti migliori. Fiamme dovunque: un bilancio che, purtroppo, [redacted] ripresenta puntuale ogni anno. Non è una piaga solo estiva: anche in autunno, talvolta addirittura in inverno, più incendi in Liguria sono di casa.

L'i[redacted]er *Natale Inaughi*, comandante [redacted] *vigili del fuoco di Imperia, dice:* «Si ripete quello che [redacted] e che ci aspettavamo. La situazione è particolarmente difficile per le condizioni del tempo e lo stato di abbandono in cui si trovano i nostri boschi».

I danni «sono ingenti», *ma ormai rientrano nella* «normalità». *Ancora Inaughi:* «Come media, siamo sui livelli degli altri anni. [redacted] cerchiamo [redacted] proteggere soprattutto le zone abitate; [redacted] punti più [redacted] e impervi, però, il [redacted] quei casi è indispensabile l'intervento dei mezzi aerei».

E infatti vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono stati aiutati dai Canadair, dai G222 e dai [redacted] 120 inviati dalla protezione civile. Soprattutto il Canadair, agile e maneggevole, è adatto per intervenire nelle gole dei monti liguri.

Gli aerei servono (anche se l'intervento determinante è sempre quello degli uomini a terra), nel Ponente c'è un aeroporto attrezzato come quello di Villanova: così Mauro Zunino, presidente dell'Aeroclub di Savona e della Riviera, lancia con insistenza l'idea di farne un centro di protezione civile. Basterebbe un Canadair per avere un intervento tempestivo e magari salvare il bosco.

Un altro aspetto importante [redacted] quello dei volontari. Molti Comuni hanno organizzato squadre efficienti. Continua Inaughi: [redacted] loro aiuto [redacted] prezioso. Alcune squadre [redacted] professionalmente preparate, ormai hanno esperienza, intervengono da anni assieme [redacted] noi [redacted] alla forestale. Andrebbero [redacted] prattutto aiutate economicamente. Ma ci sono anche Comuni che non hanno ancora organizzato nulla di simile».

Uno degli incendi più gravi è scoppiato a Camporosso. [redacted] due [redacted] (se il Comune metterà a disposizione i locali provvisori) potrà [redacted] aperto a Ventimiglia il nuovo distaccamento dei vigili. Gli uomini in più ci sono già, [redacted] devono partire da Imperia e Sanremo.

A Savona [redacted] vice comandante dei vigili del fuoco, geometra Michele Costantini, aggiunge: «Per quanto riguarda [redacted] repressione qualcosa è stato fatto, abbiamo soprattutto mezzi più moderni. Ma è sempre la prevenzione a mancare. La legge [redacted] del 1° marzo 1975, ad esempio, prevedeva che fossero piantati alberi più resistenti al fuoco: non è stato fatto nulla. E non si sono viste neppure le torri di avvistamento che la stessa legge [redacted] imposto».

Da anni Costantini si batte contro il flagello del fuoco. Sostiene che nel nostro Paese non c'è ancora la necessaria coscienza ecologica. Nel campo della protezione civile si fa qualcosa soprattutto quando arrivano le proteste per sciagure e incidenti: «Ma gli alberi non parlano e non protestano».

Domani saremo a un nuovo bollettino degli incendi, spesso fra l'indifferenza di molti.

[redacted] Chiaramonti

In tutti i Comuni [redacted] ordinanze per limitare ogni spreco

Ora l'acqua [redacted] razionamento, [redacted]

Le [redacted] sono praticamente esaurite: il provvedimento potrebbe scattare già fra [redacted] paio [redacted] giorni
Per ora è vietato lavare le auto e cambiare l'acqua nelle piscine - Sanzioni salate ai contravventori

S. [redacted]RITA L. — Fino a qualche giorno fa tutte le misure restrittive sul [redacted] dell'acqua erano dettate [redacted] norme precauzio[redacted]. Adesso, purtroppo, dalla necessità. Acqua non ce n'è quasi più, e, a sentire gli esperti, [redacted] giro di pochissimi giorni — due o tre al massimo — si potrebbe addirittura arrivare al razionamento e alle autobotti. [redacted] meno che non intervenga un bell'acquazzone a risistemare le riserve idriche del sottosuolo.

«*Ormai stiamo scendendo sempre più [redacted] la falda, ma il [redacted] è di gran lunga superiore al quantitativo che riusciamo ad estrarre dal sottosuolo*», sostengono [redacted] cupati i tecnici della Tirrenia Gas, l'[redacted] distribuisce l'acqua potabile nel Tigullio.

«*Dobbiamo cercare [redacted] far calare ulteriormente i consumi; per questo siamo sempre in giro, a controllare che non ci siano sprechi inutili*». Su segnalazione della Tirrenia Gas, ormai tutti i Comuni della Riviera hanno [redacted] ordinanze per regolamentare i consumi idrici. La prima in ordine di tempo è stata fatta [redacted] Portofino: con due provvedimenti [redacted] il [redacted] Gazzolo [redacted] regolamentato sia i consumi di acqua potabile che [redacted] di quella industriale.

A ruota l'ha seguita Recco, che qualche giorno fa [redacted] un'ordinanza [redacted]sima. Vietato lavare imbarcazioni [redacted] auto — eccezion [redacted] per [redacted] autolavaggi, che hanno [redacted] limitazioni [redacted] orario —, vietato anche cambiare acqua alle piscine. Vietato, ancora, bagnare orti e giardini.

Unici esclusi sono gli agricoltori, i quali possono usu[redacted] dell'acqua necessaria ad innaffiare i propri [redacted]amenti. A Camogli [redacted] non si è preso alcun provvedimento. A Pieve, invece, già da qualche giorno [redacted] deve fare attenzione [redacted] fasce orarie per usare l'acqua.

Il Comune di S. Margherita e quello di Rapallo proprio ieri hanno affisso ai muri cittadini un manifesto in cui si avvisano gli utenti che è vietato [redacted] usare [redacted] potabile per attività alternative.

Chi deve innaffiare orti o giardini può farlo, ma soltanto dalle sei alle otto del mattino. Se [redacted] nelle altre ore, rischia di incorrere in multe salatissime, nell'ordine delle tre-quattrocentomila lire. Idem per chi cambia l'acqua alle piscine [redacted] per chi lava [redacted] o la barca. Per quest'ultima attività, a S. Margherita è fissata [redacted] solita fa[redacted] oraria del mattino, mentre a Rapallo è proprio vietata [redacted] assoluto. Insomma, i provvedimenti sono drastici, e probabilmente lo saranno ancor più nei prossimi giorni.

Assicurano alla Tirrenia Gas che il disagio proprio [redacted] può essere evitato. «*Anzi, cerchiamo di convincere [redacted] gente, [redacted] ogni volta siamo costretti a subire lamentele*», sostengono i [redacted] della Tirrenia. «*La gente non vuol capire che il problema esiste, e che, semmai, si può evitare un ulteriore disagio con qualche norma precauzionale*».

Gli inviti diretti [redacted] sono sempre i soliti. Non usare acqua se non per operazioni indispensabili, e, anche [redacted] questo [redacted] a non sprecarne. «*Stiamo facendo il giro degli stabilimenti balneari, [redacted] ricordare alla gente di non abusare dell'acqua dolce. Stesso discorso per [redacted] piscine. Ma le [redacted] quelle non possiamo certo controllarle*».

[redacted] effetti [redacted] questa [redacted]za d'acqua, però, [redacted] possono constatare facilmente. In certe fasce orarie — soprattutto alla sera, dalle diciannove alle ventuno, e al matti[redacted] nove alle [redacted] — il [redacted] è talmente forte che dal rubinetto l'acqua scende goccia a goccia. Quando viene.

Pare che, [redacted] ieri, certe zone fossero totalmente sprovviste di acqua. Il Comune di [redacted] Margherita, [redacted] esempio, [redacted] stato tempestato dalle telefonate di protesta degli abitanti di alcune [redacted] via Maragliano [redacted] le strade adiacenti il porto.

[redacted] acqua proprio non ce n'era più. «*E' normale*», [redacted] stengono i tecnici della Tirrenia. In questa stagione, quando c'è un guasto e qualche carenza tecnica, i tempi per [redacted] riparazioni [redacted] lunghi. La [redacted] più comune, poi, è che la cisterna [redacted] vuoti già al mattino, e [redacted] quindi [redacted] possibile provvedere subito [redacted] ricarica.

[redacted]ila Quaquaro

Dopo le annunciate dimissioni dell'assessore Massa

Altra crisi in giunta [redacted] Camogli?

La polemica dopo la decisione di aprire un'altra sezione della materna

CAMOGLI — Un altro scricchiolio [redacted] giunta camogliese. Dopo [redacted] dei socialdemocratici, accusati di aver deliberato illegalmente il trasferimento di un operaio [redacted] un [redacted]mune — fatto, questo, che [redacted] di far saltare l'equilibrio della giunta — lunedì sera in Consiglio comunale è scoppiata un'alt[redacted].

L'assessore [redacted] lavori pubblici Cesare [redacted] liberale, ha confermato la propria intenzione — già [redacted] giorni scorsi — di dimettersi dalla carica. Il [redacted] liberale [redacted] poi dissociato dalla maggioranza, che risulta quindi composta dai soli [redacted] democristiani, socialdemocratici e socialisti (anch[redacted] se indipendenti). Ciò che spinge [redacted] a lasciare l'incarico è [redacted] la decisione — [redacted] dalla maggioranza — di costituire una seconda sezione della scuola materna a Ruta di Camogli.

Il provvedimento prevede un investimento di una cinquantina [redacted] riattare l'edificio che dovrebbe ospitare la scuola, e si è reso necessario per il fatto che [redacted] — composta [redacted] 30 alunni — non sarebbe più sufficiente a contenere tutti gli scolari.

Da quando, infatti, è stato inserito un [redacted] handicappato, il numero massimo [redacted] alunni, per legge, [redacted] può [redacted] i 30. [redacted] qui [redacted] decisione [redacted] maggioranza di aprire un'altra sezione. Decisione che, per i liberali, non [redacted] assolutamente necessaria.

A quanto afferma Massa, sarebbe stato sufficiente affidare i restanti bambini all'Ente Morale [redacted] Camogli, un'istituzione benefica che [redacted] anni si occupa dell'assistenza ai bambini meno abbienti.

«*Perché* — protesta [redacted]rio — [redacted] *deve fare un'altra [redacted] quando esiste l'asilo gestito dall'Ente Morale?*».

[redacted]esto punto, quindi, si è avuto uno scontro, dal quale la maggioranza è uscita [redacted] le forze su cui può contare sono costituite [redacted] i consiglieri democristiani, i [redacted] socialdemocratici e i due indipendenti eletti nelle liste socialiste. [redacted] o meno della maggioranza dipenderà [redacted] questi ultimi due.

r. q.

I socialisti hanno assicurato l'appoggio esterno

Lavagna, giunta tutta dc Mondello [redacted] sindaco

LAVAGNA — La [redacted] ha di nuovo un governo, [redacted] pure formato solo da democristia[redacted] [redacted] *termine*», presumibilmente fino a settembre. Si troverà però tra pochi giorni, [redacted] venerdì, [redacted] affrontare uno [redacted] momenti più difficili di questi anni, e cioè l'arbitrato nei confronti della Cala dei Genovesi, costruttrice del porto turistico.

La cronaca di queste ore, con il Consiglio comunale di lunedì sera che ha decretato la fine della giunta dc-pri-psdi-pli e la nascita del monocolore, e le vicende legate al porto, [redacted] fitta [redacted] colpi di scena e di polemiche.

Mondello di nuovo [redacted] Gabriella Mondello, dc, ex campionessa di «*Rischiatutto*», è ancora il sindaco di Lavagna. Si era dimessa qualche giorno fa, insieme ad altri cinque assessori (Antonio Barigalupo, Orazio Petroli, Domenico Nocelli, dc e Galuco Prezzato, pli), per favorire l'«*asseramento*» della situazione. E' stata rieletta. [redacted] termine del dibattito, [redacted] 17 voti. I presenti erano 21; [redacted] le schede bianche, un [redacted] al psdi Silvio Mi[redacted]strangelo. All'[redacted] della seduta l'assessore repubblicano ai Lavori Pubblici, [redacted] Curotto, aveva espresso «*disgusto e disapprovazione* [redacted] *come è* [redacted] *condotta questa crisi*», [redacted]unciando [redacted] proprie dimissioni e abbandonando l'aula in segno di protesta.

Anche il gruppo comunista, otto consiglieri, ha [redacted]nato l'aula, ma [redacted] dopo aver votato a favore delle dimissioni del sindaco. «*Le ave[redacted] chieste noi [redacted] primi mesi fa. Ci dispiace dire che questo sindaco non [redacted] più il sindaco di tutti i lavagnesi, né potrà esserlo [redacted] futuro, visto [redacted] non ha saputo né voluto impedire le molte scorrettezze che in questi ultimi tempi [redacted] caratterizzato l'amministrazione di Lavagna. Quindi [redacted] cogliamo neppure partecipare alla sua rielezione*», ha dichiarato il [redacted] pci Angelo Daneri, al [redacted] di un intervento [redacted] durissimi.

Assenti comunisti e repub[redacted], i 21 consiglieri presenti hanno eletto i cinque nuovi assessori dc. Sono Andrea Chiappe, [redacted] Petroli e Antonio Bacigalupo (effettivi); Elvio Chiappe e [redacted]to Bognetti (supplenti). Il [redacted]sto assessore, [redacted] doveva essere [redacted] Bella, sarà eletto venerdì durante il prossimo Consiglio comunale: al momento infatti, a [redacted] di [redacted]golamento, il pri Curotto risulta ancora in carica, fino al prossimo Consiglio [redacted]le.

I socialisti: per [redacted] **appoggio esterno.** Il capogruppo psi Giuliano Vaccarezza, annunciando che [redacted] partito appoggerà, per ora [redacted] dall'esterno, la [redacted] giunta, non ha evitato di attaccare duramente i comunisti, che in un [redacted] manifesto avevano sparato a zero [redacted] psi accusandolo di voler attendere settembre per entrare nella giunta, [redacted] della vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'ex assessore Bacigalupo.

Porto, venerdì l'arbitrato. Rievocare tutte le ultime vicissitudini del porto [redacted] complesso. Basterà dire che alla fine di giugno la Cala [redacted] Genovesi, invece del miliardo e mezzo convenuto, ha versato al Comune 500 milioni richiedendo l'apertura di [redacted] arbitrato perché, [redacted] suo giudizio, le contropartite versate [redacted] Comune superano [redacted] gran lunga quelle dovute.

Mini-giallo anche [redacted] «arbitri» che venerdì dovranno [redacted] ragioni delle parti davanti [redacted] pr[redacted]: la Cala tre [redacted] fa ha[redacted] l'arbitro [redacted] Comune, l'avvocato Osvaldo Simonella, [redacted] stenendo che questi ha, in passato, [redacted] difeso il Comune contro la [redacted]

Marco [redacted]

■ Due genovesi morti sulle strade

GENOVA — Un giovane è [redacted] pomeriggio in seguito [redacted] un incidente verificatosi a Bolzaneto, alla periferia nord-occidentale [redacted]. La vittima è Paolo [redacted], 19 anni. Il giovane a bordo di uno scooter, per cause ancora [redacted] di accertamento, in un tunnel, si è scontrato con [redacted] camion che procedeva [redacted] senso opposto. Paolo [redacted]ciulfari è stato soccorso e trasportato al vicino ospedale della delegazione, dove però è giunto [redacted]vere.

Un giovane finanziere genovese è morto ieri [redacted] incidente stradale alla periferia di Latina: si chiamava Marco Cretella, 20 anni, in servizio presso la squadriglia navale [redacted] Otranto.

■ Le accuse per l'incidente [redacted] Rapallo

RAPALLO — E' rinchiuso nelle carceri di [redacted], in attesa di essere giudicato e processato, Orazio Pulvirenti, 39 anni, l'uomo che nella [redacted] domenica ha provocato un impressionante catena di incidenti a San Michele di Pagana. Pulvirenti, [redacted] Acireale ma residente ad Amsterdam, è accusato [redacted] omissione [redacted] soc[redacted] oltraggio aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, falsa dichiarazione all'atto di declinare le generalità e [redacted] un [redacted] di ebbrezza [redacted] infatti che, quando a bordo della sua Peugeot ha provocato il disastro — coinvolgendo [redacted] auto, una motocicletta e dieci persone —, fosse ubriaco. (r. q.)

■ Carabiniere si [redacted] cadendo dalla moto

SANTO STEFANO D'AVETO — Un carabiniere torinese in forza alla stazione [redacted] Santo Stefano, Rocco Emma, [redacted] anni, è rimasto gravemente ferito [redacted] un incidente avvenuto sull'autostrada Genova-Torino, all'al[redacted] Alessandria. Il militare, [redacted] viaggiava su [redacted] Vespa, l'altra notte si [redacted] schiantato contro il guard-rail, per cause [redacted] via di accertamento: [redacted] ricoverato, in prognosi riservata, all'ospedale di Alessandria. (m. r.)

■ Sono i liguri al Canoa Artic [redacted]

S. SALVATORE — Sono sulla via del ritorno i cinque liguri che [redacted] preso parte al «Canoa Artic Race», svoltosi dal 27 luglio al 3 agosto [redacted] Norvegia e Svezia. Giorgio Bachi e Giorgio Scaggiante, i due canoisti, sono arrivati quinti nella loro categoria (C2) [redacted] risultato considerato [redacted] prim'ordine vista la difficoltà della [redacted] chilometri e 108 rapide). Graziano [redacted]. Giampiero Cuneo e Lidia Barbisan, i tre «supporter» del gruppo, hanno invece [redacted] la gara contro il tempo nel coprire i 4600 chilometri che separano la Liguria dalla Norvegia. (m. r.)

Il [redacted] è Francesco Cattanei, avvocato, democristiano: si occuperà degli Affari Esteri

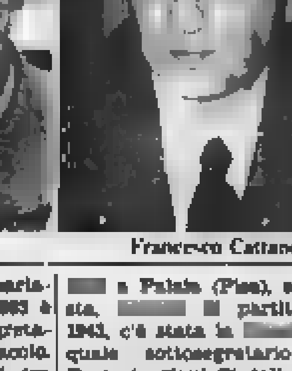
Sottosegretari liguri, [redacted] conferme

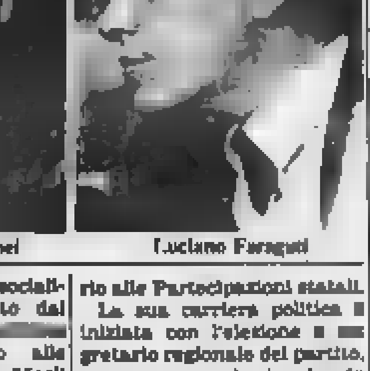
Gli altri sono Luciano Faraguti, dc (Turismo); Delio Meoli, socialista, (Partecipazioni statali); Giorgio Bogi, pri, (Poste [redacted] Telecomunicazioni)

GENOVA — Un nome nuovo, Francesco Cattanei, democristiano, e una non riconferma, per [redacted] ampiamente prevista in quanto [redacted] già superato i cinque anni stabiliti dal partito [redacted] limite massimo [redacted]nenza nella carica, quella [redacted] Bruno Orsini, anche lui democristiano. Sono queste le novità sui sottosegretari [redacted] Stato che riguardano [redacted] Liguria.

Delio Meoli

Giorgio Bogi


Francesco Cattanei


Luciano Faraguti

Francesco Cattanei — Avvocato genovese, 55 anni, sposato con figli, è [redacted] sottosegretario agli Affari Esteri nel [redacted] Tra le diverse cariche ricoperte [redacted] passato quella [redacted] presidente della Commissio[redacted] Antimafia e di presidente [redacted] Provincia di Genova. [redacted] e vicino [redacted] posizioni dell'attuale segretario provinciale dc Gianni [redacted] e in campo nazionale a quelle [redacted] Paolo Emilio Taviani.

[redacted] **Faraguti** — [redacted] lui democristiano, esponente di «*Forze Nuove*», uomo di punta della corrente di Carlo Donat-Cattin in Liguria, è stato riconfermato quale sottosegretario al Turismo.

Nato alla Spezia nel 1937, Luciano Faraguti ha svolto la professione di agente di assicurazioni. E' stato eletto deputato nel 1979 ed è stato subito chiamato a far parte di diverse commissioni parlamentari. Rieletto nel 1983 è stato nominato sottosegretario al Turismo e Spettacolo. Iscritto alla dc dal 1954, tra gli altri incarichi ha ricoperto quello di vicedelegato nazionale dei giovani dello scudocrociato.

Delio [redacted] — Anche per Delio Meoli, nato il 2 febbraio [redacted] a Palaia (Pisa), socialista, [redacted] partito dal 1963, c'è stata la [redacted] quale sottosegretario alle Partecipazioni Statali. Meoli in Liguria è a capo del cosiddetto «*gruppone riformista*». Meoli, membro del Comitato Centrale del psi, è stato eletto senatore nel 1983 e subito dopo nominato sottosegretario alle Partecipazioni statali.

La sua carriera politica [redacted] iniziata con l'elezione [redacted] segretario regionale del partito, per passare poi, via via, da consigliere ad assessore, vicepresidente e presidente della Provincia di Genova. Incarico che lascia nel 1972 per passare alla Regione dove ricopre gli incarichi di assessore all'urbanistica e [redacted]. Nel 1983 si dimette [redacted] Regione per presentarsi candidato al Senato.

Giorgio Bogi — [redacted] una riconferma quella dell'on. repubblicano Giorgio Bogi quale sottosegretario [redacted] Sta[redacted] Poste e Telecomunica[redacted] Bogi, è spezzino, è nato il 24 giugno 1929, laureato in [redacted] specializzato in [redacted] malattie dell'apparato respiratorio. [redacted] è stato eletto per la prima volta alla Camera [redacted].

Durante la sua lunga carriera politica ha ricoperto incarichi in diverse commissioni parlamentari (Trasporti e Vigilanza [redacted] radiotelevisivi). E' stato nominato per la prima volta sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni nel 1° governo Cossiga e in quello di Forlani, nel 1° e 2° governo di Spadolini e nel 1° governo Craxi. Giorgio Bogi è iscritto al partito repubblicano dal 1941.

n. r.

SALDI SALDI [redacted] SALDI [redacted] SALDI
Cina In
IMPERIA
Portici [redacted] 42
e
Cina [redacted]
[redacted] Ospedale 10
a 20 m [redacted] portici
[redacted] ONEGLIA
[redacted]
dal 4 agosto
[redacted] SALDI SALDI [redacted] SALDI [redacted] SALDI

I portatori sono raddoppiati

Pericolo Aids per i drogati

Categorie a rischio	Maschi	Femmine	Totale	(%)
Tossicodipendenti	169	58	227	76,3
Omosessuali	[illegible]	—	15	5,0
Omosess.-tossicodip.	15	—	15	5,1
Emofilici	7	—	7	2,3
Politrasfusi	2	1	3	1,0
Partners a rischio	2	5	7	2,4
Figli a rischio	1	—	1	0,3
Altri	4	1	5	1,7
TOTALE	224	65	290	100,0

La denuncia è allarman[illegible]: secondo [illegible] condotta [illegible] dell'Amedeo [illegible] Savoia, a Torino, [illegible] anno, i portatori di Hiv III/Lav, detto anche Hiv, il virus che [illegible] l'Aids (sindrome [illegible] immunodeficienza acquisita), [illegible] saliti da [illegible] a 73[illegible]. Nell'85, poi, [illegible] pazienti colpiti dalla [illegible] sono morti.

A parere del prof. Paolo Cioannini, direttore della Clinica universitaria delle malattie infettive, l'infezione potrebbe estendersi. Berive [illegible] letta all'Accademia di medicina di Torino: «*E' da ritenere probabile, nel prossimo futuro, un aumento progressivo dei casi di Aids [illegible] i tossicodipendenti nella [illegible] stra area, come è già [illegible] nuto [illegible] altre regioni*».

I tossicodipendenti sono i principali portatori del male che distrugge [illegible] difese immunitarie e su un campione di 290 persone colpite [illegible] Hiv III/Lav, il 78,3 per [illegible] erano drogati. Ancora dalla relazione del prof. Cioannini: «*Nonostante in Italia siano in libera vendita siringhe sterili, l'81 per cento dei tossicomani da noi intervistati ha dichiarato [illegible] usare scambiato [illegible] siringa*». Uno scambio occasionale, ma che espone il soggetto «a [illegible] rischio di infezione [illegible] circa tre volte superiore a quello a cui è esposto colui che non la scambia mai».

I giovani sembrano i più esposti al pericolo [illegible] un'in[illegible]. L'85 [illegible] cento della popolazione studiata [illegible] compresa fra i 20 e i 21 anni [illegible] età, [illegible] una percentuale [illegible]ssima fra i 24 e i 27 anni e una forte riduzione [illegible] [illegible] sopra dei 30.

La ricerca [illegible] dall'Amedeo di Savoia ha [illegible] in evidenza, a seconda delle categorie, anche i vari [illegible] dei rischi di infezione pur sottolineando che i più esposti al pericolo sono soprattutto i tossicomani, in primo luogo, e gli omosessuali con i loro partners. Afferma il [illegible] Alessandra Binicco, aiuto del prof. Cioannini: «*Il pericolo per i politrasfusi e gli emofilici è scomparso perché con la scoperta del virus [illegible] [illegible] mezzi di trasmissione il sangue, prima dalla trasfusione, viene sottoposto a test mirati*».

A proposito [illegible] 5 vittime torinesi [illegible] nel 1985, tre [illegible] avevano contratto l'infezione nell'82 fuori [illegible] confini del [illegible] Paese; [illegible] un cardiopatico operato [illegible] cuore a Marsiglia e contagiato da una trasfusione di [illegible] l'ultimo un tossicomane [illegible]specifica il prof. [illegible]: «*Le [illegible] conseguenze [illegible] disinformazione che [illegible] prima della scoperta del male e non cambiano le indicazioni [illegible] della nostra ricerca. I drogati restano i più esposti al pericolo*».

Emanuele Montà

Si tenta di risolvere problemi [illegible] spazio e sicurezza

Rivoluzione a scuola

Grazie al calo degli allievi in elementari e medie inferiori, si recuperano locali per le superiori (103 classi in più a Torino e provincia) - Trasferimento dello scientifico Leonardo da Vinci e dell'alberghiero Colombatto - Poco chiara la soluzione per il Primo Artistico di via Mercanti

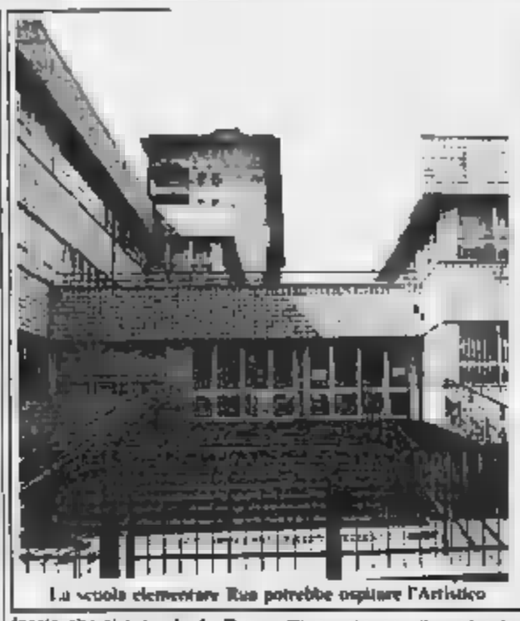
[illegible] scuola sta organizzando il suo piano edilizio in vista del [illegible] [illegible] di studio il cui inizio [illegible] fissato all'11 [illegible] (per [illegible] è [illegible] il progetto di far slittare l'avvio al giorno [illegible] I tempi sono esigui per far posto ai nuovi alunni che arrivano nelle superiori. [illegible] situazioni irrisolte, ad esempio quella del Primo Artistico: ci sono nuovi problemi legali all'incremento di oltre 3 mila alunni (per un totale di 30 mila), 103 classi in più di cui [illegible] a Torino, raggruppati [illegible] [illegible] istituti tecnici industriali, commerciali, licei scientifici. La [illegible] lazione è stabile negli altri indirizzi delle superiori, anche se nei professionali esiste in pratica il [illegible] (720 classi) imposto dalla capienza dei laboratori. In compenso, le elementari, tra città e provincia, perdono [illegible] mila alunni [illegible] [illegible] mila), altrettanti ne perdono [illegible] medie inferiori (su 95 mila), [illegible] [illegible] demografica.

Grazie [illegible] questo fenomeno, provveditorato, Comune e Provincia faranno fronte, alle nuove esigenze che si prospettano per [illegible] 1986-87. Il piano degli [illegible] [illegible] chi ha sulle [illegible] in abbondanza e chi ne ha poche o non ne ha affatto prospettato a maggio, è ora modificato. [illegible] e proteste da parte dei genitori (ma anche di insegnanti, direttori e presidi) che desiderano [illegible] non abbandonare le [illegible] diventate finalmente generose [illegible] spazio, hanno un po' frenato l'operazione. Ed anche i lavori di ristrutturazione [illegible] adeguare i locali [illegible] bisogni [illegible] superiori.

Il quadro [illegible] è questo. La [illegible] dell'elementare Chirotti di via [illegible] [illegible] caduta [illegible] succursale dell'istituto industriale Casale e ad alcuni corsi di formazione professionale. Un'operazione che prelude all'apertura [illegible] un polo d'avanti di [illegible] nuovo istituto industriale [illegible] [illegible] in fascia che si estende da Porta [illegible] Stradale-San [illegible] [illegible] il centro. Il nucleo principale dovrebbe spostarsi sull'area di corso Peschiera dove c'era [illegible] l'abbrica della Capamianto.

Cade per ora [illegible] riciclaggio dell'edificio ex Monoservizio, in via Revello, che ha funzionato [illegible] come succursale dell'elementare [illegible] di [illegible] Lu[illegible] I lavori per la ristrutturazione della sede vanno a rilento e a settembre via Revello dovrà ospitare [illegible] bambini [illegible] scuola.

Novità per lo scientifico Leonardo da Vinci. Il 10 settembre [illegible] completamente ultimata la [illegible] di lungo Dora Firenze (ex media Morelli). Lì si trasferirà l'intero liceo abbandonando piazza Cesare Augusto. Nell'[illegible] sulla piazza resteranno però alcune classi, primo [illegible] del costruendo nuovo scientifico in corso Vercelli (cui lavori saranno completati nell'87-88).



La scuola elementare Rua potrebbe ospitare l'Artistico

E' pronto per il professionale Alberghiero Colombatto (ha dovuto respingere 500 domande di iscrizione [illegible] prima) la [illegible] [illegible] di via [illegible] Il [illegible] richiederà l'intero mese di settembre. Perciò fino ad ottobre le lezioni [illegible] tinueranno nelle attuali [illegible] di [illegible] Principe Oddone, corso Regina e via Cottolengo.

Resta [illegible] [illegible] questione del Primo Artistico. [illegible] l'acquisto degli [illegible] industriali da ristrutturare in lungo Dora Voghera (il ministero [illegible] [illegible] preceduto [illegible] [illegible] privato) [illegible] provveditorato ha chiesto ufficialmente [illegible] Comune [illegible] avere l'edificio dell'elementare Rua di [illegible] Cadore. Strattati dalla succursale inagibile di via Mercanti, [illegible] studenti, che con le loro proteste hanno dato il [illegible] al Movimento '85, furono ospitati provvisoriamente [illegible] corso [illegible] Cesare; ma [illegible] hanno più neanche quello spazio ed [illegible] impensabile farli rientrare in via Accade[illegible] [illegible] [illegible] le famiglie [illegible] ragazzi [illegible] Rua difendono tenacemente la loro scuola (gli allievi dovrebbero trasferirsi [illegible] vicina [illegible] Antonelli).

[illegible] Comune sta prospettato [illegible] sistemazione in corso Cincinnato alle Vallette, dove ora c'è il complesso E15 che raggruppa materna, elementare, media, servizi di quar[illegible] [illegible] l'Artistico occupe[illegible] [illegible] sole lasciate libere dalla succursale della media Cervi che si avvicinerà alla sede di via Magnolie, nell'edificio ora dell'Istituto Tecnico Industriale (l'Istituto regionale per l'aggiornamento e l'orientamento).

In un [illegible] o nell'altro, saranno indispensabili lavori [illegible] adattamento che per quanto minimi richiedono tempo. I ragazzi dell'Artistico rischiano di restare per strada un'altra volta.

[illegible] Valabrega

Anche in provincia sono in corso lavori per una migliore sistemazione di numerose classi. A Grugliasco la media Levi ha ceduto le sue aule alle superiori, così come la Ferraris di Ivrea. Si stanno completando le opere per ricavare laboratori negli istituti tecnici di Chieri, Orbassano, Chivasso. Cominceranno presto i lavori per il nuovo istituto industriale di Città destinato ad alleggerire il Grassi (periti aeronautici) di via Vernneuse, così come quelli per la sede dei Bodoni di Nichelino (ora ospita del Burgo).

Intanto si devono adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. La Regione ha stanziato 425 milioni per le scuole dell'obbligo della provincia: 15 milioni a S. Colombano Belmonte, 100 a Mondiasone, 35 a Campiglione Fenile, 25 ad Ala di Stura, 40 a Chivasso, 90 a Vico Canavese, 30 a Moncalieri Po, [illegible] a Traversella.

Pronto città

Farmac[illegible] notte

SERALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 6 (54.12.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.60.84); v. San Remo 47 (29.02.70); c. Sempione 112 (306 33.35); c. Francia 1 bis (54.35.15).

PINO ALL'ALBA (dalle [illegible] alle 8,00): via [illegible] (859.259); piazza Massaua 3 (780.308).

[illegible]

Servizio urgente gratuito, prefestivo, [illegible] e notturno: tel. 57.47. Croce Rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, [illegible] pediatrico, festivo [illegible] notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.27.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47, [illegible] ordinari: [illegible] [illegible] tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.90.00.

[illegible] c'è un [illegible]

[illegible] [illegible] Fuoco: tel. 74.67. Carabinieri - Pronto intervento: [illegible] Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: [illegible] Polizia stradale - Tel. [illegible].53; Pronto impiego infortunistica: 54.10.33. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. [illegible] Soccorso stradale - Automobile-Club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

[illegible] vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico**: 57.571. **Provincia**: 57.561. **Municipio - Centralino palazzo civico**: 57.551; **Informacittà**: 57.65.21.21. [illegible] e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: tel 51.81.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.33.24.

[illegible] viaggia

Ferrovie. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 [illegible] 24 alle 0, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee [illegible] e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona ovest [illegible] 54.32.71; linee intercomunali tel.50.05.22; ferrovia del [illegible] [illegible] 54.22.70. **Autostrade**: caselli Torino-Milano 900.01.45; To-Aosta 900.01.59; To-Savona 977.05.87; [illegible] 94.62.55, 0141/94.61.60; To-Piacenza 0141/94.61.60.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, uni civili: tel. 58.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: tel. 39.44.16. **Elettricità**: Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.20-748.77.70. **Acqua**: (guasti) 30.35.77. **Luce**: (guasti gravi) Aem 74.89.20, Enel 57.75, illuminazione pubblica 44.88.33.

[illegible] [illegible] animali

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.18. **Ente nazionale protezione animali**: via Cavour 34, tel. 54.71.32. **Ambulatori veterinari**, via San Francesco da Paola 30 (54.09.25). **Lega per la di[illegible] [illegible] cane**: via Cherma[illegible] 9 (tel. [illegible]). **Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria**: via San Domenico 22/b (tel. 54.90.04). **Veterinario provinciale**: tel. 54.90.04. **Ambulatorio di profilassi antirabbica**: piazza Visitazione (54.60.85).

Farmacie notturne

SERALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 6 (54.12.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.60.84); v. San Remo 47 (29.02.70); c. Sempione 112 (306 33.35); c. Francia 1 bis (54.35.15).

PINO ALL'ALBA (dalle [illegible] alle 8,00): via [illegible] (859.259); piazza Massaua 3 (780.308).

[illegible]

Servizio urgente gratuito, prefestivo, [illegible] e notturno: tel. 57.47. Croce Rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, [illegible] pediatrico, festivo [illegible] notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.27.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47, [illegible] ordinari: [illegible] [illegible] tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.90.00.

[illegible] c'è un [illegible]

[illegible] [illegible] Fuoco: tel. 74.67. Carabinieri - Pronto intervento: [illegible] Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: [illegible] Polizia stradale - Tel. [illegible].53; Pronto impiego infortunistica: 54.10.33. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. [illegible] Soccorso stradale - Automobile-Club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

[illegible] vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico**: 57.571. **Provincia**: 57.561. **Municipio - Centralino palazzo civico**: 57.551; **Informacittà**: 57.65.21.21. [illegible] e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: tel 51.81.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.33.24.

[illegible] viaggia

Ferrovie. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 [illegible] 24 alle 0, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee [illegible] e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona ovest [illegible] 54.32.71; linee intercomunali tel.50.05.22; ferrovia del [illegible] [illegible] 54.22.70. **Autostrade**: caselli Torino-Milano 900.01.45; To-Aosta 900.01.59; To-Savona 977.05.87; [illegible] 94.62.55, 0141/94.61.60; To-Piacenza 0141/94.61.60.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, uni civili: tel. 58.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: tel. 39.44.16. **Elettricità**: Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.20-748.77.70. **Acqua**: (guasti) 30.35.77. **Luce**: (guasti gravi) Aem 74.89.20, Enel 57.75, illuminazione pubblica 44.88.33.

[illegible] [illegible] animali

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.18. **Ente nazionale protezione animali**: via Cavour 34, tel. 54.71.32. **Ambulatori veterinari**, via San Francesco da Paola 30 (54.09.25). **Lega per la di[illegible] [illegible] cane**: via Cherma[illegible] 9 (tel. [illegible]). **Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria**: via San Domenico 22/b (tel. 54.90.04). **Veterinario provinciale**: tel. 54.90.04. **Ambulatorio di profilassi antirabbica**: piazza Visitazione (54.60.85).

UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.63.33
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Orbassano, 480 - Tel. 201.025.
LA NOUVELLE CREPERIE via Ormea [illegible] - Torino, tel. 650.008 dalle 18 all'1. Chiuso il martedì.
PIZZERIA Collegno via Modena Cripta 62. Tel. 451.133
RISTORANTE «IL CIGNO» Carignano [illegible] prenotazioni telefonare 964.1.485.
RISTORANTE «IL CUCCHIAIO» specialità pesce, via Filadelfia 227 Torino T 259.240. Aperto tutto luglio
RISTORANTE La Saccaccia I 981.0486
RISTORANTE LA CLOCHE I 694.213
RISTORANTE LA ZAGARA Chivasso tel 984.6615. Specialità alla griglia
TRATTORIA del Rosc dapres T. 630.861.
ALDO AMATO corsi[illegible] T 543.338 - 9-18
ANTONIO CONIGLIO fiori corso[illegible] corso De Gasperi 26 d Tel 582.662
ATELIER MASSIMO corsi[illegible] ed esercizi via S. Teresa 12 Tel 518.053
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel 366.902
COIFFEUR v. Cibrario 17 T 534.849.
DANIELE COIFFEUR c.so Brescia 157 aperto agosto. Tel. 382.482
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi Via Taggia Rosa 3 - 1° p Tel 540.972.
IRMA COIFFEUR dep[illegible] padovani C. Fauche 7, p. 1° Tel 850.19.90
NICOLA E ANTONELLA salone da cabaret [illegible] C. Alberto 41 - Tel 534.778
NINI PETTENELLOZZI COIFFEUR via Alfieri 16, tel 530.649 - 534.942
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello 5. Tel 850.54.22. aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE corso Enzo p. Adriano 6
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza 43. Orario 9.30-19.30
CARTE DA PARATI novità e stock liquidazione - Sesto 36 Tel 784.081
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60, tel 687.751 carte da parati moquettes assortimento, tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV vi[illegible] [illegible] - via S. Donato 44 - T. 656.298 - 657.844 chiuso lunedì
ERBORISTERIA NELSONE via Massena 17 - tel 545.180 orario 10-13 15-18
FERRAMENTA Corso Tassoni 87
FIORI «IL MEGLIO» via Trieste 113, negozio piante, fiorista Tel 325.067
FIORI SUCCI v. Cibrario 44 T. 596.975
FIORI NANDA C.so Francia 71 (fra Intendenza tel 511.997 - 510.679
LA DEALTO, arredamenti per ospizi, è aperta per tutto mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria tel 011 220.2342. Interessati Enti ospizi e simili [illegible]
PORTE CORAZZATE CANDUCCI... se è problema è la soluzione. Corso Potenza 179 tel 730.0903
PROFUMERIA di CRISTINA DOGLIANI c. Bosco 144 Tel 545.581 vicino ospedale Oftalmico e corpo
TINTORIA aperto tutto agosto via Cossa 17 Telefono 686.931
TINTORIA via Montecuccoli 17 - tel 260.947 aperto agosto
TINTORIA AUGUSTA via Venchiglia 20 - tel 305.203 chiuso dal 11 al 18 agosto
VENERIA A TORINO antenati da regio[illegible] via Po 14 Tel 839.7000
DENTIERA ROTTA? accurata riparazione in giornata Privata Tel 538.894
DENTISTA ANCHE FESTIVI presso condominio via Carlo Alberto 33, telefono 530.047, orario ore giornata urgenza
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 via Cernaia 18 - Tel. 513.366
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli 100 - Tel 744.840.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/582.264
RIPARAZIONI ACCURATE presso ex garanzia Tel. 740.874
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 via Perenco 27, tel. 858.332.
STUDIO DENTISTICO ENCA aperto agosto via N. Secondo 46. T. 603.636.
STUDIO DENTISTICO p.za Bove, 5 Tel. 700.064 Aperto agosto.
ANTIQUARIO riparazioni orologi e [illegible] perizie T. 748.298 - 771.5472.
ELETTRICISTA tel 445.373
IDRAULICO interventi urgenti [illegible] 619.22.98 - 618.2135
IDRAULICO riparazione vendita rubinetterie boiler lavelli riparazione T 724.582
LAVATRICI ELETTRICISTA: Tel 331.091
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel 210.788
TV [illegible] Tele 505 T 738.15.30
TV QUARTO V. Francoscozzese 139 80 68
TV ASSISTENZA TV tel 472.510
TV riparazioni rapide T 673.03.77
AUTOFFICINA meccanica gomma carburatori carrozzeria Tel 787.611
AUTOSOCCORSO 1 248.300 tutti i giorni.
ELETTRAUTO anche riparazioni su Bmw ecc. via Ormea 80 telefono 683.525.
ELETTRAUTO v. Genova 16 T 740.595.
ELETTRAUTO p.za E. Toti Tel 877.872 - C.so Lu Cremona 229 Tel 353.595
ELETTRAUTO via Brandizzo 36 Tel. Tel 849.142 auto-gassano su auto
ELETTRAUTO v. Juvarra 8 T 538.018

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 10
Via Marenco 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Centro per [illegible] coppia

La sua attività continua: il sostegno per gestanti, maternità, un ambulatorio aperto a tutti. Corso Regina Margherita 87 Tel 839.208 Torino

Messaggi urgenti

REFERENZIATISSIMA offresi assistenza anziani o ammalati dalle ore 21 alle ore 7 oppure dalle 15 alle [illegible]. Per lavori domestici dalle 14 alle 19 Tel. 280.663 dalle 12 alle 18

prenota ora... ritira [illegible] all'uomo!
• nuovissima collezione 1986/87
• certificato origine e qualità
• garanzia di lavorazione artigianale
A PREZZI RIDOTTI
PELLICCERIA PIETRO marchisio
SIAMO APERTI NEL [illegible] DI AGOSTO V. [illegible]
Torino - tel. [illegible]

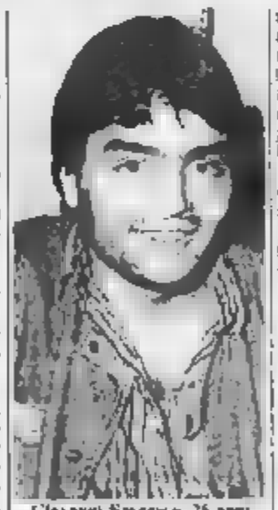
Migliorano le condizioni della giovane ferita, in ospedale parla dell'amante ucciso

«Alfredo mi seguiva e cercava in tutti i modi»

Concetta Mazzarella: «Volevo bene a mio marito, l'ho sposato per amore» - L'uomo, in carcere, ha subito chiesto [illegible] lei: «E' viva? E' grave?» - Accusato di omicidio premeditato

[illegible] ricostruzione dell'o[illegible] fatta ieri mattina in Questura [illegible] Giovanni Sabarese, 26 anni, marito tradito, dinanzi [illegible] procuratore dottor Ferrando e [illegible] legale d'ufficio, emergono i contorni del sanguinoso «*regolamento di conti*» avvenuto l'altra notte in Borgo San Paolo, conclusosi [illegible] la [illegible] di Alfredo [illegible] Bella, organizzatore di sceneggiate (e lui stesso vittima in una, che [illegible] non è, ma solo tragedia) e [illegible] il ricovero in ospedale della moglie dell'omicida ferita da un colpo di pistola al seno.

Sabarese, che afferma di «*aver perso [illegible] testa*» ma di non aver voluto uccidere, si è sottoposto di buon grado per tre quarti d'ora alle domande del sostituto, non [illegible] prima [illegible] informato della [illegible] della moglie: «*E' viva? E' grave?*». Al termine dell'interrogatorio, durato circa [illegible] quarti [illegible] il sostituto ha [illegible] la convalida di arresto per omicidio premeditato.



Giovanni Sarasese, 26 anni

una definizione che potrebbe schiudergli le porte [illegible] una lunga detenzione («*perché ha portato [illegible] [illegible] la pistola, [illegible] non voleva uccidere?*») anche se temperata dalla giustificazione che il positivo ferito nell'ombra (*«ma [illegible] era [illegible] della relazione di [illegible] moglie?»*) ha [illegible] al [illegible] gistrato: «*L'ho portata, perché aveva [illegible] di Alfredo*».

L'affermazione [illegible] appare del tutto improbabile [illegible] [illegible] sicurezza, [illegible] il [illegible] dei giovanni, padre di sette figli, [illegible] [illegible] in questioni di [illegible]. Ne è riprova anche l'episodio citato ieri mattina [illegible] Concetta Mazzarella. Le [illegible] condizioni migliorano dopo l'intervento subito l'altra notte: «*Vuol sapere [illegible] tipo era Alfredo?* — dice — *Malgrado lo sconforto avuto con mio padre (il seduttore [illegible] sfregiato per «avvertimento», proprio a [illegible] della relazione con la ragazza, ndr.) [illegible] settimana dopo già riprendeva a telefonarmi perseguitandomi con le sue profferte*».

La donna non nega che una lunga relazione con lui [illegible] [illegible] ed il marito ne era stato messo al corrente pri[illegible] delle [illegible]. [illegible] che, nel tempo, [illegible] trasformata in una persecuzione: «*Io amavo [illegible] [illegible] l'ho sposato per amore, non per dimenticare quella relazione* — si difende Concetta —. *Alfredo invece mi seguiva e [illegible] cercava in tutti i modi, anche [illegible] altre persone*».

Perso dietro alla sua passione, il De Bellis avrebbe anche consultato [illegible] [illegible] to per persuadere la giovane donna a separarsi: «*Non avrei più nessuno con cui confidarmi di questo assillo*».

Perché allora suo [illegible] ha colpito anche lei se [illegible] convinto della sua innocenza? «*Non lo so* — dice la donna sinceramente stupita —. *Quando Alfredo è caduto sotto i colpi [illegible] pistola, [illegible] cercato di trascinar via Giovanni, che era [illegible] inchetto di sangue sul corpo. Appena ha visto arrivare gli agenti, è girato all'improvviso e [illegible] ha sparato*».

Massimo Boccaletti

Radio Express [illegible]

[illegible] da due giorni [illegible] Express, l'emittente di via Barbaroux [illegible] creata [illegible] Alfredo De Bellis. [illegible] domenica notte [illegible] marito della giovane amante. Impossibile mettersi in contatto con la radio, non c'è [illegible] [illegible] sede, il telefono è staccato. «Una scelta obbligata anche se spiacevole — spiega uno dei giovani conduttori che s'alternavano al microfono [illegible] dediche e saluti —. Siamo sotto choc, non conosciamo il futuro né della radio [illegible] di noi».

Il temporaneo black out [illegible] privando migliaia di fedeli ascoltatori [illegible] [illegible] «voce amica», assidua compagna nelle [illegible] diurne e notturne. Un pubblico targato, senza dubbio, costituito [illegible] al novanta per cento, per ammissione degli [illegible] animatori della trasmissione, [illegible] immigrati campani, napoletani in particolare. Una comunità [illegible] troppo numerosa [illegible] quelle pugliesi, [illegible] e calabresi, ma [illegible] un cordone [illegible] beticale robusto verso la propria terra, gli usi, le tradizioni.

Che la musica e la sceneggiata costituiscano [illegible] [illegible] [illegible] notevole nella vita dei nati e cresciuti all'ombra del Vesuvio, non è soltanto un cliché stereotipato. Non meraviglia pertanto che, sradicati dal proprio ambiente, ricerchino con assiduità i «segnali», i messaggi di sicura matrice partenopea: la prorompente vitalità, il colorito dialetto.

Pubblico eterogeneo ma fedelissimo. «Sì, è vero — ammettono uno dei disc-jockey — ci telefonano quasi sempre le stesse persone e chiedono le stesse canzoni, anche se i più giovani amano Ramazzotti, Baglioni, Gennaro. Non li lasciamo soli neppure la notte. Prima di chiudere la sede, facciamo partire un nastro registrato che gira fino al mattino. Da lunedì la trasmissioni sono interrotte e non sappiamo quando riprenderanno. Ormai i nostri ascoltatori hanno capito che con'è successo, siamo sicuri che non ci abbandoneranno. Faremo un omaggio ad Alfredo De Bellis».

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [illegible] 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - [illegible]

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale [illegible] lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 674[illegible] via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 2716[illegible] v.le Tunisia ang. via Settala

Televisioni private in regione

Telestudio
16,30 [illegible] Viaggio lì tondo al mare, [illegible] I predatori del tempo [illegible] d'oro; Charlotte
18,30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in [illegible] [illegible] tion comedy
20,30 Jazz Band, film
21,30 [illegible] sei mai [illegible] così bella, film di [illegible] Geltar con E. Astaire e R. Hayworth
23,30 Una donna alle [illegible], film [illegible] [illegible] con Romy Schneider, P. [illegible]

Telecupole
19 — Documentario
19,30 Cartoni animati
19 — Tele[illegible]
19,30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 La furia umana, film
22,30 Sceneggiato
23,30 Tg 4 (r.)
24 — Film

Rete Canavese
17 — Attualità, rubrica
18,15 I naufraghi, telefilm
19,45 Duello sul fondo, telefilm
20,15 [illegible] [illegible] l'orfano di Sherwood, film
22,45 Judo e pesi [illegible] [illegible] rubrica

Quinta [illegible]
17 — [illegible] gang [illegible] orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — [illegible] animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Iron Man, [illegible] animato
19,30 Jonny lo tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Senza un filo di classe, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 Vizi morbosi di una governante, film
2 — Il sotto del diavolo, telefilm

Videouno
16,30 [illegible] master 3° Coppa Lombardia - 3° Trofeo Colpito
[illegible] — Lassù, la ragazza [illegible] spazio, cartoni animati
17,30 L'amico Gipsy, [illegible]
18 — Tra l'amore e il potere,
18,55 Tg notizie
19,45 Body Body, rubrica con Barbara Bouchet
22,30 Clack, el mazaro, film
21,55 Tg Tuttoggi
22,05 Un relitto dalla luna, sceneggiato
23,05 Il risveglio della primavera, [illegible] [illegible] [illegible] sceneggiato
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16,30 I Zanbarg, telefilm
17 — Il clan di Mr. Wesley, cartoni
17,30 Heyy a Gira, telefilm
18 — Giorgio Jungla, cartoni
18,30 I Zanbarg, telefilm
19,45 [illegible] battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 I regazzi [illegible] di Malibù, film
23,30 Al 98, telefilm
24 — Voglio vostro amato in un letto d'ottone, film di [illegible] Walters con [illegible] [illegible] Reynolds, [illegible] Presnell

Telesubalpina
Telesu
16,30 Giovani [illegible] [illegible] di Harvey Hart con [illegible] Evers, Richard Pryor
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Speciale T[illegible] Medicinali dannosi
20 — Cartoni animati
20,30 Tutti il Giro d'Italia, film di Mario Monicelli con Totò, Ivo Garrani
22,15 I [illegible] segretissimi, film di Michael Cotley con Milton Berle, Dina Merrill

Telecity
18 — Viva, spazio tv per ragazzi: Quella magnifica dozzina, Kreation, Don Chuck story, La gang degli orsi, Angie Girl, cartoni animati
18,30 Il nonno va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Cally il ghostbuster nero, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Dentiferi nel sole, film

[illegible] [illegible] tv
Svizzera
16,40 Documentario/ta
17 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 Malcapote, [illegible] [illegible]. Nell'intervallo: Telegiornale
23,05 Telegiornale
23,15 Documentario
0,30 Varietà

Primantenna
19 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Bella incognita, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Supercar, telefilm
23 — Mercatanti sport
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Giorno per giorno

Studenti negli [illegible] Quattordici studenti piemontesi (10 di Torino) sono partiti per un [illegible] [illegible] negli Stati [illegible] con [illegible] borsa di studio di Intercultura. Da tutta Italia ne sono partiti duecento, selezionati tra oltre mille candidati.

Sorpasso tour del Tt. Il giro turistico della città organizzato dal Consorzio trasporti torinesi è stato sospeso per il mese [illegible] agosto.

Terza giornata Esso. Nell'ambito della sesta riunione Esso, alle 9, nell'aula magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, lezione su «*The town through history*». Relatori: Vera Comoli, Marco Carassi, Luciano Re, Elena Tamagno, [illegible] Grazia Dapra.

Pregelata. Oggi, bicicletta per i «*Parini fino a 14 anni*». Informazioni e prenotazioni al 53.54.08.

Donne rurali. Indumenti per neonati, moderni e antichi, lavorati a mano, sono in mostra da sabato a Marentino. La mostra è organizzata dal Gruppo donne rurali.

Agosto in città, prezzi a metà.
I 6 grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE [illegible]OBILI,
sono tutti aperti e vi aspettano con [illegible] grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, a prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri centri.
COMPRI 1 PAGHI 1/2
mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Stat. Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Palermo, 156 Via Lanzo, 8
ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - [illegible] Torino, [illegible]
CASA [illegible]
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 49
Aut. Conc.

Il nuovo portiere (37 anni) vuol conquistare il posto da titolare

L'Entella stimola anche Reali

E' pronto ad affrontare un campionato professionistico con entusiasmo e grinta - «Promozione in C1? Ricordiamoci che c'è pure un certo Livorno» - Elogi per Bruno

Nove società in quarantena

Nella fase eliminatoria della Coppa Italia di serie C (il via, domenica 24 agosto), l'Entella è stata inserita nel girone I, con Spezia, Carrarese e Massese, mentre la Sanremese è con Asti e Casale nel gruppo A.

L'attenzione, comunque, è rivolta al processo di Coverciano, che s'è iniziato ieri, con Cavese, Carrarese, Foggia, Reggiana e Salernitana sul banco degli imputati. Queste squadre rischiano la retrocessione in C2 e i gironi potrebbero subire sconvolgimenti.

Nel frattempo, la Lega ha comunicato che nove società non sono state inviate nell'organico dei campionati (quindi anche fuori dalla Coppa) se non regolarizzeranno la loro situazione finanziaria entro il 20 agosto: sono Alessandria, Carbonia, Pistoiese, Pescara, Frosinone, Paganese, Rende, Siracusa e Turris. (a. c.)

CERVAREZZA — Dopo la seduta dell'allenamento pomeridiano, i giocatori dell'Entella attraversano il boschetto di Cervarezza, rinunciando alla spicciolata verso l'hotel Hilton, ma un gruppetto decide di far rotta verso la Tavernetta per trascorrere una mezz'oretta in completo relax, ammirando dal punto più alto del paese lo spegnersi del sole sulle morbide colline emiliane. Qui si parla solamente la bontà [illegible] Lambrusco, al [illegible] la dolcezza del Grana e il sapore [illegible] funghi, [illegible] biancocelesti tralasciano le argomentazioni di carattere gastronomico, tuffandosi volentieri [illegible] calcistici.

C'è la vecchia colonia Castellfiorentino formata da Luciano Spalletti, Adriano Pepi e Luigi [illegible] che, dopo [illegible] con i giallobiù toscani, vogliono tentare di portare in alto anche l'Entella, cercando magari di realizzare il [illegible] proibito della promozione in C1.

Spalletti dell'Entella

A tener banco è il portiere-[illegible] che quest'anno [illegible] difficile compito [illegible] far dimenticare [illegible] tifosi chiavaresi un certo «Tato» Cardinale, ma [illegible] 37 anni il [illegible] Reali non può spaventarsi di certo e sembra prontissimo [illegible] affrontare la sua [illegible] in terra ligure.

«Ho già giocato in serie [illegible] con Arezzo, [illegible] e Cremonese — dice — e finalmente ho ritrovato l'opportunità di tornare nel mondo [illegible] football professionistico. Per [illegible] si tratta [illegible] [illegible] origini, [illegible] posso [illegible] ringraziare [illegible] l'Entella per avermi dato nuovamente questa possibilità e logicamente mi sento stimolato al massimo».

Negli ultimi [illegible] trascorsi [illegible] Castelfiorentino, [illegible] ha [illegible] di vivere una seconda giovinezza, disputando campionati ad alto livello. Ora è convinto che la completa maturità per [illegible] portiere [illegible] raggiunga dopo i trent'anni ed è deciso a far valere sul campo la [illegible] perfetta integrità fisica.

Aggiunge: «L'Entella è un'ottima formazione che potrebbe recitare un ruolo di assoluta protagonista nel torneo [illegible] C2 e i [illegible] ottenuti nella passata stagione [illegible] sinonimo di garanzia per l'immediato futuro. Promozione in C1? Per il momento è meglio rimanere [illegible] i piedi [illegible] piantati [illegible]. Certe previsioni bisogna [illegible]rle soltanto a stagione inoltrata e [illegible] che il superfavorito si chiama Livorno».

Ma quali sono i suoi propositi personali [illegible] la stagione che va [illegible] incominciare? E, soprattutto, [illegible] sul [illegible] filo della maglia n. [illegible]

«Ho una [illegible] voglia [illegible] lavorare e di far [illegible] Conserva [illegible] l'entusiasmo e la grinta di quando ho cominciato a schierarmi tra i pali e spero di togliermi [illegible] soddisfazioni con [illegible] maglia dell'Entella. Il [illegible] primo obiettivo è quello di conquistare la fiducia del mister, visto che il giovane Giacomini [illegible] molto bravo e potrebbe [illegible] [illegible] ottimo portiere».

Che impressioni ha avuto di Bruno Baveni nella prima parte del ritiro?

«Ho conosciuto il mister come avversario quando era nel Trento e ne conservo il ricordo come allenatore vincente. Evidentemente, allora avevo [illegible] giusto, perchè qui a Cervarezza sta mostrando tutta la [illegible] determinazione, che rierce [illegible] a noi giocatori, e ha saputo creare subito un ambiente socievole».

s. c.

La Federazione ligure [illegible] reso noti i gironi dei dilettanti

Rapallo e Sammi le «regine» ma le ambiziose sono tante

La panoramica sui [illegible] campionati - Promozione [illegible] categoria scatterà il 21 settembre, la Seconda categoria il 5 ottobre - Le soste previste

La [illegible] mappa calcistica del Levante

La Coppa Italia

Questo il primo turno eliminatorio (andata il 7 settembre, ritorno [illegible] domenica successiva): Varazze-Ventimiglia, Argentina-Libarna, Sampierdarenese-Molassana, Fossano-Sestri Levante, Albiano-Ceparana.

[illegible]

Rapallo, [illegible] Albiano, [illegible] gliasco, Canaletto Signani, Ceparana, Fivizzanese, Fossano, Lavagnese, Molassana, Monterosso, Pontedassio, Sestri Levante, Lerici, Nuova San Fruttuoso.

1ª Categoria C

Cap San Salvatore, Legnaccio, Albaro, Fontanabuona, Borgoratti, Carasco, Carlo Grasso, Cavese, Cosmos, Moneglia, Pro Recco, Robino, Varenese, Arenella, Pro Figaro, Vecchia Genova.

2ª Categoria I

[illegible] Trigoso, Rapinarese, Avagno, Bogliasco 74, Calvarese, Camogli, Caperanese, [illegible] El Calzio, Riese, [illegible] Bartolomeo Ginestra, Sesi, Spartak, [illegible] [illegible] Moneglia, Cogornese.

GENOVA — Il Comitato regionale della Federcalcio ha [illegible] noto la composizione dei gironi [illegible] campionati dilettantistici [illegible] Promozione, [illegible] [illegible] categoria [illegible] di [illegible] (16 squadre) [illegible] 21 settembre e prevede [illegible] turni di sosta nei giorni [illegible] dicembre '86, 12 e 19 aprile '87.

Le novità rispetto al [illegible] to campionato [illegible] [illegible]te dall'ingresso di [illegible] pallo e Sammargheritese (retrocesse dall'Interregionale), Nuova [illegible] Fruttuoso e Lerici (promosse [illegible] Prima categoria), mentre [illegible] Caprigliola prende il posto dell'ex Fratelli Signani Aulese [illegible] e [illegible] Canaletto Signani quella del vecchio Canaletto.

Dice Giuseppe Galliano (presidente della Lavagnese): «L'anno scorso, a far la parte del leone è stato il Levanto [illegible] stavolta dovremmo assistere ad un duello per la promozione tra [illegible] Rapallo e la Sammargheritese con qualche sorpresa [illegible] far da terzo incomodo».

Il campionato di Prima categoria (16 squadre) prende il via domenica 21 settembre e [illegible]rva due giornate di sosta [illegible]e nelle domeniche 28 dicembre e 19 aprile '87.

Ritornano il Cap San Salvatore e il Legnaccio Bellezza dopo una sola stagione di [illegible] nella Promozione, mentre a vestire i panni [illegible] matricola sono Arenella, Pro Figaro Oregina [illegible] Vecchia Genova Ravecca.

Sentiamo Antonio Sentiamo (presidente del [illegible]o): «Nell'85-86 [illegible] spunto [illegible] strutture la Nuova San Fruttuoso dopo un drammatico spareggio con il Robino, ma quest'anno la squadra genovese dovrebbe rifarsi e parte con i favori del pronostico».

Infine, la Seconda categoria (16 squadre) parte domenica 5 ottobre e i due [illegible] [illegible] sospensione [illegible] previsti per i giorni 28 dicembre e [illegible] aprile '87.

[illegible] [illegible] [illegible] pionato [illegible] Prima categoria sono il [illegible] Trigoso e la Rapinarese Leivi, le neopromosse sono l'Atletico Moneglia e la Cogornese. s. c.

PALLANUOTO - I [illegible]si si candidano per lo scudetto juniores

Nel vivaio il futuro della Rari

Fiducia di Mistrangelo per le finali [illegible] Roma - I problemi per la squadra di A1

SAVONA — Se davvero il Gasenergia Savona dovrà affidarsi nella prossima stagione, [illegible] giovani del vivaio, potrà [illegible] ogni caso [illegible] ragazzi in gamba. Lo [illegible] strano i recenti risultati [illegible] dalle formazioni allievi e juniores. I più giovani hanno chiuso [illegible] quarto posto [illegible] finali-scudetto. [illegible] junior hanno staccato il biglietto per l'esagonale che assegnerà il titolo.

A Lerici, nel concentramento di semifinale, i biancorossi hanno vinto tutte e cinque le partite, e si sono così qualificati, al fianco [illegible] Mameli Voltri, per le [illegible] [illegible] programma a Roma [illegible] [illegible] to a lunedì. Troveranno Civitavecchia, Canottieri Napoli, Ortigia Siracusa e [illegible] Firenze, oltre naturalmente [illegible] Mameli.

[illegible] l'ultima volta di Lu[illegible] Cucchia alla guida [illegible] una compagine della Rari, prima [illegible] divorzio [illegible] suale. Intanto, [illegible] squadra è [illegible] seguita a Lerici anche da Claudio Mistrangelo, che in vista di Roma pronostica: «I ragazzi possono arrivare in zona medaglia. Li ho [illegible] piuttosto bene, tra di loro ci [illegible] talenti sicuri».

A Lerici, la [illegible] ha battuto Mameli (4-3), Bogliasco (9-5), Arona (15-8), Eurocollege Bergamo (8-4) e Mestrina (12-3). [illegible] i protagonisti, i [illegible] Bertolotti, Damiano [illegible] [illegible] squadra [illegible] [illegible] reti), Gagliardo, Petronelli, i due Di Nota, tutta gente in predicato [illegible] [illegible] in A1 il prossimo anno.

A proposito [illegible] [illegible] futuro, [illegible] la pena dare [illegible] sguardo alla situazione. Mistrangelo afferma: «Gli unici sicuri, oltre [illegible] giovani che ritengo [illegible] opportuno promuovere, sono Somoary, Pisano, Scioscro e Bertolotto. Quest'ultimo, con i noti problemi [illegible] lavoro. [illegible] potrebbero [illegible]e non esserci, [illegible] è per questo che ho parlato [illegible] possibilità [illegible] lottare per [illegible] finire in A2».

Il ragionamento del nuovo tecnico del Gasenergia è chiaro: «Se perderemo in [illegible] colpo Crapis, Zunino, Falco, La [illegible] e Borsarelli, dovremo andare per restare in A1. Rinforzare la squadra con acquisti è utopistico. Si sentono in giro cifre incredibili, e per prendere certi elementi bisogna anche garantire loro una squadra di vertice. Cosa che al momento [illegible] [illegible] in grado di fare».

Il ridimensionamento non spaventa Mistrangelo. E' disposto a lavorare anche per [illegible] traguardo minimo, e sottolinea: «I vari Fiorillo, Campagna e Miseggi stanno [illegible]endo sistemazione [illegible] [illegible] pagini [illegible] prodotto. Patremmo forse arrivare a Baldinazzi, [illegible] discorso è ancora aperto». [illegible] [illegible] un altro aspetto della questione. Il [illegible] vorrebbe ottenere [illegible] prestiti, in quanto i [illegible] Crapis, La Cava, Borsarelli e Falco, ter[illegible] la naja, sarebbero [illegible] [illegible] disponibili. Gli altri [illegible] [illegible] vogliono vendere, e questo arena [illegible] le trattative.

[illegible] c'è tempo: quest'anno, [illegible] di più, la A1 partirà soltanto il 6 gennaio 1987.

r. bg.

[illegible] Gerbò guiderà il settore giovanile del Savona

SAVONA — Si è [illegible] chiusa la trattativa tra il Gasenergia e Pietro Gerbò, lo scorso anno tecnico del Recco: l'allenatore genovese entra a far parte dello staff biancorosso, e curerà in particolare il settore giovanile, in stretta collaborazione con Mistrangelo, tornato alla guida della Rari.

Da settimane i dirigenti savonesi stavano approntando il passaggio del tecnico in biancorosso, e proprio ieri è stato ufficializzato.

Gerbò dovrebbe principalmente curare la squadra juniores, che farà da serbatoio alla compagine di A1. Il suo ingaggio fa parte del piano di rafforzamento degli organici tecnici e dirigenziali savonesi. (r. bg.)

L'allenatore con il cuore biancoceleste «prova» la serie C1

E' la scommessa di Ventura

«Ho giocatori [illegible] disposizione di sicuro affidamento, tenterò di ricreare l'ambiente dell'Entella»

CRAVILLA — La grinta e [illegible] concentrazione [illegible] sempre le stesse, gli ordini impartiti [illegible] [illegible] convinta serietà professionale si mescolano ai consigli dati in tono scherzoso, le esigenze dell'allenatore [illegible] spronano alla perfezione con l'affetto [illegible] «fratello maggiore» nutrito nei confronti [illegible] giocatori.

Giampiero Ventura, tuta biancoverde con la scritta Football Club Sparta, guida l'allenamento mattutino degli «aquilotti» sul verde campo di Groppoli di Mulazzo, i suoi nuovi ragazzi lo seguono con la massima attenzione, lottando contro [illegible] tossine accumulate nei muscoli e soprattutto l'afa che grava sull'entroterra [illegible] lunigiano, [illegible] tutti [illegible] già il momento [illegible] relax all'albergo «La Pineta» in località Cravilla.

Finalmente il «Gil» ordina il rompete le righe, [illegible] tuffo [illegible] [illegible] doccia ed è subito pronto per una chiacchierata. «Come va l'Entella?», chiede subito, tradendo il suo amore svisceralo per la squadra biancoceleste: una settimana è poco più con lo Sparta non possono [illegible] cellare tre stagioni passate a Chiavari [illegible] tante belle soddisfazioni (successo nel campionato Interregionale, quinto posto nel [illegible] [illegible].

Ventura vuol sapere cosa succede nel ritiro di Cervarezza e alla [illegible]rta del presidente Barbieri, vuole che Scarpa e compagni riescano a dare il meglio di se stessi [illegible] con [illegible] Baveni.

Dice il tecnico: «Baveni è un trainer [illegible] preparato [illegible] saprà strutturare [illegible] meglio le caratteristiche tecniche dell'Entella, a lui ho lasciato un gruppo [illegible] giocatori molto bravi sul [illegible] [illegible] pratutto eccezionali [illegible] piano umano, [illegible] auguro quindi di avere le stesse soddisfazioni personali che i ragazzi hanno saputo dare a me nei miei anni di permanenza a Chiavari».

Il [illegible] distacco dall'Entella [illegible] [illegible] in maniera traumatica, «arrivederci e grazie» ad [illegible] [illegible] giorni dall'avvio ufficiale della nuova stagione agonistica, qualche notte in bianco per riflettere sulla bontà o meno [illegible] scelta fatta in tutta fretta, largo spazio agli aspetti professionali e pesante sacrificio a livello sentimentale.

[illegible] Ventura: «Per il sottoscritto è stato veramente difficile separarsi da una squadra creata con giorni e giorni di duro e paziente lavoro, con i giocatori dell'Entella si era [illegible] un rapporto [illegible] praticamente irripetibile, ma purtroppo nel footabll certi aspetti umani non possono prevalere, e [illegible] ho potuto dire di no all'esperienza stimolante di un campionato di C1. I miei ragazzi mi hanno telefonato, con alcuni sono stato a cena e queste manifestazioni d'affetto mi hanno fatto un grosso piacere, ma adesso è tempo di andare [illegible] ognuno per la propria strada, [illegible] di ottenere [illegible] [illegible] stessi successi».

Attualmente a sua disposizione ci [illegible]no 17 giocatori, ma il «Gil» vorrebbe allargare la «rosa» acquistando qualche elemento di sicuro affidamento (arriverà il difensore Marco Guerra dall'Entella?) e a tal proposito ha avuto precise garanzie [illegible] da parte della società. «Sto tentando di ricreare qui lo stesso magnifico [illegible] biente di Chiavari — puntualizza — e a dir [illegible] verità [illegible] [illegible] giocatori molto [illegible] [illegible] disponibili ad affrontare un certo tipo di discorso tecnico [illegible] umano. Sono stato accolto in maniera molto favorevole e ciò mi ha permesso di trovare [illegible] [illegible] ideali [illegible] lavorare con profitto. Il nostro obiettivo? Raggiungere la salvezza, la C1 [illegible] difficilissima [illegible] [illegible] scommessa [illegible] affronto con molta voglia [illegible] fare e naturalmente spero [illegible] vincerla».

E l'Entella? Conclude: «E' una formazione molto competitiva che potrà recitare un ruolo di primissimo piano nel torneo di C2, le nostre strade si incroceranno già in Coppa Italia e spero che per l'occasione i sostenitori chiavaresi riescano a capire il mio [illegible] d'animo, dandomi [illegible] mano a superare l'inevitabile impasse. Il mio migliore augurio, comunque, [illegible] quello di disputare [illegible] derby in C1 con l'Entella nella stagione 87/88».

[illegible] «Gil» sarà buon profeta?

Aldo Costa

[illegible] Bene i liguri [illegible] tricolori

[illegible] [illegible]

GENOVA — I bogliaschini Caffarena e Pellegrini hanno conquistato un brillante secondo posto ai campionati [illegible] di vela (classe «Fireball») che si sono svolti a Treviglano, sul lago di Bracciano. Alla manifestazione hanno [illegible] parte una cinquantina di equipaggi (una ventina provenivano da Svizzera, Olanda, Germania Ovest, Cecoslovacchia e naturalmente erano fuori classifica) e il successo è andato ai gardesani Porni e Biancardi.

Oltre alla coppia Caffarena-Pellegrini, anche gli altri genovesi in gara si sono disimpegnati egregiamente: Bessarego e Gherai, Marragalli e Vallebona, Roberto e Massimo Capurro. Consiglieri e Baretti si sono piazzati infatti nel settimo al decimo posto della graduatoria conclusiva. (a. c.)

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

[illegible]
CUCINE A GAS
[illegible]
[illegible]
[illegible]
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] DA CAFFE'
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
TRAPANI [illegible] E BLACK & DECKER
[illegible] IN [illegible] BATTUTO E OTTONE
[illegible]
[illegible] DA TAVOLO E [illegible]
[illegible] VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI

PILE
[illegible]
LAMPADARI
[illegible]
[illegible]
ARTICOLI DA REGALO
[illegible]
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 6/8/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi [illegible] questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi [illegible] ■ auto ● [illegible] e cassette ● Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste [illegible] ■ [illegible] elettrico ● Lampade, lampadari ■ illuminazione ■ Articoli da regalo ■ Orologi da polso, [illegible] ■ parete ■ [illegible] interni [illegible] ■ Accessori [illegible] bagno ■ [illegible] ● [illegible] ■ Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ■ [illegible] sportivi ■ da campeggio ■ Accessori [illegible] ■ fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 241). Colpo mortale al cuore di Rambo. Ven. 14. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 548 917). L'uomo con la stampa addosso. Ore 16. L. 6000.
DORIA (via Colombo 11, tel. [illegible] Salvini.
MARINI (corso Armellini 4, tel. 681 002). Signori, il gioco è servito. L. 6000.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 435) Ovunque tu. [illegible]
SMERALDO [illegible] Carmagnola 7, tel. 760 748). L'amore e la morte. Ven. 14. L. 6000.
SUPERCINEMA (via Cesare Battisti, tel. 593 [illegible] Crocieri bollenti. Ven. 14. L. 7000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 216, tel. 542 212). Terminator. Dr. 15,10 - 17,10 - 19 - 20,50 - 22,40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

CENTRALE (via S. [illegible], tel. 580 380). Il nome della rosa. Ven. 16.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 566). Passaggio a nord-ovest. Ven. 18.
CRISTALLO (largo Zecca). Tilton Park. Ven. 18.
NETTUNO. Lettera a Breznev.
SUPERBA. Le ragazze supersexy. Ven. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO: Star Virgin.
SPLENDOR: Brivido erotico.
CENTRO PONENTE
HOLIDAY (Via Cilea): Indecenti. - Delitti d'amore.

MENTI

SAMPIERDARENA: Lagaan. PERLI
CERO: La sposa nera. CORSOLETO
VERDI: Rambo 2. AMERICANO
ITALIA: Cocoon. CHIAVARI
ASTOR: Il settimo è 'N.
CANTERO: Fratelli mostri Dracula.
NUOVO: Bolero.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Rambo 2. RAPALLO
CRISTOFORO: Spettacolo che sta facendo.
ITALIA: Rocky IV.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Passaggio per il Paradiso.
ELDORADO: Signore allegri.
JOLLY: Il gusto dell'amore.
ARIEL: Fotoromanzo.
FILMSTUDIO: Dottor Crocker.
ALASSIO
CAPITOL: Miei primi mille di B.
COLOMBO: Piccola donna Drusilla.
ESCELSIOR: Fuori orario.
RITZ: Ritorno al futuro.
BALESTRARI: Il ragazzo di campagna.
ALBENGA
AMBRA: Corpo di prima pagina.
ASTOR: A cena con gli amici.
GIARDINO (Ghilarza): Scuola di polizia n. 2.
CRISTALLO: L'amante del gelo.
ALBISOLA MARE
MARCONI: La carica dei 101.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Rambo II.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: I flintstones.
SPLENDOR: La bella addormentata.
CERIALE
DORIA: Nove settimane e mezza.
FINALE LIGURE
ARENA: Inaugurazione.
IDEAL: Morte di un commesso viaggiatore.
LIDI: Il tamburo del cervellone.
ORIONE: Un poliziotto a Beverly Hills.
VITTORIA: Tre uomini e una culla.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Sono il vostro sicario.
LOANO
LOANESE: La carica dei 101.
PERLA: E' arrivato mio fratello.
STELLA: Il mio assassino.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Terzo e la gentile signora.
SPOTORNO
ARISTON: Voglia di vincere.
ASTRO: L'amore dei piloti.
VARAZZE
TEATRO: Nove settimane e mezza.
TEATRO ESTIVO: Terzo e la gentile signora.
VENERI: L'amore dei Pilati.

IMPERIA

CENTRALE: Terzo e la gentile signora.
ARENA DI TAGGIA
CAPITOL: Miei primissimi mobili.
CERAI: I Goonies.
GIARDINO: Sono il vostro sicario.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Mani Man.
CHIANO MARINA
PERGOLA: Gli orsetti del cuore.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Antarctica.
RIVA LIGURE
CORALLO: Cercasi Susan disperatamente.

SARZANA

ARISTON (via Mameli 20, tel. 71 971): Tre uomini e una culla.
ARISTON: Pinocchio al grande.
CENTRALE: Agente 0.
ORFEO: Fermi tutti sono romani.
RITZ: Arrivederci.

Il programma del cinema all'aperto

Dalla Russia all'Africa passando di film in film

Una scena del film «Lettera a Breznev» al Nettuno

GENOVA — Due film, questa sera, nei cinematografi all'aperto. Al Nettuno, nel [illegible] Fassolo, verrà proiettato Lettera a Breznev di Chris Bernard con Alexandra Pigg, Margi Clarke e Peter Firth.

Due ragazze [illegible] i locali notturni e incontrano due marinai sovietici cominciando con loro una serie di avventure bizzarre. Originale e stravagante, Lettera a Breznev è [illegible] film a basso [illegible], [illegible] il cinema ufficiale inglese.

Nel roseto di Nervi sarà invece in cartellone La mia Africa, il primo titolo della stagione dedicato al kolossal nell'ambito della rassegna Cinema nel roseto.

Vincitore dell'Oscar 1986 per regia, fotografia, sceneggiatura, musiche e sonoro, La mia Africa è ispirato al libro omonimo di Karen [illegible]n. Ma la [illegible] gliatura si addentra più che altro nei particolari della storia personale e sentimentale della scrittrice che si trasferì in Kenya nel 1914 per [illegible] avvedere Bror Blixen con conseguenze drammatiche.

Per domani, al cinema Nettuno è invece previsto un'anteprima. Perché no? Le Colline Serrau, la regista di Tre uomini e una culla. Gli interpreti sono Samy Frey, Christine Murillo e Michel Aumont.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programmi per ragazzi; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 19 Telefilm; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 Body Body; 20,30 Ciak si muore, film; 21,55 Tg Tuttoggi; 22,05 Il mistero delle isole, sceneggiato; 23,05 Il risveglio [illegible] primavera, [illegible] dal [illegible] lo Coreografia di Maurice Bejart; 23,30 Lucy telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible], 42 — Ore 12 Cartoni; 12,50 Telefilm 13,35 [illegible] prendiamoci [illegible] [illegible], film (1982 comico); 16 Telefilm; 17 [illegible] e [illegible] rubrica; 18,40 Cartoni [illegible] [illegible] Chi cerca?, film (1974 drama); 22,30 [illegible] film [illegible] comm.).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Una famiglia al tip per dire, telefilm; 7,50 Provaci ancora Lenny, telefilm; 8,15 Ride di carpenti, telenovela; 8,45 Les Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente Bill, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Lo scrittore del Sud, telefilm; [illegible] Cybernella, cartone [illegible] Batman, telefilm; 14 Il nonno va a Washington, telefilm; [illegible] Ride [illegible] serpenti, telenovela; [illegible] Lo scrittore [illegible] telefilm; 15,55 Viva, scherzo tv per i [illegible]; Lulù - Cybernella - Pinocchio Man - Sally [illegible] cartoni; 18,30 Il nonno [illegible] a Washington telefilm; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande [illegible] tre del West, telefilm; 20,30 Ve[illegible] il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Asso di picche - Operazione controspionaggio, film; 23,30 Il grande silenzio, film; Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli [illegible], vita mia telenovela; 13,45 Notiziario; 14 King Arthur, cartoni; 14,30 Tarzan, cartoni; 15 [illegible] magnifica [illegible] destino [illegible]; 15,30 [illegible] Miss cartoni; 16 The Carruptors, telefilm; 17 Batman telefilm; 17,30 Il Bivio, film; 19 Paper Moon telefilm; [illegible] Una famiglia al tip per dire, telefilm; 20,15 Un grappolo di sole film; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 The carruptors, telefilm - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELEBANREMO

UHF 63, 39, 28, 27 — Ore 12 [illegible] musicale, telenovela; 12,30 [illegible] Shop, proposte d'acquisto; [illegible] Cartoni; 14,30 [illegible] gioco; 15,30 Insieme al cinema; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi, cartoni; 19,30 La gang degli orsi, telefilm; 20 Marcia Nuziale, telenovela; 20,30 Bellezza sleale, sceneggiato; 21,30 Tenente diamante, film (1963, western, Usa); 23,30 Insieme al cinema.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15 Il mondo intorno a noi, documentario; 16 Momenti d'amore, [illegible], 19,30 Il pigmalione, telefilm; 20,30 La famiglia Hofmann, sceneggiato; 21,30 [illegible] telefilm; 22,30 La Scuola di mare [illegible] l'amico [illegible] papà, film comm.; 24 Intervallo di mezzanotte; [illegible] [illegible] 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 68 — Ore 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 George, il cane più pazzo del [illegible], film; 17 Cartoni; 19 Monjire, racconti soltanto, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,40 I cadetti [illegible] III brigata [illegible], 22,15 The [illegible] Ones [illegible], 23,20 La prima notte di nozze, film - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Film; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggi; 14 Segreti, film, commedia; 15,30 Violenza in campo, film, avventura; 17 Le pietre rosse del Sud, film, western; 18,30 Gelehman il 4 Fighter, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggi; 19,40 Erik il vichingo, film, avventura; 21 [illegible] telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggi; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12,30 Futurissi; 14,40 Disperatamente, rubrica [illegible] boxe; 16 Detective [illegible] 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 [illegible] nulla donna, rubrica di attualità; 19 Bordonaro, rubrica di boxe; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg Trio; 20,30 Documentario; 21 Film - Non stop.

PAN TV

[illegible] 65 — Ore 9 [illegible] Calendar Men, cartoni; 9,40 Skippy il canguro: Jack l'eroico, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera [illegible] cartoni; 10 Selvaggio mondo animali: L'orso bruno e i suoi nidi, documentario; 10,30 Starsinger, cartoni; 11 Boys & Girls: Le streghe, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 Il re del quartiere, situation comedy; 12,40 Le spie: Uno, telefilm; 13,30 La principessa Zaffiro: Le spedizioni del Burattino, [illegible] [illegible] Docchese dell'ispettore Lawrence, film giallo; 15,30 Calendar Men - [illegible] III, cartoni; [illegible] Skippy il canguro: Il disertore, telefilm; 16,35 Starsinger, cartoni; 17 Boys & Girls: Trattieni il respiro, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: Tra un fiume e un mare, documentario; 18,35 Le spie: Cristoforo, telefilm; 19,30 La principessa Zaffiro: La penna magica, cartoni; 20 La schiava Isaura, sceneggiato; 20,45 Che stangata ragazzi, film commedia; 22,15 Il re del quartiere, situation comedy; 22,45 La brigata del Tigre: Polvere e pallottole, telefilm; 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 La maglia giovane, film notte drammatico; 2 Garrison Commando, telefilm; 2,30 Programmi non stop.

In prima a Londra «Un lungo viaggio attraverso la notte» di O'Neill

Jack Lemmon, un povero [illegible]runno

Dopo Broadway, grande successo per la storia di una famiglia che va a rotoli. Un cast tutto americano, [illegible] il regista è l'inglese Jonathan Miller. Ha detto l'attore: «Non avevo mai recitato a Londra, mi sento emozionato come un ragazzino»

Jack Lemmon per la prima volta recita un dramma di O'Neill

LONDRA — Il regista inglese Jonathan Miller — del quale tanto si è parlato in Italia per la sua Tosca fiorentina — era a New York quando uno dei grandi impresari gli chiese chi avrebbe scelto come protagonista per *Un lungo viaggio attraverso la notte* di O'Neill. «Uno come *Jack Lemmon*», rispose in modo sorprendente. «Anzi, *Jack Lemmon stesso*». «Bene, è fatta», rispose l'impresario. E così venne ingaggiata la commedia che ha raccolto Tony [illegible] a code.

Adesso lo spettacolo è arrivato a Londra, all'Haymarket, ed ha aperto con un cast totalmente americano ed un pubblico di attori, curiosi, fotografi e critici, tutti con gli occhi puntati sul [illegible] attore americano che [illegible] portato alle parti che a quelle tragiche. E forse non c'è protagonista più tragico di [illegible] Tyrone, il despota, l'ex grande attore [illegible] bevo troppo, che ha sedotto [illegible] giovane figlia di un amico, Mary, e che ora se la ritrova vecchia, tre figli [illegible] (uno morto), [illegible] fragile relitto. Nell'ambiente cattolico-irlandese non si parla del [illegible] che [illegible] (Bethel Leslie) è [illegible] uscita da una clinica, che è tossicodipendente.

La morfina che un dottoretto le dava per [illegible] i dolori dopo la nascita del terzo figlio, Edmund, non l'ha più lasciata. E non appena ritorna all'ambiente claustrofobico della famiglia, torna [illegible] morfina [illegible] ad [illegible] un fantasma che [illegible] gli altri con la propria presenza, «un fantasma che [illegible] marito [illegible] possiede», [illegible] [illegible] tranne [illegible] Jamie, quel primogenito che [illegible] tutti perché odia se stesso e disprezza il padre alcolizzato e beve anche lui.

Tutto va a rotoli sul palcoscenico disegnato da Tony Straiges, l'odio esalta le parole, i momenti di tenerezza durano pochi [illegible] Edmund (Peter Gallagher) è malato di tisi, tutti lo [illegible] ma [illegible] vuole sapere. I quattro protagonisti continuano a tormentarsi l'un l'altro, scavando [illegible] le piaghe che ognuno di loro ha.

L'interpretazione [illegible] questa compagnia esalta la grandezza [illegible] testo. Il regista Jonathan [illegible] tratta Tyrone, il tiranno della casa, con mano leggera; la sua figura non travalica. [illegible] Lemmon esplode [illegible] momenti di verità, ritornando poi ad essere il meschino, povero se [illegible]. E' un ex attore, [illegible] ex dell'uomo, [illegible] buffoncello, degno di continuo disprezzo e perde la dimensione del tiranno, del leone.

Per la maggior [illegible] degli spettatori era impossibile dimenticare l'ultimo allestimento di questo dramma di [illegible] a Londra nel quale Laurence Olivier [illegible] il padre-padrone e la Cummings — nella parte di Mary — spariva, minuta, tiranna [illegible] malattia, [illegible] sua parlantina nevrotica. [illegible] Leslie (molti [illegible] televisione, film e una buona carriera teatrale [illegible] America) [illegible] [illegible] ed essa [illegible] [illegible] protagonista che, anche quando non è [illegible] scena, tiene gli altri sul [illegible] del rasoio. Quando, nell'ultimo [illegible] scende le [illegible] [illegible] un orrendo fantasma, il suo vestito di [illegible] sbrindellato addosso («scena della follia: entra *Ofelia*» declama freddo il figlio Jamie), strappa una risata [illegible] pubblico [illegible] quell'apparizione [illegible] raggelare il sangue a quella frase cadere nel silenzio.

Kevin Spacey è Jamie, il figlio che ha tanto odio in sé e tanto ne dissemina. Spacey è un grande attore che ha una lista di ottimi lavori tanto nel cinema quanto nel teatro. Ma è Lemmon il punto di forza di questa difficile resa. I [illegible] bianchi gonfi (se li riempie di gelatina), un pettinino [illegible] [illegible] rando che gli altri membri della famiglia non notino la sua patetica vanità, Lemmon si specchia contro i vetri neri della notte che lo scenografo ha appostato nel semplicissimo scenario, tra quei famosi lampadari che il despota nella sua avarizia non vuole mai accendere, e quelle scale che portano al primo piano, all'interno, alla morfina.

E' un grande attore nell'osservazione del personaggio, anche se, come si diceva, segue una regia che diminuisce il tiranno, lo rende troppo meschino. Questa regia ha avuto l'idea di tagliare un po' il testo nei primi due atti (ma lo spettacolo dura tre [illegible] e [illegible] quarti) accavallando le [illegible] [illegible] [illegible]: tanto ognuno in quella famiglia parla da solo.

«Non [illegible] mai [illegible] a Londra — ha detto Lemmon al *Times* — e mi sento come un ragazzino». Questo attore dalla vena agrodolce, che Wilder usò così bene [illegible] *A qualcuno piace caldo*, ha aggiunto: «E' la prima volta che recito O'Neill». Ci ha lavorato moltissimo, ha [illegible] la parte di James Tyrone e [illegible] applausi londinesi [illegible] confermato che Jonathan Miller aveva avuto ragione.

Gaia Servadio

Dal 27 settembre

«Paga[illegible]» 34 violinisti [illegible] concorso

GENOVA — *Sono 34 i violinisti iscritti alla XXXIII edizione del Concorso Internazionale «Premio Paganini» che si terrà al Margherita dal 27 settembre al 5 ottobre.*

I candidati provengono da 12 Paesi: Austria (1), Belgio (1), Corea del Sud (3), Francia (6), Germania Ovest (6), Giappone (4), Italia (4), Jugoslavia (2), Polonia (2), Romania (2), Spagna (1) e Stati Uniti (3).

Equilibrata appare la ripartizione fra le [illegible] culturali con presenze dell'Europa occidentale e orientale mancano i [illegible] si presentano ad anni alterni: la scorsa edizione fu vinta dal sovietico [illegible]ri Berlinski), dagli Stati Uniti e [illegible] Interessante la [illegible] della Corea del [illegible] accanto ai giapponesi da anni fedelissimi iscritti al Concorso. Fra i giapponesi [illegible] sottolineiamo la partecipazione di Reiko Watanabe finalista già in due recenti edizioni.

Il Concorso si articola in [illegible] prove aperte al pubblico. [illegible] 27 settembre le eliminatorie: i candidati dovranno eseguire una Sonata [illegible] Vivaldi, un brano [illegible] Bach (scelto fra «Adagio e fuga» dalla prima Sonata, [illegible] fuga» dalla seconda Sonata, «Adagio e fuga» [illegible] terza Sonata, «Ciaccona» dalla Partita n. [illegible] e due Capricci di Paganini a scelta. Nella semifinale i candidati interpreteranno il primo tempo di un Concerto di Mozart (scelto fra i K 216, K 218, K 219), [illegible] composizione [illegible] Paganini o [illegible] suoi Capricci.

La prima due [illegible] si svolgeranno [illegible] il supporto [illegible] necessario) del pianoforte. Pianisti accompagnatori [illegible] Giovanni Cusella e Ermindo Polidori. Luciani alla loro seconda partecipazione al C[illegible]. La finale si svolgerà il [illegible] il 5 ottobre con l'accompagnamento dell'orchestra del Comunale dell'Opera. I concorrenti eseguiranno l'obbligatorio primo tempo [illegible] Concerto in re maggiore [illegible] Paganini e [illegible] concerto scelto fra i quattro [illegible] nel bando di Concorso. [illegible] suno ha preferito il Concerto n. 2 op. 61 di Szymanovski e il pubblico potrà pertanto ascoltare il Concerto in mi [illegible] [illegible] Mendelssohn, [illegible] il Concerto in [illegible] maggiore [illegible] Brahms.

La giuria è presieduta da Alberto Erede.

r. l.

La Mazzamauro racconta Anna Magnani

ROMA — *Coraggiosamente, nella prossima stagione, diretta [illegible] Aldo Trionfo e solo per due ore sulla [illegible] Anna Mazzamauro, presenterà* Raccontare Nannarella, *rievocazione affettuosa della vita artistica di Anna Magnani, su testo [illegible] Mario Moretti. L'attrice, di passaggio a [illegible] per pochi giorni, in una pausa [illegible] impegni estivi, ha spiegato le caratteristiche dello spettacolo: «Un'operazione che fa [illegible] vere ai poisi — ho [illegible] — nata dal desiderio di raccontare, soprattutto dal punto di vista emotivo, la storia di un grande mito, di un personaggio rimasto nel cuore del pubblico per la sua grandezza [illegible] ma anche per [illegible] violenta carica [illegible]».*

Raccontare Nannarella, che dovrebbe debuttare [illegible] Metastasio di Prato e poi [illegible] in giro per l'Italia, [illegible] l'Emilia Romagna alla Sicilia toccando Roma e [illegible] grandi città del Nord, [illegible] un monologo punteggiato dagli interventi brevissimi dei quattro orchestrali che [illegible] la protagonista a descrivere le ritrovate [illegible] della vita, della Magnani: «Il punto [illegible] partenza [illegible] il palcoscenico — dice [illegible] Mazzamauro — ma non mancano le incursioni nel privato. Ci [illegible] [illegible] Magnani dell'avanspettacolo e dei duetti con Totò, l'epoca [illegible] parodie sul fascismo e quella delle interpretazioni importanti sul grande schermo. L'incontro con Pasolini e l'unica esperienza televisiva».

Ci saranno poi gli amori sfortunati, i dialoghi solitari con il mario Pinucelo, l'aggressività sfottente del [illegible] di gloria, [illegible] trattenuta inconsolabile dell'epoca che [illegible] preceduto [illegible] consolazione della vita.

Anna Mazzamauro canterà canzoni celebri [illegible] Reginella (la sua apertura dello spettacolo) e [illegible]'è bella far l'amore quando è sera, reinterpreterà candidati famosi nella carriera dell'attrice, rivivrà le telefonate tragiche con Oliviero Pistrovelle, l'amico di Massimo Serato cui [illegible] Magnani si rivolgeva nella ricerca ansiosa di notizie sull'uomo che l'aveva [illegible].

«Era [illegible] donna incapace [illegible] carnalismi — dice l'attrice che nello spettacolo [illegible] la sua capigliatura [illegible] sa, proprio per [illegible] qualunque tentazione di identificazione facile nel personaggio — lenera ma anche feroce, soprattutto sola».

t. c.

Il bilancio di Nervi '86 e un preventivo sulla stagione lirica del Teatro Comunale

Facciamo i conti col sovrintendente Ragazzi

Il suo mandato scade nel [illegible] dell'anno prossimo, ma sindacati e consiglio di azienda dell'ente chiedono un avvicendamento di tutti i vertici entro settembre - La nuova Spa che gestirà la rassegna ai Parchi - Il problema [illegible] finanziamenti

Ragazzi: «Potrei tornare alla politica, ma ho il teatro nel sangue»

GENOVA — *«Il mio bilancio personale [illegible] Nervi è positivo. Non abbiamo ancora [illegible] ufficiali, ma si è constatato un incremento di pubblico e [illegible] maggiore attenzione da parte della critica nazionale. La Rai ha poi dato un notevole contributo alla propaganda [illegible] questa edizione del Festival [illegible] Balletto».* Franco Ragazzi, sovrintendente del Teatro [illegible] dell'Opera [illegible] Genova traccia un primo consuntivo [illegible] Nervi [illegible].

Il Festival si era aperto [illegible] [illegible] musical *A Chorus line* [illegible] suscitato molte perplessità [illegible] l'impossibilità del pubblico [illegible] capire uno spettacolo [illegible] quasi interamente recitato [illegible] americano. [illegible] tornare indietro lo riproporrebbe? «Penso di sì — è la risposta di Ragazzi — *Nervi è un Festival internazionale, [illegible] essere aperto ad esperienze del genere. Anche a Spoleto vengono allestiti lavori in lingua straniera. [illegible] potesse ripetere l'esperienza forse studieremmo un sistema [illegible] rendere più agevole la comprensione».*

Quanto è costata la manifestazione?

«Posso per il momento dare solo il costo delle compagnie che [illegible] aggira intorno ai miliardo. Bisogna però aggiungere le spese del personale, [illegible] palcoscenico, [illegible] strutture».

Per il [illegible] [illegible] gestione di Nervi e dei Parchi potrebbe subire [illegible] [illegible] trasformazione: *«Il nostro problema è sempre stato di ordine finanziario. Fino al 1985 i contributi dello Stato erano addirittura inferiori ai costi del personale. [illegible] [illegible] 1985 [illegible] è passati dagli undici ai sedici miliardi e quest'anno si dovrebbe giungere a diciotto. Il finanziamento, tuttavia, [illegible] va a coprire le spese fisse e [illegible] stagioni sinfonica e lirica. Non basta quando [illegible] allestisce anche Nervi. Ecco allora che l'interessamento della Regione [illegible] degli altri Enti locali può costituire [illegible] [illegible] [illegible] garantire al [illegible] futuro tranquillo e ben coordinato. A livello regionale si sta approntando una Spa (con Comune e Provincia) che dovrebbe gestire i Parchi: non [illegible] Balletto, dunque, ma altri generi [illegible] spettacolo. Il Comunale dell'Opera [illegible] l'interlocutore privilegiato per la danza».*

Accanto alla Spa della Regione si è parlato qualche mese fa di un'altra Spa Cinema Spettacolo: *«Non siamo mai stati interpellati — dice Ragazzi — [illegible] [illegible] giornali di progetti [illegible] Nervi. Ma penso che almeno [illegible] telefonata gli eventuali organizzatori avrebbero potuto farcela».*

Nei giorni scorsi è stata presentata la programmazione dell'Ente fino al prossimo giugno: *«Superata l'ostacolo economico, quest'anno abbiamo finalmente potuto anticipare la [illegible] cartellone [illegible] e la loro illustrazione alla stampa. Per la lirica ci siamo mossi su due linee: portare a Genova titoli di grande rilievo compresi quanti in passato mostrarono nei [illegible] [illegible] fronti qualche difficoltà; ricordo fra gli artisti Katia Ricciarelli, Peter Maag, Do[illegible] Orea nostro direttore principale) e offrire spettacoli di richiamo [illegible] specialisti. Avremo "Mefistofele" di Boito, "Il matrimonio" [illegible] Sorgini, "Il signor Bruckel nella luna" [illegible] Janacek; e, infine, segnalo "Alceste" [illegible] Gluck che [illegible] [illegible] dopo la nostra prima sarà presentata anche [illegible] Scala con la direzione di Muti».*

I costi delle stagioni?

«E' ancora presto per dare una cifra completa: alcuni già allestimenti dovremmo aggiornarli intorno ai tre miliardi e trecento milioni».

In carica da otto anni Franco Ragazzi lascerà il Comunale a marzo, alla fine del suo mandato: *«Ho [illegible] con il teatro, poi sono passato alla politica e infine [illegible] tornato al teatro. Per la legge dell'alternanza dovrei dedicarmi [illegible] politica. Ma il teatro mi è entrato nel sangue e sto valutando qualche proposta in questo settore».*

Con il Sovrintendente scadrà anche il mandato del Consiglio d'Amministrazione: *«Nessun problema, tuttavia, [illegible] il direttore artistico [illegible] ho un contratto fino al 1988».*

Come è noto il vertice dell'Ente è vivacemente contestato dal Consiglio d'azienda e dai sindacati che hanno ripetutamente chiesto al presidente del Teatro, il sindaco Cesare Campart, di cambiare Sovrintendente, direttore artistico e segretario generale entro settembre.

Roberto Iovino

[illegible] STATE

Alla Versiliana c'è Nurejev che danza «Apollon»

[illegible] DI PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva Rudolf Nurejev [illegible] sei ballerini [illegible] dell'Opera di Parigi, in un programma che spazia da [illegible] del repertorio ottocentesco a Balanchine, [illegible] coreografo di Nurejev [illegible]. Accanto a Nurejev [illegible] danzerà nell'Apollon Musagète, ai [illegible] saranno Charles Jude, Florence Clerc, Laurent Hilaire, Isabelle Guerin, Fabienne Cerutti, Clotilde Vayer.

GENOVA — Questa sera, nel giardino di Palazzo Bianco si terrà uno spettacolo del cabarettista Roberto Maggioni.

La [illegible] Cabaret, musica e poesia proseguirà con un recital di poesie lette da Maria Selva (lunedì 11) e con lo spettacolo [illegible] [illegible] un [illegible]ebbraccio di Felice Andreasi.

GENOVA — Questa sera, in largo XII Ottobre il terzo un concerto del Breno Mancini Trio.

GENOVA — E' aperta fino al 14 settembre a villa Croce la mostra Otto Dix. Disegni, acquarelli e grafiche. 1910-1966, organizzata dall'assessorato alle istituzioni e Attività Culturali del Comune. [illegible] tratta di una esposizione antologica (la [illegible] completa mai presentata in Italia) che comprende 100 opere tra [illegible] 50 dipinti, 30 acquarelli e disegni e 20 grafiche.

La [illegible] presentata a Genova in anteprima europea, [illegible] ospitata successivamente [illegible] a Vienna dove inaugurerà il restaurato padiglione [illegible] Secessione. L'orario d'apertura è nei giorni feriali dalle 9 alle 13,15 e dalle 15 alle 12,45.

GENOVA — Domani sera, alle 21, a villa Rossi, nell'ambito [illegible] [illegible] «I Punti Verdi» [illegible] un concerto del tenorista genovese [illegible] cardo Canepa dal titolo *Note* [illegible] sogno.

SESTRI LEVANTE — Domani sera, alle 21,30 a [illegible] Durazzo, [illegible] terrà un concerto intitolato *Magia dell'opera francese dell'Ottocento*. Interpreti saranno Marie Christine [illegible] (soprano), Giancarlo Deri (tenore), [illegible] Servile (baritono) e Carlo De Bartolil (basso). Al pianoforte Roberto Cognazzo [illegible] programma musiche di Meyerbeer, Massenet, Gounod e Bizet.

TORINO — Il programma dei [illegible] [illegible] prevede questa sera [illegible] Parco Rignon, alle 21,30 [illegible] danze [illegible] Casa Boe di Goldoni, regia di De Bosio [illegible] Lucilla Morlacchi [illegible] Teodoro [illegible] Pellerina, 21,30, Discoteca all'aperto; a [illegible] Reale, alle 22, proiezione del film Papà [illegible] in viaggio [illegible] di Emir Kusturica.

MARTINA FRANCA — Al Festival di Martina Franca è in programma un recital [illegible] soprano Lucia Valentini Terrani.

ROCK [illegible] [illegible] [illegible] NER — L'appuntamento è [illegible] Venditti ad Arma [illegible] Taggia, Califano a Castellaneta, mentre i Depeche [illegible] sono a Rimini. Il Circolo con Mike Bongiorno Sammy Barbot, Nadia Cassini e gli Area è allo Stadio dei Fiori di Valdagno; in provincia di Udine [illegible] Conegliano [illegible] Enrico [illegible] Pierangelo Bertoli [illegible] [illegible] in provincia [illegible] Caserta, [illegible] Colabrito c'è Lena Biolcati, Viola Valentino a Nicosia, i Matia Bazar [illegible] Civitanova Marche, [illegible] [illegible] e Sperano [illegible] A Soverato per il festival Jazz [illegible] di [illegible] il quartetto Franco Cerri [illegible] [illegible] and [illegible] Way di Daniele di Gregorio;

BARCELLONA — Al Teatro Nacional [illegible] [illegible] in provincia [illegible] [illegible] debutta Didone [illegible] Domine, solitario per un attrice e un coro di carte da gioco, testo di Emilio Isgrò messo in scena da [illegible] Ferlini, scene e [illegible] sturni di Antonello Agliotti, interprete principale Franc[illegible] Benedetti. Nella repli[illegible] di venerdì lo spettacolo [illegible] ripreso in diretta [illegible] Raitre, che lo coproduce.

TORRE [illegible] LAGO — A Villa Orlando, per il festival pucciniano, prima di Il [illegible] [illegible] Vite, [illegible] [illegible] pucciniana, ma [illegible] Benjamin Britten ispirata a James. Dirige Jan Lathar Koenig, la regia [illegible] di Puecher, interpreti principali: Tiziana Tramonti, Anna Baldasserini, Vincenzo Manno.

MARITA — Ad Altopascio replica di [illegible] petita Mona balletto di Mozart presentato dalla compagnia [illegible] Carla Fracci.

[illegible] — Alla Villa comunale [illegible] [illegible] by Jazz presentano La Dodicesima Notte di Shakespeare, al Teatro Antico [illegible] replica Fericle Principe [illegible] Tiro.

Il provvedimento deciso dal presidente della Regione, Magnani

Incendi, [redacted] in Liguria [redacted] di [redacted] pericolosità

In luglio, 126 focolai e ben 37 nei primi quattro giorni di agosto - Un [redacted] lungo [redacted] statale del Bracco - Fiamme domate a Camporosso - Minacciata chiesa [redacted] Alassio

GENOVA — In tutto il territorio della Liguria è stato dichiarato da ieri lo «*stato di grave pericolosità*» per quanto riguarda gli incendi di bosco. Il provvedimento è stato deciso dal presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, d'accordo con l'assessore all'agricoltura Giuseppe Merlo anche in seguito alle segnalazioni giunte dai tecnici della forestale.

Il provvedimento, hanno spiegato in Regione, è stato reso necessario dalle particolari condizioni climatiche e ambientali che hanno inari[redacted] il [redacted] e la vegetazione rendendo [redacted] più elevato il rischio di incendio. Con l'entrata in vigore [redacted] «*stato di* [redacted] *pericolosità*» diventa operante una serie di [redacted] dovrebbero consentire di limitare i rischi [redacted] incendio. Tra queste il divieto [redacted] accendere fuochi [redacted] parchi, nei boschi e in tutti quei [redacted] dove [redacted] esserci rischio [redacted] le fiamme.

La zona [redacted] pressi [redacted] radar di Capo Mele: un deserto dopo l'incendio dell'altro giorno

Le [redacted] prevedono anche il [redacted] di «*far brillare mine,* [redacted] *usare apparecchi a fiamma o* [redacted] *per tagliare metalli,* [redacted] *motori, fornelli o inceneritori* [redacted] *produ*[redacted] *faville o brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa comunque costi*[redacted] *pericolo di incendio*».

Si tratta, [redacted] si vede, soprattutto di [redacted] buon comportamento che, a prescindere [redacted] dal pericolo o [redacted] contingente, tutti coloro che vanno nei boschi o [redacted] la [redacted] dovrebbero osservare. Purtroppo non è [redacted] così, se si pensa che per sbadataggine, incuria e qualche volta [redacted] per dolo nello [redacted] mese di luglio in Liguria sono divampati 126 incendi. Ben [redacted] nei [redacted] primi quattro giorni [redacted] (nel) luglio dello [redacted] gli incendi erano stati 107 e [redacted] agosto [redacted]. Complessivamente alcune migliaia di ettari [redacted] vegetazione sono [redacted] fumo in questi giorni, [redacted] gravi danni patrimoniali e al territorio.

Per domare questi incendi è stato necessario far intervenire una ventina di volte [redacted] protezione civile, [redacted] hanno [redacted] fuoco e sulla vegetazione migliaia e migliaia di tonnellate d'acqua e di liquido ritardante. «*Per il momento, comunque - affermano i tecnici della forestale - la situazione è ancora normale, tenuto conto che* [redacted] *Liguria è una delle* [redacted] *gioni con il maggior numero di* [redacted]. *Lo scorso anno* [redacted] *quasi 1800 e, nonostante questo, lo si può definire un* [redacted] *abbastanza buono perché* [redacted] *sono stati periodi piuttosto lunghi di* [redacted] *dità e di pioggia*».

Gli incendi di luglio e [redacted] questi primi [redacted] di agosto hanno avuto una estensione media di pochi ettari, [redacted] più [redacted] e quattro, [redacted] sono [redacted] l'[redacted] interessata è stata [redacted] oltre [redacted] ettari come in località Olivetta [redacted] perla [redacted] italo-francese. In questi casi, sostengono sempre i tecnici, i danni [redacted] rilevanti ma fortunatamente non sempre irreversibili [redacted] la vegetazione. Infatti, soprattutto le piante di [redacted] dimensioni dopo qualche tempo possono anche riprendersi.

Resta comunque il [redacted] che è necessaria la [redacted] prudenza e l'osservanza [redacted] piccole regole [redacted] educazione e [redacted] civiltà per evitare che magnifici boschi vadano in fumo e [redacted] lunghi [redacted] e ingenti cifre per ricostituirli.

Anche [redacted] incendi e focolai [redacted] stati segnalati [redacted]. Le fiamme, appiccate ad una catasta di pneumatici in una piazzuola adiacente una pineta in località Fornace di Castiglione Chiavarese, lungo la statale del Bracco, hanno costretto guardie forestali, vigili del fuoco e volontari a lavorare oltre due ore per scongiurare il pericolo di [redacted].

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta da parte dei carabinieri, [redacted] quali il coman[redacted] della Forestale ha presen[redacted] una denuncia contro ignoti.

Ad Alassio la chiesetta di S. Croce, situata [redacted] una delle zone più suggestive, è stata minacciata, ieri pomeriggio, dal [redacted] che ha sfiorato anche alcune villette e un bar. Solo il pronto intervento di [redacted] squadre [redacted] vigili del fuoco di Albenga, che hanno attaccato il rogo su due fronti, ha impedito che le fiamme avvolgessero l'artistica chiesetta e le [redacted] vicine.

L'allarme è scattato verso le [redacted]. La [redacted] è situata sulle immediate alture di Alassio, nella parte a Levante della [redacted].

A Camporosso sono stati definitivamente spenti anche gli ultimi [redacted] dell'incendio iniziato alle [redacted] domenica, in località Castiglione, e che [redacted] poi coinvolto anche Claise e Cima Tramontina. [redacted] andati distrutti [redacted] 30 ettari tra boschi, oliveti e qualche vigna.

[redacted] fiamme hanno direttamente [redacted] case di [redacted] ma sono state prontamente fermate dall'intervento dei vigili [redacted] fuoco, della forestale, [redacted] alcune squadre di volontari e dell'attivo intervento del «[redacted]dair».

[redacted] mattina [redacted] principio [redacted] sterpaglie nella frazione Mortola [redacted] di Ventimiglia è stato subito domato dall'intervento [redacted] vigili del fuoco di Sanremo.

Alberto Robello

La Liguria è la regione [redacted] più incendi boschivi

E per il terzo [redacted] un triste primato?

Nel 1984 e nel [redacted] *la Liguria è stata la regione d'Italia che ha avuto più ettari bruciati dagli incendi di bosco, e il 1986 non si presenta con presupposti migliori. Fiamme dovunque: un bilancio che, purtroppo,* [redacted] *ripresenta puntuale* [redacted] *anno.* [redacted] *il* [redacted] *piaga solo estiva: anche in autunno, talvolta addirittura in inverno, gli incendi* [redacted] *Liguria sono* [redacted] *casa.*

L'ingegner Natale Inzaghi, comandante [redacted] *vigili del fuoco di Imperia, dice:* «Si ripete quello che è già successo e che ci aspettavamo. La situazione è particolar[redacted] difficile per [redacted] condizioni del [redacted] e lo stato di abbandono in cui si trovano i [redacted] boschi».

I danni «sono ingenti», ma ormai rientrano nella «normalità». Ancora Inzaghi: «Come media, [redacted] livelli degli [redacted] anni. Noi cerchiamo [redacted] proteggere soprattutto le zone abitate; [redacted] punti più alti e impervi, però, il fuoco avanza. In questi [redacted] è indispensabile l'intervento dei [redacted] aerei».

E infatti vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono stati aiutati dai Canadair, dai G222 e dai C 130 inviati dalla protezione civile. Soprattutto il Canadair, agile e maneggevole, è adatto per intervenire [redacted] *gole* [redacted] *monti liguri.*

Gli aerei servono (anche se l'intervento determinante è sempre quello degli uomini a terra), nel Ponente c'è un aeroporto attrezzato come quello di Villanova: così Mauro Zanino, presidente dell'Aeroclub di Savona e della Riviera, lancia [redacted] *insistenza l'idea di farne un centro di protezione civile.* [redacted] *Canadair per* [redacted] *un intervento tempestivo e magari salvare il bosco.*

Un [redacted] *aspetto importante è quello dei volontari.* [redacted] *Comuni hanno organizzato squadre efficienti. Continua Inzaghi:* «[redacted] loro aiuto è prezioso. Alcune squadre [redacted] professionalmente preparate, ormai hanno esperienza, intervengono da anni assieme a [redacted] e alla [redacted] Andrebbero soprattutto aiutate economicamente. [redacted] ci sono anche Comuni che non hanno ancora organizzato nulla di simile».

Uno degli incendi più gravi è scoppiato a Camporosso. [redacted] *due mesi* [redacted] *il Comune metterà a disposizione i locali provvisori) potrà* [redacted] *aperto a Ventimiglia il nuovo distaccamento* [redacted] *vigili. Gli uomini* [redacted] *più* [redacted] *più,* [redacted] *devono partire da Imperia e Sanremo.*

A Savona il vice comandante [redacted] *del fuoco, geometra Michele Costantini, aggiunge:* «Per quanto riguarda la repressione qualcosa è stato fatto, abbiamo soprattutto mezzi più moderni. Ma è sempre la prevenzione a [redacted]. La [redacted] 47 [redacted] 1° [redacted] 1975, ad esempio, prevedeva che fossero piantati alberi più [redacted] al fuoco: non è stato fatto nulla. E non si sono viste neppure [redacted] avvistamento che la [redacted] legge aveva imposto».

Da anni Costantini si batte contro il flagello del fuoco. Sostiene che nel nostro Paese non c'è ancora la necessaria coscienza ecologica. Nel campo della protezione civile si fa qualcosa soprattutto quando arrivano le proteste per sciagure e incidenti: «Ma gli alberi non parlano e [redacted] protestano».

Domani saremo a un nuovo bollettino degli incendi, spesso fra l'indifferenza di molti.

Sandro Chiaramonti

STASERA ESTATE Cresce l'attesa per il cantautore [redacted]

Antonello Venditti nelle ex caserme A Savona festa [redacted] *«Nomadelfia»*

L'appuntamento [redacted] il cantante questa sera alle 21,30 ad Arma di Taggia - La Ruta al night-club del caffè Roma di Alassio per la «Donna Ideale» - A Sanremo «Playmodel»

A **Varazze**, sul molo, [redacted] da giornata di «*Giochi senza quartiere*».

A **Celle**, in piazza [redacted] alle 21,30 «*Orchestra in* [redacted]».

A **Savona**, in piazza Sisto IV, balli, canti tradizionali con «*Nomadelfia*», una straordinaria [redacted] in famiglia. Ingresso libero e posti a [redacted]. Nei giardini del Prolungamento a mare, «*Occasioni in fiera*» dalle [redacted] alle 24. Alle 21 spettacolo: «*The Bits Kin Trus*». Nel quartiere Fornaci, giardino Serenella, alle 21 diapositive [redacted] tema «*Pie*[redacted]».

A **Cairo Montenotte**, nei giardino pubblici, alle 21, discoteca [redacted] Radio Golfo Ligure.

A **Spotorno**, nel [redacted] del Monticello, la «*Rassegna dell'artigianato ligure*». Sempre a Spotorno [redacted] chiesa parrocchiale concerto [redacted] pianoforte di Ferruccio Amelotti.

A **Noli**, in Piazza Chiappella, [redacted] alle 21, concerto [redacted] filarmonica di Noli: «*Gli amici dell'arte*».

A **Finalpia**, in Via Castelli, concerto della banda filarmonica [redacted] Finalborgo.

Prosegue a **Toirano** sino [redacted] agosto [redacted] mostra «*L'uomo di Neanderthal* [redacted] *Liguria*».

Concerto strumentale [redacted] musiche barocche questa [redacted] 21 nel piazzale antistante [redacted] palestra comunale. L'ingresso è gratuito. [redacted] esibiranno A. Volta, liuto; S. Cancelracci, [redacted]to; C. Denti, viola; N. Barazzoni, [redacted]o: A. Francalanci, danze.

Serate di intrattenimento a Ceriale, nella piazza del busker, condotte dal cantante e animatore Mimmo's. L'inizio è per le 21.

Antonello Venditti stasera ad Arma di Taggia e i ragazzi di Nomadelfia protagonisti dello spettacolo in piazza Sisto IV a Savona

Ad [redacted] la mostra di pesci Ocearium presso il Miniport. E' aperta presso l'ex asilo Siccardi [redacted] viale Martiri ad Albenga, la mostra «*I serpenti più velenosi* [redacted] *mondo*». L'ingresso è a pagamento, l'orario di apertura dalle 17 alle 23.

Sui campi del Golf Club [redacted] si svolge la Coppa Golf Club Torino [redacted] buche [redacted] handicap, [redacted] valida per il torneo della Garlendiadi).

Già Miss Muretto ed ora una delle più apprezzate fra le presentatrici della Rai, Maria [redacted] presenta questa sera al night-club del [redacted] Roma di [redacted] il con[redacted] «*La* [redacted] *ideale*».

A [redacted] rock a Villa [redacted] inizio alle 21, si esibiscono i «*Neon*», formazione italiana che calca le scene dal '79. Il concerto è organizzato dall'Associazione «*Hysteria*».

[redacted] stessa località [redacted] inizio [redacted] 20,30 (alla radice del molo della chiesa), proseguono gli incontri di «*Beach volley*». Il torneo di pallavolo da spiaggia, cui partecipano 30 squadre, è organizzato dal U.S.Tomahawks.

Sempre a Diano, [redacted] Pepsi-Cola alla [redacted] «VM 49». Inizio alle 23.

Ad **Arma di** [redacted] arriva Antonello Venditti. Il concerto avrà inizio alle 21,30 alle ex caserme Revelli in regione «Levà». Le prevendite [redacted] a Bordighera presso le Assicu[redacted] Di Cagno e il Music Center [redacted] via Palazzo a Sanremo. Sul lungomare di Levante, torneo amatoriale di pallavolo sulla spiaggia.

Al [redacted] Garden [redacted] di Sanremo, spettacolo con il balletto «*Playmodel*» e l'orchestra di Sergio Nanni. A Villa Ormond, prosegue la [redacted] «*Reptilia*» (orario 18-23).

A [redacted] Vecchia, rassegna dell'artigianato artistico. [redacted] Club del Solaro continua il «*Torneo giallo*» [redacted] Ferragosto.

A **Ospedaletti** prende il via alle 20,30 il «*Torneo delle Casserole*» di bocce.

A **Bordighera** prosegue, nel [redacted] del Parco, il 39° Salone internazionale dell'Umorismo.

A **Dolceacqua** [redacted] l'appuntamento con il teatro.

A **Ventimiglia**, nei giardini pubblici, alle 21,15, [redacted] un concerto eseguito dalla banda musicale «Città di Ventimiglia».

A **Montecarlo**, alle 21,45, [redacted] d'onore di Palazzo Grimaldi, appuntamento con la musica sinfonica. L'Orchestra Filarmonica del Principato diretta da Alain Lombard eseguirà brani [redacted] Mozart, Debussy, Mussorgsky e [redacted] Solista [redacted] violino il celebre artista [redacted] Vladimir Spivakov.

Sempre a Montecarlo, al Museo Oceanografico, continua alle 9,45 la proiezione della pellicola «*Le sang de la mer*», che si concluderà il 12 agosto.

Il cantante questa sera alle Arènes de Fréjus

Il ritorno di Rod Stewart [redacted] rock mai invecchiato

Questa sera alle [redacted] alle [redacted] de Fréjus (a no[redacted] chilometri circa da Nizza) [redacted] tiene il concerto di Rod Stewart. Il biglietto costa 32.500 lire.

Caro, vecchio [redacted]. *Cambiano i tempi,* [redacted] *pubbli*[redacted] *le mode. Lui, come* [redacted] *Cocker — che sarà a Pietra Ligure* [redacted] *agosto — e gli altri insossidabili sopravvissuti dell'epoca d'oro* [redacted] *rock, non si arrende. I ragazzini hanno nuovi idoli, stravedono per bambocci canterini* [redacted] *facce* [redacted] *anima, falsi* [redacted] *le loro voci costruite al computer.* [redacted] *ogni tanto i vecchi eroi tornano a ruggire, e i ventenni li riscoprono, e dicono è in gamba questo Cocker che urla in «Nove settimane e mezzo», è fantastico questo Clapton che suona la chitarra con Sting. E anche questo Rod Stewart, biasco* [redacted] *la* [redacted] *così* [redacted] *che mette i brividi. E non sanno, beata ingenuità, che sono loro i cavalieri del rock, quelli che l'hanno fatto grande.*

[redacted] *Stewart ha 41 anni, è inglese, ha* [redacted] *un'infanzia difficile, famiglia* [redacted] *soldi in tasca pochi. Gli piaceva il calcio,* [redacted] *che quando* [redacted] *raggiunse il successo si comprò una squadra.*

[redacted] *a quei tempi, negli Anni Sessanta, era la musica l'unica chance dei ragazzi senza prospettive, un po' come in* [redacted] *epoche la boxe. Rod cominciò a cantare, nel giro del blues inglese. Nel* [redacted] *andò con il chitarrista Jeff Beck, poi approdò ai Faces, il miglior gruppo* [redacted] *rock blues allora in circolazione, forse migliori degli stessi Rolling Stones.*

[redacted] *album, «Every picture tells a story» gli diede la* [redacted] *internazionale. Adesso è* [redacted] *star, ha* [redacted] *un po' della rabbia di una volta, fa un disco, un tour,* [redacted] *si riposa. Routine, certo. Anche gli eroi, dopo tante battaglie, possono sentirsi stanchi.*

Non è [redacted] *una sicurezza* [redacted] *organizzare un concerto* [redacted] *gente così: può andare benissimo, può essere un fiasco tremendo. Non sono quei prodotti di stagione, che per* [redacted] *mesi riempiono gli stadi, poi si vedrà. Infatti quest'estate doveva esserci* [redacted] *tournée* [redacted] *ma tutto è slittato a settembre, chissà, forse qualche impresario* [redacted] *se l'è sentita di rischiare.*

Intanto Rod è andato a Napoli per registrare un'apparizione a «Sotto [redacted] *stelle», ha litigato, Edwige Fenech s'è risentita, ne è venuta fuori una mezza polemica.* [redacted] *non* [redacted] *che le primedonne del* [redacted] *e maligne?*

Tanto ci siamo abituati alle vitacce spericolate nostrane, [redacted] *stupiti quando arriva uno che spericolatamente vive sul serio, non per contratto. Uno che con il rock ha fatto i miliardi e se li è mangiati sposandosi Britt Ekland, attrice* [redacted] *e bella, divorziando, lasciandole una montagna* [redacted] *dollari per gli alimenti. Poi altre storie, altre* [redacted] *donne.*

Inutile illudersi, non è più il Rod Stewart [redacted] *quindici* [redacted] *fa. Che c'è di strano? Anche chi lo ascoltava allora è invecchiato* [redacted] *magari a qualche* [redacted] *ragazzotto sembrerà una vecchia cariatide. Ma alle Arènes de Fréjus vale* [redacted] *andarci. Se* [redacted] *fuori quello* [redacted] *roco, viene giù il cielo.*

Gabriele Ferraris

ECCO LADY ALASSIO

Alassio. Il night-club [redacted] ha ospitato l'elezione di Lady Alassio. Il concorso — organizzato da [redacted] Pedretti — fu tenuto a [redacted] di [redacted] proprio [redacted] Alassio. La giuria ha scelto come lady Veronica Macchi (al centro nella foto di Silvio Fasano). Veronica ha 24 anni, abita a Torino [redacted] già una esperienza come valletta televisiva. Le damigelle sono Silvia Grabbi (a destra), 18 anni, torinese, e l'impiegata di 24 [redacted] Scametti, di Vercelli

Il [redacted] è Francesco Cattanei, avvocato, democristiano: si occuperà degli Affari Esteri

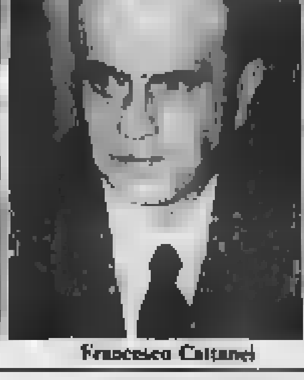
Sottosegretari liguri, [redacted]

Gli altri sono Luciano Faraguti, dc (Turismo); Delio Meoli, socialista, (Partecipazioni statali); Giorgio Bogi, pri, (Poste e Telecomunicazioni)

GENOVA — Un [redacted] nuovo, Francesco Cattanei, democristiano, e una [redacted] riconferma, per altro ampiamente prevista in quanto aveva [redacted] superato i cinque anni stabiliti dal partito come limite [redacted] di permanenza nella [redacted] carica, quella di Bruno Orsini, anche lui democristiano. Sono queste le novità sui sottosegretari [redacted] Stato che riguardano la Liguria.

Delio Meoli

Giorgio Bogi



Francesco Cattanei

Luciano Faraguti

Francesco Cattanei — Avvocato genovese, 66 anni, sposato con figli, è già stato per due anni sottosegretario agli [redacted] 1974. Tra [redacted] cariche ricoperte [redacted] quella di presidente [redacted]ne Antimafia e di presidente della Provincia di Genova. Cattanei è vicino alle posizioni dell'attuale segretario provinciale [redacted] Vassallo e [redacted]o nazionale e quelle di Paolo Emilio Taviani.

Luciano Faraguti — Anche lui democristiano, esponente di «*Forze* [redacted]», [redacted] di punta [redacted] corrente di Carlo Don[redacted] Liguria, è stato riconfermato quale sottosegretario al Turismo.

Nato alla Spezia nel 1937, Luciano Faraguti ha svolto la professione di agente di assicurazioni. E' stato eletto deputato nel 1979 ed è stato subito chiamato a far parte di diverse commissioni parlamentari. Rieletto nel 1983 è stato nominato sottosegretario al Turismo e Spettacolo. Iscritto alla dc dal 1954, tra gli altri incarichi ha ricoperto quello di vicedelegato nazionale dei giovani dello scudo[redacted].

Delio Meoli — Anche [redacted] Delio Meoli, nato il 3 febbraio [redacted] a [redacted] (Pisa), [redacted] iscritto [redacted] partito dal 1943, c'è stata la riconferma quale sottosegretario alle Partecipazioni Statali. [redacted] in Liguria è a capo [redacted] cosiddetto «*gruppone riformista*». Meoli, membro del Comitato Centrale del psi, è stato eletto senatore nel 1983 e subito dopo nominato sottosegretario alle Partecipazioni statali.

La sua carriera politica è iniziata con l'elezione a segretario regionale del partito, per passare poi, via via, da consigliere ad assessore, vicepresidente e presidente della Provincia [redacted] Genova. Incarico che lascia nel 1972 per [redacted] Regione dove ricoprì gli incarichi di assessore all'urbanistica e capogruppo consiliare. Nel [redacted] si dimette dalla Regione per [redacted] Senato.

Giorgio Bogi — Ancora una [redacted] quella dell'on. repubblicano Giorgio [redacted] quale sottosegretario di [redacted]to alle Poste e Telecomunicazioni. Bogi, è spezzino, è [redacted] il 24 giugno [redacted] laureato [redacted] medicina e specializzato in anestesiologia e [redacted] dell'apparato respiratorio. Bogi è stato eletto per la prima volta alla [redacted] nel 1972.

Durante la [redacted] lunga [redacted] riera politica [redacted] ricoperto incarichi [redacted] commissioni parlamentari (Trasporti e Vigilanza [redacted] radiotelevisivi). E' stato nominato per la prima volta sottosegretario alle [redacted] e Telecomunicazioni [redacted] governo Cossiga e in quello di Forlani [redacted] 1° e 2° governo di Spadolini e [redacted] 1° governo [redacted] Giorgio Bogi è iscritto al partito repubblicano dal 1947.

p. r.

[redacted] SALDI SALDI [redacted]
SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI
Tina In
IMPERIA
Portici Bonfante 42
e
Tina JUNIOR
Via Ospedale 10
a 20 m dai portici
[redacted] ONEGLIA
SALDI
DI FINE [redacted]
dal 4 agosto
E.P. Com. legge 80
[redacted] SALDI [redacted]

I portatori sono raddoppiati

Pericolo Aids per i drogati

Categorie a rischio	Maschi		Totale	(%)
Tossicodipendenti	169	50	227	78,5
Omosessuali	25	—		8,6
Omosess.-tossicodip.	15	—	15	5,1
Emofilici	7	—	7	2,4
Politrasfusi	3	3	3	1,0
Partners a rischio	5	5	7	2,4
Figli a rischio	1	—	1	0,3
Altri	4	1	5	1,7
TOTALE			290	100,0

La [illegible] allarmante secondo [illegible] ricerca condotta dai medici dell'Amedeo [illegible] Savoia a Torino, in [illegible] anno, i portatori [illegible] Hiv III/Lav. [illegible] Hiv, il virus che provoca l'Aids [illegible] immunodeficienza acquisita, [illegible] saliti da [illegible] a [illegible]. Nell'85, poi, 5 pazienti colpiti dalla sindrome sono morti.

A parere del prof. [illegible] Gioannini, direttore [illegible] Clinica [illegible] infettive, l'infezione potrebbe estendersi. Scrive nella relazione letta all'Accademia di medicina di Torino: «*E' da ritenere probabile, nel prossimo futuro, [illegible] progressivo dei casi di Aids [illegible] i tossicodipendenti nella nostra [illegible] come è già avvenuto in altre regioni*».

I tossicodipendenti sono i principali portatori [illegible] che distrugge le difese immunitarie e [illegible] un campione di 290 persone colpite [illegible] Hiv III/Lav, il [illegible] cento erano drogati. Ancora dalla relazione del prof. Gioannini: «*Nonostante in Italia siano [illegible] libera [illegible] siringhe sterili, l'81 per cento dei tossicodipendenti [illegible] non intervistati [illegible] dichiarato di avere scambiato la siringa*». Uso [illegible] occasionale, ma che espone il [illegible] «*a un rischio di infezione di circa tre volte superiore a quello a cui è esposto colui che non la scambia mai*».

I giovani sembrano i più esposti al pericolo di un'infezione. L'85 [illegible] cento della popolazione studiata è compresa [illegible] i 20 e i 31 [illegible] con una percentuale altissima fra i 24 e i 27 anni e una forte riduzione al di [illegible] dei 30.

La ricerca condotta [illegible] l'Amedeo di Savoia ha [illegible] evidenziato [illegible] secondo [illegible] categorie. Anche i [illegible] dei rischio di infezione pur sottolineando che i più esposti al pericolo [illegible] soprattutto i [illegible] in primo luogo, e gli [illegible] i loro partners. Afferma il dott. Alessandro Sinicco, [illegible] del prof. Gioannini: «*Il pericolo per i politrasfusi e gli emofilici è scomparso perché con la scoperta [illegible] virus e dei suoi [illegible] di trasmissione il sangue, prima della trasfusione, viene sottoposto a [illegible] mirati*».

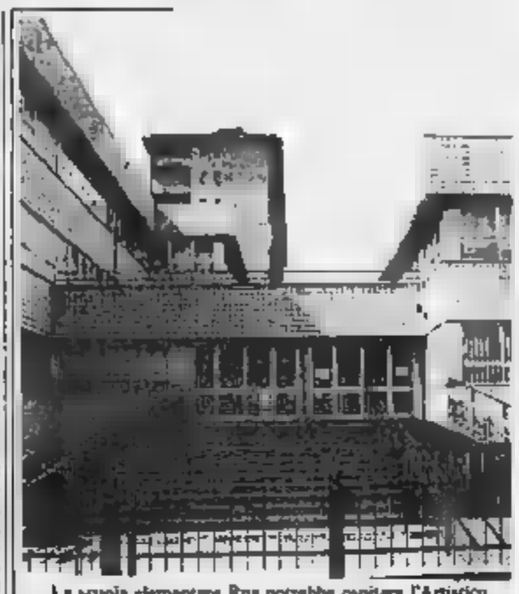
Il proposito delle 5 vittime torinesi dell'Aids nel 1985, tre [illegible] omosessuali che avevano contratto l'infezione nell'81 fuori dai confini del nostro Paese: uno era un cardiopatico operato al cuore a Marsiglia e contagiato da una trasfusione di sangue; l'ultimo un tossicomane. Specifica il prof. Gioannini: «*La morti sono conseguenza della disinformazione che c'era prima della scoperta del male e non cambiano le indicazioni emerse dalla nostra ricerca. I drogati restano i più esposti al pericolo*».

Emanuele Monti

Si tenta [illegible] risolvere problemi di spazio e sicurezza

Rivoluzione a scuola

Grazie al calo degli allievi in elementari e medie inferiori, [illegible] recuperano locali per le superiori (103 classi in più a Torino e provincia) - Trasferimento dello scientifico Leonardo da Vinci e dell'alberghiero Colombatto - Poco chiara la soluzione per il Primo Artistico di via Mercanti


La scuola elementare Rua potrebbe ospitare l'Artistico

[illegible] scuola sta organizzando il suo piano edilizio in vista [illegible] di studio il cui inizio resta fissato all'11 settembre (per ora è caduto il progetto di far slittare l'avvio [illegible] giorno 20). I tempi sono calcoli [illegible] posto [illegible] nuovi alunni [illegible] arrivano [illegible] nei periori. [illegible] situazioni irrisolte, [illegible] esempio quella del Primo Artistico; ci [illegible] nuovi problemi legati all'incremento di oltre 3 mila alunni (per un [illegible] mila), [illegible] più di cui [illegible] a Torino raggruppati negli istituti tecnici industriali, commerciali, licei scientifici. La popolazione [illegible] stabile negli altri [illegible] delle superiori, [illegible] che [illegible] nei professionali esiste in pratica il numero chiuso (720 classi) imposto dalla [illegible] penza [illegible] laboratori. In compenso, le elementari, fra città e provincia, perdono 3 mila alunni (su [illegible] mila), altrettanti ne perdono le medie inferiori [illegible] 95 mila), a [illegible] calo demografico.

Grazie a questo fenomeno, provveditorato, Comune e Provincia faranno fronte, [illegible] nuove esigenze che si prospettano [illegible] l'anno 1986-[illegible] degli [illegible] fra chi ha aule in [illegible] e chi ne ha poche e non ne ha affatto prospettato a maggio, [illegible] una modificata. Polemiche e proteste da parte dei genitori (ma anche di insegnanti, direttori e presidi) che desiderano [illegible] non abbandonare [illegible] finalmente [illegible] nerose di spazio, hanno un po' frenato l'operazione. Ed anche i lavori di ristrutturazione per adeguare i locali ai bisogni delle superiori.

[illegible] quadro ora è questo. La [illegible] dell'elementare Ghirardi di [illegible] viene ceduta [illegible] succursale dell'istituto industriale Casale e [illegible] alcuni corsi di formazione professionale. Un'operazione che prelude all'apertura (tra un paio d'anni) di un nuovo istituto [illegible] che interessi la fascia che si estende da Porta Strada-San Paolo verso il centro. [illegible] nucleo principale dovrebbe spostarsi sull'area [illegible] corso Peschiera dove c'era la fabbrica della Capamianto.

Cade per [illegible] riciclaggio dell'edificio [illegible] Minoservizio, in via Revello, che ha funzionato [illegible] come succursale dell'elementare Battisti di via Luserna. I lavori per la ristrutturazione della [illegible] vanno a rilento e a settembre via Revello dovrà ospitare ancora i [illegible] della scuola.

Novità pure [illegible] Leonardo da Vinci. Il 10 settembre [illegible] completamente ultimata la sede di lungo Dora Firenze [illegible] media Morelli. Lì si trasferirà l'intero liceo [illegible] piazza Cesare Augusto. Nell'edificio sulla piazza resteranno però alcune classi, primo nucleo del costruendo [illegible] scientifico in [illegible] Vercelli i cui lavori [illegible] completati nell'87-88.

E' pronto per il professionale Alberghiero Colombatto (ha dovuto respingere 508 domande di iscrizione in prima) la nuova sede [illegible]. Il trasloco richiederà l'intero mese di settembre. Perciò fino ad ottobre le lezioni continueranno [illegible] attuali [illegible] di [illegible] Principe Oddone, [illegible] Regina a via Cottolengo.

Resta aperta la questione del Primo [illegible], [illegible] l'acquisto degli [illegible] industriali da ristrutturare in lungo Dora Voghera (il ministero è stato preceduto da un privato) [illegible] provveditorato [illegible] chiesto ufficialmente [illegible] Comune di avere [illegible] dell'elementare Rua di [illegible] Cadore. [illegible] alla succursale inagibile di [illegible] Mercanti, gli studenti, che con le loro proteste hanno dato il via [illegible] Movimento '85, furono ospitati provvisoriamente in [illegible] Giulio Cesare; ma ora [illegible] hanno più neanche quello spazio ed è indispensabile farli rientrare in via Accademia Albertina. Ma le famiglie [illegible] della Rua difendono tenacemente la [illegible] scuola (gli allievi dovrebbero trasferirsi nella vicina [illegible] Antonelli).

Il Comune ha prospettato la sistemazione in corso Cincinnato alle Vallette, dove [illegible] c'è il complesso E15 [illegible] materna, elementare, media, servizi [illegible] quartiere. Qui l'Artistico occuperebbe le aule lasciate libere dalla succursale della media Cervi che si avvicinerà alla sede di via Magnolia, nell'edificio ora dell'Irsae (l'istituto regionale per l'aggiornamento e l'orientamento).

In un caso o nell'altro, [illegible] ranno indispensabili lavori [illegible] adattamento che per quanto [illegible] richiedono tempo. I ragazzi dell'Artistico rischiano di restare [illegible] strada un'altra volta.

[illegible] Valabrega

Anche in provincia sono in corso lavori per una migliore sistemazione di numerose classi. A Grugliasco la media Levi ha ceduto le sue aule alle superiori, così come la Ferraris di Ivrea. Si stanno completando le opere per ricavare laboratori negli istituti tecnici di Chieri, Orbassano, Giaveno. Cominceranno presto i lavori per il nuovo istituto industriale di Cirié destinato ad alleggerire il Grassi (periti aeronautici) di via Veronese, così come quelli per la sede del Sodoni di Nichelino (ora ospite del Barge).

Intanto si devono adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. La Regione ha stanziato 425 milioni per le scuole dell'obbligo della provincia: 15 [illegible] a [illegible] Colombano Belmonte, 180 [illegible] Rondissone, 35 a Campiglione Fenile, 35 ad Ala di Stura, 60 a Chiaverano, 90 a Vico Canavese, [illegible] a Montanaro da Po, 60 a Traversella.

l'ronto città

Farmacie di notte

[illegible] CENTRALI (10-22,30, esclusi i sabati [illegible] riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 8 (54.32.67); p. Repubblica 21 (531.19.72); [illegible] Svizzera 42 (749.60.64); v. [illegible] Reno 47 (39.03.70); c. Sempione 112 (205.32.35); [illegible] Francia 1 bis (54.35.15).

[illegible] **ALL'ALBA** (dalle 19,30 alle 9,00): via Nizza [illegible] (650.250); piazza [illegible] 3 (781.309).

Medici e dentisti

[illegible] urgente [illegible] prefestivo, festivo [illegible] notturno: tel. 57.47. [illegible] italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo [illegible] notturno: 51.77.51. Croce Verde, servizio pediatrico, festivo [illegible] notturno: 54.35.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia [illegible]: 83.76.37.

Autoambulanze

[illegible] urgente: 57.47, [illegible] ordinari: [illegible] Rossa tel. 51.77.51; [illegible] Verde, tel. [illegible].

[illegible] c'è un [illegible]

Vigili del Fuoco: tel. [illegible] - [illegible] intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 5[illegible]. **Polizia stradale** - Tel. 53.38.53; Pronto impiego infortunistica: 54.16.23. [illegible] - Pronto intervento: tel. 20.091. **Soccorso stradale** - Automobile-Club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico:** 57.571. **Provincia:** 57.561. **Municipio** - Centralino palazzo civico 57.651; **Informacittà:** 57.85.21.21. **Poste e telecomunicazioni** - Informazioni su corrispondenza: tel. 61.51.00; informazioni su telegrammi: tel. 65.22.24.

Per chi viaggia

Ferrovie. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; [illegible] Susa (biglietteria) 53.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona ovest tel. 54.32.71; linee intercomunali tel.50.60.22; ferrovia del Canavese tel. 54.22.70. **Autostrade:** caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.59; To-Savona 977.05.87; 0141/94.62.55, 0141/94.61.80, To-Piacenza 0141/94.61.80.

Segnalazioni guasti

Gas: Italgas, usi civili: tel. 56.23.24; Sham metanodotti, usi industriali: tel. 26.44.16. **Elettricità:** [illegible]: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.30-749.77.70. **Acquaz** (guasti) 20.35.77. **Luce:** (guasti gravi) Aem 74.89.30, Enel 57.75. **Illuminazione pubblica** 44.66.33.

Per chi ha [illegible]

[illegible] municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.16. [illegible] nazionale protezione animali: via Cavour 36, tel. 54.71.32. Ambulatori veterinari, via San Francesco da Paola 39 (54.03.35). **Lega per la difesa del cane:** via Germagnano 9 (tel. [illegible]. **Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria:** [illegible] San Vito 22/b (tel. 54.90.04). **Veterinario provinciale:** tel. [illegible]. Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Visitazione (54.60.85).

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Torino 1 tel. 248.82.33.
HOTEL RISTORANTE PIEMONTA PIGNOT, C. Orbassano, 480 - Tel. 901 025
LA NOUVELLE COIFFURE Via Ormea 142/11 - Torino, tel. 880 006 dalle 10 alle 1 Chiuso il martedì.
PIZZERIA Completo via Madama Cristina 62 Tel. 651 173
RISTORANTE «IL CIGNO» Campiano (per prenotazione telefonare 944 1458
RISTORANTE «IL GLICINE» completo estate via Filadelfia 222 Torino T 358 268 Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Secchiera 1 861 0488
RISTORANTE LA CLOCHE 1 694 313
RISTORANTE LA SAGARA Diverso tel 694 6975 Specialità alla griglia
TRATTORIA del Peso Servizi T. 830 841
ALDO AMATO corriere T 543.336 - 9-11
ANTONIO CONSIGLIO Nodi marittimi corsi De Gasperi 24 - T. 542 963
ATELIER MASSIMO corriere ed assistenza via S. Teresa 10 Tel. 510 053
COIFFEUR GIANNI TORIA Tel. 388 804
COIFFEUR v. Cibrario 17 T 534 949
DANIELE COIFFEUR c.so Brescia 187 aperto agosto Tel. 382 452
HAUT COIFFEUR EUPAN Luigi Via Teofilo Rossi 3 - 1° p. Tel. 540 873.
MARA COIFFEUR direttrice parlcure C. Fiume 2, p. 1°, Tel. 850 69 80
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur - via C. Alberto 41 - Tel. 534 778.
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 16, tel. 530 844 - 538 642
RICCIO COIFFEUR corso Trapani 4.
PARRUCCHIERA SILVANA c. Rafaello, 5 Tel. 850 34 22, aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 6
ABBRONZAMENTO SPIAGGIA SUNNY CLUB, via Nizza 43. Orario 9.30-19.30
CARTE DA PARATI moltè e stoffe Mercante v. Sacchi 38 Tel. 284.061
COLORIFICIO TORINO via G. Donizetti 60, tel. 481 791 carte da parati, moquettes, cordonnets, tendaggi.
ELETTROGOMMISTICI RIUNITI TV assortimento articoli, fil-5 - via S. Donato 44 - T. 484.268 - 487 644 chiuso lunedì.
ENDOMETRIOSI MEDIFARM via Mazzini 17 - tel. 548.180 orario 10-12/15-18
FERRAMENTA Corso Taranto 81.
FIORI «IL MEDICO» via Tripoli 112, [illegible] piante, Fiaurio Tel [illegible]
FIORI RUCCI v. Cibrario 44 T 596 878.
FIORI NARDA C.so Francia 11/bis, territorio, tel. 511 367 - 510 628
LA REAL-TO, arredamenti per negozi è aperta per [illegible] mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 311 230 2342 Vendesi Buero scrivani e sedie varie a soli
PORTE CORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza Corso Potenza 179 tel. 726 9903
PRONTAMENTE M. CRISTINA BOGLIONE c. Belgio 144 Tel. 690 561 scorre solo non visi e corpi
TINTORIA aperto tutto agosto via Goito n° Taranto 668 031
TINTORIA Via Montebello 17 - tel. 399 547 aperto agosto
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 30 - tel. 885 217 dal 11 al 18 agosto
VENEZIA A TORINO angolo via regina margherita, via Po 18 Tel. 834 7005
BENTANA ROTTA? Accorrete ristorante in giornata. Prezzi Tel. 334 698
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 34, telefono 830 042, riparazioni protesi urgenti

Se la nostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite [illegible] rubrica, rivolgendovi [illegible]
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 22
tel. 65.211

echi di cronaca

Centro per la coppia

La sua anima gemella vi aspetta per amicizia, matrimonio, un simpatico ballo o semplice. Corso Regina Margherita 67 Tel. 830 208 Torino

Messaggi urgenti

REFERENZIATISSIMA offresi assistenza anziani o ammalati dalle ore 21 alle ore 7 oppure dalle 15 alle 21. Per lavori domenici dalle 14 alle 18. Tel. [illegible] dalle [illegible] alle 19

prenota ora... [illegible] autunno!
- nuovissima collezione 1986/87
- certificato origine e qualità
- garanzia di lavorazione artigianale

PELLICCERIA [illegible] marchisio
SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO V. [illegible]
Torino - Tel. 546.373

Migliorano le condizioni della giovane ferita, in ospedale parla dell'amante ucciso

«Alfredo mi seguiva e cercava in tutti i modi»

Concetta Mazzarella: «Volevo bene a mio marito, l'ho sposato per amore» - L'uomo, in carcere, ha subito chiesto di lei: «E' viva? E' grave?» - Accusato di omicidio premeditato

[illegible] ricostruzione dell'omicidio fatta ieri mattina in Questura da [illegible], 26 anni, marito tradito, dinanzi [illegible] procuratore dottor Ferrando e ad un legale d'ufficio, emergono i contorni del sanguinoso «regolamento di conti» avvenuto l'altra notte in Borgo San Paolo, conclusosi con la morte [illegible] Alfredo De [illegible] organizzato di sceneggiate (e lui stesso vittima in [illegible] che sceneggiata non è, ma solo tragedia) e [illegible] il [illegible] in ospedale della moglie dell'omicida ferita da un colpo [illegible] pistola al seno.

Salvarese, che afferma [illegible] «aver perso la testa» ma [illegible] non aver voluto uccidere, si è sottoposto di [illegible] grado per tre quarti [illegible] domande del sostituto, [illegible] prima essersi informato della [illegible] della moglie: «E' viva? E' grave?». [illegible] termine dell'interrogatorio, durato circa [illegible] quarti d'ora, [illegible] sostituto ha firmato la convalida di [illegible] sio per omicidio premeditato.

Giovanni Salvarese, 26 anni

una definizione che potrebbe schiudergli le porte di una lunga detenzione (*«perché ha portato con sé la pistola, se non voleva uccidere?»*) anche se temperata dalla giustificazione [illegible] il postino ferito nell'onore (*«ma non [illegible] corrente della [illegible] di sua moglie?»*) ha dato [illegible] magistrato: «*L'ho portata, perché avevo paura di Alfredo*».

L'affermazione non appare [illegible] tutto improbabile data la sicurezza che il maturo donGiovanni, padre [illegible] figli, aveva mostrato in questioni di donne. Ne è riprova anche l'episodio [illegible] ieri mattina [illegible] Concetta Mazzarella, le cui [illegible] migliorano dopo l'intervento subito l'altra notte: «*Vuol sapere che tipo era Alfredo? — dice —. Malgrado [illegible] scontro avuto con [illegible] padre [illegible] seduttore venne sfregiato per «avvertimento», proprio a causa della relazione con la ragazza, ndr.) una settimana dopo già riprendeva a telefonarmi perseguitandomi con [illegible] sue profferte*».

La donna [illegible] che una lunga [illegible] lui [illegible] sia stata [illegible] il marito ne era stato messo [illegible] corrente prima delle nozze. Solo che, [illegible] tempo, si era trasformata [illegible] una persecuzione: «*Io amavo Giovanni e l'ho sposato per amore, non [illegible] dimenticare quella relazione* — [illegible] Concetta — *Alfredo [illegible] mi seguiva e mi cercava in tutti i modi, anche attraverso altre persone*».

Preso [illegible] alla sua passione, il De Bellis avrebbe anche consultato un avvocato per persuadere la giovane donna a separarsi: «*Non aveva più nessuno [illegible] cui confidarmi di questo guaio*».

Perché allora suo marito ha colpito anche lei se era convinto della [illegible] tà? «*Non lo so* — dice [illegible] donna sinceramente stupita — *Quando Alfredo è caduto sotto i colpi [illegible] pistola, ha cercato di trascinar via Giovanni, che era rimasto inebetito dinanzi al corpo. Appena [illegible] visto arrivare gli agenti, [illegible] girato all'improvviso e mi ha sparato*».

Massimo Boccaletti

Radio Express [illegible]

E' morta da due giorni [illegible] Express, l'emittente di via Barbaroux [illegible] Alfredo De Bellis, [illegible] domenica [illegible] dal marito della giovane amante. Impossibile mettersi in contatto con la radio, non c'è nessuno in sede, il telefono è staccato. «Una scelta obbligata anche se sofferta — spiega uno [illegible] giovani conduttori che s'alternavano [illegible] microfono per dediche e saluti —. Siamo sotto choc, non riusciamo il futuro né della radio né di noi».

Il temporaneo black out [illegible] privando migliaia [illegible] fedeli ascoltatori di una «voce amica», amabile compagna nelle ore diurne e notturne. Un pubblico largo, [illegible] dubbio, costituito al novanta per cento, per ammissione degli [illegible] animatori della trasmissione, [illegible] immigrati campani, napoletani in particolare. Una comunità non troppo numerosa come quelle pugliesi, siciliane o calabresi, ma con un cordone [illegible] bellicale robusto verso la propria terra, gli usi, le tradizioni.

[illegible] è musica e la sceneggiata continuano una componente notevole nella vita dei nati o cresciuti all'ombra [illegible] Vesuvio, non è soltanto un cliché stereotipato. Non meraviglia pertanto che, tradizioni [illegible] proprio ambiente, ricerchino con assiduità i «segnali», i messaggi [illegible] sicura matrice partenopea: [illegible] prorompente vitalità, il colorito dialetto.

Pubblico eterogeneo ma fedelissimo. «Sì, è vero — ammette uno dei disc-jockey — ci telefonano quasi sempre [illegible] stesse persone e chiedono [illegible] stesse canzoni, anche se i più [illegible] vani [illegible] Ramazzotti, Baglioni, Celentano. Non li facciamo [illegible] neppure la notte. Prima di chiudere la sede, facciamo partire un nastro registrato che gira fino al mattino. [illegible] lunedì le trasmissioni sono interrotte e non sappiamo quando riprenderanno. Ormai i nostri ascoltatori hanno capito che c'è [illegible] siamo sicuri che non ci abbandoneranno. Sarebbe un omaggio ad Alfredo [illegible] Bellis».

INFORMITALIA

[illegible]
CONTROLLI - [illegible] - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. [illegible] - 538 882 - Torino

[illegible] C.I.T.O.
ARTICOLI SANITARI GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi [illegible] dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CENTRO [illegible]
[illegible] Tel. [illegible] via Lagrange 10
[illegible] Tel. [illegible] v.le Tunisi ang. via Sattala

Televisioni private in regione

Telestudio
16.30 Thundercats Viaggio in fondo al mare, Kimba, I predatori del tempo, Uomo tigre, Charlotte
[illegible] a Mindy, situation comedy
20 — [illegible] in [illegible], situation comedy
20.30 Jazz Band, film
21.30 Nata sul mal [illegible] bella, film di William Sever, con F. Astaire e R. Hayworth
23.30 Una donna alla finestra film di Pierre Granier [illegible] terpretato Romy Schneider, P. Noiret

Telecupole
18 — Documentario
[illegible] Cartoni animati
19 — [illegible]
19.30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 La lotta umana, film
22.30 Sceneggiata
23,30 Tg 4 (r.)
24 — Film

Rete Canavese
17 — Alezzano, rubrica
19,15 I naufraghi, telefilm
19,45 Duello sul tetto, telefilm
20,15 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
22,45 Judo e pesi
23,45 Alezzano, rubrica

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bim, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Iron Man, cartoni animati
19,30 Jenny la tenerella, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Sesso un filo di classe, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 Vizi morbosi [illegible] una governante, film
2 — Il colle del diavolo, telefilm

Videouno
18,30 Speciale nuoto 3° Coppa Lombardia - 2° Trofeo Coripia
17 — Lenù, le ragazze della spezia, cartoni animati
17,30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tre l'amore e il potere
18,55 Tg notizie
19,45 Body Body, rubrica con Barbara Bouchet
20,30 Clack, si nasce, film
21,15 Tg Tuttogol
22,04 Un ratello dalla testa, sceneggiato
23,05 Il risveglio della primavera Balletto del XX secolo
23,30 Lady, telefilm

Retepiemonte
16,30 I Zenberg, telefilm
17 — Il clan di Mr. Wester, telefilm
17,30 Boys & Girls, telefilm
18 — George Jungle, cartoni
18,30 I Zenberg, telefilm
18,45 La battaglia dei pianeti, cartoni
[illegible] Operazione [illegible], telefilm
21,30 I ragazzi [illegible] spiaggia di Malibù, film
23,30 Al 94, telefilm
24 — Voglio essere amata in un letto d'ottone, film di [illegible] Walters con Debbie Reynolds, Harve [illegible] altri

Telesubalpina Telesu
16,30 [illegible] di Harvey [illegible] con Evers, Richard Pryor
18,30 [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Speciale Totocalcio Mattinata di domenica
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] al Giro d'Italia, film di Mario Mattoli con Totò, [illegible]
22,15 [illegible] sopravvissuti, film di Michael Coffey [illegible] Mia [illegible] Dino Merlin

Telecity
16 — Viva, spazio r. per ragazzi Quella magnifica dozzina, Kassidoo: Doo Chuck story; La gang degli orsi; Angie Girl, cartoni animati
18,30 Il nonno va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Cotty il giustiziere nero, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Desideri sul gelo, film

Erre Uno tv Svizzera
15,40 Documentario
17 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 Nabucco, opera d'opera, nell'intervallo: Telegiornale
23,05 Telegiornale
23,15 Documentario
0,30 Varietà

Primantenna
18 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Sette inchieste, telefilm
21,30 Auto delle settimane
22 — Sussurro, telefilm
23 — Mercatini sport
24 — Film
1,30 Auto delle settimane
2 — Buona notte con...

Giorno per [illegible]

Studenti negli Usa. Quattordici studenti piemontesi (10 di Torino) sono partiti [illegible] un anno [illegible] scuola negli Stati Uniti [illegible] [illegible] borsa di studio [illegible] Intercultura. Da tutta Italia [illegible] [illegible] partiti duecento, [illegible] [illegible] altre mille candidati.

Sospeso tour del Tt. Il giro turistico della città organizzato dal Consorzio trasporti torinesi è stato sospeso per il mese di agosto.

Terza giornata Essa. Nel[illegible] della sesta riunione Essa, alle 9, nell'aula magna del Politecnico, [illegible] Duca degli Abruzzi 24, lezione su «*The town through history*». Relatori: Vera Comoli, Marco Carassi, Luciano Re, Elena Tamagno, Maria Grazia Dapra.

Fragolata. Oggi bicicletta[illegible] per i «Parini /tao e [illegible] cani». Informazioni e prenot[illegible] all' 83.54.08.

Donne rurali. Indumenti [illegible] tecnati, moderni e antichi, lavorati a mano, [illegible] [illegible] sabato a Marentino. La [illegible] è organizzata dal Gruppo donne rurali.

Agosto in città, prezzi a metà.
I 6 grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE [illegible],
sono tutti aperti e vi aspettano con la grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, a prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri centri.
COMPRI 1 PAGHI 1/2
[illegible] La città del mobile
MAPPANO - Strada Stat. Torino-Lanzo (uscita autostradale per Lanzo)
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 166
Via Lanino, 9
ROSTA - Stat. Monpantero Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244
[illegible]
BORGARO [illegible]
Strada Lanzo 46
[illegible] Conv.

Imperia: secondo l'Usl la situazione non sarebbe preoccupante

Il mare è una pattumiera incertezza tra i bagnanti

Schiuma bianca di fronte [illegible] Galeazza - Liquami e sporcizia a Porto Maurizio nella zona tra Borgo Foce a la «Spiaggia d'Oro» - Rischio [illegible] dermatosi e micosi?

Imperia. Spiccata la scarsa trasparenza delle acque alla spiaggia della Galeazza

IMPERIA — Una schiuma bianca, molto sospetta, davanti alla Galeazza, la spiaggia più popolata di Imperia, liquami e sporcizia segnalati invece a Porto Maurizio, nel tratto compreso fra Borgo Foce e la «Spiaggia d'oro». Il Ferragosto si avvicina, il litorale è affollato, ma, come spesso accade, il mare del capoluogo non si presenta nelle migliori condizioni igieniche.

Qualche turista si lamenta: «*A queste condizioni, non è certo invitante fare il bagno. Ci sono rifiuti e residui organici galleggianti, e in [illegible] punti dall'acqua, specie in prossimità degli scogli, si leva un puzzo irrespirabile*». Altri sostengono che mai come quest'anno «*si sono verificate dermatosi o micosi fra quanti si immergono nelle non troppo limpide acque della zona*».

Secondo l'Unità sanitaria locale di Imperia, che si incarica di compiere i prelievi e analizzare i campioni d'acqua, la situazione, almeno per ora, è «*al di sotto del livello di guardia*» e, quindi, «*non desta preoccupazioni*». Dice il presidente, Ivo De Michelis: «*I controlli sono continui, e compiuti con la massima attenzione. Se avessimo dei timori, non esiteremmo a porre un divieto di balneazione. Ma pare a [illegible] sufficiente, data la stagione*».

Fulvio Vassallo, il vicesindaco di Imperia, è anche un appassionato di «*windsurf*», e, sulla tavola a vela, esplora il litorale: «*E' vero, il nostro mare è sovente [illegible]. A Oneglia, i guai maggiori si verificano allo Calcagna, specie quando le correnti spingono a ponente i liquami della fognatura di [illegible] Marina. Il Porto, è [illegible] foce del Caramagna a creare inconvenienti. Ma [illegible] pare, talmente, che il livello [illegible] collettori sia pericoloso*».

Al di là di generiche minimizzazioni (perché i risultati delle analisi non vengono affissi negli stabilimenti balneari, come avviene in altre località della Riviera?) le interpretazioni sono diverse. Secondo il rapporto sulla [illegible] di balneazione, messo a punto dal ministero [illegible] Sanità coi dati dei laboratori delle Usl, a Imperia i campioni inquinati [illegible] dell'11% e presentano il 2% di coliformi totali, l'11% di coliformi fecali e il 7% di streptococchi.

[illegible] recente viaggio della «*Goletta Verde*», l'imbarcazione ecologica che ha fatto sosta a Imperia alla metà di giugno, davanti a Oneglia ci prelievi sono stati fatti a 700-1000 metri [illegible] riva e a 3 metri sotto il pelo dell'acqua) [illegible] «*un'alta percentuale di ammoniaca (8,4 microgrammi per litro), indice di inquinamento derivante da scarichi civili*». Le analisi chimiche sono [illegible] effettuate dalla «*Ecotrol laboratori*» di Torino.

[illegible] in generale (e questo vale per l'intera costa), elaborando i dati ottenuti attraverso un modello [illegible] simulazione al «computer», i tecnici hanno stimato che «*le concentrazioni di inquinamento a riva [illegible] [illegible] volte da cento a mille volte superiori rispetto a quelle riscontrate in mare aperto*».

Che sia indispensabile provvedere, è il Comune per primo a rendersene conto. A tempo [illegible] record, l'amministrazione Oramondo ha [illegible] eliminato [illegible] inconveniente: la fognatura di via Fiume e via S. Caterina, che scaricava direttamente [illegible] [illegible] sotto la scogliera di corso Garibaldi. E [illegible] convogliata nella rete della Foce. E quest'ultima sta per essere migliorata: per l'87, la conduttura non dovrebbe più fuoriuscire a poche decine di metri dalla [illegible] tigia.

Stefano Delfino

Non tutte efficaci le iniziative per rendere più bella la città

Arredo urbano a Sanremo una scommessa perduta?

Una ventina [illegible] manifesti firmati «Eleuterio» [illegible] fronte alla [illegible] da gioco - Che cosa fa il Comune per rendere più gradevole l'immagine della città - Serrande a griglia per i negozi?

SANREMO — «*Sono un raccoglitore di netti, verde di rabbia perché costretto a raccogliere davanti al Casinò i fiaschi dell'amministrazione comunale*».

Una ventina di questi [illegible] nifesti, firmati da [illegible] meglio identificato «*Eleuterio*» sono [illegible] affissi l'altra notte da sconosciuti sui muri [illegible] la casa da gioco, la centralissima via Matteotti e nella zona di Palazzo Bellevue.

Il bizzarro autore, [illegible] il momento [illegible] notte, tenuto conto che ha scritto [illegible] cavalieri cubitali le parole «*Casinò*» e «*Fiaschi*», senza dubbio [illegible] [illegible] saggio turistico-ecologico [illegible] voluto [illegible] anche un [illegible] nito ai pubblici amministratori che seggono in Comune.

Sanremo è una [illegible] fantastica, giustamente [illegible] in tutto il mondo [illegible] da tempo chi [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] dovrebbe.

In città, [illegible] in [illegible] altre pari [illegible] da qualche [illegible]

Qualche consiglio...

SANREMO — [illegible] gruppo che [illegible] [illegible] «*Sanremesi autentici*» ha scritto in una lettera i quattro punti che sarebbero fondamentali [illegible] «*migliorare, sotto l'aspetto dell'arredo urbano, la città*» [illegible]: insegne, colori, luci, acciottolato.

Insegne — Quelle [illegible] negozi di ogni strada a quartiere dovrebbero [illegible] «*uniformate*». Rispettare [illegible] un preciso criterio, stop all'improvvisazione. Per esempio [illegible] esercenti [illegible] [illegible] Corradi vorrebbero ripristinare antiche insegne in ferro battuto.

Luci — Soprattutto nelle parti antiche della città (la Pigna) collocare lampioni in stile però [illegible] lampade moderne, efficienti, di grande illuminazione.

Colori — Il restauro di [illegible] e palazzi deve rispettare precisi canoni di buon gusto e privilegiare tipici colori liguri come il rosa mattone ed il giallo.

Acciottolato — Il fondo stradale, soprattutto di molti «carrugi», deve [illegible] rimesso in ordine [illegible] pietre a cubetti di porfido [illegible] si usava un tempo «*Asfaltare i vicoli — hanno [illegible] — è [illegible] bestialità*».

r. b.

Idee per migliorare Sanremo sotto il profilo delle vie [illegible] e dell'ospitalità non mancano. L'ultimo esempio? Chi si sta interessando di «*arredo urbano*» è in procinto di proporre la sostituzione [illegible] «*serrande chiuse*» dei negozi di via Matteotti a [illegible] altre sono [illegible] centro con «*serrande a maglia*».

Alla novità molti commercianti arricciano il naso, dicono [illegible] che [illegible] una pazzia «*soprattutto per ragioni [illegible] sicurezza e vandalismo*». Altri, per fortuna, la pensano diversamente. Vale per tutti la dichiarazione [illegible] Daniela [illegible] Milas, titolare della boutique Ausenda News di via Roma «*Le serrande a maglia sarebbero senz'altro una bella idea. [illegible] turista non [illegible] sentirebbe più incatenato e le strade [illegible] animerebbero di colpo. Ritengo [illegible] che d'estate, durante i weekend e le feste più importanti dell'anno, un numero sempre maggiore di [illegible] mercianti dovrebbe tenere i negozi aperti anche di sera. Se si tende poco parsimonia, si fa però una promozione pubblicitaria. Il turista di sera ama sempre di più andar per vetrine, fare «shopping»*».

Roberto Rasso

Imperia, polemiche

Dal dc Verda dura critica ai «ribelli»

IMPERIA — «*Non ho l'intenzione né la volontà di rincarare su rapporti e contrasti nel gruppo consiliare della dc, perché è compito della giustizia amministrativa, cioè del collegio giudicante del partito. Ma su un principio [illegible] mi sento di transigere: [illegible] scelta compiuta [illegible] gruppo dei nove è autonoma, è non autorizzata, dal momento che contrasta con la linea politica democristiana, che si è sempre espressa a favore [illegible] pentapartito*».

E' un parere autorevole, è proviene da Giorgio Luciano Verda, presidente [illegible] Consiglio regionale e [illegible] sindaco [illegible] Imperia: è il terzo esponente di prestigio del partito, che (dopo Napoleone Cavaliere e l'on. Emidio Revelli) [illegible] l'incarico [illegible] [illegible] comitato comunale cittadino, lacerato da profondi contrasti. Tocca a lui, ora, l'ingrato compito di [illegible] di ricucire le [illegible] di un partito allo sbando.

La vicenda è nota: sulle [illegible] mine di sottogoverno, il gruppo si è spaccato in due, e la frangia «ribelle», per varare una nuova maggioranza, si è alleata con il psi, oltre che con i dissidenti del psi e i socialdemocratici. Un «pentapartito».

C'è un altro particolare che il commissario Verda non ha gradito: «*I nove si sono posti fuori dal partito, si sono addirittura autosospesi. E allora, come mai hanno presentato il loro libro bianco sulla crisi di giugno con il simbolo dello scudo crociato? Di tale effigie non hanno diritto di servirsi. E poi, è gravissimo che la contestazione si sia [illegible] all'Usl, ente di competenza, dove [illegible] dc non ha una rappresentante*».

A quando, la sentenza [illegible] questa storia di polemiche senza fine? I sette dc «*ufficiali*» hanno deferito i nove ai probiviri, che a loro volta [illegible] hanno controdenunciati «*per insubordinazione [illegible] decisioni del gruppo consiliare*».

[illegible] fine giugno, un «*giudice istruttore*» ha interrogato tutti. Il verdetto è [illegible] non prima del 15 settembre.

Sono dunque scarse le probabilità di [illegible] un accordo? Dice Verda: «*Mi adopererò per ricondurre le posizioni nell'alveo giusto, nel segno della chiarezza e della [illegible] disponibilità*». Ribatte Ivo De Michelis, «*leader*» [illegible] nove: «*Esistono margini [illegible] riconposizione della vicenda? Abbiamo aderito ad una giunta di programma a termine, e da essa, siamo pronti ad accogliere la collaborazione [illegible] tutti*».

a. d.

I commercianti hanno ottenuto [illegible] [illegible] della delibera di chiusura

Ventimiglia: un Ferragosto con negozi e mercati aperti

L'iniziativa per salvaguardare l'immagine turistica [illegible] città - Troppe carenze nella segnaletica

VENTIMIGLIA — L'Unione commercianti di Ventimiglia «*nell'intendimento [illegible] rilanciare la città*», [illegible] precisato il presidente Giorgio Folli, [illegible] chiesto all'Amministrazione comunale [illegible] revoca della delibera di chiusura completa per il 15 agosto dei negozi alimentari e di altri generi e il regolare svolgimento del mercato del venerdì.

«*La richiesta è stata accolta e la città si presenterà viva ai turisti*» — ha affermato Folli — «*Così Ventimiglia quest'anno mostrerà un volto nuovo nel giorno di Ferragosto*».

Continua [illegible] l'iniziativa già [illegible] l'anno scorso e organizzata congiuntamente dall'Amministrazione provinciale e dalla Camera di Commercio di Imperia, [illegible] la collaborazione dell'Unione commercianti [illegible] varie città della provincia, riguardante le gite gratuite offerte ai turisti ospiti [illegible] alberghi o campeggi che hanno per meta l'entroterra della Riviera.

Per l'8 agosto (dopo le [illegible] effettuate il 15 e il 29 luglio e quelle previste per il 22 agosto e il 4 settembre: tour turistico [illegible] itinerario fisso Dolceacqua - Pigna - Triora - Molini di Triora - Pieve di Teco - Onle di Nava - Monesi con partenza [illegible] Ventimiglia) l'appuntamento è [illegible] alle 8 [illegible] all'inizio [illegible] pedonale di via Ruffini.

Obiettivo Folli è [illegible] particolarmente soddisfatto [illegible] bilancio della giornata [illegible] denominata «*Desbarata*» svoltasi domenica scorsa. «*E' andata bene, nonostante il caldo l'afflusso è stato soddisfacente, come pure gli incassi*».

Mentre si [illegible] con queste e altre iniziative minori [illegible] ritrovare l'immagine turistica di Ventimiglia, chiusa per quasi tutta la stagione invernale, gli enti pubblici [illegible] collaborano come dovrebbero. In piazza del Comune esiste una targa che indica in via [illegible] un ufficio dell'Azienda autonoma: questa informazione superata da tempo [illegible] fuori strada il turista. Inoltre, dalle 14 in poi (è questo l'orario [illegible] chiusura dell'Azienda autonoma di soggiorno alla caserma in via Verdi, nella città alta) non si sa a chi rivolgersi per informazioni. E' vero che esiste un ufficio nella stazione ferroviaria, l'Avat, [illegible] compiti di agenzia di viaggio e ben pochi, data la mancanza di segnaletica appropriata, lo sanno. Come mai?

Il sindaco Alberto Gandini, che è tuttora commissario straordinario dell'Azienda autonoma di soggiorno ripete: «*Ho dato disposizioni tempestivamente perché venga predisposto un servizio anche pomeridiano con dei turni tra il personale dell'Azienda, in modo che non impiegato con mansioni specifiche sia disponibile presso il nostro ufficio di stazione*».

Per la segnaletica però il problema resta e [illegible] [illegible] bisogno di informazioni [illegible] [illegible] in difficoltà, sia per cercare un albergo [illegible] un campeggio, così come per sapere le date delle varie manifestazioni che si [illegible] svolgono nella zona.

Città vicine, come Bordighera per non parlare di Sanremo, hanno gli uffici delle Aziende aperti tutto il giorno, con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Si spera che con l'inizio operativo della Apt (Aziende di promozione turistica) dal 1° gennaio 1987 le cose cambino anche se [illegible] ventimigliesi [illegible] lamentano che per la sede [illegible] nuovo organismo [illegible] [illegible] la scelta Bordighera per l'ex [illegible] Ponente.

Italo Mario

[illegible] Arrestato per furto a Bordighera

BORDIGHERA — Un tappezziere di Sanremo, Raffaele Vollero, 26 [illegible], abitante in via Dante Alighieri 100, è stato arrestato poco dopo aver [illegible] un furto [illegible] una gioielleria del centro di Bordighera. Entrato nel negozio «*Borolente*» [illegible] via Vittorio Emanuele 202 finto [illegible] interessato all'acquisto [illegible] un anello, il giovane ha approfittato di una attimo [illegible] distrazione della proprietaria, Liliana Castaldi, [illegible] arraffare [illegible] banco di vendita una [illegible] di orecchini e [illegible] [illegible] di corsa dal locale. Ha raggiunto il lungomare dove, [illegible] attenderlo, era un vigile motociclista, Antonio Pignatta.

(l. f.)

[illegible] [illegible] scuole [illegible] [illegible] polizia

VENTIMIGLIA — Il Centro addestramento per agenti [illegible] polizia [illegible] nella caserma Bligny [illegible] Ventimiglia è ufficialmente elevato al rango [illegible] scuola nazionale. La struttura [illegible] quando è diretta [illegible] questore Arrigo Molinari [illegible] stata potenziata.

(l. m.)

[illegible] [illegible] l'assessore incendio

S. BARTOLOMEO — Polemica in Comune a S. Bartolomeo. Giovanni Incaudo, eletto come indipendente, respinge l'invito a dimettersi dall'incarico [illegible] assessore supplente in una lettera aperta inviata [illegible] sindaco e agli elettori ha scritto tra l'altro che «*di fatto, in [illegible] alla maggioranza, sono state tradite le garanzie di libertà, di pensiero, d'opinione e di parola che mi erano state promesse [illegible] cambio della [illegible] leale collaborazione*». [illegible] v.)

[illegible] Cade sugli scogli, grave [illegible] [illegible]

VENTIMIGLIA — Una turista, Gabriella Gabrielli, [illegible] anni, di Sesto Fiorentino, [illegible] scendendo [illegible] sentiero per raggiungere la spiaggia, quando ha messo un piede [illegible] fallo ed caduta [illegible] rocce [illegible] dal marito e da alcuni bagnanti, le condizioni della donna sono apparse serie. E' stato chiesto l'intervento [illegible] Croce Verde di Ventimiglia. I militi [illegible] arrivati sul posto, mentre [illegible] Mentone interveniva un mezzo anfibio dei pompieri. Essendo più facile il recupero della ferita per il battello francese, la donna è stata condotta all'ospedale di [illegible] tone. La prognosi è riservata.

(l. m.)

Vigili e automobilisti alle prese con posteggi e isola pedonale

E [illegible] agosto a Diano Marina esplode il problema viabilità

DIANO MARINA — Ore 11 di un qualsiasi martedì d'agosto, giorno di mercato: il traffico di Diano imperversa. Un buon tratto di corso [illegible] (principale asse di circolazione, parallelo [illegible] via Aurelia), è invaso [illegible] bancarelle e turisti. Il flusso d'auto non ha sfoghi: sull'Aurelia si formano code interminabili, trovare parcheggio è impossibile.

La scena [illegible] ripete (interessando però anche strade all'interno), in occasione del giuramento delle [illegible] dei [illegible] caserma «*Camandone*».

Il giorno di mercato e il sabato [illegible] giuramento, non sono [illegible] [illegible] in cui vengono al pettine tutti problemi [illegible] viabilità di [illegible] anche quest'anno impreparata a far [illegible] all'invasione [illegible] va di migliaia d'auto.

Parcheggi. Non sono sufficienti. Funziona bene quello di piazza Dell'Olio (a pagamento), [illegible] per la Diano d'agosto è [illegible] una goccia nell'oceano. Il maxi-posteggio di via Diano Castello, è attivo a singhiozzi. Per tutto il [illegible] [illegible] luglio ha funzionato [illegible] sede [illegible] Luna Park. Ad agosto [illegible] con tutta probabilità [illegible] ospiterà altre attrazioni.

Occorre trovare nuovi spazi. Dice Venerando Gandolfo, [illegible] [illegible] viabilità: «*E' allo studio un piano per istituire a parcheggio alcune aree attualmente utilizzate in [illegible] diverso. Però, per soluzioni concrete di questo tipo, [illegible] tempi lunghi*».

[illegible] pedonale. [illegible] ogni anno crea polemiche. Disposta per il sesto anno consecutivo, occupa un tratto di corso Roma, via Cairoli, [illegible] Cavour, via Nizza e via Canepa è rimasta in vigore [illegible] 16 [illegible] 24. L'orario è da rivedere (dalle [illegible] alle [illegible] sorente c'è poco affollamento). Come è [illegible] rivitalizzare il piano d'ampliamento. Inevitabilmente legato alla questione [illegible] parcheggi. Un esempio: pochi giorni fa un'ordinanza ha disposto, in via sperimentale, l'assorbimento di un tratto di via Genova (all'incrocio con [illegible] Genala). L'esperimento, che ha suscitato proteste, ha portato alla perdita [illegible] altri venti parcheggi, in una delle [illegible] c'è [illegible]

Circolazione. I punti [illegible] [illegible]: l'incrocio [illegible] via [illegible] con l'Aurelia, il crocevia d'imboccio del Lido S. Anna, l'incrocio [illegible] viale Matteotti. Tutta l'Aurelia è un percorso di guerra, ma è difficile circolare anche in molte [illegible] interne. Il traffico dovrebbe essere seguito [illegible] giornalmente, convogliato e diretto. Manca però il personale per compiere l'operazione.

f. d.

Sanremo: un buona notizia dal ministero delle Finanze

L'Ucifer non pagherà l'«Iva» per il futuro mercato dei fiori

[illegible] Per la prefetta interpellanza a Bordighera

BORDIGHERA — La sistemazione del palazzo della prefettura [illegible] piazza Massimi e al centro di un'interpellanza presentata al sindaco Renato Olivo [illegible] consigliere [illegible] municipale comunista Angelo Luzzi.

Nel documento si chiede [illegible] quando verranno ripresi i lavori, fermi da circa [illegible] un anno, quanto il Comune dovrà [illegible] alla ditta appaltatrice (De Vita di Ventimiglia) come penale per il [illegible] del cantiere (si parla [illegible] oltre 100 milioni), e a quanto ammontano gli interessi.

Luzzi invita il sindaco a discutere il problema nella prossima riunione.

SANREMO — Mentre [illegible] Guardia di Finanza e la magistratura sono impegnate ad esaminare diverse pratiche del mercato dei fiori in Valle Armea [illegible] verificare se tutto è regolare, da [illegible] giunte buone [illegible].

L'Ucifer, l'unione di cooperative floricole della Riviera che sta realizzando l'opera, non dovrà infatti pagare l'Iva sui costi dell'intera struttura.

Tenuto conto che secondo pronunciati di esperti il nuovo mercato quando sarà finito costerà più di 60 miliardi si tratta [illegible] un «risparmio» [illegible] circa 12 miliardi.

Ha detto l'assessore [illegible] Finanze, il liberale Ulderico Bottocasa: «*Ora possiamo finalmente respirare di sollievo. Non [illegible] in pratica pagheremo l'Iva [illegible] saremmo più ricchi [illegible] dover far chiudere i cantieri per [illegible] di soldi. I [illegible] miliardi necessari, infatti, nessuno li aveva finanziati e il Comune non [illegible] mai stato in grado [illegible] onorarli in prima [illegible]. Sarebbero occorsi [illegible] prima di trovare una soluzione. Nel frattempo i lavori del mercato avrebbero [illegible] il rischio di rimanere inesorabilmente bloccati chissà per quanto. Attualmente ci troviamo circa a metà dell'opera e tutto lascia ben sperare che l'inaugurazione possa avvenire entro il 1987*».

Ad informare Palazzo Bellevue e l'Ucifer [illegible] «risparmio Iva» è stata la stessa Direzione generale delle [illegible].

Il Comune mesi fa, quando [illegible] [illegible] sollevato il problema Iva, [illegible] incaricato, unitamente alla Ucifer, il prof. Guido Guida, esperto di diritto tributario di Genova, [illegible] studiare [illegible] situazione, prendere [illegible] Roma e chiedere [illegible] un [illegible] to di tassazione.

F. b.

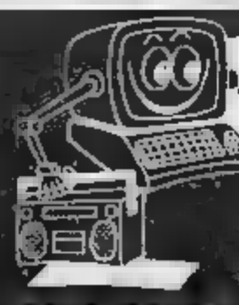
[illegible]

Il sottoscritto [illegible] SCU- [illegible] [illegible] si non [illegible] abusivamente riprodotto e fotocopiato per la loro circolazione [illegible] Grande software della s.r.l. INFOSYS, inserendoli in un catalogo inviato ad aziende del settore unpegnandosi a cessare immediatamente [illegible] suddetto [illegible] Studium

Serate all'aperto con:
[illegible] fazenda
nuoti, balli e...
pizza
a Prezzi Pazzi!
Via Duca Abruzzi [illegible] - Sanremo - Tel. 580.211

DI [illegible]
Provincia di Imperia
Deposito [illegible] P.R.G. e relativi atti
IL SINDACO
ai sensi del [illegible] articoli [illegible] 10, comma 5 della Legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni e della circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 2495 - VI 1 - del 7-7-1954
AVVISA
che con decreto [illegible] n. [illegible] del 20-5-1986, è stato definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale di questo Comune e che il medesimo, con i relativi allegati, sono depositati nella Segreteria del Comune in libera visione al pubblico e vi rimarranno per tutto il periodo di validità del piano.
Civezza li 29-7-1986
IL SINDACO
Nuccio Giammarco

ARMA [illegible] TAGGIA
ore 21,30
CASERMA [illegible]
ANTONELLO VENDITTI
in concerto
MUSIC CENTER: via Palazzo [illegible] - SANREMO
[illegible] Roberto [illegible]
Tel. 26.52.04



CLUB [illegible]
COMUNE DI SANREMO
4° ELETTRO SANREMO
[illegible]
SANREMO [illegible] AGOSTO 1986
[illegible] EDIFICIO MERCATO-FIORI

Pareggia sfiorando i [illegible] miliardi

Taggia approva il bilancio dure critiche dei comunisti

TAGGIA — Il Consiglio comunale [illegible] Taggia ha approvato l'altra sera il bilancio di previsione per il [illegible] che pareggia a quota [illegible] miliardi e 445 milioni.

Hanno votato a favore i partiti [illegible] maggioranza (dc, psi, pri, più l'indipendente socialdemocratico Liguori), contro il [illegible] e Nuova Sinistra; [illegible] Poggi, psdi, astenuto Miraglia, del gruppo dell'Ulivo.

Tra le principali opere inserite nel programma, la costruzione della palestra polivalente [illegible] la scuola media Ruffini, [illegible] [illegible] di strade e marciapiedi, il rifacimento della rete fognaria, oltre alla [illegible] [illegible] sopraelevata che collegherà lo svincolo autostradale [illegible] nuova [illegible] ferroviaria delle «Leve».

Per quest'ultimo intervento Taggia ha ottenuto, insieme a Sanremo e alla Provincia, un mutuo di oltre 5 miliardi.

I comunisti hanno criticato le scelte dell'amministrazione, accusata di limitarsi a «*gestire l'esistente*», senza adeguare la città, con nuove strutture, [illegible] grandi trasformazioni in atto sul suo territorio.

Secondo il pci è insufficiente anche l'impegno [illegible] problema casa e nel settore turistico.

c. d.

Alla Spiaggia d'oro, [illegible] 48 anni

[illegible] infarto in acqua [illegible] Imperia

IMPERIA — Colto da malore mentre fa il bagno in mare, un uomo muore davanti a migliaia di persone: rischia di annegare una bambina di 12 [illegible] Pierro, cui si era aggrappato nell'ultimo tentativo di vita. E' successo ieri pomeriggio nelle acque [illegible] lo stabilimento Spiaggia d'Oro di Porto Maurizio.

Verso le 14.30 l'uomo, Francesco Storto, [illegible] anni, abitante ad Imperia, regione Baite, [illegible] di corporatura piuttosto robusta, stava nuotando a circa 50 metri [illegible] battigia, con mare calmissimo, quando si è sentito male: istintivamente si è avvinghiato [illegible] che [illegible] vicino, [illegible] di tirarla giù. Per fortuna la giovane ha subito intuito aiuto e, in pochi secondi, i due sono stati soccorsi e portati a riva da Claudio Vassallo, uno dei bagnini dello stabilimento, e dal padre di Valentina.

Mentre la giovane se l'è cavata con il solo spavento, per l'uomo è subito apparso evidente che non c'era nulla da fare: due dottori prontamente intervenuti per [illegible] con bombola di ossigeno hanno diagnosticato un probabile infarto. Vano il [illegible] intervento dell'[illegible] della Croce Bianca.

[illegible]

Sorpreso a Ospedaletti: 3 mesi di carcere

Con un ingegnoso sistema [illegible] [illegible] in chiesa

OSPEDALETTI — Per mettere a segno i furti aveva ideato un metodo molto ingegnoso e silenzioso: niente scasso, nessun attrezzo particolare, ma solo un metro da muratore, una lima e un po' di vischio.

In questo modo, Mario Carini, 50 anni, nato a Parigi ma residente a Piacenza, aveva trovato il modo di violare le cassette per le offerte delle chiese. Lunedì, però, l'intraprendente ladro sacrilego è stato sorpreso con le mani nel sacco, e ieri mattina il vicepretore di Sanremo lo ha processato per direttissima e condannato a 3 mesi di reclusione.

Carini aveva preso di mira questa volta la parrocchia di [illegible] Giovanni. Verso le 12 di [illegible] è [illegible] nella chiesa deserta per mettere in pratica una tecnica ormai collaudata. La sua originalissima attrezzatura era costituita da un metro metallico snodabile, con la punta cosparsa di vischio. L'uomo lo infilava attraverso la feritoia della cassetta e, [illegible] a mo' di pinzetta, riusciva a recuperare le banconote.

Mentre Carini armeggiava intorno al contenitore è stato notato da una donna che ha dato l'allarme.

a. d.

In caso di emissioni maleodoranti scatterà subito l'allarme

Accordo a Vado dopo sei anni fra il Comune e la Essochem

I tecnici dell'amministrazione comunale potranno entrare liberamente nello stabilimento Sopralluoghi e accertamenti - Una lettera alla Italiana Coke per l'utilizzo delle

VADO L. — Le «paure» della Essochem Mediterranea, ai margini della superstrada tra Vado e Savona: dopo 6 anni, finalmente, una di convenzione tra il Comune e l'azienda, una multinazionale americana. «Certo, un "trattato" molto sofferto e impegnato, ma il tempo non è stato inutilmente. Il Comune ha ottenuto, tra l'altro, il diritto di poter entrare in fabbrica coi propri tecnici. Il lavoro svolto dal Comune dimostra anche come sia possibile, superando le leggi, che in campo ecologico non garantiscono molto forse agli enti locali, ottenere risultati quasi insperati. Insomma, in altre situazioni di questo genere, potremmo battere la stessa strada», il sindaco, Pierino .

di convenzione, che è riesaminata ieri sera dal Consiglio comunale, con interventi dei consiglieri di minoranza Rossi e Tranquilli (la dc è in disaccordo completo su previsioni di sviluppo dell'azienda) e degli assessori Renzo Mantero, Pasquale Argiolu e Carlo Giacobbe, disciplina la tutela dell'ambiente e della pubblica, misure che si all'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e i rumori.

L'azienda, oltre agli obblighi di legge, si impegna a mantenere in perfetta efficienza tutti i presidi all'interno dello stabilimento, a trasmettere al Comune i dati nell'atmosfera, a l'amministrazione comunale delle eventuali modifiche apportate ai procedimenti produttivi.

A proposito di fabbrica aperta: l'Essochem si è impegnata a intensificare i controlli e a far partecipare alle operazioni di sperimentale delle emissioni tecnici incaricati dal Comune.

«Nell'ipotesi di eventuali emissioni maleodoranti avvertite nell'abitato a ragionevolmente riconducibili allo stabilimento, il Comune, attraverso la collaborazione della stessa Essochem, potrà procedere, anche all'interno della fabbrica, a sopralluoghi e ad accertamenti preliminari per promuovere la ricerca delle cause, con tecnici comunali che accederanno rapidamente in azienda previa informazione del responsabile di turno», osserva l'assessore . Vale a dire rapidità d'intervento, senza intoppi burocratici.

L'applicazione integrale della convenzione dei per l'azienda. Osserva il sindaco Riccio: «Quasi un miliardo e mezzo. Sia per accorgimenti relativi ai controlli antinquinamento, che per interventi strutturali di notevole importanza. Mi riferisco, ad esempio, alla costruzione di un sottopassaggio per dare accesso diretto allo stabilimento. Le autobotti non dovranno più sostare lungo la superstrada, creando disagi al crescente traffico prevedibile».

I lavori previsti dall'ente autonomo a Porto Vado richiederanno maggior traffico di via di scorrimento veloce, destinata a diventare una mini-alternativa all'Aurelia. La diverrà delicata soprattutto quando Savona si trasferirà a Bossarino la sede dell'ispettorato motorizzazione civile per i collaudi degli automezzi.

Il Comune di Vado Ligure ha anche scritto una lettera alla Italiana Coke. C'è stanza la soluzione da alle cokeria, dove è rimasto un piazzale per la movimentazione carbone, con polveri che provocano vi- proteste gente della frazione San Genesio.

Adesso si tratta di trovare una soluzione soddisfacente a Comune di Vado disponibile produttive alternative dopo la L'importante è rispettino i piani urbanistici e soprattutto che l'Eni sia disponibile a inserire nell'intero progetto anche le aree dell'ex cokeria.

Ivo

Padre e figlio, titolari di tra le più note agenzie immobiliari di Savona

Arrestati Rocco e Giovanni Moscino sono accusati di truffa aggravata

I due gestiscono da anni l'ufficio di via Paleocapa, accanto al bar Reposi - Il provvedimento in seguito a una serie di denunce - Al centro vicenda giro caparre per gli alloggi

Rocco e Giovanni Moscino, arrestati per truffa aggravata

SAVONA — I titolari di una agenzia immobiliare tra le più note di Savona sono stati l'altra dai del investigativo di truffa aggravata continuata. Il mandato di cattura porta la firma del pretore di Savona Giovanni Buonomo.

I protagonisti della vicenda sono Rocco Moscino, 58 anni, detto «Didi», residente a Savona in via De Mari 7A, e il figlio Giovanni, 29 anni, abitante in delle Sperone 9/10. gestiscono un'agenzia immobiliare in Paleocapa 116/r accanto bar Reposi.

Il provvedimento del pretore è scattato in seguito a una di denuncie presentate nei mesi scorsi in pretura e alla procura della Repubblica. Sulla vicenda il magistrato preferisce il mantenere il riserbo più assoluto. Dice solo: «E' in corso una serie di indagini che ho affidato ai carabinieri. Il caso è molto complesso».

Le manette sono scattate mentre Rocco Moscino e il figlio stavano chiudendo l'agenzia. I carabinieri si presentati in borghese hanno invitato i due a salire su un'auto poi partita verso corso Ricci.

Sui motivi che hanno portato il giudice Buonomo a firmare il provvedimento per non si possono fare che supposizioni. L'agenzia Moscino da tempo è molto chiacchierata. Molti privati hanno sporto per truffa. L'ultima ieri mattina. Un commerciante ha denunciato in questura di essere stato truffato di 30 milioni, la caparra di un appartamento che avrebbe dovuto acquistare in centro a Savona.

Il supposto raggiro? Secondo indiscrezioni, i titolari dell'agenzia offrivano appartamenti a prezzi dimezzati. In «per sicurezza», chiedevano in anticipo la metà del prezzo pattuito. Ad esempio un alloggio del valore di 100 milioni, veniva messo in vendita per 50, ma si doveva di caparra di almeno 25 milioni. Molte persone, fiutando l'affare, hanno accettato.

A questo punto il cliente firmava con il titolare dell'agenzia l'atto di vendita, ma non c'era nessun vincolo nel caso in cui il proprietario dell'alloggio affidato agli agenti immobiliari non avesse firmato il compromesso. Passavano mesi e intanto i milioni sul conto Moscino fruttavano. Se il cliente insisteva la cifra veniva resa, naturalmente senza interessi.

Ci sarebbero decine di casi simili. Tutti i dati sono agli atti inseriti nel computer del pretore Buonomo. Il giudice si è trovato di fronte a un giro d'affari elevato, centinaia di milioni che hanno fatto parte di caparre.

Nessun commento da parte agenzie concorrenti. Solo se qualcuno si è lasciato sfuggire un giudizio: «Ero da tempo nell'aria. Tutti sapevano che c'era qualcosa che non quadrava». L'agenzia immobiliare non è nuova a vicende difficili. Lo scorso anno fallì poi era stata riaperta.

La famiglia Moscino è una le più di . Da una ventina d'anni ha nei locali al trova l'agenzia Rocco Moscino gestiva una latteria. Poi decise di dedicarsi alla compravendita di alloggi.

Nei prossimi giorni i che sono rinchiusi nel carcere di Marassi, verranno interrogati dal pretore. Intanto i difensori hanno presentato la domanda di libertà provvisoria. Giovanni Moscino, il figlio, è sposato con Donatella Vilas e due bambini in tenera età. Rocco, il padre, vive con la moglie Clida Puccini e un'altra figlia, studentessa.

Gian Paolo Carlini

Savonese, lavorava ad Albissola

Giovane annega nel mare di Celle

CELLE LIGURE — Un giovane di anni, Mauro Siccardi, abitante a Savona in via Pirandello 6, è ieri, dopo le , al largo di località Peccorile, di fronte via Aurelia, nei pressi di Celle Ligure. Era dipendente di un'azienda di Albissola Marina.

Si trovava con il fratello Massimo, 23 anni, e due giovani. Muniti di maschere e boccaglio, i quattro in acqua e si sono allontanati da riva per una decina di metri. Improvvisamente Mauro Siccardi, poco esperto nel nuoto, si è trovato in difficoltà.

Il fratello ha cercato di raggiungerlo, mentre uno degli amici è andato a riva a e in auto si è diretto verso la dei carabinieri: «Presto, un nostro amico è stato preso in mare, chiamate la Capitaneria di porto».

Da Savona è partita la motovedetta, con il capo Luigi Zippo. Nel frattempo è riuscito a raggiungere Siccardi e a trascinarlo a riva. Respirava ancora. Era già stata avvertita la Croce Verde. Mauro Siccardi è stato caricato sull'autolettiga, i praticato il massaggio cardiaco.

Al pronto soccorso del S. Paolo il dottor Giorgio Sambarino e gli infermieri Tortorici e Macià avevano già predisposto la sala. Hanno messo in atto tutte le terapie di rianimazione. Per il giovane, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Mauro Siccardi è morto per annegamento.

Poco dopo il fatto, sul posto è arrivato il padre.

g. p. c.

Un turista milanese che era gli amici all'isola Gallinara

S'immerge per tirare l'ancora non risale, salvato in extremis

ALASSIO — Più che un'imprudenza in mare deve essere stato un trauma alla qualche giorno fa un incidente (apparentemente senza conseguenze) a mettere in pericolo la vita di Massimo Beuf, anni, nativo Milano e a Nibbiola.

Ora Beuf è ricoverato dalle 13,30 di ieri pomeriggio al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova in seguito ad un incidente verificatosi la mattina intorno alle 10,30, a pochi metri dagli scogli dell'isola Gallinara.

Beuf, in compagnia due amici e di due ragazze, aveva raggiunto con un canotto l'isola ed battuto l'ancora per fare un bagno. Quando è stato il momento di ripartire si è accorto che l'ancora si era impigliata sul fondo. A pochi metri dall'isolotto il fondale, che si più rapidamente, misura non più cinque-sei metri. Una profondità che dovrebbe rappresentare un'impresa proibitiva per anche minimamente nuotare.

Invece, ha Marco Angeli, anni, residente a Rivoli (Torino), che osservava da un'imbarcazione vicina la manovra. «*Il giovane è stato sott'acqua e poi rifiutato su uscire*». E' stato a quel punto che Mario Preiato, 54 anni, residente a Torino in Cosenza 18, in villeggiatura presso il peggio «*Mare mosso*», si è gettato ha ripescato il corpo Beuf.

passati pochi secondi Al malcapitato — che intanto stava perdendo anche sangue dalla bocca — è praticata la respirazione bocca a bocca ed anche respirazione artificiale. Intanto dalla sua imbarcazione un altro turista, Mario Fiore, 46 anni, residente a Torino in corso Brunelleschi, ha avvertito via radio il centro ascolto del Circolo nautico di Alassio che ha provveduto a far trovare un'ambulanza della Croce Rossa sulla banchina Levante dove il giovane, ancora privo di conoscenza, è stato caricato e trasportato a tutta velocità all'ospedale.

Intanto le condizioni Massimo Beuf si sono aggravate. Una complicazione il quadro clinico sempre più disperato. I sanitari alassini ne decidevano il trasferimento alla rianimazione di Albenga. dopo alcuni tentativi respirazione , le condizioni Beuf si aggravavano ulteriormente, tanto imporne il trasporto al S. Martino.

Le condizioni del giovane sono assai critiche, la prognosi è riservatissima per un principio da annegamento. rilevare che i soccorsi tempestivamente: dal tuffo in acqua dell'Angeli, all'autolettiga Croce Rossa a tari di Alassio e di Albenga.

Dell'incidente non neppure incolpare l'imprudenza poiché, a quanto risulta da una prima ricostruzione effettuata dal tenente comandante della stazione della Locamare, pare che i fondali sui quali il Beuf è sceso per sbrogliare l'ancora non superassero i sei metri.

Incendiato deposito Una denuncia

BORGHETTO — A conclusione di indagini, i carabinieri hanno denunciato a piede libero, per incendio doloso e tentata estorsione, Giuseppe Merenda, 36 anni, abitante a Borghetto in corso Europa. L'inchiesta è scattata in seguito all'incendio deposito di mobili ed elettrodomestici di proprietà di Nello Bianchini, anni, situato in via Montevideo.

L'episodio risale al scorso.

Chieste le dimissioni del comitato di gestione prima dell'insediamento ufficiale

Per l'Usl di Albenga è tutto da rifare ripercussioni sul servizio sanitario?

Il voto 21 40 componenti l'assemblea - Emerge un tentativo recupero del pentapartito

— Tutto ri- l'Usl di Albenga? Il comitato di gestione, presieduto dal prof. Renato Casillo, pdi, rischia di decedere ancora prima dell'insediamento. Ventuno quasi anche la ventiduesima adesione, da parte di un pli) dei 40 componenti dell'assemblea hanno firmato un documento di di- che prossimi giorni verrà presentato al presidente della giunta.

Tra i firmatari dono anche i «franchi ti- che, nel 25 luglio scorso, avevano capovolto le intese della vigilia fra dc, psi, indipendenti e pri. Almeno sulla carta, la maggioranza poteva contare su 22 voti su 40. L'esito delle urne, invece, era stato clamoroso: mancata riconper il presidente uscente, il democristiano Anaxaldi, ed elezione di un comitato di gestione in cui, per la prima volta, erano esclusi democristiani e socialisti.

Il nuovo esecutivo dell'Usl, oltre che dal presidente Casillo, risulta composto da Titti Salomone (pri, 39 voti su 40), Giacomo Saghiatio (psi, 21), Maria Rosa Oderiero (psi, 21), Angelo Ferrari (psi, 21), Luigi Corrias (pli, 20) e Traiano Testa (unione alassina, 20).

L'esito delle elezioni ha provocato e duri scambi di accuse fra i due schieramenti. Si apre ora una fase nuova, ricca di numerosi punti interrogativi. E' facile, però, prevedere un lungo periodo di in- e di instabilità, che potrebbe avere ripercussioni negative sugli utenti del servizio sanitario.

Le dimissioni, per il momento, sono state sottoscritte da dc, psi, indipendenti e pri. Tra i firmatari, anche il Gianni Isolari, presidente dell'assemblea.

Secondo i promotori dell'iniziativa, la legge regionale del 5 maggio '86, che regola la materia, non lascia dubbi: «*E' sufficiente che la metà dei componenti presenti le dimissioni, procedere al rinnovo totale dell'assemblea. Di conseguenza, automaticamente anche il comitato di gestione. Entro trenta giorni, dal momento della presentazione delle dimissioni, dovranno tenute le elezioni, all'interno dei Consigli comunali, per la nomina dei 40 membri della nuova assemblea Usl*».

A livello politico emerge un tentativo di recupero del pentapartito. La raccolta di firme, a questo proposito, viene interpretata come un primo passo per ricucire alleanze e fronteggiare una maggiore forza numerica la concorrenza di formule anomale che, in particolare ad Albenga e ad Alassio, hanno spiazzato gli avversari e spezzato regole e alleanze che sembravano consolidate.

Si ritiene (almeno nelle intenzioni) del pentapartito all'Usl, si allargherà anche ad altri enti, compreso il Comune di Albenga? Ha detto Guido Michelini, responsabile provinciale dc per gli enti locali: «*Stiamo cercando privilegiare il recupero del fondamentale svolto dai partiti e intendiamo far rientrare una situazione assai complessa all'interno delle regole democratiche che ne determinano i rapporti e le intese. Un tentativo che, di recente, ha dovuto scontrarsi personalismi e autoesclusioni*».

Più una risposta polemica alle critiche e agli attacchi pci: «*Sapendo da quale pulpito provengono, non ci hanno certo messo in crisi*».

Gli dell'Usl, oltre al presidente Anaxaldi, erano stati Paolo Fracchia (dc), Vincenzo Damonte (psi), Vittorio Sibelli (indipendente vicino dc), Giuseppe Peloni (dc) e Attilio Lanfré (pdi). La dc di Cerisola aveva presentato una lista alternativa.

Maurizio Fico

Protesta a Villapiana: troppi vandali

— Proteste nella seconda circoscrizione per gli atti danneggiano strutture pubbliche e private nella zona Villapiana. recente i soliti ignoti hanno addirittura imbrattato la stele eretta nei giardini di via Verdi a memoria delle vittime di via Fani, il rapimento Moro. Il consiglio «condanna fermamente co che oltraggiano ripetutamente non solo le cose ma soprattutto i valori e gli ideali che le stesse rappresentano» e richiama la cittadinanza «a un maggior senso di responsabilità e di vigilanza». (m. nu.)

Cade, batte il capo: muore

— Ascherio anni, del- Tagliate 4/3, nel quartiere della Villetta, giunta dell'Iva, è in fin vita all'ospedale San di Genova. L'uomo lavorando in sopralluogo di terreno sua proprietà ad Ellera nell'entroterra di Albisola. Ha perso l'equilibrio ed è battendo il capo contro una pietra. E' stato soccorso da un contadino che ha avvertito la Croce Verde di Albisola. L'uomo è stato accompagnato al pronto soccorso del San Paolo da dove i medici di turno hanno ordinato il trasferimento al San Martino. (m. nu.)

Da Cairo un aiuto per i drogati

CAIRO — Si è costituita nei giorni scorsi a Cairo una nuova organizzazione con il compito di assistere ed aiutare i tossicodipendenti. Si tratta dell'Aias, «Associazione famiglie dei tossicodipendenti», che è in collegamento con il Gruppo Abele di don Ciotti. Fra le prime iniziative della nuova organizzazione, la ristrutturazione di alcuni locali a Murialdo che capiteranno i giovani della zona che vogliono sottoporsi a terapie di recupero. (a. m.)

un'area della «Piana del Mulino»

Carcare costruirà altri alloggi popolari

CARCARE — Il Consiglio comunale di Carcare ha deliberato, alla fine del mese di luglio, l'assegnazione di una altra area allo Iacp per la costruzione di 12 alloggi. Il terreno prescelto è quello adiacente al centro storico e a via Castellani, nella zona che i chiamano «*Piana del Mulino*».

Con questa delibera viene completato il progetto 167, che prevede l'edificazione di 65 alloggi su un'area di 30.000 mq. Di questi già 32 sono in via di costruzione per quanto riguarda il finanziamento a cooperative con mutui agevolati, mentre 9 attendono di essere assegnati. Inoltre vicino alla zona dove sorgeranno i nuovi alloggi, lo Iacp sta completando altre tredici abitazioni che saranno consegnate nel giro di pochi mesi.

Commenta Paolo Tenidi, sindaco di Carcare: «*Si tratta di un grosso risultato per l'amministrazione comunale di Carcare che nel giro di pochi anni è riuscita a varare e portare in porto un progetto così impegnativo. Fra i Comuni della Val Bormida, Carcare è quello che ha risolto in modo più rapido il problema in modo convenzionato e popolare e può programmare con tranquillità lo sviluppo degli insediamenti per i prossimi anni*».

Nella zona adiacente l'area dove stanno funzionando questi alloggi, sta per prendere avvio il piano di risanamento del centro storico che costeggia via Castellani. Da questa il ottenere un miglioramento ed un impulso di tutta la rete commerciale del quartiere, sarà dotato di nuove infrastrutture e servizi atti a migliorare sia la viabilità che il parcheggio.

e. m.

[illegible] in C, [illegible] Rivaroli [illegible] perdona i «traditori»

L'Imperia si candida per un ripescaggio

Al nerazzurri farebbe gola il [illegible] federale - Il Savona [illegible] già a presentare domanda, la Cairese pare [illegible] chances

Il «giro di vite» imposto in questi giorni dalla Federcalcio riguardo la situazione economica di diverse società di serie C, apre improvvisi spiragli di ripescaggio per i club che, pur scesi in Interregionale, vantano un solida base finanziaria e adeguati meriti sportivi.

Tra le squadre [illegible] casa nostra è soprattutto l'Imperia ad aspirare ad un ritorno in [illegible]. Dicono i dirigenti nerazzurri: «*In una graduatoria nostra personale, ma senz'altro attendibile, riteniamo di essere tra i primi ad avere diritto al ripescaggio. La domanda è a Firenze fin dall'anno scorso. Ci speriamo*». Il fatto di tornare in C2 significherebbe arrecare [illegible] notevole beneficio [illegible] tutto l'ambiente imperiese, [illegible] ma anche [illegible] sportivo.

Intanto, sono stati resi noti i gironi di Coppa Italia di serie C. Ne è fuori (per il momento: può rientrarvi mettendosi in regola economicamente entro il 20 agosto) l'Alessandria del «genovese» Petrini e Delleplano. La Sanremese figura nel girone A con Asti e Casale, mentre l'Entella avrà di fronte Spezia, Carrarese e Massese nel girone I. Le prime partite saranno giocate domenica 24 agosto, in base a un calendario che la Lega renderà noto nei prossimi giorni. r. bg.

Rivaroli vuole la C2

Infine la Cairese. La situazione societaria non lascia spazio a [illegible] illusioni. Non inoltrò a suo [illegible] la domanda, ma i «nuovi» non paiono [illegible]nazionali ad affrontare un campionato professionistico. Lo stesso Brin, ormai, non vuol più fare salti nel buio. E poi, tutto sommato, la Cairese non dovrebbe vantare molte chances, avendo militato ben raramente ad alto livello.

l'intenzione di saltare nuovamente tra i professionisti. Al suo arrivo in città, il nuovo «patron» Quartaroli disse che [illegible] piaciuto [illegible] più [illegible] [illegible] tempo per chiedere di tornarci c'è ancora. Vedremo se i responsabili biancoblù intendono usufruirne.

Parole di fuoco contro Desolati

Va all'Alessandria (con Benzi e Chiarotto) dopo [illegible] conferma [illegible] presidente

IMPERIA — E' ufficiale: da ieri, Benzi, Desolati e Chiarotto si allenano con l'Alessandria. «Al loro trasferimento alla società grigia, manca soltanto qualche dettaglio», precisa Carlo Petrini, general manager del club piemontese. Per l'Imperia è una brutta tegola. Chiarotto era già stato messo da parte, ma su Benzi e Desolati il sodalizio nerazzurro contava molto.

Il presidente Werner Rivaroli è seccato: «Auguro ai due ex imperiesi di accordarsi al più presto con l'Alessandria, se non vogliono restare disoccupati, perché qui, per loro, non c'è più posto. E pensare che era stato Desolati a offrirmi. Per confermare lui, ho lasciato in Argentina Lo Re, al quale avevo già acquistato il biglietto dell'aereo: oltre un milione e mezzo sprecato».

Colmare il vuoto lasciato dai due «traditori» non sarà semplice, per il nuovo allenatore Giordano. Ma Rivaroli non si perde d'animo: «Alternativo ne abbiamo diverse, e sono tutte in casa. Richiameremo Massimilla dalla Sicilia e faremo giocare anche il promettente Bianchino. Potremmo anche tentare di strappare il brasiliano Carlinho alla concorrenza del Savona».

Rivaroli è amareggiato, e non lo nasconde: «Il fatto più seccante di questa vicenda è che dalla perdita di Desolati l'Imperia non ricaverà una [illegible]: [illegible] due anni, infatti, [illegible] suoi parametri beneficia solo il Siena. Sono sfiduciato, ho tanta voglia di piantar tutto e andarmene. Dove? All'Albenga: se non altro è la squadra della città in cui vivo e opero».

La situazione finanziaria è sempre più pesante: comincia [illegible] a venire al pettine nodi come il mutuo federale, concesso dalla Lega all'epoca della C2. «Dobbiamo restituire un'ottantina di milioni all'anno. Non possiamo prenderci anche questo impegno», afferma il co-presidente Andrea Biamonti.

a. d.

La Promozione lascia già intendere i ruoli per [illegible] stagione '86/'87

Il Ventimiglia ritenta l'assalto la paura il [illegible]idoro Sanremo 80

Nella campagna acquisti stanno scatenandosi anche la Carcarese [illegible] l'Ovadamobili - L'Argentina (sempre [illegible] Caboni) conferma i giovani - Borra potrebbe varare un programma ambizioso

Ventimiglia squadra da battere, Ovadamobili e Carcarese sicure protagoniste. E' quanto lascia intendere finora la campagna acquisti nel girone A di Promozione, dove gli affari non sono certo moltissimi, ma indicano già in maniera chiara alcuni ruoli della prossima stagione.

Il Ventimiglia ci riprova di nuovo. Dopo tre secondi posti, il presidente Coppo si è affidato ad un tecnico quasi esordiente, Adriano Pisano, e intanto ha preso dalla Dianese [illegible] stopper Simondo. Dopo [illegible] essere quest'ultimo di giorni l'ingaggio di Sasso, punta, dall'Andora. Ma piace [illegible] Tenaggi, [illegible] Varasto.

L'Ovadamobili sta scatenandosi. Dopo [illegible] preso il portiere Giacchi[illegible] l'attaccante Moretti dalla Levante, ha ingaggiato D'Intino (Rivarolese), riacciuffato Silvestro e tratta Bubreto (Libarna). Alla corte del nuovo tecnico Paganetto potrebbero arrivare anche altri elementi di un [illegible] che non dovrebbe più fare molta paura (i pezzi pregiati sono tutti in vendita), uno sguardo [illegible] altre possibili «grandi».

L'Andora, fresca retrocessa dall'Interregionale, oltre a [illegible] (Ventimiglia) perderà anche Rembado (Pietra Ligure?), ma soprattutto deve rafforzare la società prima di darsi un ruolo autentico nel girone.

L'Argentina ha confermato un tecnico di qualità come Ezio Caboni, e ha richiesto alla Dianese Novaro e Sabatucci. Dovrebbe partire il regista Molinaro. I «cugini» [illegible] Taggese, confermato mister Neuhoff, si affideranno ancora ai giovani, con una conferma quasi totale della squadra salvatasi nella stagione d'esordio in Promozione.

Al Ceriale il nuovo presidente [illegible] Biac[illegible] Merlo, che d'altronde già in passato era una sorta di «deus ex machina». Sono partiti Pulcher, Sacco (Loanesi), Valsesano. Potrebbe finire a Loano anche Antonello Fadda, mentre per il nuovo tecnico (Castello è stato lasciato libero) prende corpo la candidatura di Bruno Perio, lo scorso anno nel Calizzano, che però ha chiesto garanzie sulla squadra.

Neopromosse. Il Villanova [illegible] ha confermato Viviano Rolando, non dovrebbe perdere il presidente Orizio conterà sul ritorno del militare Biggi, conferma i promossi e avanza una timida richiesta per Pezzoli del Vado.

Movimenti nel Genovese, con la Sestrese che, per avere la firma di Stoppino come mister, cerca [illegible] dopo aver preso già Parodi e Trentarossi? La società del presidente Addazio, perso [illegible] (Albenga, finito alla Hammargheritese) segue Teneggi, Cang e Piana.

Mentre la Sampierdarenese corteggia Risso (Culmv, centrocampista), [illegible] nel girone [illegible] S. Olcese, anch'esso [illegible] Pontedecimo come [illegible] previsioni.

Capitolo V[illegible]. Tutto sommato, dovrebbero restare sia il direttore sportivo Azzari che il tecnico Marcellini. Bicurì partenti gli «anziani». Tuttino e Giribaldi (Sammargheritese?), trattative per i giovani più interessanti e probabile ridimensionamento.

Discorso simile alla Veloce, dove sarà Corrado Orzino a guidare la squadra, mentre sull'ossito [illegible] pezzi da novanta (Grosso, Piana...) i giovani Caramello e Del Missier) ci [illegible] diverse richieste.

Infine il «mistero» del Sanremo 80. Per ora Gianni Borra, ex presidente della Sanremese, è solo «consulente». Ma c'è chi dice che potrebbe presto [illegible] [illegible] presidenza Luigi Minti, [illegible] varo [illegible] programma ambizioso. Per ora però tutto bloccato, con due tecnici di grande valore (Ginagra e Curti) nel mirino.

Roberto Baglietto

Il girone A

Questo il girone A del campionato 86-87 di Promozione: Andora, Argentina Arma, Bastia V[illegible]va, Carcarese, Ceriale, Finale Ligure, Libarna, Ovadamobili, Sanremo 80, S. Olcese Genova, Sestrese, Sampierdarenese, Taggese, Varazze, Veloce, Ventimiglia.

[illegible] Coppa [illegible]

Questo il primo turno eliminatorio della Coppa Italia per squadre di Promozione (andata il 7 settembre, il ritorno la domenica successiva): Varazze-Ventimiglia, Argentina-Libarna, Sampierdarenese-Molassana, Fossano-Sestri Lev., Albiano-Ceparana.

PALLANUOTO - I savonesi si candidano per lo scudetto juniores

Nel vivaio il futuro della Rari

Fiducia di Mistrangelo per le finali [illegible] [illegible] - I problemi per la squadra [illegible] A1

[illegible] Gerbò guiderà il settore giovanile del Savona

SAVONA — Si è conclusa la trattativa tra il Gasenergia e Pietro Gerbò, lo scorso anno tecnico del Recco: l'allenatore genovese entra a far parte dello staff biancorosso, e curerà in particolare il settore giovanile, in stretta collaborazione con Mistrangelo, tornato alla guida della Rari.

Da settimana i dirigenti savonesi stavano approntando il passaggio del tecnico in biancorosso, e proprio ieri è stato ufficializzato.

Gerbò dovrebbe principalmente curare la squadra juniores, che farà da serbatoio alla compagine di A1. Il suo ingaggio fa parte del piano di rafforzamento degli organici tecnici e dirigenziali savonesi. (r. bg.)

[illegible] — Se davvero il Gasenergia Savona dovrà affidarsi, nella prossima stagione, ai giovani [illegible] vivaio, potrà in ogni caso contare su ragazzi in gamba. Lo [illegible] stirano i recenti risultati ottenuti dalle formazioni allievi e juniores. I più giovani hanno chiuso [illegible] quarto posto [illegible] finali-scudetto, gli junior hanno sfiorato il biglietto per l'eagonale che assegnerà il titolo.

A Lerici, nel concentramento di semifinale, i biancorossi hanno vinto tutte e cinque [illegible]te, e si sono così qualificati, al fianco della Mediterranea Volti, per le finali tri[illegible] pellegrinata a Roma da sabato a lunedì. Troveranno Civitavecchia, Canottieri Napoli, Ortigia Siracusa e Rari Firenze, [illegible] naturalmente alla Mameli.

Sarà l'ultima volta di Luciano Cucchia alla guida di una compagine [illegible] prima [illegible] divorzio consensuale. Intanto, la squadra [illegible] stata seguita a [illegible] anche da Claudio Mistrangelo, che [illegible] vista [illegible] pronostica: «*I ragazzi possono arrivare in zona medaglia. Li ho [illegible] piuttosto bene, tra di loro [illegible] sono talenti sicuri*».

A L[illegible], [illegible] ha battuto [illegible] (4-3), Bogliasco (9-5), Arona (15-6), Eurocollege Bergamo (6-4) e Mestrina (12-5). Tra i protagonisti, i vari Bertolotti, Damiano (cannoniere della squadra con 9 reti), Gagliardo, Petronelli, i due Di Nola, tutta gente in predicato di giocare in A1 il prossimo anno.

[illegible] proposito [illegible] dei futuri, [illegible] [illegible] uno sguardo alla situazione. Mistrangelo afferma: «*Gli innesti giovani, oltre ai giovani che riterremo opportuno promuovere, sono Somasoy, Pisano, Sciacero e Bertoletto. Quest'ultimo, con i noti problemi di lavoro. Gli altri potrebbero anche [illegible] esserci, [illegible] è per questo che ho parlato [illegible] possibilità di lottare per non finire in A2*».

Il ragionamento del [illegible] tecnico [illegible] Gasenergia è chiaro: «[illegible] perderemo [illegible] un colpo *Crapix, Zanino, Falco, [illegible] e Bonarelli, dovremo rubare per TENERE in A1. Risorare la squadra con acquisti è utopistico. [illegible] sentono in giro cifre incredibili, e [illegible] prendere certi elementi bisogna anche garantire loro una squadra [illegible] vertice. Cosa che al momento non siamo in grado di fare*».

Il ridimensionamento non spaventa Mistrangelo. E' di[illegible] a lavorare anche per un traguardo minimo, e sot[illegible]: «*I vari Fiorillo, Campagna e Miraggi stanno trovando sistemazione in compagini da scudetto. Potremmo forse arrivare a Baldinetti, ma il discorso è ancora aperto*». C'è poi un altro aspetto della questione. Il Savona vorrebbe ottenere dei prestiti in quanto i vari Crapix, La Cava, Bonarelli e Falco, terminata la naja, sarebbero nuovamente disponibili. [illegible] [illegible] club invece vogliono vendere, e questo arena molte trattative.

[illegible] c'è tempo: quest'anno, per di più, la A1 partirà soltanto il 6 gennaio [illegible].

r. bg.

BOCCE - Damiano [illegible] Russiani vincono la prova di Imperia

La «Rosa d'Oro» alla Dianese

In [illegible] sui campi [illegible] Polisportiva San Nazario il Trofeo Città di Varazze

Adriano Aghem

[illegible] — *E' in pieno svolgimento, sui campi della Polisportiva San Nazario, [illegible] Trofeo Città [illegible] [illegible] di bocce a quadrette. La gara è del sistema a «poule» e conta sulla presenza dei campioni del [illegible] e d'Europa Lino Brusone e Aghem.*

Il torneo non è cominciato bene, però, per Aghem, che nella prima serata, al fianco della [illegible] locale Giori, di Ferraro e Buffa, è s[illegible] fatto [illegible] Corniglianese [illegible] Bar Pegli composta da Depola, A. Brusone, [illegible] no e Barbone.

Sorpresa anche [illegible] il successo della [illegible] Ventimiglia (Arena, Giribone, Ferraro, Giribone) sulla S. Nazario Macelleria Franzoni, guidata da Timossi e con Siri, Valdora e [illegible] Brusone. Non ha deluso [illegible] [illegible] Familiare di Lino Brusone, che ben coadiuvato da Passano, Fabrone e Peluso, si è imposta sulla Valdesi (Bianchi, Chiaberia, Scorsi, Semeria).

Da segnalare infine, l'affermazione dell'Agenzia Spigo Spotorno (De Valle, Alfonso, Vignolo, Rossi) sull'Alba Docilia Gelateria Dolce [illegible] (R. Brignone, Chiesa, Vernazza, Minuti). Il torneo è continuato ieri sera e per oggi prevede alle 16,30 i recuperi e alle 21 le semifinali.

Gran chiusura domani sera alle 21,30 con le finali. r. bg.

IMPERIA — La XVII edizione della «Rosa d'Oro», a[illegible] per la prima volta al ruolo di gara nazionale [illegible] bocce, è andata [illegible] una società ligure, la Bocciofila Dianese, anche se gli artefici [illegible] prestigioso successo [illegible] stati due giocatori piemontesi. Piero Damiano e Giuseppe Russiani (il primo è di adozione dianese e nel centro rivierasco svolge [illegible] molti [illegible] un'attività commerciale; il secondo è di Torino e sta [illegible] rondo a [illegible] ferie).

Nonostante [illegible] concomitanza del Torneo di Cuneo, che ha indubbiamente richiamato [illegible] giocatori di grido, la competizione imperiese ha visto ai nastri di partenza 164 bocciofili con il fior fiore della B di Piemonte e Liguria e anche la presenza dell'azzurro Vottero e del nazionale Prietto.

E' dunque più che legittima la soddisfazione degli organizzatori cui va il merito (da condividere con i responsabili dell'Amministrazione comunale, molto sensibile ai problemi dello sport bocciofilo imperiese) di aver dato vita a una manifestazione riuscitissima e seguita da un folto pubblico.

A completare il successo, poi, l'alto contenuto tecnico di molti incontri: dai quarti [illegible] finale in avanti è stato tutto un susseguirsi di partite ricche di spettacolo e [illegible] situazioni impensabili. Lo stesso match di finale [illegible] è sfuggito alla norma regalando bel gioco ed emozioni.

I rivali dei neo-vincitori, i torinesi Rosanino e Vacca (Süpa), hanno accarezzato a lungo il sogno [illegible] vittoria ma si sono vi[illegible] superare proprio [illegible] traguardo, quando forse già assaporavano la gioia del successo.

Hanno ceduto di schianto lasciando così via libera ai dianesi che già in semifinale avevano sconfitto [illegible] modo rocambolesco la vittoria.

Al 3° posto a pari merito Anfossi e [illegible] della Bocciofila Alassina, e un'altra squadra della Süpa Torino, quella di Megila e Mondino.

g. [illegible].

S avona S hopping C enter

Comunicazione effettuata

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì [illegible] sabato - Parcheggio privato

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
[illegible] A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
[illegible] IN TESSUTO
[illegible]
FERRI DA STIRO
TOSTAPANE
[illegible] DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI
[illegible]
TRAPANI BOSCH [illegible] BLACK & DECKER
[illegible] IN [illegible] BATTUTO E OTTONE
[illegible] FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI
[illegible]
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27 — Savona 6/8/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta [illegible] Duplicati chiavi [illegible] Bricolage [illegible] Elettrodomestici [illegible] Videoregistratori [illegible] Hi-Fi [illegible] [illegible] [illegible] e cassette [illegible] Articoli casalinghi [illegible] Cristallerie [illegible] Liste [illegible] [illegible] Materiale elettrico [illegible] Lampade, lampadari e illuminazione [illegible] [illegible] da regalo [illegible] Orologi da polso, [illegible] e parete [illegible] [illegible] interni [illegible] [illegible] Accessori per bagno [illegible] [illegible] [illegible] Giocattoli [illegible] Articoli per giardinaggio [illegible] Articoli sportivi [illegible] da campeggio [illegible] Accessori auto e fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.341): Colpo grosso al sole di Ibiza. Ver. 18, L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.510): L'uomo con le mosche nel naso. Ore 14, L. 6000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.688): Soletta.
MANIN (corso [illegible] 4, tel. [illegible] 202): Bignori, il diritto è servito. L. 6000.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): [illegible] L. 6000.
RIVOALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): L'amore e la bestia. Ver. 18, L. 6000.
SUPERBERLYMOVIES (via Cesare Cabella 48, tel. 890.738): Cinema erotico. Ver. 18, L. 7000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 31/2, tel. 542.312): Tamalpais. Or. 15-10, 17-10, 19-20-50, 22.45, L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.200): Il cervo nella foresta. Ver. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.584): Fantastico, musical e violenza. Ver. 18.
CRISTALLO (largo Zecca): Tobos Porta Ott. Ver. 18.
NETTUNO: Lettera a Breznev.
SUPERBA: Lo ragazza scomparsa/stanotte. Ver. 18.

SECONDE VISIONI

BALDINI-SANPIER D'ARENA
ELDORADO: Star Virgin.
SPLENDID: Grindo erotico.
WESTIN PONENTE
HOLIDAY (tel. Corso Italia): [illegible] d'amore.
NERVI
DANIERO: Legend.
PEGLI
EDEN: La vera luce.
COGOLETO
VERDI: Rambo 2.
ARENZANO
ITALIA: Cocoon.
CHIAVARI
ASTOR: Il sottoveste a 1/2.
CANTERO: Freccia contro Grande.
NUOVO: Bobrot.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Rambo 2.
RAPALLO
GIARDINO: Legend.
ITALIA: Rocky IV.

SAVONA

CINEMA

[illegible] Passaggio per il [illegible].
ELDORADO: [illegible]
JOLLY: Il gioco del silenzio.
ARIA: Peterpanmania.
FILMSTUDIO: Dallas Cowboy.
ALASSIO
CAPITOL: Amici miei atto III.
COLOMBO: Freccia contro Grande.
ECCELSIOR: Fuori orario.
RITZ: Ritorno al futuro.
SALESIANI: Il ragazzo di campagna.
ALBENGA
ASTORIA: Colpo da prima pagina.
ASTOR: A volte con gli amici.
GIARDINO (Ranzo): Rambo III.
GIA R. 2.
CRISTALLO: L'occhio del gatto.
ALBISOLA MARE
MARCONI: Lo zarina del 101.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Rambo II.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: I Goonies.
SPLENDOR: La bella addormentata.
CENGLE
ODEON: Nove settimane e mezza.
PIAGLE LIGURE
ARENA: Indiscreti.
IDEAL: Storia di un commissario viaggiatore.
LUX: Il mondo dei carabinieri.
MARINA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
VITTORIA: Tre uomini e una culla.
LANGUEGLIA
CORALLO: Sono il vostro nemico.
LOANO
LOANESE: La carica dei 101.
PERLA: E' arrivato mio fratello.
STELLA: Il mio amico scomparso.
PIETRA LIGURE
CORALLE: Tarzan e la gioventù maggiore.
SPOTORNO
ARISTON: Voglia di sbagliare.
ASTRO: L'amore dei primi.
VARAZZE
TERZO: Nove settimane e mezzo.
TERZO ESTIVO: Tarzan e la gioventù maggiore.
VERZI: [illegible] dei [illegible]

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Tarzan e la gioventù maggiore.
ANNA DI TADDIA
CAPITOL: Gli intrepidi stradisti.
CERRI: I Goonies.
GIARDINO: Sotto il vulcano rosso.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Ghost Busters.
DIANO MARINA
IMPERIA: Gli angeli del sesso.
BORGOMERO
OLIMPIA: Amadeus.
RIVA LIGURE
[illegible] Rapporto [illegible].

SARZANO

ARISTON (via Mameli 29, tel. 74.671): Tre uomini e una culla.
ARISTON GIARDINO: Piranha II: [illegible].
CENTRALE: Agente di Dio.
ORFEO: Film a luce rossa.
RITZ: Amadeus.

Il programma dei cinema all'aperto

Dalla Russia all'Africa passando film in film

Una scena del film «Lettera a Breznev» al cinema Nettuno

GENOVA — Due film, questa sera, dal cinematografi all'aperto. Al Nettuno, nel parco Fassolo, verrà proiettato Lettera a Breznev di Chris Bernard con Alexandra Pigg, Margi [illegible] e Peter Firth.

[illegible] vagano [illegible] locali notturni e incontrano due marinai sovietici cominciando con loro una serie di avventure [illegible]. Originale e stravagante, [illegible] Breznev è un film a [illegible] costo, realizzato contro il cinema ufficiale inglese.

Nel [illegible] di Nervi sarà invece in cartellone La [illegible] Africa, il primo [illegible] dello spazio dedicato [illegible] nell'ambito della rassegna Cinema nel roseto.

Vincitore dell'Oscar 1986 per regia, fotografia, [illegible] gratia, sceneggiatura, musiche e [illegible] Lo mia Africa è ispirato al libro omonimo di Karen Blixen. Ma la sceneggiatura si addentra più che altro nei particolari della storia personale e sentimentale della scrittrice [illegible] trasferì in Kenya nel 1914 per sposare il barone svedese Bror Blixen con conseguenze drammatiche.

Per domani, [illegible] Nettuno è invece prevista un'anteprima. Perché no? di Celine Serreau, la regia di Tre uomini e una culla. Gli interpreti [illegible] Frey, Christ [illegible] Murillo e [illegible] Automi.

In prima a Londra «Un lungo viaggio attraverso la notte» di O'Neill

Jack Lemmon, un povero tiranno

Dopo Broadway, grande successo per la storia di [illegible] famiglia che va a rotoli. Un cast tutto americano, ma il regista è l'inglese Jonathan Miller. Ha detto l'attore: «Non avevo mai recitato a Londra, mi sento emozionato come un ragazzino»

Jack Lemmon per la prima volta recita un dramma di O'Neill

[illegible] — Il regista inglese Jonathan Miller — del quale tanto si è parlato in Italia per la sua Tosca fiorentina — [illegible] New York quando [illegible] dei grandi impresari gli chiese chi [illegible] scelto come protagonista per [illegible] lungo viaggio [illegible] notte di O'Neill. «Uno come Jack Lemmon», rispose in modo sorprendente. «Attori, Jack Lemmon stesso». «Bene, è fatto», rispose l'impresario. E così venne montata la commedia [illegible] ha raccolto Tony Awards e code.

Adesso lo spettacolo è arrivato a Londra, all'Haymarket ed ha aperto [illegible] americano ad un pubblico di attori, curiosi, fotografi e critici, tutti [illegible] puntati sul grande attore americano che sembrava più portato [illegible] parti comiche che a quelle tragiche. E forse non c'è protagonista più tragico di James Tyrone, il despota, l'ex grande attore che beve troppo, che ha sedotto la giovane figlia di un amico, Mary, e che ora [illegible] la ritrova vecchia, tre figli più tardi (uno morto), un fragile relitto. Nell'ambiente cattolico-irlandese [illegible] si parla [illegible] fatto che Mary (Bethel Leslie) [illegible] uscita da una clinica, che è tossicodipendente.

[illegible] che un dottore [illegible] le [illegible] i dolori dopo [illegible] del terzo [illegible] Edmund, [illegible] l'ha più lasciata. E non [illegible] ritorna all'ambiente claustrofobico della famiglia, torna [illegible] morfina, [illegible] ad essere [illegible] che [illegible] gli altri con la [illegible] pre[illegible] «un fantasma che torturerà il passato», dice di lei Jamie, quel primogenito [illegible] odia tutti perché odia se stesso e disprezza il padre [illegible] a beve anche lui.

Tutto va a rotoli sul palcoscenico disegnato da Tony Straiges, l'odio esalta le parole, i momenti di tenerezza [illegible] pochi secondi. Edmund (Peter Gallagher) è malato [illegible] tisi, tutti lo sanno ma [illegible] lo vuole sapere. I quattro protagonisti continuano [illegible] l'un l'altro, [illegible] dentro [illegible] piaghe che ognuno [illegible] loro ha.

L'interpretazione di questa compagnia esalta la grandezza [illegible]. Il regista Jonathan Miller tratta Tyrone. Il tiranno della casa, con mano leggera: [illegible] figura non troneggia. Jack Lemmon esplode in momenti di verità, ritornando poi [illegible] meschino, povero se [illegible]. E' un ex attore, un ex bell'uomo, un bullaccio. [illegible] di continuo disprezzo e perde la dimensione del tiranno, del leone.

Per la maggior parte degli spettatori era impossibile dimenticare l'ultimo allestimento [illegible] dramma di O'Neill a [illegible] nel quale Laurence Olivier era il [illegible] padrone e la Cummings — nella parte di Mary — aspettava il momento di entrare in scena per [illegible] un futuro tranquillo e [illegible] dinato. A livello regionale [illegible] approntando una Spa (con Comune e Provincia) che dovrebbe gestire i Parchi; non solo Balletto, dunque, ma altri generi di spettacolo. Il Comune [illegible] dell'Opera sarebbe l'interlocutore privilegiato per [illegible] danza».

Accanto alla Spa della Regione [illegible] è parlato qualche mese fa di un'altra Spa Genova Spettacolo: «Non siamo mai stati interpellati — dice Ragazzi — ho letto sui giornali di progetti su Nervi. Mi pare che almeno una telefonata gli scenografi organizzatori avrebbero potuto farcela».

Kevin Spacey è Jamie, il figlio che ha tanto odio in sé e tanto ne dissemina. Spacey è un grande attore che ha una lista [illegible] ottimi lavori tanto nel cinema [illegible] to nel teatro. Ma in Lemmon il punto di forza di questo difficile testo. I capelli bianchi gonfi (se li riempie di gelatina), un pettinino [illegible] in mano, spesso [illegible] membri della famiglia non notino la sua calatina vanità, Lemmon si specchia contro i vetri neri della notte che lo scenografo ha appostato nel semplicissimo scenario, tirà quei famosi lampadari che il despota nella sua avarizia non vuole mai accendere, e quella [illegible] che portano al primo piano, all'inferno, alla morfina.

E' un grande attore nell'ex [illegible] personaggio, anche se, come si diceva, [illegible] gue una regia che diminuisce il tiranno, [illegible] rende troppo meschino. Questa regia ha avuto l'idea di tagliare un po' il testo nei primi due atti (ma lo spettacolo dura tre [illegible] e [illegible] quarti) accavallando le [illegible] dialoghi: ognuno in quella famiglia parla da solo.

«Non [illegible] recitato [illegible] Londra — ha detto Lemmon al Times — e mi sento come [illegible] ragazzino». Questo attore [illegible] [illegible] sgradevole, che Wilder usò così bene in A qualcuno piace caldo, ha aggiunto: «E' la prima volta che recito O'Neill». Ci ha lavorato [illegible] cesellato la parte di [illegible] Tyrone e gli applausi londinesi [illegible] confermato che Jonathan Miller aveva avuto ragione.

Gaia Servadio

Dal 27 settembre

«Paganini» 34 violinisti in concorso

GENOVA — *Sono 34 i violinisti iscritti alla XXXIII edizione del Concorso Internazionale «Premio Paganini» che si terrà al Margherita dal 27 settembre al 5 ottobre.*

I candidati provengono da 13 Paesi: Austria (1), Belgio (1), Corea del Sud (3), Francia (6), Germania Ovest (4), Giappone (8), Italia (4), Jugoslavia (2), Polonia (2), Romania (3), Svizzera (1) e Stati Uniti (3).

Equilibrata appare la ripartizione fra le aree culturali con presenze dell'Europa occidentale e orientale (mancano i sovietici che si presentano ad anni alterni): la scorsa edizione fu vinta dal sovietico Dmitri Berlinskij, degli Stati Uniti e dell'Asia. Interessante la presenza delle Corea del Sud accanto ai giapponesi da anni fedelissimi iscritti al Concorso. Fra i giapponesi va sottolineata la partecipazione di Reiko Watanabe finalista già in due recenti edizioni.

Il Concorso si articola in tre prove aperte al pubblico. Dal 27 settembre le eliminatorie: i candidati dovranno eseguire una Sonata di Vivaldi, un Bach scelto fra «Adagio e fuga» della prima Sonata, «Grave e fuga» dalla seconda Sonata, «Adagio e fuga» dalla terza Sonata, «Ciaccona» dalla Partita n. 2) e [illegible] Capricci di Paganini a scelta. Nella semifinale i candidati interpreteranno il primo tempo di un Concerto di [illegible] (scelto fra i K 216, K 218, K 219), una composizione di Paganini o due suoi Capricci.

Le prime due prove si svolgeranno con il supporto (ove necessario) del pianoforte. Pianisti accompagnatori saranno Giovanni Caselia e Ermindo Poltieri. Luciani alla loro seconda partecipazione al Concorso. La finale si svolgerà il [illegible] il 5 ottobre con l'accompagnamento dell'orchestra del Comunale dell'Opera. I concorrenti eseguiranno l'obbligatorio primo tempo del Concerto in re maggiore di Paganini e [illegible] scelto fra i quattro radiomi nel [illegible] Concorso. Nessuno ha preferito il Concerto n. 2 op. [illegible] di Szymanowski e il pubblico potrà pertanto ascoltare il Concerto in mi [illegible] di Mendelssohn, o il Concerto in mi maggiore [illegible] Bruhns.

La giuria è presieduta da Alberto Erede.

v. t.

La Mazzamauro racconta Anna Magnani

ROMA — *Coraggiosamente, nella prossima stagione, diretta da Aldo Trionfo e sola per due ore sulla scena, Anna Mazzamauro, presenterà Raccontare Nannarella, rievocazione affettuosa [illegible] vita artistica di Anna Magnani, [illegible] testo di [illegible] Moretti. L'attrice, di passaggio [illegible] Roma per pochi giorni, [illegible] una pausa dei suoi impegni estivi, ha spiegato [illegible] caratteristiche spettacolo: «Un'operazione che fa tremare [illegible] vene ai polsi — ha detto — nata dal desiderio di raccontare, soprattutto [illegible] punto di vista emotivo, la storia di un [illegible] mito, di [illegible] personaggio ri[illegible] nel cuore [illegible] pubblico per la sua grandezza artistica ma anche per [illegible] violenta carica [illegible].*

Raccontare Nannarella, che dovrebbe [illegible] al Metastasio di [illegible] e poi andare in giro per l'Italia, dall'Emilia Romagna alla Sicilia toccando [illegible] e le grandi città del Nord, è un monologo punteggiato dagli interventi brevissimi dei quattro orchestrali che stanno la protagonista a descrivere le [illegible] ni della vita della Magnani: «Il punto di partenza è il palcoscenico — dice [illegible] Mazzamauro — ma non mancano le incursioni nel privato. Ci [illegible] la Magnani dell'avanspettacolo e dei duetti con Totò, l'epoca delle parodie sui fascismo e quella delle interpretazioni importanti sul grande schermo, l'incontro con Pasolini e l'ultima esperienza [illegible].

Ci saranno poi gli amori sfortunati, i dialoghi solitari con il merlo Pinocchio, l'aggressività sfottente dei momenti [illegible] gloria, [illegible] tristezza favorevolmente dell'epoca che ha preceduto [illegible] conclusione della vita.

Anna Mazzamauro canterà canzoni celebri come Reginella (la fine apertura dello spettacolo) e Quanti'è bello far l'amore quando è sera, Stanislaopra[illegible] cuadiori [illegible] nella carriera dell'attrice, rivivrà le telefonate tragiche [illegible] getto Patroualle, l'amico [illegible] Sarato cui la Magnani si rivolgeva nella ricerca [illegible] notizie sull'uomo che l'aveva abbandonata.

«Era una donna insaziabile di [illegible] — dice l'attrice [illegible] nello spettacolo [illegible] la sua coinvolgiatura [illegible] so, proprio [illegible] evitare qualunque tentazione di identificazione facile nel personaggio — tenera ma anche terribile, soprattutto sola».

r. c.

Il bilancio di Nervi '86 [illegible] un preventivo sulla stagione lirica del Teatro Comunale

Facciamo i conti col sovrintendente Ragazzi

Il suo mandato scade nel [illegible] dell'anno prossimo, [illegible] sindacati [illegible] consiglio [illegible] azienda dell'ente chiedono un avvicendamento di tutti i vertici entro settembre - La nuova Spa che gestirà la rassegna ai Parchi - Il problema dei finanziamenti

GENOVA — *«Il mio bilancio personale su Nervi è positivo. Non abbiamo ancora dati ufficiali, [illegible] si è [illegible] tato un incremento di pubblico e [illegible] maggiore attenzione da parte della critica nazio[illegible] [illegible] Rai [illegible] poi dato un notevole contributo alla propaganda di questa edizione del Festival del Balletto».* Franco Ragazzi, sovrintendente del [illegible] Comunale dell'Opera di Genova [illegible] primo consuntivo di Nervi [illegible].

Il Festival [illegible] aperto con il [illegible] Chorus line che ha suscitato molte perplessità per l'impossibilità [illegible] pubblico di capire uno spettacolo quasi interamente [illegible] citato in americano. Potesse tornare indietro [illegible] riproporrebbe? *«Penso [illegible] sì — è la risposta di Ragazzi — Nervi [illegible] un Festival internazionale, deve restare aperto [illegible] esperienze del [illegible] Anche [illegible] Spoleto vengono [illegible] lavori in lingua straniera. Si potesse ripetere l'esperienza forse studieremo un sistema per rendere più agevole la comprensione».*

Quanto [illegible] costata la manifestazione [illegible]

«Posso per il momento solo il [illegible] compagnie che [illegible] ospiti intorno al milardo. *Bisogna però aggiungere le spese del personale, del palcoscenico, delle varie strutture».*

Per il 1987 la gestione di Nervi e [illegible] Parchi potrebbe [illegible] una drastica trasformazione: *«Il nostro problema [illegible] sempre stato di ordine finanziario. Fino [illegible] 1985 i contributi dello [illegible] addirittura inferiori [illegible] costi [illegible] personale. Poi nel [illegible] a passati dagli undici [illegible] miliardi a quest'anno [illegible] giungere a diciotto. Il finanziamento, tuttavia, serve a coprire le spese fisse e le stagioni sinfonica e lirica. [illegible] basta quando [illegible] aliatrice anche [illegible] Ecco che l'intrattenimento della Regione e degli [illegible] Enti locali può costituire un modo per garantire al [illegible] un futuro tranquillo e [illegible] dinato. A livello regionale [illegible] approntando una Spa (con Comune e Provincia) che dovrebbe gestire i Parchi; non solo Balletto, dunque, ma altri generi di spettacolo. Il Comune [illegible] dell'Opera sarebbe l'interlocutore privilegiato per [illegible] danza».*

Ragazzi: «Potrei tornare alla politica, ma ho il teatro nel sangue»

Nei giorni [illegible] è [illegible] presentato [illegible] programmazione dell'Ente fino [illegible] prossimo giugno: *«Superato [illegible] economico, quest'anno abbiamo finalmente potuto anticipare [illegible] ideazione [illegible] cartelloni e la loro illustrazione [illegible] stampa. Per la lirica ci siamo mossi su [illegible]: portare a Genova [illegible] grande libretto comprensi quanto in passato mostravano nei nostri [illegible] fronti qualche diffidenza (ri[illegible] fra gli artisti Katia [illegible], Peter Maag, Daniel Oren nostro direttore principale) e offrire spettacoli di richiamo per specialisti. Avremo "Mefistofele" [illegible] Boito, "Il matrimonio" di Mussorgski, "Il signor Brucek nella luna" di Janacek; e, infine, segnalo "Alceste" di Gluck che una settimana dopo la nostra prima sarà presentata anche alla Scala con la direzione di Muti».*

I costi delle stagioni?

«E' ancora presto per dare una cifra completa: senza gli allestimenti dovremmo aggirarci intorno ai tre miliardi e trecento milioni».

Io carico da otto anni Franco Ragazzi lasciò il Comunale a marzo, [illegible] fine del suo mandato: *«Mi è iniziato con il teatro, poi sono passato alla politica e infine sono tornato al teatro. Per la lirica [illegible] stranamente dovrei dedicarmi alla politica. Ma il teatro mi è entrato nel sangue e sto valutando qualche proposta in questo settore».*

Con il Sovrintendente scadrà anche il mandato del Consiglio d'Amministrazione: *«Nessun problema, invece, per il direttore artistico [illegible] ha un contratto fino al 1988».*

Come è noto il vertice dell'Ente [illegible] vivacemente contestato dal Consiglio d'azienda, [illegible] sindacati che hanno ripetutamente [illegible] al presidente del Teatro, il sindaco Cesare Campart, di [illegible] Sovrintendente, direttore ar[illegible] e segretario generale entro settembre.

Roberto [illegible]

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi; [illegible] Tra Fabiano e il [illegible] novela, 19 Telefilm; 19.30 Tg Punto d'incontro; 19.45 Body Body; 20.30 Club di amore film 21.55 Tg Tuttoggi, 22.05 Il ritratto [illegible] Isole [illegible] 23.05 Il risveglio [illegible] primavera balletto del XX secolo. Coreografia di Maurice Bejart. 23.30 Lucy telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Cartoni 12.50 Telefilm, 13.55 [illegible] groundhogs! Forte Alamo! film (1969 comico) 16 Telefilm; 17 Musica e [illegible] rubrica, 18.40 Cartoni animati; 20.30 [illegible] no» (1974 orrore), 22.30 Gallo [illegible] film (1960 comico)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.25 Una famiglia si fa per dire telefilm 7.50 Prevedi ancora Lenny, telefilm 8.15 Nido di serpenti, televisiva 8.45 Los Angeles Ospedale Nord telefilm 9.30 Dipartimento tre, televisiva 10 Figli miei, vita mia, televisiva, 11 Occhio al prezzo, varietà, 12 La scarrita [illegible] Sud, telefilm 13 Cybernella [illegible] 13.30 Batman telefilm 14 Il nonno va a Washington, telefilm, 15 Nido di serpenti, televisiva; [illegible] Le scarrite del Sud, telefilm, 16,55 Vitamina, spazio tv per i ragazzi: Lady Cybernella - Plastic Man - Sally la maga, cartoni; 18.30 [illegible] no a Washington telefilm, 19.30 Flipper, telefilm 20 Il grande blefo dei West, telefilm; 20.30 Veronica il [illegible] dell'amore, telenovela 21.30 Asso [illegible] picche - Operazione controspionaggio. [illegible] 23.30 Il grande silenzio. Mm. Segue non stop.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 57 — Ore 12.45 Figli miei, vita mia, telenovela, 13.45 Nostalgia 14 King Arthur cartoni 14.30 Tartan, cartoni 15 Quella magnifica dozzina cartoni, 15.30 Planet Man, cartoni, 16 The Corruptors, telefilm, 17 Batman telefilm, 17.30 Il Bivio, film, 19 Paper Moon telefilm, 19.45 Una famiglia si fa per dire, telefilm, 20.15 Un grappolo di sole film, 21.45 Viviana, telenovela, 22.30 The corruptors, telefilm - Segue Non stop.

[illegible] TELE

UHF 67, 33, 26, 27 — Ore 12 Mercia nuziale, telenovela; 12.30 Video Shop, proposta d'acquisto, 13 Cartoni, 14.30 Sceneggiato; 15.30 Indirizzo di rinascita; 17.30 Pomeriggio per i ragazzi, cartoni, 19.30 La gang degli orsi, telefilm, 20 Marcia Nuziale, telenovela, 20.30 Settime stradi, sceneggiato, 21.30 Tenente di ronda, film (1953, western, Usa), 23.30 Incontro al cinema.

Richard Widmark è l'attore protagonista del film «Che vengala ragazzi» che va in onda alle ore 20,30 su Pan Tv

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 43, 60 — Ore 15 Il grande inferno a sei, documentario; [illegible] Giovanni d'amore televisiva; 19.30 Il principiatore, telefilm, 20.30 La famiglia Holmek, sceneggiato, 21.30 Adam Strage telefilm, 22.30 La [illegible] si mare con l'amico di papà, film comm., 24 [illegible] di mezzanotte, 0.05 [illegible] 7 [illegible] stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14.30 Diapositiamente tua, novelle, 15 George, il cane più pazzo del mondo, film; 17 Cartoni; 18 Monjina, samurai [illegible] film; 19.50 Diapositiamente tua, novelle [illegible] capelli [illegible] in briglia film, 22.15 The Gold Ones, [illegible] 24.20 La prima [illegible] di [illegible], film, - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Film; 13.15 Zoom Tg-Panorama; 14 Sceneggiato, film commedia; 15.30 Violenza in [illegible] film, avventura, [illegible] primula rossa [illegible] Sud, film, [illegible] 18.30 Galaxhawn il [illegible] Fighter, cartoni; 19.20 Zoom Tg-Panorama; 19.40 Erik il vichingo, film, avventura; 21 Notizie, televisiva, 23 [illegible] Tg-Panorama; 23.15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 13.30 Rubrica; 14.40 Recording, rubrica di back 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte [illegible] rubrica di estetica, 19 Sorisring, rubrica di base 19.30 Speciale spettacolo; 20 Tg Tris, 20.30 Documentario; 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore [illegible] ni - Calendar [illegible], [illegible], 8.40 Skippy il canguro; Jack l'avventuriero, [illegible] Hanna & Barbera Follies cartoni; 10 Salvaggio mondo animali: L'orso bruno e i suoi vicini [illegible], 10.30 Starsinger, cartoni; 11 Boys & Girls: Lo e[illegible] [illegible] 11.30 Portami con te, sceneggiato, 12.15 Il re del quartiere, [illegible] comedy, 12.40 [illegible] spie: Lisa, [illegible] telefilm; 13.30 La principessa Zaffiro: Le [illegible] del burattini, [illegible] Rocamano dell'ispettore Lawrence, film, giallo, 15.30 Calendar Men - Dollars (I), cartoni, 16.10 Skippy il canguro: Il disertore, telefilm 16.35 [illegible] singer, cartoni, 17 Boys & Girls: Trattieni il respiro, telefilm; 17.30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 18.10 Salvaggio [illegible] animali: Tra [illegible] fiume e [illegible] documentario; 18.35 Le spie Crisantema, telefilm; [illegible] La principessa Zaffiro: La penna magica cartoni, 20 La schiava [illegible] sceneggiato, 20.45 Che stangata ragazzi, film, commedia, 22.15 Il re del quartiere, situation comedy, 22.45 La brigata del Tigre: Polvere e pallottole, telefilm; 23.45 Servizio Commando, telefilm, 0.30 La maglia giovane, film notte, drammatico, 2 Garrison Commando, telefilm, 2.30 Programmi non stop.

STASERA ESTATE

Alla Versiliana c'è Nurejev che danza «Apollon»

MARINA DI PIETRASANTA — [illegible] Versiliana arriva Rudolf Nurejev con [illegible] ballerini étoile dell'Opera di Parigi, in un programma che spazia [illegible] brani del [illegible] pertorio [illegible] a Balanchine, a coreografie di Nurejev stesso. Accanto a Nurejev che danzerà nell'Apollon Musagète, si [illegible] ranno Charles Jude, Florence Clerc, Laurent Hilaire, [illegible] Guerin, Fabienne Cerutti, Clotilde Vayer.

GENOVA — Questa sera, [illegible] giardino [illegible] [illegible] si [illegible] uno spettacolo [illegible] cabarettista Roberto Maggioni.

La [illegible] Cabaret, [illegible] ica e poesia proseguirà con un [illegible] di poesia letta da [illegible] Selva (lunedì 11) e [illegible] spettacolo Storia [illegible] [illegible] imbrogliato di Felice Andreasi.

[illegible] — Questa [illegible] in largo XII [illegible] si [illegible] un [illegible] chal Trio.

[illegible] — E' aperta fino al [illegible] settembre a villa Croce [illegible] mostra Otto Dix. Dipinti, acquarelli e grafiche. [illegible] 1986, organizzata dall'assessorato alla [illegible] e Attività Culturali del Comune, [illegible] tratta di una esposizione antologica [illegible] completa [illegible] presentata [illegible] [illegible] comprende 190 [illegible] tra cui [illegible] dipinti, 90 acquarelli e disegni e 50 grafiche.

La rassegna, presentata [illegible] Genova [illegible] anteprima [illegible] pea, sarà ospitata successivamente [illegible] Vienna [illegible] inaugurerà il restaurato [illegible] lazzo della [illegible]. L'orario d'apertura [illegible] nei giorni festivi dalle 9 alle 13.15 e [illegible] le 9.15 alle 12.45.

GENOVA — Domani [illegible] 21, a villa Rossi, nell'ambito [illegible] rassegna «I Punti Verdi» [illegible] terrà [illegible] concerto del cantante genovese Riccardo Cassen [illegible] titolo *Note di* [illegible].

SESTRI [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] Durazzo, si terrà un [illegible] to intitolato *Magia dell'opera francese dell'Ottocento*. Interpreti saranno Marie Christine Attanasio Billard (soprano), [illegible] (tenore), Roberto Servile (baritono) e Carlo De Bortoli (basso). Al pianoforte Roberta Cognazzo. In programma musiche di Meyerbeer, Massenet, Gounod e Bizet.

TORINO — Il programma del [illegible] Verdi prevede questa sera al Parco Rignon, alle 21.30 Le donne de Casa Soa di Goldoni, regia di De Bosio con Lucilla Morlacchi e Teodoro [illegible]; [illegible] Pellerina, 21.30, Discoteca all'aperto; a Palazzo Reale, [illegible] 22, proiezione del film Papà è in viaggio d'affari di Emir Kusturica.

MARTINA FRANCA — Al Festival di Martina Franca è in programma un recital del mezzo soprano Lucia Valentini Terrani.

ROCK & JAZZ IN TOSCANE — L'appuntamento è con Venditti ad Arena di Taggia, Califano a Castellaneta, mentre i Depeche Mode sono a Rimini. Il Gruppo con Mike Bongiorno Sammy Barbot, Nadia Cassini e gli Area è allo Stadio dei Fiori di Valdagno; in provincia di Udine a Conegliano c'è Enrico Ruggeri, Pierangelo Bertoli canta a Maldolara in provincia di Caserta, a Colbaldo c'è Lena Biolcati, Viola Valentino a Nicosia, i Matia Bazar a Civitanova Marche, Ceccianto a Spezzano Albanese. A Sovarato per il festival Jazz è di scena il quartetto Franco Cerri e la Old and New Way di Daniele di Gregorio;

BARCELLONA — Al Teatro Nascente Mandanici di Barcellona, in provincia di Messina, debutta Diléme Adamia Dessine, solitario per un attrice e un coro di carte da gioco, testo di Emilio Isgrò messo in scena da Mimì Perrini, scene e costumi di Antonello Agliotti, interpreti principali Francesca Benedetti. Nella replica [illegible] venerdì lo spettacolo sarà ripreso [illegible] diretta da Raitre, che lo coproduce.

TORRE DEL LAGO — A Villa Orlando, per il festival pucciniano, prima di Il Giro di Vite, opera non pucciniana, ma di Benjamin Britten ispirata a James. Dirige Jan Lathar Koenig, la regia è di Puecher; interpreti principali: Tiziana Tramonti, Anna Baldasserini, Vincenzo Manno.

MARLIA — Ad Altopascio replica di Les petits Riens balletto di Mozart presentato dalla compagnia di Carla Fracci.

TAORMINA — Alla Villa comunale i Chuck by Jour presentano Le Dedicaline Nuits di Shakespeare, al Teatro Antico si replica Fedele Principe di Tiro.

Ossola, grave situazione nel settore siderurgico

Sisma: lunga chiusura e molti non rientrano

La fermata degli impianti dal 24 luglio al 24 agosto - Alla ripresa prepensionamenti e possibilità di cassa a rotazione

DOMODOSSOLA — Chiusura estiva prolungata per le maggiori industrie siderurgiche dell'Alto Novarese. E già si profilano minacciose nubi per la ripresa dopo il Ferragosto. La Sisma di Villadossola ha fermato gli impianti produttivi per un mese intero, dal 24 luglio al 24 agosto. Una delle interruzioni più lunghe degli ultimi anni determinata anche dalla difficoltà di approvvigionamento delle materie prime nella vendita dei prodotti finiti. I rottami, che servono ad alimentare i forni dell'acciaieria, è sempre nel caso: il crollo dei prezzi ha indotto molti fornitori a ritirare le quotazioni e non proprio a annullare i contratti stipulati.

La Sisma era già stata stretta a spegnere i forni in primavera perché non arrivava più materia prima. Circolano poi voci su un massiccio ricorso alla cassa integrazione alla ripresa produttiva. La direzione dello stabilimento le ha però categoricamente smentite, ammettendo però una contrazione degli organici: *«Si è semplicemente definito il assetto produttivo e occupazionale in vista della ripresa autunnale. Sono previsti prepensionamenti per chi ha raggiunto i cinquant'anni d'età e qualche ritocco agli organici»*.

Secondo la direzione rimarranno definitivamente fuori dallo stabilimento cinquantacinquanta dipendenti su un totale di oltre novecento. A questi si aggiungeranno comunque quelli che, in rotazione, sono in cassa integrazione da anni, altri centocinquanta lavoratori.

Non è più un mistero che la Sisma sia alla ricerca di nuovi equilibri occupazionali e produttivi. Il deficit dell'industria siderurgica è stato di circa 32 miliardi nel 1985, una cifra palesemente insostenibile. Su come risanare l'azienda, che l'Iri ha affidato in gestione a , le opinioni divergono. Nell'ambito delle partecipazioni Stato si stanno predisponendo piani che hanno in comune un grosso taglio occupazionale: si parla di riduzione di tre, quattrocento posti di lavoro.

I sindacati puntano invece sul mantenimento dell'attuale assetto produttivo e occupazionale. L'esito di questa battaglia dipenderà dagli accordi che gruppi pubblici e privati stanno stipulando sul futuro dei grandi impianti siderurgici. In questo quadro si profilano grossi sacrifici anche per i dipendenti dell'Eurocoiler, ex Ceretti, di Pallanzeno. L'organico si era già ridotto dopo il passaggio alla società che fa capo a Gian Luigi Regis, industriale che è entrato con una quota minoritaria nella Coges che gestirà gli impianti di Cornigliano.

Si parla ora di un taglio di cinquanta posti che nel complesso di Pallanzeno che dà lavoro a circa 400 persone.

Adriana

Una croce all'Alpe Aurasca

MALESCO — E' alta 4 metri e pesa oltre 2 quintali la croce di ferro che alcuni valligiani di Vigezzo e della Cannobina hanno issato sulla vetta del Pizzo Laurasca, a 2100 di quota. L'iniziativa è di un gruppo di maleschesi, della montagna, guidati da Angelo Minoggi, del quale fanno parte, tra gli altri, Renzo Fantoni, Giampiero Pirinoli, Renzo Reseghi: dopo aver costruito l'ampio basamento in cemento, la comitiva degli escursionisti (una ventina di persone) è partita dalla Valle Loana raggiungendo la vetta del Pizzo Laurasca in tre ore di faticosa ascensione che ha comportato, dato l'ingombro e il peso della croce in ferro, alcuni passaggi molto difficoltosi.

Una pioggia di finanziamenti decisa dalla giunta regionale

Sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta otto porti turistici per nove miliardi

Riguardano Cannero, Cannobio, Verbania, Lesa, Meina, Baveno, Belgirate e Omegna - La competenza della navigazione lacustre nei prossimi mesi passerà dallo Stato alla Regione

ARONA — E' in arrivo una pioggia di finanziamenti per nuove opere portuali da realizzare prossimamente in alcune località del Verbano e dell'Orta. Su proposta dell'assessore alla viabilità e trasporti, Peppino Cerutti (che ha anche la delega per la navigazione), la giunta regionale ha deciso l'erogazione di a favore di Comuni del Lago Maggiore più Omegna.

I finanziamenti sono stati così distribuiti: due miliardi e mezzo a Cannero, 400 milioni a Cannobio, un miliardo e 100 milioni a Lesa, un miliardo e milioni a Meina, 700 milioni a Omegna. Gli importi sono stati direttamente ai interessati.

La Regione ha inoltre delle opere da realizzare a Verbania, 700 milioni per Baveno, 400 per Belgirate. Dall'elenco dei Comuni beneficiari è escluso Arona, perché l'amministrazione non avrebbe fatto nessuna richiesta in merito.

La decisione della giunta regionale viene così illustrata dall'architetto Cerutti: *«Questo sforzo finanziario anticipa la delega che ci* [illegible] *un consorzio e di altro tipo di società»*.

Uno degli attracchi per i battelli e i motoscafi sul Lago Maggiore (Foto Cesare Bovio)

Trasporti concederà prossimamente alle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto per il completamento della navigazione lacustre, di pertinenza statale. In sostanza, la navigazione sui nostri laghi passerà dallo Stato alle tre Regioni, la gestiranno attraverso la costituzione di

I contributi sono stati assegnati ai Comuni e al Genio civile sulla base di progetti approvati dal Crop (Comitato regionale opere pubbliche); per dare l'avvio ai lavori soltanto i previsti dalla Ob-

In pratica, ai dovrebbe dei nuovi porti turistici ai vecchi imbarcaderi per i battelli di linea. A Verbania, dice il ingegner Francesco Imperiale: *«Costruiremo un nuovo porto tra Villa Marione e Villa Taran-to. E' una necessità ultimamente sentita dall'amministrazione locale»*.

A Omegna, spiega l'assessore Aldo Poli: *«Costruiremo finalmente un particolare turistico sul lungolago Buonari. Si tratta di un'opera importante perché costituisce un'inversione di nella politica locale, rivolta finora soltanto all'industria»*.

A Cannero: *«Il porto* — dichiara il segretario comunale, dottor Tarallo — *sorgerà alla foce del rio Cannero, in zona Verrà conservato anche l'esistente approdo»*. A Cannobio si tratta invece di consolidare le strutture già esistenti del [illegible] porticcioli locali.

A Meina c'è stata un po' di polemica tra la vecchia e la nuova amministrazione, che ha presentato una variante al progetto già predisposto. Il nuovo porto dovrebbe sorgere in regione Calli. A Baveno verrà realizzato un nuovo molo e Feriolo. A Belgirate verrà ristrutturato l'attuale . A Lesa, il vicesindaco Mario Mariotti: *«Avremo finalmente un porto nell'insenatura tra l'attuale attracco dei battelli e la darsena di Villa »*.

Francesco Allegra

In provincia

Operaio in «cassa» si uccide

GARGALLO — Un cassintegrato dell'Almar, il calzaturificio di Sorso distrutto tempo un incendio, si è ucciso forse perché preoccupato delle cattive condizioni economiche. L'uomo, Antioco Lichieri, 45 anni, mentre i familiari erano in cucina si è ritirato in salotto; qui si è sdraiato su un divano e con un fucile da caccia cal. 12 si è sparato un colpo sotto il mento. Richiamati dalla deflagrazione, sono accorsi la moglie, Anna Iannone, 35 anni, e i quattro figli. Purtroppo, non c'è stato più niente da fare.

Un altro cassaintegrato è rimasto invece vittima di disgrazia. E' il commerciante Gino Galleazzi, titolare di negozio esposizione di mobili a Briga Novarese. Il Galleazzi, che era salito al quarto piano del mobilificio, è precipitato da un'altezza di undici metri, mentre stava eseguendo alcuni lavori a una finestra. *(r. g.)*

Il giovane folgorato

DOMODOSSOLA — E' morto all'Ospedale Maggiore di Novara Lorenzo Savoldelli, 24 anni, di Montecrestese, che alcuni giorni fa è rimasto folgorato da scarica di tensione in un cantiere della superstrada, nei pressi di Ornavasso. Il giovane operaio era alle dipendenze di un'impresa che aveva subappaltato alcuni lavori per la costruzione di un viadotto della nuova arteria. Lorenzo Savoldelli reggeva un grosso tubo di gomma, collegato a una macchina operatrice, per governare un getto di calcestruzzo. Nel fare marcia indietro il braccio dell'autovettura ha urtato i fili dell'alta tensione che trasportano a 15 mila Volt. Il giovane operaio era stato investito in pieno dalla scarica e aveva semicarbonizzato mani e piedi. Il giovane era arrivato al vicino Ospedale di Pr[illegible] ormai agonizzante. I medici erano riusciti a tenerlo in vita con un massaggio cardiaco. Era poi stato avviato all'Ospedale di Novara e subito ricoverato in sala di rianimazione. Le condizioni erano apparse comunque disperate. Sulla disgrazia è stata aperta un'inchiesta: i primi accertamenti sono stati svolti dai Carabinieri di Premosello.

(a. o.)

Tre arresti in città, intensificata l'azione delle forze dell'ordine

Sull'auto dei giostrai anelli e orologi rubati negli appartamenti di Novara

NOVARA — In questi giorni la città si spopola per il periodo feriale e come sempre, entrano in azione i «topi d'appartamento». Interi seggiati rimangono quasi deserti ed è facile per i ladri entrare in azione.

Polizia e carabinieri hanno intensificato i servizi di vigilanza per cercare di stroncare sul nascere le intenzioni dei malviventi ma purtroppo, non è possibile coprire tutta la città. *«Abbiamo intensificato tutti i servizi* — rileva il dirigente della squadra mobile della Questura di Novara, dott. De Felice — *specialmente di notte quando l'intervento dei «topi» diventa più facile. Negli ultimi anni il diagramma dei furti è notevolmente sceso come, del resto, tutte le altre azioni criminose, grazie all'impegno delle forze dell'ordine»*.

Walter Ferrari — Ottavia — Natale Dellagarla

Proprio questa incessante attività ha dato ieri un grosso risultato: l'arresto di tre nomadi, due uomini e una donna, che ha permesso il recupero di una ingente refurtiva composta di anelli d'oro, pietre preziose, bracciali e catenine d'oro e orologi.

In pieno centro cittadino i componenti di una pattuglia della «Volante» hanno incrociato più volte un'auto targata con persone a bordo. L'auto procedeva lentamente e i componenti guardavano con attenzione i palazzi che sfilavano via via al loro fianco. Constatato che non si trattava di un «interessamento turistico» l'auto veniva bloccata. Dall'immediato controllo attraverso il «terminale» è risultato subito che i tre erano già noti a molte questure italiane e a parecchi tribunali per reati contro il patrimonio. Sono tre giostrai senza fissa dimora, attualmente ubicati in regione «Camponuovo» di San Pietro Mosezzo, località riservata appositamente per le brevi soste delle carovane degli zingari.

Ma la sorpresa non si fermava qui. Infatti proseguendo nell'ispezione gli agenti trovavano l'ingente quantitativo di oggetti d'oro, certamente il frutto dei numerosi furti commessi in città e nelle zone limitrofe.

Ottavia Laforè, 38 anni; Walter Ferrari, 34 anni e Natale Dellagarla, 32 anni, sono stati quindi dichiarati in arresto per ricettazione e furto in quanto non hanno potuto giustificare il possesso degli oggetti preziosi oltre a banconote da 100 e 50 mila lire.

L. L.

Tragico episodio vicino a Oleggio, vittima un diciannovenne

Giovane muore sulla «500» che si scontra con una moto

MARANO TICINO — Un giovane di 19 anni, Luigi Dossena, abitante a Marano Ticino, via Bemplone, è morto in un incidente stradale avvenuto sulla statale che collega Oleggio con Marano Ticino, all'altezza dello sportivo oleggese.

Il Dossena si trovava a bordo di una «Fiat 500», guidata da un amico. L'auto si è scontrata con una motocicletta pilotata da Guido Apicella, 18 anni, di Oleggio. Un urto violento il quale riportava gravi condizioni alla testa. Dossena che l'Apicella. Entrambi ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara per il giovane marianese non c'era più nulla da fare: cessava di vivere poco dopo il ricovero mentre l'Apicella è stato giudicato guaribile in 90 giorni.

Sul luogo dell'incidente sono i carabinieri di Oleggio, che compete ricostruire la meccanica del grave scontro tra motocicletta dell'Apicella e l'utilitaria.

La notizia della morte di Luigi ha destato commozione e cordoglio a Marano Ticino, il piccolo industriale del Novarese dove la famiglia risiede presso lo stabilimento Amu, industria plastica dove il padre, Stefano, è custode.

La cattiva sorte sembra accanirsi contro i Dossena. Circa un anno fa la madre di Luigi, Ida Bolis, infermiera ad Arona, era rimasta coinvolta in un incidente stradale presi di Borgoticino (dove moriva una collega).

m. f.

Luigi Dossena

• Varzo — Un apprendista muratore di 18 anni, Giorgio Bluma, abitante a Varzo, via Domodossola, è ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale Novara per un infortunio sul lavoro. Il ragazzo è da un'impalcatura in un cantiere di proprietà di Carlo Magliocco.

Una «missione» della Camera di Commercio nel Sud-Est asiatico

I rubinettai del Cusio a Kuala Lumpur

Una decina di aziende presenti anche a Singapore - Si aprono nuovi sbocchi di mercato

Gozzano. Un momento della lavorazione in una rubinetteria

NOVARA — Non solo il turismo italiano si sta dirottando in questi tempi verso la con molte prospettive di sviluppo, ma qualcuno che lavorando intensamente sta aprire quella frontiera all'economia novarese.

In questi ultimi due anni, infatti, la Camera di Commercio di Novara ha intensificato la sua azione promozionale nel Sud-Est asiatico, organizzando due partecipazioni collettive in favore di ditte novaresi del settore dell'edilizia.

Alla «Silbex» di Singapore e alla «Malbex» di Kuala Lumpur hanno partecipato una decina di aziende che hanno portato sui mercati asiatici i «campioni» della qualificata produzione del «Made in Italy» novarese. Particolarmente significativa la partecipazione delle ditte: F.lli Fortis, Taiarm, Off. Mecc. Romerio, Olivari, Quarrie S. Equipment, Rubinetteria Quaranta, Rubinetteria Rossi, Baglio e Trombone, quasi tutte della zona del Cusio altamente specializzata in questo ramo, che con titolari e rappresentanti hanno avuto un notevole successo in entrambe le manifestazioni.

Presenti pure a Singapore la ditta Carlo Frattini e a Kuala la ditta Maffioli Graniti, che hanno svolto un buon lavoro di ricerca sui mercati locali al fine di una qualificata presenza a livello commerciale.

La è una specializzata a cadenza biennale ed è sempre stata considerata la maggior manifestazione del «building material» nel Sud-Est asiatico, punto di appoggio per le ditte interessate a penetrare quel mercato.

Proprio per completare questa verifica, la di Commercio di Novara ha voluto partecipare anche alla manifestazione di Kuala Lumpur con la diretta presenza del presidente camerale, Guglielmo Guaglio, e dei dirigenti di settore, Egidio Nuvolone, che hanno potuto verificare di persona le realtà esistenti, incontrando il dottor Giardina dell'I.C.E. e l'addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia, dottor Montura.

Successivamente il presidente Guaglio si è incontrato con i rappresentanti della Camera di Commercio cinese.

A proposito di queste «missioni» il presidente della Camera di Commercio di Novara dice: *«Dopo queste recenti esperienze nel Sud-Est asiatico l'appuntamento più importante per il 1987 sarà Hong Kong»*.

L. L.

La Sovrintendenza dice no ma in piazza delle Erbe non sarà costruito il nuovo chiosco

L'edicola storica di Novara non si tocca il sindaco si oppone al nuovo progetto

Novara. In alto l'edicola provvisoria in piazza delle Erbe. In basso il vecchio chiosco al centro della polemica (Foto Finotti)

NOVARA — Anche le edicole dei giornali vogliono diventare opere d'arte o, quantomeno, essere assoggettate al vincolo conservativo urbanistico.

E' quanto è accaduto al chiosco di piazza delle Erbe, meglio nota come il «salotto di Novara». La piazzetta al centro storico, a pochi metri dal Municipio (in questi giorni in via di ristrutturazione) e all'inizio dei portici di via Rosselli dove, tra l'altro, si affacciano opere d'arte come il Broletto, il Duomo dell'Antonelli e, più piazza Martiri il Teatro Coccia ed il Castello visconteo.

Il proprietario Roberto Carlini, che è anche presidente provinciale giornalai, chiesto nei mesi scorsi la licenza per la posa di una nuova edicola del tipo di quelle unificate di recente in tutte le città e anche a Novara. Le «Belle Arti» avevano dato parere favorevole in quanto non ritenuto di dover legare il vecchio chiosco al resto della piazza. Ormai si trattava di un manufatto decente che ostentava tutti i tempi della sua vecchiaia. Era costruito nei primi del fucina più grandi «strilloni». Per tutti Miramontichè in quella piazzetta ha «commentato» a viva voce più di 60 anni di storia e fatti nazionali e locali.

Contrario al parere dei tutori dell'arte è stato il sindaco di Novara che ha respinto il progetto della nuova edicola, costringendo il titolare a rivedere i suoi piani. In questi giorni il vecchio chiosco è stato recintato da una copertura di vimini e, provvisoriamente, a fianco, è stata posta una nuova edicola. *«Ho di giorni il tempo per rimettere in funzione quella vecchia* — dice Roberto — *e spero di stare nei tempi visto il lavoro per rimetterla decentemente in funzione. Non aggiungo altro in quanto mi ritengo un cittadino rispettoso di le leggi»*.

Liliano Laurenzi

A Verbania è venduta la Bassani Ticino

VERBANIA — La Ticino (interruttori e apparecchiature elettriche, sede centrale a Bizzozzero, presso Varese) ha annunciato la vendita del suo stabilimento di Verbania che occupa una settantina di dipendenti. Acquirente sarebbe un gruppo industriale varesino operante nel elettronico (motori per tici, serrande, diversi).

TRIBUNALE DI VERBANIA

N. 18 M.R. ES.

Il Pretore di Verbania, con sentenza 8-4-1986 esecutiva il 30-5-1986 ha condannato PEDRAZZINI Lorenzo nato a Milano il 17-6-1957 residente a Torino via Fuzzi 31, previa concessione delle attenuanti generiche equivalenti, alla pena di lire 1 000 000 di multa alla pubblicazione della condanna sul giornale «La Stampa» — pagina locale — imponendo al Pedrazzini l'emissione di assegni bancari o postali per ogni uno, pena l'obbligo di non emettere nuovi titoli, responsabile del cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario di via 42 000 000 senza che presso la banca trassa vi fosse la necessaria provvista in Margozzo il 30-7-1984

Per estratto conforme all'originale Verbania, 21-7-1986

IL CANCELLIERE
E. Marzaioli

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

[illegible]

[illegible] Prefabbricato [illegible]
STADIO COMUNALE: [illegible] ospita oggi.

BORGOMANERO

[illegible] [illegible] [illegible] donne in calore.

DOMODOSSOLA

CUMBUNO: film a luce rossa.

VERBANIA

APOLLO: Bianconi.
VIP: Portoni a 2.

TURNO A NOVARA

[illegible] 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,30 dell'Agnello, via S. [illegible] 60.

Dalle 8,45 alle 20,15: [illegible] corso Italia.

IN PROVINCIA

Borgosesia: Marinone.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zanaria.
Varallo: Fabris.
Sala di Varallo: Lambrini.
Domodossola: Rapisti.
Castelletto T.: Picchio.
Colazza: Bonet.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81054, Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 48341; Borgomanero (0322) 83083, Belgirate (0322) 77908, Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2547, Gravellona (0323) 848550, Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 61000 - [illegible]

[illegible] E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 456555; Vigili urbani 460262; Soccorso Acl 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21527; Gas 403401; Enel 33281; Sip 183.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474084; Autostazione 21150; Taxi 21758.

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza, Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.381; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Gasperi 37, tel. (0323) 43.435.

I portatori raddoppiati

Pericolo Aids per i drogati

Categorie a rischio	Maschi	Femmine	Totale	(%)
Tossicodipendenti	168	59	227	78,2
Omosessuali	25	—	25	8,6
Omosess.-tossicodip.	15	—	15	5,1
Emofilici	7	—	7	2,4
Politrasfusi	2	1	3	1,0
Partners a rischio	2	5	7	2,4
Figli a rischio	1	—	1	0,3
Altri	4	1	5	1,7
TOTALE	224	66	290	100,0

La denuncia è allarmante: secondo una ricerca condotta dai medici dell'Amedeo di Savoia, a Torino, in anno, i portatori Hiv III/Lav, detto anche Hiv, il virus che provoca l'Aids (sindrome immunodeficienza acquisita), sono saliti da 150 a Nell'85, poi, 5 pazienti colpiti dalla sindrome sono morti.

A parere del prof. Paolo Gioannini, direttore della Clinica universitaria delle malattie infettive, l'infezione potrebbe estendersi nella relazione letta all'Accademia di medicina di Torino: «*E' da ritenere probabile, nel prossimo futuro, un aumento progressivo dei casi di Aids tra i tossicodipendenti nella stessa area, come è già avvenuto in altre regioni*».

I tossicodipendenti sono i principali portatori male che distrugge le difese immunitarie e su un campione di 290 persone colpite Hiv III/Lav, il 78,3 cento droga-ti. Ancora dalla relazione del prof. Gioannini: «*Nonostante in Italia in libera vendita siringhe sterili, l'80 cento tossicomani da noi intervistati ha dichiarato scambiato la siringa*». Uno scambio occasionale, che espone il soggetto «*a un rischio di infezione di circa tre volte superiore a quello a esposto colui che non scambia mai*».

I giovani sembrano i più esposti pericolo di un'infezione. per cento della popolazione studiata comprende i 20 e i 31 anni età, con una percentuale altissima fra i 24 e i 27 anni e una forte riduzione al di sopra dei

La ricerca condotta dall'Amedeo di Savoia ha in evidenza, a seconda delle categorie, anche i vari gradi di rischio di infezione pur sottolineando che i più esposti al pericolo soprattutto i tossicomani, primo luogo, gli omosessuali i loro partners, il dott. Alessandro Sinicco, aiuto prof. Gioannini: «*Il pericolo per i politrasfusi è già emofilici scomparso perché con la scoperta virus e dei suoi mezzi di trasmissione prima della trasfusione, viene sottoposto a test mirati*».

A delle 5 vittime torinesi dell'Aids nel 1985, tre erano omosessuali che avevano contratto l'infezione nell'82 fuori confini nostro Paese; era un cardiopatico operato al cuore a Marsiglia e contagiato da trasfusione di sangue; l'ultimo un tossicomane. Specifica il prof. Gioannini: «*Le morti sono conseguenza disinformazione che c'era prima scoperta del male e cambiano le indicazioni emerse dalla nostra ricerca. I drogati i più esposti al pericolo*».

Emanuele Manta

Si tenta di risolvere problemi di spazio sicurezza

Rivoluzione a scuola

Grazie calo degli allievi in elementari e medie inferiori, si recuperano locali per le superiori (103 classi in più a Torino e provincia) - Trasferimento dello scientifico Leonardo da Vinci e dell'alberghiero Colombatto - Poco chiara la soluzione per il Primo Artistico di via Mercanti

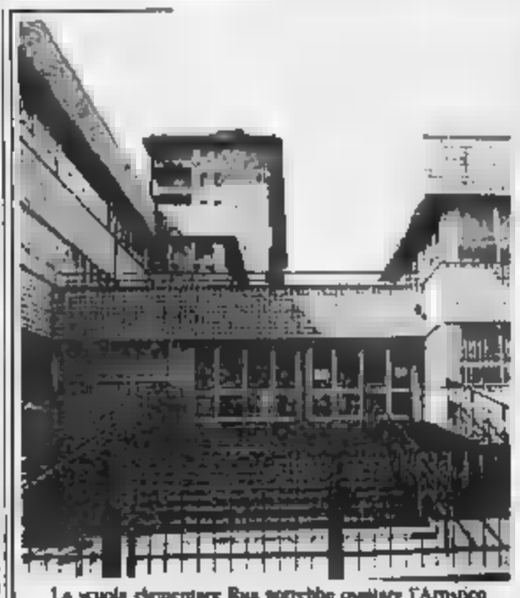
La scuola sta organizzando il suo piano edilizio in vista del nuovo anno di studio il cui inizio fissato all'11 settembre (per ora è caduto il progetto di far slittare l'avvio al giorno 20). I tempi sono calcoli per far posto ai nuovi alunni che arrivano nelle superiori. Ci situazioni irrisolte, ad esempio quella del Primo Artistico; ci sono nuovi problemi legati all'incremento di oltre 3 mila alunni (per un totale di 60 mila), 103 classi in più di cui 42 a Torino raggruppati negli istituti tecnici industriali, ciali, licei scientifici. popolazione è stabile negli altri indirizzi delle superiori, anche se nei professionali esiste in pratica il numero chiuso (720 classi) imposto capienza dei laboratori. In compenso, le elementari, fra città e provincia, perdono 3 mila alunni (su 126 mila), altrettanti perdono le medie inferiori (su 95 mila). a demografico.

a questo fenomeno, provveditorato, Comune e Provincia faranno fronte, alle nuove esigenze che prospettano l'anno 1986-87, il piano degli chi ha aule in abbondanza è ha poche o non ne ha affatto prospettato a maggio, è ora modificato. Polemiche e proteste parte dei genitori (ma anche di insegnanti, direttori e presidi) che vogliono non abbandonare diventate finalmente definitive di hanno frenato l'operazione. Ed anche i lavori di ristrutturazione per adeguare i ai bisogni delle superiori.

Il quadro ora è questo. La sede dell'elementare Ghirotti di via Caldano viene ceduta alla succursale dell'istituto industriale Casale e corsi formazione professionale. Un'operazione che prelude all'apertura (tra un paio d'anni) di un nuovo istituto industriale che interessi la che si estende Porta Nuova-Stradale-San Paolo il centro. Il nucleo principale dovrebbe spostarsi sull'area di corso Peschiera dove c'era la fabbrica della Capamianto.

Cade ora il riciclaggio dell'edificio ex Monoservizio, in via Revello, che funzionato succursale dell'elementare via Lu- I lavori per la ristrutturazione della sede vanno a rilento e a settembre via Revello dovrà ospitare ancora i bambini scuola.

Novità per lo scientifico Leonardo da Vinci. Il 10 settembre sarà completamente ultimata la sede di lungo Firenze zucchi Morelli). Lì si trasferirà l'intero abbandonando piazza Cesare Augusto. Nell'edificio però alcune classi, primo nucleo del costruendo nuovo scientifico in corso Vercelli i cui lavori completati nell'87-88.



La scuola elementare Rua potrebbe ospitare l'Artistico

Anche in provincia in corso lavori per una migliore sistemazione di classi. A Grugliasco la Levi ha ceduto le sole alle superiori, come la di Ivrea. Si stanno completando opere per ricavare laboratori negli istituti tecnici di Chieri, Orbassano, Giaveno. Cominceranno presto i lavori per il nuovo istituto industriale di Cirié destinato ad alleggerire il Grassi (periti aeronautici) di via Veronese, così come quelli per la sede dei Bodoni di Nichelino (ora ospite del Barga).

Intanto si devono adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. La Regione ha stanziato 425 milioni per le scuole dell'obbligo della provincia: 15 milioni a S. Colombano Belmonte, 100 a Rondissone, 35 a Campiglione Fenile, 35 ad Ala di Stura, 40 a Chiaverano, 90 a Vico Canavese, 30 a Montaro da Po, 60 a Traversella.

E' pronto per il professionale Alberghiero Colombatto (ha dovuto respingere 500 domande di iscrizione in prima) la nuova sede di via Cortidia. Il trasloco richiederà l'intero mese settembre. fino ad ottobre le tinueranno attuali di corso Principe Oddone, Regina e Cottolengo.

Resta aperta la questione del Primo Artistico. Sfumato l'acquisto degli industriali ristrutturare lungo Dora Voghera (il ministero è stato preceduto da un privato) il provveditorato ha chiesto ufficialmente al Comune di avere l'edificio dell'elementare Rua di corso Cadorna. Sfrattati dalla succursale insagibile via Mercanti, gli studenti. Ma loro proteste dato il via Monginevro '89, furono ospitati provvisoriamente in corso Giulio Cesare; ma ora non hanno più neanche quello spazio è impensabile farli rientrare in via Accademia Albertina. Ma le famiglie dei ragazzi della Rua difendono tenacemente la loro scuola (gli allievi dovrebbero trasferirsi nella vicina Antonelli).

Il Comune ha prospettato la sistemazione in corso Chi- Valette, dove ora c'è il complesso raggruppa materna, elementare, media, servizi quartiere. Qui l'Artistico occuperebbe le sole lasciate libere dalla succursale Gerri che si avvicinerà sede di via Magnolia, nell'edificio ora dell'Irmaa (l'Istituto regionale per l'aggiornamento e l'orientamento).

In un caso o nell'altro, sarà indispensabili lavori di adattamento che per quanto minimi richiedono tempo. I ragazzi dell'Artistico rischiano di restare un'altra volta.

Maria Valabrega

Pronto città

Farmacie di notte

SERALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera (749.60.84); v. Re Umberto 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1 bis (54.35.16).

FINO ALL'ALBA (dalle 19,30 alle 9.00): via Nizza 65 (650.250); piazza Massaua 1 (783.308).

e domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce Rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.75-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 83.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47 Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.90.00.

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. **Polizia stradale** - Tel. 53.38.33; Pronto impiego infortunistica: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: tel. 28.091. **Soccorso stradale** - Automobile-Club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Regione Piemonte: 57.171. Difensore Civico: 57.571. Provincia: 57.501. Municipio - Centralino palazzo civico: 57.651; Informacittà: 57.65.21.31. Poste e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: tel 51.61.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.32.24.

del viaggio

Ferrovie. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.83.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 (dalle 24 alle 8, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane sona ovest tel. 54.32.71; intercomunali tel.50.66.22; ferrovia del Canavese tel. 54.22.70. **Autostrade:** caselli Torino-Milano 600.01.45; To-Aosta 600.01.59; To-Savona 577.05.87; 94.62.55, 0141/94.61.60; To-Piacenza 0141/94.61.60.

Segnalazioni guasti

Gas: Italgas, uso civili: tel 88.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: tel. 38.44.16. **Elettricità:** Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.69.30-749.77.70. **Acqua:** (guasti) 20.38.77. **Luce:** (guasti gravi) Aem 74.69.30, 57.75. **Illuminazione pubblica** 44.66.33.

e canili

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.16. **Ente nazionale protezione animali:** via Cavour tel. 54.71.32. **Ambulatori veterinari,** via San Francesco da Paola 30 (54.03.35) **Lega per la difesa del cane:** via Germagnano 9 (tel. 262.09.02). **Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria:** via San Domenico 22/b (tel. 54.90.04). **Veterinario provinciale:** tel 54.90.04. **Ambulatorio di profilassi antirabbica:** piazza Vinzaglio (54.80.85).

UTILI

RESIDENCE Torino 1 tel 348 83 33.
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA POINT. C. Orbassano, 400 - Tel. 901.023
LA NOUVELLE CHAUFFEUR Via Ormea 147/1 - Torino. Tel. 669.066 dalle 18 alle 1 Gruppo autisti
PIZZERIA Carosello via Madama Cristina 42 Tel 651 123
RISTORANTE al CIGNO a Carmagnola Per prenotazioni telefonare 844.1458
RISTORANTE al GLICINE a specialità pesce via Filadelfia 223 Torino T 566 286 Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia I 881 0483
RISTORANTE LA CLOCHE I 884 313
RISTORANTE LA ZAGARA Druento tel 984 8475. Specialità alla griglia
RISTORANTE del Pesce genovese T 830 581
ALDO AMATO corso V. T 543 336 - 9-15
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 28/d Tel 542 662
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10 Tel 518 053
COIFFEUR DIANNI TONIA Tel 366 804
COIFFEUR Cavallo 17 T 534 548
DANIELE COIFFEUR c so Svizzera 187 agosto Tel 342 482
HAUT COIFFEUR CURINI Lungo Via Tadino Rossi 3 - 1° p Tel 540 877
MARA COIFFEUR direttrice dedicare C. Regina 2, p. 1° Tel 850 98 80
NICOLA E ANTONELLA aperto da gennaio - via C. Alberto 41 - Tel 534 774.
NINO PETTINUZZO COIFFEUR via Alfieri 16 tel 530 844 - 538 842
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4.
PARRUCCHIERA SILVANA E Raffaello, 8. Tel. 650 08 32, aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 6
ABBIGLIAMENTO Bimbi BABY CLUB, via Nizza, 43 Orario 9,30-19,30.
CARTE DA PARATI novità e stock liberto v. Stella 30 Tel. 284.051
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60 tel 481 Pitt carte da parati, moquettes, copripavimenti lavabago
ELETTRODOMESTICI QUILLENCA TV via Gressoney-en-Joux, 9/b - via G. Donato 46 - T. 488 244 - 482 644 chiuso agosto.
ERBORISTERIA MEBEROUT via Magenta 17 - tel. 548 180 aperto 10-13 / 15-19
FERRAMENTA Corso Taranto 81
FIORI «IL MIGLIO» via Tripoli 172, no-leggio piante Prezzo Tel 321 087.
FIORI Cabrio 44 T 596 876
FIORI C.so Francia 117 ang. Intendenza tel 511 087 - 510 829
LA DEAL-TO, arredamenti per negozi, è aperta per Vai nel mese di agosto ore Città Mercato di Torino-Venaria, tel 011 229 2342 Visitateci! Buoni sconti a voi e tutti
PONTE CORAZZATA CANDUCCI... as e problema è la sicurezza Corso Polonia 179, tel. 726 9603
PROFUMERIA M. CRISTINA BOGLIANI c. Belgio 144. Tel 561 aceiti essenziali erbe e corpo
TINTORIA aperto tutte agosto via Cotta 17 Telefono 889.031
TINTORIA Via Monfalcone 17 - tel 299 947 aperto agosto.
TINTORIA AUGUSTA via Vercelli 20 - tel. 885.217 chiuso dall'11 al 15 agosto
VENEZIA a TORINO angolo da regina Margherita via Po 14 Tel 839 7000
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata Prezzi Tel 534 598
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, Telefono 530 047 «Questioni ordine urgenti

DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 via Cernaia 18 - Tel 512 388
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli 100 - Tel 744 640
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto Tel 011/562.284
RIPARAZIONI ACCURATE orologi in giornata Tel 740.878
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-18 via Pastrengo 27, tel 668 342
STUDIO DENTISTICO IDICA aperto agosto via S. Secondo 45 T. 533 830
STUDIO DENTISTICO p.za Bella, 8 Tel 200 004 Aperto agosto
ARTIGLIANO riparazioni idrauliche e idrosanitarie T 749 786 - 771 8482
ELETTRICISTA tel 446 223
IDRAULICO riparazioni urgenti Tel. 849.25.88 - 818 238
IDRAULICO riparazione vendita rubinetteria boiler lavelli lavastoviglie T 724.665.
LAVATRICI ELETTRICISTA: Tel 331 091.
TELEVISORI RIPARAZIONI tel 310.788
TV via riparazi? Tele 505. T. 736.18.36.
TV DIMATOV Videocolore 736 80 66
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide T 473.02.77
AUTOFFICINA elettrauto pronto soccorso carrozzeria Tel. 787 611
AUTOSOCCORSO 1 266 000 tutti i giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su piazza Via Ormea 80 telefono 882 526
ELETTRAUTO Garino 18. T 740 580
ELETTRAUTO p.zza S. Tos Tel 877.877 - C so Li Scivoria 278 Tel 263 825
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 Te Tel 890 182 auto-soccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Juvarra 4 T. 536 048

la vostra attività anche in «spazio al lavoro»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Stampini 28
tel. 88.211

echi di cronaca

Centro per la coppia

La tua prima gamete si separa per unicum matrimoniale, in ambiente sano e familiare. Corso Regina Margherita 87. Tel 530.208 Torino

Messaggi urgenti

REFERENZIATISSIMA offresi assistenza anziani o ammalati dalle ore 21 alle ore 8 oppure dalle 15 alle Per lavori domenici dalle 14 alle 18 Tel. 283.583 dalle 12 alle 19.

prenota subito... arte in autunno!
- nuovissima collezione 1986/87
- certificato origine e qualità
- garanzia lavorazione artigianale
A PREZZI RIBASSATI
PUBBLICITÀ marchisio
SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO V. GARIBALDI 4
Torino - tel. 546.373

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel 511.024 - Torino

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei mesi dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI
TORINO Tel 011
Tel 011

Migliorano le condizioni della giovane ferita, in ospedale parla dell'amante ucciso

«Alfredo mi seguiva e cercava in tutti i modi»

Concetta Mazzarella: «Volevo bene a mio marito, l'ho sposato per amore» - L'uomo, in carcere, ha subito chiesto di lei: «E' viva? E' grave?» - Accusato omicidio premeditato

Dalla ricostruzione dell'omicidio fatta ieri mattina in Questura da Giovanni Sabarese, 36 marito tradito, dinanzi tore dottor Ferrando e ad legale d'ufficio, emergono i contorni del sanguinoso «*regolamento di conti*» avvenuto l'altra notte in Borgo San Paolo, conclusosi la morte di Alfredo De organizzatore di sceneggiate lui stesso vittima in una che sceneggiata non ma tragedia! e con il ricovero in ospedale della moglie dell'omicida ferita da un colpo di pistola al seno.

Sabarese, che afferma di «*aver perso testa*» ma aver voluto uccidere, si sottoposto di buon grado per un quarti d'ora alle domande del senza prima esserai informato dalla della moglie: «E' viva? E' grave?». Al termine dell'interrogatorio durato circa 3 quarti d'ora, il vostituto ha firmato la convalida arresto per omicidio premeditato,

Giovanni Sabarese, 36 anni

una definizione che potrebbe schiudergli le porte lunga detenzione (*«perché ha portato con sé la pistola, se non voleva uccidere?»*) anche se temperata dalla giustificazione che il pastaio ferito nell'*«onta non sia di corrente della relazione di sua moglie?»*) ha dato al magistrato: «*L'ho portata, perché avevo paura di Alfredo*».

L'affermazione non del tutto improbabile data sicurezza che il maturo donnaiuni, padre sette figli, aveva mostrato in questioni donne. e riprova anche l'episodio ieri mattina Concetta Mazzarella. cui condizioni migliorano dopo l'intervento subito l'altra notte: «*Vuol sapere tipo era Alfredo? — — Malgrado lo scontro avuto con mio padre (il seduttore sfregiato per «avvertimento», proprio relazione ndr.) settimana dopo più riprendeva a telefonarmi perseguitandomi con le sue profferte*».

La donna non nega che una lunga relazione con lui ci sia stata ed il marito stato al corrente prima delle nozze. Solo che, col tempo, era trasformata in persecuzione: «*Io Giovanni e l'ho sposato per amore non per dimenticare quella relazione* — si difende Concetta — *Alfredo mi seguiva e mi cercava in tutti i modi, anche altre persone*».

Perso dietro alla passione, il De Bellis avrebbe anche consultato un avvocato per persuadere la giovane donna a separarsi: «*Non più nessuno con cui confidarmi di questo assillo*».

Perché allora marito ha colpito anche lei era convinto sua innocenza: «*Non lo* — dice la donna sinceramente stupita —. *Quando Alfredo caduto sotto i colpi pistola, cercato di trascinar via Giovanni, che era rimasto inebetito dinanzi al corpo. Appena ha sentito arrivare gli agenti, gli all'improvviso mi ha sparato*».

Massimo Boccaletti

Radio Express

E' nata due giorni Radio Express, l'emittente di via Barbaroux creata Alfredo De Bellis, ammazzato domenica notte dal marito della giovane amante. Impossibile in contatto con la radio, non c'è nessuno in sede, il telefono è scelta obbligata anche se spiacevole — spiega uno dei giovani conduttori che s'alternavano al microfono per dediche e saluti —. Siamo sotto choc, non conosciamo il futuro né della radio né di noi».

Il temporaneo black via privando migliaia di fedeli ascoltatori di una «voce amica», assidua compagna nelle ore diurne e notturne. Un pubblico targato, senza dubbio, costituito al novanta per cento, per ammissione degli stessi animatori della trasmissione, da immigrati campani, napoletani in particolare. Una comunità troppo numerosa come quella pugliesi, siciliane o calabresi, ma con un cordone ombelicale robusto verso la propria terra, usi, le tradizioni.

Che la musica e la sceneggiata costituiscano componente notevole nella vita dei nati e cresciuti all'ombra Vesuvio, non è soltanto un cliché stereotipato. Non meraviglia pertanto che, sradicati dal proprio ambiente, ricerchino non assiduità i «segnali», i messaggi di sicura matrice partenopea: la prorompente vitalità, il colorito dialetto.

Pubblico eterogeneo ma fedelissimo. «Sì, è vero — annuncia disc-jockey — ci telefonano quasi sempre le stesse persone e chiedono le stesse anche se i più giovani amano Ramazzotti, Baglioni, Bennato. Noi li lasciamo soli neppure la notte. Prima di chiudere la sede, facciamo partire un nastro registrato che gira fino al mattino. Da lunedì le trasmissioni sono interrotte e non sappiamo quando riprenderanno. Ormai i nostri ascoltatori hanno sapute così è successo, siamo sicuri che non ci abbandoneranno. Sarebbe un omaggio ad Alfredo De Bellis».

Televisioni private in regione

Telestudio

Thalassia: Viaggio in fondo al mare Kimba, i predatori del tempo, Uomo e gre Charlotte
19.30 a Mindy, situation comedy
20 — Quattro in situation comedy
20.30 , film
21.30 Non sai mai, film di William Seiter, con F. Astaire e R. Haywortih
23.30 Una donna alla finestra, film di Pierre Granier Defarre con Romy Schneider, P. Noiret

Telecupole

18 — Documentario
Cartoni animati
19 — Telefilm
19.30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 La furia umana, film
22.30 Scomparsa
23.30 Tg 4 (r.)
24 — Film

Rete Canavese

17 — Alazzone, rubrica
18.15 I naufraghi, telefilm
19.45 Duello sul fondo,
20.15 , Judo a pavi
Alazzone, rubrica

Quinta Rete

17 — La gang degli orsi, telefilm
17.50 Il Inferno e noi, documentario
18 — Bere, cartoni animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — Iron Man, cartoni animati
19.30 Jenny la tenebrosa, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20.30 Senza un filo di classe, film
22.30 Adam Strange, telefilm
23.30 Vizi morbosi di una governante, film
2 — Il cotto del diavolo, telefilm

Videouno

Speciale sport: 3° Coppa Lombardia - 3° Trofeo Caffè
17 — Lena, la ragazza delle spezie, cartoni animati
17.30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tre d'amore e il potere,
18.55 Tg notizie
19.45 Body Body, rubrica con Barbara Boucher
20.30 Ciack, si muore, film
21.55 Tg Tuttosport
22.05 Un raletto della festa, sceneggiato
23.05 Il risveglio della primavera. Spiritismo del XX secolo
23.30 Lucy, telefilm

Retepiemonte

18.30 I Zanberg,
17 — Il clan di Mr. Wester, cartoni
17.30 Bryo & ,
18 — George Jungla, cartoni
18.30 I Zanberg, telefilm
19.45 La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Operazione lepre, telefilm
21.30 I ragazzi della spiaggia di Malibù, film
23.30 Al 98, telefilm
24 — Voglio essere amato in un letto d'ottone, film di Charles Walters con Debbie Reynolds, Herve Presnell

Telesubalpina

Telesu

18.30 Giovani avvocati, film Harvey Hart con Evers, Richard Pryor
19.30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19.30 Speciale Tolosa: Mediasalli dirottati
20 — Cartoni animati
20.30 Totò al Giro d'Italia, film di Mario Mattoli con Totò, Isa Barezze
22.15 sopravvissuti, film di Michael Coffey con Milton Dina

Telecity

19 — Viva, spazio N per ragazzi: Quello magnifico dopolavoro; Kessidoo; Don Chuck story, gli ani. Angie Girl, cartoni animati
19.30 Il nonno va a Washington, telefilm
19.30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro telefilm
20.30 Cody Il giustiziere film
22.30 Il grande teatro del West, telefilm
23.30 Desideri nel sole, film

Erre Uno tv Svizzera

15.40 Documentario
17 — Varietà
18 — Telegiornale
18.05 La tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20.30 Nabucco, opera d'esordio. Nell'intervallo. Telegiornale
23.05 Telegiornale
23.15 Documentario
0.30 Varietà

Primantenna

19 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20.15 Indiscreta, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — Buonanotte, telefilm
23 — Mercatodi sport
24 —
1.30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Giorno per giorno

Studenti negli Quattordici studenti piemontesi (10 Torino) partiti per di scuola negli Stati Uniti con una borsa di studio Intercultura. Da tutta Italia ne sono partiti duecento, selezionati mille candidati.

Sospeso tour il giro turistico della città, organizzato dal Consorzio trasporti torinesi è stato il mese agosto.

Terza giornata Eaas. Nell'ambito della sesta Eaas, 9, nell'aula magna del Politecnico, corso Duca Abruzzi 24, lezione su «*The town through history*». Relatori: Vera Comoli, Marco Carassi, Luciano Re, Elena Tamagno, Maria Grazia Dapra.

Tragicata ta per i «*Pierini fino a 14 anni*». Informazioni e prenotazioni 83.56.08.

Donne rurali. Indumenti per neonati, moderni e antichi, lavorati a mano, sono in mostra da sabato a Marentino. La mostra è organizzata dal Gruppo donne rurali.

Agosto in città, prezzi a metà.
I 6 grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI
sono tutti aperti vi aspettano con la grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri centri.
COMPRI 1 PAGHI 1/2
mobilcell la città del mobile
MAPPANO - Strada Stat. Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 156 Via Lanino, 6
ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244
SAMA
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 48
Aut. Conc.

A Roddi d'Alba trovati i resti di una villa d'età imperiale

Sulla collina dei Romani

La scoperta durante una campagna di scavo della soprintendenza archeologica del Piemonte - L'edificio dominava l'antica via che da Alba Pompeia portava a Pollentia - La zona è posta sotto vincolo e le ricerche riprenderanno l'anno prossimo

RODDI D'ALBA — I resti di quella che doveva essere un'importante villa romana, probabilmente sorta prima Era imperiale, sono emersi dalla collina di Roddi, durante una campagna di scavi disposta dalla soprintendenza archeologica del Piemonte. I lavori, protrattisi per tutto il mese di luglio e conclusi da poco, hanno permesso di scoprire reperti di notevole interesse archeologico tali da giustificare il vincolo.

Dice l'archeologa Fedora Filippi, che ha diretto la campagna di scavi: «*Sapevamo che nella zona doveva esserci qualcosa di importante poiché da tempo avevamo ricevuto segnalazioni da parte di archeologi del Museo di Alba e di Italia Nostra, di frequenti ritrovamenti di materiale di epoca romana. Più volte anche i contadini avevano lamentato la difficoltà nell'arare i campi poiché gli aratri incontravano strutture sotterranee in continuazione. Avevamo sottoposto pertanto a vincolo tutta la collina ed ora, finalmente, siamo riusciti ad ottenere i finanziamenti per iniziare i lavori*».

La dottoressa Filippi, con l'aiuto volontario degli studenti dell'Istituto di archeologia dell'Università di Torino e di un'impresa specializzata, ha iniziato gli scavi dando quindi il colpo sicuro. Nella prima esplorata, circa cento metri quadrati, appena sotto la superficie del terreno, sono emersi imponenti opere muratorie di età romana. «*Si tratta di una grande struttura che si collega con altri ambienti ancora in parte da scoprire. Certamente era un insediamento romano, probabilmente una villa extraurbana legata ad un fondo agricolo. Doveva essere una costruzione di grande importanza, come si deduce non solo dall'imponenza dei muri ma anche dalla sua posizione. La villa, infatti, dominava dall'alto l'antica via che da Alba Pompeia portava a Pollentia*».

«*Non posso dire con esattezza a quale epoca risalga fino a quando non avremo analizzato più attentamente la ceramiche e i reperti trovati in quantità, tuttavia penso, con buona approssimazione, di poterla collocare nella prima età imperiale o addirittura in epoca precedente. Nella struttura originaria è stato in seguito inserito un muro molto potente che ha tagliato la costruzione precedente con un diverso orientamento e che farebbe pensare ad un ampliamento successivo, sempre in età romana. Abbiamo poi rinvenuto una tomba ad inumazione diretta contenente alcuni scheletri, tombe medievali e testimoniano che la zona è stata ancora frequentata in epoca successiva. Era legata, forse, al priorato di Santo Stefano della cui esistenza avevamo però solo notizie vaghe. La costruzione della villa continua a Sud, ad Est e ad Ovest e questo sarà il nostro campo di indagine il prossimo anno, quando riprenderemo gli scavi*», ha detto Fedora Filippi.

Un centinaio di metri ad Ovest dello scavo principale sono stati compiuti dei «saggi» che hanno portato alla scoperta di altre strutture murarie di epoca romana, collegate quasi certamente con la villa principale, e tombe medievali a inumazione diretta contenenti alcuni scheletri.

La dottoressa Filippi, che aveva già lavorato ad Alba, soprattutto alla scoperta della necropoli di San Cassiano, ha ora disposto la chiusura degli scavi che saranno riperti ed ampliati la prossima estate.

«*Siamo convinti di essere di fronte ad un importante insediamento che potrà riservarci ancora delle sorprese. Il dato utile agli archeologi albesi, ma soprattutto Forte e Ventura, che hanno assistito anche nell'attuale lavoro, di aver visto giusto quando ci hanno segnalato la necessità di approfondire le ricerche in un terreno che si rivelando preziosa fonte di notizie e di reperti*».

Ezio Scavino

Uno «stage» sulle erbe medicinali

SANTA MARIA MAGGIORE — Un singolare «stage» sulle erbe medicinali alpine ed un «trekking» in Val Vigezzo sono le originali proposte di questa settimana nel calendario estivo «Una vacanza insieme», allestito dall'Azienda autonoma della «Valle dei pittori».

Un vero e proprio corso di botanica sulle piante officinali è iniziato l'altra sera a Santa Maria Maggiore. Dalle prime nozioni per riconoscerle, domani i frequentatori passeranno ai criteri di raccolta e preparazione, mentre giovedì il programma prevede un'approfondita lezione sulle possibilità terapeutiche delle erbe medicinali di montagna.

Silvano Moroni, istruttore nazionale di sci-alpinismo ha presentato con una serata di diapositive il programma delle escursioni guidate nelle montagne vigezzine, che avranno come denominatore comune una ricerca sugli antichi mestieri. (p. ben.)

Nel municipio di Macugnaga

Va all'incanto il gran trofeo di stambecco

MACUGNAGA — Partirà con un prezzo base di due milioni e mezzo l'asta, che si terrà venerdì mattina in municipio, per aggiudicare il miglior offerente un «trofeo» di stambecco, una grossa testa imbalsamata con un palco di corna di tutto rispetto di circa 30 centimetri.

L'animale, appartenente a numerosa colonia che popola l'oasi faunistica Monte Rosa dove vivono indisturbati stambecchi e camosci severamente protetti, venne molto tempo fa alcuni alpinisti ai piedi di un dirupo. Era un magnifico esemplare maschio di circa 8 anni, forse travolto da una valanga primaverile.

Il di stambecco è molto raro, da quando la specie è rigidamente tutelata. Anche un bracconiere non si fiderebbe a fare imbalsamare di nascosto una testa di stambecco, ma correrebbe in guai severissimi, visto che una recente legge regionale impone anche la denuncia degli animali imbalsamati (i cosiddetti trofei venatori) anche di provenienza. «*Quindi il trofeo di Macugnaga è ufficiale* — dicono i cacciatori del posto — *e ti pareva di parlarne a piuttosto*». Si tratta quindi d'attendere venerdì per vedere se saranno acquirenti e quale tetto toccheranno all'offerta.

Il ricavato, spese sopportate per l'imbalsamazione, andrà a favore dell'oasi faunistica. Anzi, è già in bilancio una Nel prossimo autunno il Parco del Rosa dovrà incrementare i suoi ospiti con tre coppie di stambecchi per ripopolamento. Verranno ceduti dal Parco Gran Paradiso, il grande rivale degli stambecchi piemontesi e grande fornitore di animali ai parchi di Europa, celebre proprio per un cacciatore, Vittorio Emanuele.

Anche l'oasi di Macugnaga cominciato con un nucleo di stambecchi importati negli Anni Favorita dalle caratteristiche delle montagne e dalla vicinanza con la Svizzera, da cui sono immigrati spontaneamente altri esemplari, oggi la popolazione di questi tipici quadrupedi, la cui origine è antichissima e che i naturalisti chiamano «capra ibex», conta.

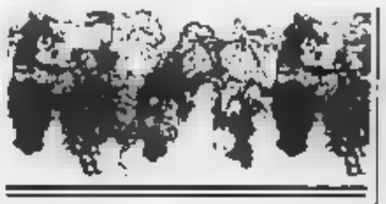
Non è raro vederli sulle rocce della Jazzi o del Filar spesso frammisti a branchi di quota per cibo da brucare e non è nemmeno difficile riprenderli con l'occasione di improvvisati safari fotografici.

b. c.

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Le quattro ciliegine

Boca, Fara, Sizzano e Ghemme, i «piccoli grandi vini» del Novarese



SIZZANO — Tra i del Piemonte quattro «ciliegine» il più famoso Gattinara. Sono Boca, Ghemme, Sizzano e Fara: vini di grande qualità, figli dello stesso vitigno, che nascono in piccoli territori tra loro confinanti.

Da queste parti il nebbiolo è «Spanna». Un tempo anche il vino veniva chiamato questo nome, a causa di alcuni speculatori scrupoli, lo Spanna perse lustro e credibilità. Oggi i produttori cercati puntano sulle piccole che distinguono, in maniera forse addirittura troppo pignola, i quattro vini, per dire minori, della Val Sesia.

Le sono doc. I terreni calcarei che da Orignasco scendono a Sud lungo la vallata coperti dai vigneti delle quattro sorelle. Risalendo da Novara Borgosesia si trova primo (la doc oltre al Comune omonimo comprende anche quello di Briona), poi s'incontra Sizzano, più in alto Ghemme con doc estesa in regione Mauletta di Romagnano Sesia e infine Boca il territorio doc comprende anche Maggiora, Cavallirio, Prato Sesia e Grignasco).

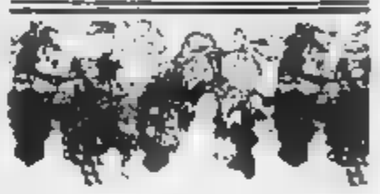
I vini. Queste quattro denominazioni di origine controllata hanno la caratteristica di prevedere, oltre al vino Nebbiolo (Spanna), aggiunte di Vespolina e Bonarda. Le percentuali variano, ma sono comprese tra il 30 e il 60% di Spanna, il 15 e il 40% di Vespolina e fino al 40 per cento di Bonarda novarese. Sono miscele antiche, uvaggi collaudati dalla tradizione della zona. vini dal bel colore rosso, con tonalità rubino e granata, gradazione alcolica di 12° e sapore asciutto e armonico.

L'invecchiamento. La trattrice «nebbiolesca» impone un invecchiamento minimo di tre (tranne il Ghemme che ne vuole 4) dei almeno due (tre per il Ghemme) in botti di rovere e di castagno.

La storia. Il organizzò che Cavour, nonostante fosse sempre «innamorato» del suo Barolo, sceglieva spesso il vino novarese per i regali agli ambasciatori. Nel il Ghemme finì su un manifesto patriottico che inneggiava all'unione tra Piemonte e Lombardia.

Produttori. Le quattro doc unite anche dalle piccole cifre. La produzione annua non supera i 500 ettolitri per il Boca, arriva a malapena a mille per il Fara e il Sizzano, e sfiora i duemila per il Ghemme. Nella zona operano oltre a singole case vinicole anche due cantine sociali: il Fara Novarese (tel. 0321-820234) e a Sizzano (0321-820388).

Sergio Miravalle



Per il vino al metanolo 9300 sono parte civile

ASTI — Si a parlare di vino al metanolo. L'Associazione Viticoltori Piemontesi, con l'assistenza dell'avvocato astigiano Aldo Mirate, è infatti costituita parte civile, nel procedimento sulle pendenze presso la procura della Repubblica di Asti, contro Giovanni di Castagnole Lanze, Giorgio Franco di San Damiano d'Asti e Massimo Cagliero di Castelnuovo Don Bosco.

I produttori salirono alla ribalta nei giorni tragici delle dal vino al metanolo. La Viticoltori Piemonte è un'associazione che raggruppa ben 8500 soci, 30 cantine sociali a cui si devono aggiungere 70 soci singoli. Una forza significante del mondo vinicolo regionale.

La costituzione di parte civile, ha fatto sapere l'associazione, «ha come scopo quello di ottenere dagli imputati il risarcimento dei gravi danni patrimoniali e non patrimoniali che hanno subito i suoi associati in conseguenza dei reati che sono contestati agli imputati stessi».

La decisione di costituirsi parte civile è stata presa sulla spinta emotiva seguita ai fatti tristemente famosi della sofisticazione del vino col metanolo. Afferma il presidente della Viticoltori, Alessandro Gioanola, di Nizza Monferrato: «Abbiamo raccolto la delusione degli agricoltori che in passato venivano ricercati del danni che subivano. La parte civile è stata un atto di doverosa giustizia verso i loro».

Aggiunge Gioanola: «E' un'iniziativa collettiva che potrebbe funzionare tra l'altro da deterrente

f. c.

La squadra esclusa dalla competizione dal campionato di C2

Coppa, l'Alessandria trema

La società ha quindici giorni di mettersi in regola con la Federazione

Coppa Italia di serie C, prima atto del calcio-giocato dopo ritiri, amichevoli, tensioni e tanti, tantissimi problemi. Primo atto ufficiale anche della Federcalcio mentre a Firenze si è aperto il «processone» per il totonero e da Milano continuano a «piovere» i primi commenti alla sentenza sul calcio truccato, emessa ieri pomeriggio da Francesco D'Alessio.

In attesa di che quello che verrà deciso per la C1 e C2, la Lega ha continuato nella sua routine elaborando gli accoppiamenti Coppa Italia, ma riempiendo spazi e varchi aperti. La notizia del giorno riguarda senza dubbio la sentenza e il processo Firenze, ma la decisione presa dalla Federcalcio quanto riguarda la serie C è dubbio clamorosa quanto i «processoni» per le partite truccate.

La Lega infatti escluso società dalla serie C1 (a Pescara) e otto della serie C2 (Alessandria, Carbonia, Frosinone, Paganese, Pistoiese, Rende, e Turris) Coppa Italia professionisti, sia dal campionato competenza. Per Pescara, Rende e Carbonia la Lega ha accertato violazioni della legge 91 (bilanci irregolari che, fra le piano i parametri). Per Siracusa e Turris invece il discorso è più semplice: le due società sono state dichiarate fallite e molto probabilmente scompariranno per molto tempo dalla mappa calcistica.

Alessandria, Frosinone, Paganese e Pistoiese sono finite dei ciclone perché la Lega ha accertato «lo stato di grave inadempienza alle norme che regolano l'ammissione ai campionati». Mancanza cioè di fidejussioni e altre garanzie finanziarie, problemi societari e bilanci.

Le nove società «incriminate» non potranno disputare né la Coppa Italia, né tantomeno il campionato. Ma il termine ultimo non è ancora scaduto e la gloriosa e blasonata Alessandria ha ancora a disposizione quindici giorni per presentare la documentazione sull'avvenuto cambio societario. La normativa della Figc difatti precisa: «*Se entro il 20 agosto le irregolarità non saranno state eliminate, fornendo prove e documentazione alla Federazione calcio e alla Lega, la società sotto controllo verranno espulse definitivamente dagli organici nazionali*».

Ma se entro il 20 agosto l'Alessandria e altre società saranno in regola *riammesse anche alla Coppa Italia*». Il provvedimento — atteso da anni, soprattutto giocatori — interessa anche e decine di altre (la Lega ha reso noti i nomi) che hanno presentato in tempo utile (cioè entro il 31 luglio) la documentazione, che questa viene considerata «*incompleta*».

La composizione ventiquattro gironi Coppa Italia rappresenta atto dovuto dalla Lega alla società consociate, ma è un atto puramente formale. Non si sa, difatti, quali squadre saranno «ammesse» giudice sportivo e quali riusciranno a presentare in tempo utile la propria documentazione societaria. La serie C1 e la serie C2 potrebbero subire uno sconvolgimento quasi totale con ripescaggi dell'ultima ora e società destinate a scomparire, forse per sempre, dal panorama calcistico italiano. Problemi economici, cambi alle delle società, maxiprocesso di Firenze: il calcio professionistico non sta proprio fabbricando una figura.

la Lega ha continuato a lavorare, su tutte le elaborazioni rischiano di finire nel cestino. In questa ottica sono stati elaborati i regolamenti di Coppa Italia una postilla che è una speranza: «*Le società che entro il 20 agosto avranno legittimato la propria posizione, saranno inserite nel girone geografico più idoneo*». Le squadre piemontesi e liguri interessate alla C2 (dopo Juve, Toro, Sampdoria e Genoa il vuoto è incolmabile) giocheranno in questi raggruppamenti. Girone A: Asti, Casale, Sanremese; girone B: Legnano, Novara, Pro Patria, Pro Vercelli; girone C: Derthona, Oltrepò, Vogherese; girone I: Carrarese, Entella, Massese, Spezia.

Fiorenzo Fanero

Stasera spettacolo

A Vignale l'omaggio alla danza

Con il gruppo di Suzuki

VIGNALE — Ultimo spettacolo Rassegna «Omaggio alla danza italiana» questa sera al Festival di Vignale, mentre domani sera prende il via il primo «Concorso Nazionale Coreografico Vignale Danza».

Stasera è di scena il gruppo di Toru Suzuki, coreografo e danzatrice giapponese, ma attiva in Italia, che presenta un collage di coreografie dal titolo di luna».

Giovedì, venerdì e sabato sarà invece la volta Concorso Coreografico che è aperto a solisti, coppie, gruppi e compagnie. La giuria presieduta dalla ballerina Gabriella Cohen, e composta da esperti di danza e critici, opererà una prima selezione fra i 35 gruppi partecipanti nel prime due La del pubblico per i selezionati avverrà sabato sera.

Domenica infine grande con la premiazione primi tre gruppi vincitori i quali riceveranno un premio di un milione e ciascuno, mentre a tutti gli altri selezionati consegnata una targa.

La stessa serata vedrà la partecipazione di Vladimir Derevianko. Vera rivelazione per il italiano di questa stagione Derevjanko ha lasciato nell'83 il Bolshoi per venire in Italia. Ecco anche ha ballato poco da noi danzare molto stella ospite in giro per il mondo.

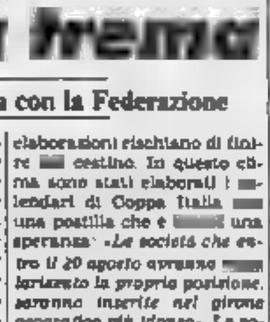
La scelta attuale di ballare di più in come guest star con l'Aterballetto permesso anche al pubblico di casa nostra la tecnica ineccepibile e il suo fascino di ballerino lunare e un po' al di fuori classici. Con il gruppo «Danzaidea» presenta un programma titolo «Pagine di vita» costruito su musiche di Chopin, Debussy, Prokofiev. coreografia è Marcello il coreografo italo-ungherese Milosa verrà insignito premio «Vignale danza '86».

Sergio

Tesserati della Pro Vercelli, coinvolti nel totonero

Tre anni a Bidese e Pigino

Antonio Pigino



Giovanni Bidese

La sentenza di Milano che ha un po' rivoluzionato la serie A con la retrocessione del Vicenza e dell'Udinese in serie B, della Lazio in serie C1 e del Perugia in serie C2 con la più 5 punti di penalizzazione, ha fatto passare in secondo piano i personaggi considerati minori implicati in questo ennesimo scandalo del calcio scommesse.

Nel maxiprocesso di Milano erano sotto accusa anche due personaggi legati al calcio piemontese, entrambi tesserati per la Pro Vercelli (la società già in istruttoria era stata ampiamente scagionata): Giovanni Bidese, primo portiere della società biscione all'inizio di questo campionato, poi sostituito da Pazzarotta, e Antonio Pigino, ex portiere del Toro e allenatore degli estremi difensori della Pro. I due vennero subito licenziati da «patron» Ceteria senza la notizia dell'avviso di garanzia inviati il buon nome della Pro Vercelli, sia Bidese, sia Pigino sono condannati a tre anni di squalifica.

Il comunicato ufficiale è stato letto dal segretario generale della Lega Giuseppe Cescarello: «La commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, costituita dall'avv. Francesco D'Alessio (presidente), dall'avv. Rodolfo Lena, dall'avv. Livio Brignone (componenti), con l'assistenza dell'avv. Sergio Artico (segretario), ha assunto le seguenti decisioni in ordine ai deferimenti dell'ufficio d'inchiesta della Figc a carico di tesserati e società: dichiara responsabili di illecito sportivo Giovanni Bidese per le gare Udinese-Verona, Sampdoria-Perugia e Udinese-Pescara e Palermo-Lazio, e Antonio Pigino per le partite Perugia, Ascoli-Perugia, Pescara-Perugia, Lazio-Pescara, Palermo-Lazio».

I due tesserati della Pro Vercelli sono stati condannati a tre anni di squalifica.

Ma le disavventure per Giovanni Bidese e Antonio Pigino non sono ancora finite. L'ex portiere e l'ex allenatore in seconda della Pro Vercelli sono coinvolti anche nello scandalo della serie C e da ieri sono imputati nel maxiprocesso di Firenze. Bidese e Pigino sono accusati di sei illeciti (a favore della Cavese) e rischiano 3 anni di squalifica che, sommati ai tre di Milano, porterebbero la condanna della giustizia sportiva a sei anni.

f. pan.

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO DI DIRO SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee

Nella foto: la dottoressa Maria Luisa Lentrenchi ripresa durante un'applicazione con il laser ad argon

Sono finiti i tempi in cui ci si lasciava andare ad un precoce invecchiamento e il «tenersi su» era soltanto una prerogativa di pochi fortunati: oggi la cura del proprio corpo è all'attenzione di tutti.

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello, ma certamente la condizione di buona salute è riflessa sul nostro aspetto estetico. Questa considerazione ha trasformato una maggiore consapevolezza della necessità di ricorrere al medico anche di fronte ad affezioni cutanee un tempo ritenute di stretta competenza dell'estetista (acne, cellulite, herpes, ecc.) ed invece chiaro sintomo di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che scoprono, a volte con timore, il proprio corpo può così cadere che molte di esse mediamente una su tre, scoprono un giorno la comparsa sulle gambe o sul viso di una sottile rete rosso-violacea quasi un segno di vita. Si tratta della dilatazione di un capillare o vermen medici di un edema venoso. Sino a poco tempo fa, dopo aver seguito da un medico ai altri, si finiva per giungere alla conclusione che non esisteva nulla di veramente efficace per cancellare questi inestetismi, o si ricorreva ad un mortificante stress di bisturi o, più tardi, si iniziava un trattamento con creme sclerosanti, per altro ancora incerti e validi, che la però eseguite con estreme precauzioni per non lasciare macchie di colore bruno sulla pelle. Oggi per rimediare questi problemi la ricerca scientifica, in continua evoluzione, ha trovato una soluzione che non ha nulla di mirabolante ma che si rivela efficace ed efficace le applicazioni con il laser.

Ne parliamo con l'equipe medica del reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara dove da tempo sono presenti ben tredici tipi di applicazioni laser (dermatologico, vascolare, traumatologico oculistico (principalmente audiologico, neurochirurgico, otorinolaringoiatrico, ginecologico, chirurgico urologico, endocrinico)

Che cos'è esattamente un laser e come agisce?

«In parole semplici — chiariscono i medici della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica, fredda, puntiforme e innocua una luce focalizzata che non ha assolutamente controindicazioni. Ne esistono diversi tipi, quelli chiamati "soft laser", a bassa potenza, e quelli di tipo chirurgico. CO2 ed argon è proprio quest'ultimo che noi spesso usiamo nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente la componente vascolare. Questo apparecchiatura sprigiona una luce verde-blu che si può maneggiare come una matita, mantenendone a pochi millimetri dalla pelle, la punta da cui fuoriesce il raggio laser. Questo colpisce solo il tessuto che ha preso il campo di azione. È normalmente usato nelle retinopatie ed è recente l'applicazione in dermatologia. La luce verde-blu viene selettivamente assorbita dai cromofori naturali presenti nel sangue».

Pensiamo che una donna con problemi di capillari si rivolga alla vostra struttura: quale procedura seguite?

«La paziente che viene da noi è accolta da un'equipe medica composta da un angiologo, da un dermatologo e da un dietologo. L'angiologo verifica se vi sono problemi di tipo vascolare (come l'insufficienza delle vene maggiori della gamba), terminato se lo ritiene opportuno anche di esame strumentale tipo Doppler. Il dermatologo visita attentamente il tipo di pelle, mentre il dietologo procede ad un esame del tessuto adiposo che può essere causa della comparsa dei capillari e, soprattutto, motivo di insuccesso terapeutico. Solo dopo questa accurata visita scegliamo il trattamento più adatto al caso».

Abbiamo parlato poco sopra di inestetismi sclerosanti: il laser le sostituisce o sono ancora efficaci?

«Direi che sono ancora efficaci — chiarisce la dottoressa Lentrenchi —, addirittura indispensabili per trattare i capillari più grandi e quelli di colorito bluastro. Il più delle volte, però, le persone temono ancora quale lasciare il dolore nemmeno di fronte ad un trattamento che, come la tecnica è corretta. Si praticano ambulatorialmente e non richiedono alcuna medicazione».

I capillari di piccole dimensioni possono invece essere trattati con il laser in qualsiasi caso, che cosa ci si deve aspettare da una prima visita nel vostro reparto?

«Noi proponiamo sempre un test di prova ai pazienti — risponde la dottoressa Lentrenchi — atto a constare nel trattare una piccola area della zona interessata con differenti potenze e tempi di applicazione. E' questa una procedura assolutamente che permette di saggiare le reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo. Una volta giunta la zona di tempo, si procede con la massima attenzione nel trattamento».

Ma la senta dolore? E come avviene in pratica quanto intervento?

«Le pazienti si stupiscono sempre — risponde il dottor Walter Pascale — perché il trattamento è simile al ticchio di una lima con una regolo sollecitante. Si fa scorrere la parte terminale del laser lungo tutta l'estensione seguendo il percorso attraverso una pinza tenta il trattamento si può definire, si lavora ad un appena percepisce e, in ogni caso, i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di venti minuti). Nel semplici possono bastare una-due applicazioni: è questo uno dei grandi vantaggi offerti dall'apparecchio laser che oltre a non richiedere anestesia riduce di ne notevolmente il ricovero del paziente. Ne tempi di ripresa pressoché nulli: il giorno successivo al trattamento i capillari terminosi si presentano come sottili crosticine simili a graffi che tendono a "sfogliarsi" nel corso di una-due settimane, lasciando la pelle sottostante come nuova».

Ma le donne non trascorre qui con il nuovo laser di applicazioni finora eseguite con l'argon Sopravvivo i capillari e gli angiomi (macchie rosse) possono essere trattate con sistemi laser in sedute diverse, che con più penetrazione riescono in molti casi il problema

Nella foto: il dottor Walter Pascale

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

Scelti per voi

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) ■ A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra ■ donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni non convenzionali.

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA ■ Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta ■ suo papà e dai suoi ■ amici. Con tal ■ (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella ■ regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare ■ scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto ■ vagabonda; ■ cerca la libertà, solo il diritto ■ esistere.

Per chi ha fiducia negli eccessi d'autore

L'ANNO DEL DRAGONE di M. Cimino. Tra i nuovi gialli di Chinatown il poliziotto Rourke vuol far vendetta: tenue i colori e il sangue d'una nuova mafia (ma anche i ricordi del Vietnam).

Per chi ammira i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 ■ 1955 grazie a un'auto speciale, ma ■ tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Christopher Lloyd Lea Thompson. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

CINEMA CENTRALE d'ESSAI (via C. Alberto 37, tel. 540 110): Rassegna dalla Anni 30. Piccoli sogni e irrisi amplessi: ore 17,15 Ballerina, di G. Machaty (1930), ore 20,15 Sensazione bianca di A. Genina (1936), ore 22,15 Le scarpe di seta di M. Elter (1935). Negli intervalli Cinegiornali Luce. Ingresso 4000 Ridotto 2500

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.622): Dressage la dolce punizione con Veronique Catenzaro, Patrick Guillemin. Vivt. 18 (commedia boccante). Orario: 15.35 - 17.25 - 19.10 - 20.55 - 22.40 ■

KING KONG ■ (via Po 21, tel. 839 7502) ■ di Barry ■ 16-16.

OLIMPIA 1 (via Arsenale ■ tel. 532.448): Tre uomini e una culla Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000

■ 2 (via Arsenale 31, tel. 532.444): Chiesa ma (Peretola). Vivt. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20. ■ Ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 324, tel. 511.789): Vendetta dal futuro, Daniel Greene, Janet Agren. Vivt. 14 (avventuroso). Orario: 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40. Ingresso 6000

ZETA CESARE (via Cossessa 12, tel. 749 2907): a grande richiesta Senza tetto ne legge, di A. Varda con A. Bonnaire ore 20,35, 22,30. Ingresso 6000, rid. Arce 3500

■ VISIONI

■ **TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 797.197): solo per oggi: Quel giardino di aranci fatta in casa, con Walter Matthau, Anne Jackson, Ap. 20, alle 20,30; ■ Rid. Arce Agis

■ (corso ■ 63, tel. 874.171): Il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or.: 20. Ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Verzuolo 8, ■ 749.23.63). Chiuso ■ stagione ■ tecnologie.

LUCI ■

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.290): Freddo d'estate, Raquel ■. Vivt. 18. ■: 14,05; 16,25. ■ 18,10; 19,35. 21; 22,35.

ARCO ■ Principe Oddone 31, tel. 464.021): ■ femmina della 64ª strada, Gloria Leonard, Richard Bolla Crazy Nasti (Proiezioni video film original porno system). Vivt. 18. Ap. 14,30. ult. 22,30

CINECLUB (via Catania 18, tel. ■ Bella's ■'s. Dalle 14,30 alle 23 continuato Novità assoluta ■ ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 102, tel. 521.5440) Ronda pruriti al sposo - Ora super erotic. Tutti i giorni ■ no stop dalle ore ■ alle ■ 2 (ultimo ■ 24). Vivt. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 686.334). People di Gerard Damiano, con Jamie Gillis, Serena, Samantha Fox. Col. Vivt. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074) Oioli sensazioni, sol. Vivt. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

MILANO ROY OU ■ (via Milano 8, tel. 530.255): Upper sex. No ■ dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). In- ■ rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): Sex show orgy - ■ starlet. (2 hard pere 2 novità) Vivt. 18 Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855): Femmine mortesse, Liliana Lamesevra - Calde notti erotiche, Sveyard Gather. Vivt. 18. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. Ingresso 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687.785): «Rassegna della porno moglie». La moglie violata, con Raquel Aarley, John Leslie. Vivt. 18. Ap. 15, ult. 23.30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza ■ tel. 650.3617): Bocche calde - ■ carnality. Novità. Vivt. 18. Ap. 15, ult. 22.30 ingresso 3500.

■ (via Giulio 6, tel. 530.253): Johnny superglicole a Parigi, John Holmes, Gloria Leonard. Col. Vivt. 18. Ap. 14,30, ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): «Rassegna di ■ famiglia»: Pensione super cat - American love, ■. Vivt. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso ■ 2000.

FUORI CITTA'

■

CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto. L'anno del dragone.

VITTORIA: ■ proibito di sapere in colore - Decisamente ingiallita.

PINEROLO

ITALIA: Sex college. Vivt. 18.

NOLLYWOOD: ore 19,15 e 20,30 Le supplenti erotiche. Ore 21,30 proiezione all'aperto Phenomena.

RITZ: Mio vero la dove ■ nuoto.

■: Carson.

VALPERGA

AMBRA: Porta super girls. Vivt. 18

TEATRI E CONCERTI

■ **REGIO TORINO**: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti Turni ■ lino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e ■ d'Aosta, dopo tale ■ i posti non rinnovati saranno ■ in vendita.

■ **TEATRO NUOVO**, questa sera **Ballets del Commedia di Firenze** diretto da Toro Suzuki, segue «Ballare il film»: «Follia d'inverno» di G. Severa, con F. Arrabe e G. Rogers. Inf. Tel 0143/ 923.431

PARCO MONTANO DI PIOSSASCO: Domenica 10 agosto dalle 18 alle 23 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della carovana ecologica. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Fantasia Aperti. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore ■ 21 danze.

■ **VALENTINO**: ■ 21.

■ **PARCI**: Ore 21 Edo Puma.

GARDEN (str. ■ 47/A - ■ bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 dacomunica il ballo, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 ■ accomunata ballo latino con ingresso libero

LE ROI ■ Ore 21 Bal Musette

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri ■ tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. La cultura dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì ■. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostre sociali» dal 15 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.234): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,00-12,30; 14,30-19,30, venerdì chiuso

BORGO ■ (Parco del Valentino): Capitolo, da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi: 10-13, 14-19, festivi Lunedì chiuso) in mostra i tessuti (dal dell'Asia Centrale a Collezione Rivara

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. a Valentino «Da Bagetti a Reggiardo». Capolavori d'Arte Grafica in piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 poi al 13 luglio ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello). martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso: altre festività chiuso

MUSEO DELL' ■ (corso Unità d'Italia 40): orario museo e alla mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). ■ 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (ex C. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco e ciclo completo di occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-12, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Gaeta dardi 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

■ lavoratori ed ■ cienze del mondo della ■ e della tecnica. Villa Giulina viale Settimio Severo 65, tutti ■ 25 ■ tembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel 650.45.87 - 650.25.85 - 87.178.213.

I punti ■
Parco Rignon
■ BLACK FESTIVAL
13 e 15 agosto
A ■ REVIEW
■ cantanti ■
■ agosto
■ WITH MOTION
Fred Benjamin Dance Company e Bill Kennedy Band
in sostituzione de
LA VEDOVA ALLEGRA
Ingresso L. ■

I punti ■
Pellerina
DISCOTECA ALL'APERTO
D. J. Roberto SPALLACCI

Palazzo Reale
■ E' ■ VIAGGIO
di Emir Kusturica

I punti verdi
Pa ■
LE ■ DE ■ ROMA
di ■ Goldoni

VITTORIA
Un sanguinario senza pietà!
■ EASTWOOD
VENDETTA DAL FUTURO

UNA IMPORTANTE ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
DOMANI al CENTRALE
Bello delicato... sceneggiato da Harold Pinter è da vedere! LA REPUBBLICA
GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY
TARTARUGA TIAMERO'
■ JOHN IRVIN

SALONE LA STAMPA
VIA ROMA 80
Edicola Internazionale
SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK
VERDI
PUCCINI
(edizioni in italiano)
Prezzo di ciascun volume L. 10.000

STAMPA SERA
Spagna nella tempesta

La guerra ■ che insanguinò il Paese dal '36 ■ '39. Oggi ■ «Stampa ■ il dossier con ■ seconda puntata

In «prima» ■ Londra «Un lungo viaggio attraverso la notte», di O'Neill

Jack Lemmon, un povero tiranno

Dopo Broadway, grande successo della storia di una famiglia che va a rotoli. Un cast tutto americano, ma il regista è l'inglese Jonathan Miller. L'attore ha detto «Non avevo mai recitato ■ Londra, mi sento emozionato come un ragazzino».

Jack Lemmon per la prima volta recita un dramma di O'Neill

LONDRA — Il regista inglese Jonathan ■ — del quale tanto si ■ parlato in Italia per la sua ■ fiorentina — era a New York quando uno ■ grandi impresari gli chiese ■ avrebbe scelto come protagonista per *Un lungo viaggio* ■ *notte* ■ O'Neill. «Uno come *Jack Lemmon*», rispose in modo sorprendente. «Anzi, *Jack Lemmon stesso*». «Bene, è fatto», rispose l'impresario. E così venne montata la commedia che ha ■ Tony Awards e code.

Adesso ■ spettacolo ■ arrivato a Londra, all'Haymarket, ed ha aperto con un cast totalmente americano ■ un pubblico di attori, curiosi, fotografi e critici, ■ ■ gli occhi puntati sul grande attore americano che sembrava più portato alle parti comiche che a quelle tragiche. E forse non c'è protagonista più tragico di James Tyrone, ■ despota, l'ex grande attore ■ beve ■ ■ ha sedotto la giovane figlia di un amico, Mary, e che ora se la ■ vecchia, tre ■ più tardi (uno morto), un fragile relitto. Nell'ambiente cattolico-irlandese ■ si parla del fatto che Mary (Bethel Leslie) è appena uscita da una clinica, che è tossicodipendente.

La morfina ■ un dottore le dava per ■ i dolori dopo la nascita del terzo figlio, Edmund, non l'ha più lasciata. E non appena ritorna all'ambiente claustrofobico della famiglia, torna ■ morfina, torna ad ■ un fantasma che ■ altri con la propria presenza, «un *fantasma che tormenta il passato*», ■ ■ lei Jamie, quel primogenito che odia tutti perché odia se stesso e disprezza il padre alcolista ■ e beve anche lui.

Tutto va a rotoli sul palcoscenico disegnato da Tony Straiges, l'■ esalta ■ parole, i ■ ■ tenerezza durano pochi secondi. Edmund (Peter Gallagher) ■ malato ■ tisi, tutti lo sanno ■ lo vuole sapere. I quattro protagonisti continuano a tormentarsi l'un l'altro, scavando dentro le piaghe ■ ognuno di loro ha.

L'interpretazione di questa compagnia esalta la grandezza ■ ■ testo. Il regista Jonathan Miller tratta Tyrone, il tiranno della ■ con mano leggera: la ■ figura ■ tragedia. Jack Lemmon esplode in momenti ■ verità, ritornando poi ad essere il meschino, povero se stesso. E' un ex attore, un ■ bell'uomo, un bullacelo, degno ■ continuo disprezzo e perde la dimensione del tiranno, del leone.

Per la maggior parte ■ spettatori era impossibile dimenticare l'ultimo ■ mento ■ questo ■ di O'Neill a Londra nel quale Laurence Olivier era il padre-padrone e la Cummings — nella parte di Mary — spariva, minuta, tiranna nella malattia, con la ■ parlantina nevrotica. La Leslie (molti televisione, film e una buona carriera ■ in America) non ■ ■ ■ re la protagonista che, anche quando non è sulla scena, tie- ■ ■ altri ■ filo del ragionamento. Quando, nell'ultimo atto, scende le scale ■ un ■ rendo fantasma, il ■ vestito ■ di ■ sbrindellato ■ ■ («scena della follia: entra Ofelia» ■ freddo il figlio Jamie), strappa ■ rivela al pubblico ■ quell'apparizione dovrebbe raggelare il sangue e quella frase ■ cadere ■ silenzio.

Kevin Spacey è Jamie, il figlio che ha tanto odio in sé e ■ ne dissemina. Spacey è un grande attore che ha una lista ■ ottimi lavori ■ ■ cinema quanto nel ■. ■ è Lemmon il punto di forza ■ questo difficile testo. I capelli bianchi gonfi (se ■ ricorda di gelatina), ■ pellicino sempre ■ ■ spe- ■ che gli altri membri della famiglia non notino la sua patetica vanità. Lemmon ■ specchia contro i vetri neri della notte che ■ scenografo ha appostato nel semplicismo scenario, tra quei ■ lampadari che il despota nella sua avarizia non vuole mai accendere, e quelle ■ che portano al primo piano, all'interno, alla mortina.

E' un grande attore nell'osservazione ■ personaggio, anche se, come si diceva, ■ gua una regia che diminuisce il tiranno, lo rende troppo meschino. Questa regia ha ■ l'idea di tagliare un po' il testo nei primi ■ atti (ma lo spettacolo dura tre ore e ■ quarti) scavalcando ■ frasi dei dialoghi: ■ ognuno ■ quella famiglia parla da solo.

«*Non ho* ■ *recitato* ■ *Londra* — ha detto Lemmon al *Times* — *e mi sento come un ragazzino*». Questo attore ■ ■ agrodolce, che Wilder usò così ■ in *A qualcuno piace caldo*, ha aggiunto: «*E' la prima volta che recito O'Neill*». Ci ha lavorato moltissimo, ha cesellato ■ parte ■ James Tyrone e ■ applausi londinesi hanno confermato che Jonathan Miller aveva avuto ragione.

Gaia Servadio

L'attrice prepara un■ rievocazione affettuosa con■ la regia di Trionfo

Anna Mazzamauro racconta la solitudine della Magnani

Anna Mazzamauro

ROMA — *Coraggiosamente, nella prossima stagione, diretta da* ■ *Trionfo e* ■ *per due ore sulla scena, Anna Mazzamauro, presenterà* Raccontare Nannarella, *rievocazione affettuosa della vita artistica di Anna Magnani*, ■ *testo di* ■ *Morelli, l'attrice, di passaggio a Roma per pochi giorni, in una* ■ *dei suoi impegni estivi, ha spiegato* ■ *caratteristiche dello spettacolo: «Un'operazione che io tramare lo vene* ■ *pelsi — ha detto — nata* ■ *desiderio* ■ *raccontare, soprattutto* ■ *punto* ■ ■ *emotivo, la storia di un grande mito, di un personaggio rimasto nel cuore del pubblico per la* ■ *grandezza artistica ma anche* ■ ■ *sua violenta carica* ■.

Raccontare Nannarella, *che dovrebbe debuttare al* ■ *di Prato e poi andare in giro per l'Italia, dall'Emilia Romagna alla Sicilia toccando Roma e le grandi città del Nord*, ■ *un monologo punteggiato dagli interventi bruciatissimi di quattro orchestrali che* ■ *la protagonista a descrivere le situazioni* ■ *vita* ■ *Il punto* ■ *partenza è il palcoscenico — dice la Mazzamauro — ma non* ■ *le incursioni nel privato. Ci* ■ *la Magnani dell'avanspettacolo e dei duetti* ■ *Totò, l'epoca* ■ *delle parodie* ■ *fascismo e quella delle interpretazioni importanti* ■ *grande schermo, l'incontro* ■ *Pasolini».*

■ *saranno poi gli amori sfortunati, i dialoghi solitari* ■ ■ *mario Pinoccio, l'ingenuità sfottente dei momenti* ■ *gloria, la* ■ *inconsolabile dell'epoca che ha preceduto la conclusione della vita.*

Anna Mazzamauro canterà canzoni celebri come Reginella fin apertura dello spettacolo e *Quant'è bello far l'amore quando è* ■ *reinterpreterà aneddoti famosi nella carriera dell'attrice, rivivrà la telefonate tragiche* ■ *Gigetto Pietrangeli, l'amico* ■ *Massimo Serato cui la* ■ *gnani* ■ *rivolgeva nella ricer-* ■ *di* ■ *sull'uomo* ■ *che l'aveva abbandonata.*

«Era una donna incapace di calcolare — dice l'attrice che nello spettacolo conserverà *la sua capigliatura* ■ *ra, proprio per evitare qualunque tentazione* ■ *identificazione facile* ■ *personaggio* — ■ ■ anche feroce, soprattutto sola. Lo spettacolo ■ si chiuderà sulle note di una canzone dedicata a Roma che Antonello Venditti ha composto ■ ■ di Mario Moretti».

Nella prossima stagione Anna Mazzamauro ha in programma anche ■ *impegno: porterà in scena il* ■ *dell'americano Arthur Kopit* Oh papà povero papà: la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi ■ ■ *triste.* ■ *lavoro, una* ■ *surreale* ■ *temi del mammismo e della società del benessere, avrà la regia* ■ *Tullio Pericoli e debutterà alla fine di febbraio.*

t. o.

Con Shakespeare
Marisa Merlini mattatrice ■ Verona

VERONA — Valeria Moriconi mattatrice ha fatto scoprire ■ pubblico uno Shakespeare quasi inedito, quello ■ «*Tutto è bene quel che finisce bene*». La commedia è andata in scena in prima l'altra sera al Teatro Romano (le repliche saranno ■ a martedì) ■ la regia di Aldo Trionfo e interpreti Mariano Rigillo, Gianfranco Barra.

Lo spettacolo ha pienamente soddisfatto ■ foltissimo pubblico, che ha applaudito ■ scena aperta, e alla fine è esploso quasi con una ovazione. Il regista Trionfo ■ scelto la strada del gioco invece che quella del possibile dramma. La storia ■ quella della non bella Elena a caccia, a ogni costo, di ■ marito. Alla ■ ■ riesce perché, come sottolinea la Moriconi, utilizzando una battuta ■ ■, «*le donne riescono sempre quando vogliono qualcosa* ■ *importante*». **t. r.**

STASERA ESTATE

Alla Versiliana Nureyev danza «Apollon» e a Torre del Lago Puccini ospita Britten

MARINA ■ **SANTA** — Alla ■ arriva **Rudolf Nureiev** ■ sei ballerini ■ dell'Opéra di Parigi, in un programma che spazia da brani del repertorio ottocentesco a Balanchine, ■ coreografie di Nureiev ■. Accanto a Nureiev che ■ nell'Apollon Musagète, si ■ ranno Charles Jude, Florence Clerc, Laurent Hilaire, ■ Guerin, ■ Cerutti, Clotilde Vayer.

■ ■ **LAGO** — A ■ Orlando, per il festival pucciniano, prima ■ Il Giro ■ Vite, opera ■ pucciniana, ma di Benjamin Britten ispirata a James. Dirige Jan Lathar Koenig, la regia è di Puecher. Interpreti principali: Tiziana Tramonti, Anna Baldasserini, Vincenzo Manno.

TORINO — Il programma dei **Parti Verdi** prevede questa sera al Parco Rignon, alle 21,30 **Le donne de Casa Soa** di Goldoni, regia di De Bosio con **Lucilla Morlacchi** e ■ ■; alla Pellerina, 21,30, Discoteca all'aperto; a Palazzo Reale, alle 22, proiezione del film **Papà è in viaggio d'affari** di Emir Kusturica.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — L'appuntamento è con **Venditti** ad Arma di Taggia, Califano a Castellaneta, mentre i **Depèche Mode** sono a Rimini. Il Giremike con Mike Bongiorno ■ Sammy Barbot, ■ Casini a ■ Brea è allo Stadio ■ Pieri ■ Valdagno; in provincia ■ Udine a Conegliano c'è **Enrico Beggeri**, **Pierangelo Bertoli** canta a Meldolara in provincia ■ Caserta, a ■ c'è **Lena Biolcati**, Viale Valentino a Nicosia, i **Matia** ■ a Civitanova Marche, Cocciano a Spezzano Albanese. A Soverato per il festival ■ è ■ scena il quartetto **Franco Cerri** a ■ ■ ■ New Way di Daniele di Gregorio;

RAVENNA — Per Ravenna in Festival appuntamento con la prosa: per la chiusura ■ ■ ■ no va ■ ■ **Vincenzo Ballini** nuanche nel film soggetto e regia di Lorenza Codignola: partecipano ■ ■ e cantanti fra questi **Fiamma Izzo D'Amico**,

■ **FRANCA** — Al Festival di Martina Franca è ■ programma ■ ■ ■ **Lucia Valen-** ■ ■ — Al Teatro Nascente ■ Barcellona, in provincia ■ Messina, debutta **Diliana** ■ **Domine**, solitario per un attrice e ■ ■ carte da gioco, testo di Emilio Ingrò ■ in scena da ■ Pertini, ■ e consumi di Antonello Agliotti, interprete principale Franco Benedetti. Nella replica di venerdì lo spettacolo sarà ripreso in diretta ■ Raitre, che lo coproduce.

TAORMINA — Alla Villa ■ I **Classic by Jowi** presentano ■ ■ Notte di Shakespeare, al Teatro Antico si replica **Fricia Principe** ■ Tiro.

■ — ■ scena ■ Compagnia regionale ■ Danza del Teatro Nuovo di Torino con **Luciana Savignano** e **Marco Pierin**.

ROMA — A Carcalla replica di **Lucia di Lammer-** ■ dirige **Friedrich Haider**, regia di **Alberto Fassini**, ■ **Adriana Anelli**.

■ — Per ■ Festival dell'Operetta al Verdi ■ pièce di ■ cavallino bianco.

■ — Ad Altopascio replica di ■ petite ■ balletto ■ ■ presentato dalla compagnia di Carla Fracci.

ASSISI — ■ Santa Maria Maggiore concerto da camera ■ musiche di Weber, Beethoven, Mozart, Rubinstein.

SIENA — Per l'Estate Musicale Chigiana, nella Cripta di San Domenico concerto di André Navarra e Erika Kilcher.

VERONA — All'Arena replica di Un ballo in maschera, con Carroli e Chiara, dirige Kuhn, regia di Pietro Zuffi. Al Teatro Romano replica di Tutto è bene quel che finisce bene regia di Trionfo con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei.

MACERATA — Allo Sferisterio replica di Trovatore, ■ Guadagno, regia di Devereux, con Zannasaro, Hayashi e Comello.

■ — Al Cantiere d'■ nel cortile ■ ■ Ricci prima ■ ■ ■ Signò ■ William Mastrosimone, regia di Angela Bandini; ■ 18, nell'auditorium di ■ Francesco Ostaldra, concerto di musica contemporanea.

Lucia Valentini Terrani: il grande mezzosoprano ■ un recital al festival di Martina Franca

Sciopero alla Gestione diretta trasporti in tutto il territorio

I sindacati ora minacciano «Venerdì fermiamo i bus»

Si chiede l'assunzione dei 10 dipendenti che si occupavano della pulizia

BIELLA — L'accordo sui trasporti, firmato a livello nazionale dalle organizzazioni imprenditoriali, degli enti pubblici e dei lavoratori sul «*divieto di sciopero nei periodi delle festività natalizie, pasquali e durante le ferie*» potrebbe registrare una eccezione nel Biellese.

Se infatti la vertenza riguardante i dieci dipendenti dell'impresa Pulinova, titolare dell'appalto fino a due settimane fa della pulizia degli autobus della Gestione diretta trasporti, non saranno assunti nella cooperativa Arciere, nuova titolare del servizio, è probabile che venerdì gli autobus non compiano le loro corse e restino nei depositi di Biella, Borgosesia e Vercelli.

Spiega a nome delle tre organizzazioni sindacali il segretario Renzo Giardino: «*L'altro pomeriggio abbiamo avuto un incontro con la direzione della Gestione diretta, l'assessore provinciale Natale Picco, gli esponenti della cooperativa Arciere per trovare una positiva soluzione alla vertenza. Ma la riunione si è conclusa con un nulla di fatto in quanto l'amministrazione provinciale si è riservata di consultare i legali*».

La vicenda ha preso inizio alcune settimane fa in occasione della gara di appalto del servizio di pulizia autobus.

Ad offrire la tariffa più bassa nel concorso pubblico è stata l'impresa Arciere, una cooperativa di Vercelli che conta su circa 150 soci-lavoratori che dal 1° agosto è così subentrata alla Pulinova, ditta detentrice del servizio nell'ultimo decennio. Automaticamente la Pulinova essendo impresa che contava in pratica come unico cliente la Gestione trasporti dell'amministrazione provinciale si è trovata senza lavoro

Stando ai sindacati però i suoi dieci dipendenti in base alla legge n. 1369 del 1960 sugli appalti ed al contratto nazionale in vigore «avrebbero dovuto essere assunti dall'Arciere».

Spiega Renzo Giardino: «*La norma parla chiaro ed afferma che quando un'azienda subentra in un'appalto ad un'altra i suoi dipendenti di conseguenza restano nella occupazione, è obbligata a prenderli in carico. Cosa che non è stata fatta dall'Arciere*».

Prosegue Giardino: «*Durante la riunione di lunedì abbiamo rimarcato l'improvvisazione con la quale la Provincia ha condotto l'appalto non curandosi il rispetto delle leggi e dei contratti da parte della ditta vincitrice. Adesso l'assessore Picco ci ha assicurato che si rivolgerà ai legali e ci darà una risposta. Noi chiediamo che i dieci dipendenti vengano assunti*».

In attesa che la situazione si sblocchi, della vicenda è stato informato il Prefetto al quale il PSDI chiesto un incontro. Contemporaneamente i lavoratori presidiano il deposito di Biella. Solidali con loro sono anche i dipendenti dell'Arciere. Così da venerdì gli autobus escono dal deposito di Biella senza essere puliti.

Conclude Giardino: «*Se nulla cambierà prestissimo scenderanno in agitazione anche gli autisti. Una probabile data della protesta è quella di venerdì 8 in concomitanza con il Consiglio provinciale chiamato ad approvare la trasformazione della Gestione diretta in Atap*».

r. eyn.

Biella. I dipendenti della Pulinova «presidiano» la Gestione trasporti

Il Comune stanzia 127 milioni

Ecco l'enoteca del «Gattinara»

Un progetto contro la crisi del settore

GATTINARA — Sono trascorsi tre mesi dallo scandalo del vino al metanolo, ma le conseguenze si fanno ancora sentire. Le aziende della zona, seppur sfiorate dalla caccia alla bottiglia adulterata, stentano a risollevarsi e il rischio che la produzione '86 rimanga invenduta è tutt'altro che remoto.

A Gattinara hanno quindi deciso di passare al contrattacco con una serie di iniziative di protezione per il «doc» e per il vino locale in genere. Il primo intervento sarà l'apertura di un'enoteca pubblica. Il Consiglio comunale ha già stanziato in bilancio 127 milioni.

Promotore è Giorgio Allata, assessore all'Agricoltura, che ha studiato un progetto per tutelare l'immagine del prodotto gattinarese, ma, soprattutto, ridare coraggio alle aziende. Le proposte dell'esponente liberale avrebbero necessaria una scheda dove registrare i recipienti e le operazioni di travaso. Nella terza fase i controlli si intensificano e le bottiglie poste in vendita saranno contraddistinte da un apposito bollino

«*Come si vede* — conclude Allata — *il lavoro è molto, ma è importante averlo iniziato. Il Comune di Gattinara opera già controlli sulla produzione delle uve: adesso è ora di affacciarsi sul mercato con il nome di Gattinara bene in vista. Le carte da giocare le abbiamo*».

d. ca.

Incidente ad un incrocio pericoloso

Giovane donna muore in uno scontro a Biella

La vittima, un'impiegata, era madre di un bimbo di 4 anni - Un ferito

BIELLA — Mortale incidente sulle strade biellesi, vittima una donna di 26 anni, Regina D'Souza, nativa di Mombasa e residente a Brusnengo in viale Carlo Veronese 30, sposata e madre di un figlio in tenera età.

Il tragico episodio è avvenuto lunedì sera a Biella dove si intersecano via per Candelo e corso Europa. Un punto nero della viabilità cittadina, teatro nel passato di numerosi incidenti molti dei quali con gravi conseguenze.

La disgrazia è successa attorno alle 19.30: Regina D'Souza era seduta sul sedile destro della Ritmo guidata dal titolare della ditta di trasporti internazionali, con sede a Biella in via Vallauri nella quale lavorava come impiegata, Giuseppe Oricelli, 53 anni.

La donna, terminato di sbrigare le pratiche quotidiane, per rientrare a casa aveva chiesto un passaggio al principale (Oricelli abita a Ronco, in via Torino 63).

L'auto da via Vallauri ha raggiunto la stazione di San Paolo e quindi ha iniziato a percorrere il tragitto che conduce alla tangenziale per Cossato. Contemporaneamente una Audi 80 ha imboccato corso Europa. Al volante vi era Franco Alberta, 44 anni, domiciliato a Pollone in regione Pia D'Oremo, dipendente dell'azienda di trasporti Avandero.

Quel che sia successo all'incrocio, regolato da un impianto semaforico, è difficile da ricostruire. Dai primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale di Biella è certo che la Ritmo ha svoltato a sinistra proprio nel momento in cui, sull'opposta corsia, sopraggiungeva l'altra vettura.

Lo scontro è stato tremendo. L'Audi nonostante il disperato tentativo dell'Alberta di evitare l'incidente è andata a schiantarsi nella fiancata destra della Ritmo. Poi, dopo aver zigzagato, si è fermata vicina al marciapiede mentre la Ritmo si era girata su se stessa.

Dalle lamiere contorte i soccorritori hanno estratto ancora in vita Regina D'Souza. L'impiegata con una ambulanza della Croce rossa è stata trasportata in ospedale, ma le sue condizioni sono apparse disperate. Vano è stato il prodigarsi dei medici: la donna è spirata poco dopo

Ferite guaribili in pochi giorni ha riportato Giuseppe Oricelli che però, tuttora in preda a choc, non rammenta quasi nulla di quello che è successo. Illeso è rimasto Franco Alberta.

La notizia della morte di Regina D'Souza ha destato grande commozione a Brusnengo. La giovane viveva nel centro biellese con il marito Fabrizio Mino e il figlio Edoardo di 4 anni.

r. eyn.

Incendio alla filatura di Pratrivero

TRIVERO — Incendio alla filatura di Pray di proprietà di Silvio Barberis Canonico e situata nella frazione Pratrivero di Trivero in via Provinciale. Le fiamme hanno danneggiato parzialmente un magazzino nel quale erano ammassati alcuni quintali di lino e viscosa.

Il fatto è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì attorno all'una. Sulla zona infuriava un forte temporale e, stando ai primi accertamenti, un fulmine ha colpito dei fili della corrente elettrica provocando una fiammata.

Il fuoco si è poi subito propagato nel magazzino.

Mentre l'incendio si stava sviluppando un guardiano notturno, durante l'ispezione, si è accorto di quanto accadeva ed ha dato l'allarme. Sono stati chiamati i pompieri di Ponzone e di Biella che hanno preso domato le fiamme.

Il fuoco ha bruciato quasi completamente il lino e la viscosa e una parte del soffitto. (d. p.)

Un esposto alla pretura di Vercelli per far determinare il giusto canone

La cooperativa aumenta gli affitti ma non tutti sono disposti a pagare

VERCELLI — I contratti tra gli inquilini ed il consiglio di amministrazione della Capi (cooperativa per la casa ai lavoratori) saranno affrontati da una commissione comunale. Nodo da sciogliere gli aumenti degli affitti decisi dalla cooperativa, ma dietro l'opposizione degli affittuari ci sono altri problemi. Il malcontento è sfociato in un esposto alla pretura: chiedono che il magistrato determini in base alle norme di legge l'entità della cifra ad equo canone.

La polemica è approdata in Comune nel giugno scorso, quando gli inquilini si rivolsero al sindaco esponendogli il loro caso: con l'aumento deciso dal consiglio di amministrazione, per un appartamento di 97 metri quadrati (è l'esempio prospettato) bisognerebbe pagare 458 mila lire mensili, comprensive del riscaldamento e delle spese condominiali. «*A tale cifra* — spiegano gli assegnatari — *bisogna aggiunte le spese di straordinaria manutenzione: riparazione dei tetti, sostituzione della caldaia, impianto di irrigazione, recinzione*». La Capi costruì i primi 83 alloggi in via Pisa e in via Cena nel 1976 usufruendo di contributi pubblici. Altri investimenti vennero fatti in via Leonardo e a San Germano. Gli immobili sono a proprietà indivisa: non si possono riscattare ed il socio assegnatario ha l'alloggio in uso per 99 anni pagando un canone «di godimento».

La decisione di aumentare il canone, con decorrenza primo gennaio 1985, è stata presa dall'assemblea, ma sull'esito della votazione un gruppo di assegnatari ha sollevato obiezioni. «*Precisiamo* — aggiungono gli inquilini al sindaco — *che il consiglio di amministrazione non ha tenuto conto dell'invito del Comune di sospendere la votazione sugli aumenti in attesa della nomina della commissione*». La presenza degli «esperti» è stabilita tra l'altro da una convenzione stipulata negli anni scorsi tra l'amministrazione comunale e la Capi, avendo il Comune acquistato alloggi dalla cooperativa.

Ora, dopo tante attese, la commissione è stata costituita: ne fanno parte il sindaco, o un suo rappresentante, Gian Carlo Cavallero, Giuseppe Celoria e Giovanni Reale per la maggioranza, Bruno Baltaro e Pier Antonio Rigolino per la minoranza e l'assessore al patrimonio Francesco Romano.

d. ca.

Due miliardi agli allevatori che abbattono il bestiame

OROPA — Durante la riunione del direttivo dell'Associazione allevatori di Vercelli, tenutasi sotto la presidenza del dott. Roberto Dell'Olmo, il responsabile del settore zootecnico dell'Ispettorato agrario Giuseppe Galassi ha annunciato che 76 allevatori della provincia hanno richiesto di beneficiare dell'indennità ministeriale destinata a quanti intendono abbandonare la produzione del latte bovino.

Il premio di abbattimento è pari a un milione e 100 mila lire per ogni mucca o giovenca gravida abbattuta delle razze frisona, bruno alpina, pezzata rossa friulana e derivate: il premio è ridotto della metà per le vitelle, le manze e le manzette di età non inferiore a sei mesi.

Le domande di abbattimento riguardano 1795 vacche e giovenche nonché 415 vitelle per una indennità complessiva di oltre due miliardi di lire ed una percentuale patrimoniale dei bovini da latte della provincia pari al 2 per cento. La maggior parte dei capi appartengono a stalle di piccola entità o a quelle condotte da allevatori anziani ormai decisi a chiudere.

L'abbattimento dovrà avvenire entro il 30 settembre. Dice Galassi: «*Solamente allora sapremo chi effettivamente metterà in pratica il provvedimento. Potrebbero esserci dei ripensamenti dell'ultimo momento*».

Un terzo circa degli allevatori sono disponibili a sostituire i soggetti abbattuti con mucche da carne oppure con capi di specie bufaline, equine, ovine o cuniccle.

Nella stessa riunione di Oropa l'assessore provinciale all'agricoltura on. Giuseppe Ferraris ha confermato che l'Amministrazione è disposta a finanziare con 177 milioni di lire i lavori per l'ampliamento del foro boario di Santhià purché la struttura venga attuata in tempi brevi, e cioè entro il 31 dicembre. **Walter Nasi**

LO SPORT — Notizie, gare, personaggi nel Vercellese e nel Biellese

Oggi primo test con il Genoa per la «verde» Pro Vercelli

Vercelli. Un'immagine dell'ultima partita di campionato con il Montebelluna: si segna il pareggio

VERCELLI — Stasera, al Robbiano con il Genoa 1893, la Pro disputa la sua prima partita della stagione 1986-87. Un incontro molto atteso: la formazione vercellese, forzatamente ringiovanita a causa delle difficili condizioni economiche della società, affronta una squadra che fa sempre le è avversaria, fin dai tempi d'oro del calcio cittadino.

Pro giovane, si è detto: Celoria e gli altri dirigenti rimangono al timone di via Massaua, ma hanno imposto l'austerity su tutta la linea ed anche i giocatori non hanno scelta: o accettano ritingaggi, stipendi e premi partita mantenuti, o lasciano. Politica dura, ma necessaria per scongiurare il naufragio.

Sono stati ceduti giocatori che «costavano» dal punto di vista dello stipendio: Prigerio al Lecco, Gino al Casale, mentre Piccini e Passaretta sono in attesa di collocazione. La squadra per forza di cose è stata ringiovanita: l'allenatore Zoratti, al suo primo incarico importante dopo essere stato l'aiuto di Giacomini in varie società, dovrà far valere al meglio giocatori con limitata esperienza. Le bianche casacche da lunedì scorso sono in ritiro a Monerivello e lavorano sul campo del Cigliano. Rimarranno agli Abeti sino al 10 agosto, data dell'incontro con la Biellese, al Lamarmora. Poi il rientro a Vercelli. Stasera sarà quindi interessante vedere all'opera la formazione schierata da Zoratti: i tifosi avranno la prima indicazione di come intende lavorare il mister per il futuro.

In casa Pro, intanto, le acque continuano ad essere agitate: la causa sono le dichiarazioni dell'ex general manager Franco Roncarolo. Sembrava infatti che il tecnico dovesse rientrare in via Massaua e invece, con un colpo a sorpresa, ha piazzato la sua candidatura nell'Asti. Roncarolo ha sostenuto che nella sua decisione è stato determinante il rifiuto della Pro di «aprire» a due personaggi, un milanese e un torinese, che avrebbero dato un consistente aiuto per colmare le esauste casse della società. A tal proposito i dirigenti spiegano che uno di questi personaggi, dopo aver esaminato i libri contabili, ha sgombrato il campo. Se Roncarolo, inoltre, non ha optato per Vercelli, è solo per un preciso accordo. Via Massaua ha ribadito la propria disponibilità a trattative con persone realmente interessate alla sorte della squadra e non «portatrici di disinteressi (interessi privati».

f. l.

Condanna a tre anni per Bidese e Pigino

(Servizi in altra pagina)

Zaramella si laurea campione di ciclismo

BIELLA — Con l'ultima vittoria a Ronco nel trofeo ciclistico «*Edvidio e Edoardo Penna*» riservato alla categoria allievi Fabio Zaramella si è laureato campione biellese per la stagione 85/86.

Grazie ai venti punti conquistati domenica scorsa il portacolori del O.S. Forzani-Vittoria è ormai imprendibile nel «*Maricolor*», la speciale classifica ideata dal Pedale Biellese e valida per l'assegnazione del simbolico titolo di zona.

La giovane promessa di Crescentino precede infatti di 53 punti Cesare Ulisse del Pool Cossato, di 58 Mauro Chieppo del Salumificio Sella e di 58 Massimiliano Galli del Pedale Castanese e Andrea Rabacchin, ancora del Pool Cossato. Più lontani seguono Fabrizio Boni del V.C. Eporediese e Gianni Forzani, figlio del direttore sportivo della squadra di Gaglianico per i cui colori corre Fabio.

Zaramella ha costruito la vittoria nel campionato biellese con tre primi posti. E' salito infatti sul gradino più alto del podio a Brusnengo, a Cossato ed a Ronco. Terzo è arrivato nella gara del Piazzo vinta da Massimo Peracchione di Cirié e quarto nella sfida di Castelletto Cervo vinta dall'ossolano Cristiano Spadone.

Con il punteggio raccolto nel Maxicolor dai suoi pupilli Gianfranco Forzani ha portato a casa anche il premio per la migliore società. Dice il direttore sportivo Gianni Forzani: «*Sono molto contento, specialmente per i miei ragazzi che, all'età di sedici anni, fanno numerosi sacrifici per pareggiare. Sicuramente quelli che nella prossima stagione saltranno tra i dilettanti hanno ancora molto da imparare, ma la voglia di continuare non manca a nessuno*».

Gli ultimi due appuntamenti che chiuderanno ufficialmente il campionato sono previsti per domenica a Mongrando e per la metà di settembre a Pralungo. Dicono gli organizzatori del Pedale Biellese: «*Il Maricolor in pratica è già stato assegnato ma le due gare saranno ugualmente emozionanti. Domenica a Mongrando i rivali di Zaramella vorranno prendersi la rivincita mentre Fabio ha tutte le intenzioni di onorare il suo fresco titolo di campione biellese. E così sarà il mese prossimo nella corsa di chiusura*».

d. p.

● A Viverone Roberto Busso e Roberto Rosso si sono aggiudicati la vittoria alla classica regata di barche a remi, valida per l'assegnazione del «Remo d'oro 86». I due hanno condotto al traguardo una tradizionale barca in legno usata dai pescatori del lago sulla distanza di 9 chilometri in un tempo record, 57'30", distaccando la seconda coppia classificata, Alfredo Garizio e Alberto Zublena, di 2'38".

Dieci equipaggi al via; molta folla a seguire la manifestazione

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): Voglia di vacanza.
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 69.584; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.900; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 809.388.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Genova; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 68 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747 - 56.962.

«La bella addormentata nel bosco» film a Biella Estate

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate Cinema: La bella addormentata nel bosco.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.

ENEO: riposo.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Vini bagnati.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.101 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernula, piazza Cisterna 5 tel. 21.967; **Cossila-Pavignano, Graglia, Cavaglià.**
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/a, tel. 94.156; **Ronco, Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.849 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 99.68.13; **Trivero** 75.85.88; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano-Vocchieppo Inferiore, **Varallo:** viale Cesare Battisti.

CALCIO - Le squadre della provincia

Presentati i gironi di Prima e Seconda

BIELLA — Dopo la Promozione ecco i gironi di Prima e Seconda categoria. La novità più interessante è data dalla riunificazione sotto il medesimo girone di tutte le squadre della provincia (in più vi è la Varese che ha preso il posto di un'altra novarese, il Romagnano).

Infatti, fino allo scorso campionato le compagini biellesi e valsesiane dovevano vedersela con le valdostane mentre le vercellesi giocavano con le alessandrine.

Il nuovo girone è formato dalle cinque vercellesi Santhià, Novogas Palazzo, Livorno Ferraris, Cigliano e Caresanese (queste ultime due sono matricole), dalle quattro valsesiane Borgosesia (per la prima volta in 61 anni di storia è retrocesso in Prima), Quaronese, Ilatear Varallo e Pro Rosazio, meritato vincitore del proprio raggruppamento, dalle sei biellesi Occhieppese, Pro Candelo, Saluzzola, Spolina, Vigliano e Verrone che fa così il suo ritorno in questa categoria e dalla novarese Varese.

Un altro dato significativo arriva dall'allargamento del numero di squadre che sono passate da quattordici a sedici.

In Seconda categoria sono due i gironi che vedono in lizza i club della provincia. Il primo è formato esclusivamente da sodalizi biellesi e ne fanno parte Biogliese, Crevacuore, Donato-Mongrando (promossa per meriti sportivi), Fulgor Valdengo (retrocessa dalla Prima), la matricola Gruppo sportivo culturale, La Cervo, Lessona, Mezzana, Ponderanese, Pray, Serravallese, Sordevolese, Valle Cervo, Vallestrona, Villa (neopromossa) e Viverone.

Infine le vercellesi sono state come sempre inserite nel raggruppamento E formato da squadre di una vasto comprensorio. Fanno parte del girone Arborio, Bianzè, Casalbeltrame, Casalvolone, le vercellesi Libertas scuole cristiane e Piemonte Sport, Pontestura, Popolo, Recetto, Ronsonese, Saluggese, Trontanese, Terranova, Vicolungo, Villata e Virtus Sant'Antonino.

r. eyn.

bricarello parati s.a.s.
1974/1986
i parati, i tessuti i colori, le vernici
da 12 anni al servizio del tuo lavoro
INGROSSO e MINUTO
APERTO TUTTO AGOSTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015/26.190

I portatori sono raddoppiati

Pericolo Aids per i drogati

Categorie a rischio	Maschi	Femmine	Totale	(%)
Tossicodipendenti	168	59	227	78,3
Omosessuali	23	—	23	8,0
Omoses.-tossicodip.	15	—	15	5,1
Emofilici	7	—	7	2,4
Politrasfusi	2	1	3	1,0
Partners a rischio	2	5	7	2,4
Figli a rischio	1	—	1	0,3
Altri	4	1	5	1,7
TOTALE	224	66	290	100,0

La denuncia è allarmante: secondo una ricerca condotta dai medici dell'Amedeo di Savoia, a Torino, in un anno, i portatori di Hiv III/Lav, detto anche Hlv, il virus che provoca l'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita), sono saliti da 150 a 370. Nell'85, poi, 5 pazienti colpiti dalla sindrome sono morti.

A parere del prof. Paolo Gioannini, direttore della Clinica universitaria delle malattie infettive, l'infezione potrebbe estendersi. Scrive nella relazione letta all'Accademia di medicina di Torino: «*E' da ritenere probabile, nel prossimo futuro, un aumento progressivo dei casi di Aids tra i tossicodipendenti nella nostra area, come è già avvenuto in altre regioni*».

I tossicodipendenti sono i principali portatori del male che distrugge le difese immunitarie e su un campione di 290 persone colpite da Hlv III/Lav, il 78,3 per cento erano drogati. Ancora dalla relazione del prof. Gioannini: «*Nonostante in Italia siano in libera vendita siringhe sterili, l'81 per cento dei tossicomani da noi intervistati ha dichiarato di aver scambiato la siringa*». Uno scambio occasionale, ma che espone il soggetto «*a un rischio di infezione di circa tre volte superiore a quello a cui è esposto colui che non la scambia mai*».

I giovani tossicomani i più esposti al pericolo di un'infezione. L'85 per cento della popolazione studiata è compresa fra i 20 e i 31 anni di età, con una percentuale altissima fra i 24 e i 27 anni e una forte riduzione al di sopra dei 30.

La ricerca condotta dall'Amedeo di Savoia ha messo in evidenza, a seconda delle categorie, anche i vari gradi del rischio di infezione pur sottolineando che i più esposti al pericolo sono soprattutto i tossicomani, in primo luogo, e gli omosessuali con i loro partners. Afferma il dott. Alessandro Binicco, aiuto del prof. Gioannini: «*Il pericolo per i politrasfusi e gli emofilici è scomparso perché con la scoperta del virus e dei suoi mezzi di trasmissione il sangue, prima della trasfusione, viene sottoposto a test mirati*».

A proposito delle 5 vittime torinesi dell'Aids nel 1985, tre erano omosessuali che avevano contratto l'infezione nell'82 fuori dai confini del nostro Paese: uno era un cardiopatico operato al cuore a Marsiglia e contagiato da una trasfusione di sangue; l'ultimo un tossicomane. Specifica il prof. Gioannini: «*Le morti sono conseguenza della disinformazione che c'era prima della scoperta del male e non cambiano le indicazioni emerse dalla nostra ricerca. I drogati restano i più esposti al pericolo*».

Emanuele Montà

Si tenta di risolvere problemi di spazio e sicurezza

Rivoluzione a scuola

Grazie al calo degli allievi in elementari e medie inferiori, si recuperano locali per le superiori (103 classi in più a Torino e provincia) - Trasferimento dello scientifico Leonardo da Vinci e dell'alberghiero Colombatto - Poco chiara la soluzione per il Primo Artistico di via Mercanti

La scuola sta organizzando il suo piano edilizio in vista del nuovo anno di studio il cui inizio resta fissato all'11 settembre (per ora è caduto il progetto di far slittare l'avvio al giorno 20). I tempi sono esigui per far posto ai nuovi alunni che arrivano nelle superiori. Ci sono situazioni irrisolte, ad esempio quella del Primo Artistico; ci sono nuovi problemi legati all'incremento di oltre 3 mila alunni (per un totale di 80 mila), 103 classi in più di cui 42 a Torino, raggruppati negli istituti tecnici industriali, commerciali, licei scientifici. La popolazione è stabile negli altri indirizzi delle superiori, anche se nei professionali esiste in pratica il numero chiuso (730 classi) imposto dalla capienza dei laboratori. In compenso, le elementari, fra città e provincia, perdono 3 mila alunni (su 126 mila), altrettanti ne perdono le medie inferiori (su 95 mila), a causa del calo demografico.

Grazie a questo fenomeno, provveditorato, Comune e Provincia faranno fronte, alle nuove esigenze che si prospettano per l'anno 1986-87. Il piano degli scambi fra chi ha aule in abbondanza e chi ne ha poche o non ne ha affatto prospettato a maggio, è ora modificato. Polemiche e proteste da parte dei genitori (ma anche di insegnanti, direttori e presidi) che desiderano non abbandonare le sedi diventate finalmente generose di spazio, hanno un po' frenato l'operazione. Ed anche i lavori di ristrutturazione per adeguare i locali ai bisogni delle superiori.

Il quadro ora è questo. La sede dell'elementare Chirotti di via Galdano viene ceduta alla succursale dell'istituto industriale Casale e ad alcuni corsi di formazione professionale. Un'operazione che prelude all'apertura (fra un paio d'anni) di un nuovo istituto industriale che interessi la fascia che si estende da Porta Nuova-Stradale-San Paolo verso il centro. Il nucleo principale dovrebbe spostarsi sull'area di corso Peschiera dove c'era la fabbrica della Capamianto.

Cade per ora il riciclaggio dell'edificio ex Monoservizio, in via Revello, che ha funzionato come succursale dell'elementare Battisti di via Luserna. I lavori per la ristrutturazione della sede vanno a rilento e a settembre via Revello dovrà ospitare ancora i bambini della scuola.

Novità per lo scientifico Leonardo da Vinci. Il 10 settembre sarà completamente ultimata la sede di lungo Dora Firenze (ex media Morelli). Lì si trasferirà l'intero liceo abbandonando piazza Cesare Augusto. Nell'edificio sulla piazza resteranno però alcune classi, primo nucleo del costruendo nuovo scientifico in corso Vercelli i cui lavori saranno completati nell'87-88.

La scuola elementare Rua potrebbe ospitare l'Artistico

E' pronto per il professionale Alberghiero Colombatto (ha dovuto respingere 500 domande di iscrizione in prima) la nuova sede di via Gorizia. Il trasloco richiederà l'intero mese di settembre. Perciò fino ad ottobre le lezioni continueranno nelle attuali sedi di corso Principe Oddone, corso Regina e via Cottolengo.

Resta aperta la questione del Primo Artistico. Sfumato l'acquisto degli stabili industriali da ristrutturare in lungo Dora Voghera (il ministero è stato preceduto da un privato) il provveditorato ha chiesto ufficialmente al Comune di avere l'edificio dell'elementare Rua di corso Cadore. Stralciati dalla succursale inagibile di via Mercanti, gli studenti, che con le loro proteste hanno dato il via al Movimento '85, furono ospitati provvisoriamente in corso Giulio Cesare; ma ora non hanno più neanche quello spazio ed è impensabile farli rientrare in via Accademia Albertina. Ma le famiglie dei ragazzi della Rua difendono tenacemente la loro scuola (gli allievi dovrebbero trasferirsi nella vicina media Antonelli).

Il Comune ha prospettato la sistemazione in corso Cincinnato alle Vallette, dove ora c'è il complesso E15 che raggruppa materna, elementare, media, servizi di quartiere. Qui l'Artistico occuperebbe le aule lasciate libere dalla succursale della media Cerri che si avvicinerà alla sede di via Magnolie, nell'edificio ora dell'Irrsae (l'Istituto regionale per l'aggiornamento e l'orientamento).

In un caso o nell'altro, saranno indispensabili lavori di adattamento che per quanto minimi richiedono tempo. I ragazzi dell'Artistico rischiano di restare per strada un'altra volta.

Maria Valabrega

Anche in provincia sono in corso lavori per una migliore sistemazione di numerose classi. A Grugliasco la media Levi ha ceduto le sue aule alle superiori, così come la Ferraris di Ivrea. Si stanno completando le opere per ricavare laboratori negli istituti tecnici di Chieri, Orbassano, Giaveno. Cominceranno presto i lavori per il nuovo istituto industriale di Cirié destinato ad alleggerire il Grassi (periti aeronautici) di via Veronese, così come quelli per la sede dei Sodesi di Nichelino (ora ospite del Burgo).

Intanto si devono adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. La Regione ha stanziato 425 milioni per le scuole dell'obbligo della provincia: 15 milioni a S. Colombano Belmonte, 100 a Bandissero, 35 a Campiglione Fenile, 25 ad Ala di Stura, 60 a Chiaverano, 90 a Vico Canavese, 30 a Monteu da Po, 80 a Traversella.

Pronto città

Farmacie di notte

SERALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.67); p. Repubblica 21 (521.18.72); c. Svizzera 42 (749.60.64); v. San Remo 47 (39.03.70); c. Sempione 112 (206.32.35); c. Francia 1 bis (54.35.15).

FINO ALL'ALBA (dalle 22,30 alle 9,00): via Nizza 65 (659.259); piazza Massaua 1 (793.309).

Medici a domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce Rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 53.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.90.00.

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. **Polizia stradale** - Tel. 53.28.53; Pronto impiego infortunistica: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: tel. 26.091. **Soccorso stradale** - Automobile-Club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico:** 57.571. **Provincia:** 57.561. **Municipio** - Centralino palazzo civico: 57.51; Informacittà: 57.55.21.21. **Poste e telecomunicazioni** - Informazioni su corrispondenza: tel 51.51.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.32.24.

Per chi viaggia

Ferrovie. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.65.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 57.70.361 (dalle 24 alle 6, 57.761). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona ovest tel. 54.32.71; linee intercomunali tel.50.65.22; ferrovia del Canavese tel. 54.22.70. **Autostrade:** caselli Torino-Milano 800.01.50; To-Aosta 800.01.59; To-Savona 977.05.57; 0141/94.62.55, 0141/94.61.60; To-Piacenza 0141/94.61.60.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, uso civili: tel. 38.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: tel. 26.84.10. **Elettricità:** Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.30-749.77.70. **Acqua:** (guasti) 20.25.77. **Luce:** (guasti gravi) Aem 74.89.30, Enel 57.75, Illuminazione pubblica 44.66.33.

Per chi ha animali

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.18. **Ente nazionale protezione animali:** via Cavour 24, tel. 54.71.33. Ambulatori veterinari, via San Francesco da Paola 30 (54.03.35). **Lega per la difesa del cane:** via Germagnano 9 (tel. 262.09.02). **Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria:** via San Domenico 22/b (tel. 54.90.04). Veterinario provinciale: tel. 54.90.04. Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Visitazione (54.90.85).

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.83.23.
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Orbassano, 460 - Tel. 301.035.
LA NOUVELLE CREPERIE Via Ormea 147/1 - Torino, tel. 690.008 dalle 18 all'1. Chiuso il martedì.
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62. Tel. 651.123.
RISTORANTE «IL CIGNO» Carmagnola. Per prenotazioni telefonare 944.1458.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità greca, via Filadelfia 222 Torino T. 308.288. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Saccaccia t. 881.0465.
RISTORANTE LA CLOCHE t. 884.713.
RISTORANTE LA ZAGARA Druento tel. 984.5575. Specialità alla griglia.
TRATTORIA del Peso d'oro T. 830.581.
AL DO AMATO coiffeur, T. 545.338 - 9-18.
ANTONIO CONSOGLIO nuovi coiffeur corso De Gasperi 26/d. Tel. 583.862.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10, Tel. 519.053.
COIFFEUR GIANNI TONIA Tel. 388.004.
COIFFEUR v. Cibrario 17 T. 534.849.
DANIELE COIFFEUR c.so Sirtorio 157 aperto agosto. Tel. 342.463.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi Via Teofilo Rossi 3 - 1° p. Tel. 540.872.
MARA COIFFEUR decorazione pedicure C. Fiume 2, p. 1°, Tel. 850.89.90.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur - via C. Alberto 41 - Tel. 534.778.
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 16, tel. 530.844 - 538.643
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4.
PARRUCCHIERA SILVANA c. Rainerio, 5. Tel. 650.54.22, aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 8.
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB via Pizzo, 43. Orario 8,30-19,30.
CARTE DA PARATI novità e stock Mosaico v. Stella 38. Tel. 284.051.
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 90, tel. 481.791, carte da parati, moquettes, controsoffittature, tendaggi.
ELETTRODOMESTICI GALLEDICA TV surgelatori, hi-fi - via S. Donato 44 - T. 488.288 - 487.844 chiuso lunedì.
ERBORISTERIA MESSEDUE' via Mazzini 17 - tel. 548.180 orario 10-12/15-19.
FERRAMENTA Corso Telesio 91.
FIORI «IL NEGLIO» via Trieste 112, noleggio piante, Feletto. Tel. 325.087.
FIORI JUCCI v. Cibrario 44, T. 539.678.
FIORI NANDA C.so Francia 11/bis, Interflora, tel. 511.067 - 510.628.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Cina Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220.2342. Visitateci! Buoni acquisti e vacanze a tutti.
PORTE CORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 179, tel. 736.0500.
PROFUMERIA M. CRISTINA GOGLIANI c. Belgio 144. Tel. 695.581 sconti soprattutto viso e corpo.
TINTORIA aperto tutto agosto via Cigna 17, Telefono 660.901.
TINTORIA Via Montalcone 17 - tel. 599.947 aperto agosto.
TINTORIA AUGUSTA via Venchiaredo 20 - tel. 885.217 chiusi dall'11 al 18 agosto.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14. Tel. 839.7000.
DENTIERA ROTTA? Accuratissimi riparatori in giornata. Prorest. Tel. 334.898.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 539.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 via Cernaia 18 - Tel. 513.365.
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli 100 - Tel. 744.840.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/582.284.
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata. Tel. 740.878.
STUDIO CENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 via Parenzo 27, tel. 618.332.
STUDIO DENTISTICO ERICA aperto agosto via S. Secondo 46, T. 503.838.
STUDIO DENTISTICO p.za Bolle, 9 Tel. 200.064. Aperto agosto.
ARTIGIANO riparazioni idrauliche e idrosanitarie. T. 748.268 - 771.5422.
ELETTRICISTA tel. 445.223.
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 819.25.96 - 819.226.
IDRAULICO riparazione vendita rubinetterie boiler lavelli rasoiorario. T. 724.685.
LAVATRICI ELETTRICITA'. Tel. 531.091.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 812.752.
TV da riparare? Telo SOS. T. 738.18.39.
TV GUASTO? Videosoccorso 738.60.68.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide T. 473.02.77.
AUTOFFICINA elettrauto gomme distributori carburante. Tel. 787.811.
AUTOSOCCORSO t. 266.002 tutti i giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90 telefono 682.520.
ELETTRAUTO v. Glarolo 16. T. 740.589.
ELETTRAUTO p.za E. Toti. Tel. 877.572 - C.so U. Salvetica 229. Tel. 353.829.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 To. Tel. 859.152 auto-soccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Juvarra 9. T. 538.015.

Se la vostra attività prosegue anche in agosto ci farà piacere
informarla i turisti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Centro per la coppia

La sua nuova gamma è esposta per cucina, marmiture, in ambiente serio e familiare. Corso Regina Margherita 87. Tel. 830.208 Torino.

Messaggi urgenti

REFERENZIATISSIMA offresi assistenza anziani o ammalati dalle ore 21 alle ore 7 oppure dalle 15 alle 21. Per lavori domestici dalle 14 alle 18. Tel. 761.563 dalle 12 alle 19.

prenota ora... ritira in autunno!
• nuovissima collezione 1986/87
• certificato origine e qualità
• garanzia di lavorazione artigianale
A PREZZI BLOCCATI
PELLICCERIA PIETRO marchisio
SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO
V. GARIBALDI 4
Torino - Tel. 546.373

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 539.682 - Torino

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Via Lagrange 10
MILANO

Migliorano le condizioni della giovane ferita, in ospedale parla dell'amante ucciso

«Alfredo mi seguiva e cercava in tutti i modi»

Concetta Mazzarella: «Volevo bene a mio marito, l'ho sposato per amore» - L'uomo, in carcere, ha subito chiesto di lei: «E' viva? E' grave?» - Accusato di omicidio premeditato

Dalla ricostruzione dell'omicidio fatta ieri mattina in Questura da Giovanni Sabarese, 26 anni, marito tradito, davanti al sostituto procuratore dottor Ferrando e ad un legale d'ufficio, emergono i contorni del sanguinoso «regolamento di conti» avvenuto l'altra notte in Borgo San Paolo, conclusosi con la morte di Alfredo De Bellis, organizzatore di sceneggiate (e lui stesso vittima in una, che sceneggiata non è, ma solo tragedia) e con il ricovero in ospedale della moglie dell'omicida ferita da un colpo di pistola al seno.

Sabarese, che afferma di «*aver perso la testa*» ma di non aver voluto uccidere, si è sottoposto di buon grado per tre quarti d'ora alle domande del sostituto, non senza prima essersi informato della sorte della moglie: «*E' viva? E' grave?*». Al termine dell'interrogatorio, durato circa 3 quarti d'ora, il sostituto ha firmato la convalida di arresto per omicidio premeditato.

Giovanni Sabarese, 26 anni

una definizione che potrebbe schiudergli le porte di una lunga detenzione («*perché ha portato con sé la pistola, se non voleva uccidere?*») anche se temperata dalla giustificazione che il postino ferito nell'onore («*ma non era al corrente della relazione di sua moglie?*») ha dato al magistrato: «*L'ho portata, perché avevo paura di Alfredo*».

L'affermazione non appare del tutto improbabile data la sicurezza che il marito donGiovanni, padre di sette figli, aveva mostrato in questioni di donne. Ne è riprova anche l'episodio citato ieri mattina da Concetta Mazzarella, le cui condizioni migliorano dopo l'intervento subito l'altra notte: «*Vuol sapere che tipo era Alfredo?* — dice —. *Malgrado lo scontro avuto con mio padre* (il seduttore venne sfregiato per «avvertimento», proprio a causa della relazione con la ragazza, ndr.) *una settimana dopo già riprendeva a telefonarmi perseguitandomi con le sue profferte*».

La donna non nega che una lunga relazione con lui ci sia stata ed il marito ne era stato messo al corrente prima delle nozze. Solo che, col tempo, si era trasformata in una persecuzione: «*Io amavo Giovanni e l'ho sposato per amore, non per dimenticare quella relazione* — si difende Concetta —. *Alfredo invece mi seguiva e mi cercava in tutti i modi, anche attraverso altre persone*».

Perso dietro alla sua passione, il De Bellis avrebbe anche consultato un avvocato per persuadere la giovane donna a separarsi: «*Non aveva più nessuno con cui confidarmi di questo assillo*».

Perché allora suo marito ha colpito anche lei se era convinto della sua innocenza? «*Non lo so* — dice la donna sinceramente stupita —. *Quando Alfredo è caduto sotto i colpi di pistola, ho cercato di trascinar via Giovanni, che era rimasto inebetito dinnanzi al corpo. Appena ha visto arrivare gli agenti, si è girato all'improvviso e mi ha sparato*».

Massimo Boccaletti

Radio Express rimane muta

E' muta da due giorni Radio Express, l'emittente di via Barbaroux 28 creata da Alfredo De Bellis, ammazzato domenica notte dal marito della giovane amante. Impossibile mettersi in contatto con la radio, non c'è nessuno in sede, il telefono è staccato. «Una scelta obbligata anche se spiacevole — spiega uno dei giovani conduttori che s'alternavano al microfono per dediche e saluti —. Siamo sotto choc, non conosciamo il futuro né della radio né di noi».

Il temporaneo black out sta privando migliaia di fedeli ascoltatori di una «voce amica», assidua compagna nelle ore diurne o notturne. Un pubblico targato, senza dubbio, costituito al novanta per cento, per simulazione degli stessi animatori della trasmissione, da immigrati campani, napoletani in particolare. Una comunità non troppo numerosa come quelle pugliesi, siciliane e calabresi, ma con un cordone ombelicale robusto verso la propria terra, gli usi, le tradizioni.

Che la musica e la sceneggiata costituiscano una componente notevole nella vita dei nati e cresciuti all'ombra del Vesuvio, non è soltanto un cliché stereotipato. Non meraviglia pertanto che, sradicati dal proprio ambiente, ricerchino con assiduità i «segnali», i messaggi di sicura matrice partenopea: la prorompente vitalità, il colorito dialetto.

Pubblico eterogeneo ma fedelissimo. «Sì, è vero — ammette uno dei disc-jockey — ci telefonano quasi sempre le stesse persone e chiedono le stesse canzoni, anche se i più giovani amano Ramazzotti, Baglioni, Bennato. Non li lasciamo soli neppure la notte. Prima di chiudere la sede, facciamo partire un nastro registrato che gira fino al mattino. Da tuttodì le trasmissioni sono interrotte e non sappiamo quando riprenderanno. Ormai i nostri ascoltatori hanno capito che c'è successo, siamo sicuri che non ci abbandoneranno. Sarebbe un omaggio al Alfredo De Bellis».

Giorno per giorno

Studenti negli Usa. Quattordici studenti piemontesi (10 di Torino) sono partiti per un anno di scuola negli Stati Uniti con una borsa di studio di intercultura. Da tutta Italia ne sono partiti duecento, selezionati tra oltre mille candidati.

Sospeso tour del TL. Il giro turistico della città organizzato dal Consorzio trasporti torinesi è stato sospeso per il mese di agosto.

Terza giornata Easa. Nell'ambito della sesta riunione Easa, alle 9, nell'aula magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, lezione su «*The town through history*». Relatori: Vera Comoli, Marco Carassi, Luciano Re, Elena Tamagno, Maria Grazia Dapra.

Fragelato. Oggi, bicicletta-ta per i «*Pierini fino a 16 anni*». Informazioni e prenotazioni all' 83.54.08.

Donne rurali. Indumenti per neonati, moderni e antichi, lavorati a mano, sono in mostra da sabato a Marentino. La mostra è organizzata dal Gruppo donne rurali.

Televisioni private in regione

Grp
17 — Film
18,30 Sport & Briscola, telefilm
19 — Fuga disperata, telefilm
19,30 The great detective, telefilm
20,30 Distruggete Kong, telefilm
22,10 Storia della musica moderna, telefilm
22,30 L'amore è come il sole, film
24 — Detective, telefilm
0,30 Terroristi a Madrid, film
2 — Il tu per tu con una ragazza ecomoda, film

Videogruppo
17,30 Usa! I cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Rumpole, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 Agenzia astate
19,30 Claudine, telefilm
20,25 La conquista del West, film
22,15 Videonotizie, 3° edizione
22,30 Le sei mogli di Enrico VIII, film
24 — Claudine, telefilm

Quartarete
17,30 Lo scoiattolo Semiortali, cartoni
18 — Monjire, telefilm
18,15 Telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Sport Time
22,30 Il pappone infuriato, film con Donald Pilon
1 — Criminal Story, film con Jean Seberg, Maurice Ronet
4,15 Film

Telestudio
16,30 Tivulandian Viaggio in fondo al mare; Kimba; I predatori del tempo; Uomo tigre; Charlotte
18,30 Mork e Mindy, telefilm comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy
20,30 Jazz Band, film
21,30 Non sei mai stata così bella, film di William Seiter, con F. Astaire e R. Hayworth
23,30 Una donna alla finestra, film di Pierre Granier Defere con Romy Schneider, P. Noiret

Telecupolo
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 La furia umana, film
22,30 Boomeraggiate
23,30 Tg 4 (r.)
24 — Film

Rete Canavese
17 — Almanacco, rubrica
19,15 I neutrogini, telefilm
19,45 Duello sul fondo, telefilm
20,15 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
22,45 Judo e pesi
23,45 Alexanian, rubrica

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bam, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Iron Man, cartoni animati
19,30 Jenny la tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Senza un filo di classe, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 Vizi morbosi di una governante, film
2 — Il sottile dei diavolo, telefilm

Videouno
16,30 Speciale nuoto: 2° Coppa Lombardia - 2° Trofeo Caripio
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere
18,56 Tg notizie
19,45 Body Body, rubrica con Barbara Boucher
20,00 Clack, al muro, film
21,55 Tg Tuttoggi
22,05 Un ratato della Iesla, sceneggiato
23,00 Il risveglio della primavera. Balletto del XX secolo
23,30 Lazy, telefilm

Retepiemonte
16,30 I Zenborg, telefilm
17 — Il clan di Mr. Wooler, cartoni
17,30 Boys & Girls, telefilm
18 — George Jungle, cartoni
18,30 I Zenborg, telefilm
19,45 La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione teatro, telefilm
21,30 I ragazzi della spiaggia di Malibù, film
23,30 Al 98, telefilm
24 — Voglio essere amata in un letto d'ottone, film di Charles Walters con Debbie Reynolds, Harve Presnell

Telesubalpina Telesu
16,30 Giovani avvocati, film di Harvey Hart con Jason Evers, Richard Pryor
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Speciale Telesu: Medici-nali dannosi
20 — Cartoni animati
20,30 Totò al Giro d'Italia, film di Mario Mattoli con Totò, Isa Barzizza
22,15 I sette sopravvissuti, film di Michael Coffey con Milton Berle, Dina Merrill

Telecity
16 — Viva, spazio tv per ragazzi: Quella magnifica dozzina; Kosekion; Don Chuck story; La gang degli orsi; Angie Girl, cartoni animati
18,30 Il resto va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Colly il giustiziere nero, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Desideri nel sole, film

Erre Uno tv Svizzera
15,40 Documentario
17 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 Nabucco, opera d'astate. Nell'intervallo: Telegiornale
23,05 Telegiornale
23,15 Documentario
0,30 Varietà

Primantenna
19 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
23 — Mercatini sport
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Agosto in città, prezzi a metà.
I 6 grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI,
sono tutti aperti e vi aspettano con la grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, a prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri centri.
COMPRI 1 PAGHI 1/2
mobilpoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Stat. Torino-Lanzi Uscita tangenziale per Lanzi
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 106 Via Lanzo, 9
ROSTA - Str. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 344
SAMA
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 48
Aut. Conc.

A Roddi d'Alba trovati i resti di una villa d'età imperiale

Sulla collina dei Romani

La scoperta durante una campagna di scavo della soprintendenza archeologica del Piemonte - L'edificio dominava l'antica via che da Alba Pompeia portava a Pollentia - La zona è stata posta sotto vincolo e le ricerche riprenderanno l'anno prossimo

RODDI D'ALBA — I resti di quella che doveva essere un'importante villa romana, probabilmente della prima età imperiale, sono emersi dalla collina di Roddi, durante una campagna di scavi disposta dalla soprintendenza archeologica del Piemonte. I lavori, protrattisi per tutto il mese di luglio e conclusi da poco, hanno permesso di scoprire reperti di notevole interesse archeologico tali da giustificare il vincolo

Dice l'archeologa Fedora Filippi, che ha diretto la campagna di scavi: «*Sapevamo che nella zona doveva esserci qualcosa di importante poiché da tempo avevamo ricevuto segnalazioni da parte degli archeologi del Museo di Alba e di Italia Nostra, di frequenti ritrovamenti di materiale di epoca romana. Più volte anche i contadini avevano lamentato la difficoltà nell'arare i campi poiché gli aratri incontravano ostacoli sotterranei in continuazione. Avevamo sottoposto pertanto a vincolo tutta la collina ed ora, finalmente, siamo riusciti ad ottenere i finanziamenti per iniziare i lavori*».

La dottoressa Filippi, con l'aiuto volontario degli studenti dell'Istituto di archeologia dell'Università di Torino e di un'impresa specializzata, ha iniziato gli scavi andando quindi a colpo sicuro. Nella prima zona esplorata, su un'area di circa cento metri quadrati, appena sotto la superficie del terreno, sono emersi imponenti opere murarie di età romana. «*Si tratta di una grande struttura che si collega con altri ambienti ancora in parte da scoprire. Certamente era un insediamento romano, probabilmente una villa extraurbana legata ad un fondo agricolo. Doveva essere una costruzione di grande importanza, come si deduce non solo dall'imponenza dei muri ma anche dalla sua posizione. La villa, infatti, dominava dall'alto l'antica via che da Alba Pompeia portava a Pollentia*».

«*Non posso dire con esattezza a quale epoca risalga fino a quando non avremo analizzato con più attenzione le ceramiche e i reperti bronzei presenti in quantità, tuttavia penso, con buona approssimazione, di poterla collocare nella prima età imperiale o anche in epoca precedente. Nella struttura originaria è stato, in epoca successiva, inserito un altro muro molto potente che ha tagliato la costruzione precedente con un diverso orientamento e che farebbe pensare ad un ampliamento successivo, sempre in età romana. Abbiamo poi rinvenuto una terza fase abitativa con delle tombe medievali a testimonianza che la zona è stata ancora frequentata in epoca successiva. Era legata, forse, al priorato di Santo Stefano della cui esistenza avevamo però solo notizie vaghe. La costruzione della villa continua a Sud, ad Est e ad Ovest e questo sarà il nostro campo di indagine il prossimo anno, quando riprenderemo gli scavi*», ha detto Fedora Filippi.

Un centinaio di metri ad Ovest dello scavo principale sono stati compiuti tre «saggi» che hanno portato alla scoperta di altre strutture murarie di età romana, collegate quasi certamente con la villa principale, e tombe medievali a inumazione diretta contenenti alcuni scheletri.

La dottoressa Filippi, che aveva già lavorato ad Alba, soprattutto alla scoperta della necropoli romana di San Cassiano, ha ora disposto la chiusura degli scavi che saranno ripresi ed ampliati la prossima estate.

«*Siamo convinti di essere di fronte ad un importante ritrovamento che potrà riservarci ancora delle sorprese. Va dato atto agli archeologi albesi, soprattutto Porta e Ventura, che ci hanno assistiti anche nell'attuale lavoro, di aver visto giusto quando ci hanno segnalato la necessità di approfondire le ricerche in un terreno che si sta rivelando una preziosa fonte di notizie e di reperti*».

Aldo Scavino

UNA GRANDE FESTA SULLA BISALTA

Cuneo. Oltre 1500 persone hanno partecipato domenica alla Festa della Bisalta, la montagna che sovrasta Boves e Cuneo. Giovani e anziani sono saliti sulla vetta più alta (2440 metri) per ricordare tre anniversari: la prima croce in legno di 80 anni fa, la croce in ferro installata nell'estate del '46 e l'inaugurazione della statua della Madonna nel pianoro della Pistre avvenuta nel luglio di dieci anni fa

Uno «stage» sulle erbe medicinali

SANTA MARIA MAGGIORE — Un singolare «stage» sulle erbe medicinali alpine ed un «trekking» in Val Vigezzo sono le originali proposte di questa settimana nel calendario estivo «Una vacanza insieme», allestito dall'Azienda autonoma della «Valle dei pittori».

Un vero e proprio corso di botanica sulle piante officinali è iniziato l'altra sera a Santa Maria Maggiore. Dalle prime nozioni per riconoscerle, domani i frequentatori passeranno ai criteri di raccolta e preparazione, mentre lunedì 11 è prevista un'approfondita lezione sulle possibilità terapeutiche delle erbe medicinali di montagna.

Silvano Moroni, istruttore nazionale di sci-alpinismo ha presentato con una serata di diapositive il programma delle escursioni guidate nelle montagne vigezzine, che avranno come denominatore comune una ricerca negli antichi mestieri. (p. ben.)

Nel municipio di Macugnaga

Va all'incanto un gran trofeo di stambecco

MACUGNAGA — Partirà con un prezzo base di due milioni e mezzo l'asta, che si terrà venerdì mattina in municipio, per aggiudicare il miglior offerente un «trofeo» di stambecco, una grossa testa imbalsamata con un paio di corna di tutto rispetto di circa 30 centimetri.

L'animale, appartenente alla numerosa colonia che popola l'area faunistica del Monte Rosa dove vivono indisturbati stambecchi e camosci severamente protetti, venne trovato morto tempo fa da alcuni alpinisti ai piedi di un dirupo. Era un magnifico esemplare maschio di circa 15 anni, forse travolto da una valanga primaverile.

Il ritrovo di stambecco è ormai rarissimo. Ma quando la specie è rigidamente tutelata. Anche un bracconiere non si fiderebbe a fare imbalsamare una di queste bestie per appenderla in salotto. Incorrerebbe in guai severissimi, visto che una recente legge regionale impone anche la denuncia degli animali imbalsamati (i cosiddetti trofei venatori) chiedendone anche la provenienza. «*Quindi il trofeo di Macugnaga è occasionale* — dicono i cacciatori del posto — *e il prezzo di partenza è giustificato*». Si tratta quindi d'attendere venerdì per vedere se ci saranno acquirenti e quale cifra toccheranno le offerte.

Il ricavato, dedotte le spese sopportate per l'imbalsamazione, andrà a favore dell'oasi faunistica. Anzi, è già in bilancio una spesa imminente. Nel prossimo autunno il Parco del Rosa dovrà incrementare i suoi ospiti con tre coppie di stambecchi per ripopolamento. Verranno ceduti dal Parco del Gran Paradiso, il grande vivaio degli stambecchi piemontesi e grande fornitore di animali ai parchi di mezza Europa, reso celebre proprio da un re cacciatore, Vittorio Emanuele II.

Anche l'oasi di Macugnaga venne cominciato con un nucleo di stambecchi importati dal Gran Paradiso negli Anni Sessanta. Favorita dalle caratteristiche delle montagne e dalla vicinanza con la Svizzera, da cui sono immigrati spontaneamente altri esemplari, oggi la popolazione di questi tipici quadrupedi, la cui origine è antichissima e che i naturalisti chiamano «capra ibex», sfiora il centinaio.

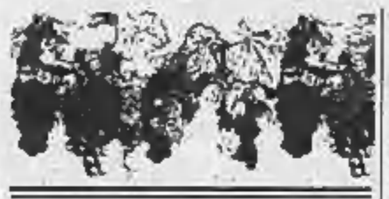
Non è raro vederli sulle rocce della Jazzi o del Filar spesso frammisti a branchi di camosci quando scendono di quota per trovare cibo da brucare e non è nemmeno difficile riprenderli con l'obiettivo in occasione di limpidi pomeriggi estivi fotografici.

b. o.

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Le quattro ciliegine

Boca, Fara, Sizzano e Ghemme, i «piccoli grandi vini» del Novarese



SIZZANO — Tra i nebbioli del Nord del Piemonte ci sono quattro «ciliegine» che affiancano il più famoso fratellone. Sono le doc Boca, Ghemme, Sizzano e Fara: vini di grande qualità, figli dello stesso vitigno, che nascono in piccoli territori tra loro confinanti.

Da queste parti il nebbiolo è detto «Spanna». Un tempo anche il vino veniva chiamato con questo nome, ma a causa di alcuni speculatori senza scrupoli, lo Spanna ha perso fascino e credibilità. Oggi i produttori onesti puntano sulle piccole doc che distinguono, in maniera forse addirittura troppo pignola, i quattro vini, per non dire minori, della Val Sesia.

Le zone doc. I terreni calcarei che da Grignasco scendono a Sud lungo la vallata sono coperti dai vigneti delle quattro doc sorelle. Risalendo da Novara verso Borgosesia si trova per primo Fara (la doc oltre al Comune omonimo comprende anche quello di Briona), poi s'incontra Sizzano, più in alto Ghemme con doc estesa in regione Mauletta di Romagnano Sesia e infine Boca (il territorio doc comprende anche Maggiora, Cavallirio, Prato Sesia e Grignasco).

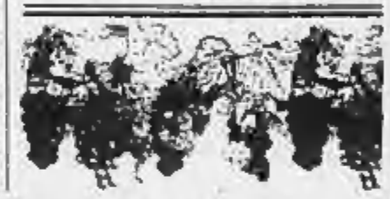
I vini. Queste quattro denominazioni di origine controllata hanno la caratteristica di prevedere, oltre al vino Nebbiolo (Spanna), aggiunte di Vespolina e Bonarda. Le percentuali variano, ma sono comprese tra il 30 e il 60% di Spanna, il 15 e il 40% di Vespolina e fino al 40 per cento di Bonarda novarese. Sono miscele antiche, uvaggi collaudati dalla tradizione della zona. Ne nascono vini di corpo dal bel colore rosso, con tonalità rubino e granata, gradazione alcolica di 12° e sapore asciutto e armonico.

L'invecchiamento. La matrice «nebbiolesca» impone un invecchiamento minimo di tre anni (tranne il Ghemme che ne vuole 4) dei quali almeno due (tre per il Ghemme) in botti di rovere o di castagno.

La storia. Si racconta raccontano con orgoglio che Cavour, nonostante fosse da sempre «innamorato» del suo Barolo, sceglieva spesso il vino novarese per i regali agli ambasciatori. Nel 1859 il Ghemme finì su un manifesto patriottico che inneggiava all'unione tra Piemonte e Lombardia.

Produttori. Le quattro doc sono unite anche dalle piccole cifre. La produzione annua non supera i 400 ettolitri per il Boca, arriva a malapena a mille per il Fara e il Sizzano, e sfiora i duemila per il Ghemme. Nella zona operano oltre a singole case vinicole anche due cantine sociali: a Fara Novarese (tel. 0321-820336) e a Sizzano (0321-820368).

Sergio Miravalle



Per il vino al metanolo 8500 sono parte civile

ASTI — Si torna a parlare di vino al metanolo. L'Associazione Viticoltori Piemontesi, con l'assistenza dell'avvocato astigiano Aldo Mirate, si è infatti costituita parte civile, nel procedimento penale pendente presso la procura della Repubblica di Asti, contro Giovanni Biasco di Castagnole Lanze, Giorgio Franco di San Damiano d'Asti e Maurizio Cagliero di Castelnuovo Don Bosco.

Si tratta di produttori saliti alla ribalta nei giorni tragici dello scandalo del vino al metanolo. La Viticoltori Piemontesi è un'associazione che raggruppa ben 8500 soci, 30 cantine sociali a cui si devono ancora aggiungere 70 soci singoli. Una forza consistente del mondo vitivinicolo regionale.

La costituzione di parte civile, ha fatto sapere l'associazione, «ha come scopo quello di ottenere dagli imputati il risarcimento dei gravi danni patrimoniali e non patrimoniali che hanno subito i suoi associati in conseguenza dei reati che sono contestati agli imputati stessi».

La decisione di costituirsi parte civile è stata presa sulla spinta emotiva seguita ai fatti tristemente famosi della sofisticazione del vino col metanolo. Afferma il presidente della Viticoltori, Alessandro Gianola, di Nizza Monferrato: «Abbiamo raccolto la delusione degli agricoltori che in passato non venivano risarciti dei danni che subivano. La parte civile è stata un atto di doverosa giustizia verso di loro».

Aggiunge ancora Gianola: «E' un'iniziativa collettiva che potrebbe funzionare tra l'altro da deterrente

f. c.

La squadra esclusa dalla competizione e dal campionato di C2

Coppa, l'Alessandria trema

La società ha ancora quindici giorni di tempo per mettersi in regola con la Federazione

Coppa Italia di serie C, primo atto del calcio-giocato dopo ritiri, amichevoli, tensioni e tanti, tantissimi problemi. Primo atto ufficiale anche della Federcalcio mentre a Firenze si è aperto il «processone» per il totonero e da Milano continuano a «piovere» i primi provvedimenti alla sentenza sul calcio truccato, emessa ieri pomeriggio da Francesco D'Alessio.

In attesa di conoscere anche quello che verrà deciso per la C1 e C2, la Lega ha continuato nella sua routine elaborando gli accoppiamenti della Coppa Italia, ma lasciando molti spazi e varchi aperti. La notizia del giorno riguarda senza dubbio la sentenza di Milano e il processo di Firenze, ma la decisione presa dalla Federcalcio per quanto riguarda la serie C è senza dubbio clamorosa quanto i «processoni» per le partite truccate.

La Lega ha infatti escluso una società della serie C1 (il Pescara) e otto della serie C2 (Alessandria, Carbonia, Frosinone, Paganese, Pistoiese, Rende, Siracusa e Turris) sia dalla Coppa Italia professionisti, sia dal campionato di competenza. Per Pescara, Rende e Carbonia la Lega ha accertato violazioni della legge 91 (bilanci irregolari che, tra le altre cose, non contemplano i parametri). Per Siracusa e Turris invece il discorso è più semplice: le due società sono state dichiarate fallite e molto probabilmente scompariranno per molto tempo dalla mappa calcistica.

Alessandria, Frosinone, Paganese e Pistoiese sono finite nell'occhio del ciclone perché la Lega ha accertato «*lo stato di grave inadempienza alle norme che regolano l'ammissione ai campionati*». Mancanza cioè di fidejussioni e altre garanzie finanziare, problemi societari e bilanci.

Le nove società «incriminate» non potranno disputare né la Coppa Italia, né tantomeno il campionato. Ma il termine ultimo non è ancora scaduto e la gloriosa e blasonata Alessandria ha ancora a disposizione quindici giorni per presentare la documentazione sull'avvenuto cambio societario. La normativa della Figc difatti precisa: «*Se entro il 20 agosto le irregolarità non saranno state eliminate, fornendo prove e documentazione alla Federazione calcio e alla Lega, le società sotto controllo verranno espulse definitivamente dagli organici nazionali*».

Ma se entro il 20 agosto l'Alessandria e le altre società saranno in regola verranno riammesse anche alla Coppa Italia». Il provvedimento — atteso da anni, soprattutto dai giocatori — interessa anche decine e decine di altre società (la Lega non ha reso noti i nomi) che hanno presentato in tempo utile (cioè entro il 31 luglio) la documentazione, ma che questa viene considerata «incompleta».

La composizione dei ventiquattro gironi di Coppa Italia rappresenta un atto dovuto dalla Lega alle società consociate, ma è un atto puramente formale. Non si sa, difatti, quali squadre saranno «punite» dal giudice sportivo e quali riusciranno a presentare in tempo utile la propria documentazione societaria. La serie C1 e la serie C2 potrebbero subire uno sconvolgimento quasi totale con ripescaggi dell'ultima ora e società destinate a scomparire, forse per sempre, dal panorama calcistico italiano. Problemi economici, cambi radicali nelle file delle società, maxiprocesso di Firenze: il calcio professionistico non sta proprio facendo una bella figura.

Ma la Lega ha continuato a lavorare, anche se tutte le elaborazioni rischiano di finire nel cestino. In questo clima sono stati elaborati i calendari di Coppa Italia con una postilla che è anche una speranza: «*Le società che entro il 20 agosto avranno regolarizzato la propria posizione, saranno inserite nel girone geograficamente più idoneo*». Le società piemontesi e liguri interessate alla C2 (dopo Juve, Toro, Sampdoria e Genoa il vuoto è incolmabile) giocheranno in questi raggruppamenti. Girone A: Asti, Casale, Sanremese; girone B: Legnano, Novara, Pro Patria, Pro Vercelli; girone C: Derthona, Oltrepò, Pavia, Voghera; girone I: Carrarese, Entella, Massese, Spezia.

Fiorenzo Panero

Stasera spettacolo

A Vignale l'omaggio alla danza

Con il gruppo di Suzuki

VIGNALE — Ultimo spettacolo della Rassegna «Omaggio alla danza italiana» questa sera al Festival di Vignale, mentre domani sera prende il via il primo «Concorso Nazionale Coreografico Vignale Danza».

Stasera è di scena il gruppo di Tarso Suzuki, coreografa e danzatrice giapponese, ma attiva in Italia, che presenta un collage di coreografie dal titolo «Riflessi di luna».

Giovedì, venerdì e sabato sarà invece la volta del Concorso Coreografico che è aperto a solisti, coppie, gruppi e compagnie. La giuria presieduta dalla ballerina Gabriella Cohen, è composta da esperti di danza e critici, opererà una prima selezione fra i 25 gruppi partecipanti nel corso delle prime due serate. La prova del pubblico per i selezionati avverrà sabato sera.

Domenica infine grande serata di gala con la premiazione dei primi tre gruppi vincitori i quali riceveranno un premio di un milione e mezzo ciascuno, mentre a tutti gli altri selezionati sarà consegnata una targa.

La stessa serata vedrà la partecipazione di Vladimir Derevianko. Vera rivelazione per la danza italiana di questa stagione Derevjanko ha lasciato nell'83 il Bolshoj per venire in Italia. Ritirato allo stesso anno ha ballato poco da noi per dedicare molto tempo alla tournée in giro per il mondo.

La scelta attuale di ballare di più in Italia come guest star con l'Aterballetto ha permesso anche al pubblico di casa nostra di apprezzare la sua tecnica inappuntabile e il suo fascino di ballerino lunare e un po' al di fuori canoni classici. Con il suo gruppo «Danzaidea» Derevianko presenta un programma dal titolo «Pagine di vita» costruito su musiche di Chopin, Debussy, Prokofiev. La coreografia è di Marcello Stramacci.

Ancora domenica, il coreografo italo-ungherese Aurel Milloss verrà insignito del premio «Vignale Danza '86».

Sergio Trombetta

Tesserati della Pro Vercelli, coinvolti nel totonero

Tre anni a Bidese e Pigino

Antonio Pigino

Giovanni Bidese

La sentenza di Milano che ha un po' rivoluzionato la serie A con la retrocessione del Vicenza e dell'Udinese in serie B, della Lazio in serie C1 e del Perugia in serie C2 con in più 5 punti di penalizzazione, ha fatto passare in secondo piano i personaggi considerati minori implicati in questo ennesimo scandalo del calcio scommesse.

Nel maxiprocesso di Milano erano sotto accusa anche due personaggi legati al calcio piemontese, entrambi tesserati per la Pro Vercelli (la società già in istruttoria era stata semplicemente scagionata): Giovanni Bidese, primo portiere della società biellese all'inizio di questo campionato, poi sostituito da Pazzarettu, e Antonio Pigino, ex portiere del Toro e allenatore degli estrosi difensori della Pro. I due vennero subito licenziati da «patron» Celoria non appena la notizia dello scandalo investì il buon nome della Pro Vercelli. Sia Bidese, sia Pigino sono stati condannati a tre anni di squalifica.

Il comunicato ufficiale è stato letto dal segretario generale della Lega Giuseppe Coscarella: «La commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, costituita dall'avv. Francesco D'Alessio (presidente), dall'avv. Rodolfo Lena, dall'avv. Livio Brignone (componenti), con l'assistenza dell'avv. Sergio Artico (segretario), ha assunto le seguenti decisioni in ordine ai deferimenti dell'ufficio d'inchiesta della Figc a carico di tesserati e società: dichiara responsabili di illecito sportivo Giovanni Bidese per le gare Udinese-Verona, Sambenedettese-Perugia, Lazio-Pescara e Palermo-Lazio, e Antonio Pigino per le partite Sambenedettese-Perugia, Ascoli-Perugia, Pescara-Perugia, Lazio-Fiorentina, Palermo-Lazio».

I due tesserati della Pro Vercelli sono stati condannati a tre anni di squalifica.

Ma le disavventure per Giovanni Bidese e Antonio Pigino non sono ancora finite. L'ex portiere e l'ex allenatore in seconda della Pro Vercelli sono coinvolti anche nello scandalo della serie C e da ieri sono inquisiti nel maxiprocesso di Firenze. Bidese e Pigino sono accusati di sei illeciti (a favore della Cavese) e rischiano 3 anni di squalifica che, sommati ai tre di Milano, porterebbero la condanna della giustizia sportiva a sei anni.

f. jam.

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO DI NOVARA

Importanza della cura del proprio corpo

QUEL SEGNO DI BIRO SULLE GAMBE E' UN CAPILLARE DILATATO

I medici dei reparti di dermatologia e di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara spiegano come porre rimedio alle affezioni cutanee

Nella foto: la dottoressa Maria Luisa Landranchi riprese durante un'applicazione con il laser ad argon

Siamo lenti i tempi in cui ci si lasciava andare ad un precoce invecchiamento e il «tenersi su» era soltanto una prerogativa di pochi fortunati: oggi la cura del proprio corpo è all'attenzione di tutti.

Evidentemente un corpo sano non è necessariamente un corpo bello, ma certamente la condizione di buona salute si riflette sul nostro aspetto estetico. Questa constatazione ha creato una maggiore consapevolezza della necessità di ricorrere al medico anche di fronte ad affezioni cutanee un tempo ritenute di stretta competenza dell'estetista (acne, cellulite, forfora, ecc.) ed invece chiaro sintomo di qualche disfunzione interna. Sono sempre più numerose le donne che scrivono, a volte con timore, il proprio corpo: può così capitare che molte di esse, mediamente una su tre, scoprano un giorno la comparsa sulle gambe o sul viso di una sottile rete rosso-bluastra quasi un segno di biro. Si tratta della dilatazione di un capillare, di lembi medici di un sistema venoso. Sono a poco tempo la, dopo aver vagato da un medico all'altro, si finisce per giungere alla conclusione che non esistono rimedi veramente efficaci per cancellare questi inestetismi o si ricorreva ad un mortificante strato di fondotinta o, più tardi, si iniziava un trattamento con iniezioni sclerosanti, per altro ancora attuali e valide, che va però eseguito con estrema precisione per non lasciare macchie di colore bruno sulla pelle. Oggi per risolvere questi problemi la ricerca scientifica, in continua evoluzione, ha trovato una soluzione che non ha nulla di miracoloso, ma che si rivela affidabile ed efficace: le applicazioni con il laser.

Ne parliamo con l'équipe medica del reparto di laserterapia della casa di cura San Gaudenzio di Novara, dove da tempo sono praticate ben sedici tipi di applicazioni laser (dermatologico, vascolare, traumatologico, oculistico, broncheale, audiologico, neurochirurgico, otorinolaringoiatrico, ginecologico, chirurgico, urologico, endoscopico).

Che cos'è esattamente un laser e come agisce?

«In parole semplici — chiariscono i medici della San Gaudenzio — si può definire il laser come una luce monocromatica, fredda, puissima e innocua: una luce localizzata che non ha assolutamente controindicazioni. Ne esistono diversi tipi: quelli chiamati "soft laser", a bassa potenza, e quelli di tipo chirurgico. CO2 ed argon: è proprio quest'ultimo che noi spesso usiamo nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente la componente vascolare. Questo sofisticatissimo apparecchio emana una luce verde-blu che si può manovrare come una matita, restringendone o ampliando il campo di azione. E' normalmente usato nelle retinopatie ed è recente l'applicazione in dermatologia. La luce verde-blu viene elettivamente assorbita dalla [illegible] cutanei, facendo sì che essi scompaiano».

Poniamo che una donna con problemi di capillari si rivolga alla vostra struttura: quale procedura seguite?

«La paziente che viene da noi è accolta da un'équipe medica composta da un angiologo, da un dermatologo e da un specialista. L'angiologo verifica se vi sono problemi di tipo vascolare (come l'insufficienza dei vasi maggiori della gamba), arrivandosi, se lo ritiene opportuno, anche di esami strumentali tipo Doppler; il dermatologo valuta attentamente il tipo di pelle, mentre il dietologo procede ad un esame del tessuto adiposo che può essere causa della comparsa dei capillari e, addirittura, motivo di insuccessi terapeutici. Solo dopo questa accurata visita scegliamo il trattamento più idoneo al caso».

Abbiamo parlato poco sopra di iniezioni sclerosanti: il laser le sostituisce o sono ancora efficaci?

«Direi che sono ancora efficaci — chiarisce la dottoressa Landranchi —, addirittura indispensabili per trattare i capillari più grandi e quelli di colorito bluastro. Il più delle volte, però, le pazienti lamentano chiazze quale fastidio o dolorosa: in tutti casi se la tecnica è corretta. Si praticano ambulatorialmente e non richiedono alcuna medicazione».

I capillari di piccole dimensioni possono invece essere trattati con il laser: in questo caso, che cosa ci si deve aspettare da una prima visita nel vostro reparto?

«Noi proponiamo sempre un test di prova ai pazienti — risponde la dottoressa Landranchi — esso consiste nel trattare una piccola area della zona interessata con differenti potenze e tempi di applicazione. E' questa una precauzione essenziale che permette di saggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo. Una volta definita la dose ottimale, si procede con la massima affidabilità nel trattamento».

Ma si sente dolore? E come avviene in pratica questo intervento?

«La pazienti si stupiscono sempre — risponde il dottor Walter Pascale — perché il trattamento è simile al rizzico di una linea con una matita sottilissima. Si fa scorrere la parte terminale del laser lungo ogni microvena, seguendo il percorso arterioso una grossa lente d'ingrandimento: il dolore, se così lo si può definire, si limita ad un sopportabilissimo pizzicore e, in ogni caso, i tempi di una seduta sono estremamente brevi (da pochi secondi ad un massimo di venti minuti). Nei casi più semplici possono bastare una-due applicazioni: a questo uno dei grandi vantaggi offerti dall'apparecchio laser che, oltre a non richiedere anestesia locale o totale, ne tantomeno il ricovero del paziente, fa tempi di terapia piuttosto rapidi. Il giorno successivo al trattamento i capillari termoccagulati si presentano come sottili crosticine simili a graffi, che tendono a "sfogliarsi" nel corso di una-due settimane, lasciando la pelle sottostante come nuova».

Ma le novità non finiscono qui: con il nuovo laser neodimio-YAG è possibile allargare il ventaglio di applicazioni finora eseguite con l'argon. Soprattutto i capillari e gli angiomi (macchie rosse) possono essere trattati con entrambi i laser, in sedute diverse, che con più partecipazioni risolvono in molti casi il problema.

Nella foto: il dottor Walter Pascale

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Christopher Loyd Lea Thomson. Non vist. Or.: 15.40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

CINEMA CENTRALE d'ESSAI (via G. Alberto 27, tel. 540.110): Rassegna Italia Anni 30. Piccoli sogni e false ambizioni, ore 17,15 **Ballerina**, di G. Machaty (1939); ore 20,15 **Squadrone bianco** di A. Genina (1936); ore 22.15 **Lo scampo al sole** di M. Elter (1935). Negli intervalli Cinegiornali Luce. Ingresso 4000 Ridotto 2500.

DORIA (via Cagliero 9, tel. 542.422): **Dressage la dolce punizione**, con Veronique Catarzano, Patrick Guillemin. Vist. 18 (commedia piccante). Orario 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Pirandello di guerra**, di Barry Levinson, ore 16-18.

OLIMPIA 1 (via Reggiana 31, tel. 532.448): **Tre uomini e una culla**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Reggiana 31, tel. 532.448): **Chiedo asilo (Pirandino)**. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.780): **Vendetta dal futuro**, Daniel Green, Janet Agren. Vist. 14 (avventuroso). Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): a grande richiesta **Senza tetto né legge**, di A. Varda con A. Bonnaire ore 20,35; 22,30. Ingresso 6000 rid. Arace 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): solo per oggi **Quel giardino di aranci tutto in casa**, con Walter Matthau, Anna Margaret. Ap. 20, film 20,30; 22,30. Rid. Arace Aqua.

BELLEVUE D'ESSAI (corso Segre 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno** di Hector Babenco con William Hurt, Raul Sulia. Or.: 20. Ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 748.23.62): Chiuso per situazioni nuova tecnologia.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): **Frenzie d'amore**, Raquel Lords. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Porno femmine della 69ª strada**, Gloria Leonard, Richard Bolla. **Crazy Hotel** (Proiezioni video film original porno system). Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.652): **Saka's fantasie's**. Dalle 14,30 alle 23 continuato. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440): **Rendo pruriti di sposa - Orine super erotiche**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **People of Gerard Damiano**, con Jamie Gillis, Serena, Samantha Fox. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Delizi sensazioni**, col. Vist. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel.530.256): **Upper sex**. No 8565 dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). Ingresso 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.69.51): **Sex show oggi - Porno starlet**. (2 nare core 2 novità). Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Femmine mascoline**, Lilane Lemieuvre - **Calde notti svedesi**, Sylegrit Senler. Vist. 18. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. Ingresso 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna della porno moglie»: **La moglie viziosa**, con Raquel Ashley, John Leslie. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPLEIN (via Nizza 170, tel. 698.3617): **Bocche calde - Electric sensuality**. Novità. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Johnny superpiglio a Parigi**, John Holmes, Gloria Leonard. Col. Vist 18. Ap. 14,00, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): «Rassegna best fantasy»: **Pensione super sex - American love**, col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': ore 21,00 proiezioni all'aperto. **L'anno del dragone**.

MONTANARO

VITTORIA: **Desideri proibiti di coppie in calore - Sessualmente ingorda**.

PINEROLO

ITALIA: **Sex college**. Vist. 18.

HOLLYWOOD: ore 10,15 e 20,30 **Le cugine erotiche**. Ore 21,30 proiezione all'aperto **Phenomena**.

RITZ: **Mad olire la storia del buono**.

S. AMBROGIO

S. BICARIO: **Cocoon**.

VALPERGA

SUPER: **Perle super girls**. Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni non convenzionali.

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Colino Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella costrizione in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda; non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi ha fiducia negli eccessi d'autore

L'ANNO DEL DRAGONE di M. Cimino. Tra i musi gialli di Chinatown il poliziotto Rourke vuol far vendetta: teme i colori e il sangue d'una nuova mafia (ma anche i ricordi del Vietnam).

Per chi [illegible] i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, [illegible] come tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari boc. al 3 ottobre 1986 [illegible] mente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

VISIONALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera **Ballet del Comunale di Firenze** diretto da Toraio Suzuki, segue «Ballare il film»: «Follie d'inverno» di G. Stevens, con F. Astaire e G. Rogers. Inf. Tel. 0142/ 923.431.

PARCO MONTANO DI PIOSSASCO: Domenica 10 agosto dalle 19 alle 23 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della **carovana ecologica**. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Fenarete Aporti. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

OU PARC: Ore 21 Edo Puma.

GARDEN (str. Valsalice 4/A + cap. turs 32): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le ser dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.

LE ROI GUARDINO: Ore 21 Bal Musette.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere [illegible] 22 alle 4.30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI (Museo di Arte contemporanea internazionale): **Quaranta**, dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra [illegible] dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-19,30; domenica 10-[illegible],30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (esclusi 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. **«Da Segatti a Reycend»**: Capolavori d'Arte Ottocentio piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): stesso museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, [illegible] e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiusi), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 16.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.46.87 - 650.25.65 - 57.178.213.

SALONE LA STAMPA

VIA ROMA 80

Edicola Internazionale

SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK

VERDI
PUCCINI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume
L. 10.000

STAMPA SERA

Spagna nella tempesta

La guerra civile
che insanguinò il Paese
dal '36 al '39.
Oggi su «Stampa Sera» il dossier
con la seconda puntata

VITTORIA
Un sanguinario senza pietà!

i punti verdi
Parco Rignon
AMERICAN BLACK FESTIVAL
13 e 15 agosto
A HARLEM REVIEW
orchestra cantanti ballerini
14 agosto
SOUNDS WITH MOTION
Fred Benjamin Dance Company
e Bill Kennedy Band
In sostituzione de
LA VEDOVA ALLEGRA
Ingresso L. 6000

i punti verdi
Pellerina
DISCOTECA ALL'APERTO
D. J. Roberto SPALLACCI

Palazzo Reale
PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI
di Emir Kusturica
Replica domani King Kong Cinestudio

i punti verdi
Parco Rignon
LE DONNE DE CASA SOA
di Carlo Goldoni

UNA IMPORTANTE ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

DOMANI al CENTRALE

Bello delicato... sceneggiato da Harold Pinter *è da vedere!*
LA REPUBBLICA

GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY

TARTARUGA TIAMERO'

JOHN IRVIN

In «prima» a Londra «Un lungo viaggio attraverso la notte», di O'Neill

Jack Lemmon, un povero tiranno

Dopo Broadway, grande successo della storia di una famiglia che va a rotoli.

Un cast tutto americano, ma il regista è l'inglese Jonathan Miller.

L'attore ha detto «Non avevo mai recitato a Londra, mi sento emozionato come un ragazzino».

Jack Lemmon per la prima volta recita un dramma di O'Neill

LONDRA — Il regista inglese Jonathan Miller — del quale tanto si è parlato in Italia per la sua *Tosca* fiorentina — era a New York quando uno dei grandi impresari gli chiese chi avrebbe scelto come protagonista per *Un lungo viaggio attraverso la notte* di O'Neill. «Uno come *Jack Lemmon*», rispose in modo sorprendente. «Anzi, *Jack Lemmon stesso*». «Bene, è fatta», rispose l'impresario. E così venne montata la commedia che ha raccolto Tony Awards a cielo.

Adesso lo spettacolo è arrivato a Londra, all'Haymarket, ed ha aperto con un cast totalmente americano ad un pubblico di attori, curiosi, fotografi e critici, tutti con gli occhi puntati sul grande attore americano che sembrava più portato alle parti comiche che a quelle tragiche. E forse non c'è protagonista più tragico di James Tyrone. Il despota, l'ex grande attore che beve troppo, che ha sedotto la giovane figlia di un amico, Mary, e che ora se la ritrova vecchia, tre figli più tardi (uno morto), un fragile relitto. Nell'ambiente cattolico-irlandese non si parla del fatto che Mary (Bethel Leslie) è appena uscita da una clinica, che è tossicodipendente.

La morfina che un dottoretto le dava per calmarle i dolori dopo la nascita del terzo figlio, Edmund, non l'ha poi lasciata. E non appena ritorna all'ambiente claustrofobico della famiglia, torna alla morfina, [illegible] un fantasma che [illegible] gli altri con la propria presenza. «Un *fantasma che tormenta il passato*», dice di lei Jamie, quel primogenito che odia tutti perché odia se stesso e disprezza il padre alcolizzato e beve anche lui.

Tutto va a rotoli sul palcoscenico disegnato da Tony Straiges, l'odio esalta le parole, i momenti di tenerezza durano pochi secondi. Edmund (Peter Gallagher) è malato di tisi, tutti lo sanno ma nessuno lo vuole sapere. I quattro protagonisti continuano a tormentarsi l'un l'altro, scavando dentro le piaghe che ognuno di loro ha.

L'interpretazione di questa compagnia esalta la grandezza del testo. Il regista Jonathan Miller tratta Tyrone, il tiranno della casa, con mano leggera: la sua figura non troneggia. Jack Lemmon esplode in momenti di verità, ritornando poi ad essere il meschino, povero se stesso. E' un ex attore, un ex bell'uomo, un bullaccio, degno di continuo disprezzo e perde la dimensione del tiranno, del leone.

Per la maggior parte degli spettatori era impossibile dimenticare l'ultimo allestimento di questo dramma di O'Neill a Londra nel quale Laurence Olivier era il padre-padrone e la Cummings — nella parte di Mary — spariva, minuta, [illegible] nella malattia, con la sua parlantina nevrotica. La Leslie (molta televisione, film e una buona carriera teatrale in America) [illegible] riesce ad essere la protagonista che, anche quando non è sulla scena, tiene gli altri sul filo del rasoio. Quando, nell'ultimo atto, scende le scale come un orrendo fantasma, il suo vestito di nozze sbrindellato addosso («*scena della follia: anche Ofelia*» declama freddo il figlio Jamie), strappa una risata al pubblico [illegible] quell'apparizione dovrebbe raggelare il sangue e quella frase cadere nel silenzio.

Kevin Spacey è Jamie, il figlio che ha tanto odio in sé e tanto ne [illegible]. Spacey è un grande attore che ha una lista di ottimi lavori tanto nel cinema quanto nel teatro. Ma è Lemmon il punto di forza di questo difficile testo. I capelli bianchi gonfi (su li riempie di gelatina), un pettinino sempre in mano, sperando che gli altri membri della famiglia non notino la sua patetica vanità, Lemmon si specchia contro i vetri neri della notte che lo scenografo ha appostato nel semplicissimo scenario, tra quei famosi lampadari che il despota nella sua avarizia non vuole mai accendere, e quelle scale che portano al primo piano, all'interno, alla morfina.

E' un grande attore nell'osservazione del personaggio, anche se, come si diceva, segue una regia che diminuisce il tiranno, lo rende troppo meschino. Questa regia ha avuto l'idea di tagliare un po' il testo nei primi due atti (ma lo spettacolo dura tre ore e tre quarti) accavallando le frasi dei dialoghi: tanto ognuno in quella famiglia parla da solo.

«*Non ho mai recitato a Londra* — ha detto Lemmon al *Times* — *e mi sento come un ragazzino*». Questo attore dalla vena sgrodolce, che Wilder usò così bene in *A qualcuno piace caldo*, ha aggiunto: «*E' la prima volta che recito O'Neill*». Ci ha lavorato moltissimo, ha cesellato la parte di James Tyrone e gli applausi londinesi hanno confermato che Jonathan Miller aveva avuto ragione.

Gaia Servadio

L'attrice prepara una rievocazione affettuosa con la regia di Trionfo

Anna Mazzamauro racconta la solitudine della Magnani

Anna Mazzamauro

ROMA — *Coraggiosamente, nella prossima stagione, diretta da Aldo Trionfo e sola per due ore sulla scena, Anna Mazzamauro, presenterà* Raccontare Nannarella, *rievocazione affettuosa della vita artistica di Anna Magnani, su testo di Mario Moretti. L'attrice, di passaggio a Roma per pochi giorni, in una pausa dei suoi impegni estivi, ha spiegato le caratteristiche dello spettacolo:* «Un'operazione che fa tremare le vene ai polsi — *ha detto* — nata dal desiderio di raccontare, soprattutto dal punto di vista emotivo, la storia di un grande mito, di un personaggio rimasto nel cuore del pubblico per la sua grandezza artistica ma anche per la sua violenta carica umana».

Raccontare Nannarella, *che dovrebbe debuttare al Metastasio di Prato e poi andare in giro per l'Italia, dall'Emilia Romagna alla Sicilia toccando Roma e le grandi città del Nord, è un monologo punteggiato dagli interventi brevissimi dei quattro orchestrali che aiutano la protagonista a descrivere le situazioni della vita della Magnani:* «Il punto di partenza è il palcoscenico — *dice la Mazzamauro* — ma non mancano le incursioni nel privato. Ci sarà la Magnani dell'avanspettacolo e dei duetti con Totò, l'epoca delle parodie sul fascismo e quella delle interpretazioni importanti sul grande schermo, l'incontro con Pasolini».

Ci saranno poi *gli amori sfortunati, i dialoghi solitari con il merlo Pinuccio, l'aggressività sfottente dei momenti di gloria, la tristezza inconsolabile dell'epoca che ha preceduto la conclusione della vita.*

Anna Mazzamauro canterà canzoni celebri come Reginella *(in apertura dello spettacolo) e* Quanti'è bello far l'amore quando è sera, *reinterpreterà aneddoti famosi nella carriera dell'attrice, rivivrà le telefonate tragiche con Gigetto Pietravalle, l'amico di Massimo Serato cui la Magnani si rivolgeva nella ricerca ansiosa di notizie sull'uomo che l'aveva abbandonata.*

«Era una donna incapace di camuffarsi — *dice l'attrice che nello spettacolo interpreterà la sua capigliatura rossa, proprio per evitare qualunque tentazione di identificazione facile nel personaggio* — tenera ma anche feroce, soprattutto sola. Lo spettacolo si chiuderà sulle note di una canzone dedicata a Roma che Antonello Venditti ha composto sul testo di Mario Moretti».

Nella prossima stagione Anna Mazzamauro ha in programma anche un secondo impegno: porterà in scena il testo dell'americano Arthur Kopit Oh papà povero papà: la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi sento tanto triste. *Il lavoro, una commedia surreale sui temi del [illegible] e della società del benessere, avrà la regia di Tullio Pecora e debutterà alla fine di febbraio.*

t. c.

Con Shakespeare

Moriconi mattatrice a Verona

VERONA — Valeria Moriconi mattatrice ha fatto scoprire al pubblico uno Shakespeare quasi inedito, quello di «*Tutto è bene quel che finisce bene*». La commedia è andata in scena in prima l'altra sera al Teatro Romano (e repliche saranno fino a martedì) con al regia di Aldo Trionfo e interpreti Mariano Rigillo, Gianfranco Barra.

Lo spettacolo ha pienamente soddisfatto il foltissimo pubblico, che ha applaudito a scena aperta, e alla fine è esploso quasi con una ovazione. Il regista Trionfo ha scelto la strada del gioco invece che quella del possibile drammma. La storia è quella della non bella Elena a caccia, a ogni costo, di un marito. Alla fine ci riesce perché, come sottolinea la Moriconi, utilizzando una battuta del testo, «*le donne riescono sempre quando vogliono qualcosa di importante*». **t. r.**

STASERA ESTATE

Alla Versiliana Nureyev danza «Apollon» e a Torre del Lago Puccini ospita Britten

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva **Rudolf Nurejev** con sei ballerini étoiles dell'Opéra di Parigi, in un programma che spazia da brani del repertorio ottocentesco a Balanchine, a coreografie di Nurejev stesso. Accanto a Nurejev che danzerà nell'Apollon Musagète, si esibiranno Charles Jude, Florence Clerc, Laurent Hilaire, Isabelle Guerin, Fabienne Cerutti, Clotilde Vayer.

TORRE DEL LAGO — A Villa Orlando, per il festival pucciniano, prima di **Il Giro di Vite**, opera non pucciniana, ma di **Benjamin Britten** ispirata a James. Dirige Jan Lathar Koenig, la regia è di Puecher, interpreti principali: Tiziana Tramonti, Anna Baldasserini, Vincenzo Manno.

TORINO — Il programma dei **Punti Verdi** prevede questa sera al Parco Rignon, alle 21,30 **Le donne de Casa Soa** di Goldoni, regia di De Bosio con **Lucilla Morlacchi** e **Teodoro Giuliani**; alla Pellerina, 21,30, Discoteca all'aperto; a Palazzo Reale, alle 22, proiezione del film **Papà è in viaggio d'affari** di Emir Kusturica.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — L'appuntamento è con **Venditti** ad Asiago di Taggia, Califano a Castellaneta, mentre i **Depeche Mode** sono a Rimini. Il Giradisco con **Mike Bongiorno**, **Sammy Barbot**, **Nadia Cassini** e gli **Area** è allo Stadio dei Fiori di Valdagno; in provincia di Udine a Conegliano c'è **Enrico Ruggeri**, **Pierangelo Bertoli** canta a Meldola in provincia di Caserta, a Colabritto c'è **Lena Biolcati**, **Viola Valentino** a Nicosia, i **Matia Bazar** a Civitanova Marche, **Cocciante** a Sperano Albanese. A Boverato per il festival Jazz è di scena il quartetto **Franco Cerri** e la **Old and New Way** di Daniele di Gregorio.

RAVENNA — Per **Ravenna in Festival** appuntamento con la prosa: per la chiusura del centenario bellinia[illegible] va in scena **Vincenzo Bellini** neanche nel Ilm soggetto e regia di Lorenza Codignola: partecipano attori e cantanti, fra questi **Fiamma Izzo D'Amico**.

MARTINA FRANCA — Al Festival di Martina Franca è in programma un recital del mezzo soprano **Lucia Valentini Terrani**.

BARCELLONA — Al Teatro Nacional Mandanici di Barcellona, in provincia di Messina, debutta **Diliana Adonaia Damiao**, solitario per un attrice e un coro di carte da gioco, testo di Emilio Isgrò [illegible] in scena da **Memè Perlini**, scene e costumi di Antonello Agliotti, interprete principale Francesca Benedetti. Nella replica di venerdì lo spettacolo sarà ripreso in diretta da Raitre, che lo coproduce.

TAORMINA — Alla Villa comunale **I Cheek by Jowl** presentano **La Dodicesima Notte** di Shakespeare, al Teatro Antico si replica **Pericle Principe di Tiro**.

ROVIGO — In scena la **Compagnia regionale di Danza** del Teatro Nuovo di Torino con **Luciana Savignano** e **Marco Pierin**.

ROMA — Il Carncalla replica di **Lucia di Lammermoor**, dirige Friedrich Haider, regia di Alberto Fassini, con **Adriana Anelli**.

TRIESTE — Per il Festival dell'Operetta al Verdi replica di **Al cavallino bianco**.

MARLIA — Ad Altopascio replica di **Les petits Riens** balletto di Mozart presentato dalla compagnia di **Carla Fracci**.

ASSISI — In Santa Maria Maggiore concerto da camera con musiche di **Weber**, **Beethoven**, **Mozart**, **Rabinstein**.

SIENA — Per l'Estate Musicale Chigiana, nella Cripta di San Domenico concerto di **André Navarra** e **Erika Klicher**.

VERONA — All'Arena replica di **Un ballo in maschera**, con Carroli e Chiara, dirige Kuhn, regia di Pietro Zuffi. Al Teatro Romano replica di **Tutto è bene quel che finisce bene** regia di Trionfo con **Valeria Moriconi**, **Mariano Rigillo** e **Pina Cei**.

MACERATA — Allo Sferisterio replica di **Trovatore**, dirige Guadagno, regia di Deveraux, con **Zancanaro**, **Hayashi** e **Cossotto**.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere d'Arte nel cortile di Palazzo Ricci prima italiana di **Real Bignè** di William Mastrosimone, regia di Angela Bandini; alle 18, nell'auditorium di San Francesco Ottandre, concerto di musica contemporanea.

Lucia Valentini Terrani: il grande mezzosoprano terrà un recital al festival di Martina Franca